Da oggi quando chiami il 12 c'è ZeroeVia basta premere zero e sei subito collegato all'abbonato desiderato.

LA STAMPA

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2000, ANNO 134, N. 315. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 12 TELECOM

Mucca pazza: oggi a Bruxelles la battaglia sui controlli a tappeto del bestiame. I Paesi indenni sono contrari

Gli allevatori bloccano i confini con la Francia

Tir «perquisiti» a Ventimiglia e al Fréjus. Pecoraro Scanio invita alla calma

MUCCA PAZZA, IL MORBO IN EUROPA

Le carni al bando Il manzo britannico (dal marzo 1996 al primo agosto 1999) e le esportazioni di carne bovina portoghese (dal 1998)

Casi di animali colpiti da Bse

Paese	Nel 1999	1° sem. 2000	Tot. dal 1986
REGNO UNITO	2.280	586	178.715
BELGIO	3	4	14
DANIMARCA	0	1	2
FRANCIA	31	23	103
GERMANIA	0	0	6
IRLANDA	95	57	504
LUSSEMBURGO	0	0	1
OLANDA	2	0	6
PORTOGALLO	170	67	434

FREJUS. Sale la polemica su mucca pazza e monta la rabbia degli allevatori. Ieri hanno presidiato il piazzale all'uscita del tunnel del Fréjus e il valico di Ventimiglia per controllare e bloccare i Tir che portano in Italia la carne bovina francese: «Tutta - dicono -, non solo quella proibita dal governo con un provvedimento che invece di rassicurare aumenta la confusione». Oggi intanto i ministri dell'Agricoltura della Ue si incontrano per esaminare le proposte della Commissione Agricoltura contro la diffusione della encefalopatia spongiforme bovina, ma il raggiungimento di un accordo sembra difficile.

Molinari e Rizzo A PAG. 5

RUTELLI

«IO E BERLUSCONI COME BUSH E GORE»

Duello tra i Poli sui sondaggi
Il candidato premier dell'Ulivo: «Siamo pari»
E incita i volontari dei Comitati elettorali
«A essere in ritardo sono i partiti del centrosinistra»

Fabio Martini A PAGINA 6

GERMANIA

PER PAURA DEI NAZISKIN UNA GIOVANE SI UCCIDE

Il fidanzato era stato ammazzato da un estremista nero e lei doveva testimoniare al processo
La sorella: «Birgit era ossessionata dalle teste rasate e non ha retto»

Emanuele Novazio A PAGINA 11

IL GIUBILEO DELLE FORZE ARMATE

Il Papa: «A volte la guerra è giusta» Nell'esercito europeo 20 mila italiani

Wojtyla ha difeso l'ingerenza umanitaria
«Quando falliscono le difese non violente bisogna fermare l'aggressore»
Oggi nasce a Bruxelles la Forza di reazione rapida della Ue

Marco Tosatti e Maurizio Molinari A PAGINA 7

Allontanato perché importunava i clienti torna dopo mezz'ora e apre il fuoco. Si cercano anche due amici

Albanese spara in discoteca a Torino, 6 feriti

Polemica su Brutti che insiste: con le impronte finisce l'impunità

I SERVIZI

«SIAMO VIVI PER CASO»

I testimoni: «Sparava ad altezza d'uomo»

Marco Accossato A PAGINA 3

IL SOTTOSEGRETARIO

«L'identificazione è garanzia per gli onesti»

Guido Ruotolo A PAGINA 2

SPREZZANTI E SPIETATI

Nei clan albanesi prima regola: la pistola

Marco Neirotti A PAGINA 3

TORINO. A colpi di pistola un albanese ha seminato il terrore, ieri all'alba, all'uscita della discoteca Nuovo Boccaccio, ai piedi della collina: sei giovani sono stati feriti, uno in modo grave. In compagnia di un amico e di una donna l'albanese era stato allontanato dal locale poiché infastidiva i clienti ed era ubriaco. Mezz'ora dopo è ritornato ed ha sparato sui clienti che uscivano dalla discoteca. «Sparava ad altezza d'uomo - ricorda una dei feriti -, ci avrebbe ammazzati tutti». Intanto il sottosegretario agli Interni, Brutti, rilancia la proposta delle impronte digitali di identificazione per gli immigrati.

Miretti, Numa e Poletto ALLE PAGINE 2 E 3

VIOLENZA NEGLI STADI **GIOCATORE IN COMA DOPO UN PUGNO**

Como, operato nella notte Nella giornata in cui la Roma tenta la fuga, la cronaca del calcio rischia di sconfinare nella tragedia. Sui campi dilaga la violenza, ma l'episodio più grave avviene in Como-Modena, serie C: dopo aver aggredito in campo un giocatore avversario (nella foto) ed essere stato espulso, il capitano della squadra di casa lo ha nuovamente colpito negli spogliatoi: la vittima, in coma, è stata operata nella notte. NELLO SPORT

INTERVISTA

A NORBERTO BOBBIO IL PREMIO HEGEL

«Purtroppo il filosofo tedesco ha avuto ragione nel definire la storia dell'uomo un grande mattatoio»

Ofra Kalischauer A PAGINA 15

PERU'

RESA DI FUJIMORI «MI DIMETTO»

L'annuncio da Tokyo
Dopo 10 anni di potere
Il presidente travolto da oscuri legami col capo degli 007

Francesca Ambrogetti A PAGINA 10

WESTERN ALL'ITALIANA

Lorenzo Mondo

UNA sequenza da western truculento registrata a Torino: messo alla porta in una discoteca perché infastidisce i clienti, torna mezz'ora dopo, tira fuori la pistola e spara nel mucchio, ad altezza d'uomo. Protagonista un albanese, spalleggiato da due connazionali, un uomo e una donna. E' una gran brutta storia, perché invece dei sei feriti, poteva esserci una strage. E questo fa la differenza, rispetto ad altre gesta delittuose degli albanesi in città.

Lo sparatore, è questione di tempo, sarà preso. Aspettiamo di sapere se ha un permesso di soggiorno o se è un clandestino, e nel caso, quante volte è stato "accompagnato al confine" (il comico provvedimento che serve a compilare le statistiche dei presunti rimpatriati). Ma quello che più conta è il contesto, il tasso di criminalità di cui sono responsabili gli immigrati. Così alto, che non basta la diminuzione di qualche punto in percentuale dei reati (registrata coscienziosamente dai sociologi) a dare sicurezza. Accogliendo il richiamo esplicito del Presidente della Repubblica, occorre fare di più, lasciare che i professionisti dell'umanitarismo a buon mercato abbaino alla luna.

Non si mette in discussione lo spirito di accoglienza, del quale dovremmo onorarci, e neanche l'incoraggiamento a un ingresso compatibile con le opportunità di lavoro, fisso o temporaneo. Qui si tratta del contrasto a una malavita aggiuntiva, che comincia con il controllo, meno accomodante o rassegnato, dell'immigrazione clandestina. E' un flusso che convoglia, insieme a tanti disperati, già in partenza votati allo sfruttamento (fino all'abiezione della tratta schiavistica) fior di delinquenti. Tutti i mezzi rispettosi dei diritti dell'uomo sono i benvenuti. Compresa, se serve in qualche misura, la scheda con le impronte digitali. Estendiamola, massì, a tutti gli italiani, se può tacitare le delicatezze, più che degli immigrati (avvezzi a ben altre umiliazioni) dei loro improvvidi zelatori. L'importante è uscire dall'impotenza e dall'ipocrisia, dal ricorso alla retorica e alla pratica del "benaltrismo". Ceffi come lo sparatore di Torino non devono trovarsi spalancate altre porte se non quella della prigione.

Gli industriali: il governo ascolta solo Cofferati

No della Confindustria al Tfr nella Finanziaria

A LATINA

UNO «SQUADRONE» CLANDESTINO ANTI-DROGA

Una settantina tra militari e poliziotti sotto inchiesta per eversione
Il motto del gruppo era «Combattere nell'ombra»

Cristiana Pumpo A PAGINA 9

ROMA. Il tentativo del governo di accelerare sul Tfr si scontra con l'intransigenza di Confindustria. Dopo notizie che sembravano accreditare un possibile accordo tra governo e parti sociali sulle liquidazioni, arriva l'altolà dall'organizzazione presieduta da D'Amato. Un no a ogni ipotesi «lampo» di intesa sullo sblocco del Tfr da tradurre in un emendamento alla Finanziaria, se non ci sarà un negoziato che tenga conto delle richieste degli industriali su licenziamenti e concessioni fiscali e contributive alle aziende: «Non si può ascoltare solo una sigla sindacale». Giovannini A PAG. 14

è in edicola

Test Anteprima AUDI A4 2.5V6 turbodiesel

Prova esclusiva BMW 330xi: 230 cv a trazione integrale

Guidate le novità del 2001

un pieno di novità una volta al mese

Calcio da codice penale

Roberto Beccantini

IL calcio fa un altro pieno di violenza folle e disgustosa. Non soltanto cori e buuuu razzisti (a Roma, a Verona, a Brescia), scontri fra forze dell'ordine e tifosi (a Cosenza), sassaiole assortite, città blindate. Questa volta il virus scende nell'arena e sfigura i protagonisti. Imboscate, risse, spogliatoi trasformati in saloon, e un giocatore, Francesco Bertolotti del Modena, centrocampista di 33 anni, ricoverato in pericolo di vita all'ospedale di Lecco. E' successo a Como, in serie C-1, dopo Como-Modena 1-0. Non pago di avergli rifilato una gomitata durante la partita - gesto che gli è costato l'espulsione - Massimiliano Ferrigno, capitano del Como, ha atteso e colpito Bertolotti con un pugno nel ventre dello stadio, dopo le protocollari interviste, scaraventandolo a terra. Devastante l'impatto, agghiacciante la diagnosi: frattura della mandibola, arresto cardiaco, emorragia cerebrale, coma di primo grado. Prognosi riservatissima e, nella notte, intervento chirurgico alla testa per ridurre l'ematoma. I due erano stati compagni nel Brescello: nessun conto in sospeso, nessuna (eventuale) provocazione giustifica un'aggressione così bestiale: e a sangue freddo, per giunta. Smascherato da un testimone, Ferrigno è stato subito denunciato.

Al termine di Torino-Crotone, Cyprien dà la caccia al granata Schwoch, scatenando un selvaggio far west, che coinvolge un guardalinee e la sua patetica bandiera. «Mi ha detto: negro di m., torna in Africa». Schwoch smentisce. D'accordo, guai a generalizzare. Capita a tutti, in tutti i settori, di perdere la testa. Il calcio è vita e che cos'è la vita se non una lotta continua per sopravvivere? Si vorrebbe uno sport migliore della società che lo allatta, lo blandisce, lo vizia. Scordiamocelo. Quando la partita diventa una questione di vita o di morte, non bisogna stupirsi se talvolta, come a Como, è proprio la vita che sfidiamo, e la morte che sfioriamo. Per la cronaca, e per la storia, era il 29 ottobre scorso allorché il Papa celebrò il Giubileo degli sportivi. Si fa presto a fare i conti: dei giorni passati, dei feriti, dei drammi.

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto dinieghi

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

Numero Verde Gratuito 800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00

FORUS

9 771122 176003 01120

L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EXTRACOMUNITARI | DESTRA E SINISTRA CRITICI CON IL MINISTRO

PINTOR: «BRUTTI E' BRUTTO»

Non è Brutti, ma Brutto. In un fondo sul «Manifesto», Luigi Pintor è entrato in polemica nei confronti del sottosegretario agli Interni, Massimo Brutti, e ne ha storpiato il cognome. Sul tema degli immigrati e della criminalità, si fa presto a scatenare il finimondo. Scrive Pintor: «La grande stampa ha colto al volo l'occasione per ravvivare gli istinti xenofobi e il sottosegretario Brutto è sceso in gara con il suo successore Gasparri decidendo di premarcare gli immigrati come merce avariata».(Nella foto la copertina del Manifesto)

MUSSOLINI, LA PROPOSTA ARRIVA TARDI

Per l'onorevole Alessandra Mussolini, di An, la proposta del sottosegretario Brutti di rilevare le impronte digitali degli extracomunitari «è datata e comunque tardiva. Ci si doveva pensare quando ancora non era scattata l'emergenza immigrazione e quando questa proposta venne lanciata dalla Lega e tacciata, dai soliti ipocriti e buonisti, di razzismo. L'unico rimedio per limitare l'invasione dei clandestini è quella d'espellerli subito, altrimenti si rischia di sprecare altre risorse»

Terrore all'alba davanti alla discoteca

Torino, colpi di pistola per essere stati cacciati dal locale

Lodovico Poletto
TORINO

L'aggressione è avvenuta dopo che gli albanesi avevano infastidito alcune ragazze e litigato con i buttafuori

I testimoni: «E' tornato ha preso la mira e ha esploso otto colpi Poi è fuggito» In città è scattata la caccia all'uomo

Otto colpi di pistola contro buttafuori e clienti di una discoteca per lavare l'onta di essere stato cacciato da quel locale. Otto proiettili, esplosi nel mucchio con uno scopo soltanto: uccidere. Il bilancio finale è pesante, ma non è quello di una tragedia come, forse, chi ha impugnato l'arma sperava. Sei persone sono ferite. Nessuno è grave.

E' accaduto l'altra notte al Boccaccio, una delle discoteche più grandi della città, un punto di ritrovo storico, a due passi dal Po e ai piedi della collina, un locale nato negli Anni Sessanta. A sparare è stato uno dei due ragazzi albanesi che il servizio di sicurezza, poco prima delle quattro, aveva costretto ad uscire dalla sala. Neanche mezz'ora dopo, quello che i testimoni hanno descritto «in camicia bianca e jeans scuri» è tornato indietro per vendicarsi. Senza dire una parola, senza degnare di uno sguardo le decine di persone che stavano uscendo, ha fatto fuoco. Venti secondi di terrore, di gente che urlava in quella mischia terribile, sotto la scansione dei colpi, e correva, tornava verso la sala in cerca di un riparo.

Erano le 4.45 - ricordano i testimoni - quando quel ragazzo ha abbassato l'arma scarica e fumante. A poche metri da lui, riversi sul pavimento del corridoio d'ingresso, c'erano sei persone sanguinanti.

Il ragazzo s'è voltato, ha infilato la pistola - una calibro 7,65 - nella cintura dei pantaloni e se n'è andato con l'amico che lo stava aspettando nel parcheggio. Poi le sirene delle ambulanze e delle volanti della polizia hanno squarciato la notte torinese. I feriti, portati in ospedale: non sono in pericolo di vita.

In tutta la città s'è scatenata la caccia al giovane extracomunitario che gli investigatori della Squadra Mobile avrebbero già identificato.

«E' tutto così assurdo, e folle» si sfoga adesso Aldo Rivella, il proprietario del locale. «In tanti anni non abbiamo mai avuto problemi. Certo, l'atmosfera è cambiata rispetto agli Anni Sessanta, ma da noi non era mai accaduto nulla di grave». Dieci addetti alla sorveglianza, baristi, camerieri, controlli stretti all'ingresso: «Facciamo selezione, non vogliamo che entri brutta gente».

L'altra notte, però, non è bastato. Tutto era cominciato alle tre passate, quando all'ingresso si sono presentati alcuni giovani albanesi: quello con la camicia bianca e jeans scuri, un amico e una ragazza bionda con i capelli lunghi: «Lei è mia moglie, ci fate entrare? ». Nessuno ha obiettato. Una volta dentro, però, sono cominciati i guai. I due giovani si sono messi a dar fastidio alle ragazze del locale, e c'è stata una discussione. Il nipote del titolare è stato colpito con un pugno in faccia mentre cercava di calmare gli animi. Roberto Lobaito, 31 anni, uno degli addetti alla sicurezza è arrivato in un attimo, spalleggiato da un altro collega. Volevano costringere quella gente ad andarsene. Si è scatenata una rissa gigantesca. Uno dei due albanesi ha morsicato la mano ad un buttafuori, l'altro ha sferrato calci e pugni e, dallo scontro, ne è uscito con un taglio al sopracciglio. Messi alle strette, hanno pagato le 120 mila lire di consumazioni e sono usciti. Ma prima di andarsene hanno minacciato: «Non vedrete l'alba di domani mattina. Questa storia non finisce qui»

Quando i deejay del Boccaccio hanno spento la musica e i 300, forse 400 clienti hanno cominciato ad uscire, nessuno si ricordava più di quell'episodio. Erano le 5 meno venti. Il ragazzo con la camicia bianca, appena tornato al parcheggio, s'è avvicinato all'ingresso. Ha puntato la pistola contro Giuseppe Alfero addetto al controllo dei pass di uscita. Lo hanno visto mentre prendeva la mira e sparava: uno, due, cinque, otto colpi. Pietro Eclissi 22 anni e Bartolomeo Alestra, 21, originari di Campobasso ed Erice, militari di leva in servizio a Torino, appena tornati da una missione in Albania, sono caduti colpiti alle gambe. Altre pallottole hanno ferito due amici, Antonella Pertile, 26 anni di Chieri e Stefano Girolamo, 25 anni di Susa e uno dei buttafuori che lo aveva accompagnato all'uscita, Roberto Lobaito, 31 anni, torinese.

Ha cercato riparo anche Giuseppe Alfero, 38 anni. Ma c'era gente che urlava, correva e lui è scivolato ed è caduto. Adesso ricorda che quel ragazzo ha puntato l'arma contro di lui, steso sul pavimento, e ha fatto fuoco. Poteva ammazzarlo, ma la pallottola si è conficcata nella spalla e basta. Calmo, l'albanese ha rivolto la pistola contro il fratello di Alfero. «Non mi sparare, non mi sparare...» lo hanno sentito che gridava. «Non mi sparare» ha implorato. Ma la pistola stretta nelle mani del ragazzo albanese era già scarica. E lui, senza scomporsi, se l'è infilata nella cintura dei pantaloni e se n'è andato via correndo.

«E' opera di elementi vicini alla malavita organizzata albanese» dice adesso il capo della Mobile Salvatore Mulas. Gente molto pericolosa che rintracciare potrebbe non essere facile.

L'interno della discoteca Nuovo Boccaccio di Torino dove è avvenuta la sparatoria.

L'IMMIGRATO SEMBRA SEMPRE COLPEVOLE

Khaled Fouad Allam

Il ragionamento sull'immigrazione nelle nostre società ci spinge su territori finora sconosciuti o occulti: lo stato, l'identità, le religioni, la paura. Ma, fra tutti, i delitti nel loro rapporto con l'immigrazione - clandestina o no - mettono a nudo quella che chiamo la tangibilità dello Stato. Ora, la questione delle impronte e il dibattito che sta suscitando è un caso esemplare delle cose nascoste o che nascondiamo quando pensiamo all'immigrazione.

In primo luogo, nelle nostre società il fatto di essere immigrato è lungi dall'essere neutro; l'immigrazione è accompagnata dall'idea della colpa, una colpa che costituisce per l'immigrato il suo atto fondativo, e per la società d'immigrazione un atto d'accusa, mai affermato, ma tradotto dalla prassi amministrativa e dal discorso sul controllo e sulla sicurezza. Paradossalmente, l'immigrato è intrappolato fra questi due estremi, sicurezza e discriminazione.

In secondo luogo, analizzando le politiche sull'immigrazione si nota un elemento comune a tutti i paesi europei: quello di tecnicizzare un problema che è invece eminentemente politico. Il discorso tecnico sull'immigrazione ha proprio la finalità di occultare il carattere rivoluzionario della questione dell'immigrazione; e permette allo stesso tempo di evitare il dibattito, proprio perché l'opinione pubblica è attraversata dal timore di entrare in un'avventura per cui non era preparata. E i nostri stessi politici, anche a livello europeo, sembrano completamente sprovvisti di strumenti in grado di aprire un dibattito pertinente e sano sulla questione: che ne è delle politiche della cittadinanza, dei complessi rapporti con i paesi di emigrazione, del ruolo della cooperazione nel sistema mondiale, delle politiche di integrazione?

Un risultato di questa carenza è che vediamo accentuarsi le equazioni immigrazione-delinquenza, immigrazione-handicap, immigrazione-islam. L'altro è il vedere prender forma un'etnicizzazione della politica, che nel contesto urbano si traduce nell'etnicizzazione dei rapporti sociali. Si tratta di una frattura che si sta consolidando e che può risultare pericolosa, perché implica l'instaurarsi di nuove frontiere che si moltiplicano in un'Europa che non ha ancora trovato la sua identità.

Sociologo, docente nelle Università di Trieste e Urbino

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO AGLI INTERNI

«Con le impronte finisce l'impunità»

Brutti: «Indispensabili per un'identificazione certa»

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

SPARATORIA in una discoteca a Torino: si cercano albanesi, killer camorristi in libertà per decorrenza dei termini. Sono questi gli ultimi fatti di una cronaca disperata, che non lascia speranze. E' come se il governo e la sua maggioranza mostrassero un certo affanno, nel rincorrere la cronaca. E' così, sottosegretario Brutti? «No. La verità è che, al di là delle polemiche e della demagogia, per il governo la questione centrale è impedire che si ricostituisca un sistema di poteri criminali. Questa battaglia la stiamo conducendo con fermezza e con una serie di risultati positivi».

Massimo Brutti, sottosegretario agli Interni, oggi al centro delle polemiche per aver rilanciato la proposta delle impronte digitali per gli extracomunitari, risponde alle critiche: «Per impedire che si ricrei un sistema di poteri criminali dobbiamo sconfiggere, da una parte, un nuovo senso di impunità che riaffiora e, dall'altra, contrastare le nuove mafie del 2000 che sempre di più sono mafie transnazionali: joint venture tra organizzazioni locali e straniere».

Sottosegretario, è di nuovo allarme criminalità?

«Nessun allarme. In questi sette anni, dal '92-'93 in poi, lo Stato ha combattuto la sua guerra contro le mafie, e con successo. Cosa nostra è stata messa alle corde, il sistema di potere della camorra è stato disgregato e azzerato: persino il suo capo, Carmine Alfieri, non solo è stato arrestato ma è diventato collaboratore di giustizia. Negli ultimi due anni abbiamo catturato una media di un latitante al giorno».

Ma questi spazi lasciati vuoti, per le defezioni e gli arresti, sono stati rioccupati?

«La potenza criminale di allora non c'è più. Oggi emergono nuovi gruppi che si contendono il controllo dei traffici illegali e che sono in lotta tra loro. Quello che sta accadendo a Napoli ne è, purtroppo, una drammatica conferma».

Lei accennava a un senso d'impunità da battere. Parole che lasciano inquieti. Siamo tornati ai vecchi tempi?

«Dobbiamo fare in modo che non si ricrei il senso di impunità, che può derivare da sanzioni troppo deboli, da scarcerazioni facili, dall'eccessiva lunghezza dei processi. Stiamo fronteggiando questi rischi».

Nel frattempo come si possono tamponare le falle delle scarcerazioni facili, degli sconti di pena ai mafiosi e camorristi? Il capocamorra Eduardo Contini ha avuto uno sconto di 405 giorni di carcere...

«Quest'ultimo caso dimostra che è irragionevole che a un condannato per reati di mafia sia concesso, e con quella larghezza, il beneficio della liberazione anticipata».

Che cosa serve per ridurre la lunghezza dei processi?

«Uno sforzo, un impegno di tutti perché i processi siano trattati velocemente».

Un impegno di chi?

«Il governo sta già facendo la sua parte per rafforzare il sistema giustizia. Credo che qualcosa possa fare anche il Csm, per esempio sollecitando che i processi di criminalità organizzata vengano trattati, specialmente in appello, con priorità. E questo, è evidente, per bloccare le scarcerazioni per decorrenza dei termini».

Arriviamo al nodo delle mafie straniere. C'è un rischio di criminalizzazione del mondo degli immigrati extracomunitari, quando si parla di schedature di massa, di impronte digitali?

«Intanto, il punto di partenza è la cooperazione internazionale tra le forze di polizia. Abbiamo bisogno di controlli più efficaci per stanare i criminali che si nascondono nel mondo della immigrazione, che speculano ignobilmente sull'immigrazione».

Quali controlli potranno garantire una più efficace lotta ai criminali?

«Realizzeremo tra poco il nuovo sistema europeo di identificazione, anche mediante la rilevazione delle impronte, che sarà immediato per chi chiede asilo e per chi attraversa irregolarmente i confini della Comunità Europea».

Perché mai, allora, si pensa alle impronte digitali di identificazione per gli immigrati?

«Non mi faccia obiezioni ideologiche, guardiamo la sostanza. C'è chi distrugge il permesso di soggiorno per non essere identificato e chi utilizza l'identità di altri. Sono pochi, ma recano un grande danno agli immigrati onesti. Mi domando: è giusto o no garantire per tutti una identificazione certa?».

Massimo Brutti sottosegretario all'Interno

«Dobbiamo impedire che sanzioni deboli creino la convinzione che si possa sfuggire alla legge. I delinquenti danneggiano anche gli immigrati onesti»

Il clandestino smascherato dal computer

«Spaid» viaggia sui camper e sulle volanti della polizia

Massimo Numa
TORINO

Si chiama «Spaid», acronimo di «Sottosistema periferico per l'acquisizione delle impronte digitali», il computer della polizia nato per ricostruire l'anagrafe degli immigrati, soprattutto i clandestini. Persone che non hanno documenti e che circolano con passaporti falsi per commettere reati. Per esempio: a Torino, una nomade con decine di precedenti per furto poteva contare su ben 40 identità diverse, risolte una volta per tutte solo attraverso le impronte, archiviate nel corso di innumerevoli fotosegnalazioni.

Oggi «Spaid» pese 10 chili, domani avrà le dimensioni di un notebook e fra due anni sarà un palmare, poco più grande di un telefonino. Viaggia sui camper della polizia e sulle volanti. Lo puoi collegare in Rete, con un normale telefono via modem o attraverso le linee Gsm, con la banca dati centrale che raccoglie 30 milioni di impronte. Per registrare le impronte niente inchiostri, tamponi e schede: le dita sfiorano un sensore e le tracce compaiono sullo schermo. «Spaid» ha anche una web camera che fotografa il soggetto. Entro un certo di tempo, da 15 minuti a un'ora (dipende dal carico delle linee), i poliziotti sanno tutto: identità vere e false, precedenti. Alla fine il computer può elaborare anche un documento essenziale di identità: nome, foto e impronte. Una piccola card che costituisce un primo punto fermo nel labirinto degli alias e per dare un nome alle migliaia di «signor nessuno» che vivono in Italia, soprattutto nelle metropoli.

Il camper della polizia con installato il computer «Spaid» in grado di rilevare le impronte digitali

La questura di Torino lo ha inaugurato e i risultati sono straordinari: un'operazione vecchio stile, quando si dovevano controllare decine di cartellini in archivi polverosi e spesso caotici, poteva costare anche due giorni di lavoro. Ora basta un click. Lo spiega il dirigente del gabinetto regionale della polizia scientifica di Piemonte-Valle d'Aosta, Maurizio Celia: «Questo sistema può operare con la massima efficienza nelle zone più sperdute, ai confini o nei centri di prima accoglienza degli immigrati. Non appena il soggetto fissa le impronte sullo «Spaid», vengono messe a confronto con i 30 milioni di esemplari già classificati. Ne individua un gruppo ristretto di compatibili. L'ultima mossa spetta all'operatore che, con un margine di errore pari a zero, individua le impronte che si stavano cercando. E se non risulta nulla, diamo al soggetto il suo primo documento d'identità».

Il primo passo per chi vuole davvero integrarsi. E presto «Spaid» sarà collegato ai terminali delle polizie europee, nell'ambito del progetto «Odisseo». Obiettivo: togliere respiro alle gang extracomunitarie che si vanno ramificando nell'Ue. Prima che sia troppo tardi.

ESCALATION DI VIOLENZA | I PRECEDENTI E LA POLEMICA TRA I POLITICI

LA STUDENTESSA COLPITA NEL '98

Torino, 19 luglio 1998, ore 3,50: dopo una serata in discoteca un gruppo di amiche sta «tirando tardi» in un bar di piazza Carducci, una zona semicentrale della città. All'improvviso si scatena un regolamento di conti fra bande di albanesi, partono alcuni colpi di pistola e una pallottola vagante colpisce Federica Ferrero (nella foto), 23 anni, studentessa di Moncalieri. Il proiettile le ha trapassato il fegato: si salva per miracolo. Il feritore albanese viene catturato e condannato a 20 anni di carcere

GASPARRI: IL GOVERNO SI ARRENDE

«A Torino gli albanesi sparano, a Brescia i rapinatori ammazzano, a Napoli e Cerveteri la camorra giustizia e il governo Amato, invece di agire contro il crimine, si arrende alla malavita»: lo ha dichiarato l'onorevole Maurizio Gasparri, di An. Per l'onorevole Mario Borghezio, della Lega: «L'ennesimo episodio avvenuto a Torino dimostra a quale livello di pericolosità e di aggressività sia giunta la criminalità legata all'immigrazione clandestina»

«Ci sparava contro, siamo vivi per caso»

Il racconto dei ragazzi feriti: voleva ammazzarci tutti

Marco Accossato

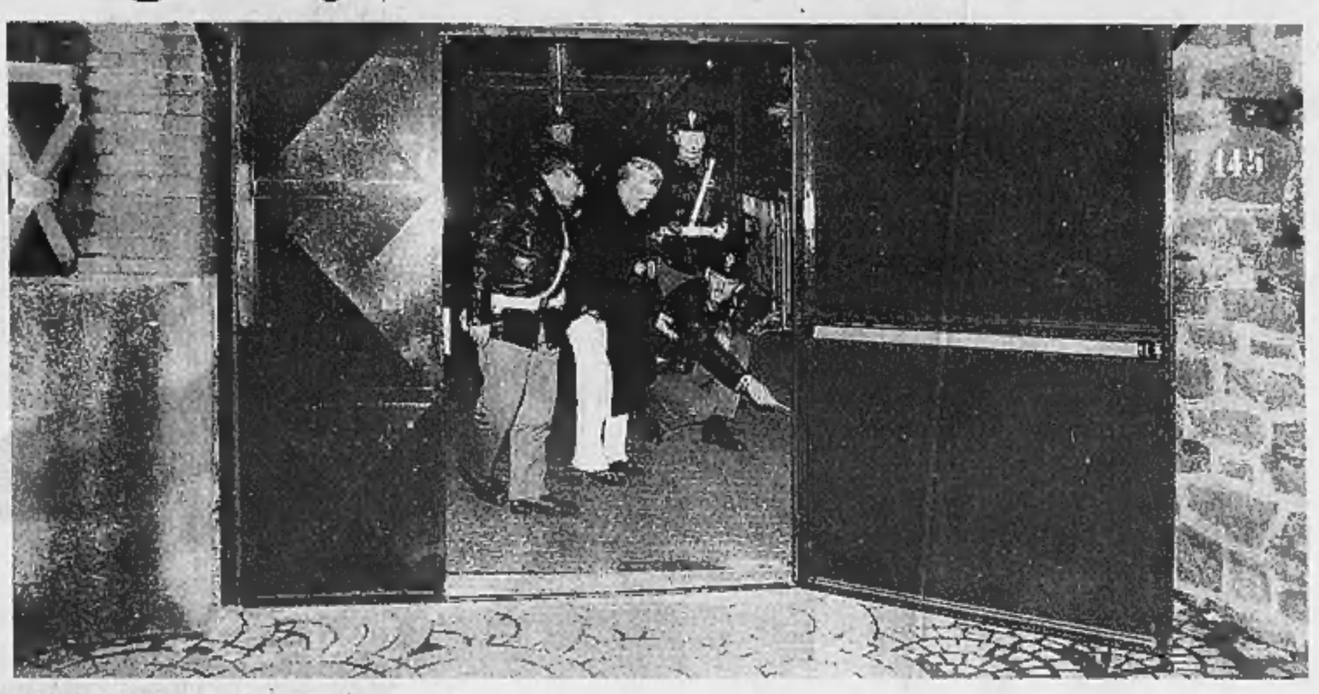
TORINO

«Saranno state le cinque meno un quarto. I clienti ormai stavano uscendo. Pochi minuti e avremmo chiuso. Si pagano le consumazioni e come ricevuta ti danno un pass. Io lo ritiro. Improvvisamente ho sentito uno sparo, ho visto un fuggi fuggi generale nel corridio del locale, verso l'interno. Mi sono voltato, al cancello c'era un ragazzo con la pistola in pugno, ho cercato anch'io di mettermi in salvo ma sono scivolato: quel ragazzo ha sparato ancora un paio di volte ad altezza d'uomo, poi mi ha puntato l'arma contro e ha premuto il grilletto».

Giuseppe Alfero, 33 anni, incaricato di verificare i pagamenti delle consumazioni alla porta della discoteca «Nuovo Boccaccio», è ricoverato in una corsia di terapia intensiva nel reparto di Chirurgia II alle Molinette. Il proiettile gli ha sfiorato il cuore e un polmone ed è uscito poco sotto la spalla, senza toccare organi vitali. «E' un miracolo che sia qui a raccontarlo».

Come lui, sono sei le persone che l'altra notte a Torino hanno rischiato di morire per una vendetta. C'è anche uno degli addetti alla sicurezza nel locale, ricoverato al Mauriziano con due proiettili conficcati nelle gambe e un ginocchio spappolato dalla calibro 7,65. Adesso dice: «Ho il volto di quel ragazzo stampato bene nella mente. Posso riconoscerlo senza problemi. L'avevamo allontanato dalla discoteca circa un'ora prima, perché con un altro albanese a una ragazza aveva scatenato una rissa, prendendo a pugni il nipote del titolare».

> «Avevamo organizzato la serata perché volevamo festeggiare tre lauree All'improvviso abbiamo sentito i colpi» «Nella fuga sono caduto, lui era sopra e ha mirato al cuore»



L'ingresso della discoteca «Nuovo Boccaccio» a Torino

Avevano già tutti pagato le loro consumazioni, i sei feriti. Pochi passi e sarebbero stati al sicuro, fuori dal locale, in corso Moncalieri. Invece sono diventati bersaglio di un folle. Stefano Girolamo, 25 anni, ricoverato al Cto con il piede destro fratturato, aspettava nel corridoio un gruppo di otto amici: «Avevamo organizzato la serata al Boccaccio per festeggiare tre lauree. Una festa bellissima. Io sono uscito poco prima degli altri per evitare la coda alla cassa. Avrei dovuto aspettare...».

Nessuno ha avuto tempo per intuire. «Ho sentito due esplosioni - prosegue Stefano - ho pensato: "Non è il caso di allarmarsi", e non mi sono mosso. Poi però ho visto una massa di persone fuggire dentro il locale, cercare riparo dove potevano, e ho capito che dovevo correre anch'io, se volevo salvarmi. Ma in quel preciso istante ho sentito un dolore tremendo al piede, sono caduto, ho visto il sangue». Stefano è stato trasportato al centro traumatologico dove i medici gli hanno estratto il proiettile rimasto conficcato nel piede, ma ci vorranno almeno due mesi perché possa camminare normalmente. E mentre le ambulanze puntavano dritte verso i pronto soccorso più vicini, scattava già la caccia allo sparatore. «Dopo aver esploso tutti i colpi che aveva si è volatilizzato - racconta ancora il responsabile della biglietteria -: in strada, probabilmente, c'era l'altro albanese che lo aspettava in auto, perché ho sentito il rumore di una sgommata».

In un istante almeno dieci volanti della polizia sono piombate in corso Moncalieri. I primi feriti erano già stati portati via. Attorno agli altri c'erano amici e clienti del locale. «Mi ha salvato Marco, un amico», ripete Antonella Pertile, 26 anni, di Chieri. «Io non so che cosa sia successo prima là dentro; c'è stato un po' di casino. Ma so che se Marco non mi avesse trascinata nella discoteca quando sono caduta ferita, quel pazzo mi avrebbe ammazzata lì nel corridoio». Antonella è ancora sotto choc, malgrado siano ormai passate oltre dodici ore dalla notte di fuoco. Si accarezza la gamba sinistra fasciata: «Ho sentito una serie di colpi, cinque o sei, il terzo è quello che mi ha ridotto così. Un dolore allucinante. Ho avuto una paura tremenda». Anche Antonella è stata trasportata al Cto, assieme a Stefano Girolamo.

Quasi nessuno dei feriti potrà aiutare gli investigatori a riconoscere chi ha sparato. Tranne il buttafuori, nessuno, in ospedale, è in grado neppure di spiegare perché si è ritrovato con un proiettile in corpo. Neppure Bartolomeo Alestra e Pietro Eclissi, di 21 e 22 anni, il primo originario di Erice in provincia di Trapani, il secondo di Guglione in provincia di Campobasso: militari alla caserma Monte Grappa, appena rientrati da una missione in Kosovo, sono stati dimessi ieri dall'ospedale. «Ricordo il volto di chi ha sparato», ripete sicuro il buttafuori ricoverato al Mauriziano. E lei quando sarà operato? «Non so, i medici dicono che forse mi lasceranno i proiettili dentro».

NUOVA MALAVITA TRA DELIRIO DI IMPUNITA' E DISPREZZO PER LA VITA

Una sola regola: la pallottola

Criminalità albanese arrogante e spietata

retroscena

Marco Neirotti

TORINO

Tu fai domande e io ti insegno una cosa: forse la tua testa è più intelligente della mia - e Aiet, 24 anni, posa la pistola sul tavolino del bar - ma sappi sempre che di fronte a questa tutte le teste sono uguali». In questo episodio c'è la filosofia di vita che sta dietro alla criminalità albanese e, dunque, anche alla sparatoria dell'altra notte in discoteca.

I primi criminali arrivano confusi dentro le ondate di disperati a inizio Anni '90 e ottengono permessi di soggiorno. L'attività immediata è lo sfruttamento della prostituzione. Molte ragazze sui marciapiedi sono fidanzate, altre cugine e nipoti comperate nei villaggi. Dai verbali: «Preciso che pagava a mia zia Violca lire cinque milioni per portarmi via». Parola e firma di quindicenne. La zia con quei cinque milioni è scesa dal monte e si è fatta una casa accanto alla pista dell'ex aeroporto.

Arrivano i disperati e i finti disperati, già criminali in patria. Il chiamano altri. Viene il «kushëi», il cugino. Viene a fare il «punonjës», il lavorante. Si imbarcano clandestini e hanno già chi li aspetta, chi ne farà apprendisti magnaccia, apprendisti trafficanti di armi, apprendisti mercanti di droga. A Torino e provincia si calcolano circa 2500 albanesi in regola (con fior di lavoratori). Quelli clandestini arrivano da un giorno all'altro. Si ipotizza una media di almeno ottocento persone. Ma è un calcolo di gomma: la polizia li spedisce a case e tornano in compagnia, con nuovi «punonjës».

La violenza - botte o coltello, pistola o kalashnikov - è come per altri la parola. E' il modo più rapido per dire e rispondere. Luglio 1998: si sparano in piazza Carducci e feriscono una studentessa che festeggia un esame universitario. Negli uffici giudiziari sembrano stupiti: che cosa c'entriamo noi se è capitata lì? Fu il fatto più clamoroso, ma l'archivio è colmo. Violenza metodo di vita. Quindi anche di lavoro. I più solitari si danno al furto che subito diventa rapina. Gli altri gestiscono la prostituzione, non soltanto albanese, ma di tutto l'Est: comperano - comperano proprio, alle aste - ragazze russe, moldave, ucraine, rumene, le violentano in quella che chiamano le «scuole», in Kosovo e in Albania, e le portano qui. Ci sono protettori che guadagnano 5 milioni al giorno.

Poi c'è la droga. Hanno marijuana che - per latitudine e clima - contiene principi attivi forti e vale parecchio. Hanno raffinerie di eroina. La malavita organizzata italiana li utilizza come le aziende fanno con i «services»: forniscono un lavoro completo senza essere dipendenti. Un appalto che alla 'ndrangheta riduce del 90 per cento i rischi. Ma gli albanesi lavorano anche in proprio. A Torino hanno sbaragliato i fornitori di pusher, hanno terrorizzato e «assoldato» gli spacciatori neri.

Il terrore è il mezzo. Le prostitute di colore - le nigeriane vittime di incubi da riti voodoo più che di torture - sono state spinte nelle periferie. Per convincerle, ne hanno lasciate un paio stese a terra per sempre. Si sono accaparrati le zone migliori, i grandi viali. Non hanno problema di armi, giacché anche quello è un loro business. In più perquisizioni e irruzioni si è trovata gente che dormiva con una 357 Magnum sul comodino e un kalashnikov sotto il letto. E' una legge parallela, che ignora completamente quella italiana scritta: se mafia, 'ndrangheta e la stessa camorra dei killer orbi che sbagliano bersaglio valuta benefici e costi, loro replicano sempre e istinto, sempre il medesimo.

Non c'è una mafia piramidale. Ci sono nuclei famigliari allargati, è una struttura tribale, individualista, stavicamente pronta a liquidare ogni problema cancellando il nemico, annientandolo, anche per una minima offesa, per un intoppo. Nel '96, una ragazza che rifiutava di andare in strada, vide prendere i suoi figli di 5 e 7 anni: riempirono la vasca d'acqua e ci misero dentro la testa dei bambini. Non si sono remore morali, è ovvio, ma nemmeno remore figlie di retaggi religiosi.

Vestono con abiti che esibiscono il costo, ma non riescono a essere eleganti. Abitano in appartamenti anche lussuosi, sparsi per città e cintura. Non più soggetti alla vita dell'albergo di passo, spariscono facilmente. Ma non troppo facilmente. Salvatore Mulas, il dirigente della Squadra Mobile torinese, vide lontano anni fa, quando il fenomeno pareva piccola nuova emergenza, e creò la Squadra Albanesi: gente motivata, che imparava la lingua, si insinuava in quell'ambiente e ora giorno per giorno scardina mattonelle. Perché, come dice il pm Marcello Tatangelo, i casi eclatanti colpiscono l'opinione pubblica, ma anche tutto ciò che non si risolve in strada a colpi di fuoco è problema grave: è questa la criminalità emergente e spietata. Là dove la giustizia arriva, le porte del carcere si aprono e non si riapriranno facilmente. I pm rispolverano articoli come la riduzione in schiavitù.

Prostitute albanesi: il traffico di donne è uno dei più redditizi per i criminali di Tirana

Con il terrore controllano il traffico di droga e della prostituzione

Ma sotto quei giubbotti in pelle che scivolano nelle strade e dietro quelle pistole c'è un sistema di vita, ci sono arroganza, delirio di impunità, un'assenza del valore della vita - anche della propria - che tutto riducono allo sparo come unico strumento. Branchi di solitari con una sola regola: le teste sono tutte uguali davanti a una pallottola.

«Anche un futile motivo scatena la violenza»

Il questore di Torino: è successo alle 5, ora di massima pericolosità

intervista

Stefania Miretti

TORINO

NICOLA Cavaliere, lei è il questore di Torino, può spiegarci che cos'è accaduto l'altra notte in quella discoteca: uno sciagurato episodio o qualcosa di più allarmante?

«Uno sciagurato episodio. Gravissimo, non prevedibile, singolo, e che ha visto la nostra risposta immediata, tant'è vero che siamo sulle tracce dei responsabili. Ma ci tengo a ricordare l'ora in cui è avvenuto: le 5 del mattino».

Un orario in cui? Dica lei...

«Un orario di massima pericolosità, perché la gente è ormai piena di tante cose. So bene che non è questa la priorità, oggi, ma nei prossimi giorni convocheremo una riunione con i titolari e i gestori delle discoteche per chiedere loro più collaborazione. E forse, in quell'occasione, farò un'accenno alla questione degli orari di chiusura: un problema sul quale bisognerà pur fare un ragionamento, anche col Comune».

Che cosa intende per collaborazione?

«Guardi, non è questo il caso dell'altra notte, ma in generale penso che se la polizia venisse chiamata alle prime scintille... Invece veniamo troppo spesso avvertiti a cose fatte, com'è avvenuto un mese fa a Ivrea».

«Un fatto gravissimo E' indispensabile non abbassare la guardia»

Nicola Cavaliere, questore di Torino ed ex capo della Mobile romana

E, sempre in generale, esiste un problema «buttafuori»?

«No, ma è chiaro che c'è modo e modo di allontanare un ubriaco da un locale, e che quel modo lì poi delle conseguenze».

Come lei sa bene, ci sarà una lettura politica di questo «sciagurato episodio»...

«Io sono un tecnico, e intendo rimanere nel mio campo. Mi fa piacere se l'episodio dell'altra notte servirà ad attirare l'attenzione sul problema della criminalità albanese, che esiste, reagisce in modo spropositato, gestisce con violenza e senza limiti una buona fetta del mercato della prostituzione, comincia a essere impegnata anche con l'importazione diretta di eroina... Occorre specializzarsi e non abbassare la guardia, come stiamo facendo. Abbiamo arrestato 15 persone l'altro giorno, e proprio ieri abbiamo rimpatriato 25 clandestini albanesi. Però...».

Però?

«Non possiamo dire che quanto è avvenuto l'altra notte a Torino sia una manifestazione solita o tipica della criminalità albanese. Siamo di fronte a una reazione violenta per futili motivi, non etichettabile. Tra l'altro la motivazione non era il controllo del locale, il racket...Volevano entrare, bere e uscire senza pagare. Ed erano, me lo faccia dire ancora una volta, le 5 del mattino».

Li avete identificati?

«Siamo intervenuti subito, con la sezione specializzata in criminalità straniera. C'è stata un ricostruzione puntuale, insomma speriamo di essere sulla buona strada».

Ma allora, l'emergenza criminalità a Torino c'è o non c'è?

«Non c'è in relazione a questo episodio particolare, c'è una situazione di reati quotidiani che richiede grande attenzione. Potrei dirle che siamo nel fisiologico, fare confronti con altre città, ma non lo voglio fare. Quello che è accaduto, per Torino, è gravissimo, e tanto mi basta. Vorrei aggiungere che abbiamo una sezione scientifica all'avanguardia, e che per contrastare il crimine vanno sfruttate tutte le professionalità. Ma credo che la gente s'aspetti da noi anche prevenzione: la valorizzazione di una polizia di prossimità, di agenti che camminano per le strade, che entrano nei negozi, che provano ad arrivare al più presto. Anziché dopo, a sirene spiegate, quando il fatto è ormai avvenuto».

PIAVE VECCHIO
LATTEBUSCHE
18600
al kg
9,61 €

BOSSI & TURCHI
PROSCIUTTO TOSCANO

PROSCIUTTO
CRUDO TOSCANO
BOSSI & TURCHI
23500
al kg
12,14 €

solo nei Punti Vendita con Banco Taglio

tanti giorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio

Dal 20 al 25 Novembre

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ARANCE NAVEL
prov. Sicilia
990
al kg
0,51 €

CAVOLFIORI
DEFOGLIATI
prov. Campania
1690
al kg
0,88 €

CLEMENTINE
SENZA SEMI
cose e profumate

CAROTE
prov. Abruzzo
690
al kg
0,36 €

CLEMENTINE
VIVERSANO
prov. Calabria
in borsa da 2 Kg
1960
al kg
1,01 €

VIVERSANO
DA AGRICOLTURA A LOTTA INTEGRATA
VIVERSANO è il marchio che contraddistingue frutta e verdura ottenute con ridotto uso di fitosanitari e con le tecniche di coltivazione più moderne e più rispettose dell'ambiente.

I Prezzi possono subire modifiche in caso di esaurimento scorte

GPL - Immagine e Pubblicità

diperdì

Per trovare il tuo DiperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 14 al 19 Dicembre 2000
ANTIPASTIERA 4 STAGIONI
UN REGALO
PER TUTTE
LE STAGIONI

VASCHETTA
CENTRALE

Martedì
21 Novembre

BSE AUMENTA L'INFORMAZIONE MA L'ALLARME NON CALA

CAMPAGNA TELEVISIVA

E' pronta una campagna tivù per informare su «mucca pazza» e sulle carni italiane certificate. L'ha detto il ministro Alfonso Pecoraro Scanio, anticipando i temi della riunione di mercoledì. «Informeremo sui prodotti sicuri sia italiani sia europei. Pensiamo di utilizzare Pubblicità Progresso».

VETERINARI: SIAMO PRONTI

I veterinari pubblici (5mila) sono pronti ad affrontare la nuova «emergenza» ma rischiano il blocco se, dal Governo e dal Ministero della Sanità, non si applicheranno procedure urgenti per snellire i meccanismi degli appalti per la dotazione scientifica necessaria a fronteggiare «mucca pazza»

SI TEMONO SUICIDI

In Francia si temono suicidi tra i 240 mila allevatori, in profonda crisi dopo l'improvviso e colossale crollo del mercato del manzo. Il rischio è stato paventato da Luc Guyau, presidente della Fnsea, il più importante sindacato che riunisce gli agricoltori francesi

Allevatori blindano le frontiere

Contro le importazioni di carne dalla Francia

Renato Rizzo
inviato a FREJUS

La rabbia sale con il freddo che, appena ti allontani dall'alone dei fuochi, entra nelle giacche a vento e morde forte. Sei gradi sotto zero in questa notte che odora di neve: i 150 allevatori, venuti sul piazzale all'uscita del tunnel per sventolare la loro protesta, se la masticano, questa rabbia, mentre alle bistecche appena tolte dalla brace.

Sono qui dal tardo pomeriggio, con l'imperativo di bloccare i Tir che portano in Italia la carne bovina francese: «Tutta. Non solo quella proibita dal governo con un provvedimento che non ha nessun senso. Roma, infatti, dice sì all'ingresso delle mezzene disossate. Complimenti: in questo modo i colleghi dell'altra parte del tunnel ci mandano le bestie che vogliono, altro che animali sotto i 18 mesi». Dal canto suo, il ministro Pecoraro Scanio invita alla calma: «Capisco l'agitazione, ma le forze dell'ordine e le autorità faranno applicare le ordinanze del ministero della sanità».

Aspettano, aspettano nel gelo, gli allevatori italiani. E nella loro rete finiscono un paio di camion carichi di 60 vitelli adulti che, in base ai documenti, sono diretti in Grecia: «Di qui non passano: importa poco quale destinazione abbiano, sempre animali che non si fermino prima in qualche angolo del nostro Paese. Se l'Italia dice no all'importazione di animali di questa età, deve dire no anche al transito sul suo territorio. Sarebbe come se facessimo entrare, con un bell'inchino, una bomba ecologica». Gli autisti bloccati si stringono nelle spalle, a gesti fanno capire di non parlare nessuna lingua conosciuta del pianeta. Poi si rifugiano nel caldo della loro cabina. Qualche ora più tardi comprendono, però, benissimo l'ordine perentorio della guardia di finanza: rapida inversione di marcia e ritorno in Francia.

Viaggio finito anzitempo anche per quattro autocarri piombati: hanno un carico di gelatine animali e scarti di macellazione, destinati ad una ditta dell'Albese. Al posto di blocco si sospetta che tutto questo posso trasformarsi in mangime fuorilegge. Disco verde, invece, tra risate e lazzi, a un Tir zeppo di cosce di maiale, «made» in Belgio: destinazione Parma, dove diventeranno prodotto tipico italiano. La legge non prevede sanzioni per i giochi di prestigio della globalizzazione.

«Noi ci sostituiamo a un governo che, invece di rassicurare il consumatore, alimenta la confusione e fa del terrorismo» giura Marco Favaro, presidente dell'Agripiemonte Carni. E Carlo Gottero, al vertice della Coldiretti regionale, attacca il ministro della Sanità: «E' un grande oncologo, si occupi della sua materia. E, se proprio vuol parlare di altri problemi, prima si documenti. Non può dichiarare che bisogna uscire dal cannibalismo e dire no all'uso di mangimi con farine animali quando, in Italia, questo divieto è in vigore dal 1994». Eppure lo stesso Veronesi ha sostenuto che la nostra carne è sicura... «Certo, salvo affermare, poi, che se i bambini non la mangiano per un paio di settimane nelle mense non succede nulla». «Nulla, eh - incalza uno dei più accesi nella protesta -. Noi rischiamo il fallimento e lui sostiene che non succede nulla. I più importanti macelli regionali chiudono, ci troviamo nelle stalle bestie che non possiamo vendere e che, intanto, dobbiamo mantenere».

Carabinieri e polizia controllano con discrezione il blocco, la direzione della Sitaf, la società che gestisce il Traforo, si attiva perché i controllori francesi fermino i loro Tir a Modane: «Se li fanno transitare e poi vengono bloccati all'ingresso in Italia, qui rischiamo la paralisi». Si guarda con paura oltre questa notte: le statistiche dimostrano che il lunedì i camion frigoriferi fanno l'8 per cento del traffico normale, da 300 a 400 veicoli. Come dire: un catastrofico «tappo» per le comunicazioni con la Francia, già rese zoppe dalla tragedia che ha reso impossibile il traffico attraverso il Monte Bianco. Alle 21 il direttore di esercizio della società Ugo Jallasse «a titolo cautelativo» per evitare code e rischio di incidenti», dispone il temporaneo fermo del traffico commerciale. «Lo revocheremo solo quando vi sarà certezza che i blocchi stradali saranno tolti».

Accanto ai falò s'attende il mattino. E si leggono i giornali schiumando dispetto: «Ecco qua - sbotta Gottero - il pretore Guariniello parla di allevatori senza scrupoli e qualcuno ventila addirittura l'ipotesi di macelli clandestini in Piemonte. Sarebbe il caso che certe notizie uscissero dai palazzi della magistratura solo quando si conoscono nomi e cognomi dei malfattori. Altrimenti si fa d'ogni erba un fascio e ognuno di noi, agli occhi della gente, diventa un potenziale delinquente». La rabbia vola nell'etere. Si parla con i duecento «colleghi» dell'Albese e del Cuneese che, sin dal pomeriggio, picchettano la frontiera di Ventimiglia: «Là non hanno ancora intercettato nessuno, ma la notte è lunga». Qualcuno, scaldandosi con l'ennesimo tazzone di caffè stretto a due mani, guarda i cumuli di neve sporca e ghiacciata. Sospira: «La prossima volta vado al mare anch'io».

Al confine del Frejus molti Tir sono stati bloccati dai manifestanti

CRESCE LA PSICOSI DEI MORTI PER IL MORBO

PARIGI. Sono ormai quotidiani i falsi allarmi in Francia su nuovi casi di morte per Encefalopatia spongiforme bovina (Bse). Ieri è stata la volta di una donna di Lione, che «Le Journal du dimanche» presentava come quarta vittima in Francia. Venerdì era accaduta la stessa cosa con una donna di Parigi, caso sospetto poi smentito. La paziente di Lione, una donna di 43 anni ricoverata un mese e mezzo fa, è in stato comatoso per un'encefalopatia, ma gli esami realizzati ieri giornata hanno dato esito negativo sulla Bse. Lo ha confermato Guy Chazot, primario di neurologia dell'ospedale lionese Wertheimer, che nel 1996 diagnosticò il primo caso di Bse variante umana in Francia. «L'età della paziente - ha detto ancora il professor Chazot - una donna di 43 anni, giustificava il sospetto».

Finora la Francia conta soltanto due vittime accertate della variante umana di Bse, entrambe decedute, e una «altamente probabile», in fin di vita. Ma appare in aumento la psicosi anche in ambienti sanitari, dove ogni paziente affetto da encefalopatia viene potenzialmente indicato come «il quarto caso». Intanto, gli esperti ammoniscono i Paesi europei: «Vedrete che i test daranno delle sorprese». [Ansa]

«Ci sostituiamo a un governo che invece di rassicurare alimenta la confusione» Il ministro dell'Agricoltura invita alla calma

I QUINDICI DIVISI SULLE MISURE ANTI MUCCA PAZZA

A Bruxelles oggi sarà scontro

Parigi accusa: Ue troppo lenta con i test

retroscena
Maurizio Molinari
corrispondente da BRUXELLES

I ministri dell'Agricoltura dei Quindici si incontrano oggi per esaminare le proposte della Commissione Europea contro la diffusione della encefalopatia spongiforme bovina (Bse), ma il raggiungimento di un accordo sembra molto difficile.

La Commissione Europea presenterà ai partner due proposte: estendere dal gennaio prossimo i test anti-mucca pazza già programmati a tutti gli animali delle categorie a rischio (portando così il numero complessivo dei controlli da 170 mila a circa 500 mila); estendere dal prossimo 1° luglio i test a tutti i sei milioni di bovini nati prima del 1998, ovvero con più di 30 mesi di età. I funzionari della Commissione lasciano trapelare un certo ottimismo sulla possibilità che la prima proposta venga accettata, ma la seconda sembra destinata ad infrangersi contro le diverse sensibilità dei partner.

Di fronte alla minaccia portata dal morbo i Quindici si presentano in ordine sparso, con il principale intento di veder confermate decisioni già adottate sul piano nazionale: la Francia difende la messa al bando delle farine animali e della carne con l'osso, forte dei 48 mila test eseguiti sui bovini, ma contesta agli altri partner di procedere troppo lentamente nei rispettivi test chiesti dall'Ue; Italia, Spagna ed Austria difendono a spada tratta le decisioni unilaterali contro la carne francese già adottate; gli scandinavi esitano a prendere misure drastiche e suggeriscono di procedere con cautela.

Anche l'ipotesi della totale messa al bando delle farine animali in tutta l'Unione Europea, sostenuta da una risoluzione dell'Europarlamento, trova i Quindici spaccati: se Francia e Italia sono favorevoli ed hanno a fianco Spagna, Portogallo e Gran Bretagna, sullo schieramento opposto troviamo Germania, Austria, Olanda e Svezia, oltre alla Danimarca, che ha proprio questo tipo di farine fra i suoi principali prodotti di esportazione. Con queste premesse la riunione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura si annuncia come una vera e propria battaglia nell'arduo tentativo di raggiungere una decisione alla necessaria unanimità. Fra i funzionari veterani che affiancano il commissario europeo all'Agricoltura, l'austriaco Franz Fischler, prevale una certa rassegnazione: «Sarà una maratona, finiremo all'alba di martedì». Il commissario europeo alla Sanità, l'irlandese David Byrne, chiederà ai Quindici di rinnovare l'impegno a rispettare le norme comunitarie già in vigore sui controlli nei macelli di carne e negli allevamenti, assicurando che presto scatteranno nuove ispezioni.

Se i ministri riusciranno a trovare un'intesa, toccherà al comitato veterinario permanente, mercoledì, trasformarla in decisione operativa. La pressione per superare le differenze è forte: le opinioni pubbliche sono inquiete, il prezzo della carne sale e l'allarme ormai contagia i mercati limitrofi a quello europei. Ieri l'Egitto ed il Marocco hanno deciso di bloccare l'importazione di carne bovina da Francia, Gran Bretagna, Danimarca, Olanda e Svizzera. «Gli altri Paesi dell'Ue - precisano le autorità veterinarie del Cairo - potranno esportare solo pezzi di carne che non siano stati tagliati vicino al pancreas, agli intestini e che non contengano strutture nervose». Solo il mercato egiziano consuma annualmente oltre 800 mila bovini europei.

L'altro tema che scotta sul tavolo dei ministri dell'Agricoltura è quello del vino transgenico. All'ordine del giorno figura infatti l'approvazione delle modifiche di una direttiva che, secondo i Verdi, «consentono di utilizzare per la produzione vinicola materiali di moltiplicazione vegetativa della vita geneticamente modificati» e «rischiano di mettere in ginocchio la produzione di vino in Italia». Il ministro dell'Agricoltura, Alfonso Pecoraro Scanio, arriva dunque a Bruxelles anche con l'obiettivo di ostacolare una votazione che vede al momento l'Italia in posizione quasi del tutto isolata. Pecoraro Scanio si è detto determinato a combattere quest'ennesima battaglia in favore dei «cibi genuini» contro le biotecnologie, ma l'Assobiotec si aspetta da lui l'esatto contrario perché «il settore della viticoltura ha guardato da sempre con interesse alle grandi innovazioni tecnologiche».

La proposta più controversa è quella di estendere da luglio i controlli a tutti i 6 milioni di bovini con oltre 30 mesi

Controlli contro la mucca pazza in un macello francese

«Niente farine anche per cani e gatti»

Pecoraro Scanio: verifiche sulle scatolette per animali

intervista
Daniela Daniele
ROMA

L'HA promesso Jospin. Il primo ministro francese ha garantito che le farine animali al centro dell'allarme per mucca pazza non finiranno più nelle magiatoie, ma neppure nelle ciotole degli animali domestici. Al nostro ministero per le Politiche Agricole arrivano ora le telefonate preoccupate dei cittadini: siamo stati informati del rischio per l'uomo e di come evitarlo. Ma come difendere i nostri piccoli amici? In Italia l'argomento riguarda 8 milioni di famiglie, con un giro di affari per l'alimentazione di cani, gatti, canarini & C. di 2500 miliardi l'anno.

Ministro Alfonso Pecoraro Scanio, dobbiamo aspettarci un allarme cane pazzo?

«Per evitare qualsiasi problema, nell'ordinanza di messa al bando di farine a rischio, abbiamo compreso anche quelle destinate agli animali domestici. Di più: il mio ministero sta preparando un'ordinanza perché nei controlli che si faranno sui prodotti industriali ci sia attenzione anche su quelli destinati agli animali di casa».

C'è qualche caso sospetto di encefalopatia tra cani e gatti?

«I servizi veterinari non hanno avuto segnalazioni in questo senso, almeno finora. Ma la sorveglianza si sta facendo sempre più attenta».

Dove finiranno le farine derivate dall'incenerimento delle parti a rischio di animali malati? Non prenderanno strade illecite per dare origine a un traffico destinato, magari, proprio alle ciotole dei nostri animali?

«Il ministero della Sanità ha disposto che siano utilizzate come combustibile per i cementifici e ritengo che i controlli ai macelli siano sufficientemente accurati per evitare eventualità del genere».

A che punto siamo con la certificazione di garanzia?

«C'è già una certificiazione facoltativa che prevede l'indicazione del macello. Noi tendiamo a far diventare obbligatoria la certificazione che indica sia l'allevamento sia la data di nascita del capo di bestiame. Vorremmo arrivare a poter certificare tutto il percorso dell'animale, dalla nascita al macello».

Gli allevatori sono in crisi...

«E noi intendiamo aiutarli. Soprattutto vogliamo sostenere quelli che già fanno la certificazione facoltativa, e riteniamo di dover dare una mano anche a chi ha problemi di smaltimento del materiale a rischio».

Il ministro della Sanità, da un paio di giorni, insiste sulla necessità di tornare ad alimentare i ruminanti con l'erba perchè, dice, non si deve andare contro natura. Che ne pensa?

«L'ha detto, allo stesso modo e molto giustamente, anche il Papa. Sono d'accordo. Ma allora facciamo molta attenzione agli organismi geneticamente modificati (Ogm, ndr), destinati all'alimentazione umana. Se si può accettare una manipolazione nella stessa specie, per esempio l'aggiunta di una vitamina a un cereale, si dovrebbe usare il principio di massima cautela quando si tratta di immettere geni animali in specie vegetali, per non avere brutte sorprese. Sto partendo per Bruxelles, dove mi batterò contro il vino transgenico».

Consigli ai consumatori?

«Cerchiamo di essere tutti più consapevoli e di comportarci di conseguenza quando facciamo i nostri acquisti. Informiamoci su quello che raggiunge la nostra tavola. Nel mondo globalizzato, l'identità e la storia dei prodotti alimentari non sono mai state così importanti».

Pubblicità

Rivelazione dei ricercatori

Più «magri» con una nuova pillola

Un nuovo ritrovato Dietetico per perdere in media fino a 5,8 kg

MILANO - Si dimagrisce in modo intelligente, gradualmente, senza soffrire la fame. In base ai risultati della sperimentazione clinica ciò si può ottenere con l'assunzione di «LineControl», un nuovo integratore dietetico, sottoposto alla notifica del Ministero della Sanità, coadiuvante per la riduzione del peso corporeo. I test clinici di efficacia e sicurezza cui la nuova pillola è stata sottoposta sono stati effettuati dai ricercatori di un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale ed hanno interessato 40 volontari, uomini e donne con peso in eccesso, che hanno assunto questo nuovo prodotto, in associazione ad una dieta ipocalorica, due volte al giorno per un mese. Lo studio clinico ha rilevato che nei volontari questa nuova pillola ha facilitato, in media con deviazione standard, una riduzione del peso corporeo di 5,8 kg in 30 giorni. Dopo la rivelazione da parte dei ricercatori di questi convincenti risultati sarà proprio la società Axio, che ha finanziato anni di ricerche ed è proprietaria dell'esclusiva formula, a diffondere nel nostro paese, tramite le Farmacie, il nuovo preparato. Per milioni di italiani alle prese con il quotidiano problema dei chili di troppo, "LineControl" potrebbe diventare un valido aiuto per la riduzione del peso corporeo. È notevole l'interesse che si è creato per questo prodotto; non è un farmaco e può validamente aiutarvi a ridimensionare il problema del sovrappeso; il preparato, di cui è stata depositata domanda di brevetto, è formulato in tre diverse tipologie per rispondere alle diverse esigenze derivanti dal diverso grado di sovrappeso: lieve, moderato, forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

DUELLO TRA I POLI | SUL DISTACCO NEI SONDAGGI

BONAIUTI: NOI AVANTI DI 30 PUNTI

Tra Berlusconi e Rutelli, nel gradimento degli italiani, ci sono 30 punti a svantaggio del candidato premier dell'Ulivo. Ad affermarlo - rispondendo direttamente a Rutelli - è il portavoce del leader del centrodestra, Paolo Bonaiuti (foto). «Il candidato della sinistra - afferma Bonaiuti - fa lo smargiasso. Pensa che gli italiani non sappiano confrontare quello che ha fatto Berlusconi nella sua vita e quel che ha fatto, o non ha fatto, lui?».

PISCITELLO: IL POLO GOVERNO' MALE

«Ha ragione Bonaiuti, gli italiani si ricordano di quel che ha fatto Berlusconi e di quel che ha fatto Rutelli», dichiara Rino Piscitello (nella foto), coodinatore nazionale dei Democratici, rispondendo a Bonaiuti. «Berlusconi - prosegue - ha malgovernato il nostro Paese facendo aumentare la disoccupazione e la crisi. Invece Rutelli ha governato la capitale d'Italia per sette anni, risolvendo enormi contraddizioni».

Rutelli: io e Berlusconi siamo pari

«Sono i partiti del centrosinistra a essere in ritardo»

Fabio Martini
Inviato a FIRENZE

Nel raduno nazionale dei volontari rutelliani, l'imprenditrice Raffaella Alibrandi va sul palco e si presenta così: «Finora ho sentito parlare di cene e di sapori. Be' devo dire che mi sento a mio agio: la mia cena di sottoscrizione per Rutelli sarà a base di pecorino...». La signora Alibrandi - che parla con lo stesso accento romanesco di Giovanna Ralli in «C'eravamo tanto amati» - è sincera: la sua impresa produce caciotte e formaggio di pecora. Subito dopo prende la parola il milanese Carlo Montalberti e anche il suo incipit è sincero: «Dico subito che io non parlo di cene». Gelo in sala e poi Montalberti prosegue: «... parlerò di sicurezza. E dico: servono più computer, ma anche più commissari Maigret».

A Firenze, va in scena la prima, vera rivoluzione antropologica della campagna elettorale di Francesco Rutelli: al teatro della Compagnia, ieri mattina si sono ritrovati i primi cinquecento volontari che daranno vita in giro per l'Italia ai «Comitati per Rutelli». Alcuni volontari hanno parlato: con linguaggi diversissimi e storie personali contrapposte. Una piccola Babele. Ed è proprio su di loro, su questi volontari provenienti da associazioni come Lega Ambiente, Arci, Azione Cattolica, Acli, volontari politicizzati ma ai margini dei partiti - che Rutelli punta molte delle sue speranze nel tentativo di recuperare il distacco dalla destra.

E sul palco del teatro fiorentino è andato in scena qualcosa che non ha precedenti nella storia del progressismo italiano, nulla a che vedere con la tradizione del Pci e neppure con quella seriosa dei Comitati Prodi. E così accanto a chi invoca «più Maigret» o a chi fa l'inno al pecorino, ecco parlare Donato Mosella, un quarantenne un po' curvo, sconosciuto ai più, ma che è il personaggio al quale il Vaticano ha affidato il compito di organizzare i volontari del Giubileo. Ed è proprio il cattolicissimo Mosella a spiegare in un quarto d'ora come si dovrà militarizzare la campagna elettorale, è proprio il cattolicissimo Mosella - unico laico ammesso nel Comitato per il Giubileo - ad illustrare il kit del buon volontario, «la borsa degli attrezzi», che conterrà il vademecum, il modulo di adesione persino un copritavolo pronto ad essere sfoderato al momento opportuno. E pochi minuti dopo che il «Gedda del 2000» aveva spiegato come i nuovi comitati civici potranno sconfiggere la destra, toccava all'ex radicale Ivan Novelli spiegare virtù e delizie delle cene elettorali per Rutelli che si svolgeranno in tutta Italia tra il 7 e il 17 dicembre.

Quelli proposti dallo staff Rutelli sono sistemi propagandistici e di reclutamento speculari ma non molto diversi da quelli del destestato Berlusconi. A Rutelli - che ha seguito compiaciuto tutta l'assemblea - il possibile parallelismo non deve essere sfuggito, tanto è vero che quando ha preso la parola ci ha tenuto a a sottolineare una differenza reale: «Voi siete il contrario dei "volontari" di Berlusconi: lui schierò i suoi dirigenti, voi siete cittadini animati da ideali!».

Nelle ultime settimane si è discettato assai sull'ipotesi che i «Comitati Rutelli», magari verso febbraio, possano trasformarsi in lista elettorale, grazie alla regia dietro le quinte dei fedelissimi del sindaco, Paolo Gentiloni ed Ermete Realacci. Il candidato premier ha voluto tranquillizzare tutti: «I Comitati affiancano i partiti, ma non sono contro i partiti». E poi rivolto ai volontari: «Ognuno di voi sosterrà un partito diverso». E poi, un po' per caricare i suoi, un po' perché ci crede, Rutelli ha lanciato una nuova frase-slogan: «Vedrete, le elezioni ce le giochiamo con pochi voti». Proprio come in America. E proprio per questo Rutelli ha iniziato da Firenze un martellamento che proseguirà a lungo contro «i terzi e i quarti poli», perché come dimostra la vicenda-Florida, «sarebbe bastato che mille elettori non avessero votato Nader e il democratico Gore sarebbe già presidente degli Stati Uniti». E in attesa che Rutelli possa propagandare qualche proposta del suo programma, non resta che prendere il giro il «surreale Berlusconi» e magnificare «l'accoppiata con Amato, che ha funzionato e non era scontata».

Prima riunione dei Comitati che sosterranno la campagna Per i volontari un «kit» elettorale e gli applausi del candidato «Vinceremo con i vostri ideali»

Francesco Rutelli circondato dai suoi sostenitori ieri a Firenze

VIOLANTE «PRESTO IL VOTO PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO»

ROMA. Il presidente della Camera, Luciano Violante, sottolinea che c'è il suo impegno a quello del presidente del Senato Nicola Mancino affinchè gli italiani all'estero possano votare. Violante, in un'intervista a Rai International a cura di Federico Guiglia, parla a lungo della prima conferenza dei parlamentari di origine italiana promossa dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica in collaborazione col ministero degli Affari Esteri, che si svolgerà oggi e domani nell'Aula di Montecitorio e riunirà quasi 200 tra deputati e senatori di origine italiana eletti in 27 Paesi. Una iniziativa che, sottolinea Violante, «non ha precedenti». «Devo dire - aggiunge - che negli ultimi anni l'Italia, dopo che ha cominciato superare le difficoltà di ordine finanziario, ha iniziato a costruire una sua politica internazionale e un suo peso sulla scena internazionale. In questo quadro è stato interesse complessivo del presidente del Senato, mio, del presidente del Consiglio e del presidente della Repubblica di rafforzare l'idea e l'immagine dell'Italia nel mondo». Il presidente della Camera aggiunge che si deve fare di più per i connazionali che vivono fuori dall'Italia e che hanno fatto tanto per il loro Paese. [Ansa]

Tempi brutti per l'Ulivo Parola di voltagabbana

IL PALAZZO

Filippo Ceccarelli

PER quello che conta (e conta per farsi un'idea del clima e della direzione in cui soffia il vento): il *VeLino* annuncia che la coordinatrice del Movimento per le Riforme Giuliana Olcese ha mollato l'Ulivo, di cui fu acerrima *fan*, per schierarsi con la Casa delle libertà.

Questa signora attiva e simpatica avrebbe scelto una «differente lealtà», come dicono gli inglesi, per via dell'atteggiamento del centrosinistra a proposito del federalismo. E qui vale la pena di fare una pausa, affrontando in via preliminare prevedibili e rinforzati sarcasmi tanto sull'irrilevanza dell'evento, specie in termini di ripercussioni sulla geografia elettorale, quanto sulla scontata vocazione dei salotti - avendo in effetti la Olcese cominciato il suo impegno politico invitando leader e parlamentari nel suo bel salotto di piazza Campitelli - a voltare la gabbana, cioè il soprabito, in vista del potere prossimo venturo.

Al di là delle apparenze, in effetti, il personaggio offre diversi spunti di interesse nell'era delle non-identità, del vuoto ideologico e della leggerezza di una politica non solo sempre più immateriale e petulante, ma ormai anche affidata a pochissimi, per lo più innamorati di loro stessi. Ebbene, dai tè e dalle sue squisite pastiere napoletane, la signora Olcese ha finito per costituire intorno a sè e al suo movimento (con sito www.movimentoriforme.org, marchio, comunicati, ufficio stampa, archivio e quanto serve) quella che gli studiosi definiscono una «comunità virtuale». Insomma, gente che si spedisce posta su Internet, e fa, dice, polemizza, sigla patti, scrive carte dei valori e manifesti fondanti a getto continuo.

Così - prodigio della verità tecnologica - ancora oggi è possibile leggere nel sito di un movimento schierato con Berlusconi lodi addirittura imbarazzanti nei confronti del centrosinistra, ovvero le lacrime della Olcese (che quando scrive non è esattamente un tipo che si trattiene) la notte della vittoria del 1996, e l'Ulivo «splendens», Prodi paragonato a Sandokan, la «stella cometa» che indica il cammino verso Rutelli o gli altri sindaci di sinistra.

E vabbè. Ma il punto vero che partendo dalla Olcese si vorrebbe qui sottolineare è la spudorata volatilità di ciò che per pigrizia è chiamata «società civile». Il suo protagonismo, così simile in fondo a quello della classe politica; lo smarrirsi di tanti anche volonterosi, anche in buona fede, sotto il peso non della storia, ma della cronaca.

E quindi. Chi glielo fa fare alla bella Kanakis, ad esempio, di inneggiare ad An e poi entrare nell'Udr? Quale inquietudine spinge don Mazzi a scrivere al segretario del Ppi per poi ritrovarsi sottobraccio a Di Pietro? Quale curiosità muove un grande cantante come Venditti a muoversi lungo tutto lo schieramento, da Fini a Bertinotti, con tanto di inviti a cena da e ai leader? Quel che colpisce è appunto l'irresistibile necessità, a tratti la smania che obbliga tanti personaggi più o meno pubblici a segnalare la loro entusiastica adesione ai più effimeri e sgangherati partiti e partitini. Per poi ritirarla, questa adesione, come se niente fosse, e passare ad altri anche inconciliabili partiti e partitini. Magari anche scrivendo inni e canzoni per tutti, come fa il bravissimo Morricone, dal Psi fino al Giubileo.

E' uno strambo censimento di vano libertinaggio politico e distorta visibilità. Barbareschi dal Psi al Pololaico via An; Mogol in sospensione tra An e Di Pietro; la casalinga Gasparrini come Ornella Vanoni, quante storie, quanti passaggi dalla «società civile» ai partiti...

E forse, allora, varrà la pena di smetterla con questa storia dei voltagabbana. E considerare invece queste persone come puri indicatori di mercato elettorale, barometri che indicano le variazioni meteorologiche di un clima che comunque, anche nei salotti e su Internet, per l'Ulivo si fa freddo e piovoso.

Verdi, polemica in Sicilia

Francescato «Un'assemblea scissionista»

ROMA. Grazia Francescato, presidente dei Verdi, ha definito «irregolare e scissionista» l'Assemblea che si è tenuta ieri in Sicilia tra alcuni iscritti alla federazione dei Verdi. Infatti, ha spiegato, l'assemblea siciliana, «convocata in un primo momento per oggi (ieri per chi legge) da me e da Gino Girolomoni, componente dell'esecutivo nazionale e garante da alcuni mesi della commissariata federazione dei Verdi siciliana, era stata differita di 15 giorni (alla data del 3 dicembre 2000) con delibera dell'esecutivo nazionale (9 novembre 2000)».

«L'assemblea si era resa impraticabile nella sede prescelta - ha aggiunto la portavoce dei Verdi - perchè non idonea a contenere i circa 1700 aderenti, numero non prevedibile alla data di convocazione della stessa. È stato necessario quindi individuare un luogo che garantisse la più ampia partecipazione democratica per l'effettività del dibattito e del suffragio universale. Ma furbescamente una parte degli aderenti, identificabile nella vecchia classe dirigente, ha strumentalmente e volutamente tenuto lo stesso un'assemblea che ha tutte le caratteristiche di una vera e propria scissione». [Ansa]

A un anno dalla morte

Fanfani, il paese gli dedica una piazza

PIEVE SANTO STEFANO. Piazza della Repubblica, nel centro storico di Pieve Santo Stefano, ora si chiama piazza Amintore Fanfani. Ieri è stata scoperta una targa intitolata a Fanfani e un bassorilievo in bronzo. La cerimonia si è svolta alla presenza della vedova dello statista, scomparso un anno fa, Maria Pia, e dei figli. Da Bergamo è arrivata una delegazione del comitato per la beatificazione di Papa Giovanni XXIII, guidata dal presidente Anna Maria Carissimi. «Siamo orgogliosi di essere stati concittadini di Amintore Fanfani - ha ricordato Albano Bragagni, sindaco di Pieve Santo Stefano e intimo dello statista - che ha lasciato una traccia indelebile nella storia d'Italia. Fanfani ha sempre mantenuto un legame molto stretto con la sua terra d'origine. Nel paese dell'Alta Val Tiberina (3300 abitanti), dove è nato lo statista (più volte ministro, presidente del Consiglio e del Senato), tornava appena gli impegni istituzionali glielo consentivano. Oggi la commemorazione ufficiale del primo anniversario della morte di Amintore Fanfani sarà tenuta, presenti Carlo Azeglio Ciampi e Nicola Mancino, a Roma in palazzo Giustiniani. [Ansa]

Pannella: commosso

Storace difende «La libertà dei radicali»

NAPOLI. Francesco Storace tende la mano a Pannella, e chiede al Polo di «affrontare la questione radicale». «Non è un problema elettorale - precisa il presidente della Regione Lazio, intervenuto ad una manifestazione della destra sociale di An a Napoli - ma una questione di libertà che noi, Casa delle libertà, non possiamo non porci». Storace ricorda di sentirsi «distantissimo» da Pannella su molti temi, pur apprezzando la sua «onestà intellettuale».

«So bene - aggiunge Storace - che alle prossime elezioni probabilmente sarà contro il centrodestra, non so se sarà anche contro il centrosinistra». Il problema, secondo Storace, è però «che oggi la cultura radicale è cancellata dall'informazione Perciò una coalizione che fonda il suo collante sull'affermazione dei diritti di libertà dovrebbe urlare anche a nome di Pannella». E Marco Pannella «intellettualmente commosso» sembra aver apprezzato. «Il vero e proprio grido di libertà di Storace in difesa dei diritti dei radicali (e di tutti) farà data nella storia politica italiana di questi anni contro la marea di conformismo di stampo mafioso dei mass media e della cultura ufficiali», ha commentato il leader storico dei radicali. [r. i.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 17 NOVEMBRE 2000

Appendino Silvia, Belli Ludovica; Ben Ahmed Mariem Ben Moncef; Bonacina Rosanna; Brunero Filippo; Calefati Antonella; Cavaliere Emanuele; Cenedese Sara; Deasti Matteo; Di Fabio Samuele; Di Paola Dario; Dolano Fabiola; Ferrante Francesca; Ferrero Matteo; Franchini Giulia; Garlando Matilde; Huang Xinxi; La Torre Fabio; Lava Francesco; Leonardi Luana; Losi Silvia; Marino Leonardo; Melodia Samuel; Morello Francesco; Mousa Khloud; Pasqualone Chiara; Savino Martina; Sgarro Luca; Silvagni Simone; Stambè Diego; Sulejmanovic Gabriele; Tinnirino Rossella; Tenon Noemi; Trossarelli Carlo; Verrongia Marco; Villari Davide; Viotti Stefano; Zanada Edoardo, Zhou Yan Fei Jessica; Zorgani Noor.

MORTI DENUNCIATI IL 18 NOVEMBRE 2000

Polo Angelo, di anni 52, Amedeo di Savoia; Bosello Pietro, a. 65, Asti; Zago Graziano, a. 67, Collegno; Accomasso Secondo, a. 76, c.so Traiano 53; Caschino Antonio, a. 82, c.so Vittorio Emanuele; Gennaro Giuseppina, a. 87, c.so De Gasperi 31; D'Apollo Ludovico, a. 84, Maria Vittoria; Glorioso Giuseppe, a. 33, Medicina Legale; Moro Aldo, a. 53, Moransengo; Sapelli Pierina, a. 89, Opera Pia; Depunzio Maria Addolorata, a. 87, Ospedale; Greborio Arrigo, a. 76, Ospedale; Squeo Francesco, a. 77, Amedeo di Savoia; Caragnano Grazia, a. 78, Amedeo di Savoia; Borgi Maria, a. 88, Osp. Giovanni Bosco; Caffo Enrico Mario, a. 49, Osp. Giovani Bosco; Simonetti Giovanni, a. 64, Osp. Giovanni Bosco; Vaccaro Corradina, a. 72, Osp. Maria Vittoria; Minuto Teobaldo, a. 77, Osp. Maria Vittoria; Ventrella Michelangelo, a. 60, Osp. Maria Vittoria, Brigida Vittorio, a. 64, Osp. Maria Vittoria; Bambara Sergio, a. 36, Osp. Mauriziano; Tonda Rita, a. 74, Osp. Mauriziano; Fiocco Antonietta, a. 81, Osp. Mauriziano; La Vela Giuseppe, a. 56, Osp. Mauriziano, Genzini Rosa, a. 78, Osp. Mauriziano; Gremo Delfina, a. 85, Osp. Molinette; Venezianì Anna, a. 91, Osp. Molinette; Adriano Guido; a. 72, Osp. Molinette; Ciet Esterina, a. 65, Osp. Molinette; Ferraris Aldo, a. 59, Osp. Molinette; De Carlo Salvatore, a. 54, Osp. Molinette; Pastrone Ernesto, a. 90, Osp. Molinette; Asaro Antonino, a. 21, Osp. Molinette; Ciotta Giulia, a. 65, Osp. Molinette; Ferrero Maddalena, a. 95, Osp. Molinette; Minudi Anna, 0m, Osp. Ostetrico Ginecologico; Maxia Paolo, a. 92, San Mauro Canavese; Farmoli Cesare, a. 59, San Vito; Riffino Cosimo, a. 38, Strada delle Ghiacciaie; Reviglio Secondino, a. 73, via Borla 52; Vitale Francesca, a. 77, via Finalmarina; Risso Anna Maria, a. 65, via Garessio; Cravero Teresa, a. 91, via Malta 9; Murgolo Giuseppe, a. 88, via Spotorno 25; Neri Maria Assunta, a. 88, via Torre Pellice 47/7; Vitale Maria, a. 65, via Vandalino; Albanese Gabriele, a. 58, Villafranca.

Nati 40 - Morti 48

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina Aluffi ved. Valero

di anni 93

Tristemente lo annunciano il figlio Piero con Maria, i nipoti Massimo con Sabrina, Alessandra con Gigi, la consuocera Giovanna e parenti tutti. Per funerali tel. Ditt. Gavina 011 8981334.

— Torino, 19 novembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Cerutti

anni 84

Ne danno il triste annuncio: la nipote Vera Cerutti ved. Pirotelli con la figlia Antonella, Giacomo e Paolo, il nipote Oreste Cerutti con la moglie Ida e parenti tutti. Funerali in Volpiano lunedì ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.

— Volpiano, 19 novembre 2000.

Colleghi del Liceo «Cattaneo», associazione «Piazzale Speranza», affettuosamente vicini a don Enzo, fondatore dell'Associazione, ricordano papà

Francesco Ricci

Funerale martedì 21, Cassine, parrocchia S. Caterina, ore 15.

— Torino, 19 novembre 2000.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Asinardi

di anni 79

L'annunciano la moglie Mariuccia, il figlio Marco, il fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Milata. Per orario funerale telefonare al numero 011.436.13.73. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 novembre 2000.

La famiglia Rigolone partecipa commossa.

La famiglia Bertolino partecipa al lutto della famiglia Asinardi.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Carlo Trivero

di anni 68

Lo ricordano con grande dolore il figlio Carlo con Paola e Paolo, la figlia Laura con Aldo, Lucia con Federico, Davide, parenti tutti. Per le esequie contattare: Pas di Bertolotti tel. 011 908.7642.

— Torino, 18 novembre 2000.

E' mancato

Riccardo Gontero

pittore

Addolorati lo annunciano la moglie Gemma, familiari, parenti e amici. Funerali lunedì 20 novembre alle ore 14,30 nella parrocchia Pieve di Cumiana.

— Orbassano, 18 novembre 2000.

E' mancata

Margherita Birolo

La ricordano con affetto i suoi cari. Funerale martedì alle ore 8,30, Casa San Giuseppe.

— Grugliasco, 18 novembre 2000.

E' tornata alla casa del Padre

Giuseppina Serentha vedova Ceretto Castigliano

di anni 88

Lo comunicano figlie figli genero nuore e nipoti. Funerali parrocchia di Alpette martedì 21/11/2000 ore 10,30.

— Torino, 19 novembre 2000.

E' mancato

Giuseppe Bardo

anni 85

Lo annunciano moglie, figlie, generi e nipoti. Funerali in Grugliasco parrocchia S. Maria. Per giorno e orario telefonare Impresa Miletto 011 405.2733.

— Grugliasco, 19 novembre 2000.

E' mancata all'affetto di tutti coloro che le volevano bene

Gemma Doria in Pianezza

L'annunciano il marito Ercole con Mauro, Paola, Rosario lunedì ore 18 parrocchia San Domenico Savio, Torino. Funerali martedì ore 10 Casa di cura Villa Grazia, S. Carlo Canavese. Tumulazione Cimitero Monumentale di Torino ore 11,30.

— S. Carlo, 18 novembre 2000.

Angela e Giovanni Tetti partecipano al dolore di Ercole e Marco.

Maria Consolata, Massimo e tutti i cugini, con profondo affetto, sono vicini a Ercole, Marco e Paola nel dolore e nella speranza.

Adelina, Beppe, Silvia e Luca sono vicini agli amici di sempre.

Partecipiamo affettuosamente. Famiglie Roggero - Sapey.

ANNIVERSARI

1998 20 NOVEMBRE 2000

Margherita Venere in Riccardi

A ricordo. S. Messa 20 novembre ore 18 parrocchia S.G.M. Vianney corso Benedetto Croce.

1993 2000

Antonio Farri

Con immutato rimpianto.

Nino Bamby Andrea Traversa

Ci consola pensarvi insieme.

— Torino, 20 novembre 2000.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) - Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

ECCO I NUMERI DELLA FORZA DI REAZIONE RAPIDA EUROPEA

Il Papa: in casi estremi, la guerra è giusta

«La pace è un diritto che qualche volta si garantisce anche così»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Sotto la pioggia battente, a decine di migliaia da tutto il mondo, i militari e gli agenti di polizia hanno celebrato con Papa Wojtyla il loro Giubileo. Il Pontefice ne ha colto l'occasione per definire ancora meglio la posizione della Chiesa, già espressa in passato, rispetto all'ingerenza umanitaria, cioè alla possibilità che un organo di governo sovranazionale intervenga per porre fine a un'aggressione esterna, o a comportamenti pesantemente anti-umani da parte di un governo. Anche se su questo punto la linea è meno agevole da tracciare. «La pace è un fondamentale diritto di ogni uomo, che va continuamente promosso, tenendo conto che gli uomini in quanto peccatori sono e saranno sempre sotto la minaccia della guerra fino alla venuta del Cristo. - ha detto Giovanni Paolo II nel punto più significativo della sua omelia -. Talora questo compito, come l'esperienza anche recente ha dimostrato, comporta iniziative concrete per disarmare l'aggressore. Intendo qui riferirmi alla cosiddetta "ingerenza umanitaria", che rappresenta, dopo il fallimento degli sforzi della politica e degli strumenti di difesa non violenti, l'estremo tentativo a cui ricorrere per arrestare la mano dell'ingiusto aggressore». Quindi un'«ultima ratio» a cui fare ricorso solo quando tutti gli altri strumenti non hanno sortito nessun effetto.

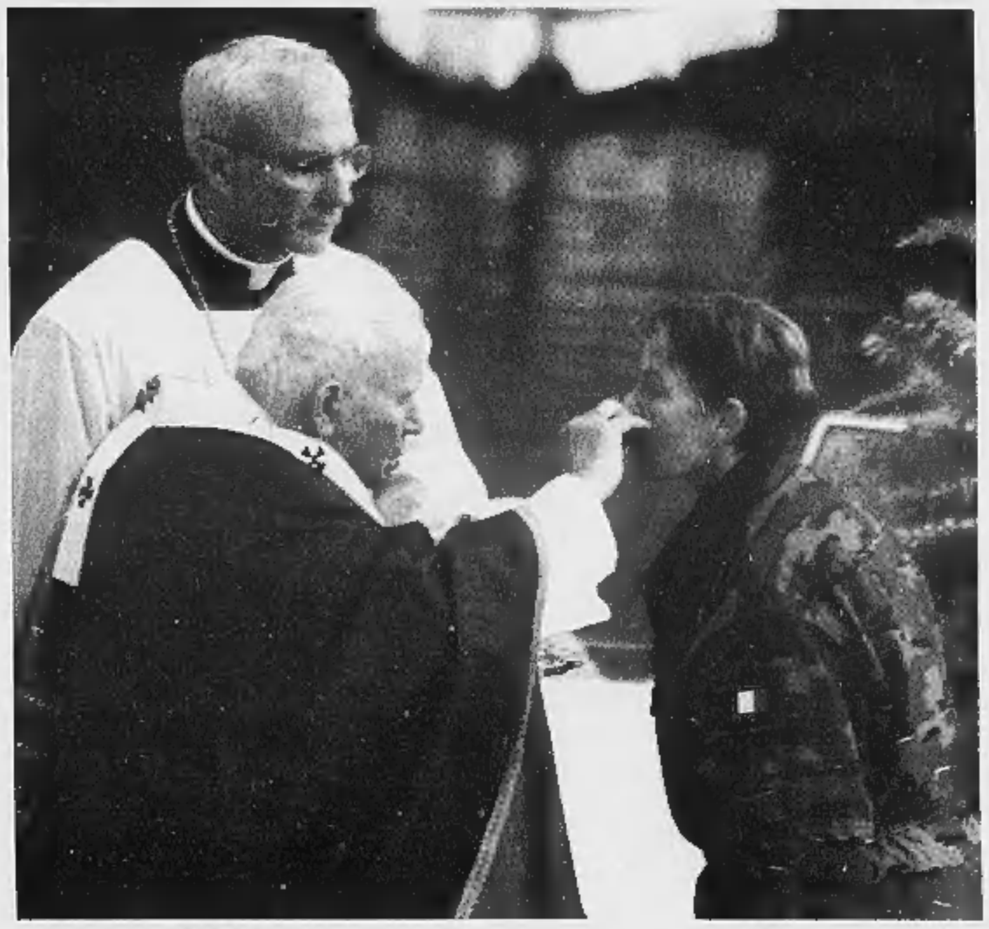
Il tempo pessimo non ha scoraggiato i militari dal partecipare alla messa celebrata dal Pontefice davanti a un tappeto compatto di ombrelli: neri quelli della folla, bianchi e gialli quelli riservati ai vescovi, in piedi allo scoperto. Il Papa si è accattivato la simpatia del suo uditorio con un ricordo personale: «Anche io sono figlio di un militare e mi sento vicino a voi», ha detto facendo un accenno alle famiglie che hanno accompagnato i militari nel Giubileo. Suo padre Karol, del quale l'attuale Papa porta il nome, era stato sottufficiale del 56° reggimento di fanteria dell'esercito austroungarico, perché la zona di Lipnik, dove la famiglia viveva prima di Wadowice, luogo di nascita del futuro Papa, apparteneva all'impero di Francesco Giuseppe. Entrato poi, dopo la fine della prima guerra mondiale, nel nuovo esercito polacco, fu fatto tenente. Ma il vecchio Karol rimase sempre affezionato alla sua vecchia divisa tanto che a suo figlio dette nome Karol Jozef, in onore di Francesco Giuseppe, come spiegò una volta il segretario di Giovanni Paolo II, mons. Stanislaw Dziwisz. La figura del padre è molto significativa nella vita di Giovanni Paolo II. Il futuro Pontefice rimase a 9 anni orfano di madre. Dopo la morte del fratello, Edmund, il padre rappresentò l'intera famiglia, per Karol. Papà Karol era figlio di un sarto e prima di entrare nell'esercito aveva imparato quel mestiere. Il Papa ricorda che gli adattò vecchi vestiti ed anche qualche divisa. Il «capitano» morì nel 1941, quando il giovane Wojtyla aveva 21 anni e la Polonia era invasa dai tedeschi.

Durante la messa Giovanni Paolo II ha ricordato di parlare a militari i cui eserciti che «si sono fronteggiati nel corso della storia». I soldati, nelle loro preghiere ricordano i loro caduti e la loro vita, pregano anche per coloro che «fanno della propria autorità un mezzo per dominare gli altri» e perché «allontani da noi ogni forma di violenza nel vivere insieme dei militari». Era quasi una Messa al campo, con gli squilli di tromba che ne hanno segnato i momenti liturgici fondamentali. In piazza san Pietro ci sono 65000 italiani, 1700 spagnoli, 1500 polacchi e poi francesi cileni, croati, argentini, svizzeri, statunitensi. Quarantanove i Paesi presenti (compreso il Vaticano) di tutti i continenti, Australia compresa, i militari e agenti di polizia che partecipano al loro Giubileo, che ha per tema "Con Cristo a difesa della giustizia e della pace". Fra i presenti c'erano anche alcuni agenti dell'Fbi e soldati della Legione straniera. Con una breve corsa, al suono della fanfara è arrivato anche un gruppo di bersaglieri. Infine il saluto ai caduti: «Elevo la mia preghiera al Signore per i vostri colloqui caduti» e, in piedi, ha ascoltato le note del «Silenzio fuori ordinanza» suonato da un carabiniere.

Il Giubileo dei militari rischia di lasciare degli strascichi: Pax Christi Italia infatti lo contesta. «Non crediamo che possano tacere le armi, sempre più micidiali e distruttive, a difendere la pace e non piuttosto lo sforzo e l'impegno di chi ogni giorno lavora per il dialogo, si spende nell'opera della mediazione».

Al Giubileo dei militari Wojtyla difende l'ingerenza umanitaria «Quando falliscono le difese non violente, bisogna fermare l'aggressore»

Un ricordo personale nell'omelia «Anche io sono figlio di un militare» Pax Christi dissente «La pace si ottiene solo con il dialogo»



L'ITALIA PARTECIPERA' CON CIRCA VENTIMILA UOMINI

Nasce l'esercito europeo Oggi la firma dei Quindici

il caso

Maurizio Molinari
corrispondente da BRUXELLES

I ministri della Difesa dei Quindici Paesi dell'Unione Europea si riuniscono questa mattina nell'edificio «Justus Lipsius» per siglare il documento che descrive concretamente per la prima volta l'identità della Forza di Reazione Rapida comune che dovrà essere in grado di operare dal 2003.

IMPEGNI MILITARI. Il lavoro di diplomatici e militari - iniziato con la decisione del Consiglio Europeo di Helsinki del dicembre 1999 sulla Forza di Reazione Rapida - ha portato a identificare la «disponibilità minima annuale» (raffigurata nella tabella) di soldati per le «missioni di Petersberg» (condotte con contingenti europei e struttura di appoggio della Nato). Negli ambienti del Consiglio Europeo si è certi che oggi, quando i ministri della Difesa scopriranno le carte, gli impegni in termini di uomini saranno di gran lunga maggiori. L'Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Difesa, Javier Solana, dovrebbe annunciare di aver ricevuto «impegni nazionali» per un totale di centomila soldati, quattrocento aerei da combattimento di vario tipo e cento navi da guerra. Tenuta presente la necessità di rotazione degli effettivi il numero complessivo di soldati dei Quindici «messi a disposizione» dovrebbe essere di 200-240 mila, con ognuno dei quattro paesi maggiori - Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia - presente con ventimila uomini. Il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, da ieri sera a Bruxelles, ha assicurato che «non saremo da meno degli altri maggiori partner».

CAPACITÀ OPERATIVE. Da un punto di vista militare la «Conferenza degli Impegni» di oggi è solo il momento di inizio. La Forza di Reazione Rapida è incompleta - ad esempio sono stati offerti solo 30 dei 60 aerei previsti di tipo «Sead» per l'accecamento delle difesa aeree avversarie - e carente in tre campi: armamenti di alta tecnologia, trasporti strategici aerei e marittimi, sistemi avanzati di comunicazione, comando e controllo. «Nei prossimi due anni - spiega una fonte vicina a Solana - bisognerà lavorare per far fronte a queste tre esigenze e per assicurarci la qualità di armamenti e uomini promessi». I paesi Ue spendono ogni anno 190 milioni di dollari per la difesa (rispetto ai 290 miliardi di dollari degli Usa), l'intenzione è di ottimizzare le risorse.

IL PROBLEMA DELLE BANDIERE. La nascita della forza rapida europea tocca sensibilità differenti nei paesi Ue. Il governo danese si è chiamato fuori per evitare nuovi scivoloni dopo quello sul referendum dell'Euro. L'Irlanda (paese neutrale come Austria, Finlandia e Svezia) fa pressioni per evitare che nei testi ufficiali si usino termini troppo militari nel timore di reazioni negative dell'opinione pubblica.

Sarà operativo nel 2003 e avrà 240 mila uomini e 400 aerei Solana: più sicurezza per i segreti militari, il Consiglio d'Europa sembra groviera

In alto una donna-soldato riceve la Comunione dal Papa durante la messa di ieri in piazza San Pietro Qui accanto militari italiani in Kosovo

In Gran Bretagna la preoccupazione del governo di Tony Blair è di affermare che conserverà il controllo politico dei propri soldati. «Non vi saranno né bandiere europee né elmetti europei né gradi europei né un esercito europeo» ha detto il ministro della Difesa Geoff Hoon. «Non stiamo costruendo un esercito europeo - ha aggiunto il ministro degli Esteri, Robin Cook - i nostri soldati britannici faranno parte di una forza multinazionale europea capace di intervenire per ragioni umanitarie con 60 mila uomini in un periodo di 60 giorni».

I NUOVI RAPPORTI CON LA NATO. Una dichiarazione congiunta Ue-Nato sulla difesa verrà siglata al Consiglio di Nizza. Gli Stati Uniti vedono con favore un rafforzamento del potenziale militare europeo ma temono per la futura compattezza dell'Alleanza. Poi c'è il caso Turchia: Ankara è pronta a contribuire con uomini e mezzi alla forza rapida ma chiede di accelerare la propria entrata nell'Ue e fa pesare il suo diritto di veto in sede Nato. Domani Solana vedrà il ministro della Difesa turco assieme a quelli degli altri paesi dell'Est candidati all'Ue per studiare i loro futuri contributi.

ALTA TENSIONE CON IL PARLAMENTO EUROPEO. Solana ha redatto assieme al Segretario Generale della Nato, Lord Robertson, il nuovo codice di sicurezza per i documenti militari europei. L'Europarlamento ha risposto denunciandolo alla Corte di Giustizia Europea per violazione delle norme sulla trasparenza sancite dal Trattato di Amsterdam del 1997. La Francia ha proposto un compromesso: solo un comitato di tre deputati avrà accesso a tutti i documenti. Resta il problema della tutela dei segreti militari nell'Ue: Solana lamenta di non avere un telefono «sicuro» neanche nel proprio ufficio e ha definito l'edificio del Consiglio Europeo «con più buchi di un formaggio svizzero».

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI
Specialisti in:
Reparti Alzheimer
Degenze riabilitative
Reparti non autosufficienti
Soggiorni di sollievo
TORINO - SANTENA
011.9454515
NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NOVITÀ • NUOVA RESIDENZA
Se vuoi prenota con internet: www.anniazzurri.com

BUONI-SCUOLA | IL DIBATTITO DOPO L'APERTURA DEL MINISTRO DE MAURO

FORMIGONI

«Parliamone subito». Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni (foto) accoglie l'ipotesi di apertura del ministro De Mauro ai buoni-scuola. «Sarebbe bene - ha continuato - che il Governo traducesse subito in fatti le sue affermazioni senza rinviare»

BUTTIGLIONE

«Il centrosinistra butterà giù il ministro della Pubblica Istruzione piuttosto che accettare il buono scuola - secondo il segretario del Cdu Rocco Buttiglione (foto) - De Mauro è un gentiluomo ed uno studioso, ma non conosce chi lo ha nominato ministro»

CGIL SCUOLA

Commenta il segretario della Cgil Scuola Enrico Panini: «In Italia serve una scuola pubblica sempre migliore, non il buono-scuola che invece trasformerebbe l'istruzione in un supermarket dove gli insegnanti sarebbero sottoposti a inevitabili ricatti occupazionali»

Berlusconi: federalismo scolastico

Libri di testo, Buttiglione: sinistra prevaricatrice

ROMA

Solo sul fronte della sinistra, solo a riprendere le tematiche avanzate da Norberto Bobbio sul fondo in prima pagina della *Stampa* di ieri, è il diessino Valdo Spini, figlio dello storico Giorgio. Per Spini, come per Bobbio, «l'attacco ai libri di storia sottintende in realtà il tentativo di rimettere sullo stesso piano fascismo e antifascismo, Resistenza e Repubblica sociale», ma c'è di più: quest'operazione culturale «non mette in buona luce il nostro Paese e il suo sforzo di recitare una parte importante ed autorevole nella politica europea». Perché poi, di polemiche simili a quella di questi giorni in Italia, in altri Paesi europei non ce ne sono.

Mentre Fabio Rampelli, il capogruppo di An nel Consiglio regionale del Lazio, primo firmatario della mozione sui libri di testo, annuncia querele nei confronti di «tutti coloro che hanno parlato e parlano di Commissione di censura», anche il presidente regionale Francesco Storace è tornato sul tema: «I giovani devono poter leggere le verità storiche che sono state nascoste per anni e studiare tutta la storia». E ha risposto a Bobbio: «E' una persona che rispetto molto, ma dimentica che Berlinguer non ha mai fatto una circolare per ricordare ai docenti la tragedia delle foibe», ha detto parlando agli abitanti del quartiere Portuense di Roma.

Silvio Berlusconi definisce il suo pensiero, e il programma elettorale, nella prefazione di un libro di Valentina Aprea («La scuola che non c'è»), che sta per arrivare nelle librerie ed è stato presentato ieri dall'autrice alla Conferenza nazionale sulla scuola dei Ccd. Diritto di scelta delle famiglie e degli studenti; libertà di apprendimento e di insegnamento; pari dignità fra scuole statali e non statali: questi i punti programmatici del leader di Forza Italia, per il quale bisogna «procedere rapidamente nella direzione del federalismo e della sussidiarietà. Perchè dove c'è più autonomia non c'è solo più democrazia ma anche maggiore qualità e maggiore efficienza». Berlusconi si «impegna a fondare il cambiamento» del sistema «sui principi della libertà e della sussidiarietà, sui diritti della persona e della famiglia». E fa una promessa ai docenti: «Ritorneremo a garantire il prestigio che meritano, con i giusti riconoscimenti sul piano giuridico ed economico, riducendo per loro l'attività burocratica».

Un tema, quello della libertà d'insegnamento, su cui è intervenuto anche Storace, accusando in particolare il centrosinistra di «non aver voluto come ministro della Pubblica Istruzione una personalità del calibro di Rocco Buttiglione». E proprio il leader dei Cdu ieri parlava di sé come di «un vecchio professore che non insegnerebbe mai in una scuola nella quale mi dicono su quale libro io debba insegnare». E ha rivendicato quello che in Italia è un diritto acquisito, la «libertà di educazione», precisando però cosa intendesse esattamente: «Cioè, il professore può insegnare quello che vuole, ma io devo essere libero di mandare i miei figli dal professore che voglio». Buttiglione ha poi preso le distanze da Storace, «i presidenti delle Regioni non hanno alcuna possibilità di decidere il controllo dei libri di testo», è dunque quella di Storace «un'iniziativa grezza, anche se ha sollevato un problema vero».

A difesa di Storace, è intervenuto il cossighiano Angelo Sanza, rivendicando però la paternità dell'idea al leader dell'Upr: «E' Cossiga che ha messo sui giusti binari la questione dei libri di storia». Essi sarebbero invece proprio da riscrivere per l'ex deputato craxiano Franco Piro, oggi docente di Storia economica a Bologna. [r. r.]

Il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi

IL PRESIDENTE DEL CCD REPLICA AL SENATORE A VITA

«La Dc lasciò la cultura in mano ai comunisti»

Casini ad Andreotti: su questo dovresti fare autocritica

Il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini

intervista

Annalisa La Mattina

ROMA

Onorevole Casini, chiudendo la conferenza sulla scuola del Ccd, lei ha sostenuto che Andreotti dovrebbe fare autocritica su temi come la cultura e i libri di testo. Ci spiega perchè?

«Intanto, vorrei partire da una premessa: nessuno più del Ccd ha le carte in regola nella difesa dell'esperienza democristiana. E quando Andreotti fu sottoposto a Palermo ad accuse infamanti, sono stato il solo a essere presente in Aula al suo fianco. Detto questo, mi meraviglia l'assoluta mancanza di autocritica rispetto ai grandi errori del passato: la Dc aveva abbandonato la scuola e la cultura all'ideologismo di sinistra. Andreotti, che ha benedetto D'Antoni e agitato l'orgoglio democristiano, riportando le lancette dell'orologio a dieci anni fa, dovrebbe ammettere che la Dc non è finita per un complotto o a causa di Tangentopoli, ma per l'esaurirsi della sua spinta propulsiva. Invece di risanare il bilancio dello Stato, per esempio, ha continuato ad alimentare l'assistenzialismo».

Scusi, torniamo alla questione dei libri di testo. In sostanza, secondo lei, i dirigenti della Dc e chi ha governato il Paese sono responsabili del «dilagare» in Italia dell'egemonia culturale marxista?

«Esatto. Mi sarei aspettato che un uomo intelligente come Andreotti riconoscesse che gli autori dei libri di testo descrivono la storia in modo unilaterale. E non basta che la Mondadori sia di proprietà di Berlusconi per negare che le case editrici siano figlie di una cultura di sinistra che ha preso il sopravvento dal '68 in poi. Le case editrici sono come una spugna intrisa di vino: l'odore resta sempre».

Andreotti, invece, sostiene che c'è una vasta offerta storiografica, per soddisfare tutti i gusti.

«Non sono d'accordo. Nei libri di scuola c'è ancora il mito e la retorica dell'antifascismo. La Dc è stata subalterna alla sinistra sessantottina, quando andava di moda il 6 garantito, quando l'Università era in mano agli estremisti. La verità è che Andreotti e i dirigenti democristiani sono sempre stati distratti sulle questioni culturali».

Lei aveva criticato l'iniziativa di istituire una commissione voluta da Storace: ha cambiato idea?

«Niente affatto. Mi sono dissociato e rimango di questa idea, nonostante quella mozione l'abbiano votata anche i consiglieri regionali del mio partito. Non posso accettare che siano le commissioni volute dai politici a giudicare la bontà dei libri. In questo senso sono d'accordo con Andreotti: la storia rimanga fuori dalla contesa politica. Ma questo non vuol dire che non bisogna dire come stanno le cose».

Ma in concreto cosa propone di fare?

«Come politico, nulla, ma i nostri intellettuali devono svegliarsi. Non possono continuare a vivere in uno stato di soggezione permanente, afflitti dal complesso di inferiorità».

Toyota COROLLA

1.4 VVT-i 97 CV

Motori 16v a fasatura variabile.

Motori 1.4 e 1.6 a tecnologia VVT-i, l'innovativo sistema già adottato con grande successo da Yaris, che permette di ottimizzare le prestazioni e di avere consumi tra i più bassi della categoria: 97 CV, 17,5 km/l per il 1.4 e 110 CV e 17 km/l per il 1.6 nel ciclo extraurbano.

23 milioni di auto vendute

L'auto più venduta nel mondo.

Una storia unica, fatta di straordinari successi di vendita. Da questa tradizione nasce Corolla, un'auto costruita per sorprendere. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti (6 nella versione Sol). Corolla offre anche il navigatore satellitare a richiesta e, ad un prezzo sorprendente, il climatizzatore.

5 anni di garanzia

Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km.

Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire di serie una garanzia così lunga. Perché è anche la sola ad avere una qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia così grande. Potete essere sicuri: per almeno 5 anni non dovrete pensare a niente, ma proprio a niente, fuorché a guidare.

COROLLA È OMOLOGATA EURO 3

Modello	1.4 VVT-i	1.6 VVT-i Sol	1.9 Diesel
Corolla 3 porte	L. 24.700.000	L. 26.700.000	L. 26.200.000
Corolla 5 porte	L. 25.450.000	L. 27.450.000	L. 26.950.000
Corolla Station Wagon	L. 27.200.000	L. 29.200.000	L. 28.700.000

CLIMATIZZATORE A L. 400.000
IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI.

Prezzi speciali, chiavi in mano, I.P.T. inclusa.

L'auto delle meraviglie.

SCOPRITELA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

GARANZIA TOTALE. VALORE TOYOTA 800-611555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CRIMINALITA' | DRAMMI FAMILIARI E AGGRESSIONI

IN CARCERE MAMMA OMICIDA

Ha ucciso il suo bimbo appena nato nascondendolo in uno zainetto sotto il letto della nonna, dopo avergli cucito le labbra con una graffettatrice per non sentirlo urlare. «Avevo paura dei miei genitori», ha spiegato. Rosanna, 19 anni, è di Sedriano. E' stata arrestata. Un anno fa aveva conosciuto un uomo, era rimasta incinta, non aveva voluto dirlo a nessuno. Mercoledì Rosanna ha partorito. Lo ha colpito con un coltello. L'autopsia ora dovrà stabilire se il bimbo era nato già morto

LOMBARDIA: UCCISE DUE DONNE

I corpi senza vita di due donne sono stati ritrovati ieri mattina in Lombardia. Una è stata strangolata. L'altra assassinata con un colpo d'arma da fuoco sparato a bruciapelo al viso. Ad Arzago d'Adda, nel Bergamasco, è stata trovata morta una albanese, forse una prostituta. A Maggiore, trenta chilometri da Milano, l'altro cadavere: sul viso della donna il foro di un proiettile. Era vestita con una tuta. Non aveva documenti con sé. Secondo gli inquirenti non era una prostituta

Sgominati i «giustizieri antidroga»

Latina, un gruppo clandestino di poliziotti e militari

Cristiana Pumpo
LATINA

«In umbra pugnabimus», ossia «combatteremo nell'ombra». E' questo il motto ispiratore di un gruppo clandestino composto da militari ed esponenti delle forze dell'ordine di Latina, nato con l'obiettivo primario di combattere il fenomeno del traffico di stupefacenti, di «moralizzare» la società pontina attraverso azioni tutt'altro che ufficiali. L'organizzazione, denominata «Progetto Arianna», non avrebbe però fatto in tempo a compiere alcuna azione, da sei mesi a questa parte, da quando cioè avrebbe visto la luce; è stata individuata all'alba della sua attività ed ora i suoi componenti sono sotto inchiesta.

La procura di Latina ha indagato 70 tra militari e poliziotti, molti in pensione, ma tanti altri ancora in servizio, dopo aver esaminato il voluminoso pamphlet che i carabinieri - coordinati dal colonnello Ciro D'Angelo - hanno sequestrato a casa di un ex ufficiale dell'Esercito, residente in provincia di Latina, e consegnato al procuratore Gagliardi. Un corposo e curatissimo fascicolo, un centinaio di pagine, sul quale ora campeggia la dicitura «riservatissimo», nel quale sono contenute in forma estremamente dettagliata non solo obiettivi, finalità ideologiche, tipo di organizzazione e strutture periferiche, ma anche dotazioni tecniche e risorse umane. Una mappatura completa di strutture e sottostrutture, punti di riferimento, apparati logistici e settori di competenza, ciascuno suddiviso a seconda delle figure professionali presenti in «Arianna». Tutto con l'obiettivo specifico di combattere il traffico di droga nel territorio pontino, agendo, sembrerebbe, come forza di supporto della Direzione centrale per i servizi antidroga, allo scopo di compiere, forse, quegli atti che in forma ufficiale non potevano essere portati a termine, ma che venivano giustificati da uno squadrone di «giustizia privata».

Insomma, una sorta di organismo parallelo e clandestino con propositi «moralizzatori» anche sul fronte della società civile. Sull'inchiesta inquirenti e investigatori mantengono uno stretto riserbo: «L'indagine è secretata e su questa storia non possiamo dire assolutamente nulla», si è limitato a dire il colonnello D'Angelo e non è da escludere che il fascicolo sia destinato a finire all'attenzione della procura militare.

Solo su pochi aspetti gli investigatori si sono sbilanciati: «Arianna» è stata messa a punto da una persona molto esperta ed abituata alle questioni organizzative, chissà se proprio quell'ex ufficiale dell'Esercito nella cui casa i carabinieri hanno rinvenuto la prova dell'esistenza di questa sorta di Gladio tutta pontina. E ancora, i 20 esponenti che tenevano le fila dell'organizzazione erano incaricati di avviare i contatti con i futuri membri di «Arianna»; le relazioni avvenivano tutte di persona e alle figure prescelte, che presentavano un curriculum vitae con le proprie esperienze professionali, veniva all'inizio proposto di aderire alla formazione con la garanzia che ciò avrebbe consentito di ricevere benefici per trasferimenti o promozioni rapide.

Ma il particolare più inquietante è che a garantire la serietà del «Progetto Arianna» sembrerebbe fossero personaggi al di sopra di ogni sospetto, tali che la loro presenza nel gruppo clandestino spingeva gli esterni ad accettare di farne parte senza esitazioni. I primi indagati ad essere ascoltati hanno negato ogni coinvolgimento; per loro, e per coloro che gli inquirenti riterranno responsabili, l'ipotesi di reato è quella di eversione. E su questi «giustizieri della notte» che si erano prefissi di assicurare la tranquillità al territorio pontino il questore di Latina, Paolo Cossu, cade dalle nuvole: «Lo apprendiamo dalla stampa, se ci sono poliziotti coinvolti, l'autorità giudiziaria ce lo farà sapere».

A Latina è stata scoperta una struttura clandestina di giustizieri antidroga

UNABOMBER, FALSO ALLARME A GORIZIA

PORDENONE. Massimo riserbo sulle indagini del cosiddetto Unabomber, che venerdì ha colpito per la terza volta in poco più di due settimane attraverso un apparentemente innocuo tubetto di maionese, e tra Friuli e Veneto aumenta la paura. L'estrema cautela messa in atto da magistrati e investigatori, a cui oggi ha fatto riscontro anche uno strettissimo riserbo da parte delle ultime potenziali vittime dell'attentato che continuano a negarsi ai giornalisti, sembra stavolta rispondere a una precisa strategia, suggerita dalla spirale perversa innescata tra gli attentati e la loro eco sulla stampa. Gli investigatori stanno lavorando sull'identikit diffuso sabato nel Pordenonese, che ritrae un uomo sui 35 anni, con i capelli corti e neri e il volto robusto. Di certo Unabomber si sta lanciando situazioni sempre più rischiose, specie se trovasse conferma definitiva l'ipotesi secondo la quale l'uomo sarebbe tornato nell'ipermercato dove aveva già depositato i precedenti ordigni (quello del 3 novembre, nascosto in un uovo, e quello del 6, in un tubetto di concentrato di pomodoro), il «Continente» di Portogruaro, per lasciare sugli scaffali il tubetto di maionese finito nelle mani di Maria Grazia Redivo, 38 anni, di Roveredo in Piano.

Intanto, ieri mattina, si è registrato un nuovo falso allarme a Gorizia, dove un uomo entrato in una cabina telefonica si è insospettito alla vista di un tubo di ferro con alcuni fili elettrici agganciati, rivelatosi poi del tutto innocuo. La zona è stata comunque isolata per un paio d'ore. **(m.me.)**

Caserta, il presidente del tribunale: «Ministero, Csm e Antimafia ci hanno abbandonato»

Presto libero il padrino della camorra

Custodia scaduta per «Sandokan», beffa per i giudici

Fulvio Milone
Inviato a CASERTA

Sono più di cento, praticamente l'intero stato maggiore della camorra, con sicari al seguito, «miracolato» dalla scadenza dei termini della custodia cautelare. Oltre 80 sono già a piede libero. Altri 20 usciranno di galera fra maggio e luglio prossimi, a cominciare da Francesco Schiavone, il boss dei boss, il padrino della mala casertana arrestato dopo una lunga latitanza. Tutti sono imputati al «processone» in corso da due anni al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dove 80 giudici non riescono a far fronte a un carico di lavoro superiore, come dice il presidente Carlo Alemi, a quello dei colleghi di Palermo. I capiclan sono stati arrestati dopo un'indagine che per anni ha impegnato i migliori investigatori, e a cui è stato dato un nome in codice, «Spartacus»: un'inchiesta che ora rischia di essere vanificata con il ritorno in libertà, e probabilmente alla latitanza, dei camorristi, visto che i termini della custodia preventiva scadranno prima dell'emissione della sentenza.

E' la solita storia: i tempi lunghi della giustizia non riescono a seguire quelli di una legge che non ammette deroghe, con il risultato che boss del calibro di Francesco Schiavone, nome di battaglia «Sandokan», lasciano il carcere. Una situazione, questa, tanto grave e generalizzata da indurre un sostituto procuratore della Dda di Napoli, Luigi Bobbio, a dire che «ormai non c'è un solo processo di camorra che non sia a rischio-scarcerazione per decorrenza dei termini». Bobbio ricorda il processo durato sei anni per l'omicidio di un bambino di 11 anni, Fabio De Pandi: «Nove imputati condannati all'ergastolo sono a piede libero».

Ma torniamo a «Sandokan». La primula rossa, arrestata dopo anni di latitanza, dovrebbe uscire a luglio, mentre i suoi luogotenenti lasceranno le celle due mesi prima, a maggio. I loro nomi danno i brividi a chi vive in questa scassatissima provincia: Francesco Bidognetti, Giuseppe Caterino, Raffaele Diana, Vinzenzo Zagaria. Sono accusati con «Sandokan» di avere organizzato un formidabile sistema criminale in grado di controllare tutti i settori produttivi, oltre a gestire le attività illegali come il traffico di droga e le estorsioni. E' da luglio di due anni fa (data di inizio del processo) che in un'aula del tribunale di Santa Maria Capua Vetere si discute di appalti truccati, tangenti all'Aima e soprattutto omicidi, tanti delitti che per quasi un decennio hanno sporcato di sangue il Casertano. Da allora le gabbie degli imputati (125) si sono progressivamente svuotate per la scadenza dei termini della custodia cautelare. I primi camorristi sono stati scarcerati ad aprile del '99, altri sono tornati a casa sei mesi fa. Dietro le sbarre ne restano una ventina, i più pericolosi, gli irriducibili della camorra che già assaporano la libertà. A cominciare da «Sandokan», che durante la lunga latitanza era in grado di incontrare indisturbato la moglie per darle un figlio, beffando così la polizia e i carabinieri che lo cercavano in mezzo mondo.

Il presidente del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Carlo Alemi, è lo stesso che da giudice istruttore indagò sugli intrecci fra malavita, politica e Brigate Rosse responsabili del rapimento dell'assessore regionale dc Ciro Cirillo. E' un uomo abituato a lavorare fra mille difficoltà, eppure si dice sconfortato, quando pensa alle condizioni della giustizia nel Casertano. «Se fino a qualche tempo fa le scarcerazioni per decorrenza dei termini potevano considerarsi un rischio, oggi sono una certezza», commenta. E spiega: «A Santa Maria Capua Vetere prestano servizio 80 giudici. Ne servirebbero altri 40 per affrontare con un minimo di possibilità di successo un carico di lavoro maggiore di quello dei colleghi di Palermo, che sono 130. Basta dare un'occhiata ai numeri per capire la situazione. Attualmente abbiamo in carico procedimenti con mille imputati per reati di camorra. I processi per i delitti più gravi vengono trattati da due sole sezioni di Corte d'Assise: da più di un anno chiedo che ce ne vengano date altre due, ma è come se parlassi al vento». E rivela, il presidente del tribunale, l'esistenza di un maxi-processo ad una settantina di camorristi che da 20 anni attende la conclusione: «Quando l'istruttoria fu conclusa, vi fu un palleggiamento di competenze fra Napoli e Santa Maria Capua Vetere. I primi 10 anni sono trascorsi in attesa che la Corte di Cassazione risolvesse il problema». Gli altri si sono consumati fra discussioni e continui slittamenti delle udienze.

Le sue richieste, Alemi le ha avanzate da tempo al ministero di Grazia e Giustizia, segnalando i problemi di un tribunale al collasso al Csm e alla Commissione parlamentare antimafia: «Finora, nessuno ha fatto niente. Alle promesse non sono seguiti i fatti. L'unica certezza, purtroppo, sono le imminenti scarcerazioni del signor Schiavone e dei suoi amici».

SPATARO: «IL PROCESSO PENALE È DIVENTATO UNA FARSA»

MILANO. Troppe modifiche al processo penale. Armando Spataro del Csm, esponente di Movimento per la Giustizia, sostiene che tutti questi cambiamenti chiesti dai politici hanno finito per rendere il processo penale «una farsa, una corsa a ostacoli dai tempi infiniti, per i magistrati». Spataro ha reagito così dopo la decisione del ministro della Giustizia, Piero Fassino, di aprire un'inchiesta sulla scarcerazione, nei mesi scorsi, di persone coinvolte poi nell'uccisione della piccola Valentina a Pollena Trocchia. A questo punto, aggiunge Spataro, «ben vengano tutte le inchieste e i monitoraggi ministeriali. Peccato che nessuno possa fare un'inchiesta sul modo in cui è stato legiferato in questi anni nel settore giustizia. Destra e sinistra, senza distinzione, hanno reso il processo penale una farsa del tutto inidonea all'accertamento della verità, una corsa ad ostacoli dai tempi infiniti che sarà ulteriormente aggravata dalle recenti norme di attuazione dell'articolo 111 della Costituzione e della legge sulle investigazioni difensive». **(r. cri.)**

Francesco Schiavone, detto Sandokan il boss che sta per uscire dal carcere a causa della scadenza dei termini di custodia cautelare

CON BOLAFFI PER INVESTIRE NEL COLLEZIONISMO

ASTA BOLAFFI
FRANCOBOLLI
Torino, 24-26 novembre 2000

Grande vendita all'incanto di **francobolli antichi** e moderni e splendide collezioni con oltre **2.700 lotti** in asta. Visione lotti da martedì 21 novembre. Richiedete il catalogo.

I NOSTRI ESPERTI SONO A DISPOSIZIONE PER SEGNALARVI LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

ASTA BOLAFFI
MANIFESTI
Torino, 30 novembre 2000

TOULOUSE-LAUTREC
e altri 1000 CAPOLAVORI
pubblicitari e del cinema

I manifesti saranno in esposizione a Torino, presso la SALA BOLAFFI in via Cavour 17, da martedì 28 novembre (orario 10-19).
Entrata libera.
Richiedete il catalogo.

Per informazioni e i cataloghi telefonate 011.55.76.300, inviate un fax 011.562.01.56 o una e-mail aste@bolaffi.it
BOLAFFI - via Cavour 17, Torino www.bolaffi.it

LA FARABOLA DISCENDENTE DELL'ULTIMO AUTOCRATE SUDAMERICANO

VINCE TOLEDO

Alle Presidenziali il leader dell'opposizione Alejandro Toledo rivendica la vittoria, riconosciuta anche dalla comunità internazionale

LE PROTESTE

Fujimori non accetta di andarsene. Per settimane gli oppositori scendono in piazza per protestare, ma invano

007 CORROTTO

In settembre il capo dei servizi segreti Vladimiro Montesinos viene filmato mentre consegna una mazzetta a un deputato

USA INQUIETI

Gli Stati Uniti, che non gradiscono più governi dittatoriali in America Latina, fanno pressione su Fujimori perché se ne vada

Perù, Fujimori getta la spugna Da Tokyo annuncia: mi dimetto

Francesca Ambrogetti

BUENOS AIRES

Dopo mesi di crisi, scandali, timori e incertezze, l'impero Fujimori è definitivamente crollato in Perù. Il Presidente travolto dai suoi oscuri legami con l'ex capo dei servizi segreti Vladimiro Montesinos, al centro da mesi di un grave scandalo di corruzione, ieri ha fatto sapere che entro domani presenterà le dimissioni. Per fare questo inatteso annuncio che mette fine a dieci anni di potere quasi assoluto di Alberto Fujimori, il Presidente ha preferito essere lontano, in Giappone Paese d'origine della sua famiglia, dove resterà per il momento e alle cui autorità chiederà forse l'asilo politico.

Una riunione d'emergenza del Gabinetto convocata subito dopo la notizia della decisione del «Chino» (cinese, come lo chiamano in Perù, alludendo senza troppa precisione alle sue origini orientali) si è conclusa con le dimissioni in blocco del governo i cui membri hanno espresso in un comunicato la loro indignazione per la «fuga» di Fujimori nel momento in cui il Paese è sommerso nella più grave crisi degli ultimi tempi.

Il presidente aveva lasciato Lima una settimana fa per andare in Brunei da dove a sorpresa si era recato a Tokyo. Il viaggio aveva suscitato perplessità fino a ieri quando il primo ministro Federico Salas ha confermato le voci di dimissioni che erano cominciate a circolare nelle prime ore del mattino.

«Fujimori non vuole intralciare il processo di transizione democratica in corso» ha detto il premier ricordando che lo stesso presidente aveva indetto a settembre elezioni anticipate per il prossimo otto aprile, alle quali non si sarebbe presentato candidato.

La lettera con la quale il «Chino» annuncia la sua decisione di allontanarsi subito è in viaggio da Tokyo e sarà esaminata entro martedì dal Parlamento dove l'opposizione ha la maggioranza.

Le redini del Perù, un Paese che oggi è sotto choc per questo nuovo sviluppo della crisi, saranno prese in mano dal vicepresidente Ricardo Marquez, al quale lo stesso Fujimori ha anticipato per telefono la decisione chiedendogli di succedergli fino alle elezioni. Il primo vicepresidente Francisco Tudela si era dimesso mentre era in corso il precedente capitolo della crisi.

L'opposizione non è d'accordo con questa soluzione, e da Parigi il suo leader Alberto Toledo del partito «Perù possibile», sconfitto di scarsa misura dal «Chino» nelle elezioni di aprile, ha detto che la fase di transizione potrebbe essere guidata dall'attuale presidente del parlamento Valentin Paniagua.

Il difensore del popolo Jorge Santistevan ha dichiarato che è necessario esigere il ritorno di Fujimori per spiegare al Paese il retroscena della crisi che ha portato a questa fine anticipata su quanto annunciato e in particolare i suoi legami con Montesinos. Noto come il Rasputin del governo Fujimori, l'ex capo dei servizi segreti è accusato di aver creato e diretto una rete criminale di corruzione e traffici illegali. Si afferma in Perù che molto probabilmente ha trovato rifugio in una caserma comandata da uno dei suoi amici militari, con i quali ha gestito per anni i rapporti governo-forze armate, uno dei perni sui quali il «Chino» ha sempre appoggiato il suo potere.

In Perù, dove si sono svolte ieri a Lima e in altre città alcune manifestazioni dell'opposizione per celebrare quello che sembra l'ultimo capitolo della lunga era Fujimori, si ricorda che il presidente è stato sconfitto da un video. Il principio della fine è stato infatti la diffusione di un filmato nel quale si vedeva Montesinos consegnare una bustarella a un parlamentare dell'opposizione per convincerlo a votare a favore del governo. Ma la storia era cominciata molto prima con la lite coniugale avvenuta poco dopo l'insediamento del «Chino» alla presidenza che aveva segnato fine al rapporto di Fujimori con la moglie Susana Higuchi, da allora sua mortale nemica. Si afferma infatti che è stata l'ex first lady, dopo aver tramato per anni nell'ombra, a trovare il video galeotto che ha portato all'inarrestabile caduta del «Chino».

CASTRO CHIEDE L'ESTRADIZIONE DI POSADA

PANAMA. Fidel Castro ha chiesto alle autorità panamensi la consegna di Luis Posada Carriles, 68 anni, il veterano della lotta anticastrista che sabato scorso, nel corso del vertice ibero-americano, il presidente cubano ha accusato di avere progettato un nuovo attentato contro di lui. Posada Carriles è stato arrestato a Panama mercoledì scorso insieme ad altri tre cubani americani. Ieri Castro ha consegnato al Ministero degli Esteri panamense una richiesta di estradizione per lui, che è ricercato anche dalle autorità venezuelane per l'evasione, nel 1985, dal carcere in cui era detenuto in attesa del processo per l'attentato del 1976 all'aereo dell'Aviacion Cubana, nel quale morirono 73 persone. Non è la prima volta che Fidel Castro denuncia Posada come cervello di un piano per assassinarlo: lo fece anche nei passati vertici iberoamericani di Cartagena in Colombia e dell'isola Margherita in Venezuela. Castro ha accusato di connivenza, senza menzionarle con precisione, autorità centramericane. «Posada - ha detto - passeggia tranquillamente per i Paesi dell'America centrale». (e.st.)

Sembra certo che resterà in esilio in Giappone Gli succede il vicepresidente Ricardo Marquez in attesa delle elezioni, ma nel Paese sale la tensione

Alberto Fujimori sarebbe intenzionato a chiedere asilo politico al Giappone

Tecnico di 58 anni

Iraq, il giallo di un italiano assassinato

BAGHDAD

È un mistero a Baghdad la morte di Bruno Montesi, un tecnico italiano di 58 anni trovato ucciso nel suo appartamento. Gian Ludovico De Martino, capo della «Sezione interessi italiani» (in assenza di una vera ambasciata) a Baghdad, ha detto che in attesa dei risultati dei primi accertamenti, attesi per oggi, «non è possibile fare o escludere alcuna ipotesi».

Il cadavere è stato ritrovato venerdì nel tardo pomeriggio nell'appartamento al piano superiore di una villetta, nella zona centrale di Baghdad, da un collega del Nuovo Pignone, l'impresa per cui lavorava Montesi. È subito intervenuta la polizia, rilevando che l'uomo era stato centrato da uno o più colpi di pistola (non si hanno notizie più precise).

A Baghdad ci sono vari rappresentanti, fissi e non, di società italiane nell'ambito del programma «Oil for food», per curare trattative per forniture e partecipare a gare o ad offerte. Montesi era il consulente del Nuovo Pignone in ordine a contratti e trattative.

«Attendiamo di sapere dalla polizia e dalla magistratura irachena - spiega De Martino, che tiene i contatti con la famiglia di Montesi - l'esito dei loro accertamenti e di avere così un quadro più preciso. Le autorità irachene hanno attivato tutte le procedure: prima di avanzare ipotesi bisogna attendere questi accertamenti, che dovranno anche chiarire se dall'appartamento manchi o no qualcosa». (Ansa)

TUTTE LE INCOGNITE SUL CAMPO

1 Collegio elettorale
- I sette giudici si riuniscono alle 14 (ore 20 italiane) per ascoltare gli argomenti sulla legalità del conteggio manuale
- La segretaria di Stato della Florida, Katherine Harris, potrà convalidare i risultati finali prima di ottenere l'approvazione del tribunale

2 Tribunale distrettuale della Florida
Il giudice Jorge Labarga assicura che emetterà oggi una decisione alle 16 (ora italiana) a proposito della richiesta di ripetere le elezioni dato che sono state riscontrate irregolarità nelle schede elettorali

3 Collegio elettorale a Tallahassee
La Giunta Elettorale di questo distretto comincia oggi il conteggio manuale di 654.000 schede. I 25 gruppi di lavoro potrebbero impiegarci una decina di giorni

4 Conteggio a Broward
Mercoledì è iniziato il conteggio manuale, fino ad ora favorevole a Gore. La nuova polemica è dovuta al rifiuto della segretaria di Stato di accettare il 75% dei voti per posta della contea a favore dei democratici

5 Conteggio a West Palm Beach
Si attende per domani il risultato del conteggio iniziato giovedì da 26 gruppi di lavoro. I dati sono favorevoli a Gore

6 Collegio elettorale
I 538 membri scelti nel collegio elettorale si riuniranno a Washington, con o senza i voti della Florida, per nominare il nuovo Presidente. La dichiarazione sarà resa ufficiale il 6 gennaio

7 L'eredità di Clinton
Clinton si dimetterà il 20 gennaio. Fino alle elezioni del Presidente, il Congresso non è un successore tra i tre candidati più votati.

I voti elettorali
Per vincere sono necessari 270 voti. Non sono ancora stati aggiudicati 37 voti che corrispondono.

1. Oregon (7)
Gore 705.410 (+4.624)
Bush 700.783

2. Nuovo Messico (5)
Gore 286.571 (+495)
Bush 286.076

3. Florida (25) (dati ufficiosi)
Gore 2.910.942 (+930)
Bush 2.911.872

ANSA-CENTIMETRI

Bush-Gore, la parola alla Corte suprema

In diretta tv l'audizione sul conteggio dei voti in Florida

corrispondente da WASHINGTON

Bisogna o non bisogna tener conto dei conteggi manuali che non sono stati fatti in alcune contee prima di proclamare il vincitore? Oggi la Corte suprema della Florida si riunirà - in diretta davanti alle telecamere - per sciogliere il nodo che tiene ancora bloccata l'elezione del presidente americano due settimane dopo il voto. Giovedì sarà celebrata in tutto il Paese la festa del ringraziamento - Thanksgiving Day - e milioni di americani sperano di poter mangiare il tradizionale tacchino confortati da una decisione della Corte che in qualche modo fornisca una mappa per uscire dal pantano di queste elezioni.

Ma alla vigilia dell'udienza della Corte l'atmosfera è talmente invelenita tra il clan di George W. Bush e quello di Al Gore, gli insulti e le accuse sono volate con tale intensità, che molti analisti hanno cominciato a dubitare della possibilità di una rapida soluzione dell'*impasse*. E hanno tracciato scenari che potrebbero protrarsi anche fino a gennaio.

Attualmente Bush è in testa di voti dopo il conteggio dei voti dall'estero. Gore spera di colmare il divario attraverso il controverso conteggio manuale delle schede in tre contee prevalentemente democratiche - Palm Beach, Broward e Miami-Dade - finora non ci sono stati grossi spostamenti a suo favore. Gli avvocati di Bush sosterranno oggi presso la Corte che quei conteggi a mano sono imprecisi e inaffidabili, che si svolgono in un'atmosfera caotica e partigiana. Gli avvocati di Gore insisteranno che «ogni voto deve contare» e che il conteggio a mano, previsto dalla legge della Florida, è comunque più preciso e affidabile del conteggio elettronico.

Gli esperti prevedono tre possibili decisioni da parte della Corte. I sette giudici supremi potrebbero confermare il verdetto di primo grado, ribadendo che il segretario di Stato Katherine Harris può effettivamente certificare il risultato finale tenendo conto dei conteggi manuali. In tal caso la Harris, una repubblicana di ferro, proclamerebbe Bush vincitore nel giro di poche ore sulla base del vantaggio di 930 voti. Se la Corte, che è composta da sei democratici e un indipendente, potrebbe dare ragione al clan di Gore dichiarando che i conteggi a mano sono legittimi e che la Harris ne deve tener conto nell'annunciare il risultato finale delle elezioni. In tal caso bisognerà aspettare almeno fino al primo dicembre - data in cui la contea di Miami-Dade spera di aver completato lo scrutinio.

Esiste anche un terzo scenario, che è stato avanzato da Gore e dai democratici, e caldeggiato da vari giornali nazionali, tra cui il New York Times e il Washington Post: estendere il conteggio manuale a tutte le 67 contee della Florida in modo da avere quantomeno una certa uniformità metodologica. Ci vorrebbe ancora più tempo, ma la Harris dovrebbe poter annunciare il vincitore in Florida entro il 12 dicembre, quando saranno formalmente proclamati gli «elettori» che si riuniranno il 18 dicembre per proclamare il presidente.

Questi scenari sono plausibili purché la squadra che risulterà perdente dopo la sentenza della Corte suprema non lanci una nuova offensiva legale nel tentativo di capovolgere in extremis la situazione. E se la vittoria non sarà assegnata entro il 12 dicembre, il parlamento della Florida, controllato dai repubblicani, vorrà quasi certamente scendere in campo e nominare i 25 «elettori». Se il pasticcio si trascinerà fino a quella data, è probabile che anche il Congresso voglia dire la sua.

Vin Weber, deputato del Minnesota e lobbista influente a Washington, ha detto al Washington Post: «La situazione si è così polarizzata che non è più pensabile sperare che uno dei leader accetti di tirarsi indietro. Siamo condannati ad andare fino in fondo, costi quel che costi».

I sette giudici della Corte suprema della Florida che oggi dovranno pronunciarsi sulla legittimità del conteggio manuale

Clinton: una crisi positiva

Il giudizio del presidente dal Vietnam «Gli States entrano in una nuova era»

HO CHI MINH

Il Vietnam deve aprirsi al libero mercato senza temerlo, ma anzi cogliendone le grandi potenzialità. Al termine della sua storica visita in Vietnam, il presidente degli Stati Uniti Clinton ha rivolto un appello agli antichi nemici comunisti: «Gli anni dell'ostilità sono passati, oggi condividiamo l'interesse al vostro benessere e alla vostra prosperità». Ma per avere successo - ha aggiunto - il Paese deve abbandonare il sistema economico statalista e abbracciare il libero mercato che «porterà grandi frutti alla creatività e all'iniziativa dell'eccezionale popolo vietnamita». Clinton ha affermato che lo stesso governo vietnamita sa che le imprese di Stato da sole non possono offrire opportunità di lavoro sufficienti per la popolazione del Paese, uno dei più poveri del mondo con un reddito annuo medio di 372 dollari, cioè 800mila lire.

Non la pensano così i dirigenti di Hanoi che hanno cortesemente ricordato a Clinton come il Paese abbia tutt'altri obiettivi. «Rispettiamo lo stile di vita e il sistema politico delle altre nazioni», ha spiegato al presidente il segretario del partito comunista Le Kha Phieu, ma «chiediamo agli altri Paesi di rispettare il nostro sistema politico e le nostre scelte».

Clinton dal Vietnam, in un'intervista alla Cnn, ha poi affrontato il problema delle elezioni Usa invitando gli americani a vedere la crisi che ha avviluppato il processo elettorale «positiva» per l'America. «I sostenitori di entrambe le parti sono sotto enorme pressione e ovviamente di tanto in tanto si scaldano gli animi con gli altri. Ma non dovete dedurne che questo processo sia negativo per l'America», ha detto Clinton. Secondo il presidente, al contrario, «potrebbe essere positivo per il Paese capire che siamo entrati in una nuova era». [Agi-Ansa]

Doveva testimoniare al processo, Eberswalde in Brandeburgo è un feudo della destra

Birgit, suicida per paura dei naziskin

Il fidanzato è stato ucciso da un estremista nero «Le avevano fatto capire che era meglio non parlare»

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

E' la stessa città dove gli skinheads hanno assassinato a calci per la strada un giovane immigrato angolano

Una manifestazione di naziskin. Le organizzazioni ebraiche e il governo tedesco hanno ripetutamente lanciato l'allarme sul rafforzarsi dei movimenti di estrema destra soprattutto nella ex Ddr

Quando suo padre Horst l'ha trovata senza vita, impiccata al lampadario della sua casa di Eberswalde, Brandeburgo, accucciato accanto a lei c'era il suo cane Lucy, un bastardino di tre anni che l'accompagnava dappertutto e vicino al quale confessava da qualche tempo di sentirsi «più sicura». Birgit S., 23 anni e il sogno di diventare fotomodella per fuggire al lavoro di commessa, non ha lasciato lettere d'addio ma sua sorella Andrea non ha dubbi: «Birgit si sentiva minacciata, cercava di nascondersi alle bande neonaziste della zona», dice. «Non ce l'ha fatta, non ha retto alla tensione che la lasciava più da mesi». Da quando il suo ragazzo Falko era stato travolto e ucciso dal taxi di un estremista nero, accusato di omicidio volontario e in carcere in attesa di giudizio. «Dalla morte di Falko Birgit non riusciva più a trovare pace», racconta la sorella Andrea. E non soltanto per la scomparsa dell'amico: «Birgit aveva paura dei picchiatori neri, sì è uccisa perchè era inseguita e ossessionata da questa paura, si è uccisa a causa loro», insiste l'altra sorella Carola.

Il terrore, l'incubo dai quali Birgit non si sarebbe più liberata ma che l'avrebbero annientata, erano cominciati il primo giugno di quest'anno, la notte. Quando Falko, operaio di ventidue anni anche lui di Eberswalde, è stato travolto dal taxi di Mike B., un picchiatore nero con la croce uncinata tatuata sul cranio sempre ben rasato. La violenza dell'urto aveva lanciato il giovane operaio a decine di metri di distanza, devastandolo: Falko sarebbe morto dopo due ore all'ospedale, senza più riprendere conoscenza, senza più parlare a Birgit.

Mike B. comparirà fra breve davanti al tribunale di Francoforte sull'Oder, e al processo avrebbe dovuto essere ascoltata anche lei, che non ha dubbi sulla matrice «politica» della morte dell'amico: in una cittadina che i giovani della destra neonazista e della sinistra estrema si dividono in due «zone di battaglia», Falko apparteneva all'autonomia ed era già stato vittima delle aggressioni di bande neonaziste. Sono anni del resto che Eberswalde, nel cuore dell'Est tedesco, è teatro di violenze sfondo xenofobo e più genericamente «nere»: nel 1990 - pochi mesi dopo la caduta del Muro e quando la Germania non si era riunificata - l'angolano Amadeu Antonio, occupato in un cantiere nella zona, era stato ucciso a calci per la strada da un gruppo di skinheads ubriachi.

E' stata anche questa atmosfera grave e avvelenata a segnare Birgit, ad amplificare i suoi timori. L'amica più cara, Silvia, con la quale trascorreva ogni momento libero e alla quale confidava le angosce, conferma: «Mi ha raccontato spesso di non sentirsi più sicura, qui. Avrebbe voluto lasciare la città ma non c'è riuscita». A Silvia, Birgit aveva raccontato di essersi più volte rifiutata di fare sesso con giovani skinheads, nel negozio nel quale lavorava. «Ogni volta che usciva, temeva per la sua vita», dice l'amica: «Evidentemente, qualcuno le aveva fatto capire che non le conveniva dire qualcosa di compromettente, in tribunale».

La fine è arrivata quando Birgit annunciava i primi segni di ripresa, quando «cominciava a farsi una ragione della morte di Falko». Nelle ultime settimane aveva ripreso a sognare di diventare fotomodella e aveva appena realizzato la prima seduta in uno studio di Berlino, una prova che sembrava incoraggiante e che avrebbe dovuto rendere il futuro più attraente. Dice la sua amica Silvia: «La speranza non è riuscita ad aiutarla, ha vinto la paura».

Il «New York Post» rivela: tariffe da 20000 dollari

«Modelle squillo italiane per lo sceicco del Dubai»

NEW YORK

Un'agenzia milanese di moda sarebbe coinvolta in un giro di modelle «importate» da un sceicco arabo di Dubai «per il suo divertimento privato»: è quanto scrive «Page Six», la rubrica di pettegolezzi del «New York Post». Una fonte dell'industria della passerella che ha preferito mantenere l'anonimato ha detto a «Page Six» che le modelle sarebbero state prenotate «semi-legittimamente» attraverso un'agenzia di Milano. La fonte del giornale, che non viene identificata per nome, ha così ricostruito il giro: tre quattro a volte ragazze vengono mandate ogni settimana allo sceicco. Sono prenotate attraverso una compagnia di Dubai e ognuna riceve 7500 dollari «in contanti». Secondo la fonte, l'agenzia milanese otterrebbe una commissione del 70 per cento, 50 per cento dalla ragazza e 20 per cento dal cliente: «Per ogni ragazza il profitto è di 5000 dollari», ha detto l'informatore. A Dubai, scrive il giornale, le ragazze sono messe in albergo e da martedì a giovedì, per un'ora al giorno, partecipano a finti servizi fotografici. A quel punto - afferma il «Post» - sono annoiate a morte e vengono raggiunte da un emissario dello sceicco che offre loro tra diecimila e ventimila dollari per partecipare alla «festa». Il pagamento avviene solo se le modelle concedono favori sessuali: «Per lo sceicco è un affare. Con centomila dollari si prende cinque modelle alla settimana», ha detto ancora la fonte al giornale. Secondo il «New York Post», che non ha trovato conferme indipendenti al racconto della sua fonte, lo scenario somiglia a quello sollevato qualche anno fa contro il sultano del Brunei che nel gennaio '97 fu portato in tribunale dall'ex Miss America Shannon Marketic. Shannon aveva affermato che il sultano aveva fatto di lei e di altre ragazze una «schiava del sesso» e aveva chiesto un risarcimento di 90 milioni di dollari, ma il giudice aveva chiuso il caso senza darle ragione. [Ansa]

www.galactica.it

Ovunque tu vada: GALAFLAT.

Internet mobile.

Senza scatti.

GALAFLAT. CONNESSIONE IN TUTTA ITALIA CON UN UNICO NUMERO A CANONE FISSO.
Quando sei in Internet il tempo passa troppo velocemente? Passa a Galaflat. Il primo Flat-rate che ti offre una connessione senza costi telefonici, senza scatti alla risposta, 24 ore al giorno. Un sistema rivoluzionario, garantito da Galactica, che ti permette di ENTRARE in Internet ATTRAVERSO UN UNICO NUMERO VERDE VALIDO IN TUTTA ITALIA, PAGANDO SOLO UN CANONE MENSILE E NIENTE ALTRO. Così ti basterà una normale telefonica per navigare a casa in ufficio, in hotel, ovunque, senza riconfigurare il computer. Prima era solo Internet, ora è Galaflat.
Attivazione immediata presso i rivenditori autorizzati o all'indirizzo: www.galactica.it/flatrate

Connessione RTC a partire da £ 70.000* mensili.	Connessione ISDN a partire da £ 99.000* mensili.

*IVA inclusa.
Per informazioni: Numero Verde 800.500.400

GALACTICA
We Internet You.

MONTAGNA | VITTIME E ARRESTI

VALANGHE [illegible] QUATTRO MORTI

Nuovo tragico week-end sulla [illegible] delle Alpi austriache: stavolta è stata la «morte bianca» [illegible] uccidere almeno quattro sciatori che erano andati a godersi una giornata di sport ad alta quota, non il fuoco come era avvenuto una settimana prima nella funicolare del Kitzsteinhorn vicino [illegible] Salisburgo. Le tre valanghe sono avvenute tutte in Tirolo, [illegible] di [illegible] nella valle del Similaun dove anni fa [illegible] ghiacciaio restituì il cadavere di un uomo morto cinquemila anni prima

PROVOCA [illegible]: IN CARCERE

Un altoatesino è stato arrestato ieri dai carabinieri per [illegible] causato una valanga sul ghiacciaio della Val Senales (Bolzano) [illegible] tremila metri di quota. Kuno Kaserer, 33 anni, di Parcines, [illegible] sceso con gli sci, fuori pista, sotto la funivia del ghiacciaio, nonostante grandi cartelli segnalassero [illegible] pericolo e vietassero l'accesso agli sciatori. Il [illegible] passaggio ha provocato una grossa valanga che è [illegible] [illegible] valle facendo scattare l'allarme e impegnando [illegible] lungo i soccorsi per timore che ci fossero persone sepolte sotto la [illegible]

Maltempo, è allarme frane

Da oggi al Nord ritorna la pioggia

ROMA

Dopo giorni di pioggia, freddo, e smottamenti, con migliaia di sfollati, sul Nord devastato dal maltempo [illegible] tornato il sole. Ma sulla breve tregua, da [illegible] è prevista una ripresa del maltempo, incombe la minaccia delle frane. Una [illegible] trana si è messa in movimento ieri sera a Romagnano, sobborgo di Trento. Non vi sono feriti, ma la protezione civile ha deciso di evacuare gli abitanti di [illegible] nse, circa 300 persone. Una delle situazioni più critiche è lo smottamento con un fronte di 150 metri avvenuto sabato notte lungo la statale 45 bis all'altezza di Limone del Garda, al confine fra le province di Brescia e Trento: dopo ore di paura e di incertezza a causa del buio e delle continue piccole frane che ostacolavano i soccorsi, [illegible] stato accertato che non ci sono state vittime. La strada è ancora interrotta.

La statale 28 del Colle di Nava per Garessio, Ormea e Imperia è nuovamente chiusa dalle 18 di [illegible] sera per un'enorme frana che si [illegible] abbattuta in località Rocchini del Come di Ceva, all'altezza della galleria realizzata a protezione della strada dopo l'alluvione del '94.

A Dubino, in provincia [illegible] Sondrio, circa mille persone sono rientrate nelle loro case, ma in Val Malenco, a Torre Santa Maria, sono stati allontanati una sessantina [illegible] abitanti. A Grosio restano isolate [illegible] persone. Sabato [illegible] sono state evacuate alcune persone nei comuni di Taleggio e ed Endine Gaiano, in provincia di Bergamo, per piccole frane. A Lovere gli sfollati [illegible] ritornati nelle loro abitazioni. Una frana, sabato sera, ha spazzato [illegible] un tratto della statale 45 bis per Brescia che è stata chiusa al traffico. Anche la statale del Tonale, che era stata riaperta, è stata di [illegible] chiusa per una frana che si è verificata nel [illegible] di Monno. [illegible] state inoltre fatte sgomberare alcune persone a Vestone per [illegible] presenza di [illegible] instabili trattenuti dagli alberi sul versante che sovrasta [illegible] paese.

Il livello delle acque del lago di Como sta lentamente scendendo. A Brevio è stata riaperta [illegible] strada statale. Ancora difficile la situazione nel Lecchese. Quaranta persone sono state evacuate a Dorio e [illegible] a Santa Maria Hoè [illegible] causa di due frane. Sulla superstrada 36, principale collegamento fra il Lecchese e la Valtellina, rimane il divieto di transito, deciso ieri, nel tratto fra Lecco [illegible] Colico, [illegible] infiltrazioni d'acqua [illegible] allagamenti soprattutto nelle gallerie.

Nelle province di Cremona, Lodi e Mantova [illegible] livello dei fiumi, che aveva creato allarme nei giorni scorsi, si sta stabilizzando. Nel Mantovano e nel Cremonese restano comunque allagamenti nelle aree golenali.

In Trentino Alto Adige le situazioni più preoccupanti sono quelle di Lodrone, in Trentino, e di Tesimo e Tirolo, in Alto Adige, dove ci sono ancora numerosi sfollati per il pericolo di frane incombenti. Grossi problemi per la viabilità. È isolata l'alta Val di Sole per [illegible] grossa frana lungo la statale [illegible] Val di Non. Interrotta [illegible] anche la statale della Venosta, in Alto Adige. Complessivamente in tutta [illegible] Regione sono circa una cinquantina le strade provinciali e intercomunali interrotte da frane [illegible] smottamenti di terra, acqua e fango.

[illegible] condizioni [illegible] tempo hanno cominciato a peggiorare già da [illegible] notte ed è di [illegible] stato di allerta sull'Appennino [illegible] Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Fino a questa sera sono previsti fra i 40-50 mm di pioggia e la Protezione civile ha allertato i Servizi regionali di difesa del suolo, Prefetture, Comuni e Province. Si teme che i terreni già inzuppati dalla pioggia dei giorni scorsi possano amplificare gli effetti della nuova ondata di maltempo, mentre uomini e mezzi sono al lavoro per far fronte a numerose frane o smottamenti. I principali punti di crisi sono sull'Appennino parmense, [illegible] Corniglio e Berceto, dove una grossa frana ha fatto saltare le condutture dell'acquadotto comunale.

Se al Nord il sole ha fatto capolino fin dalla mattina, nel Marchigiano la tregua è arrivata solo ieri pomeriggio. Pioggia in mattinata, dunque, con allagamenti a Civitanova Marche e tracimazione di torrenti (il Maranello e il Castellaro). Oggi tutte le scuole del Comune saranno chiuse, mentre le strade cittadine sono coperte di uno spesso strato di fango che rende difficile la circolazione.

Il maltempo n[illegible] ha risparmiato il Sud. Per una frana che si è abbattuta sui binari, alle 5.35 di ieri mattina il locomotore e la prima carrozza del treno interregionale Napoli-Paola sono usciti dai binari. L'incidente è accaduto tra le stazioni di Torre del Greco e Santa Maria La Bruna. Nessun ferito. La linea tirrenica a sud di Napoli [illegible] stata interrotta. [r.cri.]

Allarme frane in tutto il Nord per il maltempo

IN BREVE

■ ARRESTATO 4 ANNI DOPO
Il colpo è roba da Woody Allen in «Prendi i soldi [illegible] scappa»: un bigliettino [illegible] scritto in tedesco approssimativo «è una rapina» passato sotto il vetro della cassa, pistola spianata e poi la fuga, con 27 mila marchi, sull'auto intestata alla sorella del «palo». Accadde in Germania nel '96: addesso la polizia ha arrestato [illegible] Palermo [illegible] degli esecutori. La squadra mobile ha ammanettato Santo Mutari, 40 anni, pregiudicato, uscito di galera da un mese, accusato di aver preso parte alla rapina compiuta nel gennaio di quattro anni fa nella cittadina di Schorzingen.

■ FIORI [illegible] LE VITTIME
Sono duecento i chili di fiori deposti sulla statale 640, che collega Caltanissetta [illegible] Agrigento, per commemorare i 18 morti di quest'anno in incidenti stradali. L'iniziativa è di Pietro Beninati, presidente per Agrigento dell'Associazione vittime della strada. Beninati e altri soci hanno collocato i mazzi sui cippi [illegible] sulle lapidi installate [illegible] un ventennio sulla 640 per ricordare trecento vittime. La commemorazione dell'associazione si [illegible] conclusa con una messa nella chiesa di San Cataldo.

■ SIT-IN ALLA [illegible]
Una manifestazione di cittadini degli 87 Comuni lombardi e piemontesi che da tempo contestano l'hub si [illegible] svolta davanti all'ingresso delle partenze al terminal 1 di Mal[illegible] I manifestanti - seimila, secondo il portavoce dei comitati - sono stati accompagnati da una banda musicale e dai gonfaloni della provincia di Novara e dei Comuni dei due comitati, vicino ai quali hanno marciato i sindaci indossando la fascia tricolore.

■ OMICIDIO A [illegible]
Gaetano Gargano, 31 anni, [illegible] stato ucciso ieri pomeriggio a Bari con alcuni colpi di pistola. È accaduto a Palese, a nord del capoluogo. Gargano, che [illegible] nei pressi della propria abitazione, [illegible] stato raggiunto [illegible] tre colpi nel corso di un litigio, originato da banali motivi. L'uomo non risulta legato a organizzazioni criminali anche se aveva precedenti [illegible] poco conto.

Un mese fa la regina Elisabetta aveva conferito alla principessa il titolo di Ufficiale dell'Ordine dell'Impero

Nobiltà in lutto, è morta Orietta Doria Pamphilj

A Roma il suo palazzo pinacoteca è da sempre aperto al pubblico

Maria Corbi

Durante la visita romana la regina Elisabetta le aveva consegnato un'onorificenza prestigiosa: Ufficiale dell'Ordine dell'Impero britannico. Ma Orietta Doria Pamphilj ha potuto gioire solo per un mese: ieri è morta nel suo palazzo di via del Corso, dove è custodita una delle più importanti pinacoteche private del mondo. Da tempo la nobildonna era malata ma non ha mai perso [illegible] [illegible] dell'umorismo, la passione per l'arte, la semplicità: caratteristiche che [illegible] hanno fatto la principessa più «nobile» della capitale. E non è un caso se la sovrana nel viaggio in Italia abbia deciso di incontrare solo lei tra le dame di sangue blu.

Nata [illegible] Londra in una delle più antiche e importanti famiglie italiane, donna Orietta Emily Mary Pogson Doria Pamphilj ha alle spalle una [illegible] bellissima storia. Figlia di Filippo Andrea VI Doria Pamphilj e di Gesine Mary Dykes fu educata in Inghilterra, Svizzera e Italia. Antifascista convinto [illegible] coraggioso, il principe Filippo (che divenne sindaco di Roma tra il '44 e il '46) finì al confino. Dopo la guerra la principessa andò ad Ancona come volontaria della Lega delle donne cattoliche: lì [illegible] [illegible] comandante Frank Pogson, della Royal Navy Voluntary Reserve, che sposò nell'agosto '58. Il principe Filippo volle assolutamente che il g[illegible] unisse al suo nome quello del casato perchè la dinastia non si estinguesse. Un grande amore, 40 anni di vita insieme fino alla morte di lui due anni fa, che la principessa ha ricordato proprio nell'incontro [illegible] Elisabetta II: «Tutto quello che è stato fatto è merito di mio marito». E quello che marito e moglie hanno fatto insieme non è poco. Convinti sostenitori dell'ecumenismo della Chiesa, dopo il Concilio Vaticano II aiutarono e ospitarono nelle proprietà di famiglia molte organizzazioni religiose.

La principessa è stata socio fondatore delle Guide italiane e fino al '90 rappresentante nella Fao per l'Associazione mondiale delle Guide; ha sovvenzionato organismi italiani e inglesi per la protezione dei diritti umani, degli animali e della salute pubblica.

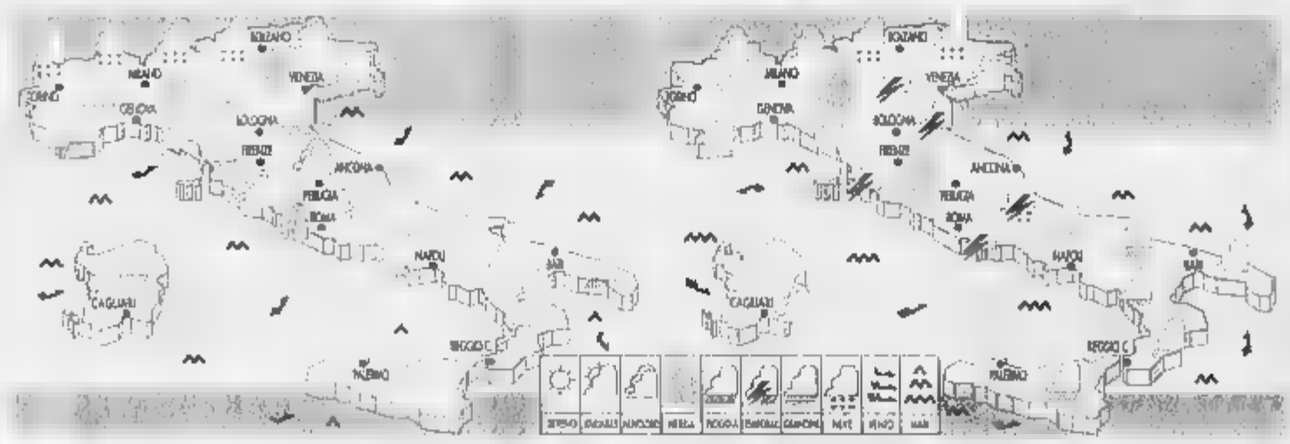
Una principessa ben lontana dagli ambienti immobili dell'aristocrazia nera romana, una vita dedicata agli altri e alla famiglia. Insieme col marito, donna Orietta ha adottato due figli, Jonathan [illegible] Gesine. [illegible] quando Gesine si [illegible] sposata suo marito, Massimiliano Floridi, è diventato il terzo figlio. Le due nipotine, di quattro e sei anni, hanno accolto la regina d'Inghilterra all'ingresso a palazzo, il 17 ottobre. Due vere piccole lady. Quello con la Gran Bretagna è un filo rosso che lega tutti i Doria Pamphilj, basti pensare che da quattro generazioni in famiglia [illegible] sposano inglesi.

Forse per ricompensare la [illegible] fortuna di nascita, la principessa ha sempre aperto i suoi beni al pubblico cedendo molte delle altre proprietà a istituzio[illegible] pubbliche italiane. E così oggi tutti a Roma possono ammirare Velasquez e Caravaggio nel palazzo di via del Corso, residenza della famiglia sin dal XVII secolo, ottenuto col matrimonio tra Camillo Pamphilj, nipote del Papa, e Olimpia Aldobrandini. Aperta al pubblico anche la residenza genovese in palazzo del Principe, restaurata da poco.

Villa Pamphilj [illegible] uno dei principali parchi pubblici di Roma: vi sorge il [illegible] dell'Algardi. La [illegible] di riposo di Santa Francesca Romana è stata donata alla Regione Lazio nel '79. Sempre a Roma la chiesa di Sant'Agnese in Agone in piazza Navona è stata offerta al Vicariato nel '92. In Liguria la principessa volle che l'abbazia di San Fruttuoso, di cui furono abati i Doria, fosse gestita dal Fai, proprietario del complesso dal '83.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI — www.ciaoweb.it

IL TEMPO DELLA [illegible]. Continua, salvo brevi soste, l'offensiva [illegible] maltempo. Mentre al Sud sono ancora presenti annuvolamenti e residue piogge della perturbazione precedente, sulle [illegible] settentrionali e sulla Toscana il tempo torna a peggiorare. [illegible] tratta di un'ennesima perturbazione atlantica, [illegible] molto intensa [illegible] [illegible] rapido movimento verso il Centro Sud, dove [illegible] esaurirà entro domani. Seguiranno schiarite che dal Nord Ovest si propagheranno sul resto della Penisola, nel corso [illegible] mercoledì. Nel frattempo un'altra perturbazione si accingerà [illegible] distendere, già [illegible] la serata di mercoledì, le prime nuvole e piogge, quanto meno su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Giovedì nuvolosità e piogge invaderanno il Nord, la Toscana e le Marche, e riprenderà a nevicare sulle Alpi. Sul resto del Centro e del Sud si passerà gradatamente dal poco nuvoloso al nuvoloso. Anche quest'ultima ondata di maltempo tenderà ad allentare, al Nord e sulla Toscana, nel corso del pomeriggio di venerdì. Ma comporterà rinforzi del vento e una generale diminuzione delle temperature. Per il fine settimana il tempo [illegible] presenterà incerto tra schiarite e annuvolamenti [illegible] tutta la Penisola, con una maggior presenza [illegible] annuvolamenti sulle zone [illegible] e adriatiche dove non si esclude qualche piovasco.



OGGI. Sin dalla mattinata il cielo tornerà ad annuvolarsi e riprenderà a piovere e nevicare sulle Alpi. Nel corso della giornata nuvole e piogge raggiungeranno il Centro e la Sardegna mentre cesserà la pioggia sul Piemonte. Al Sud peggioramento in nottata. Le temperature notturne saliranno.

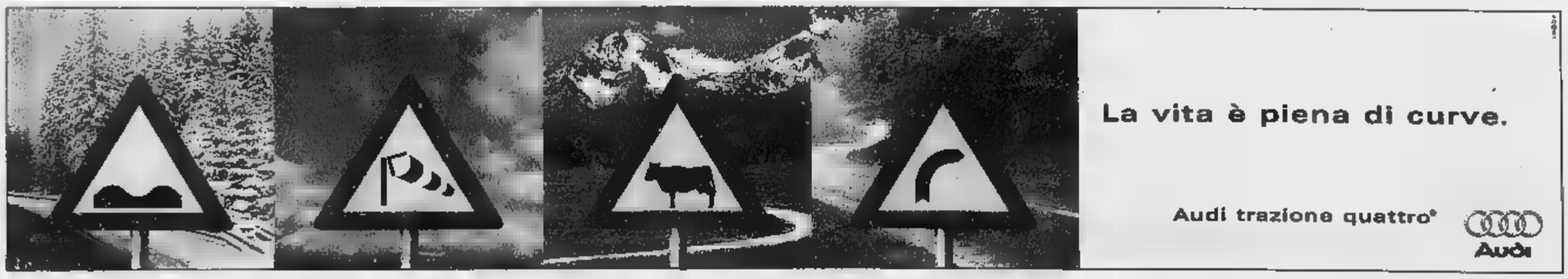
DOMANI. Su Nord Ovest, Toscana [illegible] Sardegna tendenza [illegible] schiarite. Sul resto della Penisola proseguirà [illegible] maltempo co[illegible] piogge e temporali sulle regioni centrali tirreniche e sull'Alto Veneto. In serata schiarite anche sul Lazio. Temperature in flessione su tutte [illegible] regioni.

CITTA' ITALIANE

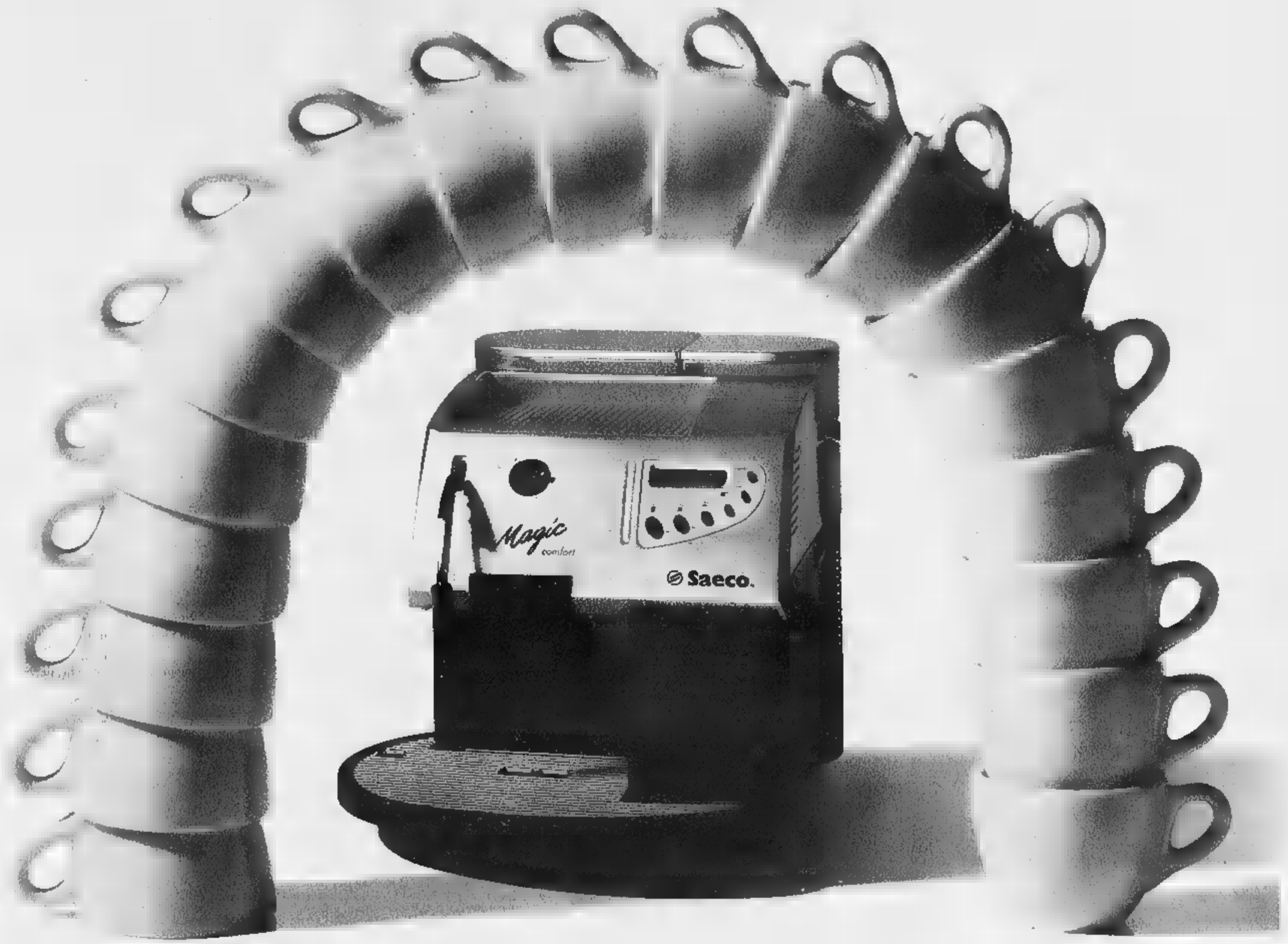
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	7	Bologna	8	13	Bari	11	17
Bolzano	1	11	Firenze	8	17	Napoli	[illegible]	18
Verona	6	12	Pisa	6	15	Potenza	np	np
Trieste	10	11	Ancona	9	11	S. M. Leuca	14	18
Venezia	7	12	Perugia	np	np	R. Calabria	[illegible]	[illegible]
Milano	5	14	Pescara	9	15	Palermo	12	15
Torino	0	12	L'Aquila	6	11	Catania	9	17
Cuneo	np	no	Roma Ciamp.	9	np	Messina	12	20
Genova	10	17	Roma Fium.	10	13	Alghero	5	16
Imperia	8	16	Campobasso	7	11	Cagliari	9	16

CITTA' ESTERE

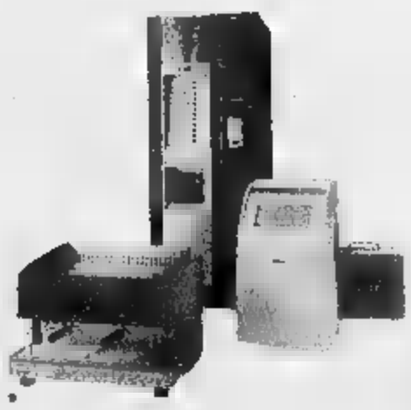
	min	max			min	[illegible]	
Amsterdam	[illegible]	11	[illegible]	Lisbona	12	16	pioggia
Atene	16	21	variabile	Londra	9	12	pioggia
Bangkok	24	32	variabile	Los Angeles	9	21	sereno
Berlino	2	8	variabile	Madrid	-1	12	variabile
Bruxelles	7	11	pioggia	Montreal	-3	3	neve
Bucarest	6	26	variabile	Mosca	2	5	nuvoloso
Budapest	5	9	pioggia	New York	2	7	variabile
Buenos Aires	17	29	variabile	Nizza	[illegible]	16	variabile
Copenaghen	4	7	pioggia	Parigi	[illegible]	12	pioggia
Dublino	[illegible]	11	pioggia	Pechino	[illegible]	6	neve
Francoforte	[illegible]	7	variabile	Praga	-2	6	variabile
Gerusalemme	1	18	sereno	Rio de Janeiro	21	27	pioggia
Ginevra	-1	7	variabile	Sofia	[illegible]	17	variabile
Helsinki	[illegible]	7	pioggia	Sydney	19	22	pioggia
Johannesburg	5	17	pioggia	Tokyo	9	13	variabile
Il Cairo	16	24	sereno	Varsavia	-1	7	nuvoloso
Istanbul	8	[illegible]	[illegible]	Vienna	-3	7	variabile



PUBLICIS



Nell'arco di vent'anni,
Saeco si è diffusa in tutto il mondo.
Un bel trionfo.



La storia di Saeco è la storia di un grande successo italiano. Lo dicono i suoi numeri. Nasce nel 1976, con appena una ventina di persone. Oggi, con più di 1.500 addetti, Saeco è leader in Europa nel settore delle macchine per caffè espresso ad uso domestico, e continua la sua espansione nel mondo. La sua forza sono l'eccellenza tecnologica, l'innovazione continua e un sistema qualità certificato ISO 9001. Grazie all'introduzione di brevetti rivoluzionari, le macchine per caffè Saeco hanno diffuso il gusto del caffè espresso all'italiana in tutto il mondo. L'eccellenza tecnologica si estende anche agli altri prodotti Saeco. I distributori automatici, o i climatizzatori, solo per citarne alcuni. L'acquisizione di marchi prestigiosi come GAGGIA segna il culmine di una strategia di mercato vincente, che negli anni ha trasformato Saeco in Saeco International Group. Una holding di grande rilevanza finanziaria destinata a crescere ancora. Perché ha i numeri per farlo.

www.saeco.com

Saeco.
ITALIANI SI NASCE, SAECO SI DIVENTA.

Dura dichiarazione della Confindustria: «Il governo ascolta solo Cofferati»

D'Amato boccia il Tfr nella Finanziaria

«Ci vuole tempo, serve un confronto»

Roberto Giovannini
ROMA

Colpo di scena. Il *forcing* del governo sulla riforma del Tfr si schianta almeno in apparenza - sul muro dell'intransigenza di Confindustria. All'indomani di articoli e servizi giornalistici che sembravano accreditare la tesi di un possibile, se non vicinissimo, accordo tra governo e parti sociali sulle liquidazioni, arriva un secco altolà da parte dell'organizzazione presieduta da Antonio D'Amato [illegible] molto chiaro a ogni ipotesi «lampo» di intesa sullo sblocco del Tfr (soldi dei lavoratori, oggi detenuti dalle imprese, fondamentali per il lancio dei fondi pensione), da tradurre in pochi giorni in un emendamento alla Finanziaria da presentare al Senato. Nessuna intesa, se [illegible] ci sarà un negoziato che non tenga conto delle richieste degli industriali sulla liberalizzazione dei licenziamenti e su nuove concessioni fiscali e contributive alle aziende.

Lo stop [illegible] contenuto in una nota diramata ieri pomeriggio. «La Confindustria è assolutamente contraria a trattare la questione del TFR (trattamento di fine rapporto) in tutta fretta per inserirla come emendamento in Finanziaria». La nota ricorda che la confederazione si è dichiarata sin da giugno disponibile ad aprire un confronto con il governo e le altre parti sociali «sul Tfr, la flessibilità ed il sommerso». Queste tre questioni sono infatti per Confindustria «tre capitoli strettamente connessi ed inscindibili per ridare slancio e competitività al nostro paese. Anche altre organizzazioni hanno rivolto per mesi questo invito al Governo senza ricevere risposte». «Oggi (ieri, ndr) [illegible] apprende improvvisamente dalla stampa - prosegue la nota - che le parti sociali sarebbero chiamate a discutere solo di Tfr e che "entro due settimane" dovrebbe essere raggiunta un'intesa, grazie al fatto che esisterebbe [illegible] un sostanziale accordo su un testo predisposto dal Governo. Se queste notizie fossero confermate, Confindustria troverebbe ciò quanto meno singolare [illegible] comunque inaccettabile. Intanto Confindustria [illegible] può [illegible] d'accordo su un testo che neppure conosce. E in ogni [illegible] la questione del Tfr [illegible] isolata dagli altri problemi in discussione, vorrebbe dire limitarsi [illegible] una volta a curare solo gli interessi di chi già lavora e si trova garantito». Insomma, «con questo metodo e in questa logica - ammonisce Confindustria - non ci sarebbero margini per trattare».

L'organizzazione degli industriali ribadisce [illegible] sua disponibilità a discutere di Tfr ancora in questa legislatura, «ma nel quadro di un confronto che porti contestualmente ad aumentare la flessibilità del lavoro, la competitività del sistema, lo sviluppo e l'occupazione. Non si può chiedere alle imprese di mettere sul tavolo una voce di bilancio importante come il Tfr senza vedere migliorato al tempo stesso il quadro di flessibilità e competitività».

Il riferimento della Confindustria riguarda una situazione di fatto: oggi i fondi accantonati per la futura liquidazione dei lavoratori restano nella disponibilità delle imprese che, in un eventuale collegamento dei fondi del Tfr con la previdenza integrativa, verrebbero a perdere un flusso di liquidità a costo zero. La nota, tuttavia, non tiene conto del fatto che con la riforma previdenziale del 1995 è già sancito e operativo il principio che il Tfr va utilizzato per i fondi pensione (integralmente, per tutti i lavoratori assunti dal 1996). Insomma, a regime saranno tutti «nuovi assunti», senza Tfr ma con fondi pens[illegible].

La nota Confindustriale termina con quella che è chiaramente una frecciata alla Cgil di Sergio Cofferati: «Se il governo non apre [illegible] un confronto anche [illegible] questi temi - ovvero flessibilità e prelievo fiscale e non - dimostrerebbe ancora una volta di voler assecondare una sola sigla sindacale e decreterebbe, di fatto, il rinvio della questione del Tfr alla riforma della previdenza in calendario per il prossimo anno». Vedremo come risponderà il go[illegible] ieri, comunque, prima di conoscere la nota degli imprenditori, il numero uno Cgil ha detto che prima i lavoratori italiani potranno essere messi in condizione [illegible] di destinare fondi per la previdenza complementare per integrare la previdenza pubblica, meglio sarà. «Se il governo intende fare [illegible] in fretta io sono d'accordo», dice il sindacalista.

PRIMI PASSI PER IL SEGRETARIATO PERMANENTE

RIAD. Un anno [illegible] mezzo di tensioni, ma adesso c'è [illegible] pace petrolifera. Dichiarando la volontà [illegible] collaborare, al settimo Forum internazionale dell'energia svoltosi [illegible] Riad i paesi produttori e quelli consumatori di greggio danno un segnale al mercato: la stabilità dei prezzi, dicono, è nell'interesse di tutti perché dà sicurezza a chi vende e a chi compra il greggio. La svolta di Riad consiste innanzitutto nell'impegno comune a tendere alla stabili[illegible] del petrolio con prezzi equi e ragionevoli. E' solo una dichiarazione di principio, e tuttavia rappresenta una rivoluzione rispetto a quello che è accaduto negli ultimi tempi. Inoltre il vertice si chiude con un consenso molto ampio sulla proposta di trasformazione del Forum in un segretariato permanente, in pratica la casa comune di produttori e consumatori. Gli americani sono d'accordo. La natura [illegible] la fisionomia [illegible] segretariato saranno studiate dà una sorta di quadriumvirato di cui fa parte l'Italia che ospiterà la prima riunione in febbraio. «Faremo il massimo per favorire il dialogo fra i paesi produttori e consumatori di petrolio» ha affermato ieri il ministro dell'Industria Letta. [r.ipp.]

Antonio D'Amato

OLTRE LA LIRA

Se la lotta all'usura rende incerti i patti

Alfredo Recanatesi

PER ammissione pressoché unanime, in Italia la giustizia non funziona, [illegible] ogni volta che ha la possibilità [illegible] mettere a soqquadro il funzionamento dell'economia e delle relazioni finanziarie dimostra un'efficienza che non ha uguali in nessun'altra parte del mondo. Non è un caso che il problema [illegible] [illegible] ordinamento giuridico moderno in grado di regolare le relazioni di affari in coerenza con le logiche e le esigen[illegible] di un sistema economico evoluto, ed applicato da una magistratura efficiente sia nel senso organizzativo, sia soprattutto in quello della preparazio[illegible] necessaria per comprendere natura, significato ed implicazioni delle norme, questo problema - si diceva - è riconosciuto tra quelli che maggiormente frenano la crescita quantitati[illegible] e qualitativa del nostro sistema produttivo e irretiscono il capitale straniero da ogni ipotesi di investimento nel nostro Paese.

L'ultimo spunto per una riflessione su questi temi, e per sollecitare le iniziative legislati[illegible] che possono rendersi necessarie, è dato dalla sentenza della Cassazione di venerdì scorso [illegible] la quale [illegible] stati dichiarati nulli i contratti di mutuo stipulati anteriormente all'entrata in vigore della legge antiusura e che comportano interessi che la legge stessa definisce usurai.

Di quella legge, [illegible] suo tempo, già dicemmo tutto il male possibile. [illegible] una legge che nacque sull'onda dell'emotività per alcuni eclatanti casi di cronaca e che, ispirata da una cultura molto diffusa in Italia, fece [illegible] molte erbe un fascio, confondendo e mescolando lo sfruttamento di stati di bisogno e la pratica dell'estorsione, propri dell'usura, con l'entità del tasso di interesse convenuto per un prestito, che ogni testo di economia commisura alle mutevoli condizioni del mercato ed al grado [illegible] affidabilità del debitore. Per il bene che ci si poteva attendere, quella legge si è rivelata un totale fallimento, confermando che la lotta all'usura è delle [illegible] ardue e che, se qualche possibilità di contrastarla esiste, non è certo attraverso i criteri moralistici ispiratori di quella legge. Per il male che [illegible] poteva temere, ogni previsione [illegible] stata ottimista, dal momento che [illegible] si poteva arrivare a pensare ad una sentenza dirompente come, appunto, quella di venerdì.

[illegible] [illegible] quello di un mutuo stipulato nel 1993 ad [illegible] tasso del 15,55% con rate costanti per i primi cinque anni e rate crescenti per i successivi. È il caso di ricordare che parliamo di anni di piena crisi, quando la sfiducia nel futuro della lira toccò il massimo rappresentato da una quotazione del marco tedesco che arrivò nientemeno che a 1250 lire. Dopo i picchi toccati sul finire del 1992, i tassi a lungo termine erano ancora attorno al 15% o poco meno. Alla crisi finanziaria si accompagnava la crisi istituzionale che indusse poi il presidente della Repubblica [illegible] chiamare alla guida del Governo il Governatore della Banca d'Italia. Investire allora a lungo termine sulla lira richiedeva un atto di ferma fiducia perché era un investimento che, in Italia [illegible] fuori, era considerato ad alto rischio. Poi negli anni successivi le cose sono andate a posto e l'Italia, sia pure [illegible] senza ondeggiamenti, si è avviata verso la normalità, ma questo non esclude che allora, nel 1992-93, era giusto che per prestare lire a lungo termine [illegible] richiesto un premio elevato e chi [illegible] chiedeva in prestito accettasse di pagare quel premio. Chi aveva necessità di un prestito, per altro, aveva diverse possibilità tra le quali scegliere: pote[illegible] contrarre un mutuo a tasso variabile, [illegible] avesse creduto nella normalizzazione della situazione italiana; avrebbe potuto contrarre un mutuo in valuta, [illegible] avesse voluto tassi di interesse più bassi. Insomma, il mercato era fatto, come sempre, di rischi e di opportunità tra le quali scegliere con la prospettiva di ricavare un beneficio, se la scelta si fosse rivelata giusta, ed un danno se si fosse rivelata sbagliata. Non occorre essere calvinisti per capire che una economia libera deve funzionare così nell'interesse di tutti; l'alternativa è il dirigismo, nel quale c'è qualcuno che [illegible] dice una volta per tutte chi deve ottenere prestiti ed a quali condizioni.

Poi è arrivata la legge antiusura che, quantificando il tasso di interesse usurario, ha di fatto vietato [illegible] libertà di finanziare in forma creditizia attività rischiose che, in quanto tali, possono e debbono comportare tassi di interesse con un premio ben maggiore di quel 50% che la stessa legge ammette rispetto al tasso medio rilevato sul mercato. La stessa legge vieta, per altro, la libertà di concordare prestiti [illegible] lungo termine a tasso fisso, dal momento che qualsiasi tasso liberamente convenuto alla stipula potrebbe un giorno diventare "usurario" e, quindi, ricontrattabile o addirittura dichiarato nullo. Ora c'è ancora di peggio, viene messa in discussione la certezza di patti liberamente sottoscritti a condizioni [illegible] mercato; [illegible] una sorta di retroattività basata sulla circostanza che il principio introdotto dalla legge del '96 ha [illegible] valore "generale e assoluto", ma del tutto insensibile alla realtà, ancor più generale ed assoluta, della variabilità delle condizioni economiche e finanziarie nel tempo. [illegible] tempo si parla di magistrature specializzate, ossia di giudici che nell'applicare le leggi abbiano cognizione della materia che stanno trattando. C'erano progetti specifici: che fine hanno fatto?

S'infiamma la polemica dopo la sentenza della Cassazione che rende nulli i contratti con tassi più alti del 10%

L'Abi minaccia: «Basta coi mutui a tasso fisso»

Maurizio Sella presidente dell'Abi

Francesco Bullo
ROMA

Tassi troppo alti sui mutui? Sono illegali anche [illegible] contrattati prima del 1996. Così ha deciso la Corte di Cassazione con [illegible] sentenza depositata venerdì scorso, 17 novembre, che ha dichiarato nulli i vecchi contratti per l'acquisto di una [illegible] stipulati prima del '96, data di partenza della legge sull'usura. [illegible] provvedimento ha sollevato un polverone di polemiche che con il passare dei giorni non accenna [illegible] diradarsi, anzi. E' di ieri la dura presa di posizione dell'Abi (Associazione Bancaria Italiana) che allo «sgambetto» risponde senza giri di parole. la retroattività è «illegittima» e spingerà le banche ad abbandonare la politica del mutuo a tasso fisso.

Una minaccia che le associazioni dei consumatori si sono affrettate a criticare, definendola «un autogol»

Ma per i consumatori è «un autogol»

Sotto tiro le intese stipulate quando il costo del denaro era a due numeri Per i banchieri «la retroattività è illegittima»

Ma vediamo i termini dello scontro. «Non condividiamo in alcun modo la lettura della legge da parte della Cassazione - hanno commentato fonti autorevoli dell'associazione degli istituti di credito -, in questo modo si mette in pericolo il sistema economico nazionale. Non si potrà più lavorare con i tassi fissi perché [illegible] momento [illegible] vengono fissati [illegible] validi, poi, dopo qualche mese, può cambiare il mercato e diventano automaticamente usurari. Una legge, [illegible] nostro parere - ribadiscono - può certamente disporre per [illegible] futuro, ma non per il passato».

Insiste l'Abi: «L'Italia ha copiato [illegible] legge francese sull'usura, che però [illegible] ha effetti retroattivi. Ma in questo modo - conclude l'associazione guidata da Maurizio Sella - non c'è più la certezza del diritto».

A stretto giro di posta arriva ai banchieri la replica dei consumatori al ventilato abbandono del tasso fisso per i mutui fondiari. Elio Lannutti è il portavoce dell'Adusbef (una delle sigle più note delle associazioni dei consumatori).

«È una minaccia che [illegible] ha [illegible] - dice Lannutti interpellato in proposito -, la verità [illegible] che le banche italiane non sanno stare sul mercato; vogliono solo [illegible] mercato protetto, [illegible] mercato dove il credi[illegible] lo ottiene soltanto chi porta garanzie cinque volte superiori al [illegible]. Contrariamente a quanto avviene all'estero, dove non vengono chieste garanzie e fidejussioni - insiste Lannutti - in Italia le banche chiedono solo una marea di garanzie e la protezione delle autorità monetarie. In poche parole non vogliono correre rischi perché, appunto, non sanno stare sul mercato».

Ma Lannutti non si limita ad accusare le banche. Polemizza anche con altre associazioni dei consumatori che hanno «gridato vittoria» dopo la sentenza della Suprema Corte: «Le uniche associazioni dei consumatori che hanno titolo a parlare su questa vittoria - ha detto - [illegible] noi, perché siamo andati in tribunale ed abbiamo impugnato i mutui a tasso fisso pregressi. Altre associazioni, invece, avevano sottoscritto con l'Abi e con le banche un accordo su questo argomento, e quindi non so a quale titolo parlino».

L'esponente [illegible] Adusbef invita quindi, già a partire da oggi, i mutuatari che hanno acceso negli anni passati un mutuo a due cifre «ad andare in banca per chiedere che [illegible] rimodulato ed un tasso sotto il 10%» che è l'attuale limite del tasso usura.

Sempre secondo l'Adusbef, que[illegible] sentenza è [illegible] terza in pochi mesi promossa dall'associazione di [illegible] matori e interesserebbe circa un [illegible] [illegible] cittadini che hanno stipulato mutui negli anni [illegible] a tassi del 15-20%, contro il tasso soglia della legge sull'usura attualmente di poco inferiore al 10%.

Come si ricorderà, sul rischio che una lettura [illegible] delle norme sull'usura mettesse a rischio la possibilità per gli istituti di credito di continuare [illegible] contrarre prestiti e mutui a tasso fisso si [illegible] già espresso il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, nel corso del suo intervento all'assemblea annuale dell'Associazione Bancaria Italiana, il 23 giugno scorso.

I NOMI E GLI AFFARI

Gioco duro alle grandi manovre del credito che cambia

Valeria Sacchi

Nelle banche il gioco si fa duro. Come dimostra lo scontro in Fondazione Cariplo tra il presidente uscente (e probabile presidente rientrante) **Giuseppe Guzzetti** e l'antagonista **Bruno Ermolli**. Vicino all'Ulivo il primo, area Forza Italia il secondo. Il braccio di ferro vede Guzzetti vincente: a una delle vicepresidenze di Intesa non salirà Ermolli ma **Giovanni Ancarani**, presidente di Cariplo Spa. La tenzone non [illegible] tuttavia finita, solo rinviato al prossimo round: la scelta dei quaranta nuovi consiglieri della Fondazione da farsi entro metà dicembre e la successiva [illegible] mina del vertice.

Giuseppe Guzzetti

Anche [illegible] Montepaschi di Siena [illegible] prepara [illegible] un appuntamento impegnativo: il varo dello statuto messo a punto [illegible] la consulenza di **Alberto Predieri**. Statuto che dovrebbe consentire all'attuale padre-padrone di Siena, [illegible] sindaco **Pierluigi Piccini**, di salire alla presidenza [illegible] Rocca Salimbeni. Sempre che [illegible] Tesoro, che ha bocciato seccamente la prima bozza, dia il via libera a questa seconda, senza porre condizioni.

Pierluigi Piccini

A Roma i fronti aperti nel settore del credito [illegible] più di uno. C'è [illegible] Banca di Roma di **Cesare Geronzi** che entro il 9 dicembre deve rinnovare il patto di sindacato nel quale, dopo la Fondazione, [illegible] presenti due grandi azionisti: la Toro [illegible] la Abn-Amro. Si sussurra che gli olandesi siano divenuti abbastanza tiepidi verso un investimento che considerano poco soddisfacente sia sotto il profilo del reddito che sotto quello delle sinergie. Al punto che qualcuno sostiene che, davanti a una buona offerta, sarebbero perfino disposti a lasciare la partita.

Ma la partita è complessa. Dentro di essa c'è l'ipotesi, data da molti per certa, dell'arrivo di **Carlo Salvatori**, fino all'altro ieri amministratore delegato di Intesa. Ma se Salvatori arriva, il direttore generale **Brambilla** resterà, o emigrerà verso altri lidi? Sempre a Roma ha sede la Banca Nazionale del Lavoro diventata, [illegible] pochi giorni, oggetto [illegible] desiderio da parte del Montepaschi e del suo direttore generale **Vincenzo De Bustis**.

Per la verità i vertici di Bnl, il presidente **Luigi Abete** e l'amministratore delegato **Davide Croff**, [illegible] sembrano entusiasti alla prospettiva dell'abbraccio senese, alla quale preferirebbero un accordo più stretto con uno dei loro grandi azionisti: **Emilio Ybarra** presidente del Banco di Bilbao. Almeno sulla carta, Abete e Croff hanno una buona carta da giocare [illegible] l'istituto presieduto da **Pierluigi Fabrizi**, ossia il fatto che si tratta di una banca «pubblica».

Carlo Salvatori

Luigi Abete

A Torino si prospettano invece movimenti tellurici che hanno come epicentro il San Paolo Imi e la poltrona del presidente **Luigi Arcuti**. Stando ai soliti *rumors*, sarebbero già iniziate le grandi manovre per la successione, alla quale aspira, tra i molti, l'intramontabile **Enrico Salza**. Situazione di grande disagio alla Popolare di Novara presieduta da **Siro Lombardini**. Dove, a seguito di una minusvalenza di cento miliardi emersa [illegible] sorpresa nel bilancio '99, Bankitalia ha mandato una agguerrita squadra di ispettori. E dove, da sette giorni, il consiglio è afflitto dalla «sindrome da dimissione».

Saltando dal Nord-Ovest all'estremo Nord-Est, ecco le Generali presiedute da **Alfonso Desiata** prese di mira da assidui compratori. Una corsa al titolo scattata in concomitanza con la decisione della Lazard di **Michel David-Weill** di cedere la sua partecipazi[illegible] nel Leone di Trieste e con il nuovo corso della Mediobanca post-**Cuccia**. Perciò altamente sospetta. A meno di non immaginare un attac[illegible] a sorpresa [illegible] parte di qualche ricco straniero, le ipotesi più accreditate sono quelle che ruotano intorno all'ingresso nel capitale della compagnia di nuovi [illegible]ci.

Luigi Croff

Siro Lombardini

Paolo Biasi

Ma chi? Una pista potrebbe condurre alle fondazioni che, come si sa, devono progressivamente disimpegnarsi dal capitale delle banche. Come ad esempio la Fondazione Cariverona, [illegible] cui presidente **Paolo Biasi** (che siede pure nel consiglio delle Generali) è appena subentrato [illegible] **Lucio Rondelli** come rappresentante di Unicredit nel patto di sindacato di via Filodrammatici.

Non è forse un caso che Biasi, dopo [illegible] portato in passato la Deutsche Bank di **Rolf Breuer** nel capitale di Unicredit, abbia ora convinto i tedeschi a comperare una fettina della stessa Mediobanca. Un'operazione che Breuer definisce di «trading», ma che guarda [illegible] [illegible] proprio mentre tutta la galassia [illegible] piazzetta Cuccia è in movimento. Sulle Generali, tuttavia, è probabile che le [illegible] compratrici siano [illegible] più di una, non è un mistero che il pacco Generali sia, tra le partecipazioni dell'istituto guidato da **Vincenzo Maranghi**, quello che fa gola a quasi tutti.

Quanto all'altro re del Nord-Est, **Giovanni Bazoli**, decisa la fusione con Comit [illegible] chiusa la partita del [illegible] consiglio Intesa, può concedersi un qualche riposo. Per il gruppo che ha creato e che presiede il nome è già tracciato: Banca Comit Intesa. Il chè consente [illegible] mantenere inalterato un marchio ben conosciuto all'estero: BCI. Fino a ieri Banca Commerciale Italiana, ora Banca Comit Intesa.

Giovanni [illegible]

Fazio e Mari premiati

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio riceverà oggi il Premio Michelangelo. Insieme a Fazio, nella splendida cornice della Basilica di Santa Maria degli Angeli Roma, riceveranno il Premio Michelangelo «Arte come fede», Pupi Avati, Igor Man (foto), Alberto Sughi, Simona Atzori, Amii Stewart.

Clerici sposa New York

Antonella Clerici felice d'ascolti e d'amore. Il suo *La prova del* , la gara culinaria con cuochi, vip gente comune su RaiUno, dopo i buoni risultati nell'auditel avrà 10 minuti in più. E dal punto di vista della vita privata, sono in arrivo le nozze. La conduttrice ha rivelato: «Mi sposo entro l'anno New York».

Le interviste di Elkann

Questa sera alle 21, al Teatro Parenti Milano, sarà presentato il libro di Alain Elkann *Interviste 1989-2000* (Bompiani). Interverranno Chiara Beria di Argentine, Marcello Sorgi, Cesare Romiti, Gaetano Afeltra, Montanelli, Gianfranco Ferrè, Emilio Tadini, Miuccia Prada, Arnaldo Pomodoro.

Intervista con il filosofo che riceve oggi a Stoccarda il premio intitolato al grande pensatore tedesco

BOBBIO Purtroppo Hegel ha avuto ragione

Oggi pomeriggio a Stoccarda si consegna il Premio Hegel, che è stato assegnato a Norberto Bobbio. Istituito nel 1967, conferito ogni tre anni, dotato di 20 mila marchi, va per la prima volta a un italiano. In precedenza è stato vinto da studiosi come Habermas, Gombrich, Gadamer, Jakobson, Ricoeur, Le Goff. La «laudatio» di Bobbio sarà svolta da Henning Ottmann dell'Università di Monaco. Al posto del novantunenne filosofo il premio sarà ritirato da Michelangelo Bovero, successore alla cattedra torinese di Filosofia della politica. Durante la cerimonia sarà trasmessa un'intervista di Bobbio con il filosofo tedesco Otto Kallscheurer, realizzata la collaborazione del Tg3 Piemonte. Ne pubblichiamo una sintesi, insieme a una breve testimonianza che il professor Bovero leggerà ritirando il premio per Bobbio.

«In un passo della "Filosofia della storia" definisce la storia umana come un immenso mattatoio. È una delle visioni più tragiche e pessimistiche che io conosca. Devo ammettere che sinora non è stata smentita»

Norberto Bobbio è il primo studioso italiano a cui viene conferito il premio intitolato a **Georg Wilhelm Friedrich Hegel** (nell'immagine grande). Il filosofo dell'idealismo nato a Stoccarda nel 1770 e morto a Berlino nel 1831

Otto Kallscheuer

PROFESSOR Bobbio, il Premio Hegel della Città di Stoccarda è certo il sigillo più importante della filosofia tedesca anche della «respublica literarum» tedesca. Che cosa significa per lei questo premio?

«Posso dire che non me lo aspettavo assolutamente. Averlo ricevuto è stata per non solo una sorpresa ma un grande onore, perché in un certo senso corona tutta la mia vita di studio. Alla mia età ho l'impressione che tutto quello che potevo fare o dire l'ho fatto e detto».

Lei ha avuto rapporti con la Germania?

«Io ho avuto rapporti con la Germania sin dall'inizio dei miei studi, tra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta, perché allora, come nel secolo precedente, la Germania era un po' il tempio dei dottis.

La ragione filosofica non ha nazionalità: ciò non toglie che possano esistere affinità elettive, nella cultura filosofica di alcuni paesi piuttosto che di altri, come accade con lo spirito cartesiano in Francia o lo spirito liberista in Inghilterra. Così mi pare che dall'Ottocento fino al Novecento c'è stata una predilezione della filosofia italiana...

«... per la filosofia tedesca. Questo è vero in modo particolare per la filosofia hegeliana. Lei sa benissimo che il paese in cui la filosofia di Hegel ha avuto il di diffusione è stato l'Italia. Sin dal secolo scorso. Già a cominciare dalla morte di Hegel. Uno dei primi filosofi che si è occupato di Hegel in Italia e che ha diffuso il suo pensiero, traducendone le opere, è il napoletano Augusto Vera, che è stato poi seguito da un altro napoletano, Bertrando Spaventa. E poi via via tutti i grandi filosofi italiani sono stati hegeliani. Basti pensare ai due massimi filosofi del Novecento italiano, Croce e Gentile, tutti e due hegeliani sotto diversi aspetti».

A proposito della fortuna di Hegel in Italia, si può dire che sia stato letto anche come un autore anticlericale, mentre lui da buon protestante cercava un punto di equilibrio fede e ragione?

«E' paradossale ma è così. In Italia la fortuna di Hegel è stata legata all'anticlericalismo. Il sistema di Hegel è stato importante in Italia perché è stato interpretato come una religione laica. Era il contraltare della tradizione filosofica cristiana».

Benedetto Croce è stato certamente un hegeliano. Lei direi che no lo è. Lei è noto per aver applicato allo studio della filosofia di Hegel una lettura analitica, costruendo dei modelli.

«Io non sono stato un hegeliano: potrei considerarmi più kantiano che hegeliano. Però ho studiato Hegel. Ho studiato soprattutto la filosofia del diritto. Lei forse sa che io fui invitato nel 1965 a Praga a inaugurare un congresso hegeliano, organizzato dalla Società hegeliana. Il tema era la filosofia del diritto, e io tenni una conferenza sopra Hegel e la dottrina del diritto naturale, che poi è stata tradotta in varie lingue. Ma il mio primo scritto su Hegel risaliva al 1950. Era una rassegna di studi hegeliani, sulla *Rivista di filosofia*. Poi seguiti molti altri scritti, tanto è vero che ne è stato composto un volume, pubblicato da Einaudi nel 1981».

Nella prolusione di Praga lei definisce il ruolo di Hegel nella storia della filosofia giuridica come il punto culmine del giusnaturalismo, sia la dissoluzione sia il compimento di questa scuola, e lei stesso nei scritti ha sempre criticato le interpretazioni ideologiche di Hegel, sia quella marxista che vedeva Hegel come teorico dello Stato borghese sia quella fascista che lo vedeva come origine dello Stato etico.

«Sì. Ho sempre cercato di collocare Hegel nella storia, di interpretarlo storicamente, di mai sovrapporvi una interpretazione ideologica politica. Innanzi tutto ho evitato le varie interpretazioni ideologiche, tanto quella di destra quanto quella di sinistra, soprattutto quella di Marx che considerava Hegel come teorico dello Stato borghese. Ritenevo che non fosse affatto così, perché lo Stato borghese è lo Stato liberale, secondo quella dottrina che considera che lo Stato debba occupare il minimo spazio, la teoria cosiddetta dello Stato minimo, mentre nella filosofia Hegel lo Stato è il vertice di tutto lo spirito soggettivo, cioè della filosofia pratica, della politica. La politica, rappresentata dallo Stato, è il momento finale dello sviluppo dello spirito soggettivo. Uno Stato dunque che è esattamente all'opposto di quello proposto dalla tradizione liberale».

Forse oggi la cosa più attuale è il diritto cosmopolitico di Kant piuttosto che il diritto degli Stati di Hegel. Come interpreta la situazione attuale dell'Europa alla luce di Hegel e Kant? Qui ci sono due scuole: quella che è a favore di una confederazione anche con una costituzione scritta, mentre l'altra è piuttosto per incrementare, il famoso metodo Monet: quando ci sono dei problemi ci uniamo per risolverli. Perché Hegel era uno scettico rispetto alla costituzione scritta...

«Anche per Hegel c'è uno Stato quando c'è una costituzione. Quindi si sarà uno Stato europeo quando ci sarà una costituzione europea, che non c'è e non so se ci potrà essere, perché è da anni che si continua a parlare degli Stati Uniti d'Europa, nel senso che l'Europa sia non soltanto una confederazione ma uno Stato federale, come lo sono gli Stati Uniti. Da anni se ne parla, si è cominciato una dichiarazione dei diritti che dovrebbe precedere la costituzione, ma in realtà siamo ancora molto lontani dal realizzare una costituzione europea, nonostante gli sforzi che sono stati fatti in tutti questi anni, soprattutto per merito di un grande intellettuale e uomo politico italiano, che è Altiero Spinelli. Lei sa benissimo che Altiero Spinelli, morto nell'86, ha condotto dai banchi del Parlamento europeo una battaglia accanita, con grande passione, per avviare l'Unione europea verso un vero e proprio Stato».

Professor Bobbio, mi pare di aver capito dai suoi scritti che sulla finalità etica della storia, cioè il progresso della coscienza della libertà, può d'accordo con Hegel, anche se diffida dello strumento principale di questo progresso, che per Hegel è lo Stato. Allora le chiedo: come è possibile arrivare a un progresso politico, che lei sostanzialmente misura con l'idea regolativa dei diritti umani, senza una forma statuale dell'ordine internazionale?

«Occorre sempre lo Stato ma occorre che i singoli Stati possano unirsi non soltanto in confederazione ma in un vero e proprio Stato universale, che però è un'idea limite: soltanto lo Stato universale potrebbe garantire una pace perpetua nel senso kantiano. Anche se Hegel da un lato aveva concetto ideale della storia come storia della libertà, dall'altro aveva anche un senso realistico, molto realistico della storia. Non ho mai dimenticato che in un passo della *Filosofia della storia* definisce la storia umana come un immenso mattatoio. E' una delle visioni più tragiche e pessimistiche che io no la storia umana come un immenso mattatoio, come se tale fosse sempre stata e tale è prevedibile debba essere. Devo ammettere che sinora ha avuto ragione lui».

«Ci sarà uno Stato europeo quando ci sarà una costituzione europea Ma questa non c'è e non so se ci potrà mai essere»

L'ALLIEVO

Quelle lezioni sulla rivoluzione

Michelangelo Bovero

PERMETTETEMI di offrire a questa cerimonia il modesto contributo di una testimonianza personale. Avendo frequentato assiduamente le lezioni del professor Bobbio - prima come studente dei corsi di Filosofia del diritto, poi come collaboratore, durante gli anni conclusivi della sua carriera accademica, dedicati all'insegnamento della Filosofia politica - posseggo un piccolo patrimonio di quaderni d'appunti. In questi ultimi giorni li ho riletti, e con particolare emozione ho rievocato le numerose occasioni in cui Bobbio affrontò temi hegeliani nelle aule dell'Università di Torino. Su questo aspetto non sciuto dell'attività di Bobbio come interprete di Hegel ho anche preparato un breve scritto, per il Sindaco di Stoccarda.

Per suscitare una qualche curiosità sul contenuto di questo scritto, dirò soltanto che nell'ultimo corso accademico, tenuto nell'anno 1978-'79 e dedicato al tema del mutamento politico, Bobbio riservò molte lezioni alla trattazione di un tema classico degli studi hegeliani: «Hegel e la rivoluzione». Poiché non esiste nella pur vastissima bibliografia di Bobbio un saggio su questo argomento, credo sarebbe interessante ricostruire quelle antiche, ma non invecchiate lezioni.

GLI ARCHIVI SONO UNA MINIERA STORIE: E ORA UN GRUPPO DI GIOVANI SCRITTORI-BIBLIOTECARI LI TRASFORMERÀ LIBRO

Il prete pistolero che amò la contadina

Mario Baudino

Cosa si può fare per rendere i propri concittadini e tutti gli eventuali lettori partecipi dell'interesse divertito che un archivista certo prova quando legge, poniamo, il verbale d'un processo? Sentite questa: un giorno lontano, nel 600, in Lombardia, un «Prete Domenico Parmesano» viene sorpreso «circa le hore tre di notte» e «con una schiopetta in mano» dal padrone di casa sceso al pianterreno «essendogli venuta voglia d'andare in un servizio». Già il documento è degno di Gadda, a «tradurlo» in italiano corrente si rischia di rovinare la storia. E che storia: il prete con la schiopetta era intento a fornicare in cucina con la moglie dell'«esponente», cioè del contadino che poi andò a denunciarlo, il legittimo marito.

«Fermati non entrare che sei m gli aveva intimato, come in un film. Il cornificato riuscì a disarmarlo, ma quello «subito mise mano a una pistola d'azzarino corta, che haveva sotto la veste»: l'ebbe vinta. Il contadino impaurito si ritirò, «et esso prete si serrò in cucina con la moglie dell'esponente»: perché «voleva lasciasse godere carnalmente». Chissà chi ha detto la verità e chi ha mentito (come non pensare alla rocambolesca vicenda degli amanti di Capriolo?). Il problema non è questo, e non è neppure «storico». E' archivistico. Tanto che il prete-pistolero potrebbe diventare il simbolo di nuova figura, nata un incontro inatteso in Lombardia: l'archivista-narratore.

Indro Montanelli ha detto che i libri di storia forse sono faziosi, ma soprattutto sono mal scritti. Quasi per rispondergli, un gruppo d'archivisti lombardi ha presentato a Carpi, in una giornata dedicata alle scuole di scrittura, un progetto ormai uscito dalla fase sperimentale. Ne ha parlato sabato Francesco Cattaneo, archivista di Lodi, uno di quelli che ci hanno creduto per primi. L'incontro, organizzato da Laura Lepri (responsabile della scuola milanese del Teatro Verdi), con rappresentanti della Holden di Torino e della Omero di Roma, più scrittori come Guido Conti, Giulio Mozzi, Ernesto Ferrero, è culminato con l'assegnazione del premio letterario Arturo Loria, vinto Giulia Alberico con il *Madrigale* (Sellerio).

Le tematiche erano più vaste, ovviamente, ma quella degli archivisti-narratori è stata la più inattesa. L'archivista non è uno storico, ma opera «sul territorio». Cura e studia un patrimonio riguardante soprattutto la comunità in cui vive, che però lo ignora. Elaborare una tecnica di scrittura per renderlo pubblico significa mettere a disposizione un tesoro tendenzialmente inesauribile. Da considerazioni di questo tipo si è mossa qualche anno fa la Regione Lombardia, con l'idea di una corso dedicato ad archivisti e bibliotecari per integrare i loro strumenti, mettendoli a contatto con la scuola di scrittura appunto del «Verdi».

Sedici racconti nel primo volume dell'esperimento: dal finto attentato al Duce, a una inondazione del Po

Il progetto di un gruppo di archivisti lombardi diventa un libro, edito dalla collaborazione tra la Fondazione Mondadori e il Saggiatore

Il progetto (curato dallo studio Neuhaus di Alessandra Morel è cresciuto, trovando la collaborazione della Fondazione Mondadori. Presto i risultati del primo gruppo di lavoro diventeranno un libro edito dalla Fondazione e dal Saggiatore: sedici storie che vanno dalla ricostruzione di un falso attentato a Mussolini, nel '28, alla distruzione d'un paese, Boccolo, nel 1839, per una piena del Po, ad altre più antiche. Compito dell'archivista è però restare tale: non trasformarsi in uno «storico», ma «narrare» bene, in modo accattivante, il documento e quelli correlati, a «passare dagli inventari ai racconti», come ci spiega Cattaneo.

I destinatari sono molti: solo i lettori del prossimo libro, le scuole, i giornali locali, le riviste specializzate. «Le nostre biblioteche curano quasi tutte delle pubblicazioni - ci dice Roberto Grassi, funzionario dell'assessorato lombardo alla cultura e padre del progetto -; abbiamo un'indagine che dimostra come nella stragrande maggioranza di esse ci sia un'esigenza di formazione in questo senso. Il prossimo passo sarà in questa direzione». Dagli archivista-narratori ai bibliotecari-narratori. Per inventare nuove scritture.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali **Roberto Bellato, Enrico Singer**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della red[redacted] milanese **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE [redacted] STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 3869 del 25/11/1999
La tiratura di domenica 19 Novembre 2000 è stata di 531.810 copie

SBAGLIATO ABOLIRE IL TICKET

NESSUNA MEDICINA È GRATIS

[redacted] **Deaglio**

NESSUN pasto è gratis, ha scritto un celebre economista. Si può aggiungere che nessuna medicina è gratis; se non la paga [redacted] paziente, la paga il contribuente. La gratuità delle medicine, però, induce molte persone a farne incetta determinando, oltre a un trasferimento [redacted] anche un aumento del costo per la collettività.

Il ticket sui medicinali era nato per por fine all'aumento anomalo della spesa farmaceutica, non per procurare nuovi introiti fiscali. La sua abolizione, votata dalla Camera, non deve scandalizzare perché è il risultato di uno scambio politico, dopotutto normale, in quanto rappresenta [redacted] prezzo per il voto favorevole di Rifondazione Comunista alla Finanziaria e forse ad alcune altre leggi importanti. Deve invece preoccupare perché toglie una forma efficace di controllo della spesa farmaceutica [redacted] apre le porte alla possibilità che assistiti ansiosi [redacted] facciano prescrivere, a totale carico della collettività, montagne di farmaci inutili da medici compiacenti.

Il prezzo pagato a Rifondazione Comunista a questo punto diventa particolarmente elevato: si tratta dell'abbandono di [redacted] di incentivi e disincentivi, tipico della cultura liberale, [redacted] favore della distribuzione assolutamente gratuita a tutti, secondo un principio della cultura socialista. L'esperienza dimostra che la soluzione socialista necessita quasi sempre di controlli esterni [redacted] provoca quel misto di irrigidimento burocratico e di autoritarismo latente di cui la società italiana è già sin troppo malata.

L'abolizione del ticket è difendibile per gli esami che, permettendo la diagnosi precoce di malattie gravi, evitano successive spese sanitarie. Per il resto, sarebbe stato preferibile un ulteriore sgravio dell'IRPEF [redacted] importo pari all'ammontare dei ticket incassati. Ciò avrebbe significato dare direttamente ai cittadini i soldi [redacted] più con cui pagare il ticket, senza avventurarsi in una pericolosa gratuità. Insomma, nel momento [redacted] cui tutti (tranne Rifondazione Comunista) [redacted] scappellano in lodi sperticate [redacted] eccessive del mercato, si rinnega l'essenza del [redacted] ci si dimentica allegramente che ogni cosa ha [redacted] prezzo.

deaglio@econ.unito.it

MANGIAMO TROPPA CARNE

BENVENUTA MUCCA PAZZA

Donato Greco

TUTTI parlano di Mad Cow Diseases, del temibile rischio che il tuo biondo frugoletto, tra trent'anni, crepi col più temibile dei mali, il disordine neurologico. E che questo sia stata da [redacted] mamma iniettato con passione e fettine, [redacted] il boccone di carne innescato sulla forchetta con la quale lo inseguivi per la casa: mangia, mangia; con l'aeroplano che atterra [redacted] bocca, ecc, ecc.: che quadro romantico micidiale; che c'è di meglio per l'horror stile tanto in voga [redacted].

Certo da scienziati dobbiamo non escludere l'ipotesi che tra vent'anni ci sarà un'epidemia del morbo Creutzfeldt-Jacob (CJD); che invece dei 40-50 casi che vediamo annualmente oggi, ne vedremo 500-1000: che immensa tragedia! Ma ci [redacted] accorti che le previsioni sulla salute (vedi recente rapporto OMS e World Bank) ci dicono che tra 20 [redacted] la prima causa di consumo di risorse di sanità sarà la patologia nervosa; la salute mentale dominerà su cuore [redacted] tumori che oggi sono le nostre attuali principali minacce. I morti non diminuiranno in numero assoluto: ieri morivano mezzo milione, oggi muoiono mezzo milione, ma più vecchi. Domani moriranno ancora mezzo milione, ancora più vecchi, ed in prevalenza matti.

Se oggi 250 mila italiani vanno via per il cuore, tra vent'anni i progressi spaventosi della medicina sulla salute del cuore e dei tumori porterà alla salute mentale la maggioranza del «burden of diseases». Che [redacted] che conteranno, allora, 500-1000 casi di «mucca pazza» o CJD? Sarà difficile distinguerli dalla massa dei «morti matti» [redacted] come oggi è difficile distinguere [redacted] Africa il morto di Ebola dal morto [redacted] Malaria, di TBC, di AIDS.

L'altra metà del cielo ci racconta una storia diversa e ben più concreta. Il consumo quotidiano di carne rossa, la delicata fettina «twice a day» uccide quasi quanto il tabacco.

L'evidenza scientifica è esorbitante ed arriva, senza discussione, alla alimentazione fin dalla prima infanzia. Il rischio di un italiano oggi di avere danno alla salute per consumo di carne rossa è immensamente più elevato per malattie cardiovascolari e tumori che per l'ancora indimostrato rischio di futura CJD.

La controprova è che sostituire la carne con pesce, frutta, legumi e verdure è immensamente più pesante in prevenzione per tumori ed infarti che tutto questo baillame di bolli e certificati per evitare future mucche pazze. Non c'è bisogno di certificati d'origine; di DOC, DOCP o altro: la carne fa male e basta. Viva la pasta col ragù alla domenica («once a week») nella vecchia tradizione napoletana.

S'impone un cambio della cultura nutrizionale: il problema di una carne «pulita» è un problema finto; [redacted] potrà forse arrivare a minimizzare [redacted] rischio di CJD con complicati e costosi sistemi di controllo: nel frattempo continueremo a contare milioni di malati e di morti che riconoscono come concausa eziologca l'eccessivo consumo di carne. E allora benvenuta mucca pazza, se ci aiuterai a passare da una dieta ipercarnea a una dieta ricca di pesce, verdure, legumi e frutta ove le carni bianche e anche rosse contribuiscono in maniera equilibrata. Non solo quindi battaglia scientifico-legale, ma forti messaggi di promozione della salute.

Direttore del Laboratorio di Epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità

PAROLAIO

Pierluigi Battista

TERREMOTO DEMOCRATICO. Decisiva scoperta psico-socio-antropologica di Michele Serra che ne scrive allarmato e indispettito su *Repubblica*: «gli italiani sono incazzati. E le italiane incazzate». Ma come, trionfano (da quattro anni e mezzo, o giù di [redacted] le magnifiche sorti e progressive, l'Italia [redacted] diventata (da quattro anni e mezzo, più o meno) più ricca, più sana, più libera, la penisola fiorisce gagliarda e robusta (da quattro anni e mezzo, all'incirca), il Paese è in forma smagliante (da quattro anni e mezzo, approssimativamente), «si va a Parigi o sul Mar Rosso [redacted] a sciare» (da quattro anni e mezzo, grosso modo), tutti dovrebbero sorridere ilari e giocosi, dimostrare la loro infinita gratitudine, benedire il destino, e invece, questi italianacci che fanno, come reagiscono, come ringraziano commossi? Si «incazzano». Non vedono tutto ro[redacted] come Serra, il quale a [redacted] volta vede tanto, ma tanto rosa da scrivere indignato: «la gentilezza e la gratitudine per il gran culo che abbiamo avuto nascendo qui e non là, avendo a portata di mano l'Umbria e [redacted] il Ruanda, quelle sì che potremmo provare a praticarle». L'Umbria? Proprio l'Umbria doveva citare il magnifico e progressivo Serra? Non l'Emilia per dire, [redacted] nemmeno la Toscana (per non dire del Piemonte o del Veneto, politicamente scorrette), ma doveva scegliere proprio l'Umbria dove magari gli umbri si «incaz[redacted] nei *containers* [redacted] oltre tre anni dal terremoto? Sovrappiù di ottimismo obbligatorio, eccesso di zelo? E poi dice che gli italiani, nel loro piccolo, si inalberano.

VECCHIO SCARPONE. Distillato di ferocia. L'editoriale di Luigi Pintor sul *Manifesto* che commenta un'intervista di Massimo D'Alema [redacted] esercizio [redacted] crudeltà inflitto a un leader in difficoltà: quell'intervista, infierisce Pintor, «sembrava piuttosto una richiesta di impiego. Da qualche tempo, del resto, l'on. D'Alema scrive articoli sul *Messaggero* che è il miglior giornale italiano di [redacted] e piccola pubblicità (A.A.A.W.W.W)». Stupore [redacted] sconcerto: «l'on. D'Alema era fino a pochi mesi fa

Maria Antonietta, protagonista del *Grande Fratello*, trasmissione-tormentone che, secondo Scalfari, [redacted] è inclusa «nella scala di valori e di priorità» di *Repubblica*. In alto **Michele Serra**: ha scoperto indispettito e allarmato che «gli italiani sono incazzati»

presidente del consiglio, capo in testa della sinistra italiana, erede di un secolo [redacted] storia del più forte movimento operaio dell'occidente». Inoltre, continua sadicamente Pintor, anche se si sente [redacted] calimero escluso» D'Alema «ha una scorta, una fondazione culturale e scarpe di qualità». Ancora con la storia demagogica delle scarpe supercostose? Urge protesta dei calzolai di sinistra.

GRANDE REPLICA. Ma il Grande Fratello incombe o [redacted] incombe? Rispondendo a un letto[redacted] del *Venerdì* Eugenio Scalfari dichiara che no, il Grande Fratello non incombe: «Noi abbiamo a *Repubblica* una scala di valori e di priorità piuttosto diversa da quella degli altri giornali; problemi che riguardano l'anima o altri di analogo livello li reputiamo infinitamente più interessanti della trasmissione "Grande Fratello"». Dunque, non incombe. Ma la settimana successiva un lettore, ignaro della «diversa scala di valori» e digiuno dei «problemi che riguardano l'anima» chiede come mai *Repubbli*[redacted] si occupi così tanto della «trasmissione "Grande Fratello"». Tuttavia Scalfari non rimanda a quanto già scritto e annota: «Come tutti i giornali, anche *Repubblica* ha obblighi di cronaca e li ha adempiuti quando la trasmissione del "Grande Fratello" fu annunciata suscitando generale curiosità». Dunque, incombe. E malgrado la «scala di priorità diversa da quella degli altri giornali» annunciata la settimana prima, la settimana dopo si afferma che *Repubblica* si è attenuta alla stessa linea di «tutti i giornali». Grande Fratello, piccola contraddizione.

SCONSIGLI PER GLI ACQUISTI. Rivolta tra alcuni lettori del *manifesto* contrariati di aver visto il loro giornale «inquinato» da una pubblicità Mediaset: il grande nemico ha fatto irruzione nel «quotidiano comunista»? Risponde Valentino Parlato che ammonisce: «rischiamo di far degenerare una lotta politica, radicale [redacted] compromessi, in uno scontro amico-nemico, che ci indurrebbe ben oltre il rifiuto o l'accettazione della pubblicità: dovremmo passare agli attentati». L'alternativa insomma sarebbe: [redacted] attentati o pubblicità. Conclusione di Parlato: «morale: ricevere e dare la pubblicità [redacted] un tratto di civiltà nello scontro politico attuale». Spot [redacted] caos. Pro domo sua.

OSSERVATORIO

Chi ha paura della crisi americana

Aldo Rizzo

OGGI sono tredici giorni da quel fatidico 7 novembre 2000, che avrebbe dovuto dirci chi è il 43esimo presidente degli Stati Uniti, quello che guiderà la Superpotenza nei primi [redacted] del XXI secolo. Forse lo sapremo finalmente stasera. O forse no, forse bisognerà aspettare ancora. Ma si può già fare un bilancio di queste elez[redacted]i clamorosamente anomale, i cui pochi precedenti risalgono [redacted] quasi due secoli fa, in un'altra America [redacted] in un altro mondo.

Un primo dato è che la vita politica degli States, pur [redacted] loro attuali responsabilità planetarie, non ne [redacted] uscita stravolta. «Business as usual». Il presidente in carica ha concluso ieri [redacted] uno storico viaggio in Vietnam. E anche il clima interno è tranquillo, i «media» invita[redacted] alla pazienza e la gente risponde. Nella stessa, cruciale Florida, i cittadini si sono appassionati sabato alle sfide del football americano più che ai conteggi nelle contee. Di questo biso[redacted] ringraziare un elemento che in altre occasioni, normali, era parso controproducente o imbarazzante: la lunga durata (fino al 20 gennaio) della transizione dal presidente in carica al presidente eletto. E naturalmente anche la fiducia della società nel suo complesso nelle strutture di fondo del sistema democratico.

Più inquiete [redacted] nervose sono state invece le reazioni del mondo esterno (anche in Italia) alla lunga e imprevedibile «impas[redacted] americana. Si [redacted] confron[redacted] scontrati due atteggiamenti, ciascuno dei quali espressio[redacted] di una particolare visione degli Stati Uniti, del loro «sistema» e della loro influenza. Il primo atteggiamento [redacted] stato di critica e di sollievo insieme. Critica: [redacted] come, la democrazia per antonomasia, [redacted] modello universale, non [redacted] a darsi [redacted] presidente in due settimane? Sollievo: allora non era vero che abbiamo solo da imparare dalla grande America... È chiaro che, dietro a questo discorso, c'è un vecchio «tic» antiamericano, quello che già una decina [redacted] anni fa, per alcune difficoltà economiche degli Usa, portava a dire che il comunismo era crollato, ma in fondo entrambi i sistemi erano malati o superati.

Il secondo atteggiamento è esattamente opposto al primo. Non è successo niente, è la democrazia. Anzi, è la democra[redacted] che si [redacted] in grado di confermarsi in un [redacted] limite. Ed è vero, quanto allo scrupolo democratico. Ma che non sia successo niente, non [redacted] può dire. Due settimane, per ora, d'incer[redacted]zza e di confusione, al vertice della massima potenza mondiale, [redacted] un'ombra inevitabile di debolezza sul futuro presidente, chiunque egli sia. Non è luminoso neppure lo spettacolo delle autorità locali e federali, politiche e giudiziarie, in gara, [redacted] in lotta, fra loro, sulle modalità conclusive dell'elezione. È chiaro che su tutto questo gli americani dovranno riflettere.

La morale è che l'America è stata troppo mitizzata, nel bene e nel male. In realtà, essa [redacted] inevitabilmente una «democrazia imperfetta», con in più, rispetto ad altre democrazie, [redacted] spinta vitale e costante al rinnovamento, alla «perfettibilità». [redacted] questo il suo vero modello, ed [redacted] ad esso che gli americani dovranno ispirarsi per superare questo difficile momento. Pensando anche al giudizio del mondo [redacted] alle loro responsabilità planetarie.

LETTERE

Dopo questo autunno di catastrofi, come sarà l'inverno? **di O.d.B.**

L'impressione puerile è che si esageri. Il maltempo infuria. La festa delle nevi si è inaugurata con una catastrofe inaudita. E non basta. Paure di tutti i generi circolano, a cominciare da quella della mucca pazza. Non ci si può difendere dalle superstizioni e dai presagi fune[redacted]. La voglia di non alzarsi neppure dal letto aumenta. Che fare? Se questo è l'autunno, cosa sarà l'inverno?

[o.d.b.]

Pillole [redacted] Porta Pia

Potrà mai lo Stato italiano fare qualcosa senza esser ogni volta messo sotto accusa [redacted] Vaticano? E' un'ingerenza insopportabile. Tanto valeva non prendere Porta Pia.

Gianni Aonzo, Spotorno (Sv)

Dieci piani

Egr. Sig. [redacted] Buono, [redacted] Torino, in via Bologna, nell'area compresa tra Corso Novara e via Padova esiste un fabbricato alto dieci piani che occupa praticamente [redacted] fronte di [redacted] isolato, per [redacted] di notevoli dimensioni. L'immobile è di proprietà del Comune di Torino e da più anni è inutilizzato e privo di manutenzione, sta letteralmente marcendo. E' noto che l'amministrazione pubblica spende centinaia di milioni in locazioni [redacted] uffici [redacted] quant'altro. Nel congratularmi con il signor Castellani e con i suoi oculati amministratori (sono gli stessi, per intenderci, che erano disposti a spendere un tot di miliardi per l'acquisto di un crocefisso di dubbia matrice [redacted] provenienza), mi chiedo e chiedo a lei, cortese sig. Oreste del Buono, che cosa si può fare per difenderci da questi signori.

Eugenio Pantano, Torino

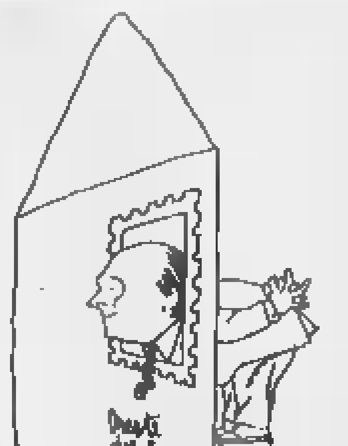
Scendere dalle nuvole

Caro OdB, alla grande schiera dei divorziati-risposati, che sono già scomunicati, si aggiunge ora la scomunica automatica (secondo l'enciclica) anche dei medici, farmacisti e utenti che trattano la pillola del giorno dopo. Ma che valore hanno tutte queste scomuniche automatiche [redacted] fronte a Dio? Non stiamo rasentando [redacted] grottesco? Ma che aspettano i fratelli cattolici a tentare di scendere dalle loro nuvole?

Valentino Prochet, Torino

Toponomastica

Il sig. Tino Aime di Torino mi trova pienamente consenziente quando parla della necessità di onorare degnamente la memoria di un insigne musicologo quale fu Massimo Mila. Purtroppo prende [redacted] mira troppo alta e sbaglia bersaglio quando parla di metterlo al posto di Vittorio Emanuele II, senza contare che solleverebbe un vespaio di proteste da parte [redacted] residenti. Anni fa mi trovai nella [redacted] situazione quando chiesi di intitolare la via Chiusella al Maestro Ferruccio Scaglia (che fra l'altro era mio cugino). Direttore d'orchestra di fama internazionale, figlio di padre cieco professore di violino, nacque proprio [redacted] quella via ed è una gloria torinese, anche se pochi torinesi lo ricordano. La mia richiesta fu respinta e dopo qualche tempo dovendo intitolare alcune [redacted] vie furono scelti solo nomi di ex partigiani. La sola parola «partigiano» richiama l'idea [redacted] guerra, di odio, di sangue, [redacted] un musicista richiama l'idea [redacted] pace e di fratellanza e soprattutto ricorda un primato italiano. Io propongo di intitolare a Massimo Mila [redacted] teatro Nuovo oppure l'auditorium della Rai. Per Ferruccio Scaglia ho un'idea più ardita: demoliamo i ruderi del teatro di Torino e gli edifici fatiscenti che lo circondano per dare più visibilità alla Mole Antonelliana ed utilizziamo l'area per farci [redacted] giardino. Quel giardino dovrà essere intitolato al Maestro Ferruc[redacted] Scaglia. L'unico partigiano [redacted] veramente di essere onorato [redacted] Edgardo Sogno. Qualcuno ha già proposto di cancellare [redacted] Unione Sovietica, che oltre a ricordare uno Stato che [redacted] esiste più



richiama alla mente la bieca figura di quel feroce dittatore che fu Stalin, più sanguinario ancora di Hitler. Quello che fu il corso Stupinigi ed è [redacted] dei più bei corsi di Torino deve essere intitolato [redacted] Edgardo Sogno. Eroe leggendario della resistenza che si espose direttamente, evitando di abbandonare la popolazione alle rappresaglie nazi-fasciste. Come purtroppo vigliaccamente fecero gli attentatori [redacted] via Rasella a Roma, e tanti altri.

Franco Ramella Pajrin, Torino

Uovo-bomba

Gentile OdB, la storia delle bombe (vecchiotte, dagli ordigni anarchici ai bombardamenti più recenti) con il rinvenimento dell'uovo-bomba [redacted] Portogruaro si arricchisce di un nuovo capitolo paradossalmente comico alla Bulgakov di «Le [redacted] fatali», se non si trattasse di materia così contundente per chi se le trovasse a brillare nel proprio circondario o nel proprio vagone della metropolitana. Come - per restare solo alla cronaca recente, senza incomodare la bomba-demografica o le auto-bomba del [redacted] Oriente israeliano-palestinese - per le bombe nelle vigne di S. Stino o quelle esplose nel litorale friula[redacted] e attribuite ad un fantomatico Unabomber vigliacco anche di un anonimo-oscuro movente. O, [redacted] me gli ordigni bellici alleati-liberatori rinvenuti di tanto in tanto nel lungo Piave o in centro Italia dalle due grandi guerre a oggi. E nemme[redacted] fa sorridere un granché il mare ancora minato da quando la Nato ha usato l'alto Adriatico come «pat[redacted] per bombe» quando ha bombardava il Milosevic scatenato. Quello che sconcerta tuttavia più che il «no» compatto di qualsia[redacted] eterogenea collettività all'ipotesi discarica o moschea nell'immediato vicinato, a ridosso di un episodio nerissimo come l'omicidio «esploso» a Treviso per 50 mila lire di pillole-ecstasy, è l'ipotesi di liberare in fretta i rei confessi, e la reiterata pressione-ingerenza del Vaticano per una clemenza [redacted] omnes». Anche perché non si [redacted]de quale miglior deterrente resterebbe se non una [redacted] meritatissima galera ad esempio [redacted] chi pur di arricchirsi specula con le «carrette del mare». Autentiche mine-vaganti terroristiche ad orologeria che per «effetto [redacted] nello stagno» ci mettono a repentaglio tutti anche nel più ameno cattolicissimo entroterra, come [redacted] visto con l'ennesimo disastro ecologico della nave dei veleni colata [redacted] picco nella Manica.

Fabio Morandin, [redacted] di Piave

Fede [redacted]

Caro Del Buono, secondo la religione cristiana il Paradiso è una condizione di felicità soprannaturale che l'anima ricava dalla visione beatifica [redacted] Dio nell'aldilà. La dottrina cattolica afferma che il Purgatorio è lo stato, che ha durata limitata nel tempo, di riparazione [redacted] torto procurato a Dio con [redacted] peccato. Per l'Inferno invece si parla di luogo di castigo [redacted] pena eterna dove sono relegate le anime dei peccatori non pentiti. Il Papa ha detto che il Paradiso non si trova in nessun luogo fisico, il Purgatorio è una condizione di vita e l'Inferno non sforna diavoli cattivissimi che inforcano i dannati. Le parole del Santo Padre non [redacted] evidentemente in contraddizione con la fede, questo è pacifico. Egli ha solo voluto sfrondare la fede di tanti luoghi comuni divenuti per atavica consuetudine dei miti. Il mito e la fede possono andare d'accordo? Il mito è una forma [redacted] pensiero separata dalle argomentazioni razionali, [redacted] fede [redacted] la prima delle tre virtù teologali e si rispecchia nell'adesione dell'anima [redacted] della mente a [redacted] verità soprannaturale non sempre dimostrabile [redacted] ragione. Questa sintetica nota ci conforta nel dire che mito e fede sono in sintonia. E allora perché il Papa ha voluto togliere di mezzo i diavoli dall'Inferno? [redacted] penso che nelle cose che ci proiettano nei tre regni dell'aldilà, [redacted] diretta adesione dell'uomo a Dio, senza l'intercessione di elementi o simboli [redacted] presupposti che ingombrano da secoli l'immaginario collettivo, equivalga a un contatto più vero e schietto con Dio. Sicché [redacted] caso nostro fede e mito si realizzano compiutamente [redacted] stanno discosti l'una dall'altro. Le immagini semplificate o idealizzate di qualcuno o di qualcosa attraggono per il fascino, ispirano per la potenza, catturano per il sogno utopistico e possono così deviare dall'immagine pacata e meditabonda della fede. Per carità, la [redacted] una stiracchiata certezza [redacted]tibile di critica, meglio se composta. Un ultimo appunto. Il ragionamento prende una piega diversa se per fede s'intende solo l'insieme di concetti in [redacted] crede e per i quali ci si fa [redacted] quattro per favorirne [redacted] realizzazione, basti pensare all'insieme dei principi filosofici, politici e agli ideali. Ecco, in questi casi il mito può rivelarsi il fatidico trascinatore, la essenza che sollecita e conforta. Infine non dimentichiamoci che [redacted] noi può diventare a suo rischio e pericolo, ma pure a suo giovamento, il mito di se stesso e può nutrire fede in sé. Manifestamente, però, questo è un altro discorso.

Fabio Sicari, Bergamo

Ha [redacted] per un attimo di piovere. Possiamo illuderci che sia finita? Coraggio, fifone. Vergogna.

[o.d.b.]

[redacted] AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA [redacted] Torino, via [redacted] 32, tel. 011.6568111, fax [redacted] via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860239/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, [redacted] 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, [redacted] 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna [redacted] posta [redacted] L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps [redacted]) published daily in Turin Italy. $ Usa 400 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano [redacted] via G. Carducci [redacted], tel. 02 24424.611, fax 02 24424 [redacted] Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 18, tel. 051 255952. Padova via Gattamelata 108, [redacted] 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 53070.1, fax 010 590856. Palermo via Lincoln 19, tel. [redacted] 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax [redacted] 47311660.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale [redacted]; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, [redacted] Credito (telefonando al n. verde 800 333383); direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

Protagonista di «Duets», regista il padre Bruce

GWYNETH

Sotto il vestito, l'arte

Un' immagine di Gwyneth Paltrow ex fidanzata di Brad Pitt

«Dal tuo abbigliamento si capisce come sei nella vita: io sono timida»

Lorenzo Soria
NEW YORK

E' diventata famosa come girl-friend di Brad Pitt, una bionda californiana al fianco dell'«uomo più sexy del mondo». Ma quella prima impressione di Gwyneth Paltrow è stata ingannevole. Intanto, lei tiene a sottolineare, è nata a Los Angeles, ma è cresciuta a New York, figlia di un produttore televisivo e di un'attrice di teatro, frequantando le migliori scuole e passando il tempo libero tra i musei e l'opera. E poi Gwyneth Paltrow non è l'ultima delle bellocce prodotte dalla macchina di Hollywood. E' una donna intelligente e umile, spiritosa e colta. E' anche una brava attrice che ha vinto un Oscar con «Shakespeare in love» e che ora si è cimentata in «Duets», un film diretto dal padre Bruce, nel quale recita la parte di una figlia che, attraverso il karaoke, ristabilisce la relazione con il padre. Un po' come in «Bounce», il film che l'ha vista riunita con un suo ex, Ben Affleck.

Ricompare in un film con Ben Affleck ed ecco che i giornali si scatenano: di nuovo assieme?

«Assieme sullo schermo. Ben è un ottimo attore, specie quando non si mette a fare film nei quali si trova in mezzo ad esplosioni ed effetti speciali. Ma mi pare stia cambiando e so che questo film fatto assieme è stata un'ottima esperienza anche per lui. "Bounce" è un film nel quale possono tutti identificarsi, una storia su come la tenacia ti aiuti ad affrontare e a uscire dalle avversità».

Non ha risposto alla domanda se lei e Affleck.

«Siamo amici. Che cosa c'è di strano? Ben è un ottimo amico, un ragazzo molto intelligente e molto divertente. Appare come uno insensibile, ma so che possiede un grande cuore».

Forse sono solo malintesi che accadono a chi è famoso.

«Lo so che la gente mi riconosce e proietta delle cose proprie di me, ma quando cammino da sola per la strada non ci penso. In realtà non leggo nemmeno i giornali, perchè so che gli articoli rivelano più sui loro autori che non sull'oggetto dei loro articoli. Comunque sono contenta di avere ottenuto la fama presto nella vita, perchè ha permesso di comprendere che molti dei sogni che volevo realizzare sono vuoti, che le cose che contano sono più profonde».

Come sceglie le sue parti?

«D'istinto e senza mai pensare se nel film Arnold e altre stelle che garantiranno il successo. Rispondo alle emozioni che mi dà la lettura di una sceneggiatura che offre qualcosa di fresco e di originale. Sono cresciuta con una grande sensibilità per la magia delle parole e sono molto sensibile a quell'aspetto. E poi c'è anche un regista nel quale ho fiducia è fatta».

Uno magari come suo padre

«"Duets" è stata una splendida esperienza. Mi è piaciuto non solo lavorare con papà ma anche avere la possibilità di . Lo rifarei? Sicuramente. Il film non è andato molto bene negli Usa, ma sono convinta del fatto che il pubblico reagirà diversamente».

Parlava prima del bisogno di fiducia nei registi. E nei confronti della gente in generale?

«Sono che dà subito fiducia a tutti, dal cassiere del supermercato ai nuovi amici. A volte, questo finisce per farmi soffrire, ma non al punto di farmi cambiare».

In «Bounce» è lei che prende l'iniziativa con gli uomini. E nella vita reale?

«Mi piacerebbe, ma sono troppo timida. Certo, siamo in periodo molto interessante, nel quale la sopravvivenza della specie non dipende più dalla forza bruta degli uomini. Le donne cercano uomini con i quali possono relazionarsi, che sappiano mostrare anche il loro lato vulnerabile. E anche tra gli uomini vedo molta confusione».

Le piaccia o no, lei è diventata un simbolo di bellezza femminile. I suoi segreti?

«Faccio yoga tutti i giorni, mangio solo cibi organici e cerco di stare lontano da tutto ciò che è tossico. E non bevo, solo un po' di vino con i pasti».

Ai vestiti però tiene molto.

«La moda mi interessa. Ammiro Versace, Armani, molti altri stilisti che offrono un'immagine un po' fuori dal tempo. C'è chi vede moda come frivolezza, ma ogni giorno la scelta di come vestirsi è un modo di esprimere dove sei nella vita. Spesso è anzi la sola scelta che facciamo nel corso di una giornata».

CHE FANNO

Al Pacino diventa Napoleone innamorato

AL Pacino interpreta il personaggio di Napoleone in «Betsy et l'empereur», secondo film in lingua inglese di **Patrice Chéreau** una possibile storia d'amore tra Napoleone a Sant'Elena e la figlia del suo carceriere.

Marco Tullio Giordana «I cento passi» si troverà a competere, per l'Oscar destinato al miglior film in lingua non inglese, con questi primi film indicati dai rispettivi Paesi: «Le gout des autres» di **Agnès Jaoui** (Francia), «La vita è una malattia mortale trasmessa per vie sessuali» di **Krzysztof Zanussi** (Polonia), «In the Mood for Love» di **Wong Kar-Wai** (Hong Kong), «Sei tu quello» di **Jose Luis Garci** (Spagna), «Ame Agaru» di **Takashi Koizumi** (Giappone).

Meg Ryan e **Russell Crowe**, che stanno insieme da qualche mese, interpretano in coppia in SudAmerica «Proof of Life»: lei fa la parte di una donna il cui marito è stato sequestrato dalla guerriglia, lui fa la parte di un guerrigliero.

Michael Caine, 67 anni, è stato nobilitato dalla regina Elisabetta d'Inghilterra ed è diventato Sir col vero nome, Maurice Micklewhite, «per amore di mio padre e in ricordo». L'attore il pseudonimo dal titolo «L'ammutinamento del Caine».

Euro Disney, una delle maggiori mète turistiche europee, ha perduto frequentatori (il 4% rispetto al 1999) ha visto aumentare gli incassi (del 64%) e la cifra d'affari globale del gruppo 4,2%). Il fenomeno si spiega crescita dei costi e moltiplicarsi delle occasioni di spesa per i frequentatori.

Melanie Griffith è in ospedale per terapia antidroga. Ha detto d'essersi eccessivamente abituata a certi farmaci antidolore datile dai medici per una lesione al collo.

Darcy La Pier, moglie di **Jean-Claude Van Damme**, è diventata la vedova più ricca degli Stati Uniti dopo la morte nel sonno del successivo marito **Mark Hughes**.

Sting, dopo **Phil Collins** e **Elton John**, interpreta la colonna sonora del prossimo Disney-film, «The Emperor's New Groove».

István Szàbo, il gran regista ungherese, girerà a Berlino la versione cinematografica del testo teatrale «A a ragione» di **Ronald Harwood**, che rievoca il processo di de-nazificazione del direttore d'orchestra **Wilhelm Furtwaengler**.

Barbet Schroeder dirige **Sandra Bullock** a Hollywood in «Murder by Numbers». L'attrice interpreta una agente del Fbi che indaga una serie di delitti perfetti commessi da studenti.

Sandrine Bonnaire è una benefattrice-infermiera che accompagna i malati terminali nel loro ultimo tempo d'esistenza in «C'est la vie» di **Jean-Pierre Améris**; il suo caso disperato è **Jacques Dutronc**.

PRIME CINEMA

Per Teocoli film non riuscito bravura intatta

IL primo film da protagonista di Teo Teocoli, «Bibo per sempre» di Enrico Coletti, non è riuscito. Teocoli è il geniale uomo di spettacolo che sappiamo: acuto, spiritoso, eclettico (recita, canta, danza, fa parodie straordinarie); le imitazioni famose di personaggi noti non sono soltanto riproduzioni ma rivelazioni; le creazioni (Caccamo, per dire) sono sintesi sociali illuminanti; il carattere ombroso e suscettibile che forse è il suo è che presta alle sue interpretazioni, è una vera invenzione.

Col cinema, invece, non è andata bene. Magari l'hanno confuso gli sceneggiatori (tra i quali figura Tonino Guerra), magari ha sbagliato da solo: le ambizioni velleitarie e l'autobiografismo in chiave patetica del film non sono commoventi nè divertenti. Il divo televisivo di successo è felice, avverte l'artificio e l'aridità del suo mondo, sente allontanarsi la moglie e le tre figlie: un barbone interpretato dallo scrittore cileno Luis Sepùlveda lo convince a vivere per un poco da povero; lui lo fa, e un paio di giorni riacquista una certa serenità, un certo della realtà. Si possono benissimo citare Frank Capra, Zavattini, Jerry Lewis, il risultato è melenso, oltre a non originale: già Renato Pozzetto aveva interpretato il ricco che sceglie di vivere da povero, già Massimo Ceccherini in «Faccia di Picasso» aveva ricostruito sequenze in bianco e nero di vecchi film classici. Peccato: nulla può incrinare la bravura di Teocoli e il cinema gli offrirà certo migliore occasione. [l.t.]

Teo Teocoli

BIBO PER SEMPRE
di Enrico Coletti con Teo Teocoli, Luis Sepùlveda, Anna Galiena, Marco della Noce, Giorgio Gobbi
Commedia. Italia, 2000.
: cinema Olimpia 1
MILANO: Colosseo Visconti, Odeon 3
ROMA: Adriano 6, Barberini 3, Cineland 7, Excelsior 2, Galaxy Venere, Golden, Ritz, Rouge et Noir

A Reggio Emilia l'unica data italiana del dj

Si chiama Fatboy Slim il re del post-post rock

Franco Giubilei
REGGIO EMILIA

Fatboy Slim, che in italiano suona un po' «grasso ragazzo magro», appartiene a una nuova razza musicale, quella dei dj, e al pari di tutti i dj quando si materializza in carne e ossa finisce sempre per lasciare un po' delusi. Sabato sera Fatboy Slim era al Maffia, lui e la batteria di piatti stereo, a celebrare una volta di più il trionfo della musica fatta in casa, per cui basta un campionatore, un computer, due giradischi e un mixer a costruire ottimi brani non solo da ballare, ma anche da ascoltare. E' il caso della penultima fatica del dj americano, capolavoro di assemblaggio creativo che mette l'elettronica al completo delle idee dell'autore.

Dicevamo della delusione della performance live, probabilmente inevitabile per chi è abituato a dosare col bilancino da laboratorio ogni singola eco, ogni vibrazione. E poi un dj, per quanto bravo e geniale come Fatboy Slim, sempre un dj, cioè qualcuno appollaiato su una di discoteca che programma musica, propria e non propria. L'unica concessione al repertorio noto ai fans il brano iniziale, a suon di «Right here! Right now!», del video che in quattro minuti affresca l'evoluzione dell'uomo medio americano, dall'età della all'età dell'hamburger, passando attraverso l'universo kitsch di impagabili skyline americani. Lui, la star di questa specie spettacolo che qualcosa post-post-rock, se ride dietro ai giradischi con quell'aria da ragazzo di provincia, una camicia a quadrettoni che non farebbe tendenza nemmeno addosso a lui e il capello rado cortissimo. Il pensiero va a un altro elemento della stessa specie, Moby, che le canzoni dell'ultimo album ha invaso, oltre che le classifiche, una buona decina di spot pubblicitari. La nostra simpatia però va al nostro grasso ragazzo magro, che si molto meno sul serio e che, se non altro, nei suoi cd infila insopportabili tirate new age.

Di concerto dunque non si può parlare, ma di notte in discoteca sì, con musica e un ottimo programmatore musicale, e la pista piena di ragazzi non più ventenni e non ancor quarantenni a farsi shakerare dalle alchimie sonore di Fatboy Slim. Dopo una ventina di minuti la sensazione esatta è di in un qualsiasi locale di tendenza di una qualsiasi città europea, dove pulsa la migliore elettronica del momento. Il concetto di elettronica comunque va stretto a Fatboy Slim, per il quale si deve inventare una nuova categoria creativa, quella dell'assemblatore di pezzi musicali, di colui che prende e scava alla ricerca di qualcosa di magari già suonato, che nessuno ha ancora pensato di mettere in sequenza maniera tanto seducente.

IL SUO VERO NOME E' COOKE

Con lui balla tutto il mondo «Ora mi vuole Madonna»

Norman Cooke è ormai in tutto il mondo con il nome di Fatboy Slim udite udite, Norman non è il «Sono stato battezzato come Quenty Cooke», racconta il dj incontrato poche ore prima del concerto. «Ma quando avevo 20 anni in Inghilterra era scoppiato uno scandalo legato a un pedofilo omosessuale. Il suo era Quenty e i miei amici mi prendevano in giro. Fu allora che decisi di diventare Norman». Un tipo strano, mister Cooke, un signorino diventato il disc-jockey più importante al mondo. Un trentottenne che, con il cd «I've come a long way, baby» ha venduto tre milioni di dischi ed è diventato il più richiesto remixatore sulla piazza. «Madonna mi ha chiesto di ritoccare le canzoni un volte - spiega - ma non ho ancora trovato il pezzo che mi ispiri. Forse, la settimana prossima, aprirò il suo show-case a Londra ma non è ancora sicuro: vedremo».

Ex musicista con gli House Martins e i Beats International, Cooke nel nuovo cd «Halfway between the gutter and the stars» ha collaborato con Macy Gray e Bootsy Collins. «Lavorare con loro era il mio sogno ed ora è realtà». Tra poco Norman diventerà padre di una bambina che avrà dalla moglie Ball, famosa presentatrice della tv inglese.
[l. d.]

Al TorinoFilmFestival «The Grinch» di Ron Howard , in arrivo nelle sale ■ dicembre

Jim Carrey, l'eremita che odiava il Natale

Animalesco e bravissimo

Alessandra Levantesi

TORINO

Dici «The Grinch», presentato in anteprima al 18° FilmFestival e in procinto di uscire nelle nostre sale, e pensi: sarà il solito prodotto pieno di buoni sentimenti con cui Hollywood cattura puntualmente ogni Natale le platee infantili di tutto il mondo. In questo caso niente cartoni animati o pupazzi animatronici, ma un cast di esseri umani debitamente truccati da pupazzi fra cui svetta un cartone animato in carne e ossa di nome Jim Carrey. E' lui a impersonare l'animalesco protagonista della favola scritta nel '56 ■ dr. Seuss (nome d'arte di Theodore Seuss Geisel, 1904-1992) e diventata (soprattutto nei Paesi anglosassoni) un classico della letteratura per bambini. La presenza del bravissimo attore accresce ■ diffidenza, vien fatto di pensare: il ■■■ è una tale garanzia di successo ■■ che ■■■■ puntato tutto su di lui ■ risparmiato sul resto. Poi vedi il film e ti accorgi che è fatto con ogni cura: ■■ piccolo gioiello da consigliare a grandi e piccini.

I Nonsoki sono gli abitanti, dal viso un po' porcellesco, della cittadina Kinonso, dove il Natale è particolarmente sentito: tanto che molti mesi prima ■■■ già freneticamente affaccendati nei preparativi. L'atmosfera di serena letizia che regna nel borgo è guastata però dall'incombente presenza del Grinch, che vive arroccato ■ totale solitudine, ■ parte la compagnia del fidato cane Max, sul cucuzzolo ■ un'alta ■ montagna. Dispettoso, irriverente e malevolo, pronto a terrorizzare chiunque gli si avvicini, il Grinch odia il Natale ■ all'approssimarsi della festività tenta ogni tipo di sabotaggio. Per fortuna fra i Nonsoki c'è una deliziosa bambina, Cindy Lou Who, che è curiosa di sapere perché mai il Grinch detesti tanto questa ricorrenza amata da tutti. Sarà grazie a lei se il malmostoso eremita uscirà dal ■■■ isolamento e se il Natale consumistico e ludico dei Nonsoki riacquisterà il suo alone spirituale (ma con regali comunque assicurati).

E' ovvio che la società di Kinonso rispecchia quella in cui viviamo, mentre il Grinch è una specie di giullare che fra lazzi e sberleffi scompiglia le carte e ci spiattella la verità su noi stessi. Una morale, se vogliamo, non proprio originale. E tuttavia bisogna vedere con quanta fantasia lo scenografo Michael Corenblith (ospite del festival dove ha tenuto un interessante incontro stampa) ha ricreato negli studi dell'Universal (ben undici) un'incantevole cittadina di fiaba ■ l'inaccessibile montagna che la domina. La stessa inventiva si ritrova ■■ divertenti costumi di Rita Ryack e negli strepitosi effetti speciali di Kevin ■■■.

Ma occorrerebbe nominare tutti i componenti di un cast tecnico eccezionale (che figurerà indubbiamente agli Oscar); e anche affiatato perché il bravo regista Ron Howard («Apollo 13») lavora da anni con le stesse persone. Nella poetica atmosfera del film si avverte qualche affinità con «Night Before Christmas» di Tim Burton, però con un'accentuazione comica più marcata garantita dall'estro di uno dei maggiori entertainer ■ cui dispone oggi il cinema. Il trucco che l'esperto Rick Baker (lo stesso di «L'esorcista») ha realizzato per Carrey è una meraviglia. Tuttavia ■■ tipo come lui riuscirebbe a essere il Grinch anche senza le lenti ■ contatto gialle, i denti falsi e il costume peloso.

Jim Carrey interprete di «The Grinch», il film in programma oggi nella rassegna «Americana»

Luther King donnaiolo e ricattato

Rivelazioni di Toback, regista pettegolo

Due protagonisti ■ «Black ■■ White» nel film ■ Toback i giovani bianchi imitano il modo ■ vita dei rapper ■■■

Sergio Trombetta

TORINO

«Attenzione a James Toback è un incredibile pettegolo», correva voce prima dell'incontro ■■ allo spazio «Leggere di cinema». Non si smentisce lo sceneggiatore e regista indisciplinato di film curiosi, che ha messo Mike Tyson nel ■■■ ultimo film «Black and White», presentato al festival, su una banda di hip-hoppers e sul mondo giovanile bianco che guarda ■■■ ammirazione al mondo nero. A chi gli chiede che ■■■ pensi di un sognatore come Martin Luther King, il leader pacifista ■■ neri d'America, risponde: «Anche Tyson a suo modo è un sognatore» e poi spiattella una storia incredibile: «M.L. King era ossessionato dal sesso, ■■■ grande bugiardo dalla doppia vita. Jack Hoover, il capo dell'FBI, era il ■■■ nemico giurato. Quando ■ King diedero il Nobel per la pace, lo incastrò mettendogli intorno un po' di ragazze ■■ un motel e fotografandolo di nascosto in pose molto compromettenti. Poi lo chiamò nel ■■■ ufficio e gli fece trovare le foto ■■ ■■ tavolo. King le guardò, girò i tacchi ■ non attaccò più Hoover. Tre settimane dopo lo ammazzavano. Per questo non credo che ■■■ stato l'FBI a farlo ammazzare. Non ne aveva più motivo».

Storia vera? ■■ sicuro è vero che Toback ama il bluff. A esempio per ingaggiare ■ band nera Wu-Tang Clan per «Black ■■d White» (in cui recitano anche Brooke Shields e Laura Schiffer) disse che nel film c'era pure Tyson. Erano 13 anni che non lo vedeva. Ma gli capitò di incontrarlo il giorno dopo in un ristorante di New York: affare fatto.

Sono certamente preparati con molta più cura i film ■■ grandissimo **Manoel de Oliveira** ■ quale il festival dedica una retrospettiva integrale (apertasi con l'ultimo "Parola e Utopia») e un volume monografico curato ■■ Simona Fina ■ Roberto Turigliatto. A chi gli chiede le influenze del cinema italiano sul suo lavoro, ■■ ■■■■■■ con Maciste e Francesca Bertini. E non è uno scrupolo cronologico. E' che lui i film di Maciste e Francesca Bertini li ha visti nelle sale. Allora. Perché De Oliveira e il cinema ■■■ venuti su insieme, visto che nasceva a Porto nel 1908 questo monumento vivente della storia del ■■■■ che ■■■ ■■■ ■ Targa ■■■ ■ Torino ■■ Municipio. Ha ancora una energia straordinaria nel girare («Je rentre à la maison» con Michel Piccoli è il prossimo film); ma a chi glielo fa notare risponde che il film fatto con Mastroianni («Viaggio al principio ■■ mondo») era ■ centosettantunesimo (e ultimo) per il nostro attore ■ soltanto diciassettesimo per lui. «Je rentre à la maison»? «E' la storia di un ■■■■ che chiamato ■ ■■■■■■■■ un collega ■ di fronte alla impossibilità di memorizzare la parte abbandona il set e va casa: ■■■ specie di rifugio nell'utero materno». Il ■■■■ di oggi? «Sempre lo stesso duello fra boia ■ vittima, dove prevale ■ bisogno di vendetta, l'istinto più antico dell'uomo». I suoi film? «Alcuni ■■■ considerati difficili, ma poi scopro che i giovani li vanno a vedere». Il cinema giovane portoghese, per esempio lo scandaloso ■ disperato «O fantasma» di Joao Pedro Rodrigues? «Non l'ho ■■■■ visto. I film che conosco meglio sono quelli di Pedro Costa». Il suo prossimo lavoro? «"Porto della mia infanzia" dedicato alla mia città che sarà capitale della cultura nel ■■■■. Devo finirlo entro ■ settembre prossimo, ■■■ sino a quando terminano il restauro della città non posso girare. ■■■ pronto nel 2002 o 2003».

L'omaggio a De Oliveira, 92 anni «Con Piccoli il mio prossimo film»

DISCHI

Con la musica celtica tradizione e passione

Alessandro Rosa

Interessante la concentrazione di uscite riguardanti la musica celtica. Interessante perchè sfaccettato specchio della situazione ■ questo filone musicale che appassiona ■■■ grandi festival (quello bretone di Lorient in testa) e una foltissima base di musicisti sparsi sulle terre affacciate sull'Atlantico sopra e sotto il golfo di Biscaglia. Inoltre ciò che unisce i nuovi dischi - due spagnoli e uno irlandese - è il tentativo di tentare nuove strade che leghino musicalmente l'antico e il moderno, la tradizione e le giovani generazioni.

Iniziamo l'itinerario dall'Asturia di **Hevia** che, immerso tra i colori aurei del deserto e le meraviglie di Petra, ripropone la sua formula di cornamuse elettroniche in «**The other side**» (Emi, 1 Cd). Gli incalzanti ghirigori sonori hanno portato l'autore a superare i confini folk ■■■ ■ celebrità pop-dance. In effetti la sua formula ha l'insistenza ossessiva della dance, e utilizza solo quell'aspetto della tradizione celtica che veniva usata per infondere coraggio ai soldati in battaglia. In questo caso Josè Angel Hevia ha cercato nuovi colori tra le sonorità mediterranee, soprattutto nelle percussioni. E' questo l'altro lato cui ■■ rivolge nel titolo, ben diverso da quello selvaggio e urbano ■ Lou Reed. La musica dell'asturiano tende ■ rallegrare. Ma ha bisogno del ritmo di ighe o reels, altrimenti scade verso un pop mieloso. Anche ■ galiziano **Carlos Nùñez** introduce innovazioni, pur mantenendo ■■ una linea ben più tipica l'impianto sonoro e la variazioni di ritmi. ■■■ 14 brani (8 quelli tradizionali) di «**Mayo longo**» (Emg, 1 Cd) Nùñez manovra whistle, ocarina, flauti, la gaita (cornamusa spagnola) ■ ■■ rivolge a Nord, all'Irlanda. Coinvolge personaggi di spicco come Roger Hodgson dei Supertramp («The moon says hello») ■ Ronnie Drew dei Dubliners (l'allegra «Capitan Nemo»), parecchi musicisti per arricchire un suono sempre frizzante. La bella voce di Anabela dipinge poi le melodie dei canti gaelici, che toccano i tasti della nostalgia, dello struggimento d'amore ■ del marinaio al tramonto. Dopo una caduta («El pozo ■■ Aran») il finale è ben più legato alla tradizione con tre brani, uno eseguito ■■■ una gaita (e tamburo) del secolo ■■■■ e due emozionanti dal vivo, tra cui il celebre «Aires de Pontevedra» esaltato da una folta «all stars» di cornamuse ■ tamburi. Un vestito nobile per un cuore contadino. Chi invece fa tutto da sola, vocalità ■ armonie, ed ha trovato da tempo una sua via personale in questo filone musicale è **Enya**. A cinque anni dall'apprezzato «**The Memory of trees**» arriva ora «**A day without rain**» (Wea, 1 Cd). Difficile trovare ■■ giorno senza pioggia in Irlanda, come difficile trovare un'artista che sappia curare con tanta perfezione e delicatezza una cattedrale di suoni qual è una canzone di Enya. Una dolce, serena introduzione pianistica e poi questa artista visionaria offre altri affreschi dove fa convivere elaborate tecnologie e classicità di canto. Un disco dominato dalla dimensione del tempo, qui sviluppa■■ come tema esistenziale, insieme all'armonia fra le persone. In ■■ disco dal clima ■■■ malinconico, spiccano «Tempus Vernum» (in latino), Fallen embers», «Lazy days», «Deora ar mo chroì» (in gaelico).

[redacted] A.C.A.C.I.A. S.c.r.l.
COMUNE DI TORINO

Sede Legale: Via S. Leonardo n. 315 - Salerno
Sede Operativa: Via XX Settembre n. 58 - [redacted]
Tel. 011.534194

Estratto di avviso di asta p[redacted]ca per l'appalto dei lavori di costruzione di 58 alloggi di edilizia convenzionata in via Gaidano, 121 Torino

La Coop ACACIA S.c.r.l., con sede legale in Via S. Leonardo n. 315 - Salerno concessionaria dei programmi ex art 18 legge 203 del 12/7/91, indice la gara con il sistema del pubblico incanto per l'aggiudicazione dei seguenti lavori di "Costruzione in edilizia convenzionata di n. 58 alloggi con relative pertinenze". Importo a base d'asta a corpo: L. 6.558.155.417, Euro 3.387.031,08, oltre I.V.A. Categoria prevalente OG1.

Termine rice[redacted], entro le ore 12 del 4/12/2000 presso la sede operativa di Via XX Settembre 58 a Torino.

L'avviso di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 7 novembre 2000.

La spesa per la realizzazione delle opere è finanziata con fondi per l'edilizia provenienti dal Ministero dei LL.PP. - CER.

[redacted]

IL PRESIDENTE DELLA COOP. ACACIA S.C.R.L.
dott. Valerio Terrone

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Giuseppe Mazzola

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
TORINO - Tel. 011.668 52 11

[redacted] DI MATTINATA

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore 3 - 3.1 Servizio Lavori Pubblici

Rettifica estratto bando di gara mediante pubblico incanto

Costruzione fognatura nera nella piana. Ente appaltante: Comune di Mattinata (FG) c.so Matino, nr. 68 - tel. e fax 0884.559097. Si comunica che con Determina Dirigenziale n. 490 R.G. del 10/11/2000 il bando di gara di pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera c) L. 109/94, pubblicato sulla G.U. n. 260 del 7/11/2000, B.U.R.P. n. 131 del 2/11/2000 e quotidiani La Stampa del 26/10/2000 e Gazzetta del Mezzogiorno del 26/10/2000, è stato rettificato nella parte concernente il Punto 11 lettera a) relativo ai requisiti per la gestione dell'avviamento dell'impianto. Il termine di ricezione per la presentazione delle offerte è prorogato al 12 dicembre 2000. Rimangono confermate tutte le disposizioni non modificate con la richiamata Determina Dirigenziale n. 490 R.G. del 10/11/2000. La Determina con il bando di gara rettificato in uno con il capitolato speciale d'appalto, con annesso disciplinare d'oneri e i documenti complementari, tutti rettificati, relativi al modo di compilazione e presentazione delle offerte, potranno essere visionati e richiesti in copia all'Ufficio Tecnico Comunale Settore 3 - Servizio Lavori pubblici corso Matino n. 68 tel. e fax 0884.559097.
Responsabile unico del procedimento è l'arch. Mario Giannetta.
[redacted] 14/11/2000

[redacted] E U.T.C.
arch. Mario Giannetta

[redacted] DI [redacted]

È indetta procedura negoziata accelerata per l'affidamento della gestione del progetto "RUA FERA" finalizzato alla formazione professionale nel settore (Cat. 24 CPC n. 92). Importo L. 2.224.264.000 Euro 1.148.737,00. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10,00 del 12/12/2000. Il bando è pubblicato all'albo pretorio, sulla GURS del 17/11/2000 n. 46 e per estratto sulla GUCE.

IL RESPONSABILE V SETTORE
dott. G. Tumminello

COMUNITÀ MONTANA WALSER ALTA VALLE DEL LYS

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Bando di gara per estratto - Licitazione Privata

[illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE Paolo Lisy

Lunedì: Tuttosoldi
Mercoledì: Tuttoscienze e Net TV
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

[redacted] DI EBOLI

PROVINCIA DI SALERNO

Estratto avviso esito di gara

Il Comune di Eboli, ai sensi dell'art. [redacted] 19/3/1990 n. 55, rende noto l'esito del pubblico incanto per l'appalto dei lavori di "Manutenzione condotta idrica in località Prato - Boscariello, S. Cesarea", per un importo lavori di L. 1.170.306.919 (Euro 604.459,56) comprensivo delle spese per adeguamento norme di sicurezza giusta Determina del Responsabile U.T.C. Ing. Rosario La Corte n. 308 del 3/11/00
a) Imprese offerenti: n. 59 (cinquantanove); b) Offerte ammesse: n. 58 (cinquantotto); c) Impresa aggiudicataria: SLE s.n.c. di Pascale F.&R., via Festola, 84062 - Olevano sul Tusciano, la quale ha offerto di eseguire i lavori per un importo complessivo netto di L. 784.855.425 (valore in Euro 405.344) pari ad un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del (79,412%) oltre L. 58.519.846 importo non soggetto a ribasso in quanto riservato alle spese per la sicurezza sul cantiere per un totale complessivo di L. 843.375.271 (valore in Euro 435.566,98), d) Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, di cui all'art. 21 comma 1 e 1 bis L. n. 109/94 e s.m. e i., con l'esclusione delle offerte in aumento e con l'esclusione automatica delle offerte anomale. Il presente Esito è stato pubblicato integralmente sul BURC del 20/11/2000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Rosario La Corte

ASL [redacted]
[redacted]

PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di gara e procedura ristretta accelerata

L'A.U.S.L. n. 3 di Lagonegro (PZ) con del. n. 890/2000 ha indetto una gara a licitazione privata, procedura accelerata, per la fornitura, di durata triennale, rinnovabile di Prodotti di Batteriologia e sierologia per L. 150.000.000 presunte annue, oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, previo giudizio di conformità al capitolato tecnico. La gara sarà tenuta secondo le modalità previste nel relativo capitolato tecnico. L'istanza di partecipazione alla gara, in bollo competente, corredata dalla documentazione richiesta nel bando, deve pervenire entro le ore 14,00 del 24/11/2000 (termine fissato a pena di esclusione) con le modalità indicate nel bando integrale di gara pubblicato sulla G.U.C.E., G.U.R.I., B.U.R. Basilicata, Albo aziendale. Il bando di gara è stato trasmesso in data 8/11/2000 alla G.U.C.E., alla G.U.R.I. e al B.U.R. Basilicata. Per ulteriori informazioni AUSL n. 3 - via Piano dei Lippi 3 - Lagonegro PZ 85042 Serv. Provveditorato - Economato 0973.48549.11.13 fax 0973.48549/21730
Lagonegro, lì 13/11/2000

IL DIRETTORE GENERALE
dott. E. Iannicelli

VIDEO & RADIO

Bruno Gambarotta

Buona riuscita delle prime puntate in onda sul 2° Rai, il mattino dal lunedì al venerdì

Quel Diabolik nostalgico e fiero

UN ramo del Nilo scorre in Brianza, nel tinello delle sorelle Angela e Giuliana Giussani. Anche il parto della loro fantasia, Diabolik, quand'era in fasce, è stato salvato dalle acque. Lo rivela Armando Traverso, autore [redacted] versione radiofo[redacted] di Diabolik, della quale abbiamo finora ascoltato le prime cinque puntate delle venti proviste, in onda dal lunedì al venerdì su Radio 2 Rai dalle 8,45 alle 9, per [redacted] regia di Arturo Villone. La difficile impresa di aggiungere una terza dimensione alle due nelle quali si [redacted] gli eroi dei fumetti ha affollato di vittime illustri i cimiteri della fiction. Direi che qui ci [redacted], a giudicare dal divertimento disincantato con il quale seguiamo le mirabolanti imprese [redacted] un eroe del male tutto d'un pezzo ma dotato di codice cavallere[redacted], affiancato dall'inseparabile compagna di avventure Eva Kant. Inutile chiedersi se i due fidanzati [redacted] arrivati a quello che l'av[redacted] di Diabolik, l'ispettore Ginko, chiamerebbe nei suoi verbali «un congresso [redacted]». Ginko peraltro non se la passa meglio, lui che è fidanzato con Altea, duchessa di Wallemberg: sappiamo come le duchesse sappiano tenere a bada gli ispettori. Raccolto [redacted] fasce da un canotto di salvataggio, Diabolik fu allevato [redacted] un'isola abitata da [redacted] persone, quanto di meglio il mondo del crimine potesse offrire nelle va[redacted] specialità, come per un fisico [redacted] a Princeton. Tutti al servizio di un capo che si faceva chiamare King, un modo elegante per far capire chi comandava. Come sappiamo, Diabolik mette a punto, nel corso [redacted] sull'isola, un metodo per fabbricare maschere che permettono a chi le indossa di assumere l'identità di un altro [redacted] quindi agire indisturbato. L'ispettore Ginko non dorme la notte perché «l'ambasciatore e [redacted] moglie danno [redacted] festa ma non vogliono fare il controllo dei volti ai loro ospiti». Mettiamoci nei loro panni e immaginiamoli mentre fanno vigorosi ganascini sulle guance degli invitati per vedere se hanno una maschera. Per penetrare nella gioielleria superprotetta di Diego Marten, Diabolik [redacted] trova di meglio che mandare una chiatta radiocomandata piena di gas liquido a sbattere contro l'arcata di un ponte, con un'esplosione terrificante che demolisce un bel po' di roba [redacted] ha [redacted] vantaggio di far scattare tutti gli allarmi dei sistemi antifurto. Un bell'esempio di economia di mez[redacted]. Se non che, una volta penetrato nella gioielleria, Diabolik si blocca incantato davanti a una «pantera di ossidiana con gli occhi di smeraldo», una [redacted] che Sandokan se la sogna. La pantera gli ricorda l'infanzia sull'isola e di lì parte un sontuoso flash back che getta un fascio di luce nelle pieghe nascoste del suo animo tenebroso. Dove, se non qui, troveremmo ancora un poliziotto che pronuncia la fatidica frase: «la scientifica è già al lavoro»?

NOVITÀ Eucerin Eucerin® PELLE SENSIBILE IN FARMACIA Protezione Attiva Labbra

DA REGISTRARE

Il signore del male

Per chi ama l'horror d'autore, ecco un esempio firmato John Carpenter con l'immancabile Donald Pleasence e tanti giovani attori sconosciuti. Fra il pessimistico e il metafisico, un'opera insolita nella produzione di genere. In una chiesa di Los Angeles, un prete e uno scienziato scoprono che il maligno sta per venir fuori da una teca di cristallo sigillata nei sotterranei ma... [redacted] RETE 4

La corruzione

Un Mauro Bolognini sotto tono, ma sempre interessante in quanto ad argomento e ambientazione, firma un dramma sulle aspirazione deluse della gioventù con Rosanna Schiaffino e Jacques Perrin. Un editore milanese spinge fra le braccia della propria amante [redacted] figlio adolescente Stefano che ha trovato [redacted] sua vocazione nel sacerdozio... [redacted] 3.50 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

L'ombra del diavolo **

21.00 CANALE 5. USA 1997. REGIA: ALAN J. PAKULA. CON [redacted]N FORD, BRAD PITT, RUBEN BLADES, TREAT WILLIAMS, GEORGE HEARN E MARGARET COLIN. DUR: 1H47'
L'ultimo film di Pakula è un dramma politico raccontato sui toni del noir contemporaneo. Ma il mestiere e lo stile del regista si esprimono soprattutto nella (iniziale) sequenza «irlandese». E il film conta sul fascino [redacted] due generazioni di divi a confronto: [redacted] Indiana Jones e il giovane Pitt. Poliziotto newyorkese di origini irlandesi, Tom O'Meara ospita in casa [redacted] giovane compatriota Frankie McGuire ma non sa che l'immigrato...

Letti separati **

16.00 RETE 4. USA 1963. REGIA: ARTHUR HILLER. CON JAMES [redacted], [redacted] REMICK, PHIL HARRIS, CHILL WILLS E JOHN ASTIN. DUR: 1H46'
Una commediola di normalissima amministrazione firmata dal futuro regista di «Love Story» con l'allora divo televisivo James Garner e [redacted] brava Lee Remick, in un insolito ruolo leggero. Un giovane texano arriva a New York deciso a fare soldi. E [redacted] un'impiegata di borsa, se ne inna[redacted] e con lei organizza un «grosso affare»...

Visioni assassine *

2.25 RAIUNO. USA 1993. REGIA: FARHAD MANN. CON LEE HORSLEY, PAM DAWBER E KEVIN [redacted]. DUR: [redacted]
Un banale thriller di stampo televisivo per un divo (appunto) del piccolo schermo. L'editore Graham ha delle capacità paranormali: [redacted] a vedere episodi dai quali è fisicamente lontano. Quando «vede» gli omicidi di un serial killer diventa testimone scomodo...

RTL 102.5 HIT RADIO RTL 102.5 NICOLETTA in "PASSWORD" LIBERO ACCESSO ALLE NOTIZIE!

[redacted]

OGGI
La storia [redacted] Enzo Tortora (foto) a *Novecento* (Raitre, alle 20.50), seconda [redacted] ultima puntata della miniserie *Una storia qualunque* (Raiuno, alle 20.45).

[redacted] MULTIETNICO
Edrissa Sanneh (Idris di *Quelli che il calcio*) è il direttore del primo telegiornale multietnico di una rete italiano. Trasmesso su Retebrescia ogni giorno alle 19,42 in pakistano, serbo-croato, arabo, cinese, spagnolo, albanese, si occupa dei problemi degli oltre 300 mila immigrati che vivono in Lombardia. In redazione, tutti stranieri in Italia [redacted] una decina d'anni.

MAMME
Dall'8 novembre scorso il sito www.mamma.it ha attivato un servizio di messaggi Sms che informa [redacted] signore che ne fac[redacted]ano richiesta dei periodi in cui possono rimanere incinte. Basta collegarsi al sito e compilare una scheda con la data del primo giorno e la durata del proprio ciclo mestruale. Il calcolo è automatico: gli esperti [redacted] www.mamma.it individuano il periodo di maggior fertilità e avvertono le clienti con uno squillo sul cellulare.

[redacted]
[redacted] dice se è [redacted] diceria anche la storia che la Rai le ha chiesto [redacted] partecipare al festival di Sanremo e lei ha detto: "Benissimo, però: 1) devo fare il regista; 2) il presentatore; [redacted] il concorrente e 4) la giuria». Poi ha aggiunto: «Non vi preoccupate del conflitto d'interessi per[redacted] se c'è uno meglio di me lo faccio vincere». È andata così? «Certo» (Adriano Celentano ad Antonio D'Orrico di «Sette»).

[redacted]
«Sessualmente, desideri il maschio che ti sa prendere. Ma ti innamori di lui quando scopri i suoi difetti» (Monica Bellucci).

BIGNARDI
«Ma come posso essere seducente? Sono alta 1,64, non ho seno...» (Daria Bignardi).

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 [redacted] · [redacted] 67117 · 13.30 1914 · 22.35 5432001 · 0.15 95957 · 1.55 4850191

GIORNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo [50310]
6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli [88093865]
6.40 CCISS - Che tempo fa [18910469]
6.45 Raiuno Mattina All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8, 9) -Tg1 Flash (9.30) [1713469]
[redacted] Dieci minuti di...programmi dell'accesso [7790223]
9.55 Appuntamento [redacted] cine[redacted] [78778]
10.00 Una storia qualunque Film-tv [8063020]
11.25 Che tempo fa [5913372]
11.30 Tg1 [1738778]
11.35 La prova [redacted] cuoco con A. Clerici [5603933]
12.35 La signora in giallo Telefilm [3181827]
14.00 Tg1 Economia [24339]
14.05 Ci vediamo su Raiuno - [redacted] La [redacted] Gioco [483020]
14.40 Ricominciare [redacted] [255933]
15.05 [redacted] vediamo su Raiuno Varietà [5937407]
16.15 La vita in diretta All'interno [redacted] Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - [redacted] tempo fa (17.10) [8519778]
18.50 Quiz show Gioco [3989643]

SERA
20.35 [redacted] Fatto [redacted] Enzo Biagi Rubrica [redacted] attualità [redacted] cura di [redacted]. Biagi [5880830]
20.45 Una storia qualunque Film-tv con [redacted]. Manfredi, B. Wolkowitch - 2ª parte [175653]
22.40 Porta a porta Attualità di e con B. Vespa. Regia di M. Aleotti [5404056]
0.40 Stampa Oggi Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei quotidiani - Che tempo fa - Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [2750686]
0.50 [redacted] Educational La storia d'Italia del XX secolo - Dal risorgimento alla Grande Guerra (1861-1914): "Cultura, politica e religione" [7424995]
1.20 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [79795315]
2.25 Visioni assassine [redacted] (thriller, 1993) con L. Horsley. Regia di F. Mann [6692179]
3.55 I giustizieri della notte [redacted] [4745082]
4.40 Videocomic [2312112]
5.50 Dalla cronaca

[redacted]

TELEGIORNALE: 10.30 1715827 · 20.30 91865 · 11.15 4965778 · 23.45 7780488 · 13.00 6469

GIORNO
6.40 LavorOra [redacted] [3109469]
6.50 Rassegna Stampa dai periodici [3121681]
7.00 Go [redacted] mattina [9726310]
[redacted] [redacted] [redacted] vita della signora Hunter TF "L'amichetta del cuore" [8569339]
9.30 Protestantesimo [5372]
[redacted] Dieci minuti di... programmi dell'accesso [77049]
10.10 In viaggio con Sereno [redacted] [4189575]
10.35 Tg2 Medicina 33 A cura [redacted] L. Onder [9625372]
10.55 Nonsolosoldi [2973681]
11.05 Tg2 Motori [4911440]
11.30 Anteprima I fatti vostri [5136]
12.00 I fatti vostri [78556]
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi [11865]
13.50 Tg2 Salute [9510597]
[redacted] Affari [redacted] c[redacted] [9851049]
14.35 Al posto tuo [1941335]
15.30 Shout [2070]
16.00 www.Raidueboysandgirls.com [3162933]
17.45 In viaggio con Sereno variabile [38285]
18.10 Sportsera [1478827]
18.30 Tg2 Flash L.i.s. [28020]
18.35 Meteo [1545484]
18.40 Jag - Avvocati in divisa Telefilm [5699391]
19.30 Tom [redacted] Jerry Cartoni [redacted]

SERA
20.00 Greed Gioco condotto [redacted] L. Barbareschi. Regia [redacted] Di Santo [371]
20.50 E.R. - Medici in prima linea [redacted] "Il coraggio di Kerry" [redacted] A. Edwards, E. La [redacted] [439914]
22.40 Il filo di Arianna "La [redacted] e [redacted] suo mistero: dalla selce al silicio" 8ª puntata, di e con L. Foschini, M. Tosatti [2772933]
0.20 Tg Parlamento [3260841]
0.30 Sorgente [redacted] vita Rubrica [redacted] vita e cultura ebraica a cura dell'Unione [redacted] Comunità Ebraiche Italiane [4556266]
1.00 [redacted] [6378570]
1.05 Appuntamento [redacted] [redacted] [53915353]
1.10 A [redacted] B Gol, [redacted] interviste del Campionato Cadetto. Conduce [redacted] Paganini [7414518]
1.40 Spy [redacted] Telefilm "Fantasmi dal passato" [5780773]
2.20 Italia interroga con S. Quattrone. Regia di E. Roman Mina [6779711]
2.30 LavorOra con [redacted] Silvestro [7180957]

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 [redacted] · [redacted] · 14.00 4441933 · 22.55 3013933 · [redacted] 3297995

GIORNO
6.00 Rai [redacted] 24 [8547117]
8.05 Rai Educational Il grillo "Remo Bodei: La filosofia e il corpo" - Questo è il [redacted] paese. Quasi un diario [redacted] vita italiana (dal 1955 al 2000) "La folgorazione letteraria (Il Gattopardo)" [7391597]
9.30 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Glambarba [4327759]
11.30 Tg3 Italie a cura di G. [redacted]lella - 1ª parte [2662]
12.25 Tg3 Italie A cura di G. Milella - 2ª parte - Tg3 Meteo [532579]
12.55 Tg3 Articolo 1 [841049]
13.10 Tg3 L'una italiana [2408488]
14.50 Tg3 Leonardo a cura di G. B. Gardoncini [4504865]
15.00 Tg3 Neapolis a cura di S. Biazzo, S. Luise [16372]
15.10 Tre Ragazzi All'interno Zona franka (15.10) - GT Ragazzi (15.35) - [redacted] melevisione: Favole e cartoni (15.45) [5604594]
16.30 Giorno dopo giorno Gioco presentato da G. Magalli [1025038]
17.10 Geo & Geo Documentari [7815846]
18.10 Tg3 Meteo [5202391]

SERA
20.00 Rai Sport Tre [38372]
20.10 [redacted] [4925440]
20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Aiello, M. Honorato [68391]
20.50 Novecento - Giorno dopo giorno con P. Baudo. Regia di M. Fusco [22431329]
23.05 Tg3 Primo Piano A cura [redacted] Redazione Speciali [6050914]
23.30 Babylon Tv Eros [redacted] Pathos [55469]
0.30 Appuntamento al cinema Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche [3837871]
0.35 Prima della prima "Mosè in Egitto" di G. Rossini [7421808]
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste di Ghezzi, [redacted] Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta "Vent'anni prima" [2328792]
1.15 [redacted] [redacted] 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico [redacted] Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE: [redacted] 8508914 · [redacted] 2117 · [redacted] [redacted] · 1.00 4378421 · 3.20 9852266

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - [redacted] [6622136]
8.45 La casa dell'anima Attualità [9961662]
[redacted] La casa nella prateria Telefilm "Walnout grove in pericolo" con M. Gilbert - 1ª parte [55056]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo [redacted] la partecipazione di F. Bracardi (Replica) [7730933]
11.25 Ultime dal [redacted] Telefilm "Lezioni di vita" con [redacted]. Chandler [8097049]
12.20 Grande Fratello Attualità (R) [594575]
13.40 Beautiful Soap Opera [redacted] Moss, H. Tylo [739681]
14.10 Vivere Soap Opera con V. Logan, P. Calissano [181020]
14.40 Uomini [redacted] donne Talk-Show [4927372]
16.00 Basil Film-tv. All'interno Meteo (16.55) [5606778]
17.55 Verissimo - [redacted] i colori della cronaca Rubrica [redacted] attualità [953339]
18.30 Grande Fratello Attualità [7204]
19.00 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Man[redacted] [3204]

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'Imprudenza Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti [redacted] la partecipazione delle veline M. Corvaglia e E. Canalis [1488]
21.00 L'ombra del diavolo Film (thriller, 1997) con H. Ford, B. Pitt. Regia di A. J. Pakula [8110594]
23.10 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da [redacted]. Costanzo, [redacted] la partecipazione [redacted] F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [8014440]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà con E. Greggio, [redacted]. Iacchetti [redacted] [4388808]
2.00 Grande Fratello Attualità (Replica) [4389537]
2.30 La casa dell'anima Rubrica [redacted] attualità [redacted] V. Sgarbi (Replica) [7533957]
2.50 Verissimo Rubrica [redacted] attualità presentata da C. Parodi (Replica) [6632334]
3.50 Top secret Telefilm "La spia della porta accanto" [7523247]
4.[redacted] Alta marea TF "La grande scommessa" [redacted]

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 4951778 · 0.40 7491315 · 19.30 3846

GIORNO
7.05 Cartoni animati [2263204]
8.45 Agli ordini papà Telefilm "Generali nella nebbia" [1401556]
9.15 Chips Telefilm "Abituato... ai guai" [8705117]
10.20 Supercar TF "Bocca di serpente" - 1ª parte [6327488]
11.20 Mac Gyver TF "Starkess il sensitivo" [2913020]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [702846]
13.00 Bigodini, il gioco che [redacted] fa [redacted] piega Gioco [28372]
13.45 Cartoni animati What's my destiny Dragon Ball - I Simpson [6990952]
14.35 Candid & Video show Varietà condotto S. De Grenet, G. Pozzecco [534198]
15.05 Beverly Hills, 90210 Telefilm "Un rave [redacted] sballo!" con J. Priestley, J. Garth - 1ª parte [1279827]
15.30 Sabrina, [redacted] da strega Telefilm [2778]
16.00 Cartoni animati Temi d'amore fra i banchi [redacted] scuola- Pokemon [52846]
17.30 Baywatch Hawaii Telefilm [15575]
18.30 [redacted] Bridges Telefilm "La rapina" [19391]

SERA
[redacted] Sarabanda Gioco condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [31204]
20.40 Tequila [redacted] Bonetti Telefilm "Anime gemelle" - "Regina per una notte" con J. Scalia, A. Marcuzzi. Regia [redacted] M. Dell'Orso, B. Nappi, C. Nyby [125339]
22.40 [redacted] iene Aspettando Zelig [4630865]
23.00 Zelig Varietà conduce C. [redacted] [102117]
0.10 South Park Cartoni ani[redacted] [64353]
0.50 Par Condicio [18861044]
0.55 Studio sport Notiziario sportivo [5608421]
1.20 Anteprima Champions League [11985860]
1.55 Frasier Telefilm "Un attacco di onestà" [8069570]
2.20 Una famiglia [redacted] 3° tipo Telefilm "Viva gli [redacted]li" [5236518]
2.50 Bigodini, il gioco che non fa una piega Gioco (R) [62264112]
3.25 Candid & Videoshow Varietà (R) [9322570]
3.50 La corruzione [redacted] (dr., 1963) [redacted] Schiaffino, J. Perrin

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 9959049 · 18.55 1825136 · 13.30 9440

GIORNO
6.00 Hotel Telefilm "Troppo amore" - 1ª parte [9001]
6.30 Stefanie Telefilm "Il [redacted] amore" [2668681]
7.15 Milagros TN [3479730]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa Replica [9219469]
8.35 Peste [redacted] corna e gocce di storia Rubrica [redacted] attualità [6731372]
8.40 Alen Telenovela con G. Bermudez [1152914]
[redacted] La madre TN [8965662]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera con F. Bergman, E. Braeden [1840469]
11.40 Forum Attualità con P. [redacted]rego. Regia di E. Nobiloni Laloni [8[redacted]]
14.00 La ruota della fortuna [redacted] con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [58204]
15.00 Sentieri Soap opera [21136]
16.00 Letti separati Film (comm., 1963) con J. Garner, L. Remick. All'interno: Meteo [312778]
18.00 Ok il prezzo [redacted] giusto Gioco [11575]
19.35 Sipario [redacted] Tg4 conduce [redacted]. Guarnieri [5067049]
19.45 Terra nostra Telenovela con A. [redacted] Arosio e T. Lacerda [5198136]

SERA
20.45 Miracoli Programma dedicato ai fenomeni inspiegabili con [redacted] Vigorelli, Elena Guarnieri [900391]
[redacted].05 Il signore [redacted] [redacted] [redacted] (horror, 1987) con J. Parker, D. Pleasence. Regia di J. Carpenter [2326001]
1.05 Tg4 Rassegna Stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola tra poche ore [5991957]
2.00 Taxi girl Film (comm., 1977) con E. Fenech, A. Maccione. Regia di M. M. Tarantini [5085711]
3.25 Peste e corna e gocce [redacted] storia Rubrica [redacted] attualità presentata [redacted] Roberto Gervaso (Replica) [13163353]
3.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola tra poche ore (Replica) [9264841]
3.50 I quattro tassisti Film (comico, 1963) [redacted] Peppino De Filippo, Gino [redacted]mieri. Regia [redacted] G. Bianchi [1924570]
5.30 Riridiamo Replica

TMC

[redacted] [redacted] che segno sei? [26865]
7.05 Robin Hood TF [9417285]
7.30 Tmc News Edicola [1940488]
7.55 Meteo [8126662]
8.00 Tmc Sport Edicola [45952]
8.25 Due minuti un libro [8114827]
8.30 Di che segno sei? [8982730]
8.35 Telefilm [7242778]
9.30 La donna perduta Film (comm., 1941) con Carlo Campanini. All'interno Tmc News [6359730]
11.45 [redacted] che segno sei? [6016204]
11.50 Furia Telefilm [86513339]
12.25 Meteo [3081198]
12.30 Tmc Sport [46198]
12.45 Tmc News [587339]
13.00 Agenzia Rockford [redacted]film [54488]
14.00 Orion's Belt Film [2796056]
16.20 Dragnet Telefilm [9261198]
16.50 Il santo Telefilm [2881001]
17.55 Star Singer Cartoni animati [66377]
18.25 [redacted] Professionals Telefilm [2300136]
19.30 Tmc N[redacted] [65914]
19.55 Tg Oltre [566846]
20.10 Tmc Sport [547391]
20.35 Crazy Camera [7482933]
20.45 Prima del processo [7488117]
20.55 [redacted] processo [redacted] Biscardi [43016440]
23.30 Tmc News [96317]
23.50 Rosa Rosae [5168827]
0.30 Agenzia Rockford Telefilm [8074773]
1.30 Tmc News Edicola notte - Meteo - Oroscopo [3942286]
2.15 Il Santo Telefilm [3056808]
3.15 The professionals [redacted] film [7254150]

TMC2

11.05 [redacted] [3740533]
12.00 Sound [552448]
13.00 Video dedica [609001]
13.30 Sound [619488]
14.00 Flash Notiziario [424488]
14.10 @File [4510933]
14.45 [redacted]U [2463759]
16.40 Maramanà [9437681]
17.10 Video dedica [456556]
17.30 Flash Notiziario [243049]
17.40 Help [7144001]
18.40 Hot line [477049]
19.00 Come Thelma e Louise [100169]
19.30 Arrivano i nostri [redacted]
20.25 [redacted] [redacted] [4510117]
20.40 Flash Notiziario [5738488]
20.50 Cartoonia [978317]
22.25 Clip to clip [481223]
23.00 Tmc2 Sport [419020]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [8383198]

TELE+BIANCO

9.20 Amor nello specchio [redacted] [9868846]
11.05 [redacted] genio Film [9074778]
13.00 +Sport weekend [330594]
14.00 Payback - La rivincita di Porter Film [9135914]
15.40 Amore per sempre Film (comm., 1992) [4494914]
17.25 Genitori in trappola Film (comm., 1998) [45121643]
19.30 Zona [154001]
20.30 Una [redacted] con Paolo Conte [370952]
21.00 Matrix Film (azione, 1999) [3661778]
23.15 Oz Telefilm [1624117]
0.15 [redacted] Night: Gladiatori [3133247]
1.30 Una linea [redacted] sangue Film (dr., 1998) [1534063]
3.05 Tre stagioni Film (dr., 1999) [9057044]

TELE+NERO

10.35 With [redacted] without you - [redacted] [redacted] [redacted] di te Film (dramm., [redacted] [9676575]
12.05 Midnight Film (dramm., 1999) [8831594]
13.25 Amori e intantesimi Film (comm., 1998) con [redacted]. Kid[redacted] [3248488]
15.05 La maschera [redacted] [redacted]rro Film (avv., 1998) [9530204]
17.20 Borderline Film (dramm., 1999) [4204846]
18.45 La mia regina Film (storico, 1997) [6339020]
20.30 Calcio: Serie B [501440]
20.45 Calcio: Monza-Piacenza [914556]
22.50 La nina [redacted] tuoi sogni Film [3314952]
0.50 Salvate il soldato Ryan Film (guerra, [redacted] con T. Hanks

MTV/RETEA

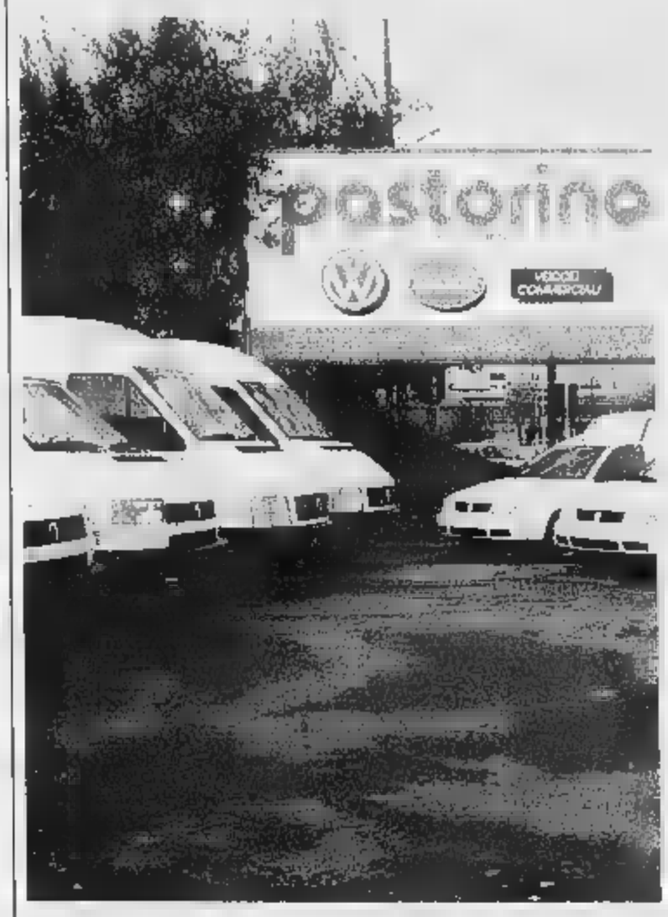
6.00 Mtv Wakeup! [37075223]
[redacted] Televendita [98846]
10.00 TgA Mattino [35575]
10.10 Pure morning [7544865]
12.25 TgA Flash [3072440]
12.30 Mtv Easy [redacted]
13.00 Total request live [950952]
[redacted] The story so far [29778]
16.00 Mad 4 hits [23594]
17.00 Select Mtv [1415049]
[redacted] TgA Sera [549204]
19.00 Total request live [6914]
[redacted] The web chart [2198]
21.00 Mtv Singles [9407]
21.30 Road Rules Telefilm [64827]
22.30 Mtv live Beck [88407]
23.30 Undressed [redacted] [4730]
24.00 [redacted]: New [14686]
1.00 Superock [8075402]
2.00 Mtv night zone I video della notte

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come [redacted] gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radiocolori - 1ª parte; 13.20 Gr1 Sport; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.36 Radiocolori - 2ª parte; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho per[redacted] il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab; 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa [redacted] 19.33 Zapping; [redacted] E.R. Medici in prima linea (o.m.); 21.03 Zona Cesarini Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.45 Oggiduemilanotte; 0.33 Bolmare.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.41 Il Cammello di [redacted]due; 15.00 Catersport; [redacted] Il Cammello; [redacted] Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radiodue; 22.00 Boogie Nights.
[redacted]: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.01 Mattinotre; 10.00 Radiotre Mondo; 10.51 I concerti di Mattinotre; 12.45 Tournée. Viaggio [redacted] Italia; 13.00 [redacted] Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; [redacted] Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; [redacted] Teatrogiornale; [redacted] Il Cartellone; 22.30 Oltre [redacted] sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Edizioni in lingua inglese: 9.00, 12.00, 17.00, 20.00. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.30; 7.06; 7.30; 8.09; 8.30; 9.03; 10.03; 11.03; 13.05, 15.03, 17.03, 18.03, 19.05, 19.30, 20.03, 21.03.
[redacted] Non Stop News; [redacted] [redacted] ecco a voi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi due; 15 The Flight; 17 Password; [redacted] Eurotime; [redacted] Corto circuito; 21 Protagonisti; [redacted] Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View stampati vicino al programma da Voi scelto sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia do[redacted] sistema Show-View) e sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.
Dichiara del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; TeleNero-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

[redacted] Servizio Clienti MUSIX www.musix.it MUSIX.IT LA TUA MUSICA PRIMA CHE IN ANTEPRIMA. TISCALINET.it



Alla Concessionaria Pastorino della VW e della Audi

Spazio ai veicoli da lavoro

Consegne rapide e convenienti

La Concessionaria Pastorino, che da oltre ■ anni espone nella sede di corso Sebastopoli 227 tutti i modelli prodotti dalla VW e dall' AUDI e che dal 1976 vanta una radicata tradizione di vendita dei Veicoli commerciali, è quest'anno la grande assente alla manifestazione di Restructura.

Abbiamo chiesto al sig. Pastorino ed ai suoi collaboratori, il sig. Vincenzo Labianca che da anni opera in qualità di agente veicoli commerciali ed il sig. Vincenzo Cipollone che opera nel ■ aziende», il motivo della loro assenza dal salone del Lingotto, e da loro abbiamo avuto la conferma che non si è trattato di un abbando- ■ della clientela del settore; al contrario, hanno confermato che stanno ridisegnando il «Centro dei veicoli commerciali Volkswagen di Torino e provinc■», che tra ■ molto abbraccerà un'area d'influenza ben più estesa dell'attuale, proponendo ■ ultime novità dei V.I.C. (Veicoli Commerciali e Industriali) come li chiamano confidenzialmente gli addetti della Pastorino.

La sede del capoluogo piemontese, dove vengono commercializzati gli automezzi da lavoro della Volkswagen, è situata appen■ porte della città, in corso Allamano 48, a Grugliasco: un enorme piazzale di 15.000 mq ospita circa 50 automezzi nuovi (furgoni, cassoni, telai ed allestimenti vari) che la Pastorino offre alla sua clientela, in pronta consegna a condizioni uniche, frutto di costanti ricerche di mercato e di accordi con le migliori finanziarie ed i più importanti allestitori d'Italia.

«I nostri clienti - spiega il sig. Labianca - si rivolgono a noi con fiducia, perché da anni proponiamo loro l'allestimento che più gli si addice, lo confezioniamo su misura, proprio come un sarto fa con un vestito, indirizzando verso soluzioni che permettono di lavorare meglio e con minor fatica. Ora, inoltre, tutti i V.I.C. della Volkswagen possono essere dotati di vetri elettrici, chiusura centralizzata, ■S, air-bag e, perchè no, di climatizzatore, per offrire comfort e sicurezza al pari di una vettura».

«Proporre alle aziende ■ nuova gamma degli automezzi Volkswagen - aggiunge il sig. Cipollone - è ■ piacere, ■ ottimo biglietto da visita; spesso consegniamo uno dei nostri mezzi alle ditte interessate, perché bisogna provare i nostri Transporter 2.500 cc. con 88, 102, 115 o 150 CV ■ le più recenti versioni del capace e robusto LT, anch'esso con motori che erogano potenze di 88, 109 ■ 130 CV, per capire che oggi, quando li guidi, sembra di essere al volante di una Golf o di una Passat, dove il motore si percepisce appena ■ l'accelerazione ti trasmette il pia- ■ della guida. Se poi il volume delle merci che dovete trasportare - prosegue Cipollone - è minore, il Caddy, nella versione 1.4 benzina e 1.9 diesel è il mezzo che più vi si addice, sia nella versione Van che Kombi con i suoi 5 posti».

Ma basta passeggiare tra le file dei mezzi nuovi, esposti alla Pastorino, per scoprire che ■ Volkswagen, non costruisce solo ■ da lavoro, ma anche i «Trasporto persone» in una infinità di versioni a partire dal Caddy, per finire al Transporter Caravelle, in tutti gli allestimenti ■ motorizzazioni, capace di alloggiare comodamente 9 persone. Ma non è tutto perché, se pensate alle vacanze o se vi piace gestirvi il tempo libero, allora non avete che da salire sul «Multivan» ■ su un ■ Camper, piccolo o grande che sia, ma sempre Volkswagen.

Dopo queste poche parole scambiate con il sig. Pastorino, Labianca e Cipollone, si capisce perché quest'anno non sono presenti alla manifestazione Restructura: «Ci sarebbe voluto un padiglione intero per ospitare tutte le nostre proposte. Ma, dopo aver visitato il salone, non buttate il vostro biglietto d'ingresso - suggerisce Cipollone - ■ venite ■ trovarci in corso Allamano oppure fissate ■ appuntamento presso ■ vostra ditta, Vi riserveremo un trattamento esclusivo».

Alla P.A.C. di Beinasco è a disposizione tutta la gamma Caterpillar, azienda leader del settore

I mille vantaggi che dà un carrello elevatore

Un mezzo insostituibile nei cantieri e nella grande distribuzione

La P.A.C. di Beinasco è il concessionario per il Piemonte e la Valle d'Aosta dei Carrelli Elevatori Caterpillar. Come è ben noto, questa è un'azienda leader nel campo delle macchine per la movimentazione dei materiali, che trova un impiego ormai insostituibile sia ■ cantieri ■ ■ magazzini della grande distribuzione e nei supermercati.

E' evidente a tutti il vantaggio che deriva dall'uso di questi mezzi potenti: si riduce fortemente la fatica degli operatori, si razionalizza lo spostamento dei materiali e anche, nel caso dei magazzini, la gestione e la logistica dello stoccaggio.

La P.A.C. ■ a disposizione di tutti gli operatori industriali e commerciali che necessitano di queste macchine con il ■ patrimonio prezioso di conoscenza, che deriva da un'ampia esperienza, ■ con la indiscussa professionalità che la contraddistingue.

L'utilizzo dei carrelli elevatori permette di trasferire ■ depositare sia le materie sia il prodotto finito. Così, per soddisfare sempre più la propria clientela, la Caterpillar, che ha stabilimenti produttivi in Europa, negli Stati Uniti e ■ Giappone, ha rinnovato tutta la gamma dei Carrelli Elevatori Termici (diesel-gpl, con comandi idraulici servoassistiti che rendono agevoli le manovre, motori ■ bassa emissione di fumi per preservare la salute degli operatori) ■ Elettronici (con sistema di autodiagnosi e ricerca automatica dei guasti).

Inoltre ha completato la gamma delle macchine da magazzino, con la serie dei Trilaterali, Commissionatori, Retrattili e Transpallet uomo a terra completamente elettronici.

Ma oltre ai prodotti, come ■ ceva, la Caterpillar conta in Italia su una rete di otto concessionari e una capillare organizzazione di subconcessionarie. La concessionaria P.A.C. di Beinasco risponde in modo soddisfacente a tutte le richieste in fatto di vendite, assistenza, ricambi, usato e noleggio.

Qui si trova risposta ■ ogni quesito ■ soluzione ■ ogni problema che si presenti: il ■ sionario non abbandona mai il proprio cliente anche attraverso la preparazione del carrellista all'uso corretto del mezzo per garantire in ogni momento la sicurezza sul lavoro.

Buono a sapersi anche che, in ■ di picchi di produzione e di movimentazione, il concessionario mette a disposizione delle aziende per brevi o lunghi periodi, a seconda delle necessità contingenti, una flotta-noleggio con carrelli di vario tipo e di varia portata.

Anche le esigenze legate ai ricambi si risolve abbinando la qualità (tutti i pezzi ■ originali e garantiti dalla casa madre, naturalmente) alla convenienza, perché i prezzi sono sicuramente competitivi.

Centro
Veicoli Commerciali
pastorino

C.so Allamano, 48
GRUGLIASCO (TO)
Tel. 011.7803450 - 7808750

Non lasciarti sfuggire l'affare di fine anno...

CADDY D.

TRANSPORTER TD

Anticipo L.5.000.000*

iva compresa

+

L.15.000.000 tasso zero

+

L.25.000.000 tasso zero

LT 28 D.

Anticipo L.7.500.000*

iva compresa

+

L.30.000.000 tasso zero

* prezzi al netti■ campagna rottamazione

Grazie un assortimento di 60 mila articoli delle migliori marche

Fresia, la ferramenta per tutti

E l'Inail vigila sulla sicurezza dei lavoratori

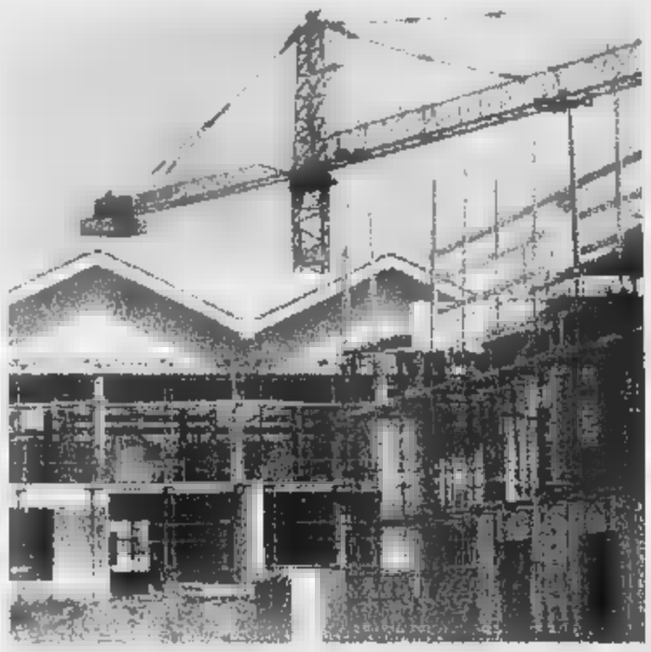
Fresia Ferramenta, presente a Torino dal 1935, rappresenta oggi un punto di riferimento nel settore della ferramenta e utensileria sia all'ingrosso che al dettaglio. Dispone di un assortimento di oltre 60.000 articoli delle migliori marche per soddisfare le esigenze di tutti i tipi di clientela dal professionista all'amatore.

Fresia Ferramenta è una azienda familiare che nel corso di tre generazioni è cresciuta grazie alla capacità di rinnovarsi, di rimanere sempre aggiornati, di anticipare i bisogni del mercato ma soprattutto per la grande volontà di essere sempre eccellenti.

Fresia Ferramenta prosegue sulla strada del continuo miglioramento proponendo la migliore offerta di prodotti, la migliore distribuzione - consegne entro 24 ore in tutto il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta - , la migliore assistenza e consulenza tecnica prima e dopo la vendita.

Fresia Ferramenta non è solo un Grande Magazzino di Ferramenta (5000 metri quadrati esposizione e magazzino, 3000 metri quadrati di parcheggio) ma anche un consulente di sperimentata competenza in grado di suggerire le migliori idee e le migliori soluzioni.

Una forte e numerosa struttura commerciale est è in grado di assistere in tempo reale la clientela più svariata: industrie, piccole e medie imprese, artigiani, oltre 6000 clienti consolidati testimoniano la serietà e l'impegno di tutti i giorni.



In questo periodo grandi offerte particolare convenienza sottolineano il reale impegno per miglior servizio possibile la massima soddisfazione del cliente, da sempre obiettivo primario della Fresia Ferramenta.

Il Salone Restructura ospita anche l'Inail (Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro). In effetti il comparto edile (foto) chiede particolare attenzione nella sicurezza. L'Inail recita ruolo di centralità e la sua attività assume un rilievo determinante in quella che è definita la «promozione della sicurezza».

Da qui gli interventi per costruire un sistema che punti: a promuovere sicurezza e cultura della prevenzione; a ridurre i costi umani, sociali e economici di infortuni e malattie professionali; a fare della prevenzione un fattore di sviluppo economica nella competizione globale, interagendo con istituti omologhi a livello internazionale per esportare le «migliori prassi».

Per far questo l'Inail si avvale di svariati mezzi, tutti importanti ed efficaci: informazione e formazione per accrescere la consapevolezza del problema; la diffusione della cultura della prevenzione soprattutto nelle aziende più piccole; iniziative di formazione culturale anche tra i giovani (il progetto «Scuola più sicura» prevede tra l'altro prove di sgombero degli edifici scolastici sensibilizzazione contro rischi panico, nonché incontri specifici di informazione a presidi ed insegnanti); ancora l'assistenza ad aziende tramite ingegneri, biologi, geologi, ecc.; l'attuazione di incentivazioni economiche alle aziende per l'adeguamento delle strutture alle normative di sicurezza e igiene.

Va poi sottolineato che con una convenzione, siglata alcuni mesi fa tra Inail e Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, si sono posti l'obiettivo concreto di una massima intransigenza per la sicurezza nei tiari. Le determinazioni sono chiare: «Nessuna economia sulla sicurezza. Le spese per la sicurezza dovranno essere direttamente proporzionali all'importo dell'appalto, gli oneri sulla sicurezza saranno evidenziati nei bandi di gara, non ra soggetti a ribasso d'asta e vi sarà massima intransigenza sulla loro applicazione».

Nuovo apparecchio presentato dal Gruppo Ordine rivoluziona la diagnosi in campo edilizio

I guasti nei muri «scovati» attraverso il calore

Un'azienda all'avanguardia per restauri e manutenzione di edifici

Immaginate un edificio che presenti uno dei problemi tipici dei condomini: una perdita o un'infiltrazione d'acqua o di umidità, un distacco di intonaco, qualche guaio interno ai muri. E' un'eventualità estremamente molesta, poiché l'intervento tradizionale prevede operazioni di carattere demolitivo, alla ricerca del guasto, che spesso richiedono tempi lunghi prima di capire che cosa sia successo.

Il Gruppo Ordine s.r.l., che è presente al salone Restructura del Lingotto nel Padiglione 1 (stand 104), propone per la prima volta un ingegnoso sistema che rivoluziona la diagnosi in edilizia. Si tratta di un apparecchio che sfrutta il calore come mezzo per individuare i guasti: tramite indagini termografiche si può capire che cosa è avvenuto e come intervenire senza lavori di distruzione.

Questa rivoluzionaria apparecchiatura verrà presentata, in collaborazione con la ANACI (Associazione Nazionale degli Amministratori di Condominio Immobili), nella Sala C al Lingotto venerdì 24. La tecnologia che permette simile applicazione deriva dalle più sofisticate tecnologie elettroniche militare ed è in qualche modo assimilabile alle tecniche che, sfruttando appunto differenze di temperature, sono risultate preziose nella diagnostica medica e clinica per individuare molte forme patologiche.

Ma vediamo di meglio il Gruppo Ordine, che propone simile importante novità. Ha la sua sede in Reiss Romoli 146 e si sviluppa superficie di 3000 metri quadrati per quanto riguarda il magazzino e 400 per gli uffici. Il campo di intervento privilegiato è appunto quello del restauro conservativo e la manutenzione di edifici di ogni genere (facciate, tetti, interni).

Il servizio che il Gruppo Ordine garantisce alla propria clientela riguarda dunque indagini sullo stato di conservazione degli edifici stessi e il pronto intervento attraverso l'utilizzo di cestelli aerei. Inoltre si fa delle operazioni relative a pratiche amministrative e fiscali (autorizzazioni edilizie, finanziamenti, agevolazioni fiscali). E' a disposizione un numero verde (800-812018) e sarà anche operativo da gennaio un sito Internet contrassegnato dalla sigla www.gruppoordine.it. L'azienda, che è alla terza generazione familiare opera oltre 100 cantieri l'anno, adotta sistemi di protezione Parafurto, per evitare intrusioni dall'esterno negli edifici in restauro.

L'affidabilità del Gruppo Ordine è comprovata da un fatto molto significativo. Oltre agli interventi nei condomini, che costituiscono numericamente l'entità più rilevante, frequenti operazioni su edifici di particolare importanza. Ne è un esempio il restauro e il risanamento conservativo effettuato, nel 1999, della facciata della palazzina-uffici Fiat Mirafiori di corso Agnelli 200 in occasione del centenario della Fiat. quel il cantiere lungo metri e alto 40, per un totale di circa 10 mila metri quadrati ponteggi.

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IL LAVORO

Con l'INAIL per una maggiore sicurezza nei cantieri

INAIL - Direzione Regionale per il Piemonte
Corso Orbassano n. 366 - 10137 TORINO
Telefono Centralino 01155931 Fax 0115593724
Indirizzo E-mail: piemonte@inail.it Sito Internet: www.inail.it

FRESIA
FERRAMENTA

DA 65 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

HA: 60.000 ARTICOLI
3000 MQ. DI MAGAZZINO
2000 MQ. DI ESPOSIZIONE
3000 MQ. DI PARCHEGGIO

GRANDI OFFERTE
INGROSSO E MINUTO

FALEGNAMERIA
CARPENTERIA
EDILIZIA
FAI DA TE
VASTO ASSORTIMENTO PER LA CASA
(Accessori per mobili, maniglie, serrature, reggi tenda, veneziane, casseforti, scaffali ed armadi in ferro, porte scorrevoli, box doccia ed utensileria manuale ed elettrica)

CISA BOSCH USAG SCRIGNO Novellini GHIDINI

Via G. Massari 232 - Uscita Tangenziale Borgaro
3° semaforo a sx - tel. 011.2269906 / 842
e-mail:Info@fresiaferramenta.it / www.fresiaferramenta.it
Orari: lunedì - venerdì: 08.30/12.00 - 14.00/18.30
Sabato 08.30/12.00

L BAGGI dal 1961
Cupole - Lucernari - Evacuatori fumo e calore UNI
CERVASCA (CN) - Via Cuneo, 114 - Tel. 0171 85404 - 85112 - Fax 0171 687314
www.baggilucernari.com info@baggilucernari.

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
PK publikompass

GRUPPO ORDINE
EDILIZIA & RESTAURO CONSERVATIVO
TORINO
Via REISS ROMOLI, 146
www.gruppoordine.it
Numero Verde 800-812018

E' all'avanguardia l'attività della dinamica Plastypiemonte di Leinì

Casseri per vespai e pilastri rotondi

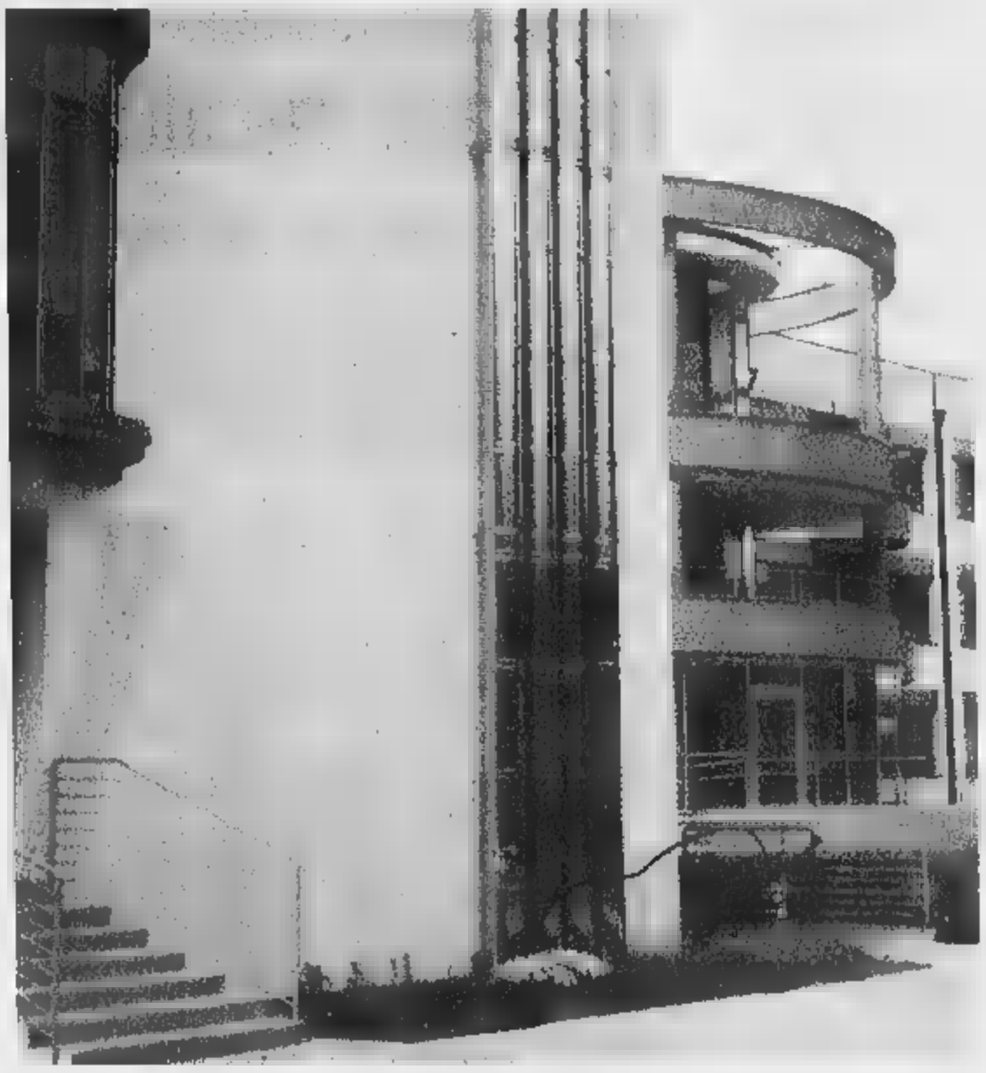
Innovative anche le canne fumarie inox

E' giovane e dinamica, e per- si è rapidamente fatta ben valere nel suo campo. Parliamo di Plastypiemonte s.r.l. di Leinì, che è un'azienda leader nella produzione e distribuzione degli ormai noti casseri per la realizzazione di vespai areati sottopavimento dalla caratteristica forma a cupola. Plastypiemonte significa che il sistema completo di canne fumarie in acciaio inox di Air Lombarda, e l'ormai famoso Tubotec, il cassero per getti di pilastri rotondi arrivato a Torino direttamente dagli stabilimenti del Grupo Valero di Alicante (Spagna). Si tratta componenti ormai diventati consuetudine in qualsiasi edificio, sia civile industriale, nuovo o da ristrutturare.

I prodotti Plastypiemonte offrono tutte le garanzie dal punto vista tecnico, della sicurezza e delle normative; Plastypiemonte è anche filosofia d'azienda, improntata a una completa ed efficiente assistenza tecnica, ad un servizio unico nel settore grazie alla disponibilità immediata di tutti i prodotti ad un prezzo di assoluta competitività.

Grazie a Kappax System by Plastypiemonte è oggi disponibile una gamma casseri per vespai nelle seguenti altezze: 10, 13,5, 15, 20, 26, 40, 45 e 70 cm. Kappax System consiste in elementi modulari componibili atti a realizzare il vespaio sotto pavimento, formando una casseratura per il getto successivo della soletta in modo da costituire pavimentazione perfettamente aerata in ogni direzione, completamente isolata dall'umidità di risalita e dal gas radon, e creando un vano continuo sottopavimento in grado di ricevere l'alloggiamento di impianti e scarichi. Con l'inserimento di una rete elettrosaldata con funzione di ripartitore di carico è possibile ottenere portate altrimenti irraggiungibili se non i costosi e ormai obsoleti vespai tradizionali. Il tutto logicamente dovrà poggiare su un sottofondo costituito di ghiaione ben costipato o su un magrone spesso 10 centimetri.

Grazie all'utilizzo della spondina fermagetto è possibile con una sola operazione eseguire il getto contemporaneo della soletta e delle travi perimetrali, con ulteriore risparmio di costi. In occasione di Restructura, il salone specializzato dell'edilizia che si tiene al Lingotto Fiere dal 23 al 26 novembre, Plastypiemonte presenterà il Doppio Kappax, il cassero ultimo nato di misura 50 per 100 centimetri, in grado di dimezzare i tempi di posa rispetto agli elementi simili presenti sul mercato.



Plastypiemonte è all'avanguardia anche nel settore delle canne fumarie, essendo concessionario esclusivo per l'Italia nel settore edilizia di Air Lombarda, azienda leader nel settore a livello europeo. Air Lombarda produce canne fumarie utilizzando acciaio AISI 316 L, la sua gamma prevede canne in monoparete con saldatura continua al laser, in doppia parete intercapedine in lana minerale ad alta densità, con parte esterna anche in , nonché i tubi flessibili a doppia parete interno liscio e doppia graffatura.

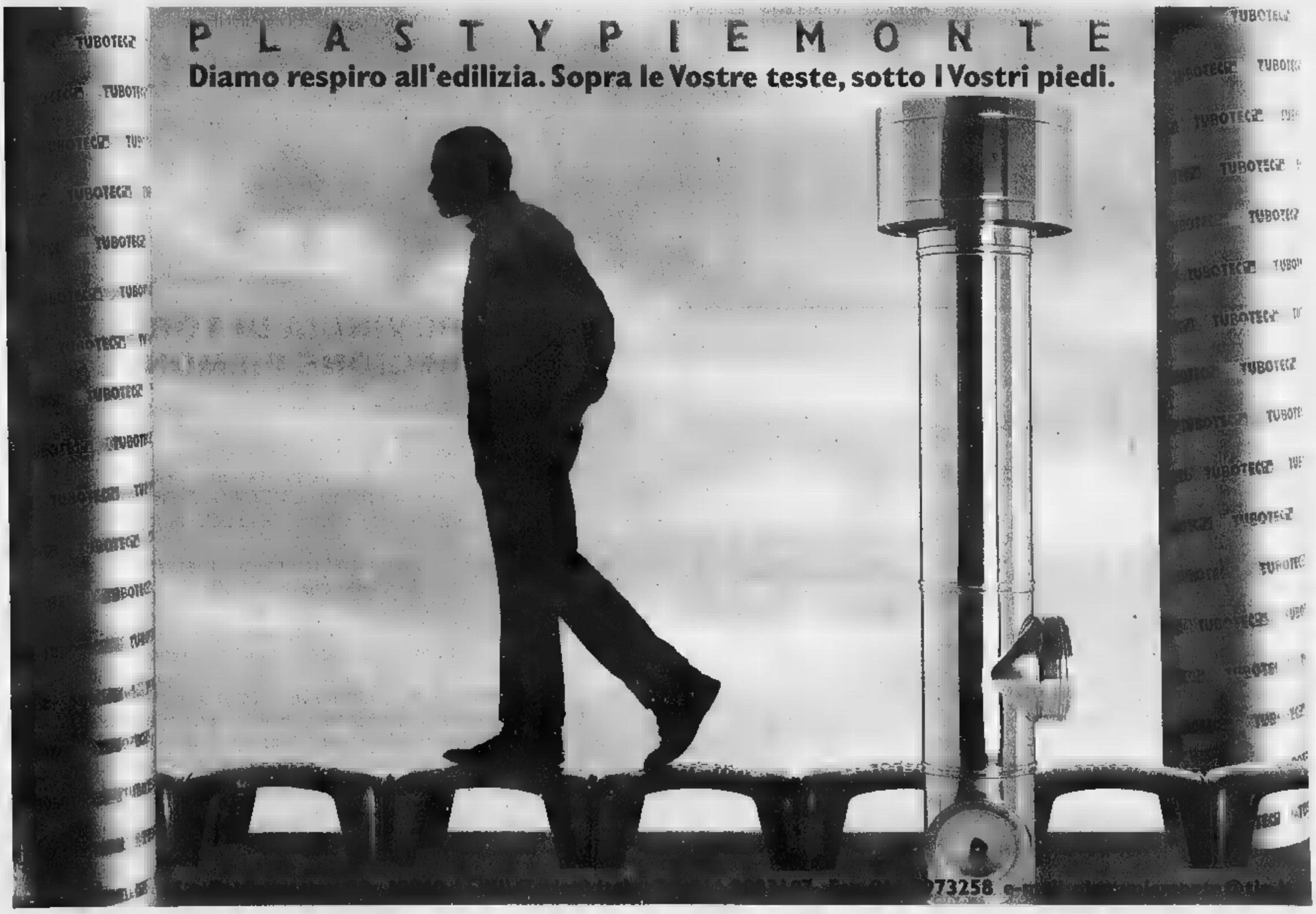
Tutta l'accessoristica è disponibile nel grande centro di distribuzione di Plastypiemonte a Leinì (Torino), forse la più grande e attrezzata realtà del settore in Piemonte.

Novità importantissima per le inox sarà il Monoclick, che verrà presentato in anteprima a Restructura, sistema che permette l'innesto dei singoli pezzi della canna fumaria senza più l'impiego delle fascette stringitubo.

Il Monoclick garantisce una tenuta perfetta al passaggio di gas e condensa acqua e l'impiego di acciaio di opportuno spessore AISI 316 L garantisce massima solidità al sistema una volta assemblato, oltre al rapido raggiungimento del punto di stabilità termica favorendo e migliorando il tiraggio e la combustione, assicurando il rendimento ottimale dell'impianto.

Ma non è finita: Plastypiemonte è anche l'unico centro piemontese per la distribuzione in Italia del famoso Tubotec, l'originale rotondo spagnolo per il getto di colonne circolari in calcestruzzo. Oltre alla gamma standard nelle altezze 3 e 4 metri e nei diametri da 200 a 600 millimetri nelle versioni a spirale e liscie, Plastypiemonte è l'unico centro in grado di produrre immediatamente il Tubotec nelle lunghezze fuori misura.

A Restructura verrà in anteprima presentato il Quadrato, il nuovo cassero recuperabile per colonne quadrate e rettangolari. Si può ben dire che lo stand di Plastypiemonte merita certamente una visita.



La Deltasolar di Chivasso applica a qualsiasi edificio la bioarchitettura

Pavimenti radianti, riscaldamento sano

E la Ortalda fornisce veicoli commerciali e industriali

La Deltasolar di Chivasso è presente a Restructura con le sue proposte di riscaldamento di ispirazione bioecologica: pavimenti radianti a bassa temperatura, con tecnologie brevettate dal bioarchitetto Giuseppe Brucco dopo le ricerche condotte al Politecnico di Torino. L'affidabilità del sistema è tale che, oltre a abitazioni, edifici industriali, esercizi commerciali, case di cura, chiese ed uffici, la Deltasolar ha realizzato gli impianti per enti culturali e edifici prestigiosi: Museo Egizio, Galleria Diana a Venaria, Chiesa di San Lorenzo e Archivio di Stato di via Piave. Inoltre è appannaggio della Deltasolar il sistema di riscaldamento che è stato effettuato alla Mole Antonelliana (foto), che per ospitare il Museo del Cinema necessitava di lavori altamente qualificati.

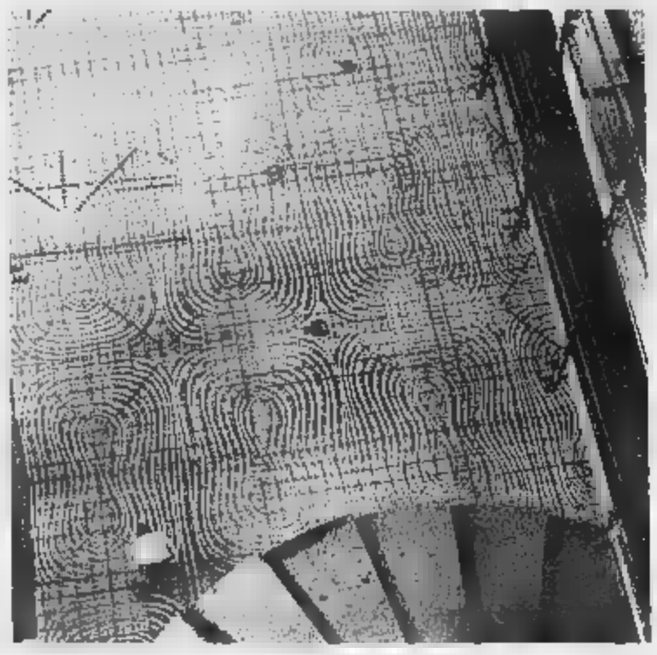
Gli impianti radianti si possono installare sotto qualunque pavimento: di marmo e ceramica, moquette e parquet. La progettazione per la posa delle serpentine a chiocciola che convogliano il calore a partire da valutazioni relative alla temperatura fisiologica umana. Il comfort ottimale si ha con la temperatura superficiale tra i [illegible] e 27 gradi: l'aria non è secca, la circolazione alle gambe è normale, i bambini possono giocare tranquillamente sul pavimento. E ai vantaggi di comfort si aggiungono quelli, non meno graditi, di bilancio: i pavimenti radianti Deltasolar consentono un risparmio di gestione del [illegible] per cento.

Si deve ancora rilevare che alloggi e ville possono essere riscaldate con caldaie murali, mentre i grandi complessi possono avvalersi di impianti centralizzati. Oltre a [illegible] e al gasolio è possibile [illegible] pompe di calore, pannelli o parabole solari, a acqua tiepida reflua [illegible] industrie. E d'estate gli [illegible] impianti possono diventare refrigeranti, facendovi [illegible] lare con una spesa minima dell'acqua fresca.

La Ortalda Giamil s.r.l. invece da oltre 30 anni vende veicoli commerciali e industriali multimarche nuovi e usati. In particola- [illegible] dal 1995 a concessionario ufficiale ed esclusivo, per le province di Torino a Cuneo e per la Valle d'Aosta, della giapponese Isuzu, che è la fabbrica di motori a gasolio più grande del mondo.

I veicoli commerciali della gamma si conducono con patente B (modello K35 e P55) e quelli industriali con patente C (modelli P60 a Q75). Ad essi è possibile abbinare qualsiasi allestimento come frigo, ribaltabile furgonatura in alluminio. Inoltre sono disponibili: veicoli fuoristrada pick-up, con motorizzazione 2.5 TD a 3.1 TD; vetture fuoristrada mod. Trooper 3 e 5 porte, con 160 cavalli vapore e sistema Common Rail. Queste ultime non hanno nulla da invidiare alle berline di classe elevate, grazie al loro motore potente e silenzioso per garantiscono una guida veloce e confortevole. E' interessante [illegible] le aziende a fatto che il marchio Isuzu è il solo in Italia a offrire tutta la gamma dei fuoristrada anche in versione autocarro a 2, 4, 5 posti.

Alla Ortalda, in strada del Portone 10, si stipulano anche contratti di leasing, finanziamento e assicurazione, allo scopo di [illegible] servizio sempre più proteso alla soddisfazione del cliente; inoltre si effettua il ritiro in permuta di veicoli usati.



A Restructura uno stand per conoscere meglio a da vicino gli amministratori di condominio

Professionalità, ecco la parola d'ordine dell'Anaci

Infissi di assoluta qualità della Cobola Falegnameria di Sanfront

Il settore [illegible] include una voce importantissima, che è quella dell'amministrazione dei condomini. E' un'attività delicata che richiede professionalità assoluta. L'Anaci, l'associazione italiana degli amministratori condominiali e immobiliari, ha [illegible] stand a Restructura, per farsi conoscere meglio. Anzi nell'ambito del salone promuove due convegni: giovedì 23 dalle ore 15 «L'amministratore immobiliare certificato secondo la normativa UNI 10801», venerdì 24 dalle ore 14,30 «Leggi dell'amministratore: obblighi, responsabilità a sanzioni». In effetti la gestione tecnico-amministrativa di un edificio, specie se in un condominio, deve basarsi su regole certe e il più possibile codificate. Data la commistione e la conflittualità dei vari soggetti (proprietari, affittuari, fornitori, amministratore) è indispensabile seguire criteri precisi per una buona conduzione degli immobili, la pacifica convivenza degli utenti, la corretta manutenzione delle parti comuni.

Da qui l'esigenza che l'amministratore sappia esercitare la propria professione con dignità, coscienziosità, integrità, lealtà, competenza, discrezione e rispetto delle persone con cui ha a che fare.

Ma tutto questo implica a sua volta una preparazione specifica, che non può essere lasciata all'improvvisazione. Ne sono inequivoca riprova i corsi [illegible] formazione teorico-pratica che l'Anaci promuove. Quello per il 2000/2001, attualmente in corso, è il sesto e durerà fino a maggio: [illegible] alle materie legali, tecniche e amministrative vere e proprie, le quali costituiscono il bagaglio irrinunciabile, e alle lezioni sulla deontologia professionale, è previsto un corso specifico di psicologia del condominio, proprio per fornire all'amministratore basi più solide riguardo la vita di relazione. Da aggiungere poi che oggi l'attività di amministratore non si può praticamente svolgere se non si possiedono e non si sanno usare adeguati strumenti informatici.

[illegible] tutt'altro genere è la p[illegible]za a Restructura [illegible] Cobola Falegnameria. E' una pregiata azienda con sede a Sanfront, nella Bassa Valle Po in provincia di Cuneo, che [illegible] oltre [illegible] anni è all'avanguardia nella produzione di finestre, portafinestre, persiane, antoni, scuretti e porte interne, di legno massiccio e dall'elevata qualità.

Il segreto di Cobola Falegnameria sta nel perfetto connubio tra l'accuratezza di stampo artigianale della lavorazione e l'adozione delle più avanzate tecnologie. Le essenze utilizzate - abete a castagno, cedro e Douglas, Hemlock e pino di Svezia, rovere e Toulipier - vengono selezionate ed acquistate personalmente dai titolari; preessiccato, viene sottoposto ad una ulteriore essiccazione e deresinazione in autoclave, così [illegible] risultare più stabile nel tempo.

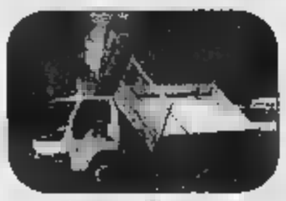
La particolare giunzione Minizinken per sente la realizzazione [illegible] serramenti di grandi dimensioni nelle più svariate tipologie, sia classiche sia moderne. Esiste alla Cobola [illegible] particolare reparto «fuori linea» per la lavorazione [illegible]le, con moderne attrezzature, di infissi con sommità ad arco, curvati in pianta e anche [illegible] prodotto specifi[illegible] per le ristrutturazioni, in grado di adattarsi ai vecchi serramenti senza [illegible] di opere murarie. L'intera produzione risponde alle norme del D. M. 2/4/98 sulla certificazione energetica dei serramenti esterni. La verniciatura si fa con prodotti ecologici dal bassissimo impatto ambientale. Ovviamente ogni singolo manufatto viene severamente collaudato a quindi posizionato [illegible] una esperta squadra di posatori.

L'affidabilità della Cobola è eloquentemente provata dai numero- [illegible]i interventi di recupero effettuati in edifici di prestigio come Castello di Barolo, Castello Della Nera di Biella, Castello Rosso di Costigliole Saluzzo, Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Torino, Scuola di Ricamo dei Savoia a Racconigi, [illegible] Scuderia della Villa d'Angennes a Villarbasse, Casa dell'Anziano [illegible] Pinerolo. Tutte referenze di livello per un'azienda che fa della soddisfazione del cliente la propria filosofia.

ORTALDA GIAM

[illegible] ISUZU

OFFICINA [illegible] RICAMBI
VEICOLI COMMERCIALI - INDUSTRIALI
FUORISTRADA



Qualsiasi allestimento

Autocarro 2/5 posti

Anche autocarro 2/4/5 posti

Strada del Portone 10 - Torino
Tel. 011.311.0161 - 011.3097258
Fax 011.3112548

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

SIAMO PRESENTI A RESTRUCTURA Padiglione 2 Stand n. 713/813

PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT & RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI [illegible] A BASSA TEMPERATURA

RISCALDAMENTO E RAFFREDDAMENTO PER:
[illegible]
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
- [illegible]

VANTAGGI:
- [illegible]
- TEMPERATURA UNIFORME
- NO ALLE GAMBE GONFIE
- AMBIENTI INDIPENDENTI
- NIENTE ARIA SECCA
- NIENTE BAFFI [illegible] MURI
- NESSUNA [illegible]
- VETRI [illegible] PULITI
- FACILITÀ DI [illegible]
- SFRUTTATI TUTTI GLI SPAZI
- NESSUN ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA GARANZIA
- APPROVATO DAI VIGILI [illegible] FUOCO

AS deltasolar s.n.c.

CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, [illegible] - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.26.36 - LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.56
E-mail deltasol@tin.it URL www.deltasolar.it

ANACI
(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari)

PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

L'ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali Immobiliari) sede Provinciale di Torino in collaborazione con la Sede Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, in occasione della manifestazione "RESTRUCTURA 2000" che si terrà presso LINGOTTO FIERE di via Nizza 294, organizza due CONVEGNI rispettivamente in data

23 novembre ore 15.00 sala A
24 novembre ore 14,30 sala C

Gli argomenti verteranno sul ruolo dell'Amministratore in materia di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Inoltre verranno esaminati gli aspetti legali della norma UNI 10801 inerente la certificazione dell'amministratore in Italia e della sua utilizzazione a livello europeo. Verranno pure esaminate le problematiche relative alla privacy anche in merito alla morosità dei condomini. Tutti gli argomenti saranno trattati da autorevoli professionisti del settore.
Per informazioni rivolgersi alla Sede Provinciale e Regionale dell'ANACI di C.so Re Umberto 133 - tel. 011.318.23.49 - 011.318.03.98

COBOLA
FALEGNAMERIA

COBOLA Falegnameria S.r.l.
Via Valle Po, 16
Sanfront (Cn)

- Produzione di infissi esterni CLASSICI ed [illegible] STILE corrispondenti alle norme di certificazione energetica stabilite dal DM 2 Aprile 1998 in applicazione dal 5/5/2000.
- Elementi CURVATI [illegible] PIANTA.
- Portoncini d'ingresso [illegible] legno e blindati.
- Porte tamburate, pantografate e massiccie.
- Porte basculanti, scale [illegible] legno.

Serramenti esterni ed interni
in legno su misura

Sistema qualità certificato UNI EN ISO 9002

Tel. e Fax 0175-948238
www.cobolafalegnameria.it
[illegible]il: info@cobolafalegnameria.it

morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO
Bracciale Double

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 (1 FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO
Bracciale Twist

Accadde ieri

Il 20 novembre 1946 a Villarbasse, nella cascina Simonetto, vengono uccise 7 persone. Gli assassini sono quattro balordi che finiscono le loro vittime a sprangate e ne nascondono i corpi in una cisterna. Giovanni Puleo, Giovanni D'Ignoti, Francesco La Barbera (il quarto, Pietro Iala, viene ucciso al suo paese) sono fucilati al poligono delle Basse di Stura il 4 marzo '47; è l'ultima condanna a morte eseguita in Italia.

Dove andare

«Dio esiste?» è il tema dell'incontro che si tiene questa sera alle 21,15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17. A disquisire su questa difficile domanda Massimo Cacciari (foto), ordinario di Filosofia Estetica all'Università di Venezia, e Vittorio Mathieu, Accademico dei Lincei. L'incontro fra i due accademici è intitolato «I valori della nostra vita» e si svilupperà attraverso un dialogo che si prospetta molto interessante.

Quanto manca a...

Il 22 novembre, fra 2 giorni, le azioni Aem debutteranno in Borsa. È in pacchetto di 90 milioni e 300 mila azioni ordinarie. L'operazione si concluderà venerdì 24. Poco più di 22 milioni e mezzo di azioni (lotto minimo di acquisto di 500) saranno riservate ai dipendenti e a pensionati della società, enti locali della provincia di Torino e residenti maggiorenni in città. Il resto agli investitori istituzionali.

Mentre la polizia si mobilita, divampa la polemica politica tra centrodestra e centrosinistra

Caccia allo sparatore del «Boccaccio»

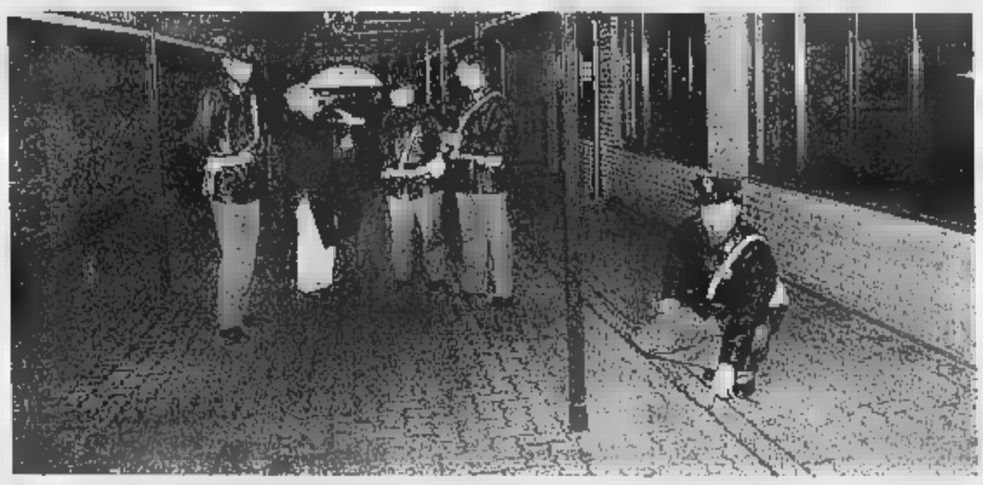
Il Polo: sempre più urgente una bonifica della città

Emanuele Minucci

La sezione «albanese» della squadra mobile potrebbe già essere sulle tracce di uno dei due autori della sparatoria al Boccaccio. Risultato raggiunto grazie ad una serrata caccia all'uomo: a partire dall'alba gli uomini di Salvatore Mulas hanno passato al setaccio gli ambienti legati alla criminalità albanese. Di pari passo con la frenetica attività delle indagini, però, ieri pomeriggio si è scatenata la polemica politica, come spesso accade in seguito ad episodi di violenza metropolitana. Al punto che qualche consigliere comunale vorrebbe che il dibattito sulla sparatoria finisse, come il pomeriggio, in Sala Rossa.

A richiedere a gran voce una comunicazione urgente del sindaco Castellani sul «nuovo, gravissimo atto di delinquenza contro cittadini che avevano l'unica colpa di trovarsi in discoteca» è il centro-destra: vale a dire quella parte di Sala Rossa che ieri ha reagito più duramente a quanto accaduto all'alba in corso Moncalieri. Ad aprire il fuoco delle polemiche, Ferdinando Ventriglia di An: «Ieri notte sei ragazzi sono stato colpiti casualmente e a sangue freddo all'uscita del locale: Torino si scopre nuovamente capitale della più violenta criminalità d'importazione. Ecco perchè chiediamo al sindaco Castellani di riferire al Consiglio su questo nuovo, agghiacciante episodio». Dello stesso segno il commento dell'onorevole Mario Borghezio della Lega: «La situazione è ormai al limite: bisogna sbattere fuori dal Paese al più presto e con ogni mezzo questa accozzaglia di delinquenti». Anche l'onorevole Raffaele Costa di Forza Italia sostiene che «si fa sempre più urgente una bonifica del territorio che liberi la città da poche, ma spietate bande criminali». E chiarisce: «Non si chiede nulla di impossibile, solo di espellere subito centinaia di persone che vivono pericolosamente e nella clandestinità».

Come reagisce il sindaco Castellani alla richiesta di comunicazione urgente in Consiglio comunale? Non la ritiene opportuna: «La considero fuor di luogo - premette il primo cittadino - certe richieste non possono che apparire strumentali. Come mai questi stessi signori quando un fatto simile accade a Milano ne attribuiscono la responsabilità al governo e non chiedono nulla al sindaco Albertini? E poi mi pare davvero distorta e poco veritiera questa nuova immagine di Torino capitale della criminalità. Ciò che è accaduto è un fatto gravissimo, soprattutto perché questi delinquenti hanno sparato nel mucchio, ma quel che la città può fare è soltanto augurarsi che le forze di polizia possano individuare subito i responsabili dell'increscioso episodio». Il vice-sindaco Carpanini, infine, per la giunta ha la delega alla sicurezza, spiega che si tratta di «un fatto molto allarmante, il segno di quanto sia salito il livello di arroganza di certa malavita immigrata», ma è pure sicuro che le forze dell'ordine presto identificheranno i colpevoli. Per il vicesindaco, però, il problema centrale resta «l'assenza di sanzioni certe e tempestive. Una situazione legislativa che rischia di creare un clima di generalizzata impunità: troppe persone vengono arrestate e poi rimesse subito in libertà, troppe persone continuano a delinquere, troppi espulsi restano sul territorio nazionale».



L'ingresso del Boccaccio e, a destra, il sindaco Valentino Castellani

A sinistra il presidente dei gestori delle discoteche Acquaviva

«Basta, chiudo»

L'ira del gestore della discoteca

«Così non possiamo più lavorare. Gestire un locale come questo è di giorno in giorno più pericoloso. Se non cambia io chiudo anche se, per tutta la vita, io non ho fatto altro che questo mestiere».

Aldo Rivella è l'inventore-proprietario del Boccaccio, locale che dalla fine degli Anni 60 ad oggi ha cambiato pelle almeno un paio di volte. Ma con Rivella sempre saldo alla guida.

Perché chiudere, è una provocazione?

«Macché provocazione. Quando i miei amici del circolo canottieri Caprera mi chiedono cosa faccio la sera, e io devo venire ad aprire il locale, dico che vado in guerra. E non scherzo. Ormai è una guerra su tutti fronti. Noi gestori di locali pubblici avremmo bisogno di sicurezza e protezione, ma nessuno ce li offre»

Ma non basta il servizio interno a garantire che non capitino guai?

«Fosse vero. C'è gente che non aspetta che un intervento dei buttafuori per minacciare cause, presentare denunce».

E a voi è accaduto?

«Purtroppo ci è capitato anche questo. Abbiamo tre o quattro cause in corso. Pensi, ci ha denunciati anche un ragazzo che è inciampato da solo e poi ha detto che era stato picchiato da buttafuori. Per fortuna abbiamo i testimoni».

L'altra sera lei era qui nel locale?

«No, ero sopra, a casa, a dormire. Mi hanno svegliato le urla, le invocazioni d'aiuto. Quando sono sceso c'erano già le ambulanze e le volanti della Polizia».

Esiste, secondo lei, una soluzione efficace contro questi episodi?

«Sistemare poliziotti in divisa davanti ai locali. Lo fanno all'estero, perché dovrebbero farlo anche in Italia?». **(l.pol.)**

«Le nostre notti di paura e tensione»

I titolari delle sale: più uomini per la sicurezza

Marco Sartorelli

Stanchi di convivere con il timore che una rissa trasformi la discoteca in un saloon, giovedì, in un incontro con il questore Nicola Cavaliere e il vice sindaco Domenico Carpanini, i titolari delle discoteche torinesi ripeteranno ancora una volta la richiesta già fatta in altri tempi: perché non ci date qualche uomo per garantire tranquillità a noi e ai nostri clienti? Anche la risposta sarà la solita: non abbiamo uomini a sufficienza.

«Non è un caso - dichiara il presidente dell'associazione che riunisce i locali da ballo, Nicola Acquaviva -, che tutte le discoteche, da molti anni, facciano una selezione all'ingresso e abbiano alle proprie dipendenze alcuni "buttafuori". Ma, come si può facilmente intuire, nonostante la maggior parte dei clienti sia conosciuta, a volte basta una stupidaggine per far scoppiare una rissa. La presenza di qualche divisa eliminerebbe in partenza buona parte delle liti. Così come stanno le cose oggi, chi gestisce una discoteca non vive notti tranquille».

Silvano Lunardi, uno dei «padri» delle notti torinesi, titolare del Patio: «In quarant'anni di attività, è la prima volta che avviene una cosa così grave. Noi abbiamo 3 addetti alla sicurezza più un quarto che seleziona all'ingresso. Io stesso, oltre ai baristi e ai camerieri, cerco di capire se in sala capita qualche cosa di strano. È fondamentale cogliere al volo se ci sono sguardi di sfida tra ragazzi, se qualcuno ci prova troppo con una donna. Noi, bisogna intervenire immediatamente, evitando di provocare la reazione di chi si sta provocando guai. A quel punto non ci resta che aspettare l'arrivo di volante. Sappiamo che avere la polizia in discoteca sarebbe uno sforzo eccessivo per la questura, ma un buon deterrente potrebbe essere il frequente passaggio delle pattuglie». Secondo il fratello Ivo, titolare di un'altra discoteca «storica», il Pick up, «un paio di agenti di polizia sarebbe la soluzione ideale al problema. Del resto, si tratterebbe di attuare lo stesso tipo di prevenzione che si fa quando ci sono partite di calcio considerate "a rischio". La polizia, le poche volte in cui ho dato l'allarme, è intervenuta velocemente, ma per noi ogni secondo che passa può essere determinante».

> «A volte è sufficiente una stupidaggine e subito scoppia la rissa violenta»

«Di fronte a chi prende una pistola e va a sparare in discoteca - commenta Vittorio Mangano, del Big -, non c'è nulla da fare. Bisogna prevenire con la selezione. Nel dubbio, preferisco perdere cento clienti che farne entrare uno "sbagliato"». Se il filtro della selezione non basta, «nella sala ci sono gli addetti alla sicurezza, pronti a intervenire. Certo, se vetranno gli agenti, meglio ancora: noi proprietari ci sentiremmo meno gravati di responsabilità». Franco Bergamino, presidente degli Esercizi pubblici associati di Torino e provincia, sottolinea che «una speciale commissione, nata da un programma studiato con il ministero alla solidarietà, sta lavorando ad una sorta di "decalogo" per le discoteche. Il tema sicurezza è centrale, basti pensare alla situazione che riguarda i "buttafuori". La loro figura non è regolamentata, non hanno un'inquadratura specifica, di fatto il loro comportamento dipende dal buon senso del proprietario del locale. Tra le cose da fare, ad esempio, a parte richiedere l'ausilio di agenti di polizia, sarebbe necessario dare una formazione omogenea ai "buttafuori", eventualmente armandoli».

Specchio dei tempi

«Per Sestriere è in arrivo il secondo depuratore» - «Chiude troppo presto la sala giochi per i bimbi ricoverati» - «Il prezzo del permesso è legato all'istruttoria del Comune» - «Vedova non risarcita»

Il sindaco di Sestriere ci scrive:

«In riferimento all'articolo con titolo "Le Valli Olimpiche chiedono più acqua", desidero chiarire che fin dal '96 è in funzione a Borgata Sestriere un depuratore in grado di depurare la fognatura del capoluogo (circa 20%) insistente sul versante della Val Chisone, nonché tutta la Frazione Borgata, lo stesso dicasi della Frazione Champlas du Col. Questo depuratore è dimensionato per circa abitanti equivalenti e da quando è in funzione le analisi hanno rispettato, costantemente, i parametri di legge, sia in periodo di bassa che di alta stagione (ultima analisi il 17 agosto 2000).

«Contemporaneamente si sta collaudando il depuratore sul versante della Valle di Susa che raccoglie le rimanenti acque reflue del capoluogo (circa 80%) che gravitano sul versante della valle stessa. L'impianto dovrà entrare in funzione in brevissimo tempo e risolverà interamente il problema della depurazione delle acque reflue dell'Alta Valle Susa.

«Relativamente alla captazione, la soluzione proposta per la potabilizzazione delle acque tramite raggi ultravioletti ha visto Sestriere tra i primi Comuni a dotarsi di tale moderno sistema già dal 1995, mantenendo inalterate le caratteristiche organolettiche dell'acqua senza più ricorrere alla clorazione».

Francesco Jayme

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo madri che hanno avuto i figli ricoverati all'Ospedale Infantile Regina Margherita, nel reparto di Chirurgia B al secondo piano. Siamo rimaste colpite dalla strana gestione della sala giochi all'interno del reparto. Perché chiude alle 16, proprio quando i bambini hanno finito sia le visite sia la merenda. Rimangono senza giochi, perché vengono ritirati tutti e chiusi negli armadietti da quell'ora fino al giorno dopo. Ma una madre deve anche pensare a portare dei giochi da casa per non fare annoiare il figlio? Allora a cosa serve una sala giochi?».

Seguono le firme

L'assessorato Territorio e Mobilità ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con titolo "Per lo stesso permesso la spesa varia dalle 5000 alle 30.000 lire", si evidenzia come la delibera della giunta comunale abbia adottato come criterio guida (peraltro non unico) la necessità di disporre o meno un'attività istruttoria preliminare: appare infatti più che giustificato richiedere al cittadino un rimborso spese maggiore qualora l'Amministrazione debba accertare la natura o le caratteristiche di una data attività per l'esercizio della quale è stato richiesto il permesso rispetto al semplice riscontro presupposto meramente oggettivo qual è, a titolo di esempio, la residenza nella Ztl per il rilascio del permesso "Blu".

«Oltre al predetto criterio, l'Amministrazione ha posto in considerazione ulteriori elementi di "differenziazione" quali l'esigenza di non gravare ulteriormente su persone (individui motulesi) che, già di per sé svantaggiate, risultano per più soggette ad un iter alquanto complesso e defatigante (peraltro espletato presso altre PPAA, comprensivo, fra l'altro, di visita medica all'Asl ecc.) necessario per il rilascio del contrassegno H.

«Con riferimento invece all'esonero disposto dalla predetta deliberazione in favore dei Servizi Centrali e Direzioni di competenza della Città, si evidenzia come una disposizione di segno opposto sarebbe infatti priva di ogni logica (la Città che paga stessa?). In relazione infine all'esenzione concessa alle associazioni di volontariato, apparirebbe quantomeno iniquo accollare a persone che offrono gratuitamente la loro opera e la loro solidarietà il "pagamento" dei contrassegni di circolazione che infatti l'Amministrazione ha ritenuto opportuno porre a carico della collettività (che di tale attività beneficia)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la vedova di un ex internato in campo di concentramento in Germania. Dato che mio marito è deceduto prima del 1999 non ho diritto a usufruire della somma destinata dal governo tedesco ai militari o superstiti.

«Dopo aver servito la patria molto fedelmente e sofferto in campo di concentramento fame, freddo e giunto a casa molti dolori, ai familiari viene negato tutto. Fu lontano dalla famiglia dal 9 settembre 1943 al 25 aprile 1945, a casa dai suoi cari arrivò carico di ogni dolore, quale giustizia è questa?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Lunedì 20 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, dalo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese di debole intensità. Neve sui metri. Venti: deboli orientali in pianura, fom da Sud-Ovest in montagna. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve aumento le minime, in diminuzione le massime.

IERI

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	12,2
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	32%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	107,9 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	11,7	MINIMA	0,2
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

RECORD del mese ultimi 50

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	5,2	MINIMA	-1,9

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL sorge alle ore 7 e 34 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 minuti.

LA LUNA: levatasi ieri alle ore 1 e 6 minuti; cala alle ore 14 e 40 minuti.

- Primo quarto 4 novembre ore 8
- Luna piena 11 novembre ore 22
- Ultimo quarto 18 novembre ore 16
- Luna nuova 26 novembre ore 24

URIO: cielo limpido si può scorgerlo tra le luci dell'alba a Sud-Est.
apparire vistoso, per breve tempo a Sud-Ovest nel crepuscolo serale.
MARTE: visibile dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a milioni di km dalla Terra che si avvicina.
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro
IL FENOMENO: stasera alle 20 e 19 minuti, Algol (la stella Beta Persei) viene eclissata da una stella compagna e si alla sua minima luminosità. Queste si verificano circa ogni 3 giorni.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

INAIL: le novità sull'assicurazione obbligatoria

Un incontro tecnico sulle modifiche tariffarie dei premi e sul riordino del sistema indennitario

Con il Decreto Legislativo n. 38/2000 è stata attuata la delega conferita [illegible] Governo, nell'ambito della manovra finanziaria dello scorso anno, per l'adozione di misure di riordino dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e [illegible] malattie professionali.

In particolare, il provvedimento, che è stato preceduto da [illegible] fase di concertazione fra Governo, INAIL e Parti sociali, prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 2000, l'introduzione di quattro distinte tariffe dei premi relativamente ai settori industria, terziario, artigia[illegible] ed "altre attività". Inoltre, opera un sostanziale riordino del sistema indennitario dell'INAIL per le invalidità permanenti, estendendo la copertura [illegible]tiva al danno biologico di origine professionale. Attribuisce, altresì, al Consiglio di Amministrazione dell'INAIL la possibilità di adottare atti deliberativi mirati a semplificare aspetti procedurali del rapporto assicurativo.

Il Presidente Andrea Pininfarina

All'emanazione del decreto legislativo ha fatto seguito una fase di messa a punto della disciplina regolamentare, con l'apertura di tavoli tecnici di confronto fra l'Istituto e le Parti sociali, che si sono chiusi nel mese [illegible] luglio.

Per approfondire i contenuti della nuova normativa e riflettere sulle tematiche collegate, l'Unione Industriale di Torino organizza un incontro con le Aziende associate **giovedì 23 novembre** [illegible] 9.15 alle 13, presso il Centro Congressi di Via Fanti 17.

Alla riunione, introdotta da **Andrea Pininfarina**, Presidente dell'Unione Industriale, parteciperanno **Alberigo Ricciotti**, Direttore Generale dell'INAIL, **Pasquale Acconcia**, Direttore Vicario nonché Direttore Centrale Prestazioni dell'Istituto, **Ennio Di Luca**, Direttore Centrale Rischi, **Mario Lo Polito**, Dirigente l'Ufficio Tariffe [illegible] **Mario Maci**, Funzionario della Direzione Centrale Prestazioni [illegible] responsabi[illegible] del progetto "danno biologico".

L'opportunità della riunione è determinata dalla rilevanza delle innovazioni introdotte dalla nuova normativa [illegible] dai loro riflessi sul sistema delle imprese.

In primo luogo, l'istituzione di quattro separate tariffe comporta una riduzione del gettito contributivo e del corrispondente [illegible] a carico dei settori non agricoli, a fronte di una rilevata situazione di eccedenza di prelievo rispetto al reale fabbisogno.

"*Certo* - sottolinea Andrea Pininfarina - *rimane qualche perplessità su specifici profili inerenti la formulazione di alcune nomenclature tariffarie e l'entità dei corrispondenti tassi medi. In ogni caso, l'avviato processo di aggiornamento della tariffa non può considerarsi concluso e deve, quindi, proseguire nel prossimo futuro, con l'obiettivo di salvaguardare la necessaria risponden[illegible] degli assetti classificativi e dei tassi di prelievo contributivo alla reale rischiosità delle lavorazioni*".

L'introduzione del danno biologico di origine lavorativa nella copertu[illegible] assicurativa gestita dall'INAIL ha determinato un generale riordi[illegible] del [illegible] di tutela dell'Istituto per [illegible] invalidità permanenti, realizzato attraverso una maggiore personalizzazione delle prestazioni indennitarie per i lavoratori e [illegible] una maggiore garanzia per i datori di lavoro sul piano della responsabilità risarcitoria.

Quanto al tema della semplificazione, nell'apposito tavolo tecnico sono state puntualmente rappresentate le esigenze del sistema delle imprese, con particolare riguardo alla razionalizzazione dei termini e della modulistica in merito ai principali adempimenti.

"*E' peraltro singolare* – evidenzia il Presidente degli industriali – *che il Decreto Legislativo n. 38, da un lato, abbia prefigurato un percorso di semplificazione e snellimento e, dall'altro, abbia contestualmente imposto, [illegible] carico delle imprese, un ulteriore adempimento nei confronti dell'INAIL, 'la cosiddetta denuncia nominativa istantanea dei lavoratori, con l'effetto di una ingiustificabile duplicazione rispetto ad analoghi e preesistenti adempimenti verso lo stesso Istituto ed altri enti*".

ANNIVERSARI gruppo OMICRON

OMICRON [illegible] crescita [illegible]

Da vent'anni l'azienda torinese accompagna i propri clienti nell'utilizzo dell'Information & Communication Technology

Nata nel 1980, OMICRON ha fatto davvero tanta strada, attraverso una crescita costante [illegible] continua, frutto di inserimenti di personale qualificato, piani [illegible] formazione professionale per avviare al lavoro molti giovani ed acquisizioni di piccole aziende nazionali specializzate su tecnologie emergenti.

Si è così nel tempo allargata la gamma dei servizi offerti al mercato, che è oggi la più ampia possibile. OMICRON, oltre ai tradizionali settori che rappresentano il core business dell'azienda, analisi e programmazione in ambiente mainframe, formazione ed help-desk, propone progettazione e realizzazione [illegible] infrastrutture di telecomunicazioni, supporto metodologico e sistemistico, analisi e sviluppo su sistemi ERP (SAP) [illegible] soluzioni datawarehousing, DSS, CRM e E_Business.

In venti anni l'azienda è cresciuta fino a superare i [illegible] miliardi nel 1999 (nel bilancio 2000 saranno più di 12) ed oltre 120 tra dipendenti e collaboratori.

La filosofia di OMICRON: "...crescere restando indipendente dai grandi gruppi, con autonomia decisionale ed operativa tutta italiana, consentirà all'azienda di ritagliarsi [illegible] ruolo importante nel mercato dell'information technology [illegible] farsi schiacciare tra la massa delle grandi e la specializzazione delle piccole." Questo è ciò che afferma il Dr. Angelo Carelli presidente del Gruppo.

Lo spirito di collaborazione e la consapevolezza dell'insostituibile apporto dei responsabili dell'azienda cliente, hanno creato quella sintonia e quel clima [illegible] fiducia reciproca che [illegible] i presupposti essenziali per il buon esito di una partnership e che hanno consentito ad OMICRON di acquisire e consolidare nel tempo clienti come Reale Mutua Assicurazioni, Toro Assicurazioni, San Paolo IMI, Cartiere Burgo, Prada, TNT, molte aziende del Gruppo FIAT, TRW Sabelt, Arpa Industriale, CSI Piemonte e le principali municipalizzate dell'area piemontese.

Sono oltre 60 i clienti del Gruppo OMICRON rappresentanti ogni categoria merceologica.

Per rendere completa [illegible] propria offerta OMICRON ha allacciato partnership con importanti fornitori di tecnologie (Sun Microsystem, Compaq, Cisco, Microsoft, SAP, Oracle, Cabletron) in modo da proporsi ai clienti come interlocutore unico e riconosciuto in tutte le fasi del progetto.

Per festeggiare con i propri clienti questo importante evento, il Gruppo OMICRON nel prossimo fine settimana [illegible] organizzato [illegible] convention al Roero Park di Sommariva Perno con [illegible] di gala presso gli esclusivi tenimenti [illegible] Marchesi di Barolo dove i colori, i sapori e gli aromi dello splendido Piemonte si fonde[illegible] in una degna cornice ai festeggiamenti.

Brevi Brevi

UNA GIUSTIZIA IN PROSPETTIVA EUROPEA

Una giustizia al passo con l'Europa. E' questo [illegible] tema della tavola rotonda organizzata dall'Associazione Torino-Europa per **venerdì 24 novembre** alle 18, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino. Si discuterà del sistema giudiziario italiano nel contesto europeo, della lentezza dei processi, dei danni che questi ritardi arrecano alle nostre imprese nei confronti di altre che operano in paesi in cui la giustizia è più efficiente. I lavori, introdotti dal Presidente dell'Associazione Torino-Europa, Luigi Rossi di Montelera, vedranno come relatori il Ministro della Giustizia, Piero Fassino; [illegible] Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, Giuseppe Gennaro; il Magistrato di collegamento italiano presso la Repubblica francese, Stefano Mogini; il responsabile Giustizia di Forza Italia, Marcello Pera, e l'onorevole Michele Vietti del Consiglio Superiore della Magistratura. Per informazioni ed adesioni: tel. 011.315.7111, fax 011.315.7308.

DIRIGENTI TECNICI: PROTEGGERE IL SOFTWARE

[illegible] Club Dirigenti Tecnici dell'Unione Industriale organizza un incontro su *La protezione del Software. Importanti novità normative*, che si terrà alle 18 di **lunedì 27 novembre** presso il Centro Congressi di Via Fanti 17. Un argomento di particolare attualità, considerando le nuove regole di tutela del diritto d'autore e le recenti decisioni dell'Ufficio Brevetti Europeo. Con una panoramica sul quadro nazionale ed europeo, i relatori avranno modo di illustrare i vantaggi derivanti da una gestione razionale del patrimonio tecnologico e commerciale aziendale. Verranno esposti [illegible] approfonditi i modi attraverso i quali tale patrimonio può essere efficacemente costituito, protetto e valorizzato. Interverranno alla serata Roberto Sbardolini, Presidente del Club Dirigenti Tecnici; Luigi Boggio, partner Studio Torta; Claudia Pavoletti, Anti-Piracy Manager BSA; Claudio Bergonzi, Anti-Piracy Marketing Specialist Microsoft Italia. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria del club (tel. 011.5718.323, fax 011.533.325, e-mail: a.g.bonato@sep.net).

DIRIGENTI DI INFORMATICA: PASSAGGIO ALL'EURO

Per riflettere sulla situazione delle imprese italiane di fronte all'adozione della moneta unica, il Club Dirigenti di Informatica dell'Unione Industriale [illegible] Torino organizza l'incontro *(Passaggio all')Euro: a che punto siamo*. I lavori, che si svolgeranno al Centro Congressi **giovedì 30 novembre** a partire dalle 18, saranno introdotti dal Presidente del Club, Roberto Vio. Interverranno all'incontro Gianluca Sacchi (Pricewaterhouse Coopers), che analizzerà gli aspetti operativi del passaggio all'Euro, i principali problemi da affrontare e gli accorgimenti per superarli ed Enzo Carboni (IBM), il quale porterà testimonianza delle esperienze specifiche maturate presso medie e grandi aziende italiane. Per confermare la partecipazione è possibile rivolg[illegible] alla segreteria del club: tel. 011.5718.323, fax 011.533.325, e-mail: clubdi@sep.net.

Rischi ed opportunità nella new economy

Convegno del Comitato Giorgio Rota sull'impiego del risparmio

Il Comitato Giorgio Rota organizza [illegible] convegno per **sabato 25 novembre** sul tema "La libertà del risparmiatore: rischi [illegible] opportunità dell'investimento nella new economy".

L'incontro si occupa di [illegible] tema che interessa in maniera diretta la vita di milioni di italiani, vale a dire i rischi e le opportunità connessi all'impiego del risparmio. Il contesto entro cui si effettuano gli investimenti finanziari è radicalmente mutato in Italia negli ultimi anni.

A partire dalle 9.45, presso [illegible] Centro Congressi del Lingotto, Via Nizza 280, si confronteranno esperti provenienti da diversi ambiti per tracciare un quadro sulle nuove forme di impiego del risparmio (obbligazioni di impresa, titoli derivati, trading on line), per offrire alcune linee guida agli investitori che intendono ottenere rendi[illegible]ti soddisfacenti e per riflettere sulla regolamentazione del settore.

Per informazioni ed adesioni: tel. 011.517.12.46, fax 011.517.12.56, e-mail: comirota@tin.it.

PROGRAMMA

Ore 9.45	Introduce:	**Sergio Ricossa** *Università di Torino*
Ore 10.00	Prima [illegible]	
	Presiede	**Sergio Ricossa** *Università di Torino*
	Intervengono:	**Luigi Spaventa** *Presidente CONSOB*
		Mario Deaglio *Università di Torino*
Ore 11.30	Seconda sessione	
	Presiede	**Onorato Castellino** *Università di Torino*
	Intervengono:	**Giovanni Siciliano** *CONSOB*
		Marco Liera *Il Sole 24 Ore*
		Annalisa Verna *Ist. per la Ricerca Sociale*
Ore 14.30	Terza sessione	
	Presiede	**Andrea Beltratti** *Università Bocconi*
	Intervengono:	**Pier Giuseppe Monateri** *Università di Torino*
		Antonio Braghò *San Paolo - IMI*
		Andrea Beltratti *Università Bocconi*
	Conclude:	**Sergio Ricossa** *Università di Torino*

L'internazionalizzazione delle PMI

Strumenti finanziari per nuove occasioni di crescita sui mercati

Il processo di globalizzazione, evento ormai riconosciuto come passaggio importante per [illegible] crescita [illegible] lo sviluppo delle imprese, induce sempre [illegible] più gli operatori economici a guardare al di fuori dei confini nazionali.

Rivedere in questa ottica la propria impresa significa anche ponderare in modo attento ed oculato le opportunità che si presentano, seguendo un pro[illegible] logico che va dallo studio di prefattibilità dell'iniziativa fino alla eventuale costituzione di una joint-venture all'estero.

Tutto questo, oltre portare ad una nuova visione della propria azienda, necessita sicuramente [illegible] revisione dei processi aziendali, ma anche una attenta pianificazione finanziaria.

A questo proposito esistono varie opportunità che intervengono a sostegno dell'impresa fin dall'inizio, cioè da quando nasce l'idea di un nuovo business.

Alcuni provvedimenti del legislatore (nello specifico l'art. [illegible] della legge 143/98, la legge 394/94, l'art. 7 della legge 49/87, la legge 100/90) sono i principali strumenti operativi a sostegno d'iniziative imprenditorali. Inoltre, il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 "Disposizioni in materia di [illegible] con l'estero", ha introdotto nuovi interventi a favore delle imprese e modificato, rendendole più snelle, opportunità già esistenti.

Significativa altresì la convenzione stipulata tra SIMEST, soggetto gestore di queste risor[illegible] ed Unionfidi Piemonte per quanto riguarda [illegible] possibilità da parte del Consorzio di Garanzia Fidi di rilasciare garanzie a favore delle imprese che ottengono finanziamenti finalizzati a progetti di internazionalizzazione.

La stessa Regione Piemonte, nella redazione del Documento di Programmazione Economica (DOCUP) per il periodo 2000 - 2006 ha previsto un asse specifico [illegible] sostegno di iniziative all'estero da parte delle imprese piemontesi.

Considerata l'importanza dell'argomento per il nostro tessuto produttivo si è ritenuto opportuno realizzare un incontro tecnico **lunedì 27 novembre** a partire dalle 9.30, cui prenderanno parte, fra gli altri, **Enrico Tabellini**, Vice Presidente Piccolindustria di Torino e Vice Presidente Unionfidi, che si avvarrà dei contributi dei rappresentanti delle istituzioni preposte alla gestione di tali strumenti.

Per informazioni ed adesioni ci si può rivolgere all'Ufficio Economico (tel. 011.5718.322, fax 011.5718.235, e-mail: economico@ui.torino.it).

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese

IV Edizione

PREMIO AICQ LUCA CHEVALLARD

per Tesi di Laurea sulla Qualità

discusse presso il Politecnico di Torino e le Università degli Studi del Piemonte nell'Anno Accademico 1999-2000

Alle tre migliori tesi verrà assegnato un premio consistente nella somma di Lire 5 milioni ciascuno. Le candidature devono pervenire entro il 31/12/2000

**Regolamento e informazioni: AICQ Piemontese
Via Vela 23, Torino - Tel. 011.5627271
Fax 011.537964 - E-mail: aicq@itbox.net**

andaf

**IL RUOLO DEL C.F.O.
nella gestione d'impresa alla luce
del processo di globalizzazione dei mercati**
Torino, 28 novembre 2000

Ore 9.30	Registrazione dei partecipanti
Ore 10	Indirizzo di benvenuto **L. MATTA** - Presidente ANDAF Piemonte **S. CASCONE** - Presidente CDAF
Ore 10.15	Introduzione dei lavori **M. Brunelli** - Presidente ANDAF
Ore 10.30	Il C.F.O. nella definizione delle strategie Aziendali nel nuovo millennio. *Il business partnering* - **P. FRESCO**
Ore 11	L'individuazione e il monitoraggio [illegible] dei creazione del valore nella globalizzazione dei mercati: *Il value based management* **G. OSCULATI**
Ore 12	Il C.F.O. e la Business community - **L. PICHLER**
Ore 12.30	Profilo Professionale del futuro C.F.O. - **S. BASSANI**
Ore 13	Stock option: profili strategici e applicativi - **R.** [illegible]
Ore 15	Tavola Rotonda - Strategie d'impresa nel terzo millennio. Criticità, sfide e opportunità *Moderatore:* **E. AUCI** *Partecipano:* **G. BRUNETTI, G. TAMBURI, V. DE BUSTIS, L. PELLICIOLI**
Ore 16.30	Questions & Answers
Ore 17	Conclusione dei lavori

**la partecipazione è gratuita
Per informazioni e adesioni: Segreteria CDAF - Tel. 011.5718202**

PEYRANI TRAGUARDI

Forte crescita della PEYRANI in Brasile

La società torinese, che opera con successo nel mondo nel settore dell'impiantistica, ha consolidato la sua presenza nel paese sudamericano

Dopo aver superato brillantemente i 70 anni di vita, la **Peyrani S.p.A.** continua ad ottenere significativi successi in tutto il mondo, tenendo [illegible] la tradizione dell'imprenditoria italiana.

Negli ultimi trent'anni l'azienda torinese ha spostato il proprio *"core business"* dal settore dei trasporti eccezionali a quello impiantistico dei montaggi "chiavi in mano", operando in oltre 30 paesi e anticipando di molto l'attitudine alla globalizzazione. La capacità di lavorare all'estero e l'elevato livello tecnico-organizzativo le hanno permesso, infatti, di ottenere un rapporto prezzo-qualità che mercati s[illegible] selettivi ma aperti stanno apprezzando come altamente competitivo.

In particolare, da oltre tre anni la **Peyrani** è presente in Brasile, con la propria controllata **Peyrani Brasil S/A**, dove [illegible] raggiungendo traguardi importanti. Negli ultimi mesi, allargando [illegible] tutto campo la cerchia della propria clientela, la **Peyrani Brasil** ha acquisito commesse per oltre 50 miliardi [illegible] lire ed ha ulteriori promettenti trattative [illegible] corso, grazie ad uno standard qualitativo europeo unito alla competitività tipica delle aziende locali.

I settori principali d'intervento sono il siderurgico, l'automobilistico, l'energetico. I nuovi clienti (brasiliani, tedeschi, olandesi, svizzeri, statunitensi) sono tutti [illegible] primaria importanza: Gerdau (primo gruppo siderurgico privato brasiliano), Ford, Polynorm, SMS-Demag, Mercedes, Usiminas, soltanto per citare i principali, si aggiungono ai tradizionali clienti di matrice italiana.

La **Peyrani** [illegible] inoltre presente da più di 10 anni con la **Peyrani Guyane** presso il Centro Spaziale Europeo di Kourou (Guyana Francese), dove operano poche aziende europee rigidamente selezionate per qualità e serietà, che rappresenta [illegible] nicchia di attività particolarmente prestigiosa.

La **Peyrani Italia**, insieme alla **Peyrani Sud**, ha invece messo [illegible] segno l'acquisizione di importanti [illegible] (con Air Liquide, Ilva, Mannesmann [illegible] Marcegaglia), mentre è in fase di definizione quella del montaggio del "Coliseo Olimpico", stadio di St. Juan di Puerto Rico, per conto del Gruppo americano Fluor.

Con un fatturato avviato verso i [illegible] miliardi (il 70% acquisito sui mercati internazionali) e circa 500 dipendenti, ma soprattutto [illegible] la continua capacità di rinnovarsi sempre dimostrata, dal Centro Operativo di Leinì titolari [illegible] amministratori del **Gruppo Peyrani** guardano [illegible] futuro [illegible] fiducia e molte concrete speranze.

V.S.S.P.

Invito alla solidarietà

1800 organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo Regionale, altre 5000 associazioni e gruppi presenti in Piemonte, 120.000 volontari attivi... presenti in modo capillare in ogni comune, anche il più piccolo... sentinelle della solidarietà, angeli custodi accanto a chi soffre.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 460/97 è possibile aiutare le associazioni [illegible] volontariato con offerte, contributi, elargizioni liberali: è previsto infatti un regime di detraibilità e deducibilità di imposta per le erogazioni liberali fatte dai privati e dalle imprese a favore delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale): le organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo Regionale [illegible] automaticamente ONLUS.

✓ I privati potranno sostenere le ONLUS mediante versamenti in denaro tramite assegno, bonifico o versamento su ccp (non [illegible] contanti) che danno luogo ad [illegible] detrazione di imposta del 19% [illegible] una cifra massima di £.4.000.000 (4 milioni).

✓ Le imprese potranno sostenere [illegible] ONLUS con versamenti in denaro fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato o fino ad un massimo di £.4.000.000 (4 milioni).

Un buon suggerimento da annotare:
Via Toselli, 1 - 10129 Torino
Tel. 011.5816611 - Fax 011.5816612
800-590000
E-mail: centroservizi@volontariatosp.to.it
Sito Internet: http://www.volontariatosp.to.it

Il Centro Servizi V.S.S.P. invita privati ed imprese a questo grande gesto di solidarietà verso il Volontariato, bene sociale e civile prezioso per tutti.

Ma la 18ª edizione è anche un successo di pubblico: proiezioni da tutto esaurito

Al supermarket del Film Festival

Distributori in cerca di affari

Giovanna Favro

Nel giorno dedicato a Manoel De Oliveira, il maestro portoghese [redacted] anni che ha appena finito di montare a Parigi [redacted] film con Michel Piccoli, il Film Festival ha registrato ieri un nuovo record di presenze e d'incassi, [redacted] una vocazione sempre maggiore a divenire punto d'incrocio non solo di sperimentazione, di ricerca e [redacted] passerella per pellicole di qualità spesso rarissime, ma anche luogo frequentato dai «buyers», i compratori e i distributori dei film. E [redacted] le «majors» raff[redacted] la loro pres[redacted] affidando al Festival il lancio di pellicole destinate a fare cassetta (come «The Grinch», «Pitch Black» [redacted] «The closer you get»), convinte che si tratti di un palcoscenico europeo da sfruttare per dare visibilità ai film, al Festival c'è spazio anche pe[redacted] raccontare storie [redacted] soltanto d'oltreoceano o mediorientali. C'è anche Torino, la Torino multietnica con i sogni, [redacted] fatiche [redacted] i diritti calpestati degli immigrati.

Ieri è andata in onda in una sala del Reposi stragremita - presenti Silvio Viale [redacted] Younis Tawfik - la denun[redacted] sociale [redacted] Armando Ceste, che racconta l'intolleranza partendo dalla morte di Abdellah Douimi, annegato in Po [redacted] anni fa sotto un lancio d'oggetti di chi, dalla sponda, gli gridava «muori, negro bastardo». E [redacted] la volta del racconto, firmato da Gabriele Buti, sul viaggio dalla Nigeria di John, calciatore dilettante il cui nome è Segun Omojuwa: [redacted] sbarcato [redacted] città due anni or sono, [redacted] guarda con gli occhi sgranati [redacted] allenamenti della Juventus sognando di ripetere il miracolo che ha condotto Sunday Oliseh ad indossare la maglia bianconera. Due lungometraggi, in [redacted] per la sezione dei documentari, che raccontano [redacted] piani diversi l'immigrazione africana: «Abdellah e i suoi fratelli», in cartellone ieri, usa il linguaggio della rabbia e della testimonianza civile; «Un sogno a piedi nudi», in programma oggi, parla la lingua «non della denuncia, della rivendicazione o della politica - raccontano gli autori Alessandra Blot[redacted] e Andrea Bessone - ma quella dell'orgoglio, del fatalismo [redacted] della purezza di un ragazzo di colore di 21 anni: dice cose simili a un coetaneo di Mirafiori che [redacted] sogna campione, ma [redacted] portandosi dentro il ghetto africano».

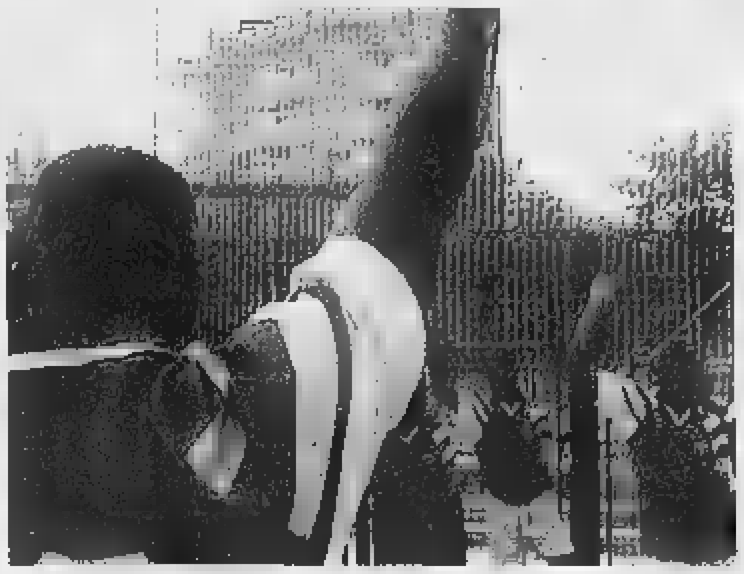
«Un sogno a piedi nudi» confronta l'esperienza del nigeriano che è riuscito a sfondare con quella di chi, finora, ha fallito: «John, che ha scelto l'Italia [redacted] quanto mecca del calcio, ha fatto [redacted] provini, ma per ora resta in una squadretta di seconda categoria. La prima cosa che ha acquistato, [redacted] Europa, sono state le scarpe da pallone: nel suo Paese si gioca scalzi, lontani anni luce dai guadagni o dalle strutture che ci sono qui. Ma ci si allena tantissimo, e il [redacted] legato al pallone [redacted] molto diffuso. Soprattutto, poi, da quando un osservatore dell'Ajax notò a Lagos Oliseh, e lo portò nel mondo dorato dei club europei».

Il lavoro di Gabriele Buti è stato pre-acquistato da Telepiù, che ne gestisce i diritti per l'Italia, e lo stesso è accaduto per molti documentari presenti al Festival: «Telepiù [redacted] Planète, che ha comprato anche tutta la personale di Franchina, [redacted] fatte avanti in più di un [redacted] - dice Della [redacted] - dopo aver saputo che i lavori sarebbero stati presentati qui». Se domani sarà al Festival Carlo Brancaleoni, responsabile dello sviluppo dei nuovi progetti di Rai Cinema, che spiegherà ai giovani autori come farsi produrre, «girano nelle sale del Reposi anch[redacted] possibili compratori e distributori. Oltre agli esponenti [redacted] una [redacted] che acquista corti per le tivù, Mikado e K-Film, ad esempio, sono qui anche per cercare lungometraggi da lanciare nelle sale».

Mescolare cultura e quattrini [redacted] spaventa [redacted] direttore: «Gli autori [redacted] ben felici, se trovano acquirenti. Il denaro è nel Dna del cinema, arte nata senza poter prescindere dalla necessità d'essere prodotta e distribu[redacted]: per essere d'aiuto ai film, bisogna contribuire a farli vendere e circuitare». Chissà che si parli anche [redacted] business, al cocktail cui parteciperanno, domani, «gli americani». Occasione mondana non isolata: oggi, dopo la tavola rotonda con i documentaristi fissata per le 15 in piazza Cln, è previsto un «aperitivoparty» della collana «Castoro cinema». E, domenica prossima, ci sarà una festa offerta dagli Amici del Film Festival nel regno di Marco Boglione, al Basic Village.

[redacted] I «[redacted] DI ASIA ARGENTO

Asia Argento è tra i «vip» in arrivo in città oggi, per presentare i suoi «corti» su Loredana [redacted] e Roberta Castoldi, mentre ieri gli autori di «Uno è Po, ma due so[redacted] troppo», Flavia Mastrella [redacted] Antonio Rezza, hanno incontrato il pubblico del Reposi raccontando [redacted] senso di «Delitto sul Po»: «Un poliziesco [redacted] puntate di 30 secondi ciascuna», che ognuno potrà registrare e rivedere al rallentatore sia per comprendere il filo del giallo semiserio, sia per rimontare le scene a piacere. [redacted] ieri è stata ressa da tutto esaurito per «Spectres of the spectrum» di Craig Baldwin, entrato al Reposi compiaciutissimo per il pigia-pigia, [redacted] un po' deluso quando gli hanno spiegato che la calca non riguardava [redacted] il [redacted] film, il pubblico ha preso d'assalto, fin dalla mattina, tutte e 5 le sale. Compresa, nel pomeriggio, quella in cui si presentava [redacted] film che non [redacted] vedeva in Italia da trent'anni: «Seven [redacted] from now», western di Budd Boetticher.



Oggi in concorso «Un sogno a piedi nudi» di Gabriele Buti

Eletti [redacted] segretari

Bonsignore [redacted] nuovo Cdu

A tenere a battesimo la rinascita del Cdu torinese sono arrivati due personaggi storici della vecchia Dc: Vito Bonsignore, ex proconsole andreottiano in terra subalpina, [redacted] Paola Cavigliasso. Con loro i consiglieri regionali, Sergio Deorsola e Rosa Anna Costa. Tutti [redacted] in un'unica lista che ha portato all'elezione di Fabrizio Bello alla guida della segreteria cittadina [redacted] di Vittorio Sette di quella provinciale. Teresio Delfino, che ha presieduto il Congresso, ha ribadito l'importanza dell'alleanza Cdu-Ccd nel «Biancofiore, intesa non come una mera sommatoria di due partiti, ma come una ritrovata convergenza di forze ed energie impegnate al rafforzamento delle Istituzioni». Per Sergio Deorsola «con il congresso odierno si riafferma [redacted] decisa presenza del progetto dello Scudo Crociato, simbolo di valori da difendere e da [redacted] ripartire per la creazione di un nuovo soggetto politico». [redacted] il presidente [redacted] le del partito, Mauro Tassone attacca il progetto di Sergio D'Antoni: «Sicuramente l'orizzonte [redacted] Cdu-ppe non finisce nella Casa delle Libertà: [redacted] D'Antoni crediamo nel terzo polo di centro come alleanza di moderati contro la sinistra. Ma è [redacted] grave errore presentarsi ora, alla [redacted]igilia delle elezioni e con il sistema elettorale attuale. Stare per pure ragioni elettorali insieme a forze con le quali non si ha nulla da condivide[redacted] è dannoso perché elide [redacted] peculiarità della società anziché esaltarle». [m.tr.]

[redacted]

■ **FARMACIE DI [redacted]** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mau[redacted] 179; via Garibaldi 26; via Frejus [redacted]1; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis; [redacted] Foligno 69; corso Orbassano 216; [redacted] Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, [redacted] L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COOPERAZIONE.** Oggi e domani [redacted] partire dalle 9,30 a Villa Gualino, viale Severo 65, convegno su «Cooperazione allo sviluppo, modello piemontese e tendenze europee» a [redacted] del Cie, Centro di Iniziativa per l'Europa.

■ **[redacted]** Richieste a tempo indeterminato per 2 oper. tecn. magazzino e 2 oper. tecnico addetto pc alla chiamata pubblica in programma domani alle [redacted] 10 al Palastampa. Richieste a tempo determinato: 4 usciere add. informazioni, 7 [redacted], serv. gener. mercati, 4 cond. amm.vo, 2 educatori, 2 laurea [redacted] ingegneria edile (con studi in impiantistica sportiva), [redacted] laurea in ingegneria chimica (con corso di spec. post-laurea sicur. amb.), 2 laurea in scienze geologiche.

■ **ALTA VELOCITA'.** L'alta velocità ferroviaria si farà [redacted] tempi rapidi ed eccezionali». Lo hanno dichiarato i parlamentari piemontesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino (Ds) [redacted] Giorgio Merlo (Ppi), dopo l'approvazione [redacted] aula dell'articolo 72, relativo al trasporto ferroviario.

■ [redacted] Il [redacted]igliere comunale di Forza Italia Paolo Chiavarino ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sollevare il problema degli operatori del mercato all'ingrosso dei fiori di via Perugia, [redacted] nei prossimi mesi dovranno trasferirsi nel nuovo [redacted] agroalimentare di Grugliasco «anche in presenza di gravi inadeguatezze della struttura».

■ [redacted] Giuseppe Ansaldo, 74 anni, pensionato di Castellamonte [redacted] una grande passione per la caccia, [redacted] mattina era andato con alcuni amici nei boschi di Ribordone, nell'alto Canavese, per una battuta, ma non aveva ancora imbracciato il fucile quando è stato stroncato da infarto. Per l'uomo forse è stata troppa l'emozione di inizia[redacted] la battuta di caccia che da settimane aveva atteso [redacted] ansia dopo la sosta forzata dell'alluvione.

■ **PALATELECOM.** Si è chiusa [redacted] la tappa torinese del PalaTelecom, l'iniziativa itinerante di Telecom Italia Wireline che toccherà in tutto otto città d'Italia. La grande tensostruttura - oltre 10.000 metri quadrati - ha ospitato oltre 20.000 persone, dai bambini delle elementari agli adulti. Particolare interesse ha destato il nuovo Sirio 187: il primo e unico telefono di casa che permette di spedire e ricevere Sms e [redacted] inviare e-mail e fax. Fuochi d'artificio in piazza Vittorio [redacted] concluso ieri sera la manifestazione.

La tentata violenza sull'aia di una cascina a Pralormo. Caccia al bruto nel Chierese

Pensionata aggredita da un maniaco

La donna di 87 anni salvata dalla figlia ma è ferita

Angelo [redacted]

Una pensionata di 87 anni di Pralormo l'altra mattina è rimasta per alcuni minuti nella mani di un maniaco: l'uomo l'ha aggredita, l'ha picchiata, le ha strappato i vestiti, poi ha tentato [redacted] violentarla. L'allucinante sequenza, che si è svolta sull'aia di una cascina, è [redacted] interrotta solo casualmente, dall'arrivo della figlia della an[redacted] donna, che si è scagliata contro il malvivente, mettendolo in fuga. La vittima dell'aggressione sessuale [redacted] stata poi ricoverata all'ospedale di Chieri, per lesioni e contusioni [redacted] tutto il corpo. Guarirà in una quindicina di giorni.

L'aggressione di Domenica S., che vive in una frazione di Pralormo, regione Scarrone, [redacted] avvenuta pochi minuti prima delle 10. La donna [redacted] uscita in cortile, come fa abitualmente ogni mattina, per compiere alcuni lavori agricoli. Improvvisamente si è trovata di fronte l'uomo, di mezza età e di robusta costituzione, che l'ha aggredita [redacted]a dire parola. E' poi fuggito, lungo la strada che corre fra i campi.

I carabinieri della compagnia di Chieri, diretti dal tenente Michele Tamponi, sono ora impegnati nell[redacted] difficile identificazione del responsabile, di cui non si conosce la nazionalità, ma del quale esiste [redacted] descrizione sufficientemente precisa. Si lavora anche sugli episodi analoghi che si sono verificati, nell'arco degli ultimi mesi, [redacted] altre zone della provincia e della regione: in particolare sembrano esserci assonanze fra l'episodio di Pralormo ed [redacted] altro, avvenuto a Strevi, vicino ad Alessandria, lo scorso 25 settembre.

Qui, verso le 21, una pensionata settantenne che stava rientrando nella sua abitazione era stata aggredita, trascinata nel folto della vegetazione e poi violentata. Solo a fatica quell'anziana donna riuscì a raggiungere la [redacted] dei vicini, e a dare l'inutile allarme. Anche in quella circostanza la vittima dovette essere ricoverata in ospedale per alcuni giorni. Un altro caso, per qualche verso analogo a quelli di Pralormo e di Strevi, è stato segnalato la primavera scorsa a Litta Parodi: allora la vittima dell'aggressione era stata [redacted] donna [redacted] anni, uscita piuttosto malconcia dall'esperienza.

Diverso sarebbe invece il *modus operandi* del maniaco sessuale che ha violentato, quest'anno, tre anziane donne nel Biellese, a Candelo e a Occhieppo. Qui l'agg[redacted] sempre riuscito ad entrare all'interno delle abitazioni delle vittime (tutte intorno ai 70 anni) ed [redacted] messo in atto la violenza sempre a volto travisato.

[redacted] TETTI PER SFUGGIRE ALL'ARRESTO

Per sfuggire all'arresto si sono arrampicati sul tetto di una casa e hanno lanciato alcune tegole contro i carabinieri, ma [redacted] stati ugualmente acciuffati. Cinque giovani nomadi sono stati fermati, ieri pomeriggio in via Donizetti 16, dopo uno spericolato inseguimento [redacted] tetti. L'allarme [redacted] «112» è stato dato da un inquilino del palazzo, insospettito dai rumori provenienti dall'appartamento vicino al suo. L'arrivo della gazzella dei carabinieri non ha scoraggiato gli zingari, che prima hanno cercato di scappare [redacted] poi, dal tetto, non hanno esitato [redacted] difendersi con il lancio [redacted] alcune tegole. Sul posto sono intervenute altre due gazzelle mentre in si radunavano numerosi curiosi. I cinque ragazzi - al momento non è nemmeno escluso che ci fossero altri complici - si sono dichiarati minorenni, ma ieri sera sono stati sottoposti agli esami radiografici per l'accertamento della loro reale età.

Traffico in tilt, proteste degli automobilisti

Dieci chilometri di coda per la bomba a Chivasso

Diego Andrà
CHIVASSO

Colonne d'auto fino a oltre dieci chilometri sulla statale 590, automobilisti intrappolati nel centro di Chivasso e Brandizzo, proteste per la scarsa segnalazione della chiusura dell'autostrada A4 Torino-Milano e ritardi per chi viaggiava in treno.

Si [redacted] chiuse senza intoppi tecnici, ma in [redacted] a un [redacted] di polemiche per la viabilità stradale e ferroviaria, le operazioni di disinnesco della bomba americana, ieri dalle [redacted] alle 14, sul greto del torrente Orco.

L'ordigno aereo risalente alla Seconda guerra mondiale, lungo un metro e pesante oltre 500 chili, era stato ritrovato il 2 novembre [redacted] vicino al ponte della ferrovia di Chivasso. Ieri [redacted] stato fatto brillare dagli artificieri del decimo Reggimento Genio Guastatori [redacted] Cremona, coordinati dal colonnello Salvatore Brighina e dal capitano Luigi Ferrieri. Si è svolto tutto senza intoppi: tolte le due spolette alla bomba, per motivi di sicurezza [redacted] stato deciso di non trasportarla al poligono [redacted] Ciriè. I militari della sezione Bonifica [redacted] Padova hanno [redacted] realizzato una camera d'espansione sul posto del rinvenimento ed alle 13,42 la bomba è stata fatta esplodere.

E se il loro intervento [redacted] avvenuto senza alcuna complicazione, grande è stato, invece, il disagio per chi viaggiava su statale, autostrada e linea ferroviaria a ridosso di Chivasso e Brandizzo. Prefettura, società autostradali [redacted] Ferrovie dello Stato hanno, in realtà, predisposto una serie di misure alternative, [redacted] i problemi sono stati comunque parecchi e scarsa l'informazione. Sono iniziate in ritardo anche molte manifestazioni sportive, per assenza di squadre ospite o arbitri. Difficoltà inoltre per i trasporti su rotaia: i principali treni Intercity sono stati dirottati su altre linee con comprensibili ritardi, quelli regionali hanno terminato la corsa a Chivasso [redacted] il tratto mancante è stato sostituito dagli autobus fino a Torino Stura.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" - Conservatorio - [redacted] sera alle [redacted] 21 avrà luogo il concerto di inaugurazione della stagione concertistica 2000/2001 della Accademia "Stefano Tempia". In programma di Wolfang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante e [redacted] " Dell'incoronazione". Direttori: Massimo Peiretti. Biglietto ordinario L. 22.000

RITROVI

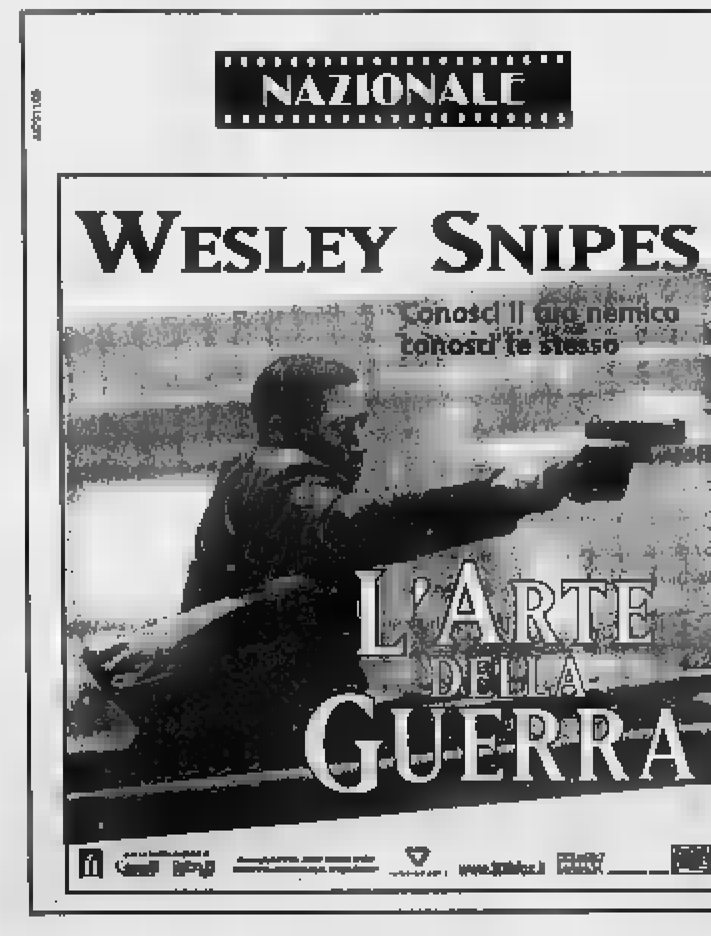
CLUB 84 c. M. D'Azeglio 8. [redacted]. 011.6699560: oggi [redacted]. Domani 15,30 Teorema & Chessy. 21 i Simpatici.
DU PARC "Giardiniresli" 011 5215275: ore 15,15 Francorsini.
FEMINABAR V. Fiamba 7: giovedì [redacted] nov. Pornostar Eva Henger 1° spett. 17,30 2° spett. 23,45 [redacted]. Ristor. 011.812.7395.
GARDEN 6803443; h. 15 un modo di incontrarsi. Domani h. 15-21 spettacolo con orch. Maulding M[redacted].
[redacted] LUCCIOLA C.so Taranto 206, tel. 011.200.097; 15 d.l.
PATIO + INVIDIA ore 22,30 [redacted]. 681.4841
TROCADERO Night Club Via A. Doria n. 9: musica dal vivo spettacoli. Ap. 22,30 aperto tutta la sera, tel. 011.5620966

GALLERIE [redacted] MUSEI

GIAMPIERO [redacted] Della Rocca [redacted] tel. 011.8141099 Giuseppe Capogrossi.
FOGLIATO: Giovanni Salvestrini.
PIRRA: Boris Laurenko 50 anni di pittura.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: pittori dell'800 italiano.



IL GIOVANE DIRETTORE FRANCESE HA [redacted] STAGIONE DI CONCERTI [redacted] REGIO

Frédéric Chaslin conduce l'orchestra con mano felice

Giangiorgio Satragni

Con la serata inaugurale della stagione di concerti al Teatro Regio abbiamo avuto la conferma di quanto Frédéric Chaslin, giovane direttore francese, sia musicista di gran talento e possiede mano felice nel condurre un'orchestra. Ha una bella familiarità con i classici, come si è sentito dal «Coriolano» [redacted] Beethoven in apertura [redacted] serata, ma ha pure il dono di unire la cura d[redacted] particolare [redacted] la coesione dell'insieme [redacted] un respiro ampio, aereo e a volte libero della frase. Forse [redacted] l'estrazione cultural-musicale a renderlo anche molto sensibile al timbro, sempre curato [redacted] tante sfumature [redacted] comunque sempre di notevole proprietà. Così il Mahler dei cinque «Rückert-Lieder», ogni volta timbricamente diversi, ha convinto assai, anche per quel respiro lirico che consente di primeggiare alla voce solista, qui il giovane baritono tedesco Dietrich Henschel, non di gran volume né immune da difetti, eppure ben espressivo e con buoni fiati, quelli che servono per le grandi campate melodiche di Mahler, specie nel capitale «Ich bin der Welt abhanden gekommen».

Mettere in programma, in seguito, un capolavoro difficile [redacted] il «Concerto per orchestra» [redacted] Bartók poteva [redacted] azzardo, [redacted] non lo è [redacted]. Più che sprofondare nella misteriosa angoscia della centrale Elegia (sarebbe stata una lettura magnetica), Chaslin ha rilevato dell'intero lavoro in massimo grado la brillantezza virtuosa, anche grazie al suo dono della trasparenza, ed [redacted] per questo che l'orchestra l'ha seguito in indubitabile eccellente maniera, a partire dal secondo dei cinque movimenti. Il complesso del Regio (da rafforzare, non solo numericamente, nei violoncelli e nei contrabbassi) ha suonato [redacted] una saldezza, uno scatto, una coscienza delle proprie nuove possibilità, una fierezza nel super affrontare [redacted] virtuosismo cui la partitura chiama sezioni o singoli, da riempire il cuore di felicità. Deprimente, invece, il pubblico, sempre scatarrante fra i Lieder di Mahler (non cantavano mica loro!), e in numero da riempire appena metà sala. Comunque, un successo bello e meritato.

g.satragni@tin.it

[redacted] DEI FILM

ALMOST BLUE. Thriller. Simone [redacted] attraverso internet Alessio, un giovane di Bologna che si rivela essere un serial killer braccato dalla polizia. Il film è tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli. **[Nazionale]**

[redacted] DELLA GUERRA. Wesley Snipes è un agente speciale incaricato di indagare su una serie [redacted] omicidi [redacted] un complotto internazionale. **[Nazionale]**

BIBO PER SEMPRE. Comico. Teo Teocoli torna al cinema interpretando un [redacted] **[Olimpia]**

[redacted] CASA DELLA GIOIA. Drammatico. [redacted] romanzo di Edith Wharton le vicissitudini sentimentali di una giovane [redacted], attraente e povera. **[Accademia]**

I CENTO PASSI. Drammatico. Il nuovo acclamato lavoro di Marco [redacted] Giordana è ambientato [redacted] fine [redacted] Settanta e s'incentra [redacted] personaggio di Peppino Impastato [redacted] siciliano che si [redacted] alla mafia che regna nel paese dove vive. **[Empire]**

LE COSE CHE SO DI LEI. Commedia drammatica. Cinque storie che s'intersecano per l'esordio alla regia del figlio di Gabriel Garcia Marquez. **[Chaplin]**

DANCER IN [redacted] DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi [redacted] cui potrà curare il figlio vittima della sua [redacted] malattia. Dirige [redacted] Von Trier. **[King]**

DENTI. [redacted] libro di Starnone, la storia di un professore di filosofia che [redacted] sempre avuto problemi [redacted] i s[redacted] denti [redacted] Lui è Sergio Rubini, dirige Gabriele Salvatores. **[Erba]**

FBI PROTEZIONE [redacted]MONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis) killer di professione. **[Etoile]**

I [redacted] DI PORPORA. Thriller. Tratto dal [redacted] di [redacted] Christophe Grange il [redacted] lavoro di Matthieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un feroce omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurle sono un esperto [redacted] criminalità e un poliziotto interpretati da Jean Reno e Vincent [redacted] [redacted] Francia campione d'incassi. **[Lux]**

FRATELLO, DOVE SEI? Commedia. L'Odissea vista da fratelli Coen: l'Ulisse del 2000 è George Clooney, evaso dal carcere con due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro. **[Ambrosio, Studio Ritz]**

FREQUENCY. Fantasy. A trent'anni di distanza [redacted] scomparsa del padre eroico vigile del fuoco, il poliziotto Jim Caviezel si mette in contatto con l'amato [redacted] l'uso dell'attrezzatura da[redacted] che [redacted] trovato n[redacted] casa ereditata. **[Eliseo]**

GRAZIE PER LA CIOCCOLATA. La manager [redacted] è sposata a un pianista di talento e vive con lui e suo figlio Guillaume: un giorno una giovane pianista scopre di essere la loro figlia e cerca di entrare nel loro mondo. **[Chaplin, Due Giardini]**

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together», [redacted] due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta. Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti. **[Centrale]**

MALENA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in un paese della Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci). **[Fiamma]**

AL MOMENTO GIUSTO. Comico. Ritorna Panariello [redacted] ruolo di un giornalista di provincia in cerca di scoop. **[Adua]**

IL PARTIGIANO JOHNNY. Drammatico. Dal romanzo di Fenoglio, la storia di uno studente che decide di combattere il nazifascismo. **[Romano]**

PLACIDO RIZZOTTO. Drammatico. Ambientato nel 1948, il film di Pasquale Scimeca rievoca la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone inviso alla mafia. **[Kong]**

PRIMA CHE SIA NOTTE. Drammatico. Il nuovo [redacted] Julian Schnabel s'incentra sul personaggio di un poeta omosessuale cubano vissuto tra il 1943 e il 1990, perseguitato dal regime castrista e costretto [redacted] Stati Uniti. **[Due Giardini]**

QUELLO CHE LE [redacted] NON DICONO. Commedia. Il nuovo film dei fratelli Vanzina s'incentra su quattro ragazze, amiche sa sempre, e ne descrive le loro avventure. **[Ambrosio]**

LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY. Commedia. Partita dalla provincia in cerca di [redacted] a New York, la giovane Violet [redacted] a Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona. **[Valentino]**

REGOLE D'ONORE. Drammatico. Dal regista de «L'esorcista», la storia di un colonnello (Samuel L. Jackson) in [redacted] nello Yemen per rimpatriare in patria l'ambasciatore americano: la sua residenza è circondata da un[redacted] inferocita. L'operazione sfocia nel dramma. **[Doria]**

LE RISERVE. Commedia. Il film s'ispira a un fatto di cronaca realmente accaduto negli Stati Uniti e racconta di un allenatore in pensione e di un giocatore mancato richiamati dal presidente di una squadra [redacted] football americano [redacted] sostituire i colleghi in sciopero. [redacted]

SCARY MOVIE. Comico. Trionfo al botteghino negli Stati [redacted], è una [redacted] horror giovanilistici alla «Scream». **[Vittoria, Eliseo, Faro]**

TANDEM. Commedia. Sposati da sette anni, Luca e Camilla entrano in crisi e si rivolgono a [redacted] coppia di psicologi a loro volta alle prese con qualche problema sentimentale. **[Olimpia]**

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità. Campione d'incassi di Paul Verhoeven («Basic [redacted]»). **[Eliseo]**

WONDER BOYS. Commedia. Dal romanzo di Michael Chabon, la storia del rapporto che si crea tra un professore di inglese ex ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di talento ma in difficoltà nel rapporto con gli altri. **[Capitol]**

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto tra i mutanti buoni e cattivi. **[Ambrosio, Actor's]**

PRIME VISIONI

SALA CON ARIA CONDIZIONATA

[redacted] consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA piazza S. [redacted], tel. 011 88 78 07. **La [redacted] della gioia**, di T. Davies, con [redacted] E. Stoltz. Or. 20; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

ACTOR'S STUDIO via Chiesa [redacted] Salute 77/b, tel. [redacted] 216.6784. **X-Men**, di B. Singer, con I. [redacted] F. Janssen, J. Marsden. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000 ●●

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Al momento giusto**, di G. Panariello [redacted] L. Coma. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30 [redacted] 7000

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Quello che [redacted] dicono**, di C. Vanzina, con M. Colombari, I. Ferri, C. Mei. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. [redacted] ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.0[redacted] **X-Men**, di B. Singer, con I. McKellen, F. Janssen, J. [redacted] Or. 15.30; 17.50; [redacted]; 22.30. Ingr. 8000, cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 [redacted] Vittorio 52, tel. [redacted] 547.007. **Quello che le ragazze non dicono**, di C. Vanzina, con M. Colombari, I. Ferri, C. Mei. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. 8000, cinecard 5000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 [redacted]io 52, [redacted] 011 547.007. **Fratello dove sei?**, di Joel Coen con George Clooney, J. Turturro. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. e sera 8000; cinecard 5000 ●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Chiuso per lavori

CAPITOL via S. [redacted] 24, [redacted] 011 540.605. **Wonder Boys**, di C. Hanson, con M. Douglas, T. Maguire. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. [redacted] ●●●

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **In the mood for love**, di W. Kar Wai, con M. Cheug, T. Leung. Palma d'oro Cannes 2000 migliore [redacted] 15; 16.50; 18.40; 20.35; 22.30. Ingr. 7000, anz. 5000 ●●●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Le [redacted] che so di lei**, di R. Garcia, con G. Close, C. Diaz, V. Golino. Or. 15.30; [redacted] 20.10; 22.30. Ingr. [redacted] ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, [redacted] 011 436.0723. **Grazie per la cioccolata**, di C. Chabrol, con I. Huppert, J. [redacted] Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **Le riserve**, di H. Deutch, con K. Reeves, G. Hackman. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 [redacted] **Regole d'onore**, di W. Friedkin, con S. L. Jackson, T. L. [redacted] Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40. Ingr. 7000, anz. giov. cinecard 5000 sera [redacted] ●●

DUE GIARDINI Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Prima che sia notte**, di J. Schnabel, con J. Bardem, O. Martinez, J. [redacted] Or.: 15.10; 17.40; [redacted].10; 22.30. Ingr. pom. 6000; sera 8000, anz. rag. 5000

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Grazie per la cioccolata**, di C. [redacted] con I. Huppert, J. Dutronc. Or. 15; 16.55; 18.50; [redacted]; 22.40. Ingr. pom. [redacted] sera 8000, anz. rag. [redacted] ●●●

ELISEO [redacted]E piazza Sabotino, [redacted] 011 447.5241. **Scary movie**, di K. I. Wayans, con M. Wayans, S. Wayans. Viet. Min. 14. Or. 15.30; 17.15; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. 7000 ●●

ELISEO BLU [redacted] 447.5241. **L'uomo [redacted] ombra**, di P. Verhoeven, con E. Shue, K. Bacon. [redacted] 16; 18; [redacted] 20.20; 22.30. Ingr. [redacted] ●●●●

ELISEO ROSSO [redacted] Sabotino, tel. 011 447.5241. **Frequency**, di G. Hoblit, con D. Quaid, J. Caviezel. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 7000 ●●●

EMPIRE [redacted] Vittorio Veneto 5, per prenot. [redacted] 011 817.1642. **I cento passi**, di M. T. Giordana, con L. Lo Cascio, L. M. Burruano. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

ERBA 1 [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Denti**, di G. Salvatores, con S. Rubini, F. [redacted] Caprioli. Or.: 20; 22.30. Ingr. 7000

ERBA 2 corso [redacted] 241, tel. 011 661.5447. Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **F.B.I. - Protezione testimoni**, di J. Lynn, con B. Willis, M. Perry, R. Arquette. Or. 15.55; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. [redacted] anz. giov. cinecard 5000, sera 8000. ●●

FARO via Po 30, tel. 011 817.3323. **Scary movie**, di K. Wayans, con J. Abrahms, [redacted], M. Wayans. Or. 20.30; 22.30. Ingr. 8000

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Malèna**, di G. Tornatore, con M. Bellucci, G. [redacted] Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521 [redacted] Chiuso per [redacted]

KING [redacted] Po 21, tel. 011 812.5996. **Dancer in the dark**, di L. Lars Von Trier, con C. [redacted], P. Stormare. Or. 16; 19; 22. Ingr. 8000 ●●●

KONG via [redacted] Teresa 5, tel. 011 534.614. **Placido Rizzotto**, di P. Scimeca, con V. Albanese, M. Mazzarella. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

LUX [redacted] S. Federico, [redacted] 011 541.283. **I fiumi di [redacted]**, di M. Kassovitz, con J. Reno, V. Cassel. Or.: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35. Ingr. pom. 7000; 5000, sera 8000 ●●●

MASSIMO 1 via[redacted] 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori

MASSIMO 2 via [redacted] 8, [redacted] 011 817.1048. Chiuso per lavori

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Almost blue**, di [redacted], con L. Indovina, [redacted] Santamaria. [redacted] 16.05; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. 7000 ●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **L'arte della guerra**, di C. Duguay, con W. [redacted] A. Archer. Or. 15.50; 18; 20.15; 22.30. Ingr. [redacted] ●●

[redacted] via Arsenale 31, tel. 011 [redacted] **Bibo per sempre**, di Enrico Coletti, con Teo Teocoli, Anna Galiena, Marco Della Noce, Ramona Badeschi. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Tandem**, di Lucio Pellegrini, con Luca Bizzarri, Maddalena Maggi, Paolo Kessisoglu, Fabrizio [redacted] 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. 18° Torino Film Festival. Ore 14 **The Grinch** [redacted] Jim Carrey [redacted] **Amore di perdizione**. Ingr. 8000 ●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. 18° [redacted] Festival. Ore 20.45 **La precisione del caso** [redacted] 22.30 **Spectres the spectrum**. Ingr. [redacted] ●●

REPOSI 3 [redacted] Settembre 15, [redacted] 011 531.400. 18° Torino Film Festival. [redacted] 18 **Tressage**. Ore 20 **La vie moderne**. Ore 22.30 **The closer you get**. Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre [redacted], tel. 011 531 [redacted] Torino Film Festival. Ore 16 **La scala del paradiso**. Ore 22 **Spazio Italia**. Ingresso 8000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre [redacted], tel. 011 537.100. Diciottesimo Torino Film Festival. Ore 22.30 **Loredesia** di Asia Argento e Loredana Bertè. Ingresso 8000 ●●●

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Il partigiano Johnny**, di G. Chiesa, con S. Dionisi, F. Giuliani, [redacted] Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. [redacted] ●●●

[redacted] via Acqui 2, tel. 011 819.0150 [redacted] sei?, [redacted] Coen, con G. Clooney, J. Turturro, T. Nelson. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

VALENTINO 1 [redacted] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Le ragazze del Coyote Ugly**, regia di McNally, con C. Perabo, A. Garcia, M. Bello. Or.: 20.30; 22.35. Ingr. 7000. ●●

[redacted] Teatro [redacted] corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [redacted] **The cell - La cellula**, di T. Singh con Jennifer Lopez, Vincent D'Onofrio. Or.: 20.10; 22.30. Ingr. 7000. ●●●●

VITTORIA via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Scary movie**, di K. I. Wayans, con C. Electra, J. Abrahams. Or.: [redacted] 18.05; 20.20; 22.35. Vietato min. 14. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000, sera 8000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. [redacted] 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 **Il cerchio** di Jafar Panahi. Ingresso 6000; 2 film 13.000.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo.

[redacted] Bagetti [redacted] tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **Titanic mille e una [redacted]**. Disegni animati. [redacted] **lingua del santo** di C. Mazzacurati. Ingr. [redacted]

[redacted] corso G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. [redacted] pervenuto

MONTEROSA [redacted] Brandizzo 65, [redacted] 011 284.028. Oggi ore 21 **La lingua del santo**, con A. Albanese e F. Bentivoglio. Ingr. 6000

[redacted] via[redacted] 12, tel. 011 522.4279 [redacted] riposo. [redacted] 21/11 2ª Rassegna «Milenium 2000» **Rosetta** [redacted] e Jean-Pierre Dardenne. [redacted] 21.15. Tessera 3 film [redacted] Ingresso Lire [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] [redacted] Sacchi [redacted] 011 562.12.93. **La figlia di Jennifer** con Lisa Marasha. Apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30. [redacted] lunedì a venerdì intero [redacted] ridotto Lire [redacted], anziani Lire [redacted].

[redacted] PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, [redacted] 011 484.621. Film: **Agente tette grosse & Extreme** con Olivia Del Rio. Prima v[redacted]. Feriali apertura ore 10.30, [redacted] ore 22.30, [redacted] lui seguenti [redacted]. Festivi apertura [redacted] 14.30, ultimo ore 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **La duchessa non si arrende** con Selen. Apertura non stop ore 10.30-1.30, festivi 14.30-24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, [redacted] 011 [redacted] **Discesa all'inferno** con Luana B[redacted] e Robert Malone. Apertura ore 10.30, ultimo 22.30 [redacted] 14.30, ultimo 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film **A Rocco non bastano mai & Extreme** [redacted] limits [redacted] Siffredi. Prima visione. Apertura ore 10.30 [redacted] 22.30. Prossimi spettacoli dal vivo venerdì e sabato con stars novità

[redacted] corso R. Margherita 123, [redacted] 011 436.2092. Non pervenuto

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Match tutto transex** con Jennifer Line, Selia Trus. Apertura 15, ultimo 22.30. Ingr. 700.

SPEZIA via [redacted] 170. Tel. 011 [redacted] Prima visione. **Piccanti passioni di un maschio latino** con Laura Palmer, Selena. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30 da lunedì a venerdì. Ingr. 8000; ridotto 7000 [redacted]

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 98, [redacted] 011 749.2907. **Mia zia prolibita** con Key Parker e Dorothy Lemay. Apertura [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS, via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra **La memoria del contemporaneo** (fino al 17 dicembre). Ore 16 2ª Rassegna internazionale «Video-scuola» a cura del Cives.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66.45.711. Riposo

[redacted]TO ZONA [redacted]IA. Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel fax 011 544.545. **Una via teatrale**. Sabato 25/11, all'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ore [redacted] **[redacted] Mille spiriti Danzante** ensemble vocale In-Canto armonico. Ingresso gratuito. Info spettacoli [redacted] 544.545. E-mail mutamento@yahoo.com

[redacted] MARCIDO MARCIDORJS E [redacted] MINOSA. Via F. Aporti 27, [redacted], fax 011 [redacted] **Happy Days in [redacted] Field** dal 27/11 al 2/12 [redacted] 21 [redacted] Cacetta via Piazza 25 Torino. Inf. pren. 011 4368730 - [redacted]

STALKER TEATRO. Via La Salle 2 Grugliasco [redacted] pervenuto

TANGRAM TEATRO. Via [redacted] 5. Tel. 011 338.698. Il Teatro della Differenza. Stagione 20[redacted], prossimo spettacolo **Spoon River - La collina dei ricordi** (1-2-3 dicembre). Sono disponibili gli inviti per l'8/12 al Teatro Carignano di Torino per la serata conclusiva di Prova d'Attore. Concorso Nazionale [redacted] attori/trici di prosa. Ospiti le Sorelle Suburbe. Inf. 011 338.698

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci [redacted] Palestro 9 - Moncalieri. Giovani Resistenze, progetti teatrali indipendenti 2000/2001 dal 6 [redacted] dicembre **La Mirabolante Millenesima Notte di [redacted]**, lavoro in corso [redacted] da D. [redacted] e K. Capato [redacted] gli allievi [redacted] S.A.T. Per informazioni [redacted] allo 011 645.740 Sanbrigant@teatranza.it

[redacted], Via Bligny 10, Torino. Telefono e fax 011 521.15.70. **Compagnia [redacted]**. Apertura dalle ore 17 alle ore 20 dal lunedì al venerdì. E-mail annabolens@libero.it

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. [redacted] per sempre.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Riposo.

[redacted]
[redacted]LIO: 011 349.0079. Riposo

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.35.76. [redacted] per sempre.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. **The Watcher.**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.6525. **I fiumi di porpora.**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. **La famiglia del professore matto.**

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1801. **I fiumi di porpora.**
UNIVERSAL: 011 941.1867. **Scary movie.** Viet. [redacted]

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. **I fiumi di porpora.**
POLITEAMA: 011 910.1433. **Scary movie.** Viet. min. 14

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. **Scary movie.** Viet. 14.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 [redacted] **Scary Movie.** [redacted] min. 14.
REGINA UNO: 011 781.623. **Nuda per sempre.**
REGINA DUE: 011 781.623. **Wonder Boys.**
STAZIONE: 011 789.792. **I fiumi di porpora.**
STUDIO LUCE: 011 [redacted]. **Il partigiano Johnny.**

[redacted]
[redacted] 0124 657.523. **Scary movie.** Viet. min. 14.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375923. Riposo.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. **Scary movie.** Viet. 14.
LA SERRA: 0125 44341. **Cineclub.**
POLITEAMA: 0125 641.571. **In the [redacted] for love.**

MONCALIERI
R.R. [redacted] 011 641.236. **I fiumi [redacted] porpora**

PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. **Scary movie.** Viet. min. 14.
LUMIERE 2: 011 968.2088. **[redacted] per sempre.**

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Scary movie.** Viet. min. 14.
MULT. ITALIA [redacted] 0121 [redacted] **Regole d'onore.**
MULT. ITALIA 500: I fiumi di porpora.
RITZ: 0121 374.957. **The watcher.**

RIVOLI
[redacted]: 011 [redacted] **Scary Movie.** Viet. min. 14

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. **Scary movie.** Viet. min. 14.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76338. Chiuso per lavori.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: 011 800.7050. **I fiumi di porpora.**

SUSA
CENISIO: Scary Movie. Viet. min. 14

T[redacted]ELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Il partigiano Johnny.**

VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617.122. **I fiumi di porpora.**
AMBRADUE: 0124 617.122. **[redacted] che le ragazze non dicono.**

VENARIA REALE
[redacted] 011 459.3088. Inf. 011 459.3089
[redacted]EMA
Sala 1: I fiumi di porpora.
Sala 2: Scary movie. Viet. min. 14
Sala 3: The [redacted]

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96.96034. Riposo.

[redacted]
AUDITORIUM DIGITAL: 011 965.1181. [redacted] pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. [redacted] 21 **La [redacted] servizio dell'uomo**. [redacted] Orchestra diretta da Guido M. Guida. C. Doerge pianoforte, J. Hattori violino. Musiche di Brahms, Chopin, Liszt. A favore della Piccola Casa Divina Provvidenza Cottolengo. [redacted] La Nuova Arca. Tel. 011 6504422.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il Regio itinerante [redacted] 21 a Savigliano (Palazzo Taffini). Concerto degli Strumentisti [redacted] del Teatro [redacted] **Percussioni d'America**. Musiche di Cage, Anderson, [redacted], Reich, Hardy, Hampton, Joplin. [redacted]zioni e vendita Associaz. Amici [redacted] Musica. Tel. 0172 711606.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Ancora aperti gli abbonamenti per «2° Festival dell'Operetta» Operette. Tra i titoli: «Cin Ci Là, Zingaro Barone, Notte a Venezia, Flauto Magico, Cavallino Bianco, Rigoletto, Scugnizza» ed altri ancora. Per inf. e pren. 011 819.35.29. info@alfateatro.it.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Ore 21 **Un avvocato c[redacted] l'avvocato** brani di Paolo Conte interpretati da Gian Carlo Bovetti, a cura del Comitato Promotore per la Ristrutturazione dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino.

ARNALDO. Via Chiomonte 3. Teatrointre - A teatro con mamma e papà. [redacted] e sabato ore 20.30; domenica ore 16.30 Teatro Pan presenta **Giù per [redacted]**. Biglietti posto unico 7000. Info www.arpnet.it/angolo. Pren. da giovedì ore 9-16 - [redacted]

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì or. 10-14. Inf. tel. 011 810.4653 810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: da martedì 28 novembre andrà in scena **Il tartufo** di Molière. Biglietteria TST 011 5176246. Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490. N. verde 800235333. Info www.teatrostabile[redacted]

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Dal 21 al 25 novembre ore 21 il Teatro della Munizione presenta **Jesus Christ Superstar** [redacted] Il 27/11 ore 21 **Enrico Ruggeri in concerto**. Dal 28/11 all'1/12 ore 21 la Comp. I Fratelli in **Diario di un pazzo**. Per informazioni tel. 011 66.98.034 da lun. a sab. 10-13; 15-19 [redacted] www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Domani sera ore 21, Sergio Chiorino e Silvia Derosa presentano il capolavoro comico di Woody Allen **Provaci ancora Sam**, regia di S. [redacted]. Informazioni e biglietteria feriali 9-22 festivi 15-22, per abbonam. Grande prosa 2000-2001

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted] La Compagnia Marionette Lupi propone [redacted] stagione [redacted] gli spettacoli: **Le avventure di Groviglio nel [redacted] marionette** e **Le 99 astuzie di Arlecchino** e con i pupi [redacted] **La Gerusalemme liberata**. Per inf. [redacted] telefonare presso il teatro

[redacted], Via Cristoforo [redacted] 31 ... Tel. 011 5805768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia** regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, G. Ruffa e G. Williams. Info. al n. 011 5805768 e www.teatrogioiello.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Accademia Corale «Stefano Tempia». Coro e Orchestra dell'Accademia Corale «Stefano Tempia». Massimo Pe[redacted] direttore. Musiche di Mozart. Informazioni: 011 5214268.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532.087. Dal 20/12 Le Sorelle Suburbe in **Il peggio del meglio del meglio del peggio**. Inf. e pren. ([redacted] 16 alle 19) tel. 011 540675. **Cafè Procope**: ore 21 **A... chi non legge** presentazione del libro di Carlo Grande «I cattivi elementi. Storie di [redacted], di aria, di fuoco e di terra». Ingresso libero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse): Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Rane, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisazione a Versailles. Per informazioni tel. 011 817.9373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Dal 23 al 26 novembre Compagnia Teatro Nuovo in **Pulcinella** musica e canzoni dal Settecento napoletano, [redacted] Antonio Della Monica. **Bolero** mus. M. [redacted] **North Sinless** mus. P. Demkry, cor. Michele Pogliani.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Insolito - Domenicamattinateatro - Spettacoli per le scuole. Per informazioni Assemblea Teatro tel 011/437.6230 dal lunedì al venerdì in orario ufficio.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Compagnia di Danza - [redacted] 22 nov. [redacted] al Teatro Carignano **Salome**, balletto in un [redacted] ispirato al dramma di Oscar Wilde nel centenario della morte, con M. Levaggi, L. Fumo, D. Domojirov, R. M. [redacted]. Serata di Gala Benefica a favore della Fondazione Piemontese per gli Studi e le Ricerche sulle Ustioni. Pren. inf. 011 4730189.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104. [redacted] 011 257.881. Il 24 e il 25/11 per la Rassegna [redacted] Cabaret Ridi [redacted] Eventoduemila presenta Ale & Franz in **Dalla A alla Z**. Informazioni e prenotazioni feriali ore 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. 21 novembre al T. Zeta presenta **Cabaretaoc** in collab. con il Festival Nazionale del Cabaret. 23-25/11 Roberto Balocco e J. Porta. Prenot. ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo. Dal 22 novembre al 9 dicembre Teatro Settimo / Teatro Sociale di Alba presentano Beppe Rosso in **Un giorno di fuoco**, di Beppe Fenoglio, regia [redacted] Informazioni e prenotazioni tel. 011 [redacted]1746.

[redacted] SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 [redacted]. Stagione artistica 2000-2001. Il 24/11 ore 21 Rassegna «I venerdì del Cabaret» **Capricci** con i Soggetti. L. 20.000 posto unico. Il 25/11 ore 21 Rassegna «La Città e la Lirica». **Tosca** Società Artisti Lirici «Francesco Tamagno» L. 30.000 platea, L. 25.000 galleria. Il 30/11 ore 21 Rassegna del T.S.T. di Torino **L'importanza di chiamarsi Ernesto** regia di M. Missiroli con D. Capriogno e G. Giuseppi. L. 30.000 platea, L. 25.000 galleria.

[redacted], Via Matteotti 1, Moncalieri. Ven. 24/11 Dancas Proballet (Milano) in **Carmen e Pulcinella** [redacted] 24/11 XIII edizione Teatro Dialettale, a cura del G.A.S.P. [redacted] Anonimi (Torino) in **Aquilante Spolorno, barzinaio notte e giorno**. Prenot. [redacted] 011 6053255.

PICCOLO TEATRO PEREMPRONER. Compagnia Viartisti Teatro - piazza Matteotti 39 Grugliasco. Spett. Teatrale **Delirio amoroso** di e con L. Maglietta produzione Teatri Uniti dal 28/11 all'1/12 ore 21. Per inf. tel. 011 401.33.28 - 011 780.87.17

[redacted] MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, [redacted] 011.540.382). Orario 10-18, lunedì [redacted] Ingresso gratuito

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario tutti i giorni 8.30-19.30, lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011.518.43.58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] (telefono 011.898.0083). Orario 10-12 15-17. Venerdì chiuso

[redacted] (P.zza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lun., [redacted] e ven 8.15-18.45, mart. [redacted] giov. 8.15-14, sab 8.15-13.45

[redacted] MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da [redacted] a dom 9-19. Lun. [redacted].

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «In[redacted] Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30; 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumiere» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.4816.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, [redacted] 011.54.65.94). Mostra «Aleksandr Rodchenko [redacted]1-1956 Grafica». Fino al 14 gennaio [redacted] da martedì a venerdì 15-19, s[redacted] e festivi 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA [redacted] (via Magenta 31, tel[redacted] 011.562.9911). Mostra «Klee». Fino al 7/1. Tutti i giorni 9-19. [redacted] chiuso. Visite guidate telefono 011.442.95.46

Sede di CIRIE' Villa Remmert. Mostra «Mario Gabinio - Valli piemontesi 1895-1925». Da martedì a venerdì 16-19.30, sabato e domenica 10-18. Lunedì chiuso.

[redacted] SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato 8.30; 23. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostre: «Minor's Edge. Il bordo dello specchio». E «BiT (Back in Town). Fino al 21/01/2001. Or.: mart., merc., gio. [redacted] 10-17. sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Orario tutti i giorni [redacted]-18.30; lunedì chiuso

[redacted] RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione [redacted] Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 [redacted] guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Aegyptica Animalia. Dal 24/10 al [redacted]/2001. Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.84.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti giorni 8.30 - 19.30; sabato 8.30-23. Lunedì [redacted] Inf.: 011.563.79.12 - 561.83.91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] (corso Ferrucci [redacted], tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralogia», - «Goethe tra Arte e Scienza» e «Forme e colori di natura - Omaggio fotografico di Dario Lanzardo». Fino al 3/12. Tutti i giorni 10-18. Chiuso martedì.

MUSEO [redacted] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'istituto.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO [redacted] (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Mostra: «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione europea». Or. da [redacted] a giovedì 9-12.30; 14-16.15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle [redacted] 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi [redacted] sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16.30) la seconda domenica [redacted] mese. Ingresso gratuito

[redacted] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.03.11). Mostra: «Abitar al Castello». Tutti i giorni 10-12.30; 15-18.30. Ingresso da via Corte d'Appello 20. Fino al 10 dicembre.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.5171660). Mostra: «La regina di Saba - Arte e leggenda dallo Yemen». Orario: mart. e merc. 9-19; da giov. a d[redacted] 9-22. Lunedì chiuso. Fino al 7 gennaio

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 54.74.71): Mostra: «Luci in Galleria. Da Warhol al 2000». Orario: tutti i giorni 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Fino al 14 gennaio.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da mar. a ven. 9-19; sabato 9-19; 20-23. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE (via Crivelli 11 - Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: «Michelangelo Pistoletto - Io sono l'altro». Tutti i giorni 11-19; lunedì chiuso. Fino al 4/2.

COMMEAGIBILE P[redacted]A - MO[redacted] AL [redacted] DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

PROGETTO FIAT
Il nuovo modello di Concessionaria
UN'AUTO SEMPRE NUOVA?
Sì grazie... Ma solo da Progetto.
Con il nuovo ed esclusivo sistema d'acquisto
COUNT DOWN
Esempio commerciale
Prezzo ipotizzato: 10.000.000
Anticipo: 2.000.000
Dopo un anno, importo da versare con pagamento d'acquisto: 8.000.000
TOTALE 10.000.000
C.SO PESCHI[redacted] TORINO
Tel. 011[redacted]

La Portaerei del Mobile di San Benigno aperta anche di domenica

Lo show-room dell'arte povera

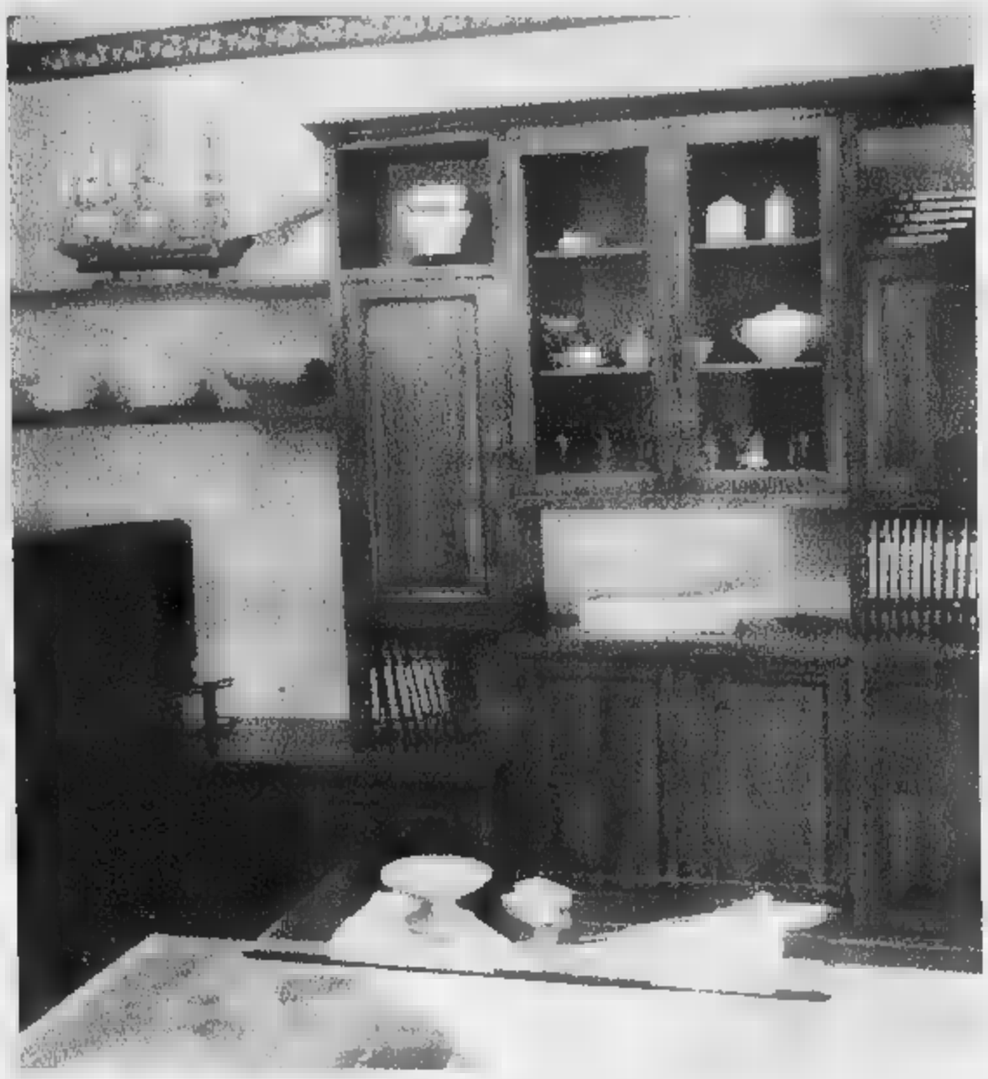
Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini [redacted] una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa [redacted] elastico e variegato, tende, il più delle volte, [redacted] creare prodotti troppo globalizzati [redacted] perciò distanti dai gusti [redacted] dalle necessità di alcune frange [redacted] utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il motto, facilissimo [redacted] estrapolare, è: «Rispetto assoluto del cliente». Perché [redacted] semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi così traumatica. E' necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, [redacted] amicizia e di professionalità che non teme gelate precoci o fughe verso affari, più o meno fatui, che la concorrenza propone. Per questo il [redacted] di filosofia aziendale [redacted] Portaerei [redacted] Mobile è: [redacted] il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza non esclude a priori il rapporto dall'amicizia, della stima e del rispetto. Su questo tessuto la Portaerei del Mobile ha saputo destreggiarsi negli anni, fino a diventare un punto di [redacted] essenziale per coloro che necessitano [redacted] solo di vedere illustrate tutte quelle novità che ogni anno il mercato impone. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità [redacted] di gusto, ed [redacted] grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Insomma, per la Portaerei il cliente viene prima di tutto. Ecco allora [redacted] decisione di aprire [redacted] i propri spazi espositivi e di offrire i propri servizi di consulenza in campo dell'arredamento anche la domenica. Dunque «porte aperte» il 19 e il 26 [redacted] novembre e poi tutte le domeniche [redacted] i giorni festivi di dicembre. Appuntamento clou domenica [redacted] quando il circolo delle donne organizza una mostra mercato.

Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le [redacted] ultime case verso le campagne e verso le Alpi, la Portaerei del Mobile ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze [redacted] Marco Bobbio, già fondatore, nel lontano 26 aprile del 1973, di Arredalcasa (con sede a Torino in via Sospello 2), primo passo di una futura e proficua espansione.

La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende a privilegiare la classicità [redacted] l'eleganza dell'arredamento, operando scelte [redacted] promuovendo continui investimenti e studi per la ricerca che porteranno a considerare basilare, più avanti, il nascente fenomeno dell'«arte povera». Il vantaggio enorme di poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria attigua (dotata di un settore per la verniciatura dove si eseguono mobili artigianali a richiesta personalizzata) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo [redacted] la crescita dell'azienda fino a diventare una splendida realtà. Ristoranti, comunità, catene alberghiere, residence e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si rivestono a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dell'esperienza di arredatori della Portaerei [redacted] Mobile.



L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata [redacted] e trasformata in un modernissimo show-room di raffinata eleganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste verso il mobile rustico [redacted] l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici. Poi i servizi [redacted] clienti. Oltre ad esporre [redacted] proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigiana, la Portaerei del Mobile offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, Iva, trasporto e montaggio inclusi nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Senza dimenticare le condizioni particolari di pagamento: ritiri adesso i mobili e la prima rata scatta fra 12 mesi, con possibilità di finanziamenti direttamente in sede.

E' arrivata la cassaforte del vostro risparmio!

- PREZZI SCONTATI GARANTITI
- PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- PRIMA RATA 12 MESI DOPO L'ACQUISTO
- E... TANTI ALTRI VANTAGGI. Richiedila!

Siamo aperti
Domenica 19 e Domenica 26 Novembre
e tutte le Domeniche di Dicembre fino al 23!

MANIFESTAZIONI A SAN BENIGNO:

Domenica 3 dicembre MOSTRA MERCATO
di oggettistica natalizia e idee regalo

PORTAEREI DEL MOBILE SAN BENIGNO CANAVESE

EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE: M.I.I. (Multiplexed Integrated Intelligence) sistema di controllo che regola fino a 24 computer • ESP (Electronic Stability Program): ASR (Anti-pattinamento delle Ruote), ABS, REF (Ripartitore Elettronico della Frenata), CDS (Controllo Dinamico della Stabilità) • EVA (Assistenza alla Frenata di Emergenza) riduce del 25% circa gli spazi d'arresto • FAP, unica vettura al mondo con il Filtro Attivo Antiparticolato, in grado di ridurre le emissioni di particolato ad un livello strumentalmente non misurabile (versione Turbo Diesel HDi 2.2 16V, Iniezione diretta Common Rail) • AMVAR, sistema ■ ammortizzazione variabile a 9 leggi (versione 3.0 24V) • Sistema di navigazione satellitare con schermo ■ colori da 5" multifunzione, con possibilità di collegamento videocamera • Accensione automatica delle luci d'emergenza in caso di forte decelerazione • Cerchi in lega da 16" • Rilevatore di perdita di pressione ■ foratura dei pneumatici • Servosterzo ad assistenza variabile • Regolatore di velocità • Proiettori a doppia ottica allo Xeno con accensione automatica in relazione alla luminosità e regolazione della posizione del fascio luminoso • Lavafari ad alta pressione • Funzione di parcheggio assistito con sensori ■ segnalazione ostacoli ■ adeguamento automatico dei retrovisori alla retromarcia • Vetri laterali stratificati per una insonorizzazione ottimale e una maggiore sicurezza passiva • Telecomando multifunzione ad alta frequenza, chiusura, superchiusura, allarme, localizzazione veicolo, regolazione automatica dei sedili, degli appoggiatesta e dell'apertura bagagliaio • Fari fendinebbia • Funzione d'accompagnamento con spegnimento ritardato dei fari • Retrovisori esterni sbrinabili ■ ribaltabili elettricamente • Accensione automatica dei tergicristalli con sensore di pioggia ed accensione dei fari in funzione della cadenza • Airbag conducente e passeggero con funzione di neutralizzazione • Airbag laterali • Airbag a tendina anteriori e posteriori • Padding alle portiere anteriori ■ posteriori • Scocca con rinforzi in lamiera HLE • Fissaggi Isofix • Computer ■ bordo • Impianto Hi-Fi con comandi al volante, 10 altoparlanti, amplificatore JBL, audio cassette, caricatore a ■ CD ed adeguamento automatico del volume in funzione della velocità con impianto viva voce per utilizzo radiotelefono • Climatizzatore automatico con regolazione separata destra/sinistra e filtro ■ carbone attivo • Parabrezza atermico riflettente • Tendina parasole posteriore elettrica • Cassetto portaoggetti climatizzato • 4 alzacristalli elettrici sequenziali con sistema antipizzicamento • Retrovisore interno elettrocromatico con funzionamento automatico antiabbagliamento • Volante in pelle regolabile in altezza e profondità • Sedili e appoggiatesta anteriori a comando elettrico con 5 regolazioni • Sedile ■ appoggiatesta conducente con due memorie • Bracciolo centrale regolabile con vani su due livelli, portabicchieri e vano radiotelefono • Sedile posteriore sdoppiabile ■ passaggio portasci • Vano bagagli divisibile di 600 litri ad apertura a distanza elettrica • Allarme antintrusione • Indicatore di manutenzione e spia "Check" impianto generale • Vernice metallizzata ■ madreperlata. (Continua)

OPTIONAL: Interni in pelle • Sedili anteriori ■ posteriori riscaldati • Radiotelefono • Tetto apribile elettrico • Cerchi in lega da 17" • Cambio automatico autoadattativo a gestione elettronica ■ sequenziale a 32 leggi tipo "Tiptronic".

M.I.I.

NUOVA PEUGEOT 607. MOTORIZZAZIONI: 2.2 16V., 160 CV - HDi FAP 2.2 16V, 136 CV - 3.0 V6 24V, 210 CV.
VENITE A SCOPRIRLA PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT OPPURE VISITATE IL SITO www.peugeot607.it

PEUGEOT 607. SEDUCTION HI-TECH.

607
PEUGEOT

A BRESCIA

Zinedine Zidane è stato il migliore

Con il francese protagonista la squadra di Ancelotti ha ritrovato il gioco, non il gol

Ansaldo, Timpini e Vergnano ALLE PAGINE 27 e 28

NAPOLI

Emiliano Mondonico, osservato speciale

Un punto contro l'Atalanta basta per ridare fiducia alla squadra partenopea

Laurenzi e Ralo A PAGINA 31

A BOLOGNA

Cruz esulta: ha deciso Bologna-Parma

Nervo e Cruz fermano la cavalcata dei gialloblù Inutile prodezza di Conceiçao

Munciai A [illegible] 28

TORO

Un gran gol per Marco Ferrante

Ferrante firma il successo poi scoppia il finimondo tra Cyprien e Schwoch

Bernardi, Giacchino e Ormezzano ALLE PAGINE 33 e 35

SERIE A, SETTIMA GIORNATA

BOLOGNA	2
PARMA	1
BRESCIA	0
JUVENTUS	0
FIORENTINA	3
VICENZA	2
INTER	2
PERUGIA	1
LAZIO	1
MILAN	1
LECCE	2
BARI	0
NAPOLI	0
ATALANTA	0
UDINESE	3
REGGINA	0
VERONA	1
ROMA	[illegible]

CLASSIFICA

ROMA	18
UDINESE	16
ATALANTA	15
BOLOGNA	13
LAZIO	12
JUVENTUS	12
PARMA	11
LECCE	11
FIORENTINA	10
INTER	10
MILAN	9
PERUGIA	8
VERONA	7
VICENZA	7
BRESCIA	3
NAPOLI	3
REGGINA	3
BARI	2

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] 20 Novembre 2000 PAGINA 25

Prosegue la fuga dei giallorossi trascinati da Totti e Batistuta mentre la squadra di Ancelotti non va oltre lo 0-0

SCAPPA LA ROMA

Solo l'Udinese non molla Juventus, avanti adagio

Gabriel Batistuta è l'emblema della Roma vincente: il bomber argentino, con [illegible] doppietta a Verona (la 29ª in A), ha raggiunto Robi Baggio a quota 160 gol

LA Roma passa a Verona con piglio bersaglieresco, incrementa [illegible] vantaggio sulla seconda, la reattiva Udinese, infligge un sonoro ceffone [illegible] della concorrenza. Non era facile, espugnare il «Bentegodi». Ci erano caduti i campioni d'Italia, avevano sofferto Udinese [illegible] Inter. Come [illegible] Brescia, [illegible] squadra di Fabio Capello vince in rimonta. Al rigore-lampo di Oddo replica Candela, poi risolvono Totti [illegible] Batistuta (doppietta). Per [illegible] capitano, quinto gol in sei partite; per il [illegible] Leone, 160 reti come Roberto Baggio. La Roma non incanta ma pialla gli avversari. Sei vittorie [illegible] una sola sconfitta, a San Siro con l'Inter. Impressionano i 19 gol realizzati, otto [illegible] guali firmati da Batistuta. Il Milan ne ha segnati 12, la Lazio 11, Juventus e Inter 10, il Parma 9. La capolista ha il merito di sfruttare anche [illegible] fasce, prova [illegible] lo squillo di Totti (da una discesa di Delvecchio, a sinistra) [illegible] l'ultimo sparo di Batistuta (da un'incursione di Tommasi, a destra).

Domenica significativa. Verona incorona Totti, Brescia «destituisce» [illegible] Piero, richiamato nella ripresa [illegible] Ancelotti. E' una staffetta a distanza non meno emblematica di quella che Zoff aveva sviluppato in Nazionale, agli Europei. Graziata in avvio da Farina (c'era tutto, il rigore di Montero su Turkyilmaz), la Juventus assedia Srnicek, ma non ha fortuna [illegible] lucidità. E' il [illegible] do pareggio consecutivo, dopo l'1-1 casalingo [illegible] [illegible] Lazio. Juve [illegible] scivolano così [illegible] punti dalla Roma; il Parma, rosolato a Bologna [illegible] posticipo pasciuto [illegible] nevrotico, annaspa a [illegible] sette; L'Inter e la Fiorentina [illegible] a otto, il Milan, addirittura, a nove. Ritardi già sensibili, e comunque orientativi. Tutti, chi più chi meno, giocano per la Roma, che ha molto gradito il pareggio di sabato sera fra Lazio [illegible] Milan. L'attacco del Milan è Shevchenko, l'attacco della Roma [illegible] «solo» Batistuta. Questa è già una differenza sostanziale. La Lazio, da parte sua, si è ritirata troppo dopo [illegible] folgore di Dino Baggio. Salas è entrato tardi. E così la posizione di Eriks- [illegible] allenatore-ct torna [illegible] bilico. Zaccheroni, lui, pensa ai «caduti» di turno - Albertini, Coco, Costacurta - e in vista del Galatasaray [illegible] la prende con l'Uefa [illegible] grido di «si gioca troppo». Una verità, certo, ma che il buon Alberto dovrebbe conoscere.

Trema, la Fiorentina, prima di domare il Vicenza. Il ritorno di Vieri al gol [illegible] il «nuovo» Recoba - così largo da sembrare un'ala - ridanno gas a Tardelli. In coda, sempre più giù Reggina [illegible] Bari. Il Napoli di Mondonico blocca l'Atalanta. «Mondo», al debutto, ringrazia Zeman. Per fortuna, non è tutta spazzatura.

domani

Champions League	MILAN – Galatasaray (Tur)	Stream [illegible] 20,45
Coppa Uefa	Hertha Berlino (Ger) – [illegible]	Raidue [illegible] 18
Champions League	Anderlecht (Bel) – [illegible]	Italia 1 ore 20,45
Coppa Uefa	PARMA – Monaco 1860 (Ger)	Rete 4 ore 17,30
	ROMA – Amburgo (Ger)	Raiuno ore 20,45

LE ITALIANE NELLE COPPE

I VOTI DEGLI ARBITRI

RODOMONTI	(Bologna-Parma)	6,5
FARINA	(Brescia-Juventus)	5
AYROLDI	(Fiorentina-Vicenza)	
ROSETTI	(Inter-Perugia)	
BORRIELLO	(Lazio-Milan)	
RACALBUTO	(Lecce-Bari)	
PELLEGRINO	(Napoli-Atalanta)	
BERTINI	(Udinese-Reggina)	
TREOSSI	(Verona-Roma)	

[illegible]

Oggi a Roma la «non elezione» del nuovo presidente federale

Il prezzo di Nizzola e Abete

Roberto [illegible]

TROVO imbarazzante e ipocrita chiedere [illegible] curve dei nostri stadi una civiltà che nessuno è disposto a offrire, se non a pagamento. Penso alla politica italiana e, in particolare, alle zuffe governo-opposizione in materia di extracomunitari. Penso, soprattutto, alle odierne «non elezioni» del calcio, visto che [illegible] aria di fumata nera. La storica «prima volta» di allenatori e giocatori è stata lordata da una caccia al voto senza esclusione di colpi. Tutto ha un prezzo, nella vita, ma mi sembra, sinceramente, che Luciano Nizzola [illegible] Giancarlo Abete abbiano esagerato. Nizzola è il presidente uscente, e il candidato-ostaggio del cartello dei Grandi Club. Abete è il vice-presidente che si è chiamato fuori per combattere quel sistema che ha contribuito [illegible] partorire: ostetrico, e non certo infermiere. [illegible] mostruoso diritto di veto che oggi aborre, è lo stesso diabolico strumento che nel [illegible] gli [illegible] permesso di contrastare l'avanzata del rivale. I programmi (ristrutturazione dei campionati, salvaguardia dei vivai) [illegible] carta, e specchietto, per le allodole di turno.

Nella settimana dal 7 al 14 maggio, il Palazzo era stato scosso dal gol ingiustamente annullato a Carnavaro in Juventus-Parma. Tifosi in piazza (a Roma), mezza Italia contro i poteri forti del solito, bieco, Nord. Parola d'ordine: via tutti. E' bastato l'acquazzone di Perugia, con relativo «scambio» di scudetto [illegible] Juve e Lazio, per trasformare la furia iconoclasta in una languida brezza, le fregole eversive in un singolare arcobaleno perbenista. Fiducia ai due designatori Bergamo [illegible] Pairetto, e fiducia persino al Nizzola «indecisionista» e filo-juventino (?). Tutti insieme appassionatamente: di Galliani e Giraudo si sapeva, [illegible] mai sorprende la retromarcia di Sensi, Cragnotti e Moratti: gatta ci [illegible]. I fili, come sempre, li muove Franco Carraro. Il [illegible] disegno è chiaro: Nizzola presidente [illegible] facciata. Pagnozzi manager operativo. La Lega di serie C [illegible] gia Abete, ma per 120 miliardi è disposta a turarsi il naso e a vendersi. Campana, lui, denuncia volgari pressioni. I dilettanti stanno [illegible] Nizzola, anche perché [illegible] loro presidente, Tavecchio, gli deve una lettura «buonista» delle sue disavventure giudiziarie.

L'unità di misura rimangono i soldi. E chi [illegible] ribellarsi, [illegible] bocca pure del moralista da strapazzo. Il mio presidente ideale sarebbe stato (sarebbe) Gianni Rivera: una sterzata brusca, a costo [illegible] finire fuori strada. Nizzola e Abete sono troppo «contigui» per accendere passioni.

Pugno nello spogliatoio: giocatore in [illegible]

Colpito da Ferrigno del Como, Bertolotti rischia la vita

Il giocatore del Modena Francesco Bertolotti, colpito da Massimiliano Ferrigno del Como, viene trasportato in ospedale

COMO

Il calcio della violenza e delle follie ha vissuto, ieri a Como, una delle sue pagine più amare. Francesco Bertolotti, 33 anni, centrocampista del Modena, rischia la vita dopo essere stato colpito con un pugno, pare da un collega: Massimiliano Ferrigno, capitano del Como. Non [illegible] stato un incidente di gioco, ma una vera [illegible] ione all'interno degli [illegible] dello stadio Sinigaglia. Ha battuto la testa, cadendo a terra, riportando due ematomi sui quali è adesso puntata l'attenzione dei neurochirurghi.

La partita (serie C1) era finita 1-0 per i padroni [illegible]. Bertolotti (che ha accusato anche un breve arresto cardiaco) è stato ricoverato all'ospedale Sant'Anna di Como per la Tac e successivamente trasferito a quello di Lecco, dove c'è un reparto d'avanguardia [illegible] neurochirurgia: i medici temono infatti [illegible] seguenze cerebrali, la prognosi resta riservata. A Bertolotti [illegible] stato riscontrato un coma di primo grado e le [illegible] condizioni [illegible] ritenute molto serie, tanto che poco dopo mezzanotte [illegible] stato operato alla testa.

Nei confronti di Ferrigno, interrogato [illegible] questura e ora indagato, [illegible] stato aperto un procedimento per lesioni personali gravissime. [illegible]ggi verrà interrogato. Per identificare con certezza l'aggressore, su richiesta dei dirigenti [illegible] Modena, tutti i protagonisti [illegible] bollente epilogo della partita [illegible]no stati trattenuti - per disposizione del questore di Como, Oronzo Scoletta - negli spogliatoi. Al termine della partita ci sono stati anche scontri fuori dallo stadio: un poliziotto ha riportato contusioni varie e un tifoso del Como è stato medicato per una sassata alla testa.

Cavallanti A PAGINA 38

RTL 102.5

FRANCESCO PERILLI

IN

"PROTAGONISTI"

GLI [illegible] COMMENTATI DA CHI LI VIVE!

RTL® 102.5 HIT RADIO

21.00 - 24.00 DA LUNEDÌ A SABATO

Cade il Parma dopo tre vittorie consecutive e la squadra di Guidolin sale al quarto posto

Cruz fa la differenza: derby al Bologna

Dopo il botta-risposta fra Nervo ■ Conceiçao
Nei gialloblù infortunati Milosevic ■ Di Vaio

Nervo, su cross dell'argentino Cruz, segna di testa il gol del vantaggio bolognese. I rossoblù hanno ottenuto 10 punti su 12 nei primi 4 match interni

Stefano Mancini
Inviato a BOLOGNA

Il derby emiliano è del Bologna. Il Parma, reduce da tre vittorie consecutive, deve ridimensionare le sue ambizioni di alta classifica. La squadra di Malesani fa un passo indietro, soprattutto nel gioco, tornato quello di inizio campionato. [illegible] è stato un incontro dai due volti. Per 45 minuti, Bologna e Parma praticano un calcio modernissimo: tanti muscoli e poche idee. Si scrive di 3-5-2, di 3-4-1-2 e di tante altre belle sofisticazioni tecnico-tattiche: la verità è che stanno tutti a centrocampo ■ sbagliare passaggi elementari. Nella ripresa salta qualche schema (meno male) e la partita acquista un significato anche per gli spettatori.

Nel primo tempo squadre corte e inguardabili. Inevitabili e continui gli scontri fisici: tibie e caviglie saltano che è un piacere, non c'è un metro quadrato libero nella porzione di prato dove i 22 si ostinano a tenere il pallone. Di sfruttare le fasce laterali non se ne parla proprio.

Comincia a farsi da parte Milosevic. Sono trascorsi otto minuti, al suo posto entra Di Vaio. Non va troppo bene neppure a lui: azzoppato al 33', Malesani mette Montano. Il quarto uomo a bordo campo ha appena ■ tempo di posare il cartello luminoso delle sostituzioni che si rompe anche qualcuno del Bologna. E' Piacentini, al suo posto entra Maresca.

■ va al riposo che [illegible] ■ successo praticamente nullo. Poco calcio e tanti calcioni. Da segnalare, infortuni a parte, un tiro di Di Vaio, centrale, che dà un senso alla serata di Pagliuca e una punizione ■ Oliveira da 25 metri che prova i riflessi a Buffon (deviazione di pugno in angolo). Nel finale, Torrisi prova il tiro da centrocampo (sic).

Nella ripresa si gioca un'altra partita. Guidolin e Malesani vogliono provare a vincere. I capovolgimenti di fronte so[illegible] continui. Dopo 9' esce Oliveira (almeno lui sembra che non zoppichi) rimpiazzato da Locatelli.

Il primo brivido è per il Bologna: rasoterra di Micoud, Pagliuca (tuffo sulla destra) ■ sempre quello dei vecchi tempi. Sul capovolgimento di fronte, i rossoblù vanno in rete: cross di Cruz dalla destra, testa [illegible] Nervo. Imparabile. E' l'11'. Trascorrono cinque minuti e arriva il pareggio. Fuser appoggia ■ Conceiçao appena dentro l'area, il tiro viene deviato da Bia e scavalca Pagliuca.

La partita si mantiene su buoni ritmi. Le squadre si fronteggiano a viso aperto. E' il 24' quando Olive al volo gira di poco alto su calcio d'angolo. Risponde Montano, molto bravo, che conclude con un pallonetto una lunga azione dei gialloblù. Fuori di poco, l'impressione è che Pagliuca non ci sarebbe arrivato.

Ancora il portiere del Bologna ■ protagonista di un acceso siperietto [illegible] Conceiçao, che chiedeva un calcio di punizione (Pagliuca aveva bloccato un retropassaggio di un difensore). I due si mostrano i denti e si spintonano, [illegible] Rodomonti ammonisce soltanto l'attaccante.

L'atmosfera è elettrica. A 5' dalla fine, Cannavaro trascina fuori la palla nel tentativo di proteggerla. Calcio d'angolo, Nervo prolunga la traiettoria ■ sul secondo palo è appostato Cruz, che appoggia [illegible] rete. Da Buffon a Thuram, tutta la difesa del Parma sta a guardare. Il Bologna, dieci punti su dodici in casa, sale al quarto posto e sogna.

BOLOGNA 3-4-1-2	2
PAGLIUCA	6,5
FALCONE	6
BIA	6
(40' s.t.: Brioschi)	s.v.
CASTELLINI	6
TARANTINO	6
NERVO	6,5
PIACENTINI	5,5
(41' p.t.: Maresca)	6
LIMA	6
OLIVE	6,5
CRUZ	■
OLIVEIRA	6
(37' s.t.: Locatelli)	■
All. GUIDOLIN	6

PARMA 3-4-3	1
[illegible]	5,5
THURAM	6
TORRISI	6
CANNAVARO	■
FUSER	5,5
LAMOUCHI	5,5
BOGHOSSIAN	6
FALSINI	5,5
CONCEIÇAO	6,5
[illegible]	s.v.
(8' p.t.: Di Vaio)	■
(33' p.t.: Montano)	7
MICOUD	6
All. MALESANI	6

Arbitro: RODOMONTI 6,5

Reti s.t.: 11' Nervo; 15' Conceiçao; 40' Cruz
Ammoniti: Lima, Cannavaro P., Conceiçao, Nervo, Cruz, Talamini.
Spettatori: Paganti 3.674, incasso 151.253.000, abbonati 19.606, quota abbonati 620.001.200

BOLOGNA. Malesani non cerca scuse, non tira fuori l'alibi delle punte che non c'erano: «E' soltanto colpa nostra: come a Perugia, abbiamo preso gol su palle inattive. Non è possibile andare avanti così, serve più attenzione là dietro. E dire che non avevamo nemmeno giocato male: senza attaccanti, dovevamo manovrare di più e mi sembra che le cose siano andate bene. Distrazioni difensive sui calci piazzati a parte». Di tutt'altro umore, naturalmente, il match-winner rossoblù Cruz: «Era una partita difficile, sono arrivati 3 punti importantissimi. Io ero un po' stanco, [illegible] tornato dal Cile soltanto venerdì. Un assist e un gol, comunque, mi sembrano un bilancio più che buono. Spero sia soltanto l'inizio ■ una stagione promettente: [illegible] di dovere ■ potere fare [illegible] molto meglio».

SERIE A TIM

BOLOGNA 2 s.t.: 11' Nervo (Bologna); 15' Conceicao (Parma); 40' Cruz (Bologna);
PARMA 1

[illegible] 0
JUVENTUS 0

FIORENTINA 3 p.t.: 9' Nuno Gomes (Fiorentina); 44' Toni (Vicenza); 46' Camotto (Vicenza); s.t.: 7' Nuno Gomes (Fiorentina); 29' Adani (Fiorentina);
VICENZA 2

INTER 2 p.t.: 9' Recoba (Inter); 29' Materazzi (Perugia); s.t.: 31' Vieri (Inter);
PERUGIA 1

LAZIO 1 p.t.: 3' Baggio D. (Lazio); s.t.: 9' Shevchenko (Milan);
MILAN 1

LECCE 2 p.t.: 24' Lucarelli C. (Lecce); s.t.: 27' Lucarelli C. (Lecce) rig.;
BARI 0

NAPOLI 0
ATALANTA 0

UDINESE 3 p.t.: 36' Sosa (Udinese); 43' Fiore (Udinese) rig.; s.t.: 6' Sosa (Udinese);
REGGINA 0

VERONA 1 p.t.: 4' Oddo (Verona) rig.; 38' Candela (Roma); 45' Totti (Roma); s.t.: 11' Batistuta (Roma); 45' Batistuta (Roma);
ROMA 4

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE		G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	3	3	0	0	7	2	4	3	0	1	12	5	ROMA	18	7	6	0	1	19	7	12	2	2	2	2
	4	4	0	0	12	2	3	1	1	1	3	4	UDINESE	16	7	5	1	1	15	6	9	3	3	1	1
	3	2	1	0	7	2	4	2	2	0	7	4	ATALANTA	15	7	4	3	0	14	6	8	1	1	3	1
	4	3	1	0	7	3	3	1	0	2	5	■	BOLOGNA	13	7	4	1	2	12	8	4	0	0	1	1
	4	3	1	0	8	2	3	0	2	1	3	5	LAZIO	12	7	3	3	1	11	7	4	3	2	1	1
	3	1	1	1	4	3	4	2	2	0	6	3	JUVENTUS	12	7	3	3	1	10	6	4	2	2	0	0
	3	2	1	0	6	2	4	1	1	2	3	5	[illegible]	11	7	3	2	2	9	7	2	1	1	0	0
	3	1	1	1	3	5	4	2	1	1	3	3	LECCE	11	7	3	2	2	6	8	-2	2	2	4	3
	4	2	1	1	10	9	3	0	3	0	4	4	FIORENTINA	10	7	2	4	1	14	13	1	1	1	2	2
	4	3	0	1	7	3	3	0	1	2	3	7	INTER	10	7	3	1	3	10	10	0	1	0	2	2
	3	1	2	0	7	5	4	1	1	2	5	6	MILAN	9	7	2	3	2	12	11	1	2	2	1	1
	3	1	2	0	5	3	4	1	0	3	5	9	PERUGIA	8	7	2	2	3	10	12	-2	3	3	2	2
	4	1	2	1	6	7	3	0	2	1	3	6	VERONA	7	7	1	4	2	9	13	-4	1	1	2	1
	3	1	1	1	4	4	4	1	0	3	5	9	VICENZA	7	7	2	1	4	9	13	-4	1	1	0	0
	4	0	3	1	3	5	3	0	0	3	3	8	BRESCIA	3	7	0	3	4	6	13	-7	2	2	1	1
	4	0	1	3	3	9	3	0	2	1	3	5	NAPOLI	3	7	0	3	4	6	14	-8	1	1	1	1
	3	1	0	2	2	4	4	0	0	4	2	9	REGGINA	3	7	1	0	6	4	13	-9	0	0	3	3
	4	0	1	3	2	7	3	0	1	2	2	■	BARI	2	7	0	2	5	4	13	-9	3	1	3	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine allabetico

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 26/11 - ORE 15,00

ATALANTA	LECCE	Sab 15,00
BARI	UDINESE	
JUVENTUS	VERONA	
MILAN	NAPOLI	Sab 20,30
PARMA	LAZIO	
PERUGIA	BOLOGNA	
REGGINA	BRESCIA	
ROMA	FIORENTINA	20,30
VICENZA	INTER	

MARCATORI

8 reti: Batistuta (Roma).
7 reti: Shevchenko (Milan, 2 rig.).
6 reti: Sosa (Udinese).
5 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Leandro (Fiorentina, 1 rig.).
4 reti: Materazzi (Perugia, 2 rig.), Inzaghi S. (Lazio, 1 rig.), Rossini F. (Atalanta).
3 reti: Muzzi (Udinese), Vryzas (Perugia), Mboma (Parma), Bierhoff (Milan), Lucarelli C. (Lecce, 2 rig.), Trezeguet (Juventus), Recoba (Inter), Hubner (Brescia, 2 rig.), Cruz (Bologna), Doni (Atalanta, 1 rig.), Ventola (Atalanta).
2 reti: Kallon (Vicenza, 1 rig.), Sommese (Vicenza), Toni (Vicenza), Bonazzoli (Verona), Fiore (Udinese, 2 rig.), Iaquinta (Udinese, 1 rig.), Candela (Roma), Montella (Roma), Marazzina (Reggina), Amoroso M. (Parma, 1 rig.), Micoud (Parma), Vugrinec (Lecce), Crespo (Lazio), Mihajlovic (Lazio, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Kovacevic (Juventus), Hakan Sukur (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Nuno Gomez (Fiorentina), Bisoli (Brescia), Signori (Bologna).

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bologna	Parma	3.674	151.253.000	19.606
Brescia	Juventus	8.553	476.585.000	10.800
Fiorentina	Vicenza	4.479	179.560.000	22.261
Inter	Perugia	4.227	167.160.000	43.598
Lazio	Milan	21.163	1.131.440.000	36.268
Lecce	Bari	11.097	376.580.000	8.825
Napoli	Atalanta	6.076	184.455.000	23.419
Udinese	Reggina	2.225	77.745.000	15.341
Verona	Roma	10.035	397.879.000	10.182
TOTALI		71.529	3.142.658.000	190.300
Totali 2000/2001 dopo la 7ª		555.370	23.663.070.000	928.688.755
Totali 1999/2000 dopo la 7ª		524.352	22.278.870.000	1.171.776

1	Fiorentina	Vicenza	1
■	[illegible]	Atalanta	X
3	Ancona	Genoa	1
4	Cittadella PD	Treviso	X
5	Cosenza	Salernitana	1
6	Pistoiese	Pescara	1
7	Ravenna	Ternana	■
8	Sampdoria	Chievo Verona	■
9	Torino	Crotone	1
10	Venezia	Cagliari	X
11	Como	Modena	1
12	Messina	Benevento	1
13	Vis Pesaro	L'Aquila	X

Montepremi L. 7.700.039.329
Ai 878 13 L. 4.384.000
Ai 16.027 12 L. 240.200

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 26 NOVEMBRE 2000

1	Bari	Udinese
2	Juventus	Verona H.
3	Parma	Lazio
4	Perugia	Bologna
5	Reggina	Brescia
6	Vicenza	Inter
7	Piacenza	Ancona
8	Salernitana	Pistoiese
9	Ternana	Venezia
10	Treviso	Cosenza
11	Avellino	Catania
12	Sassari Torres	Savoia
13	Roma	Fiorentina (ore 20,30)

TOTOGOL

3 - 9 - 12 - 13 - 18 - 21 - 25 - 29
Montepremi L. 5.191.422.555

Le quote saranno rese note oggi.

TOTOSEI

M-2; 0-0; 1-0; 1-0; 1-0; 2-2
Montepremi L. 412.330.943
Ai — 6 L. –
Ai 43 5 L. 2.876.000
Ai 1711 4 L. 72.200

La «prima» del nuovo Bosman

Ekong rivelazione anche in campo E la Reggiana vince

REGGIO EMILIA

Ne è valsa la pena. Ikpe Prince Ekong ha debuttato ieri, nel campionato italiano, dopo avere ottenuto il tesseramento a furia di carte bollate. All'inizio del mese, il tribunale di Reggio Emilia aveva accolto d'urgenza il suo ricorso, cancellando di fatto ogni differenza fra giocatori italiani, comunitari e stranieri. Nell'attesa che davv[illegible] questa sentenza rivoluzioni il calcio nazionale, come fece quella Bosman pochi anni fa, questo nigeriano di 22 anni, [illegible] la barba, ha esordito felicemente. Ieri pomeriggio, allo stadio Giglio, di Reggio, si può dire che abbia preso per mano la Reggiana, trascinandola alla prima vittoria interna della stagione. Era, fra l'altro, il derby del Tricolore, contro il Brescello, partita particolarmente sentita.

Ekong è un centrocampista di buonissima personalità. Grande fisico, tackle convincente, attitudine a verticalizzare il gioco. Non ha ancora grande ritmo, è un po' discontinuo. Nel primo tempo [illegible] triangolazione ha strappato l'applauso dei duemila tifosi della Reggiana. Nel secondo tempo, sotto per 1-0, la Reggiana era rimasta in dieci uomini, per un'espulsione. Lui è retrocesso in difesa e se l'è cavata bene. Nel finale, la sua squadra ha capovolto il risultato.

Felice, alla fine, il giocatore nigeriano: «Sono molto contento. Ringrazio Dio per l'opportunità che ho avuto. Adesso sono anche un calciatore del campionato italiano, non quello della sentenza». [s. g.]

SERIE B

ANCONA 1 p.t.: 22' Baggio (Ancona) rig.
GENOA 0

[illegible] 2 p.t.: 18' Rocchi (Treviso); 34' Caverzan (Cittadella) rig.; s.t.: 26' Ghirardello (Cittadella); 46' Pianu (Treviso)
TREVISO 2

COSENZA 1 s.t.: 45' Zampagna (Cosenza)
SALERNITANA ■

EMPOLI 2 p.t.: 6' Maccarone (Empoli); s.t.: 43' [illegible] Natale (Empoli)
SIENA 0

MONZA stasera ore 20,45
[illegible]

PISTOIESE 1 s.t.: 42' Lambertini (Pistoiese)
PESCARA 0

RAVENNA 2 p.t.: 28' Chomakov (Ravenna); 33' Grabbi (Ternana); s.t.: 13' Grabbi (Ternana); 49' Vecchiola (Ravenna)
TERNANA 2

SAMPD[illegible] 1 p.t.: 28' Esposito C. (Sampdoria); s.t.: 14' Fantini (Chievo)
CHIEVO 1

TORINO 1 p.t.: 22' Ferrante (Torino)
CROTONE 0

VENEZIA 2 p.t.: 20' Cammarata (Cagliari); 21' Bettarini (Venezia); 26' Lucenti (Cagliari); s.t.: 22' Di Napoli (Venezia)
[illegible] 2

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
	7	7	0	0	13	3	5	1	2	2	5	7	COSENZA	26	12	■	2	2	18	10	8
	6	1	5	0	11	8	6	4	2	0	9	4	VENEZIA	22	12	5	7	0	20	12	8
	6	5	1	0	11	5	6	1	3	2	4	4	CHIEVO	22	12	6	4	2	15	9	6
	6	3	3	0	10	4	6	2	2	2	11	10	CAGLIARI	20	12	5	5	2	21	14	7
	6	3	2	1	9	6	6	2	3	1	8	6	SAMPDORIA	20	12	5	5	2	17	12	5
	6	4	2	0	8	2	6	2	0	4	8	11	ANCONA	20	12	6	2	4	16	13	3
	7	4	1	2	8	6	5	2	1	2	6	6	EMPOLI	20	12	6	2	4	14	12	2
	6	5	1	0	11	3	6	0	3	■	5	11	TERNANA	19	12	5	4	3	16	14	■
	5	3	1	1	10	4	6	2	1	3	4	6	PIACENZA	17	11	5	2	4	14	10	4
	5	3	1	1	6	4	7	2	1	4	8	12	CROTONE	17	12	5	2	5	14	16	-2
	6	3	2	1	12	5	6	1	2	3	6	12	SIENA	16	12	4	4	4	18	17	1
	7	2	4	1	12	11	5	1	2	2	5	6	CITTADELLA	15	12	3	6	3	17	17	■
	■	2	1	3	3	7	6	2	2	2	11	8	PISTOIESE	15	12	4	3	5	14	15	-1
	5	3	0	2	10	5	7	1	2	4	4	9	SALERNITANA	14	12	4	2	6	14	14	■
	6	2	2	2	4	5	6	1	2	3	9	13	TORINO	13	12	3	4	5	13	18	-5
	6	2	2	2	7	8	6	1	1	4	5	11	TREVISO	12	12	3	■	6	12	19	-7
	6	2	3	1	9	7	6	0	2	4	1	6	GENOA	11	12	2	5	5	10	13	-3
	5	2	0	3	6	7	6	1	0	5	5	12	MONZA	9	11	3	0	8	11	19	-8
	6	0	■	3	6	10	6	0	3	■	3	6	PESCARA	6	12	0	6	6	9	16	-7
	6	0	3	3	6	13	6	0	3	3	6	12	RAVENNA	■	12	0	■	6	12	25	-13

MARCATORI

9 reti: Caccia (Piacenza, 2 rig.).
8 reti: Di Napoli (Venezia, 1 rig.), Ferrante (Torino, 3 rig.).
5 reti: Borgobello (Ternana), Grabbi (Ternana, 1 rig.), Dionigi (Sampdoria), Vecchiola (Ravenna), Ambrosi A. (Crotone, 1 rig.), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), Savoldi (Cosenza), Baggio (Ancona, 2 rig.).
4 reti: Arcadio (Siena, 2 rig.), Tiribocchi (Siena), Esposito C. (Sampdoria), Di Michele (Salernitana, 1 rig.), Branca (Monza), Maccarone (Empoli), Delfiorio (Crotone), Ghirardello (Cittadella), Corradi B. (Chievo), Cammarata (Cagliari, 1 rig.).
3 reti: Bettarini (Venezia), Pizzi (Treviso, 1 rig.), Pagano (Siena), Flachi (Sampdoria, 1 rig.), Vannucchi (Salernitana), Dell'Anno (Ravenna, 3 rig.), Bizzarri (Pistoiese), Gautieri (Piacenza), Tisci (Pescara), Lantignotti (Monza), Apa (Cosenza), De Cesare (Chievo), Modesto (Cagliari), Suazo (Cagliari).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 26/11 - ORE 15,00

CAGLIARI	CITTADELLA	
CHIEVO	[illegible]	
CROTONE	EMPOLI	
GENOA	TORINO	giovedì 20,45
PIACENZA	ANCONA	
RAVENNA	[illegible]	lunedì 20,45
SALERNITANA	PISTOIESE	
SIENA	[illegible]	
TERNANA	VENEZIA	
TREVISO	COSENZA	

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Spal 1-1, Alessandria - Lu[illegible]se 0-2, Alzano - Lecco 1-3, Carrarese - Varese 1-1, Cesena - Spezia 1-1, Como - Modena 1-0, Livorno - Pisa 3-0, Lucchese - Arezzo 1-2, Reggiana - Brescello 2-1.
Classifica - Modena 27; Spezia 23; Como 22; Cesena 21; Livorno 20; Lumezzane 19; Albinoleffe 18; Arezzo 16; Pisa 14; Alzano 13; Lucchese 12; Spal e Lecco 11; Carrarese e Reggiana 9; Varese e Alessandria 8; Brescello 6.
Prossimo turno
12ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30.
Arezzo - Como, Brescello - Cesena, Lecco - Albinoleffe, Lumezzane - Livorno, Modena - Carrarese, Pisa - Alzano, Spal - Lucchese, Spezia - Reggiana, Varese - Alessandria
C1B - Ascoli - Fermana 1-0, Catania - Lodigiani 2-0, Fid. Andria - C. Sangro 2-3, Messina - Benevento 3-1, Nocerina - Atl. Catania 2-3, Palermo - Torres 1-1, Savoia - Avellino n.d., Vis Pesaro - L'Aquila 0-0, Viterbese - Giulianova 0-0
Classifica - Savoia 23; L'Aquila e Palermo 21; Catania e Ascoli 18; Messina 17; C. Sangro 16; Nocerina 15; Torres 14; V. Pesaro 13; Viterbese, Gi[illegible]nuova, Benevento e Lodigiani 12; Avellino e Ferm[illegible] 11; A. Catania 7; F. Andria 6.
Prossimo turno
12ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30.
Atl. Catania - Palermo, Avellino - Catania, Benevento - Ascoli, C. Sangro - Viterbese, Fermana - Vis Pesaro, Giulianova - Fid. Andria, L'Aquila - Nocerina, Lodigiani - Messina, Torres - Savoia.

Contro i «vecchietti» del Brescia la squadra cresce, però il pari allontana i bianconeri dalla Roma

La Juve ritrova il gioco ma non punge

Domenica tranquilla per Van der Sar, Baggio si nasconde

[redacted] Ansaldo
inviato a [redacted]

Chi ha Batistuta vince e scappa. Chi non ce l'ha, raccoglie un pareggio senza gol persino quando gi[redacted]a per quasi tutta la partita nella metà campo degli avversari, ultimi in classifica. A questo punto [redacted] chiediamo perchè la Juve, che ha miliardi in cassa, spalle solide e [redacted] gli uomini che condizi[redacted] il mercato, non abbia messo le mani sull'argentino che lasciava Firenze oppure [redacted] pochi attaccanti al mondo che costrui[redacted] le [redacted] da soli e sono la benedizione nei momenti di difficoltà, quando non si arriva in porta con la manovra. I sei punti che la Juve accusa dalla Roma si spiegano con i 9 gol [redacted] segnato in meno dei giallorossi visto che, per quelli presi, la Roma ne ha subito uno in più.

Lo [redacted] di Brescia è un punteggio pataccato: [redacted] strettissimo alla Juve ma suscita nel Brescia il rimpianto per il rigore che l'avrebbe portato in vantaggio dopo appena tre minuti. Il match sarebbe stato diverso [redacted] Farina, che non ci [redacted] piaciuto, una brutta copia del buon arbitro della passata stagione, [redacted] punito l'intervento di Montero [redacted] Turkylmaz, lanciato in area da Kozminski: l'uruguayano colpiva [redacted] gambe dell'attaccante svizzero, più di quanto non toccasse la palla. E una svolta uguale [redacted] contraria l'avrebbe [redacted] pressa, sempre in quel terzo minuto, il gol di Del Piero se Srnicek non si fosse allungato [redacted] la palla che pareva già in rete.

Tutto è subito con le promesse, poi tradite, di [redacted] partita scoppiettante. La Juve ha avuto una decina di minuti di gioco intenso. Oltre a Del Piero, anche Zidane cercava [redacted] gol, al 4', con un tiro che Srnicek levava da sotto la traversa, poi, al 20', il portiere boemo evitava la beffa sul tiro di Del Piero [redacted] e, [redacted] quel momento, la pressione dei bianconeri si sfiatava. Il Brescia [redacted] peggiore squadra che abbiamo visto in questo scorcio di campionato: un gruppo che si ispira a Mazzini più che [redacted] Mazzone, nel senso che, per età, molti avrebbero potuto partecipare [redacted] moti risorgimentali [redacted] secolo scorso. Stanno tra la trentina e i quaranta. Reggono sull'esperienza, non si vede un lampo nè si percepisce un tuono, nè velocità nè pressione: [redacted] semplice attesa. Niente. Dopo l'azione del rigore non c'è stata un'altra ipotesi [redacted] pericolo, salvo l'improbabile deviazione in acrobazia di Hubner al 42', roba che se avesse colpito bene quel pallone l'avrebbero mandato tra i contorsionisti del circo Togni.

Van der Sar ha vissuto la domenica più tranquilla della [redacted] vita, potenzialmente il pericolo veniva [redacted] Baggio che invece non gli lanciava addosso neppure uno dei suoi strali. Il Codino ex Divino stava dietro le punte, libero di inventare: ma, per farlo, avrebbe dovuto muoversi alla [redacted] degli spazi e del pallone, [redacted] stava piantato in venti metri quadri, mai nel vivo dell'azione.

[redacted]

La difesa è uscita dalla crisi, ma è mancata l'invenzione vincente Del Piero: partenza sprint poi si smarrisce, Zizou super, palo di Davids

La Juve non correva rischi. Qualche sfasatura [redacted] Ferrara non procurava danni seri, Montero si faceva perdonare l'entrata sgangherata da rigore, Birindelli provava con generosità qualche puntata [redacted] attacco: la difesa usciva dalla crisi, con la complicità dei nonnetti bresciani. Ma non c'era l'invenzione che proiettasse qualcuno in porta. Del Piero passava dalle fiamme dell'avvio alla cenere: lo guardava Daniele Bonera, un ragazzino di 19 anni, cui avevano raccomandato fino alla nausea di non farsi incantare dalle finte di Alex. «[redacted] guardavo la palla ma lui si incartava da solo», confesserà il bresciano, [redacted] candore di bimbo.

Inzaghi giocava a nasconderello, sperando che l'avversario bucasse l'intervento sui soliti lanci, perciò lo [redacted] vedeva solo su [redacted] spunto concluso alto, al 31'. Tatticamente per il Brescia era un massacro, nel cuore del centrocampo l'argentino Yllana era più sperduto che nella pampa. Pecca[redacted] che Davids non ne approfittas[redacted]. Solo nella ripresa crescevano il ritmo e la pressione, soprattutto dei centrocampisti. Davids non era ancora il pitbull delle stagioni trionfali ma neppure il cockerino visto nel primo tempo. La sua conclusione di sinistro, al 17', coglieva il palo e Inzaghi non riusciva a ribattere (ma era in fuorigioco).

Cresceva moltissimo Zidane e una squadra che attacca attraverso l'improvvisazione dei suoi pie[redacted] ne traeva beneficio. Inzaghi era più intraprendente, Kovacevic immesso al posto di Del Piero non lo assecondava. Così [redacted] le proiezioni di Zidane a seminare il panico [redacted] Srnicek, un portiere in difficoltà quanto Van der Sar, si inventava la partita da protagonista. Al 45' respingeva il tiro ravvicinato del francese. La Juve si consolava con il gioco. Ma [redacted] vincere a Brescia [redacted] un modo per non vincere lo scudetto.

[redacted] 0 - 0

BRESCIA (3-4-1-2)
Allenatore: Mazzone 5,5
Srnicek 7; Bonera 6; Calori 6; Galli 6; Diana 6; Bisoli 6; [redacted] 5 (32' [redacted] Filippini A. 6); Kozminski 5,5; R. Baggio 5; Turkylmaz 5 (30' st Filippini E. 6); Hübner 5,5 (43' st Marino s.v.).

JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti 6
Van der Sar 6; Birindelli 6; Ferrara 6; Montero 6,5; Conte 6 (30' st Zambrotta 6); Tacchinardi 6,5; [redacted] 5,5; Pessotto 5,5; Zidane 7; Inzaghi 6 (32' st Trezeguet 5,5); Del Piero 5,5 (1' st Kovacevic 5).

Stadio Rigamonti - Brescia.
Spettatori: 8553 paganti
Incasso di lire: 476.58[redacted]
Abbonati: 10.800
Quota abbonati lire: 214.000.000
[redacted]: Farina 5
[redacted] partita che poteva «girare» se Farina [redacted] punito [redacted] fallo da rigore [redacted] Montero su Turkylmaz. Pareggio [redacted] per la Juve.

AMMONITI BRESCIA: **Kozminski, Filippini A., Bisoli, Hubner**
JUVENTUS: **nessuno**

L'AZIONE CLOU Il palo di Davids al 17' st

Un contatto tra Del Piero e Roby Baggio: le due «stelle» ieri non hanno brillato

LE PAGELLE

A fianco: lo juventino Davids. E' stato il giocatore che, contro il Brescia più si è avvicinato al gol, colpendo anche [redacted] palo. Ma l'olandese è, purtroppo, ancora molto lontano dal rendimento ottimale

Zidane in forma mondiale Con Montero più sicurezza

[redacted]

[redacted] 7. Tre grandi parate, soprattutto l'ultima, in uscita su Zidane.
BONERA 6. Limita Del Piero.
[redacted]RI 6. Altri punti levati alla Juve, dopo il gol scudetto dell'anno scorso. Fa barricate, è al meglio sui palloni alti.
[redacted] Ha 37 [redacted] l'ex milanista: un Galli vecchio fa ancora un brodo discreto.
[redacted] Il più intuitivo, contrasta Pessotto [redacted] spinge. Nel finale Baggio lo ignora, altrimenti andrebbe in gol.
BISOLI [redacted] Non esce male dalla confusione [redacted] rotule e stinchi.
[redacted] Tango argentino, passo lento, gioco inutile (dal 32' st **A. Filippini [redacted]** se Mazzone l'avesse messo prima..)
KOZMINSKI 5,5. E' brillante solo nell'azione del rigore.
R. BAGGIO 5. Porta a spasso [redacted] famosissimo [redacted].
TURKYLMAZ 5. Eccone un altro che è invecchiato male: rigore a parte (dal 30' st **E.Filippini [redacted]** vale il discorso del gemello)
[redacted]R 5,5. Solo generoso (dal 43' st **Marino sv**)
MAZZONE 5,5. Sbaglia la costruzione del centrocampo e la posizione di Baggio.

JUVENTUS
VAN DER SAR 6. Neppure una parata. Però è sicuro nelle quattro uscite alte che gli toccano.
BIRINDELLI 6. Prova a spingere, pur partendo dalla difesa. Tuttavia non è devastante.
[redacted] Lo vediamo in affanno nel primo tempo, anche sui rilanci. Si riscatta con una serie di contrasti precisi sull'avversario che lo punta.
[redacted] 6,5. C'è l'ombra del rigore. Dà sicurezza e gli effetti si ripercuotono sulla la difesa: Ancelotti lo mette a sinistra, lui è bravo a non tenersi largo ma a chiudere vicino a Ferrara.
[redacted] Sufficienza molto risicata e solo perchè Kozminski, davanti a lui, naufraga (dal 30'st **Zambrotta [redacted]** in 15 minuti di gioco confeziona un paio di buoni assist)
[redacted] 6,5. Sono effi[redacted] i suoi contrasti e si muove con intelligenza: non trova la coordinazione nel tiro.
[redacted] 5,5. Può stupire l'insufficienza a chi, più di tutti, s'è avvicinato al gol: [redacted] l'olandese è molto lontano dal rendimento da campione ringhioso, sembra uno normale, e nel primo tempo anche meno che normale.
PESSOTTO 5,5. Grandissimo con la Lazio, confuso con il Brescia: si adegua agli avversari.
[redacted] 7. La Juve cresce quando lo decide lui e arriva vicino al gol in più occasioni. Se i suoi lampi si moltiplicassero, Ancelotti avrebbe superato molti problemi.
[redacted] Si nasconde troppo dietro il marcatore sperando in un errore. Nelle tre volte in cui prende l'iniziativa di saltare l'uomo [redacted] cercare la porta è pericoloso (dal 32' st **Trezeguet 5,5**: a parte un assist a Zidane è evanescente)
DEL PI[redacted] 5,5. Chiunque lo contrasti, ormai gli leva palla e questo penalizza molto la manovra. Però si muove molto, ha qualche giocata interessante e solo un prodigio di Srnicek gli leva il gol dopo 2 minuti (dal 1' st **Kovacevic [redacted]**: non riesce a trovarsi mai nella posizione giusta)
[redacted] 6. Qualche progresso nel gioco ma la sua Juve costruisce ancora poche palle gol. I cambi non lo premiano.

L'arbitro **Farina 5.** Brutta prestazione. Fischia in continuazione, assai più di [redacted] arbitro di pallanuoto e sul rigore di Turkylmaz, probabilmente, prende un abbaglio. (m. ans.)

Telé Foninho [redacted] della [redacted]

“Io in porta? Non sono mica un citofono!”

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

SERIE A TIM 2000-2001

Il tecnico elogia Zidane, assolve Del Piero e non si preoccupa per la fuga dei giallorossi

Ancelotti: la strada è quella giusta

«Montero? Una garanzia: con lui la difesa è tranquilla»

Fabio Vergnano
inviato a BRESCIA

Carlo Ancelotti è contento, ma soltanto a metà. Bene la prestazione, non bene il risultato. Per la prima volta la Juve non segna in campionato, ma soprattutto getta al vento una grande occasione. Zoppicante nel primo tempo, la squadra si è rinfrancata nella ripresa senza che il cambio di marcia le consentisse di arrivare al gol.

Carletto rinvia il momento delle celebrazioni: «Alla resa dei conti la nostra prestazione è stata via di mezzo. La squadra ha giocato, soprattutto nel secondo tempo si è battuta con carattere. Il rammarico è dato dal risultato: meritavamo la vittoria».

Tuttavia, ci sono ragioni per vedere di nuovo barlumi di luce dopo il buio più fitto: «La strada è quella giusta. Stavolta non siamo stati premiati, ma continuando a credere in ciò che si fa anche i risultati ci premieranno. Il faro che ha illuminato il gioco della Juve è stato Zidane. Ormai è chiaro che la squadra gira se Zizou è ispirato. Il mercoledì trascorso con la Nazionale l'ha ricaricato e il francese ha dimostrato di essere la rampa di lancio di tutte le iniziative. «Ha avuto spazio - conferma Ancelotti - si è mosso, ha cercato la zona del campo migliore per essere efficace. E oltre a giocare per la squadra è andato tante volte al tiro. Il meglio di Zizou si è visto nel secondo tempo, anche se la più grossa occasione da gol gli è capitata nel primo tempo, subito dopo quella di Del Piero».

> «Mi spiace soltanto per il risultato finale: meritavamo noi di vincere dopo un grande 2° tempo Ho tolto Alex per avere più peso in attacco»

La partita di Alex è stata ancora una volta aggrovigliata, piena di buone intenzioni e povera di buone occasioni. Ancelotti spiega la sostituzione del Godot juventino: «Non ero scontento della sua prova, ma visto che il gol non arrivava ho provato con Kovacevic per avere più peso in attacco e per cercare di sfruttare meglio le palle alte».

Qualcosa è successo, il gioco sulle fasce è stato meno assente del solito. Conferma Ancelotti: «Nella ripresa siamo stati più efficaci. Non abbiamo sprecato buttando palloni alla meno peggio. Birindelli ha giocato proprio per migliorare gli inserimenti sulle corsie esterne e qualcosa si è visto oltre ai soliti inserimenti centrali. Ho visto una Juve molto lucida nel costruire, meno nelle conclusioni. Volevamo vincere e abbiamo fatto di tutto per riuscirci. A volte abbiamo giocato male e perso meritatamente. Stavolta meritavamo di più, la squadra ha cominciato a venire fuori».

Decisivo per migliorare gli equilibri della squadra è stato il ritorno di Montero. Non giocava dal primo minuto dal 14 maggio, nella pioggia e fatale Perugia. Ancelotti sottolinea l'importanza del ritorno più atteso: «Con lui la difesa è più sicura e tranquilla. Lo dimostrano le pochissime opportunità lasciate al Brescia, che era molto chiuso e ripartiva in velocità con Hubner, Baggio e Turkylmaz. Van der Sar non ha fatto una parata».

Per fortuna dice una voce maligna. Ancelotti, che non ha mai avuto dubbi sul mandare in campo l'olandese spiega: «Era tranquillo, è stato poco impegnato, ma quel lavoro l'ha sbrigato con grande sicurezza e tempismo nelle uscite».

Intanto la Roma scappa. Sei punti di vantaggio non sono pochi e Ancelotti ammette: «L'ennesima vittoria della Roma è la nota stonata della domenica. Sei punti dopo sette giornate non sono preoccupanti. Noi l'anno scorso ne abbiamo gettati via nove meno partite da giocare».

Zidane, con le sue giocate, ha illuminato il gioco della Juventus

«Fiori d'oro»

Mazzone felice dopo 3 sconfitte

Un punto non fa classifica, ma almeno fa morale. Il Brescia interrompe la serie negativa e, passate al setaccio le grandi, si tuffa negli scontri diretti. «Va bene così - afferma Carletto Mazzone -, abbiamo affrontato una Juventus determinata. Penso che abbia risolto i suoi problemi. Non ho visto una squadra in crisi. Anzi, un'ottima squadra che nel finale ha sfiorato il gol».

Sul presunto rigore a fine partita per fallo di Montero? «I soliti esperti dicono che, alla fine, gli errori si equivalgono sempre. Però devono fare in fretta, perchè io ho già fame e se aspettano ancora un po'...»

Un punto però non porta lontano. «Vero - ammette Mazzone -. Tutti gli allenatori diciamo che, vale la regola dei tre punti, un pari equivale a una mezza sconfitta, ma si deve tener conto che la Juventus ha dimostrato una grande forza. Ben venga dunque questo punto che oltre tutto fa morale dopo tre sconfitte». [r. t.]

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Predomina il giallorosso nella Nazionale della domenica. E non sono solo i colori della Roma capolista ma anche quelli della nuova squadra rivelazione, il Lecce impostosi nel derby sul Bari. In porta Srnicek, che con l'aiuto del palo ha fermato Davids e la Juventus. In difesa oltre a Zebina e Viali, pilastri dei due club giallorossi, il ritorno dello juventino Montero. A centrocampo, fra gli interditori-cursori Cafu, Tommasi e Conticchio, la regia spetta a Fiore. In avanti, insieme con Recoba protagonista della rinascita interista, due attaccanti di provincia quali Lucarelli (Lecce appunto) e Sosa, bomber dell'Udinese che insegue la Roma al secondo posto.

Ferrara: «Attenti alla Roma Fa tanti punti in trasferta»

inviato a BRESCIA

Bentornato Montero. Non giocava con la Juventus dal 14 maggio a causa della pubalgia, il suo rientro ha dato compattezza e sicurezza al settore. Subito al centro dell'attenzione il difensore uruguaiano con un'entrata su Turkylmaz che Farina non ha considerato punibile con il rigore.

Ma Ciro Ferrara è sincero: «Poteva starci il rigore. Al di là di questo episodio, Paolo è stato fondamentale per dare sicurezza alla difesa, anche se dopo un'assenza così lunga non può ancora essere al meglio. In realtà se il nostro reparto ha funzionato senza sbavature il merito è di tutta la squadra. Troppo spesso si accusa la difesa senza tenere conto che il nostro rendimento è legato a quello degli altri compagni».

Tutti assolti i tre pretoriani, perfino Van der Sar se ne torna a casa senza pesi sulla coscienza. Ferrara si schiera con il numero uno olandese: «E' stato bravo e sicuro. Tuttavia abbiamo mai dubitato di lui neppure nelle ultime partite. E' vero che evitavamo di passargli il pallone, ma non era per paura che sbagliasse anche il rinvio più innocuo. Era per lasciarlo tranquillo in un momento per lui di grande difficoltà».

Van der Sar è stato fischiato dai tifosi bresciani durante il riscaldamento pre partita, perché c'è sempre qualcuno che non si fa gli affari suoi. I tifosi bianconeri l'hanno risparmiato, così hanno evitato altre contestazioni alla squadra. Con un atto di grande delicatezza hanno esposto durante il minuto di raccoglimento per Edoardo Agnelli questo striscione: «Gli assenti sono assenti, ma invisibili. Ciao Edoardo».

Ancora Ferrara. Come per Ancelotti il sentimento dominante è il rammarico: «Spiace perché avremmo meritato la terza vittoria fuori casa. Ci conforta aver capito che il momento delicato è alle spalle. Già con la Lazio si erano visti segnali di ripresa e questa partita ha confermato che il peggio è passato. Ma dobbiamo lavorare ancora molto per migliorare. Di sicuro non possiamo rimproverare nulla al nostro attacco».

Intanto la Juve ha individuato il nemico numero uno. La Roma di Capello macina gioco e segna gol a raffica. Il distacco in classifica è importante, tuttavia, secondo Ferrara, è ancora il momento di preoccuparsi.

Spiega il difensore bianconero: «Sei punti non rappresentano a questo punto un autentico motivo di apprensione. Ciò che deve farci stare in allerta è la facilità con cui la Roma fa risultato soprattutto in trasferta. I giallorossi hanno costruito il loro patrimonio 11 punti proprio lontano dall'Olimpico. Questo dimostra che la Roma è la squadra più forte del campionato, soprattutto la più concreta. Rispetto agli scorsi ha il merito di non avere più gli alti e bassi di rendimento che hanno sempre ostacolato il suo cammino. Non sarà facile raggiungerla. Aspettiamo il 3 dicembre, data dello scontro diretto all'Olimpico, per capire quanto possono farci paura». [f. ver.]

I NUMERI DELLA SERIE A

Batistuta, 160 gol come Robi Baggio Juve mai così indietro con i tre punti

Massimo Fiandrino

Il neo capocannoniere Batistuta (8 reti in 7 partite, 1 in più di shevchenko) con la doppietta di ieri (la 29ª in A) a Verona ha raggiunto Robi Baggio a quota 160 gol in serie A: l'argentino e il fantasista del Brescia sono i migliori bomber in attività e inseguono al 9° posto assoluto della graduatoria di sempre Boninsegna, fermo a 163 reti. Ecco gli altri numeri relativi alla settima giornata.

0. Le sconfitte dell'Atalanta, unico club imbattuto in serie A: per i nerazzurri, 11 vittorie e 6 pareggi fra campionato e Coppa Italia. Zero anche i successi del Bari che non iniziava così male un torneo di A dal 1935-36 quando partì anche allora con 2 pareggi e 5 ko.

4. Le vittorie riportate dall'Udinese nelle 4 partite casalinghe. I friulani hanno inoltre incassato le 6 reti al passivo sempre nella seconda frazione di gioco.

6. Le gare positive del Brescia contro la Juventus in casa: 1 vittoria e 5 pareggi. L'ultima sconfitta risale al 14 dicembre 1997 (0-1, gol di Anastasi). Sei anche le sconfitte consecutive della Reggina, come Torino e Piacenza nel torneo scorso.

7. Le giornate sempre in gol per la Fiorentina, unico club ad aver segnato in tutte le partite. Al Franchi i viola vanno a rete da 17 gare consecutive.

12. I punti della Juventus dopo 7 turni. Mai così pochi da quando sono in vigore i tre punti per la vittoria: il minimo precedente era di 14 toccati tre volte consecutivamente nel '94, '95 e '96.

25. I gol di Dino Baggio in 276 partite di serie A. L'altro goleador dell'anticipo Lazio-Milan, l'ucraino Shevchenko, ha toccato 31 reti in 39 gare giocate.

117. Le leadership solitarie di Fabio Capello in serie A. Meglio del tecnico romanista ha fatto solo Trapattoni, a quota 148. Nelle 250 partite in panchina (festeggiate ieri) Capello ha ottenuto 130 vittorie, 82 pareggi e 38 sconfitte.

300. Le partite di Filippo Inzaghi da professionista: 145 in A, 75 in B, 21 in C, 15 in Coppa Italia, 40 nelle coppe europee, 4 fra Supercoppa di Lega e spareggio Uefa.

436. Le partite di Paolo Maldini in serie A: ha raggiunto Corso al 20° posto assoluto.

regali
L'Argento, Le Ceramiche, Le Pietre Dure, Le Porcellane, Il Rame e il Nichel, I Tappeti, Le Terrecotte e tanti...
piccoli e grandi tesori dall'Oriente
Oggetti e Complementi d'Arredo
Una vasta gamma di oggettistica dalla Cina, dalla Turchia e dal Marocco, per l'assortimento natalizio del vostro negozio e i regali aziendali
Giraudo International
vi aspetta, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18,00 ■ Torino, in via Rubiana, 8
GIRAUDO INTERNATIONAL
Per informazioni: +39/011/7415073 r.a. - www.giraudoint.com - info@giraudoint.com

La Roma passa a Verona grazie a una doppietta dell'argentino e ai gol di Candela e Totti

Cafu dà la carica, Batistuta torna Re Leone

La capolista allunga il passo e guarda tutti dall'alto

Piero Serafoni
Inviato a VERONA

Il difensore brasiliano è il migliore in campo e spinge la squadra alla rimonta contro i veneti in vantaggio dopo 4' per un rigore realizzato da Oddo

Capello sfodera la mascella. La sua Roma è lassù, sola. Atalanta e Udinese non fanno paura per il traguardo finale. Lazio e Juve a sei punti, Milan a nove sono invece un bel guardare. Bisogna tornare indietro di diciassette anni per ritrovare i lupacchiotti soli in vetta dopo sette giornate. E guarda caso alle spalle c'era proprio quel Verona appena maltrattato. Lo scudetto, in quel lontano '83-'84 finì però nelle mani della Juve e la Roma si dovette accontentare del secondo posto.

Il capitolo a parte merita Cafu, brasiliano di colore martirizzato per tutta la partita dai buu razzisti di una vigliacca veronese. Barcolla in area il romanista, commette qualche fallo di troppo. Improvvisamente si butta tutto alle spalle e gioca un match da . Inesauribile sulla fascia, trita l'avversario di . Travolge Cvitanovic, costringe Oddo a piazzare sulla strada anche Camoranesi. Con il risultato di dare via libera a Delvecchio sul lato opposto. Insomma un Cafu che vale doppio.

Il poker alle spalle di Ferron rischia di far dimenticare l'avvio scoppiettante del Verona. Mutu si piazza a centrocampo e dà alla squadra di Perotti la superiorità numerica che mette in crisi i giallorossi. Gilardino schizza via da ogni parte, a velocità doppia dei vari Samuel e Zago. Al 4' proprio Zago cerca invano l'anticipo. Il baby va a aggira Antonioli che lo stende. Rigore e gol di Oddo. Capello furibondo.

Sembra il Verona che ha battuto la Lazio e pareggiato con l'Inter. Ma dura poco, una rovesciata di Batistuta (fuori) e un tiro di Totti (ribattuto) annunciano la riscossa romanista. Esce Mutu ed il Verona si rannicchia davanti a Ferron. Cassetti è un centrocampista che non fa paura. Candela ritrova gli affondi.

Roma che cresce anche Batistuta non tocca palla. Litiga con Salvetti, poi una gomitata di Apolloni e Totti scatena l'ira dei «re leoni». Ammonito. E gli è andata bene. Già a Brescia (fallo di reazione) aveva rischiato l'espulsione. E' nervoso Batistuta, sa che la forma è ancora lontana. Però chissà cosa saprà combinare nelle prossime partite, visto che in queste condizioni è già a quota otto, capocannoniere.

Gol facili, con palle solo da spingere in rete consegnate da docili compagni. Tutti lo cercano, meno uno, Montella. Vincenzo in zona gol tira, non passa la palla a nessuno. Senza dimenticare però che nel bottino di Batistuta ci sono anche gol d'antologia. Come la punizione che vale il tre a uno al Bentegodi. Un proiettile nell'angolo alto, Ferron immobile a guardare.

Spalleggiati da Cafu sono i meno entusiasmanti Tommasi, Zebina, Delvecchio e Candela a spingere la Roma in alto. Totti si accontenta di qualche lampo, è facile giocare con quel gruppo di mastini alle spalle. Il passare dei minuti consegna la partita alla squadra di Capello. Cafu, sempre lui, conquista e batte l'angolo che frutterà il pareggio. Palla respinta male da Gonnella, tiro un po' sbilenco di Candela che sorprende Ferron. Al 45' Delvecchio va a forza sul fondo e mette un docile pallone rasoterra: Totti è obbligato a far gol.

Ripresa. Il Verona trova solo un angolo e il colpo di testa di Gilardino. Si Delvecchio. Da metà campo arriva alla bandierina, il cross indovina la testa questa volta sbilenca di Batistuta. Alto. L'argentino si sgrida da solo. Quattro minuti e «re leone» si rimette in testa la Dal limite spara una punizione, il pallone fugge a velocità impressionante. Ciao Verona.

Adesso la squadra di Perotti è tutta sbilanciata in avanti e rischia la goleada. La grazia Delvecchio, Montella vede il suo tiro deviato in angolo da Ferron. Ancora Batistuta da solo sbaglia il controllo, consegna il pallone al portiere. Il quarto gol arriva al 90'. Tommasi, quello che non si ferma mai e meriterebbe la chiamata del Trap, dal fondo cross rasoterra. Batistuta, solo, appoggia in rete.

VERONA 4-4-2	1
FERRON	6
ODDO	6
GONNELLA	5.5
	5.5
CVITANOVIC	5
CAMORANESI	6.5
COLUCCI G.	6
MAZZOLA	6
(13' s.t.: Adailton)	5
SALVETTI	5
(36' s.t.: Cossato)	s.v.
MUTU	s.v.
(27' p.t.: Cassetti)	6
GILARDINO	6
All. PEROTTI	5.5

3-4-1-2	4
ANTONIOLI	6
ZEBINA	6.5
SAMUEL	6
ZAGO	6
	7.5
TOMMASI	7
ZANETTI C.	6.5
CANDELA	6.5
TOTTI	6
(36' s.t.: Guigou)	s.v.
BATISTUTA	7
DELVECCHIO	7
(28' s.t.: Montella)	s.v.
All. CAPELLO	7

Arbitro: TREOSSI 6.5

Reti: p.t.: 4' Oddo (rig.); 36' Candela; 45' Totti; s.t.: 11' Batistuta; 45' Batistuta;
Ammoniti: Samuel, Camoranesi, Mazzola, Apolloni, Batistuta, Antoniolì
Spettatori: Paganti 10.035, incasso , abbonati 10.187, quota abbonati 252.365.000

Francesco Totti esulta dopo il gol segnato ieri contro il Verona

Capello frena: pensiamo solo all'Amburgo

Ma Totti getta la maschera: «La partita più bella della stagione: in attacco facciamo davvero paura»

Antonio Paloschi
VERONA

Fabio Capello non vuol sentire parlare di fuga decisiva: «Noi dobbiamo solo andare avanti per la nostra strada - dice -. Adesso pensiamo all'Amburgo, poi alla Fiorentina. Ci sono ancora tante gare da giocare, l'unica cosa che posso garantire è il nostro desiderio di essere protagonisti il più a lungo possibile. Certo, stiamo bene nelle gambe e nella testa e contro il Verona lo abbiamo dimostrato. Ma la stagione è ancora lunga e io amo la politica dei piccoli passi». Più «spericolato» è Francesco Totti. «Quella vista all'opera al Bentegodi è stata la Roma più bella. In attacco facciamo davvero paura e siamo sorretti da una condizione fisica eccezionale».

Anche Damiano Tommasi, vincitore per la prima volta sul campo della squadra della città, non può che il buon momento dei giallorossi. «E' stata una vittoria importante che ha messo in mostra una Roma determinata e consapevole della propria forza. L'unico dispiacere, quanto veronese, è venuto dai cori razzisti contro i miei compagni di colore. Purtroppo simili atteggiamenti danno un'immagine negativa di una città che è, nella stragrande maggioranza, tollerante».

In casa del Verona, invece, si accetta la sconfitta con una certa rassegnazione. E già si guarda al prossimo impegno con la Juventus. «Voglio spera - dice il tecnico Attilio Perotti - che domenica prossima, a Torino, certe ingenuità non si ripetano. Finora non le avevamo mai commesse, mi auguro si tratti di un episodio». Sulla stessa lunghezza d'onda il ds Rino Foschi. «La Roma è dimostrata più forte di noi. Archiviamo in fretta questa sconfitta e da domani cominciamo a pensare alla Juventus. Abbiamo subito la possibilità di dimostrare che la battuta d'arresto è stata solo un incidente di percorso».

IN ZONA GARANZINI

I giallorossi più cazzuola che pennello

Gigi nz

Sono tante i vittorie sette, tanti anche i 19 gol all'attivo. Ma più ancora dei numeri che fanno della Roma protagonista di questo avvio di stagione, c'è un aspetto che va sottolineato. Che cioè questo filotto più che della qualità è frutto della quantità, più che delle risorse tecniche è figlio fatica e determinazio: proprio quello che mancava alla Roma di un anno fa, più scintillante e a tratti irresistibile ma anche più facile a smarrirsi e ad arrendersi se non alla prima alla seconda difficoltà.

Vero che il calendario ha sin qui messo di fronte alla Roma squadre di medio-bassa classifica. Ma vero anche che la capolista le ha affrontate e battute, la sola eccezione della serata storta di San Siro, proprio con i loro migliori risorse: l'agonismo, lo spirito di sacrificio, la convinzione nei propri mezzi.

Nessun dubbio che sul piano estetico la Roma di un anno fa, la prima di Capello ma anche quella che la ricerca del gioco l'aveva imparata da Zeman) fosse più gradevole di questa. Però questa affrontare e battere le piccole con le armi delle piccole. Se fosse così duttile da riuscire a mutar pelle, e saper affrontare e battere le grandi le armi delle grandi, è evidente che non avrebbe avversari.

Anche a Verona è stata la classe operaia a prendere per mano la squadra dopo il blitz iniziale di Gilardino. Ed è grazie alla spinta incessante di Tommasi, Candela, Zanetti, Cafu che la squadra prima ha smaltito lo choc e poi ha riguadagnato la convinzione di potercela fare.

Lo stesso Totti ha capito che non era aria da pennello e ha impugnato la cazzuola, e nemmeno la latitanza di Batistuta ha frenato una rimonta che azione dopo azione prendeva corpo e a cui l'argentino si è poi limitato a mettere un doppio sigillo.

Ma forse è Cafu l'emblema di una Roma che per il momento riesce a produrre una quantità straordinaria di gioco con rari lampi di qualità autentica.

Nel primo tempo il brasiliano ha travolto a ripetizione con accelerazioni irresistibili il fragile argine disposto dagli avversari sulla sua corsia: ha poi sempre sbagliato la misura del cross, lungo o corto che fosse, come ci si aspetterebbe dal piede di un campione. In altri tempi, quando il palleggio volante contro il muro era il migliore esercizio per affinare la tecnica di base, si sarebbe detto che uno come Cafu andava messo al muro. Oggi, quel che Cafu si è già sentito dai dementi della curva veronese forse non è il caso.

www.alitalia.it

LE GIROVACANZE
ALITALIA.
L'EUROPA
AD UN UNICO PREZZO.

Le Girovacanze Alitalia vi offrono le più belle città d'Europa.
Chiedete nelle Agenzie di Viaggi.

Cogliete il volo l'occasione. Tornano le Girovacanze, le speciali offerte Alitalia volo diretto più due notti in albergo ad un unico prezzo per concedersi il relax di una piacevolissima pausa nelle più belle città europee. Parigi, Londra, Amsterdam, Vienna, Copenaghen, Stoccolma, Berlino, Monaco, Madrid, Barcellona, Lisbona, Praga, Budapest, Atene, Istanbul, Casablanca, Tunisi, Bruxelles, Mosca, vi aspettano. Volate informarvi nelle Agenzie di Viaggi o su www.alitalia.it e ricordate, l'offerta è valida fino al 16 dicembre 2000.

Alitalia
VI PORTEREMO OVUNQUE

In collaborazione con: Alliantour, Boscolo Tour, Futuroviaggi, I Grandi Viaggi, Offshore, Olympia, Turban Italia (per la sola destinazione Istanbul) e Uvet. La destinazione Mosca è servita in esclusiva dagli operatori Boscolo Tour e Uvet. Tariffe soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità di posti. L'offerta è valida fino al 16 dicembre 2000 (ultima data di partenza, escluso il periodo dal 5 al 9 dicembre 2000) per due adulti e due adulti più uno o due ragazzi che viaggiano pernottano fuori la notte del sabato. Le offerte con volo indiretto costano solo £. 80.000 in più. Il prezzo include le tasse d'imbarco e le quote d'iscrizione e si riferisce ai voli a/r indicati negli orari in vigore, soggetti ad eventuali variazioni operative. I ragazzi con meno di 12 anni pagano £. . Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Partenza. L'emissione del biglietto deve avvenire entro 96 ore dalla prenotazione confermata. L'intero viaggio. Non sono consentite liste d'attesa né di prenotazione. Gli alberghi sono di categoria turistica. Per informazioni complete sull'iniziativa rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi o al numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili alle pagine GIS dei Televideo RAI, TMC e Mediovideo o su www.alitalia.it

Col Vicenza, per la sesta volta in sette gare, la Fiorentina riesce a recuperare lo svantaggio

Ai viola piace il brivido della rimonta

Prima doppietta per Gomes, ma il gol partita è di Adani

Brunella Giulini
FIRENZE

E' una Fiorentina da cuori forti. Può segnare in ogni momento e contro qualsiasi avversario, come ha fatto finora in tutte le partite ufficiali che ha disputato con Terim in panchina. Può anche subire gol in ogni attimo e contro chiunque, come è sempre regolarmente successo finora. Una Fiorentina che diverte e fa soffrire, che non annoia mai ma tiene la sua gente col fiato in sospeso, che non è mai sicura di vincere e non è mai certa di perdere. Ieri ad esempio è riuscita a portarsi a casa i tre punti (cosa che non le accadeva da un mese esatto) ma contro il Vicenza ha rischiato ancora di capitolare proprio come due settimane fa con il Perugia. Infatti è finita 3-2, ennesima altalena di emozioni, errori, orrori e amnesie collettive, ennesima rimonta (la sesta in sette gare) da parte dei viola che a conferma che, laddove l'attenzione, la concentrazione, le geometrie, gli schemi difensivi latitano, almeno non mancano cuore, grinta e carattere.

Già perché, dopo il vantaggio iniziale arrivato già al 9' Nuno Gomes su assist di Lassissi, la Fiorentina non ha saputo al solito gestirsi favorendo la rincorsa dei veneti: traversa di Kallon al 14' (sulla respinta Toldo ha salvato su Toni), quindi gol del pari al 44' del primo tempo, tocco di Toni propiziato dallo scatenato Kallon sgusciato via a Pierini. Mica finita qui. Appena 2', e il Vicenza, col suo gioco fresco e ordinato, si è portato addirittura in vantaggio sfruttando i vuoti (tanti, troppi) lasciati da una Fiorentina sempre più scriteriata e squilibrata: punizione di Longo, staffilata di Conotto fra le proteste dei viola che si aspettavano il fischio dell'arbitro («Che non è arrivato» preciserà alla fine Rui Costa) e Toldo ancora puntualmente battuto. «Ancora mi chiedo come abbiamo fatto a buttar via un'occasione così - borbotta a fine gara Eddy Reja - abbiamo rinculato troppo permettendo alla Fiorentina di risalire».

Incurante dei fischi dei tifosi che hanno accompagnato la Fiorentina al suo ritorno in campo e delle imprecazioni di un agitatissimo Cecchi Gori, Fatih Terim ha fatto qualche cambio la merce che aveva a disposizione e la Fiorentina più la forza nervi che col gioco è tornata in vantaggio: Gomes, assist di Leandro, è andato a ancora a segno, prima doppietta per lui in campionato dedicata al compagno di squadra Vanoli colpito dalla morte padre (viola col lutto al braccio), Adani al 29' ha indovinato l'angolo giusto su una punizione di Rui Costa. 3-2, boccata d'ossigeno e tutti già pensare alla prossima sfida di domenica, all'Olimpico contro la Roma capolista di Gabriel Batistuta per la prima volta rivale. «Sarà un' emozione per lui e per noi - dice Rui Costa - noi soffriremo contro Gabriel e gli altri campioni ma anche la difesa della Roma dovrà preoccuparsi dei nostri attaccanti: Leandro e Gomes stanno facendo benissimo nonostante il peso del confronto continuo e ingeneroso Batigol».

FIORENTINA 3-4-1-2	3
TOLDO	6,5
LASSISSI	5,5
(25' s.t.: Vanoli)	s.v.
ADANI	6
PIERINI	4,5
(1' s.t.: Tononi)	6
ROSSI M.	5
(14' s.t.: Bressan)	5
COIS	6
AMOROSO C.	6
DI LIVIO	6
RUI COSTA	6
LEANDRO	6
NUNO GOMES	7
All. TERIM	6

VICENZA 3-5-2	2
	5,5
CARDONE	5,5
MARCO AURELIO	6
DICARA	5,5
SOMMESE	6
(39' p.t.:	
LONGO	6
CROCE	5,5
(34' s.t.: Bernardini)	s.v.
ZAULI	6,5
DAL CANTO	6
(31' s.t.: Lucio)	s.v.
TONI	
KALLON	6,5
All. REJA	6

Arbitro: 5

Reti: p.t.: 9' Nuno Gomes; 44' Toni; s.t.: 7' Nuno Gomes; 29' Adani;
Ammoniti: Zauli, Cirovic, Lucarelli, Conotto, Longo.
Spettatori: Paganti 4.479, incasso 179.560.000, abbonati 22.261, quota abbonati 927.383.700

Nuno Gomez scatenato, Vicenza sua prima doppietta italiana

(SVISTE E RIVISTE)

A Verona vede bene Treossi Farina perdona un penalty a Montero

Gigi Garanzini

IL campionato entra nel vivo, il numero degli episodi discussi. Valuta bene Treossi a Verona. Il portiere della Roma Antonioli atterra Gilardino lanciato a rete, ma non da ultimo uomo perché Tommasi e Zago recupero, stanno stringendo verso la porta. Rigore ammonizione dunque, non espulsiona. Come a Udine, d'altra parte, dove il portiere di Turci atterra Marazzina al limite dell'area non riuscendo a frenare lo slancio, ma dando semmai l'impressione di provare a evitare l'impatto.

A Brescia, invece, Farina perdona Montero. Dopo due minuti l'intervento Turkylmaz è da rigore, e davvero non si capisce perché Farina fischi una punizione per la Juventus, senza poi ammonire l'attaccante. O è rigore o è simulazione: la terza via scelta dall'arbitro risulta francamente incomprensibile. Ancora su Turkylmaz, nel finale del primo tempo, Montero rimedia ad un errore di Ferrara ostruzione sospetta, in posizione di ultimo uomo. E' netta invece simulazione di Hubner nel finale dopo un contrasto corretto di Ferrara.

Anche a Vieri, nell'anticipo di Siro, è toccato un cartellino giallo per simulazione. Rosetti gli ha mimato il gesto del tuffo, Vieri ha dovuto convenirne. Tutto il contrario di alcuni suoi colleghi che si sono distinti, nel del weekend calcistico, per proteste scomposte e volgari. Per esempio Giunti e Costacurta all'Olimpico Borriello, e Livio e Rui Costa a Firenze con Ayroldi: la differenza, che non scusa in ogni la maleducazione, è che i milanisti protestavano giustamente un tuffo di Crespo, i fiorentini ingiustamente perché il secondo gol vicentino invece regolarissimo.

A proposito di Lazio-Milan, tre interventi scomposti da segnalare. Una brutta entrata, molto pericolosa, di Boban su Nesta del tutto ignorata; il contrasto tra Albertini e Dino Baggio costato molto caro al milanista nonostante sia lui a commettere il fallo; fallaccio di Negro su Shevchenko a metà campo su Borriello commette un doppio errore. Il primo, non accorgersi che un attimo prima Shevchenko si era liberato scorrettamente di Simeone, il secondo aver sanzionato l'entrata di Negro col cartellino giallo anziché con il rosso.

Molte contestazioni Lecce soprattutto da parte barese, non del tutto prive di fondamento. Racalmuto perdona prima a Giorgetti poi a Viali due interventi sospetti in area, poi decreta, giustamente, rigore per il Lecce per fallo su Tonetto. Ma che il Bari dovesse perdere lo si capisce rivedendo l'azione del primo gol. Giorgetti dal fondo, qualcuno atterra Lucarelli, sul vantaggio arriva in corsa Conticchio che calcia probabilmente dove c'è portiere: ma pallone tocca natica Lucarelli terra, cambia direzione s'infila nell'angolo. Altro che golionzo.

Nel posticipo serale, Rodomonti ha potuto esibirsi nella sua specialità preferita, l'ammonizione al goleador che corre ad esultare sotto la . Per fortuna Nervo, a differenza del Italiano due settimane fa, era al primo cartellino. Errore guardalinee: non c'era il corner da cui il gol della vittoria bolognese.

Risorge Lucarelli e il Lecce vola

Con due reti, una su rigore, firma il derby pugliese

Salvatore Gentile
LECCE

Se il Lecce vola (l'allenatore Cavasin comunque invita alla prudenza e guarda solo alla quota salvezza), il Bari piange. Ultimo in classifica con Fascetti che non spiegarsi questa sconfitta. Il derby pugliese (abbastanza corretto in campo e sugli spalti) offre una partita esaltante solo per i padroni di casa (sospinti da un gran tifo), riservando solo amarezza per i baresi che non a far gol ed alla fine rimpiangono le 4-5 occasioni sprecate dagli attaccanti. Masinga e Osmanovski risultano imprecisi ed a tratti molto lenti.

Il Lecce, invece, riscopre il miglior Cristiano Lucarelli, 15 reti nella passata stagione, non al meglio della condizione nella fase iniziale della stagione. Cavasin ha creduto in lui e lo ha confermato. «Ho mangiato pane secco e diciamo Livorno - afferma l'attaccante - ora sono tornato quello dell'anno . Lucarelli segna il primo gol il... fondoschiena: è il 24', scivola, ma da terra devia involontariamente tiro in porta di Conticchio su assist di Giorgetti. I baresi reclamano il fuorigioco dell'attaccante. L'arbitro ha giudicato il giocatore in posizione regolare per la presenza di Valdes. Lucarelli si ripete nella ripresa, su calcio di rigore concesso per un fallo netto di Perrotta ai danni di Tonetto lanciato a rete. Partenza negativa per Gillet, esordiente 21enne portiere belga del Bari, anche se è l'unico a salvarsi della sua squadra (come ha dichiarato zi termini Fascetti). Il Lecce oltre ai due gol ha avuto almeno un paio di per raddoppiare soprattutto Conticchio e Vugrinec, ma la difesa barese si è salvata alla meglio.

LECCE 3-5-2	2
CHIMENTI	6,5
JUAREZ	6,5
VIALI	6,5
SAVINO	6,5
BALLERI	6,5
(31' s.t.: Provitoli	s.v.
(36' s.t.: Colonnello)	s.v.
	7
CONTICCHIO	7,5
TONETTO	7
(37' s.t.: Bedin)	s.v.
LUCARELLI C.	7,5
VUGRINEC	6
All. CAVASIN	6,5

BARI 1-3-4-2	0
GILLET	5,5
DE ROSA	5,5
MAZZARELLI	6
INNOCENTI	5,5
MADSEN	5,5
(30' s.t.: De Gregorio)	s.v.
	5,5
COLLAUTTO	5,5
(36' s.t.: Manolini)	6
ANDERSSON D.	6
VALDES	5,5
(1' s.t.: Anaclerio)	5,5
MASINGA	5,5
OSMANOVSKI	5,5
All. FASCETTI	5,5

Arbitro: RACAL

Reti: p.t.: 24' Lucarelli C.; s.t.: 27' Lucarelli C. (rig.);
Ammoniti: Lucarelli C., Perrotta, Giorgetti.
Espulsi: 42' : Innocenti.
Spettatori: Paganti 11.097, 376.560.000, 625, quota abbonati

Sicura

Oggi per le spedizioni per te più importanti c'è la Nuova Assicurata: puoi assicurare fino a 4 milioni di lire quello che spedisci. A sole 10.000 lire assicuri fino a 100.000 lire le spedizioni standard (lunghezza da 14 a 23,5 cm, larghezza da 9 a 12 cm, spessore fino a 0,5 cm, per un massimo di 20 g).

In soli 2 giorni

Oggi le Nuove Assicurate fino a 100.000 lire arrivano, in Italia, entro i 2 giorni lavorativi successivi all'invio nell'85% dei . Per il 2001 l'obiettivo è il 90%.

Certificata e sai dov'è.

La Nuova Assicurata ti offre garanzia assicurativa del contenuto e certificazione della consegna. Inoltre con una telefonata al 160 o collegandoti al www.poste.it, dovequando, è possibile sapere dov'è l'Assicurata che hai spedito in Italia fornendo il posto sotto il codice a barre sulla busta.

Nuova Assicurata è un prodotto di Poste Italiane disponibile in 14.000 uffici postali.

Posteitaliane

posteassicurata

MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA.

OMAGGIO
UN OCCHIALE DI SCORTA PER OGNI OCCHIALE DA VISTA ACQUISTATO.

GRANDE MARVIN, IN QUESTO MESE, PROMUOVE UN'ESCLUSIVA CAMPAGNA DI SICUREZZA VISIVA : LA GRANDE OPERAZIONE "DIECI DECIMI DI FELICITÀ". GRATIS UN OCCHIALE DI SCORTA, LENTI GRADUATE E MONTATURA, ACQUISTANDO UN OCCHIALE DA VISTA DA MARVIN, "LA CITTÀ DEGLI OCCHIALI", IN PIAZZA LAGRANGE A TORINO. PERCHÈ L'OCCHIALE DI SCORTA PUÒ ESSERE D'IMPORTANZA VITALE IN OGNI MOMENTO, SUL LAVORO, IN VIAGGIO, A SCUOLA...*

Grande marvin
LA CITTA' DEGLI OCCHIALI

Piazza Lagrange - Torino - Tel. (011)56.24.033 (30 l.r.a.)
http: www.marvin.it - e.mail: m@rvin.to

* SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO - AUT. DIR. REG. N° 2000102653 DEL 13/11/00 - SCADE IL 31/12/00

smeg
smeg

Un primo tempo tutto dei bergamaschi, la ripresa agli azzurri che ora tornano a sperare

L'Atalanta non guasta la festa a Mondo

Primo punto casalingo, esultano i tifosi del Napoli

Giancarlo Laurenzi
inviato a NAPOLI

Anche il cielo si è commosso, infine: il diluvio che annega prato, stadio, strade e sottopassi sono lacrime per festeggiare il primo punto del Napoli guadagnato in casa da che campionato cominciò. Nessuno si sorprende del modo, non della tempistica. Che con Mondonico si voltasse pagina era immaginabile, meno che le situazioni si azzerassero in 6 giorni appena (non è detto nella direzione giusta, ma la direzione sbagliata sono pestoni e sbadigli). Le novità sono consistenti, comunque, e Fuorigrotta: non si segna (prima volta), col contagocce anche i tiri nello specchio; non in bella mostra anche nella casella dei gol subiti (novità rivoluzionaria considerando la filosofia del predecessore). E soprattutto, capovolto come un calzino il trend delle 6 giornate precedenti: goffi, fiacchi e spauriti nel primo tempo, a testa bassa nella ripresa (parte finale soprattutto) nonostante il terreno appesantito dalla pioggia battente, la condizione fisica miracolosamente lievitata dopo le critiche di Corbelli circa i metodi integralisti di Zeman.

Non che l'Atalanta si sia dannata l'anima per ferire il battesimo di Mondonico, che a Bergamo ha allenato 7 stagioni divise in due distinte ondate (3 o 4, l'ultima è la retrocessione del '98), teorica inferiorità numerica a centrocampo (4 contro 5) è rimasta tale, almeno per un'ora. Perché, quando dalla teoria si è passati alla pratica, Pineda ha rinculato per tamponare le virtù dinamiche di Cristiano Zenoni e Magoni ha tirato a giacca di Doni, motore e ispiratore della manovra ospite. In mezzo (dove il Napoli è passato dai 5 sulla carta ai 3 reali) è stato un miscuglio di tacchetti, gomiti e quadricipiti. Con Damiano Zenoni palmo sopra compagni e avversari. Di questa evidente superiorità (tecnica e tattica, di qualità), l'Atalanta si è servita per tempo per crogiolarsi in un'accademia delle belle arti: dalla trequarti su, la ricerca del ricamo ha sgretolato manovre fluide, dinamiche, potenzialmente minacciose per la difesa con 3 (+2) pedoni intimoriti e le idee mica troppo chiare (e di questi uno era Fresi, figurarsi).

Il pareggio accettato negli spogliatoi dai 2 tecnici è stato minacciato nella ripresa dalla buona volontà di Pecchia, soprattutto. Nell'ordine: un invito per Amoruso che sfiora il palo (2' st); un palo timbrato con squillo da fuori (5'), due deviazioni alte sottoporta con Pelizzoli già in preghiera (41' e 43'). Pecchia è stata la punta di un iceberg tenero, l'Atalanta ha mosso in ritirata senza che nessuno l'avesse colpita. Donati si è afflosciato indebolendo l'argine di mezzadria (Vavassori lo ha cambiato con Gallo, 11' st., ma la fragilità improvvisa è rimasta). Visto qualcosa di imprevedibile, d'un tratto: Doni accanto ai difensori a ripulire l'area pericoli vaganti, i gemelli Zenoni preoccupati a tamponare i fantasmi (perché di questo si è trattato), il solo Zauri ha mantenuto serenità e grinta in dosi da elefante. Ha faticato anche l'attacco, allungatosi lontano dalla palla: Ganz, al posto di Ventola dal 31' pt, e Rossini, che ha tutto per il passaggio di stato, da stellina a stella, fisico, tecnica, intuito, malizia. Però ha gigioneggiato anche lui, al 24' st, quando Damiano Zenoni gli ha sul collo destro un assist a bacio: anziché di pura forza, ha cercato la carezza di tacco, trovando deviazione al miele e le braccia sicure (?) di Mancini.

Il Napoli - del quale si salvano scampoli di ripresa, compreso l'ingresso di Sesa per Bellucci - non è più ultimo, e ha recuperato una lunghezza sul posto buono per salvarsi dalla B, complici sconfitte di Bari, Verona e Vicenza. Mondonico è convinto che la strada giusta sia imboccata: carattere, e poche fissazioni tattiche. Avrà pure capito che ieri, contro un'avversaria meno compiaciuta delle proprie virtù, sarebbe finita uno schifo. Punto a parte, rispetto a Zeman c'è stato un calo verticale di idee, di creatività, di movimento logico. Ammoniva il vecchio saggio: il problema non è il maestro, ma i musicanti.

3-5-2	
MANCINI	6
TROISE	5.5
[illegible]	[illegible]
QUIROGA	5.5
MAGONI	5.5
PECCHIA	6.5
(43' s.t.: Jankulovski)	s.v.
HUSAIN	5.5
(22' s.t.: Tedesco G.)	6
MATUZALEM	6
PINEDA	6
AMORUSO	6
BELLUCCI C.	5.5
(22' s.t.: Sesa)	6
All. MONDONICO	6

4-4-2	
PELIZZOLI	6.5
SVIGLIA	6
CARRERA	6
(28' s.t.: Bellini G.)	s.v.
PAGANIN	5.5
[illegible]	6.5
[illegible]	6
[illegible]	6.5
DONATI	6
(11' s.t.: Gallo)	5.5
DONI	6.5
ROSSINI F.	6.5
VENTOLA	5.5
(31' s.t.: Ganz)	5.5
All. VAVASSORI	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6

Ammoniti: Bellini G., Ganz, Sviglia, Bellucci C.

Spettatori: Paganti 6.075, incasso 184.455.000, abbonati 23.419, quota abbonati 468.000.000

Stadio San Paolo: nella curva, tra i tifosi Napoli è già della nostalgia per l'ex allenatore

I COMPLIMENTI

NAPOLI. Mondonico è l'immagine della felicità. Non tanto per il punto conquistato, quanto per il (Napoli autoritario) e contro chi l'ha conquistato (l'imbattuta Atalanta). Il Napoli di Zeman rischiava di perdere ogni gara, quello di Mondonico ha rischiato di vincere. «I complimenti più belli mi sono giunti da Vavassori - dice Mondonico -. Mi hanno detto che l'Atalanta non aveva mai sofferto tanto. E' , meritato di vincere, soprattutto nel 2° tempo. Proprio nel periodo che ora un po' la bestia nera del Napoli». Mondonico ha cambiato volto alla squadra: difesa più attenta, centrocampo irrobustito. «Per ora mi limitato ad ascoltare e a cercare di agevolare le attitudini dei ragazzi. Hanno risposto alla grande». Splendida la gara di Pecchia e Fresi. «No, di tutti, complimento particolare a Matuzalem. Comunque è una squadra che ha un'anima». [v. ra.]

I friulani piegano una fiacca Reggina, ora sono all'inseguimento della Roma

Udinese, aria di alta classifica

Due reti di Sosa e una di Fiore dagli 11 metri

Andrea Ioime

Digerita l'amarezza dell'eliminazione dalla Uefa, e dopo scivolone di Parma, l'Udinese sente nuovo aria di alta classifica scavalcando la rivelazione Atalanta e mettendosi a caccia della Roma al termine di una prestazione di grande volontà, contro Reggina ormai in caduta libera, alla sua sesta sconfitta consecutiva. Aria crisi sullo stretto, anche se il tecnico Colomba - che non si è presentato al rito delle interviste, così come l'intera squadra - non sembra in discussione, almeno stando alle dichiarazioni ufficiali. Dall'altro lato De Canio di nuovo sereno, che liquida con una battuta la posizione in classifica riconquistata. «Siamo secondi Beh, per la verità siamo stati anche primi, e non ci siamo montati la testa in quell'occasione». Il fortino della Reggina capitola al 36', quando Sosa salta più in alto di tutti ricevendo un cross cesellato da Fiore e infilando di testa. La Reggina il colpo e mette in mostra tutti i suoi limiti. Al 43' il raddoppio bianconero: Diaz vola sulla sinistra e viene atterrato da Jiranek in . Fiore dal dischetto perdona, ma tre minuti dopo rischia di rimettere tutto in discussione con un retropassaggio troppo disinvolto su cui si invola il solito Marazzina, che entra in area e si guadagna il rigore sull'intervento alla disperata di Turci. E Turci para senza alcuna difficoltà il fiacco rigore tirato da Bogdani.

Al 6' della ripresa si chiude la partita: ancora un'azione finalizzata da Fiore, su assist di Margiotta e Sosa mette in rete. Arriva Diaz, neo-papà, e i due argentini inscenano un siparietto alla sudamericana, con tanto di cuccio da neonato.

3-5-2	
TURCI	6.5
ZAMBONI	6.5
SOTTIL	6
BERTOTTO	6
ALBERTO	6.5
(26' s.t.: Fiorillo)	s.v.
GIANNICHEDDA	6.5
FIORE	7
(46' s.t.: Bogdani)	6
DORGENSEN	6
(39' s.t.: Margiotta)	6
DIAZ	6.5
MARGIOTTA	6
SOSA	7.5
All. DE CANIO	7

REGGINA	
3-5-2	0
TAIBI	6
JIRANEK	5.5
STOVINI	5
OSMANOGAN	5.5
CANEIRA	5.5
BRIEVI	5.5
(9' s.t.: Belardi)	5.5
ZANCHETTA	5
(26' s.t.: Corza)	s.v.
MOZART	5
MORABITO	5
BUGBANI	5
MASAZZINA	6
(9' s.t.: Da Costa)	5
All. COLOMBA	5.5

Arbitro: BERTINI 6

Reti: p.t. 36' Sosa, 43' Fiore (rig.); s.t. 6' Sosa.

Ammoniti: Pizarro, Alberto, Turci, Brevi

Spettatori: Paganti 2.225, incasso 77.746.000, abbonati 15.341, quota abbonati 349.855.100

Adesso Fiat

Fino al 30 novembre.

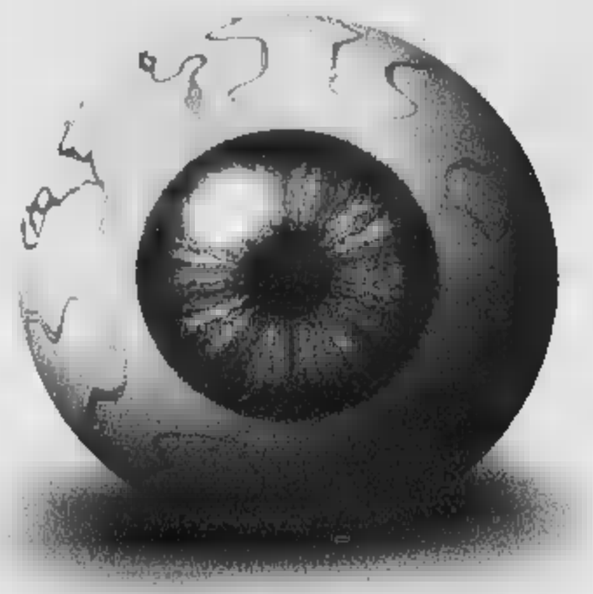
Fiat Bravo e Brava fino a 5 milioni per l'usato che vale zero.

Avete un usato che vale zero? Questo è proprio il momento giusto per passare a Fiat Bravo e a Fiat Brava. Per voi ci sono fino a 5 milioni di valutazione. Allora, correte. Le occasioni durano solo fino al 30 novembre.

VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

www.buy@fiat.com

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



Non vi costeranno un occhio della testa

PANASONIC
GD92

Dual Band
Litio
Suoneria registrabile
Vivavoce integrato
Software T9
Vibrazione

Lire 289.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

PHILIPS
Genie 2000

Dual Band
Batteria Litio
Menu iconografico
Voice Dial - Voice Memo
Vibrazione
Agenda

Lire 299.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

ERICSSON
Tu - Che Band

Band
Batteria NIMH
Data- - sveglia
Vibrazione
Disponibile in
quattro

Lire 399.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

NEC
2000/4100

Dual Band
Batteria Litio
Data-
Vibrazione

Lire 349.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire

NOKIA
7110

Dual Band
Batteria NIMH
Ora - sveglia
Software T9
Giochi - calcolatrice
SMS disegni

Lire 329.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

SONY
CMD-C5

Dual
Litio
Ora - sveglia
Software T9
Vibrazione

Lire 199.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

PANASONIC
GD 30

Dual
Batteria NiMH
Vivavoce integrato
Software T9
Vibrazione
Suoneria registrabile

Lire 399.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

THUM
MARS

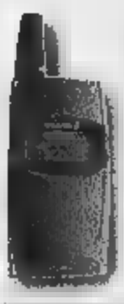
Dual
Batteria
Vivavoce integrato
Software T9 -Vibrazione
Giochi
WAP

Lire 299.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

SIEMENS
A35

Batteria NiMH
Ora
Data
Vibrazione

Lire 299.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)



ERICSSON

Dual Band
Batteria Litio
Ora - sveglia
Voice Dial
Vibrazione
Flip attivo

Lire 459.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

PANASONIC
GD 30

Dual Band
Batteria NiMH
Ora - sveglia
Vibrazione
Display grafico

Lire 199.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

NOKIA

Batteria NiMH
Ora - sveglia
Calcolatrice
Giochi

Lire 199.000
Con Carta Ricaricabile OMNITEL
(Lire 50.000 traffico incluso)

NOKIA
7110

Band
Batteria Litio, WAP, Tasto navigazione roller, vibrazione, Software T9, modem interno raggi infrarossi, ampio display, memoria estesa

Lire 499.000
Con Carta Ricaricabile
(Lire 50.000 traffico incluso)

MOTOROLA
V388

Dual
Batteria Litio
CON CUSTODIA ED AURICOLARE
Vibrazione
Ora - data - rubrica telefono

Lire 599.000
Con Carta
(Lire 50.000 traffico incluso)

MOTOROLA
TIMEPORT 280

Band
Batteria Litio
Wap
Modem interno
Raggi infrarossi
Voice memo - data - ora

Lire 499.000
Con Carta
(Lire 50.000 traffico incluso)

SONY
CMD-Z5 wap

Batteria Litio
Wap, dial, giochi, voice memo, software T9, agenda, flip attivo, vibrazione, rubrica con 300 voci

Lire 949.000
Con
(Lire 50.000 traffico incluso)

OMISSIONI

FINO ESAURIMENTO SCORTE - SALVO ERRORI

GARANZIA UFFICIALE ITALIA

gli specialisti della telefonia

europhoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Da sempre protagonisti delle reti

2 negozi in TORINO

Corso Siracusa, 196 - Tel. 011 31 56 11 - 311 04 56
LUNEDI' a SABATO ore 9.30 all

Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011 56 [illegible] 95
LUNEDI' MA[illegible]EDI' a SABATO orario conti

omnitel
RIVENDITORE AUTORIZZATO

Tutti i [illegible] con incluso SCHEDA RICARICABILE OMNITEL [illegible]

Vuoi la

CONTINUA LA GRANDE OPERAZIONE

zero anticipo, zero interessi.

Agos Itafinco

(Escluso telefoni con prezzo inferiore a lire 349.000)
(Spese istruttoria lire 35.000)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 56, t. 445529; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573468; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701, **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373, **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Goberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182, **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per [redacted].

PREZZI E PAROLA [redacted] RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,40(L. 4.850)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,38 (L. 2.681)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo [redacted] alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5490). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 2,10 (L. 4000)** per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 [redacted] 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese principale, anche protestati Finari spa. tel. 011.561.9494. (UIC 26171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191.890.1920. Registro n. 680694663 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3 % - [redacted] £.10.000.000 a £. [redacted] Esempio £. 100.000.000 = £. 681.250 per 180 mesi. Tel. 004191/971.9004.

PRESTITI privati £ [redacted] - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti, firma singola, bollettini. Tel. 02.801.344 CCIAA 1567594 [redacted]

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO [redacted]

A.A. AZIENDE cessione totale/parziale partner operativi finanzieri Italia estero, ricerchiamo qualsiasi [redacted]. Intergamma 011.663.084.

ACQUISTARE cedere attività? Pagamento contanti. Azienda Italia Spa compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com chiamata gratuita 800 696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende. [redacted] italiano [redacted] esteri. Svizzera 004191.890 1920

ACQUISTIAMO [redacted] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR caffetteria prestigioso angolare alto reddito garantito ottima clientela chiusura serale agevolazioni vendesi [redacted] 011.385.5298.

LANZO [redacted] licenza bar [redacted] ne bevande e alimenti con dehor completamente rinnovato Tel 0123.347.200.

VENDESI bar zona Santa Rita totalmente rinnovato orario corto chiusura domenica prezzo interessante Tel. 0329.899.1279 - 0338.444.8148.

LAVORO OFFERTO 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] stampi termoplastici cerca aggiustatore ercusionista milite esente. Tel. 011.822.2507.

CLASS ARREDAMENTI ricerca operaio/a montatore di mobili e cucine. Pluriennale esperienza. Assunzione immediata. Inquadramento di legge. incentivi Tel. 011.385.3922.

IMBALLATORE [redacted] macchinari da legno eventuale [redacted] falegname azienda Leini cerca. Curriculum via fax 011.997.7290 o Tel. 011.997.7226

[redacted]

A.A. ANCHE fino £ 10.000.000 mensili gestendo esclusivo portafoglio clienti industriale in zona. Abbiamo il mandato di selezionare 2 brillanti collaboratori/trici per importante S.p.A. italiana. Call Center 800.203.202.

A. VISIONI[redacted] per strutture turistiche italia - estero animation sport spettacolo, hostess, miniclub, non indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011/669.8352 - 010/541.111.

AFFERMATA azienda settore serramenti civili industriali ricerca 1 funzionario/a vendita residente Vc - No. Inserimento contratto formazione. Offresi auto aziendale, corsi formazione, incentivi. Tel. 011.817.0653 - fax 011.812.6737 - E-mail advancing@tin.it

ARITMA S.P.A. società di consulenza finanziaria aziendale, ricerca giovani diplomative - laureative in discipline economico-aziendali, età max 23 anni, da assumere con [redacted] di apprendistato, sede di lavoro in Torino. Inviare curriculum via fax 011/504.894 o e-mail amministrazione@aritma.it

[redacted] ricerca insegnanti esperti in informatica [redacted] Microsoft residenti in Alessandria - Novara - Torino e provincia per inserimento progetto organizzazione, attività continuativa, compenso adeguato, inquadramento di [redacted] 800.603.393

PRIMARIA agenzia matrimoniale ricerca receptionist esperta/o centralino 25 - 35 anni buona dialettica, attitudine contatti umani ed una consulente vendita/tore, età minima 27 anni, dialettica, cultura. Tel. 011.506.9817 ore 10.00 - 20.00

RECEPTIONIST centralino conoscenza inglese, francese, tedesco, Word, Excel, aiuto ufficio commerciale azienda Leini assume. Inviare curriculum via fax 011.997.7290 - E-mail: tau@tausny.com

URGENT! We are looking [redacted] qualified [redacted] experienced translators and teachers of english, french, german and spanish. Please send your c.v. to: gestioneperso-nale@virgilio.it - fax 011.506.3798.

TECNICI

AZIENDA per sviluppo Software Web Internet, seleziona programmatori/ci [redacted] conoscenze o cenni di: Microsoft Visualbasic, Interdev, Java, DHTML, IIS e NT. Inviare curriculum fax 011/796.126 email: jop-sys@tin.it

PROGETTISTA meccanico esperienza macchine utensili, conoscenza sistemi Cad e sicurezza macchine, azienda leader Torino nord assume. Inviare curriculum al fax 011.997.7290.

[redacted] E PART TIME

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,807 C'è spazio per [redacted] moda pubblicità Tel 011.397.0937.

SELEZIONO personale [redacted] nuovo [redacted] visibilità. Guadagno superiore alla media più corso di formazione retribuito, inquadramento di legge. Per colloquio presentarsi oggi presso Euro Motel, via 1° Maggio 57, Nichelino ore 10-12,30/14,30-18

SOCIETA' con sedi in Alessandria - Novara - Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita. Lavoro continuativo part - time minimo 25 - 50 anni, massima serietà fisso più incentivi, inquadramento di legge no perditempo Tel. 800.803.393

[redacted] I [redacted]

AZIENDA produzione allestimenti fieristici, negozi, show - room, cerca rappresentanze con portafoglio, contatti e pubbliche relazioni. Tel. 02.935.69914 - 02.935.69930.

AZIENDA ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti. Inquadramento di legge. Massima serietà. Minimo garantito £ 5.000.000 mensili. Tel. 800.803.393.

COMPAGNIA americana per apertura nuove filiali ricerca: 18 giovani ambosessi da avviare a carriera professionale, n. 2 capo telefonisti/e, 6 ambosessi per carriera manageriale. Offresi: minimo garantito, inquadramento secondo legge, bonus e incentivi. Per colloquio telefonare 011.318.0903

SIEMANN multinazionale tedesca operante in tutta Europa nella distribuzione di prodotti alimentari gelati e surgelati, per il potenziamento delle proprie filiali di Torino e Valle d'Aosta ricerca candidati/e in possesso di: - patente B - età 20 / 45 anni - dinamici motivati ad una attività ricca di relazioni interpersonali - ambizione e capacità ad operare in autonomia. A loro offriamo: - corso e periodo [redacted] formazione retribuito - provvigioni elevate e sicuro interesse - premi ed incentivi - concrete possibilità di sviluppo economico e professionale - automezzo aziendale in comodato gratuito - [redacted] dramento [redacted] di legge (art. 36 legge n. 426 [redacted] 11/06/71 DPR e [redacted] art. 25 bis legge n. 335/92). Per fissare un colloquio informativo telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00 al N 011.997.3238

IMPORTANTE azienda commerciale seleziona ambosessi automuniti anche 1° impiego disponibilità immediata. Guadagni medi mensili £ 3.000.000, rimborso spese, incentivi, carriera. Presentarsi oggi 10-13/14-18.30 Hotel Lancaster corso m.Turati 8 - Torino.

[redacted] gruppo [redacted] ricerca due agenti zona Torino per gestione portafoglio clienti, massima retribuzione. Tel. 011.561.1592 (30 linee) fax [redacted]476

SOCIETA' immobiliare assume giovani collaboratori/collaboratrici motivati, dinamici, ambiziosi. Offresi: organizzazione, formazione, prospettive, provvigioni. Casa & Impresa 011.545.900.

[redacted]A' internazionale distributrice prodotti farmaceutici innovativi senza concorrenza sul mercato italiano, seleziona concessionari per il completamento della propria rete vendita in Piemonte. L'opportunità e i risultati sono estremamente interessanti per coloro che dispongono della necessaria autonomia commerciale. Tel 011.470.4037.

SOCIETA' internazionale in forte espansione seleziona ambosessi su tutto il territorio. £ 2.040.000 / 12.696.000 mensili possibili. Informazione 24 ore. Tel. 02.303.31020 gruppovincenti@dinet.ch

SOCIETA' ricerca per ampliamento organico max 25 anni automuniti, minimo garantito £. 1.800.000 mensili. Tel. 011.248.759.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OPERAIO specializzato edile referenziato cerca lavoro anche come piastrellista. Telefonare 011/259.266.

[redacted]

CONTABILE esperienza pluriennale conoscenze tecniche/informatiche offresi seria ditta zona Torino centro-nord. Tel. 011.248.0900

ESPERTA contabilità e segretaria, ragioniera 32 anni residente in Torino cerca impiego [redacted] Tel 011.729.155.

PERITO aziendale inglese, francese con conoscenza PC, offresi per mansioni di segreteria in Torino. Tel. 011/650.5118.

RAGIONIERA 40enne esperienza quindicennale settore amministrazione stabile valuta proposta di lavoro. Tel. 0333.499.3558

TECNICI

INGEGNERE Meccanico, 32enne, ottima conoscenza Patran - Nastran - Ansys - Catia V 4.2. valuta interessanti proposte [redacted] Tel. 0349/864.7656.

PRESTAZIONI CONSULENZE

COOPERATIVA infermieri professionali offresi per gestione servizi infermieristici presso strutture sociosanitarie. Tel 0161 455.05 - 0161 45 262

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

BORGO NUOVO via Della Rocca in stabile signorile con portineria proponiamo monolocale ristrutturato con angolo cottura e bagno Gabetti 011 836.116

GABETTI SPA corso Croce medioasignorile soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia. Ag. Traiano 011.619.9699.

GABETTI SPA corso Giulio Cesare zona Rebaudengo appartamento panoramico ingresso soggiorno 4 camere cucina doppi servizi. Ag. Derna 011.242.7331

GABETTI SPA via Aosta occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina £ 95.000.000. Ag. Giulio Cesare 011 248.1653.

GABETTI SPA via Bisceglie in stabile del 1999 ingresso saloncino due camere cucina due bagni box doppio Ag. Santarosa 011 359.393

GABETTI SPA via Monte Asolone signorile doppio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Ag. Vasaro 011 335 8703

ISOLA PEDONALE Crocetta libero signorile prestigioso salone pranzo 4 camere cucina servizi posti auto. Trattative riservate Gabetti 011 581 6336

VIA BAIARDI ultimo piano, terrazzo, ingresso living su soggiorno, angolo cottura camera, cabina armadio, bagno, soffitta, cantina. Gabetti 011 663 3574

VIA [redacted] NANNI libero al terzo piano ingresso soggiorno, 2 camere cucina, bagno £ 235.000.000 Gabetti 011.433.0768

TORINO PROVINCIA

CHIERI panoramico alloggio prestigioso 5 camere soggiorno cucina 3 bagni terrazzi 2 box. Tel 011 942 2000

COLLEGNO S. Maria in palazzina: saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, 2 cantine. Ristrutturato. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO vendiamo palazzina semindipendente composta da appartamenti liberi e occupati, con box auto singoli e doppi. Gabetti 011.405 [redacted].

MONCALIERI precollina, prestigiosa villa anni '70 di ampia metratura, volendo divisibile in bi/trifamiliare, con parco privato frazionabile. riservata Gabetti 011 642.563

MONCALIERI zona Vallere corso Trieste, appartamento luminoso, composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Gabetti 011 642.563

PINO TORINESE posizione centrale nel verde proponiamo appartamento di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 posti auto. Gabetti 011 660 4240

RIVOLI in palazzina signorile con giardino condominiale ampio appartamento salone living 3 camere cucina biservizi cantina garage soffitta. Gabetti 011.958.5022

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili Tel. 011.898.6213

SETTIMO via Fenoglio in recente palazzina vendiamo appartamento di soggiorno living 2 camere cucina bagno box. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

A affascinante Vallé, Aosta, paiù sciatori (arrivi sotto), al centro più importante comprensorio europeo, arredato nuovo appartamento. £ 79.900.000. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ARMA DI [redacted] mare, prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione, prezzi lancio £ 270.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800.274.274

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino al mare ampio bilocale ottima esposizione a soli £ 205.000.000. Tel. 019.675.088 - www.studio5srl.com

IMPERIA e dintorni 2 km mare impresa vende nuove ville unifamiliari, vista mare, 1.000 mq terreno, £ 400.000.000 Tel [redacted] 260 5994

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf, £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone Garavan fronte mare, lussuosi appartamenti in villa, ampie terrazze, contatto esclusivo da £ 148.000.000. Italgest 800.274.274

AFFARE Mentone offerta limitata! Appartamenti nuovi, vicino mare, grandi terrazze da £ 19.000.000 più piccola rata. Affrettatevi! Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza appartamento nuova costruzione vista mare incantevole, piscina, quartiere residenziale da £ 27.000.000 più piccola rata mutuo. Italgest 800.274.274

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, affare in villa vicino mare splendidi bilocali £ 35.000.000 più piccola rata

AREA CASA 0182.555.627, Mentone vicino mare nuovi appartamenti £ 18.000.000 più piccola rata, ampi terrazzi. Affrettatevi!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovo appartamento zona residenziale £ 73.000.000, resa netta garantita 11%. Offerta limitata

[redacted] vicino spiaggia, bel palazzo spazioso monolocale con balcone FF 265.000. Federico 0033 603 833.188.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

MANSARDA o monolocale anche in casa vecchia e senza ascensore, ricerco in vendita per investimento. Definizione immediata Sig. Arena 011 817 8215

RICERCHIAMO urgentemente per professionista salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Traiano 011 619 9699

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri [redacted] commerciali con eventuale licenza o buona uscita, solo vie centrali di forte passaggio pedonale. Tel 0335.804 4281

TERRENI

TERRENO residenziale impresa edile ricerca in Torino o prima cintura con o senza progetto mc. 6.000 circa Tel 0335 692 7092

AFFITTI OFFERTE

[redacted]

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannone industriale mq 870 completo di uffici attrezzati mq 280, impianti e corte. Disponibile a gennaio 2001 Tel 011 541 552

CORSO VERCELLI [redacted] locale mq 250, adatto vendita ingrosso, artigianale o magazzino, cortile indipendente. Tel. 0347 411 0942 - 011 249 392

AFFITTI DOMANDE 8

[redacted]

A. ABBIAMO urgenza alloggi vuoti/arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011 434 7655

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 310 Torino Tel 011.661.1370 - 0335 619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini lungo e ribaltabili anche su bendo leasing (ipoteca) - strada Torino, 27 - Beinasco Tel 011 397 1781

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011 776 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817 1643 - 011 889 664

MATRIMONIALI 11

A.A.A. 3.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986 istituto Dott. Prof. Bogatti 02.57303751

A. 28ENNE nubile bionda occhi chiari leale e romantica conoscerebbe uomo maturo scopo matrimonio. Tel 011 530 948 Top Service

A. 37ENNE divorziata castana occhi chiari comprensiva e sensibile conoscerebbe uomo amante famiglia scopo matrimonio. Tel 011 518.7047 Top Service

AFFINITY AGENCY tel. 011 561 7601. Organizzazione decennale riservato consulenze, numerosissimi contatti, iscrizioni vantaggiose garanzia coppie felici

INCONTRIDICUORE come dono natalizio offre iscrizione gratuita per signorine dai 23 ai 32 anni Tel 011 560 5704

INGEGNERE 52enne imprenditore distinto affidabile sportivo conoscerebbe signora carina raffinata buona cultura scopo matrimonio. Sinfonia 011 537 914

LAUREATO 44enne senza figli, occhi chiari, distinto conoscerebbe signora dolce e affidabile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

NUBILE 35enne insegnante, carina estroversa dolce sensibile cerca compagno max 48enne determinato serio posizionato scopo matrimonio Sinfonia 011 537 914

NUBILE 36enne, impiegata statale, allegra e leale conoscerebbe compagno amante valori e famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORA 42enne affascinante splendidi occhi verdi cerca compagno gentile e romantico scopo matrimonio. Incontridicuore 011 560 5704

SIGNORINA dolcissima, graziosa, cerca fidanzato non superficiale per matrimonio. Scrivere Patente TO2695603E FP Moncalieri

30ENNE nubile biologa molto carina e simpatica positiva e dolce cerca compagno amante della vita serio scopo matrimonio Studio Pales 011 513 1294

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 193 Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro, argenteria, monete preziosi, alte valutazioni Via M. Cristina 42 Tel 011 650 2212

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel 0337 246 917

Il successo si misura dall'indice. Quello che clicca su www.multitrade.it, il trading online multibanca: sicuro, veloce e in costante crescita. Sicuro, perché puoi svolgere operazioni in piena tranquillità protetto dal sistema di certificati digitali. Veloce, perché per completare una transazione ti bastano pochi secondi. In costante crescita, perché sono sempre di più le banche e gli investitori che lo scelgono. E non è certo un caso: con Multitrade hai sotto mouse gli strumenti più [illegible] per operare sui mercati italiani e quelli esteri, alla luce dell'informazione finanziaria de Il Sole 24 ORE. Poi hai la comodità di non dover aprire un nuovo conto. Basta il tuo. Punta sul trading online più indicato per te. Punta su www.multitrade.it. Per informazioni telefona al numero 8488 24724.

WWW.MULTITRADE.it

MULTIBANCA, [illegible] MULTISICURO.

Il Sole 24 ORE

Banca Antonveneta - BNA, Bancaperta, Banco Azzoaglio, Banca Popolare di Bari, Cassa di Risparmio di Bolzano, Cassa Risparmio Carpi, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Imola, Banca Monte Parma, Banco di Sardegna, Banca di Sassari, Banca dell'Umbria.

CEDACRINORD

RIESPLODE LA VIOLENZA | UN'ALTRA GIORNATA NERA PER IL CALCIO

SCONTRI ANCHE A LIVORNO

Derby Livorno-Pisa (3-0) con cariche della polizia sugli spalti. Dopo la partita un carabiniere contuso, poi lanci di sassi alla stazione: vetri rotti e due funzionari della Questura colpiti. A Cosenza tafferugli, lanci di pietre e pezzi di metallo: quattro agenti e due tifosi feriti. Tifosi in agitazione (foto) anche a Verona striscioni romanisti contro i locali

LA RISSA DI UN ANNO FA

Il grave episodio avvenuto ieri rievoca la rissa avvenuta l'anno scorso (7 marzo '99) a Como: al rientro negli spogliatoi nel tunnel i giocatori vennero alle mani, ma in quell'occasione chi ebbe la peggio su soprattutto un poliziotto. L'incontro finì 2-2; negli ultimi cinque minuti furono accordati due rigori

Follia a Como: gravissimo per un pugno

Bertolotti (Modena), colpito da un avversario, è operato nella notte

Il dramma si è consumato negli spogliatoi, al termine della partita: il giocatore ha battuto violentemente la testa sul pavimento dopo essere stato aggredito

La polizia mobilitata all'esterno dello stadio dove i tifosi si sono scatenati in sassaiola dopo la partita contro i quattro pullman che trasportavano i fans del Modena; sotto Massimiliano Ferrigno, il capitano della squadra di casa, anni, di Gela, che ha sempre giocato nel Como, tranne breve parentesi nel Brescello

Cavallanti

COMO

Dramma nel dopopartita di Como-Modena di serie C1. Francesco Bertolotti, 33enne centrocampista della squadra emiliana, è stato operato nella notte all'ospedale di Lecco per una grave emorragia cerebrale in seguito a un'aggressione subita negli spogliatoi. Sarebbe stato colpito da Massimiliano Ferrigno, capitano del Como, circa mezz'ora dopo la partita vinta dai padroni di casa per 1-0 sulla capolista del girone A di C1. Ferrigno, indicato come il responsabile dell'episodio è subito trasportato in Questura, è indagato per gravissime lesioni personali e omissione di soccorso. Francesco Bertolotti, nato a Blackburn (Inghilterra) e abitante a Parma con la moglie e due figli, versa invece in gravi condizioni ed è in pericolo di vita.

Il medico sportivo del Modena, dr. Francesco Sala, dopo aver visto le prime tac eseguite all'ospedale Sant'Anna sul giocatore del Modena, ritiene che per il contraccolpo delle percosse ricevute sarebbe stata compressa la base della cerebrale, con successiva gia interna. Molto grave - sempre secondo lo specialista - sarebbe l'altro trauma cranico causato dal violento impatto sul pavimento degli spogliatoi, dopo che Bertolotti era stato colpito con un pugno.

Che cosa abbia la furia di Ferrigno - che tra l'altro era stato compagno di squadra di Bertolotti, quando entrambi vestivano la maglia del Brescello - non è stato ancora chiarito, ma è sicuro che il clima, allo stadio di Como, uno dei più «caldi» del Nord Italia, era rovente sin dall'inizio della partita non soltanto perché il Modena ieri incontrava la terza in classifica. Le due tifoserie si odiano e già due stagioni ci fu un episodio analogo.

Ieri a far salire la tensione è stata anche la vittoria di misura del Como, calcio di rigore a 20' dalla fine della partita, oltre a un brutto episodio di gioco, protagonista proprio Ferrigno: il secondo tempo era iniziato da una decina di minuti quando il modenese Quaglia era entrato pesantemente lini, finito a terra dolorante. L'arbitro aveva espulso il difensore del Modena, ma intorno era scoppiato un parapiglia. A un certo punto, Ferrigno aveva spintonato e forse insultato Bertolotti, che cadendo aveva sbattuto una prima volta il capo terra. Così anche il capitano del Como era stato espulso.

Il dramma vero, però, avrebbe dovuto consumarsi più tardi, negli spogliatoi del Sinigaglia. I giocatori si erano già cambiati e alcuni di loro stavano rilasciando le interviste di rito. Ferrigno ha detto la sua e se n'è andato in fretta. Sulle scale, però, ha incontrato l'ex compagno di squadra e lì ha deciso di regolare i conti. Una donna, che ha assistito all'aggressione, si è messa a urlare, poi sono arrivati i sanitari di Croce Rossa e Croce Azzurra. L'entourage del Como ha tentato di minimizzare l'episodio: «Un giocatore è caduto sotto la doccia». Quelli del Modena invece hanno assediato la testimone: «Devi parlare, devi dire tutto». La donna, raggiunta dal capo della squadra mobile, ha raccontato tutto. Inevitabile la successiva incriminazione del capitano del Como. «Un'aggressione a freddo, una cosa mai vista in tanti anni di calcio - ha detto Gianni De Biasi, tecnico della squadra emiliana -. Sono sicuro che Francesco aveva intenzione di litigare, è un mite». Bertolotti ha avuto la mandibola fratturata, ha perso conoscenza, è andato in arresto cardiaco ed è rimasto in anossia, vale a dire senza il necessario apporto di ossigeno, per oltre un minuto. I sanitari del 118 sono dovuti intervenire anche con il defibrillatore - per riavviare il normale ritmo cardiaco - e hanno trasportato il calciatore prima a Como, dove è stato sottoposto a una tac, quindi a Lecco, nel reparto di neurochirurgia. I si riservati la prognosi, definendo le condizioni di Bertolotti «coma di primo grado». In serata, però, la situazione è peggiorata e il giocatore del Modena, poco dopo mezzanotte, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

«Nella squadra non giocherà mai più» ha detto invece il presidente del Como, Enrico Preziosi, sul suo capitano Massimiliano Ferrigno, che ieri era ancora negli uffici questura. Oggi è previsto l'interrogatorio alla presenza del suo difensore, l'a Raffaele Valle. L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore Simone Pizzotti.

RENAULT

PER GLI ABITANTI DEI COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE.

Renault per voi.

Per chi acquista una vettura Renault,
compresi i veicoli commerciali,
valutiamo l'usato che vale zero a partire
da L. 2.400.000, per Renault Twingo,
fino a un massimo di L. 7.000.000
per Renault Master e Renault Laguna.
E in più, solo per voi, un finanziamento
a tasso agevolato con TAN del 3,5%,
fino a 40 mesi con pagamento
della prima rata tra 4 mesi*.

Offerta valida per i residenti dei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di calamità naturale.
*Esempio di finanziamento: Renault Clio RN 1.2 3p a L. 1 (Euro 9.502,80); massimo importo finanziato L. in 48 mesi da L. 434 con il pagamento prima rata dopo quattro mesi; T.A.N. 3,5%; Spese dossier L. ; Imposta bollo L. 20.000. Offerta valida fino al 31/12/00 per vetture presenti in Concessionaria approvazione FinRenault.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel.

BEBO CAR
C.so Francia, 222 - Collegno
Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco
Tel. 0117800491
C.so Torino, 85/A - Ferriera
Tel. 0119367756

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso
Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC)
Tel. 01161834066

BERRUTO M. & C.
Via Torino, 99 - Ciriè
Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114594223

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30 - Torino
Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri
Tel. 0119472233

CF CAR
Stradale Torino, 26
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032
C.so Vercelli, 163 - Ivrea
Tel. 0125251899

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, 62
Chianocco - Tel. 0122449045
C.so Torino, 58
Avigliana - Tel. 0119367168

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione
Sovietica, 91) - Torino
Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino
Tel.
Strada Genova, - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo
Tel. 0121370360

AGLI AZIONISTI DI RISPARMIO TIM

parliamo da soci.

OFFERTA DI CONVERSIONE DELLE AZIONI DI RISPARMIO TIM IN AZIONI ORDINARIE

[illegible] novembre – 1 dicembre 2000

Come forse sapete, Tim ha deciso di offrirvi la possibilità di convertire le vostre azioni di risparmio in azioni ordinarie, versando alla Società [illegible] conguaglio di € 3.70 per azione: [illegible] cifra pari quasi alla metà della differenza media [illegible] prezzo che i due titoli hanno avuto nei mesi antecedenti l'annuncio della conversione. L'obiettivo di Tim è venire incontro alle richieste di molti azionisti [illegible] voi. L'operazione permetterà a Tim di raccogliere capitali per sviluppare ambiziosi programmi di investimento, tesi ad estendere [illegible] leadership della Società oltre i confini nazionali. Tutto ciò allo scopo di creare ulteriore valore per gli azionisti.

La proposta in cifre

Per ogni [illegible] di risparmio vi verrà assegnata un'azione ordinaria, previo versamento di un conguaglio di conversione pari [illegible] € 3.70. Per apprezzare la convenienza dell'Offerta, va considerato che negli ultimi sei mesi prima dell'annuncio della conversione, la differenza media fra i prezzi delle azioni di risparmio e delle azioni ordinarie è stata di € 6.78: cioè € 3.08 più del conguaglio richiesto. Oggi avete un'occasione certa e chiara per ottimizzare il vostro investimento. Entrerete infatti in possesso di un titolo, l'azione ordinaria Tim, che essendo inclusa nei maggiori indici borsistici nazionali e internazionali, gode di grande visibilità e liquidità.

Come aderire

Per aderire all'Offerta dovete sottoscrivere [illegible] scheda di adesione, versare il conguaglio di conversione e consegnare contemporaneamente le azioni di risparmio alle banche o alle Sim Incaricate. La vostra banca è [illegible] disposizione per assistervi nella procedura [illegible] adesione e fornirvi qualsiasi chiarimento. Per aderire all'Offerta avete tempo solo fino al 1° dicembre.

TIM

Vivere [illegible] confini

Prima dell'adesione leggete il Prospetto Informativo che troverete presso gli Intermediari Incaricati e che potrà essere consultato anche su Internet presso il sito Tim ***(www.tim.it)***

L'Offerta avrà luogo esclusivamente in Italia e non è stata e non sarà diffusa negli Stati Uniti d'America e in altri Paesi, nei quali tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità. [illegible] presente annuncio pubblicitario non può desumersi alcuna Offerta in tali Paesi

Non potranno essere portate in adesione all'Offerta di conversione le azioni di risparmio acquistate a partire dal 29 novembre 2000.

www.tim.it

Ata+De Marchi+C.

A fine partita il francese furibondo rincorre il rivale che l'avrebbe insultato, ma il granata nega

La rissa Cyprien-Schwoch finisce in querela

I crotonesi: andremo in tribunale

Giacchino

TORINO

La terza vittoria del Toro suggella partita che s'era iniziata nei fischi ai granata e passerà alla storia come quella in cui per mezz'ora, nel cuore della Maratona, non c'era tifoso che uno avendo gli ultras disertato in massa per contestare la squadra. Sarà ricordata anche per la rissa finale accesa da un giocatore di sino quel momento non c'era nulla da ricordare: Jean Pierre Cyprien, altante stopper del Crotone, che anni fa vestì il granata. l'epoca di Calleri, nero francese era reduce da un grave infortunio, lasciò traccia di sè solo come difensore zoppo».

Altro che zoppo, adesso che è guarito. Per correre, benissimo, ha uno scatto felino. Il migliore l'ha esibito alla fine, un minuto dopo che l'arbitro aveva chiuso match. Tra le maglie granata bianche crotonesi che si stanno avviando all'imboccatura del tunnel che conduce al ventre dello stadio se ne nota una. Quella dello stopper squadra calabrese: Cyprien «slaloma» compagni e avversari, grida e agita i pugni. Che smani dalla fretta di andare sotto la doccia? Macché, è tarantolato dalla furia: spintonando, toglie di mezzo il compagno Ambrosi, spinge anche un avversario. E' alle spalle del suo obiettivo: Schwoch, che è a un metro dal tunnel. Al suo fianco il guardalinee Toniolo. Il quale Toniolo con la coda dell'occhio percepisce l'arrivo di quel tornado di rabbia vestito di chiaro che è il francese. stopper s'è fatto 50 metri di corsa per agguantare Schwoch prima che scompaia nello spogliatoio del Toro. Il guardalinee cerca mettersi mezzo, arrestarne Come tentare di opporsi un treno che sta arrivando di gran carriera. Toniolo brandisce la bandiera, tenta di usarla mo' di mattarello da dare testa all'aggressore, finisce a terra sventolandola comicamente. Cade insieme all'attaccante granata che gli frana addosso. Su entrambi rovina una transenna. Cyprien ha parzialmente raggiunto il scopo. Voleva malmenare Schwoch, gli è solo riuscito di mettergli una mano in faccia e spingerlo giù.

La zuffa è avvenuta nei pressi del guardalinee al quale i calabresi contestano la mancata segnalazione dell'episodio all'arbitro

Parapiglia: gridare spintonarsi generale, l'esagitato è cinturato portato peso da compagni e torinisti chè probabilmente Schwoch, a terra stordito, non la sarebbe cavata buon mercato.

Perché Cyprien era infuriato? Il diretto interessato ha borbottato: «Mi ha detto negro di... Poco prima mi aveva anche dato una manata faccia. Ma io ho reagito, sbagliando, solo per il razzismo di Schwoch. Poi, negli spogliatoi, invece di far pace, ha rincarato la dose dicendomi "Torna in Africa"». L'accusa è stata confermata dai crotonesi Giampà, Leoni e dal presidente Raffaele Vrenna che ha aggiunto: «E' successo proprio davanti al guardalinee che, incredibilmente, non ha preso provvedimenti. Doveva alzare la bandiera, chiamando l'arbitro per riferirgli il tutto. Così, il giocatore del Torino sarebbe stato espulso alla fine non sarebbe accaduto nulla. Cyprien avrebbe dovuto cercare di farsi giustizia da solo. Mi auguro almeno che il guardalinee raccontato tutto al direttore di gara e che Schwoch venga squalificato. Comunque Schwoch, se nega, è un coniglietto e noi lo querelereremo Cyprien è vero che prendersi sue responsabilità». Di sicuro, per ora, c'è che il francese pagherà a prezzo la sua della vendetta»: sarà sospeso per parecchie giornate (da 3 a 6). Certo, dopo tutte le polemiche, giornali e non, che hanno avuto per tema il razzismo, se Schwoch ha detto quelle parole... Lui, però, nega. Uscendo dallo stadio, un'ora passa dopo la fine partita, ha ripetuto a destra e manca: «Non ho insultato nessuno. Primo, non è mia abitudine farlo. Secondo, mai direi simili cose». La terza ultima affermazione: «Chi sostiene che ho offeso Cyprien me lo venga a dire in faccia e lo querelo subito».

Insomma, il «match-fondamentale» Toro ha avuto una chiusa western. S'era iniziato in modo commovente, con il ricordo e i fiori memoria di Giacomo Franco, per quasi 40 anni storico accompagnatore del Torino. E proprio Giacomo Franco era intitolato uno dei due soli striscioni granata. L'altro campeggiava al centro della Maratona: «In silenzio aspettando i tori».

In silenzio e non sugli spalti ché gli ultrà si fatti vedere solo dopo mezz'ora. massa,si sono schiacciati contro la vetrata che separa dal campo e, malgrado Ferrante già segnato, hanno scandito: «Vergognatevi, vergognatevi». Il resto del pubblico assiepato ai della curva li ha fischiati sonoramente e i fischi hanno avuto il conforto degli applausi degli altri settori dello stadio. Rissa verbale tra ultras e la folla, qualche scaramuccia. Poi, gli estremisti del tifo a poco poco hanno ripreso il posto consueto.

TORINO (4-3-3)	1
BUCO	
BONOMI	
FATTORI	6
DELLI CARRI	6
CUDINI	5
ASTA	5
DE ASCENTIS	6
VENTURIN	7
PINGA	6
(35' s.t. Semioli)	sv
FERRANTE	7
(23' s.t. Galante)	sv
COLOMBO	6
(23' s.t. Schwoch)	sv
All. CAMOLESE	6

CROTONE (4-4-2)	0
CESARETTI	
AMETRANO	6
	5,5
CYPRIEN	5,5
GIAMPA'	5,5
FRALDINI	6
(1' s.t. Pagliarini)	5,5
SUPERBI	6
CARDINALE	6
PECORARI	sv
(33' Sant'Anna)	5,5
(29' s.t. Florjancic)	sv
AMBROSI	5,5
	5,5
All. PAPADOPULO	6

Arbitro: PIERI 5,5

Reti: 22' Ferrante.
Ammoniti: Porchia, Delli Carri, Superbi, Cesaretti.
Spettatori: Paganti 7.482, Incasso 109.45, abbonati 10.292, quota abbonati 228.869.473.

Comincia il parapiglia tra Cyprien e Schwoch mentre il portiere crotonese chiede l'intervento del guardalinee

Ferrante, dai fischi agli osanna

Camolese: sapevo che avremmo ritrovato i tifosi

TORINO

Prima fischiato, poi osannato. La domenica di Marco Ferrante è tutta qui. Si parte bordate di fischi quando lo speaker annuncia le formazioni e sottolinea il nome del bomber ma bastano 22' per trasformare i fischi in applausi scroscianti. Con quel colpo testa, Ferrante ha steso il portiere Cesaretti e il Crotone, soprattutto ha risvegliato i cuori della Maratona.

Malgrado tutto l'attaccante dà ragione ai tifosi: «Non credo che fossero indirizzati alla persona ma a quanto non ho fatto in questo periodo. Li accetto come tali ed è anche per questo che ho ceduto la fascia Venturin. Mi sentivo vuoto, poco sereno. In campo, però, ho dato tutto, anche se devo migliorare. L'importante è continuare su questa strada».

Per Camolese, anche senza fascia, Ferrante rappresenta sempre un punto di riferimento: «La fascia contraddistingue i leader. Con il Crotone, era Venturin, Ferrante è e rimarrà sempre leader di questo Toro. Ha risposto all'esclusione di domenica con una prestazione incredibile soprattutto con un gol bellissimo». Una prodezza particolarmente importante per la panchina di Camolese: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, poi è subentrata la paura nel secondo ed abbiamo avuto qualche difficoltà livello fisico. Un bel passo in avanti che però non cambia i nostri obiettivi, che sono quelli di lavorare, recuperare e soprattutto migliorare».

Il pensiero del tecnico torna ai tifosi: «Avevo detto che li avremmo trascinati con il gioco e stato, ne mancano ancora tanti all'appello. Dobbiamo riuscire a riconquistarli tutti. Io significhi giocare la Curva Maratona al tuo fianco, che ti carica, ti stimola, ti avvolge. Sono sicuro che riusciremo a vederla presto al completo. Lo merita il Toro, la squadra e soprattutto loro, i nostri tifosi». [a. ben.]

Pari dei blucerchiati (1-1) con il Chievo, rossoblù sconfitti (1-0) ad Ancona

La Sampdoria è frenata a Marassi Rigore di Baggio condanna il Genoa

GENOVA

La Sampdoria è bloccata in dal Chievo, mentre il Genoa va kò anche Ancona e si ritrova quart'ultimo. I blucerchiati fanno un tempo a testa i veronesi, ma nella ripresa devono ringraziare l'ottimo Sereni, che ha spesso chiuso la porta agli attaccanti di Del Neri. Nel primo tempo, supremazia della Samp e il gol di Esposito arriva dopo qualche altra occasione: lancio di Marcolin ed Esposito, grazie ad un rimpallo, si libera di Longo - che s'infortuna - entra in area e diagonale lascia scampo a Marcon. Il Chievo recrimina perché l'attaccante si è fermato con l'avversario a terra. Nella ripresa i veneti alla grande mettono ambasce i blucerchiati, tanto da pareggiare con Fantini al 15' e poi costringere Sereni agli straordinari.

Il Genoa, stavolta, è fermato da un rigore segnato al 21' del primo tempo da Baggio. [g. r.]

COSENZA SEMPRE PIU' SOLO

Grazie una rete di Zampagna all'ultimo minuto, il Cosenza rende più consistente il suo vantaggio da capolista: adesso il vantaggio sulla più immediate inseguitrici (Venezia e Chievo) è infatti di quattro punti.

ANCONA-GENOA 1-0.
ANCONA (3-4-3): Storari; Doudou (17' st Guastalvino), Pariato, Peccarisi; Castiglione, Agostini, Montervino, Russo; Parente (32' st Bono), Baggio, Corallo (33' pt Vieri). All.: . GENOA (4-3-1-2): Lorieri; Rossini (1' st Susa), Zanoncelli, Giacchetta, Nicola; Mutarelli, Boisfer (5' st Manetti), Breda; Stroppa (27' st Scalzo); Grieco, Carparelli. .: Magni. : Bonfrisco. : pt 22' Baggio (rigore).

CITTADELLA-TREVISO 2-2.
CITTADELLA (3-3-4): Capecchi; Turato, Zanon, Cinetto; Giacomin, Migliorini, Mazzoleni; Caverzan (35' st Filippi), Scarpa (17' st Baicu), Ghirardello (47' st De Poli), . .: Gleresn. TREVISO (4-4-2): Battistini; Pianu, Belluoci (1' st Bianco), Minotti, Canturioni; Pizzi, Bosi, Smanio (35' st Morante), Tedoldi; Fanesi, Rocchi (40' st Gobbi). All.: Gustinetti. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 18' Rocchi (T), 34' Caverzan (C, rigore); st Ghirardello (C), 46' Pianu (T). ESPULSO: 47' st Mazzoleni (C).

COSENZA-SALERNITANA 1-0.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, , Paschetta, De Angelis; Apa (14' Aurelio), Altomare, Valoti, Pavone (26' st Imbriani); Pisano (34' Zampagna), Savoldi. All.: Mutti. SALERNITANA (4-5-1): Soviero; Mantelli, Fusco, Olivi (14' st Cardinale), Tamburini; Campedelli, Moscardi, Corrent (21' st Guidoni), Cristiano, Vannucchi; Di Michele. All.: Oddo. ARBITRO: Tombolini. RETE: st 45' Zampagna.

EMPOLI (3-5-2): Berti; Fusco, Baldini, Bianconi (23' Cupi); Marchionni, Cappellini, Giampieretti, Bresciano, Iacopino (23' Sarolio); Di (45' Matteini), Maccarone. .: Baldini. SIENA (4-3-3): Gianello; Cesari, Mignani, Voria, Traversa; Cavallo, Colasante, Argilli; Arcadio (10' st Sciacaluga). Tiribocchi (23' st Ginestra), Pagano (10' st Campolonghi). All.: Sala. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 6' Maccarone; st 43' Di Natale. ESPULSI: 36' pt Traversa (S); 39' st Cavallo (S); 38' pt Sala (allenatore Siena) e Vitale (da Empoli).

MONZA-PIACENZA stasera, ore 20,45

PISTOIESE-PESCARA 1-0.
(4-4-2): Del; Guzzo, Barzagli, Mazzoli, Lambertini; Bellotto (32' st Cimarelli), Riccio, Amerini, Lillo (1' st Gemmi); Bizzarri, Balano (15' st Scrigna). All.: . (4-3-3): Bordoni; Gregori, Sadotti, Giacobbo, Zanutta; Palladini, De Patre, Sullo; Giampaolo (34' st Melosi), Palmieri, (41' st D'Averza). All.: Galeone. ARBITRO: Morganti. RETE: st 42' Lambertini.

RAVENNA-TERNANA 2-2.
RAVENNA (4-4-2): Sarti; Dall'Igna, Cristante, Atzori (28' st Casanova), Pergolizzi; Del Moro (1' st Tentoni), Pregnolato, Scapolo (1' st Bertarelli), Chomakov; Billotti, Vecchiola. .; Rumignani. TERNANA (3-5-2): Balli; Grava, Pipa, D'Aloisio; Schenardi (39' st Lucchini), Fabris, Gralta, Benin, Agostini; Borgobello (28' st Miccoli), Grabbi (44' st Adeshina). All.: Agostinelli. : Zaffron. : pt 23' Chomakov (R), 33' Grabbi (T); st 13' Grabbi (T), 49' Vecchiola (R).

SAMPDORIA-CHIEVO 1-1.
SAMPDORIA (4-3-3): Sereni; Conta, Grandoni, Sakic, Marighetti; Vasari (26' Zivkovic), Vergassola, (41' st Bonomi); Esposito, (10' Cucciari), Dionigi. All.: Cagni. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Longo (31' pt Lanna), D'Angelo, Franceschini, Moro; Barone, Eriberto (33' st Gorgone), Corini (13' st Passoni), Manfredini; Corradi, Santini. All.: Del Neri. ARBITRO: Cassarà. RETI: pt 28' Esposito (S); st 14' Fantini (C). ESPULSO: 15' st Del Neri (allenatore Chievo).

VENEZIA-CAGLIARI 2-2.
VENEZIA (4-4-2): Brivio; Foglio, Bilica, Da Silva, Bettarini; Sotgia (1' Micoli), Marasco, Berg, (1' Bazzani); Maniero, Napoli (23' st De Franceschi). All.: Prandelli. CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Villa, Lopez, Grassadonia, Suicis; Buso (27' st Mayelè), Modesto, Pin (47' st Camua), Lucenti; Cammarata (38' st Orlando), Suazo. All.: Bellotto. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 20' Cammarata (C), 21' Bettarini (V), 26' Lucenti (C); st 22' Di Napoli (V). ESPULSO: 31' st Mayelè (C).

Grigi contestati al «Moccagatta»

in si (2-0)

ALESSANDRIA. Continua il calvario dei grigi in C1. Anche il Lumezzane passa (2-0) al «Moccagatta» facendo sprofondare l'Alessandria al penultimo posto. Ora, Pruzzo rischia la panchina, anche perché alcuni giocatori sembrano aperto contrasto con il tecnico. I bresciani sfiorano quattro volte il gol in un quarto d'ora e passano al 20' con Ghizzani, che dal limite trafigge Lafuenti con un destro angolato. I padroni di casa vanno vicini al pari solo al 45', con una duplice occasione per Favi e Scazzola, a cui si oppone Benussi.

Nella ripresa, i grigi hanno le idee annebbiate, solo Scazzola dà l'anima, ma il portiere ospite nega la al capitano (72') deviando in corner. Al 77', Ghizzani approfitta della dormita collettiva della difesa piemontese di testa sigla il 2-0. Si chiude con la contestazione dei tifosi verso giocatori, tecnico e società. [m. d.]

Annuncio Pubblicitario

Arriva finalmente la pillola antirughe.

Per la prima volta un integratore in compresse i cui principi attivi potenziano la loro efficacia agendo dentro.

Vi ricordate il collagene, ingrediente di tanti prodotti di bellezza? E il famoso coenzima Q10? I due paladini della lotta alle rughe voltano pagina: entreranno nella storia, per essere entrati in una compressa. Stiamo parlando di un prodotto nuovo e rivoluzionario, lanciato proprio in questi giorni da Syrio Pharma (Milano), già disponibile nelle farmacie. Si chiama **Visactive**. Visactive è un **integratore in compresse** che **ossigena, nutre e ripara la pelle da dentro**, per combatterne in modo nuovo e radicale l'invecchiamento. E' una rivoluzione sul fronte della lotta contro le rughe: tanti principi attivi, per la prima volta insieme e per la prima volta in una pratica e comoda compressa. **Vitamine naturali, proteine, fermenti, naturalmente il Collagene, il Coenzima Q10, e il Licopene,** un potente antiossidante estratto dal pomodoro. Tutti principi attivi la cui efficacia viene ulteriormente potenziata in **Visactive Compresse** proprio dall'utilizzo per via orale: un risultato eccezionale, dopo anni di ricerche in Italia e all'estero. Ma perché "un cosmetico da dentro"? Se riflettiamo, è da dentro che il tempo agisce, privando anno dopo anno la pelle delle sostanze essenziali per mantenersi giovane. Ecco allora le maledette rughe fare la loro comparsa, cruccio di ogni donna, bersaglio da sempre della cosmetica tradizionale. Ma se per problema vecchio come l'uomo si scopre finalmente una soluzione nuova, ci si potrà aspettare, forse per la prima volta, un risultato diverso: un'autentica arma per sfidare i segni del tempo. Per ottenere tessuti con più tono ed elasticità e una pelle più giovane e luminosa. *Chiedi Visactive al tuo farmacista. Per maggiori informazioni: tel. 02 7388126.*

TRONY

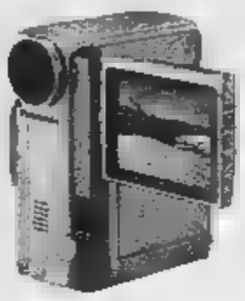
[TO] TORINO via Cigna 12 ang C.Mirandoli
[TO] TORINO Mondovì c.so Statuto 11/1 tel.0174/43099
[TO] SETTIMO Torinese C.C.Corte Piemontese tel.011/8023
[TO] ORBASSANO C.C. Rosa dei Venti fr.Rosta tel.011/9011400
[TO] VENARIA c.so Gramsci 200 tel.011/4500242-43
[TO] PINEROLO Pinerolese Abbadia Alp. v.Lucerna 41 tel. 0121/2020
[TO] CHIANOCCO Val di Susa Centro Commerciale Le Fonderie Ss.25 tel.0122/64156
[TO] CARMAGNOLA Uni Euro via Gobetti 21 tel.011/9713825
[TO] RIVALTA Uni Euro Centro Setedieci via Gravano 63 tel.011/9019056
[CN] BRA (Cinzano) Bascomar Ss.231 c.so Borgo S.Vitale 60 tel.0172/
[CN] RORETO di Cherasco via Cuneo,3/c tel.0172/495833
[CN] CASTAGNITO via Neve,16 tel.0173/211294
[CN] GENOLA Strada Statale tel.0172/
[CN] MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/
[AT] ASTI C.so Alessandria ang.v. Maggiolo tel.0141/47
[AO] AOSTA Quart Loc.Amerique,103 tel.0165/766010
[VC] VERCELLI Borgo Civiasco Piazzale Cordeliers tel.0161/294692
[BI] GAGLIANICO via Cavour ang.via Cascinetta tel.015/2544255
[AL] FRUGAROLO Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA (Presso Citta della moda) tel.0131/290019
[AL] ACQUI TERME C.Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,65 tel.0144/356910
[GE] BOLZANETO via Sardorella,2 tel.010/7490990
[GE] GENOVA Sampi Pza della Vittoria,1A/1B/ via Dalla Zecca tel.010/58924
[GE] CHIAVARI Uni Euro via Napoli,12 tel.0185/324909
[IM] PONTEDASSIO C.C.Comm. PERVALLE Via Nazionale tel.0183/779070
[IM] VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/29
[SV] ALBENGA Cisano sul Neva via Genovesa 3/2 tel. 0182/20905
[SV] CAIRO MONTENOTTE via Vergelli,5 tel.019/505378
[SV] ANDORA Uni Euro v. S.Caterina,9 tel.0182/684743
[MI] TREZZANO sul Naviglio Uscita Nuova Vigevanese tel. 02/48477
[PC] PIACENZA Via Emilia Pavese 49/A tel.0523/492370
[BG] STEZZANO Citta' Commerciale via Europa,5 tel.035/693

TIM · Findomestic · TELE + D +

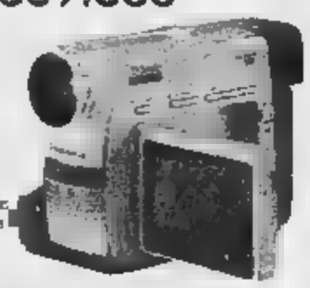
NUOVO! Aperto tutte le domeniche

il Natale dell'ottimismo comincia da Panasonic...

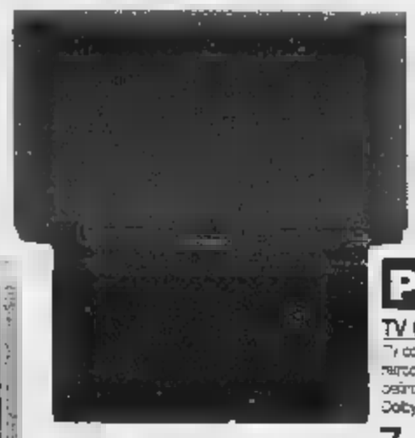
da Trony. Il meglio di un Natale all'insegna dell' ottimismo lo trovi con i nuovi modelli Panasonic e Technics.



Panasonic
Videocamera NV Ex3EG
Videocamera digitale ultracompatta con monitor a cristalli liquidi da 2,5", stabilizzatore di immagini per rendere le immagini più ferme e migliori, uno zoom molto potente fino a 160x
3.069.000

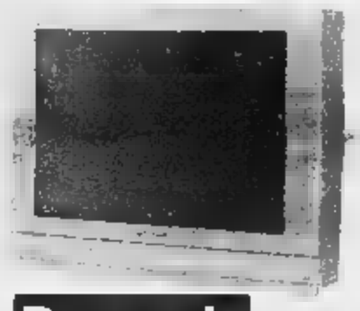


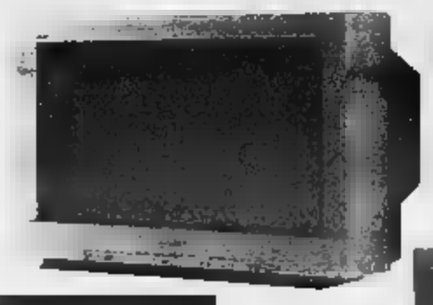
Panasonic
Videocamera NV DS 55
Videocamera digitale ultracompatta con monitor a cristalli liquidi da 2,5" con stabilizzatore di immagini con la possibilità di memorizzare fino a 100 foto grazie alla Multimedia Card in dotazione
2.929.000

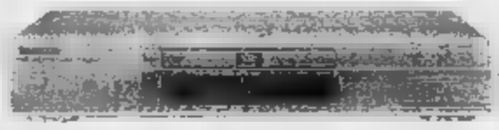


Panasonic
TV COLOR 47" Tx47 PT1F
TV color maxischermo panoramico retroproiezione da 47 pollici ad alta definizione, anttriflesso con sistema Dolby per "portarti il cinema in casa".
7.749.000

Panasonic
TV COLOR 36" TX 36 PF10E TV color con schermo panoramico ultra piatto da 36 pollici ad alta definizione che rende le immagini più realistiche e reali
5.739.000







Panasonic
Sistema mini SCHT 60 sistema mini compatto di elevata potenza con lettore DVD incorporato, prodotto ideale per creare il cinema in casa tua
1.490.000.

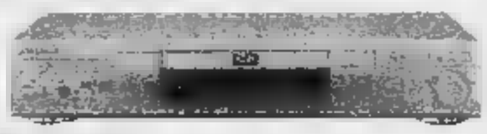
Panasonic
TV COLOR 29" TX29AS10
TV color con schermo ultrapiatto da 29 pollici ad alta definizione, stereo e televideo con ingresso audio e video sul frontale
1.879.000

Panasonic
TV COLOR 32" TX32PK20
TV color con schermo panoramico da 32 pollici ultra piatto e ad alta definizione, con un'acustica molto raffinata
3.099.000

Panasonic
lettore DVD Lv75 PORTATILE con monitor a cristalli liquidi da 7" con batteria a lunga durata fino a 3 ore senza interruzione, decodificatore incorporato per audio Dolby Digital, telecomando
3.099.000

Panasonic
TV COLOR 42" TH42PW3
TV maxi schermo panoramico al plasma 42 pollici ad alta definizione, ultra sottile 9,9 cm e ultra leggero, senza ventilazione
20.900.000

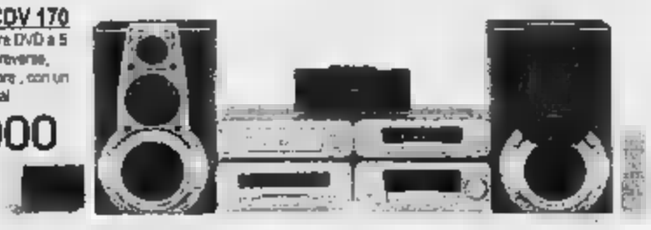
Panasonic
lettore DVD DVDRV 60E Lettore DVD con più alta definizione di lettura, dotato di un decoder Dolby Digital e Ac3 per sfruttare appieno le prestazioni del DVD per trasformare il tuo ambiente in una vera e propria sala cinematografica
1.349.000

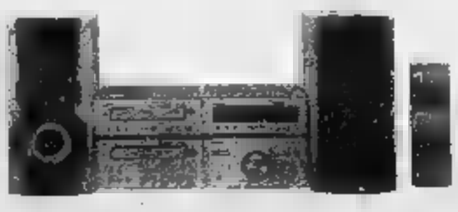


...e Technics.

Technics
SA-DA 8 servomodificatore di elevata potenza fino a 5x100w in modo Home Cinema, con un decoder Dolby Digital incorporato per sviluppare un'acustica piena di effetti speciali.
1.149.000

Technics
Impianto Hi Fi SCDV 170
mini sistema hi fi con lettore DVD a 5 CD, doppia cassetta autoreverse, sintonizzatore, equalizzatore, con un decoder audio Dolby Digital
1.999.000





Technics
Impianto hi fi SCHD510
sistema micro compatto,lettore CD 1cassetta, autoreverse,estetica innovativa
949.000

Technics
Impianto hi fi SCEH
Mini sistema di elevata potenza con CD, doppia cassetta autoreverse, sintonizzatore, equalizzatore
1.299.000

TRONY
www.unieuro.com

TRONY

GRUPPO Uni Euro

(TO) TORINO
(TO) TORINO
(TO) SETTIMO Torinese
(TO) ORBASSANO
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO
(TO) CHIANOCCO Val di Susa

NUOVO! Aperto tutte le domeniche

(TO) CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21 tel.011/9713828
(TO) RIVALTA
Centro Soledoro
Via Giaveno, 63 t.011/9019036
(CN) BRA (Cinzano)
(CN) B.S.DALMAZZO
(CN) RORETO di Cherasco
(CN) CASTAGNITO
(CN) GENOLA
(CN) MONDOVI'
(AT) ASTI
(AO) AOSTA
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(AL) FRUGAROLO
(AL) ACQUI TERME
(GE) BOLZANETO
(GE) GENOVA
(GE) CHIAVARI
(IM) PONTEDASSIO
(IM) VALLECROSIA
(SV) ALBENGA
(SV) CAIRO MONTENOTTE
(SV) ANDORA
(MI) TREZZANO
(PC) PIACENZA
(BG) STEZZANO

CENTRO TIM · Finconsumo · PUNTO 187

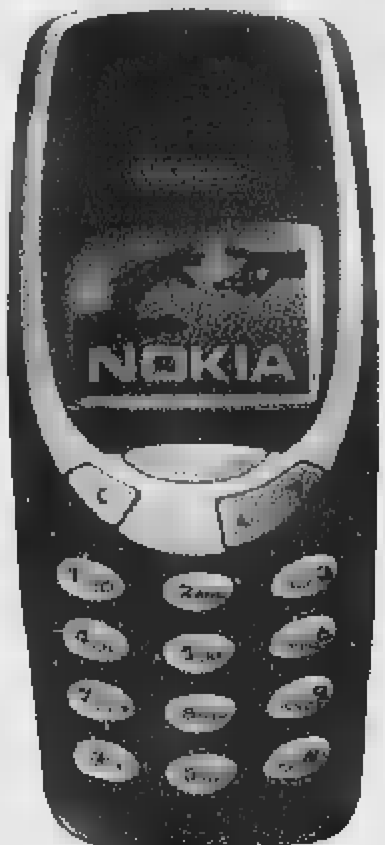
ora c'è WWW.UNIEURO.COM

SIEMENS
Modello M35

NUOVO!
Questo telefono resistente all'acqua e agli urti mantiene comunque una grande eleganza, piccole dimensioni e maneggevolezza. La gamma delle prestazioni dell'M35 non teme concorrenza: nessun altro cellulare di questa classe unisce così tanti extra: funzioni fino per le chiamate, 19 memorie per 100 numeri. Calcolatrice, suoneria a vibrazione.

339.000
+TIM CARD £ 100.000
(comprensiva di £ 100.000 di traffico telefonico +100 messaggi)

439.000
SOLO IN VENDITA ABBINATA



NOKIA
CONNECTING PEOPLE
Modello 3310

349.000
+TIM CARD £ 100.000
(comprensiva di £ 100.000 di traffico telefonico +100 messaggi)

449.000
SOLO IN VENDITA ABBINATA

I furbi...se lo comprano adesso !

CENTRO TIM

TELIT 710

60.000
+TIM CARD £ 100.000
(comprensiva di £ 100.000 di traffico telefonico +100 messaggi)

160.000
SOLO IN VENDITA ABBINATA

MOTOROLA V2288

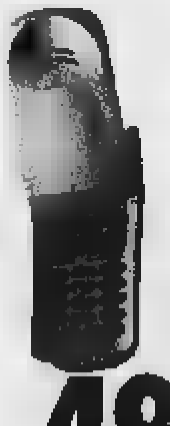
199.000
+TIM CARD £ 100.000
(comprensiva di £ 100.000 di traffico telefonico +100 messaggi)

299.000
SOLO IN VENDITA ABBINATA

NEC DB 4000

299.000
+TIM CARD £ 100.000
(comprensiva di £ 100.000 di traffico telefonico +100 messaggi)

399.000
SOLO IN VENDITA ABBINATA

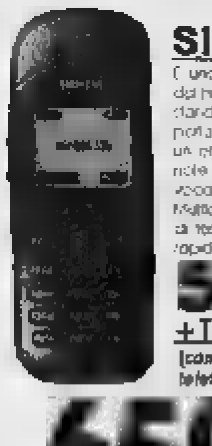


MOTOROLA M6088

GSM DUAL BAND. E' un cellulare che pur essendo piccolo mantiene una volta aperto, tutta la funzionalità e la praticità che contraddistingue Motorola, ad un prezzo veramente conveniente. Ha la possibilità di sostituire alla suoneria un avviso di chiamata a vibrazione. Tasto di accesso rapido al menu.

399.000
+TIM CARD £ 100.000
(comprensiva di £ 100.000 di traffico telefonico +100 messaggi)

499.000
SOLO IN VENDITA ABBINATA



SIEMENS S35

550.000
+TIM CARD £ 100.000
(comprensiva di £ 100.000 di traffico telefonico +100 messaggi)

650.000
SOLO IN VENDITA ABBINATA

NOKIA 6210

650.000
+TIM CARD £ 100.000
(comprensiva di £ 100.000 di traffico telefonico +100 messaggi)

750.000
SOLO IN VENDITA ABBINATA

Promozione valida salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

nessun acconto - 10 rate senza interessi

PRIMA RATA MAGGIO 2001

CONDIZIONI CHIARE TRONY
- valide su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
NESSUN INTERESSE
Puoi pagare in:
6 rate mensili TAN 0 - TAEG 0
10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile
(spese pratica fisse 30.000)

Contro il Crotone vittoria dell'orgoglio, i granata da 42 giorni non conquistavano i tre punti

Ferrante inventa, il Toro rialza la testa

E i calabresi reclamano per un rigore non concesso

Bruno Bernardi

TORINO

Vittoria dell'orgoglio più che del gioco, con rissa finale tra l'ex granata Cyprien e Schwoch, un inqualificabile fuori programma. Dopo 42 giorni di astinenza, il Toro è tornato al successo. Il primo della gestione Camolese, ed è targato Ferrante, capitano senza più i gradi per la sua rinuncia alla fascia. Era da Monza che i granata non conquistavano i tre punti e ce l'hanno fatta con il Crotone, una delle rivelazioni di questo scorcio di campionato, in un clima teso, difficile, tra i fischi all'annuncio della formazione di De Ascentis e Pinga sono stati risparmiati) e lo sciopero del tifo nel settore della Maratona dove campeggiava lo striscione «In silenzio aspettando il Toro». E, quando lo speaker aveva annunciato il nome di Ferrante, i fischi erano stati i più sonori. Il bomber ha capito. Ed ha saputo trasformarli in applausi sia per il bel gol decisivo che per l'impegno totale profuso, fino ad esaurimento per i crampi.

Nessuno s'è tirato indietro. Tutti sapevano che era vietato sbagliare ancora, che bisognava vincere ad ogni costo per non finire nel baratro della zona-retrocessione e subire la dura contestazione della tifoseria inferocita. Ora è sest'ultimo, in zona-salvezza. Vincere, dunque, l'imperativo. Importava anche. Impresa non facile contro un'avversaria che era in salute ed in serie positiva da quattro giornate, con sette punti di vantaggio in classifica. Camolese si era addirittura coperto con l'innesto di Cudini, uno stopper, al posto del fluidificante Castellini. Temeva la velocità di Fialdini e gli sganciamenti di Ametrano, ex ala trasformato in terzino da Papadopulo, sulla corsia destra del fronte offensivo calabrese.

A gioco lungo la mossa dava ragione a Camolese perché se è vero che mancava spinta sulla sinistra, è altrettanto che i rifornimenti esterni per Ambrosi e Deflorio sono ridotti al minimo. Una punizione di Pinga di poco alta sulla traversa scioglieva un po' il pubblico torinista. Ed un sinistro violento e ravvicinato di Ferrante, ben servito da Cudini, respinto da Cesaretti a tenere in apprensione la folta rappresentanza crotonese. Un campanello d'allarme. Al 22' il gol. Asta andava sul fondo e un invitante pallone per la testa di Ferrante che girava imparabilmente a rete. Un boato sottolineava l'incornata vincente e nella curva senza striscioni qualcuno srotolava le bandiere. Poco dopo comparivano altri tifosi che erano rimasti a proposito tra le... quinte. Andavano nell'anello inferiore della Maratona e poi salivano in quello superiore. Il tifo si ricompattava attorno ad una squadra che, pur denunciando i soliti limiti, dava segnali di ripresa. Ferrante mancava di un niente il raddoppio. E, alla fine del primo tempo, un applauso accompagnava il Toro negli spogliatoi.

Papadopulo aumentava il potenziale offensivo togliendo Fialdini e inserendo Pagliarini. Con il «tridente», il Crotone pungeva di più. I calabresi invocavano il rigore per un contrasto di Cudini su Pagliarini nell'area granata. Per Pieri era tutto regolare. L'atmosfera si surriscaldava. Ferrante veniva atterrato da Porchia, fallo da ultimo uomo, sulla soglia dell'area ma Pieri ignorava. Nell'azione, Ferrante restava a terra dolorante per i crampi. E poco dopo usciva per poi rientrare. Camolese preferiva sostituirlo con Galante e Schwoch per Colombo, stanchissimo. Pinga diventava punta.

Il Crotone non mollava. Entrava anche l'ex Florjancic. E sul croato c'era un bel recupero di Cudini il quale, poco dopo, dava la sensazione di commettere un «mani» che Pieri riteneva involontario. Si arrabbiava Papadopulo, in modo plateale, e Pieri lo espelleva. Erano i prodromi del nervosismo che vedeva poi Cyprien e Schwoch protagonisti di una serie di colpi e colpetti proibiti e del western postgara, avvenuto sotto gli occhi dell'arbitro e del guardalinee Toniolo. I due contendenti rischiano sanzioni. E il Toro giovedì sera dovrà giocare a Marassi contro un Genoa che ha l'acqua alla gola e il coltello fra i denti.

Giorgio Venturin, anni, impegnato in un duro contrasto con il crotonese Giampà

FINALMENTE BRAVI IN CAMPO, EVITARE LE ESERCITAZIONI ONIRICHE SULLA RINASCITA

Nulla di speciale, dunque avanti così

Gian Paolo Ormezzano

Non è successo niente di speciale nel senso - stavolta, infine - di bellissimo, di entusiasmante. Il Torino ha vinto giocando in casa, ha sconfitto il Crotone, che se si pesano i nomi dei giocatori dovrebbe prenderne dieci dai granata, ha segnato un solo gol, ha rischiato qualcosa di grave all'inizio, ha rischiato specialmente un rigore contro, ha denunciato paurose carenze sul piano nervoso.

Non è successo niente di speciale nel senso di bellissimo. Non bisogna caricare la partita di troppi significati, argomentare sulla posizione attiva e provvida di Colombo, sulla indispensabilità di Ferrante, sulla sapienza di Camolese, sulla disponibilità di Schwoch (era nervoso perché positivamente vogliosa, era nervoso perché negativamente slombato dalla panchina?). Per fortuna il Torino deve giocare già giovedì a Genova contro il Genoa, sennò una settimana intera menando il torrone della rinascita a portata di piede, della serie A a portata di esercitazione onirica, e pazienza molto spinta, di pronunciamenti dei giocatori sulla ripresa personale, sulla ripresa collettiva, di ipotesi freudiane su recuperi e crolli, di calcoli di indispensabilità o sovrabbondanza eccetera.

Per fortuna che c'è quasi subito la controprova, a Marassi, contro una squadra gemellata dal passato glorioso, dalle traversie attuali, dalle difficoltà psicologiche di una tifoseria che si sente insieme antiquariato prezioso e modernariato povero. Per fortuna che non c'è troppo tempo per parlare di Pinga, gli farebbe bene stare fuori o rimanere sempre in campo, di dialogare sui massimi sistemi offensivi, Colombo con chi al fianco? Colombo fisso comunque? ma chi è poi questo Colombo? Non è accaduto niente di epocale, di sensazionale.

E' accaduta anzi avvenuta (il verbo "avvenire" possiede poco più logica del verbo "accadere") una cosa che doveva verificarsi, perché sarebbe stato pazzesco che il Torino avesse continuato non essere almeno in parte se stesso. Bisogna semplicemente andare avanti così, senza sognare di dominare il mondo, senza sperando di dominare se stessi e costringersi ad essere, oltre che giocatori di buona fama e di ottimo contratto, anche - quando occorre, lì, sul campo, come ieri - bravi giocatori di calcio.

LE PAGELLE

Venturin, capitano esemplare

Bucci ora dà tranquillità alla difesa
Pinga tradito dalla voglia di strafare

TORINO

BUCCI . Non è fisicamente al «top», ma riesce a dare tranquillità alla difesa senza dover effettuare interventi particolarmente difficili.

6. Riprende il posto nella battaglia si esalta colpendo decine palloni di testa, mulinando le gambe per spazzarli lontano dall'area.

FATTORI 6. Bada al sodo, libero l'area con decisione.

DELLI RI 6. Ha fronte Ambrosi, ora Deflorio, non si lascia mai bruciare dalla loro velocità.

6. Qualche problema in avvio con Fialdini, poi gli prende le misure.

ASTA 6. Suo il cross che Ferrante dirotta a bersaglio; in altre occasioni è meno preciso.

6. Anche in un momento in cui la forma sembra un po' appannata, corre e frena le iniziative di Cardinale.

IN 7. Fa onore ai galloni capitano disputando una esemplare.

PI 6,5. A tratti brillante, si lascia tradire dalla voglia di strafare (dal 35' st **Semioli** sv).

NTE 7. Risponde ai fischi con la sua miglior prestazione raccogliendo come premio gol da tre punti e il primato nella classifica cannonieri Caccia (dal 23'st **Galante** sv).

O 6. Con il movimento crea spazi, si butta su tutti i palloni, non sempre preciso utilissimo (dal 23' st **Schwoch** sv, più che per le giocate si fa notare per la lite con Cyprien).

CAMOLESE Trova le giuste contrarie per frenare l'attacco del Crotone e Ferrante ripaga la sua fiducia.

CROTONE

CESARETTI 6,5. Sventa una botta di Ferrante e nulla può sull'incornata vincente di SuperMarco.

AMETRANO Era meglio quando faceva l'ala; come terzino d'attacco la cava senza infamia e senza lode.

PORCHIA 5,5. Coinvolto nello sbandamento collettivo sul gol.

5,5. difende abbastanza bene per quasi tutta la gara e rovina tutto perdendo la testa nel finale con Schwoch.

5,5. Deve presidiare fascia sinistra dove alternano Asta e Pinga: va in sofferenza.

Parte in quarta non fa danni (dal 1' st **Pagliarini** 5,5. Invoca, senza successo, un rigore per un affondamento di Cudini).

BI 6. Se la vede con un Venturin in vena od ha problemi a frenarne le iniziative.

CARDINALE 6. E' tra i migliori del Crotone per senso euclideo gioco ma non incidere.

PECORARI sv. Una distorsione al ginocchio lo manda in anticipo negli spogliatoi (dal 13' Sant'Anna 5,5, fa rimpiangere titolare; dal 29'st **Florjancic** sv).

AMBROSI 5,5. Marcato stretto ha difficoltà liberarsi sotto porta e non mai pericoloso.

DEFLORIO 5,5. Cerca corridoi per tirare e non li trova.

6. Incrocia un Toro che schiuma rabbia e incassa la prima sconfitta.

L'arbitro PIERI 5,5. Di manica larga un paio di episodi da «moviola» pro, sia Toro. [b. b.]

www.landrover.it

NEW LAND ROVER DISCOVERY. 4 X 4 X FAMILY.

D ROVER DISCOV GGI LA SCELTA PIÙ INTELLIGENTE PER GUIDARE SU STRADA O IN FUORISTRADA
CON IL E CONFORT PER TUTTA LA FAMIGLIA. IL NUOVO MOTORE 5 CILINDRI TURBODIESEL
(2500 cc, 138CV E 300Nm DI COPPIA) ED IL PIÙ SOFISTICATO SISTEMA DI TRAZIONE INTEGRALE E CONTROLLO DELLA MOTRICITÀ
(ABS, EBD, ETC, HDC, ETC) RENDONO PIACEVOLE QUALUNQUE VIAGGIO, ANCHE CON SETTE PASSEGGERI A BORDO.
IN TUTTE LAND PER UNA PROVA SU STRADA E
A 58.980.000 LIRE, CHIAVI IN MANO 1PT ESCLUSA (VERSIONE LUXURY).

LAND ROVER
IL MITO INDISTRUTTIBILE.

Basket: la Paf travolge Imola e torna in fuga, Cantù cade in casa e resta ultima da sola

Milano si stacca dal fondo

Respinge Udine e comincia la risalita

Giorgio Viberti

Dopo Varese [illegible] settimana fa, ieri anche l'altra «grande» decaduta Milano, respingendo Udine, si è staccata dal fondo della A1, dove resta a quota zero solo la tarza blasonata lombarda Cantù. L'Adecco ha sofferto per 40', ma ce l'ha fatta grazie a Rusconi e Iuzzolino, decisivi con Taylor. In vetta, la Paf - strapazzando Imola - ha intanto ripreso la sua fuga solitaria dopo che sabato era stata temporaneamente raggiunta negli anticipi da Kinder e Roseto. Il campionato ora si ferma fino al 1° dicembre per dare spazio alla Nazionale (Lituania-Italia il 22 a Vilnius, Francia-Italia il 25 a Villeurbanne, Italia-Turchia il 29 a Trapani).

Serie A1 (*6° turno*): Paf Bo-Lineltex Imola 101-52 (Autry e Fucka 15, Ruggeri 14; Esposito 19, Sanders 8, Bragg 10); Adecco Mi-Snaidero Ud 87-84 (Garavaglia 15, Rusconi 18, Taylor, Smith 21, Alibegovic 23, McGhee 21); Cantù-Viola Rc 81-83 (Kush 12, Williams 19, Thornton 27; Scott 20, Davis 18, Palladino 13); Vip Rn-Roosters Va 86-90 (Sekunda 19, Buford 32, Bread 15; Vescovi 18, Cazzaniga 12, Pozzecco 30); Muller Vr-Montecatini 82-64 (Albano 14, Bullock 10, Williams 25; Baston 23, Turner e Vanuzzo 14); Adr Rm-MontePaschi Si 83-85 (Sellers 15, Allen 17, Righetti 16; Busca 14, Rowan 13, Chiacig 23); Telit Ts-Scavolini Ps 94-87 (Casoli 14, Penn 31, Calabria 23; Johnson 14, Middleton [illegible] Vizia Av-Kinder Bo 82-94 (Ramos 16, [illegible]lan 27; Griffith 23, Jaric 17); Cordivari Roseto-Benetton Tv 89-76 (Gillmore 26, Altuzia 17, Guarasci 15; Nicola 17, [illegible] 22, Naumoski 14). *Classifica:* Paf 12; Kinder, Cordivari 10; Benetton, Vip, MontePaschi, Montecatini 8; Scavolini, Muller, Adr, Viola 6; De Vizia, Snaidero, Telit, Lineltex 4; Roosters, Adecco 2; Cantù 0. *Prossimo turno* (venerdì 1 dicembre, h.18): Kinder-Montecatini; Viola-Telit; MontePaschi-Paf; Scavolini-Benetton; Adr-Vip; Lineltex-Adecco; Roosters-Muller; Cantù-De Vizia; Snaidero-Cordivari.

SERIE A2: LA FILA BIELLA CAPOLISTA PASSA ANCHE A RAGUSA

Il [illegible] A2 (10° turno), la Fila Biella ottiene a Ragusa la sua 9ª vittoria di campionato (85-93), restando saldamente in testa da sola. Ottimo Granger (43 punti). **Popolare Rg-Fila Bi 85-93.** *Popolare:* D'Iapico 7, Allen 15, Piazza 3, Zizza 2, Pastore 18, Benini 2, Flamini 13, Washington 25. *Fila:* Minessi, Brewer 6, Soragna 8, Malaventura 7, Granger 43, Lacey 5, Masper 13, Denman 8, Sougaieff 2, Maiocco.

Altri risultati: Mabo Li-Barcellona 93-86, Record Na-BancaMarche Fabriano 86-69, Bipop Re-Longobardi Scafati 89-81, Sicc Jesi-Progresso Castelmaggiore 96-79. *Classifica:* Fila 18; Record 16; Bipop, B.Marche, Mabo 12; Longobardi, Popolare, Sicc 8; Barcellona 4; Progresso 2. *Prossimo turno* (26/11, h.18): B.Marche-Bipop; Longobardi-Sicc; Barcellona-Record; Fila-Mabo; Progresso-Popolare (25/11, h.20,30).

Stefano Rusconi, pivot dell'Adecco Milano

SPORT FLASH

■ **AUTO, MUORE A MACAO.** Un morto e quatro feriti durante il warm-up del Gp di Macao di F3. Il pilota olandese Frans Verschuur ha perso il controllo della sua auto: percorsa la [illegible] di fuga, ha sfondato le protezioni ed è finito in [illegible] strada adiacente dove si è scontrato [illegible] un camion in transito. Morto uno dei due pedoni investiti, un turista cinese.

■ **TENNIS, VINCONO [illegible] E SAFIN.** Finale Masters donne a New York: Hingis (Svi)-Seles (Usa) 6-7, 6-4, 6-4. Finale Masters Series maschile di Parigi-Bercy: Safin (Rus)-Philippoussis (Aus) 3-6, 7-6, 6-4, 3-6, 7-6

■ **MARATONA DI [illegible]** La keniana Joyce Chepcumba, medaglia di bronzo a Sydney, ha vinto la maratona di Tokio [illegible] 2h 24'02" precedendo la giapponese Reiko Tosa (2h 24'47").

■ **[illegible] OPERATO.** L'etiope Haile Gebrselassie è stato operato sabato al tendine d'Achille della gamba destra, in Olanda.

■ **PATTINAGGIO, AZZURRI [illegible]** La coppia Barbara Fusar Poli-Maurizio Margaglio ha vinto la prova di danza della Coppa di Russia a S. Pietroburgo.

■ **[illegible]I, ROCCA SOLTANTO 20°.** Nello slalom di Coppa del Mondo a Park City (Usa), l'austriaco Heinz Schilchegger ha preceduto il connazionale Mario Matt (a 43 centesimi) e il norvegese Aamodt (a 1"27); ventesimo e migliore degli azzurri Giorgio Rocca (a 2"84).

■ **[illegible] [illegible] BELMONDO E ZORZI.** A Beitostolen (Norvegia), nell'ultimo test per la Coppa [illegible] Mondo che parte in questo fine settimana, successi di Stefania Belmondo nella [illegible] km [illegible] donne (2. Valbusa a 8") e di Cristian Zorzi nella 10 km [illegible] uomini (2. Valbusa a 2", 3. Di Centa a 3").

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Concorso n. 47, colonna vincente: X-X; X-X; X-2; X-X; 1-2; 2-X; corsa +: 4-13. Nessun [illegible], ai 2 «12» vanno 96.749.600 lire; ai [illegible] «11» 2.036.800 lire; ai 1177 «10» 164.400 lire.

■ **[illegible] IN TV.** Ore 8 Tmc Edicola (Tmc); 11,05 Tg2 Motori (Rai2); 12,30 TmcSport (Tmc); 18,10 Sportsera (Rai2); 20 Sport3 (Rai3); 20,10 TmcSport (Tmc); 20,45 Calcio: Monza-Piacenza (Tele+); 20,55 Il processo di Biscardi (Tmc); 23 Tmc2Sport e Magazine (Tmc2); 0,55 Studio Sport (Italia1); 1,10 A Tutta B (Rai2); 1,20 Anteprima Champions League (Italia1).

Volley: schiacciata dal fanalino di coda Palermo

Roma, dallo scudetto al ko più umiliante

Roberto Condio

Paolo Tofoli, [illegible] anni, è il regista della Ford Roma campione tricolore in carica, che ieri ha subito la terza sconfitta [illegible] turni sul ca[illegible] del fanalino di coda Palermo I capitolini sono scesi al nono posto della classifica della A1

Dallo scudetto vinto contro Modena dinanzi ai 15 mila spettatori del PalaEur so[illegible] passati soltanto sei mesi, eppure sembra già un'eternità. Da quel giorno [illegible] gloria, la Roma del volley ha inanellato quasi esclusivamente guai e brutte figure: l'ultima, umiliante, [illegible] a Palermo, con lo 0-3 subito dalla Domino, che nei primi [illegible] turni di campionato non aveva racimolato punti. E' messa male, adesso, la Ford. Il forfait annunciato in estate era stato evitato in extremis grazie all'intervento della Regione Lazio. Poi, però, il mancato arrivo dei cubani, l'impossibilità di intervenire sul mercato e le nuove voci di difficoltà economiche hanno mina[illegible] [illegible] residue sicurezze [illegible] una squadra già di per sé decisamente più fragile rispetto alla scorsa stagione.

Fino a ieri, però, nonostante le difficoltà, [illegible] Ford era riuscita ad arrangiarsi con il mestiere dei [illegible] veterani Gardini, Bracci, Tofoli e Grbic e l'entusiasmo dei nomi nuovi (Decio e Fortunato), riuscendo anche a battere al tie-break Cuneo e Macerata, le attuali leader. A Palermo, senza l'infortunato Gardini, è invece arrivato il tracollo nel triste scenario di [illegible] palazzetto con appena 444 spettatori: due set sempre a inseguire, il terzo guidato fino al 22-20 e poi perso allo sprint. Una pena il tabellino: nessun giocatore [illegible] doppia cifra, di Vladi Grbic (schierato opposto con l'olandese Klok schiacciatore) il massimo bottino personale a quota 9. Proprio il serbo, campione olimpico a Sydney e miglior giocatore europeo del 2000, potrebbe diventare a breve il problema più grosso [illegible] verdeblù: [illegible] sente tradito dalla società, ha [illegible]che offerte dall'Italia e dall'estero, potrebbe andarsene presto.

Mentre Roma scende, salgono Treviso e Modena, balzate al 3° posto in comproprietà: la Sisley ha persino potuto far riposare contro Forlì i suoi malati Bernardi, Gravina e Papi; Casa Modena ha chiuso in crescendo contro Taranto. E domani, nell'anticipo di Macerata, avrà l'occasione di rimettere almeno mom[illegible] [illegible] naso in testa alla graduatoria.

Risultati (7ª g.): European Pd-Yahoo Fe 2-3 (25-23, 25-22, 22-25, 29-31, 10-15); Domino Fa-Ford Rm 3-0 (25-17, 25-22, 25-23); Sisley Tv-Conad [illegible] 3-0 (25-12, 25-17, 25-16); Casa Modena Mo-[illegible] Cascina Ta 3-1 (24-26, 25-21, 25-14, 25-20); Bossini Montichiari-Asystel Mi 0-3 (22-25, 19-25, 20-25); giocate sabato: Itas Tn-[illegible] Alpitour Cn 2-3 (25-17, 31-33, 11-25, 29-27, 12-15); Lube Mc-M[illegible] Pr [illegible]-0 (25-22, 25-23, 25-20). **Classifica:** Noicom, Lube 17; Sisley, Casa Modena 14; Maxicono 13; Asystel 12; European 11; La Cascina 10; Ford 9; Yahoo, Bossini 8; Itas 6; Domi-[illegible] 3; Conad 2. **Prossimo** [illegible] (domenica 26): Lube-Casa Modena (domani, h. 20,30); Maxicono-Bossini (sab. 25); La Cascina-Sisley (sab. 25); Ford-European; Yahoo-Itas; Asystel-Conad; Domino-Noicom.

A2: sconfitte Torino e Asti

La Pony Express debutta al Palastampa inchinandosi alla capolista Cagliari

TORINO

Non porta bene alla Pony Express Kappa l'esordio al Palastampa torinese. La squadra [illegible] Berruto ha subito [illegible] primo 0-3 stagionale [illegible] [illegible] capolista solitaria Cagliari nella giornata che ha visto anche il primo ko di Latina, battuta a Gioia del Colle. Il match di Torino ha visto l'Alimenti Sardi dominare i primi due set (25-17 e 25-22) grazie al servizio e al muro, mentre in attacco era letale per i piemontesi lo slovacco Chochlak, autore di 25 punti. Nel 3° set, sotto 8-5, improvvisamente la Pony Express sembrava riprendersi. Il muro iniziava a funzionare e in [illegible] [illegible] Gil fino [illegible] quel momento abulico cominciava a dare [illegible] buon apporto. Torino [illegible] portava avanti fino al 24-21 ma, con il polacco Gruszka al servizio, Cagliari infilava [illegible] lunga serie di muri che confezionavano il decisivo parziale di 5-0 per gli ospiti. Il 7° turno della A2 è stato fatale anche alla BM2 Asti, battu-[illegible] in 4 set a Lamezia Terme. I ragazzi di Gulinelli hanno offerto una buona prestazione a muro (13 punti), ma non hanno assolutamente avuto continuità in attacco e nel 4° set hanno mollato troppo in fretta contro una squadra che ha servito molto bene e ha potuto contare per la prima [illegible] in questa stagione sul [illegible] Karabec, autore [illegible] punti. (p. for.)

Risultati (7ª g.): Sira Falconara-Delle Rovere Fano 3-0; Telephonica Gioia-Icom Lt 3-2; Codyeco S. Croce-Mantova 3-1; Pony Express To-Al. Sardi Ca 0-3 (17-25, 22-25, 24-26); Aesse Isola Scala-Videx Grottazzolina 3-1; Copra Pc-Com Cavi Sa 0-3; Esseti Loreto-Consit Li 3-0; Alver Lamezia-BM2 At 3-1 (25-18, 23-25, 25-21, 25-17). **Classifica:** [illegible], Sardi 18; Sira, Aesse, [illegible] 16; Alver 14; Videx, Esseti 13; Telephonica 12; Pony, BM2, Codyeco 10; Com Cavi 9; Consit 5; Copra 4; Mantova 2; Della Rovere 0.

Cross, De Nard e Gelpi fanno il vuoto a Cossato

Gabriele Nard e Rosita Rota Gelpi sono stati i vincitori della 19ª edizione del Cross Nazionale di Cossato. Oltre gli atleti in gara, quasi record. Gabriele De Nard, portacolori della Fiamme Gialle Rosita Gelpi (Forestale) hanno dominato l'intera gara, distanziando gli avversari sin dall'inizio. Solo Rosanna Martin ha cercato d'insidiare la Gelpi nelle prime tornate ma, alla fine, ha accusato un distacco di 7". Più ampio, invece, il vantaggio De Nard che ha preceduto il compagno di squadra Michele Gamba di 27". Per i due vincitori è arrivata la convocazione per gli Europei di cross, in cartellone a Malmoe il 10 dicembre.

Hockey: in Spagna il Novara vince la Rotellistica

Ottava giornata a «scartamento ridotto» nel massimo torneo di hockey pista. Si sono disputate solo 4 delle 6 partite in programma a causa dei primi appuntamenti europei delle formazioni italiane. Tra queste il Francoli Novara, impegnato al Torneo di Vigo nel quale ha perso in semifinale col Barcellona (5-2), vincendo però (4-1) la «finalina» con il Liceo. Bassano invece ha disputato il preliminare di Champions League. Domani sera si recuperano dunque Scandiano-Francoli e Bassano-Vercelli. Ha giocato, e vinto, la Rotellistica Gma Opel: 3-2 (Besana, Galli e Duò) Trissino, facendo così un bel passo avanti in classifica.

SERIE D
GIRONE A

La squadra di Lovisolo s'impone 1-0 nel derby in casa della capolista e sale in seconda posizione

Il Casale fa saltare i piani del Derthona

I leoncelli sprecano, Caffarata li punisce nel finale

Ettore Piraccini
TORTONA

Dopo una striscia di 28 partite utili consecutive in campionato il Derthona ha perduto l'imbattibilità del «Fausto Coppi» proprio in occasione di uno dei derby più classici della provincia alessandrina, secondo solo forse a quello con i grigi mandrogni.

Fra Derthona e Casale le sfide calcistiche risalgono agli albori del secolo scorso e la rivalità fra le due squadre - ma soprattutto fra i loro tifosi - è talmente accesa da provocare, ogni volta un massiccio afflusso di forze dell'ordine. Cosa che è avvenuta anche ieri per prevenire eventuali scontri che avrebbero potuto rovinare il bel pomeriggio sportivo, tra l'altro allietato da un sole splendente dopo tante giornate di pioggia e di disastri in entrambe le zone.

Il derby è stato, come doveva essere, una gara spettacolare, intensa, emotiva. Un grande contenitore dove davvero c'è entrato di tutto e nel quale qualsiasi emozione ha trovato spazio. Da una parte c'era un Derthona che, almeno fino a ieri, «macinava» avversarie, come si conviene ad una squadra i cui dirigenti hanno cercato di costruire in funzione di un possibile ritorno tra i professionisti; dall'altra un Casale che, per ammissione dei suoi stessi responsabili, era partito per disputare un campionato tranquillo e una salvezza anticipata.

Forse qualcosa, almeno per i nerostellati, adesso cambierà qualcosa dopo l'esaltante vittoria nel derby: ora la vetta della classifica è appena a tre lunghezze e da questo punto di vista la squadra di Lovisolo non può più nascondersi.

Per il Derthona invece non cambia nulla: resta saldamente al comando della graduatoria, cosciente che ogni rivale darà il massimo per cercare di metterlo sotto: finora solo il Casale ci è riuscito e proprio in un Fausto Coppi pieno di gente e di colori.

Ma bisogna anche raccontare questa gara strana, ben giocata da entrambe le squadre, che oltre ad avere il succo agonistico di ogni derby, ha applicato una delle leggi classiche del calcio, ovvero che chi troppo sbaglia alla fine viene inesorabilmente punito. E il Derthona - che ha condotto la gara dal primo all'ultimo minuto - ha sbagliato veramente troppo, almeno tre clamorose palle-gol a tu per tu con il portiere e altre ghiotte occasioni nelle quali errori di mira e fortunosi salvataggi difensivi hanno negato all'undici di mister Domenicali prima di passare in vantaggio e poi di agguantare il Casale in extremis.

Stefano Lovisolo, mister del Casale

Ha cominciato Orlandi al 19', quando ha clamorosamente mancato la deviazione, completamente libero e a portiere battuto, un cross perfetto di Panno. Poi ha replicato Felice al 32', non riuscendo a toccare in porta una palla d'oro che Orlandi gli aveva servito a due passi da Castagnone (difficilmente il portiere ospite avrebbe potuto intervenire).

Prima e dopo le due preziose c'erano state azioni pericolose da una parte e dall'altra ma Aliotta e Castagnone avevano fatto ottima guardia, evitando che le conclusioni di Musumeci, Caruso, Panno, Rossi, Orlandi, Giriboni, Angeloni finissero in rete, mentre Becchio, Alderuccio, Brivio e Felice avevano calciato a lato o sopra la traversa.

E così succedeva l'inevitabile, calcisticamente parlando: su azione di corner, all'86', la difesa tortonese respingeva il pallone arrivava ballonzolante poco fuori dal limite destro dell'area: in corsa Cafferata scagliava un bolide che andava a colpire l'interno dell'incrocio dei pali e rimbalzava oltre la linea bianca, lasciando Aliotta allibito.

Dopo pochi minuti il Derthona costruiva l'ennesima grande occasione per realizzare almeno il gol del pareggio: su cross di Felice c'era un rimpallo fra Castagnone ed Izzo in area e la palla giungeva a sorpresa sui piedi di Orlandi, ma il tortonese non riusciva a spedirla in rete: il successivo tiro di Becchio era sbilenco e finiva alto. Per il Derthona, davvero, non era giornata; per il Casale invece sì.

Ora i nerostellati, grazie a questo successo, si sono portati alle spalle della capolista, lanciando il guanto della sfida.

Dai nerostellati gran fair play

«Sarebbe stato più giusto un pari» Domenicali si lamenta degli errori

TORTONA

I giocatori nerostellati hanno addirittura fatto la classica «scivolata di gruppo» davanti ai loro tifosi assiepati in un lato delle gradinate per festeggiare un risultato importante e forse insperato. I dirigenti casalesi invece, pur soddisfatti, mantengono la calma: «E' stata una bella gara - afferma il ds Robbiano -. Noi eravamo venuti per non perdere; abbiamo giocato al meglio, con una squadra che mister Lovisolo ha schierato bene in campo. Alla fine siamo riusciti a vincere, anche se il Derthona non meritava di perdere. Però ha avuto il torto di sprecare grandi occasioni. E, si sa, il calcio è fatto così: alla fine vince che riesce a metterla dentro».

Sia pure con umori diversi, le dichiarazioni che arrivano da parte tortonese sono analoghe. «Mi sento di affermare in tutta tranquillità - dice l'allenatore Lele Domenicali - che la partita l'abbiamo fatta noi, sia nel bene sia, purtroppo, anche nel male. Non è la prima volta in questa stagione che dobbiamo inchinarci davanti a un eurogol, però è quasi impossibile non sfruttare le occasioni che siamo riusciti a ad un metro dalla porta. Comunque restiamo in testa alla classifica e d'ora in avanti cercheremo di essere meno generosi: il nostro campionato ricomincia domenica a San Giusto». **[e. pi.]**

SERIE C2
GIRONE A

Il nuovo allenatore Civeriati ha tracciato il programma-salvezza

«Sarà un Novara tutto grinta»

Con la difesa a tre e un centrocampo folto

Renato
NOVARA

L'inizio di stagione disastroso (4 punti in 11 partite senza nessuna vittoria e ultimo posto in classifica) è costato il posto a Carlo Garavaglia salvato, appena una settimana prima, dai suoi giocatori. La pesante sconfitta nell'ultimo turno a Bolzano ha convinto Achilli a tentare la carta Civeriati.

Il giovane ds sportivo ha solamente 34 anni ed ha di giocare la scorsa stagione. La sua, alla guida degli azzurri, è considerata una missione impossibile. Con tutta la buona volontà e l'impegno che il giovane tecnico saprà sicuramente profondere in quest'impresa, non si vede davvero come potrà risollevare le sorti di una squadra che risulta male assortita e povera di individualità. Ma Civeriati si crede e dando il massimo per ribaltare la situazione. Intanto ha portato con sè il preparatore atletico del settore giovanile Stefano Pavon.

«Dal lato fisico non ci sono problemi, i ragazzi sono a posto, salvo gli incidenti che hanno bloccato elementi importanti come Cingolani prima e Brizzi. - dice il tecnico - Mi sono reso conto però che è necessario lavorare soprattutto sotto il profilo psicologico. Ho trovato una squadra spaventata e sfiduciata. Ho detto loro che bisogna reagire che dobbiamo cercare di uscire da questa situazione. Così per una settimana abbiamo lavorato in scioltezza».

Civeriati è giovane ha le idee chiare. In carriera ha avuto come allenatori Trapattoni all'Inter, Zaccheroni al Venezia ed Ulivieri a Vicenza. Quest'ultimo, in particolare, ha influito sulla sua formazione.

come sarà impostato il Novara di Civeriati? «Intanto dovremo ripristinare il pressing in mezzo campo per garantire un minimo di copertura alla difesa che, spesso e volentieri, restava in balia di sè stessa. Penso a tre difensori centrali in grado di garantire certa copertura. Vedremo poi se sarà il di staccarne uno dietro con funzioni di libero. Ho in mente un centrocampo molto infoltito composto quattro giocatori e un trequartista dietro le due punte. Sotto l'aspetto tattico dobbiamo migliorare tantissimo anche se, per adesso, sto lavorando a livello individuale. Sto cercando di togliere ai ragazzi la paura che li condiziona a tutti i livelli e li porta a sbagliare le cose più semplici».

Civeriati da ds ad allenatore del Novara

I bianchi possono sfruttare un calendario, in discesa fino a Natale

Pro, undici punti in cinque gare per scalare ancora la classifica

VERCELLI

Mestre punti 23, Padova e Triestina 20, Pro Vercelli e Alto Adige 19, Montichiari 17: si sta spezzando in tronconi la classifica del girone A di C2 giunto a un terzo del cammino. E allora la Pro incomincia a pensare in grande. Anche perché i Braghiniani hanno la grossa opportunità, da domenica alla futura sosta per le festività di Natale di sfruttare un calendario sulla carta favorevole e dare un'ulteriore scalata alla graduatoria.

I bianchi nelle prossime cinque gare devono affrontare tutte squadre dalla metà classifica in giù: in trasferta Legnano (è ottavo), Meda (undicesimo) e Moncalieri (diciassettesimo), in casa Sandonà (sedicesimo) e Pro Sesto (quindicesimo).

Come dire che il bottino minimo che la Pro si prefigge sono undici punti. Un risultato largamente alla portata di questa squadra in grande crescendo negli ultimi match (tre vittorie e un pari in quattro partite). Ma guai a dire cosa simile a «pompierone» Braghin: «Noi dobbiamo vivere alla giornata, match dopo match. Il nostro primo obiettivo è quello di competere con tutti: per farlo occorre applicazione, sacrificio e spirito di squadra. Quattro-cinque formazioni sulla carta prima del via ci erano superiori: qualcuno ha mantenuto le promesso, qualcun altro no. Noi in compenso siamo stati con l'Alto Adige squadra rivelazione. Dobbiamo continuare con questa filosofia ben presente. Poi a maggio tireremo i conti».

Ma un pensierino play off adesso iniziate a farlo? «Assolutamente no - risponde Braghin -. Ripeto, dobbiamo pensare alla giornata, avversario dopo avversario. Certo il gruppo è buono, e tutti si impegnano come devono. Per questo un grande plauso va a chi gioca di meno ma che si fa sempre trovare pronto».

Ma la sosta segna anche il definitivo recupero di Roberto Fogli. Il capitano della Pro, dopo la lunga e forzata sosta, ha fatto la sua ricomparsa giocando una parte dei due derby con Novara e Biellese (con gli azzurri ha addirittura segnato il primo gol, cosa che gli capita di rado) e l'interruzione del campionato gli consentirà di riportarsi alla pari con gli altri e di dare al mister un'altra importante alternativa. **[r. eyn.]**

La Biellese vuole lasciare in fretta la zona play-out

Sala: «Sono contento del gioco ma preferisco i tripli pareggi»

BIELLA

Risalire la classifica ed abbandonare la zona play-out: è questo l'obiettivo che si pone la Biellese nei sei turni che mancano per concludere l'andata. In avvio di stagione i bianconeri hanno ottenuto una sola vittoria (a spese della Triestina), ben otto pareggi e due sconfitte (Padova e Pro Vercelli).

«Il bilancio non si può considerare positivo a livello di risultati - afferma mister Patrizio Sala -, mentre mi posso ritenere soddisfatto per quanto hanno fatto vedere i ragazzi in alcune gare. Nel nostro cammino mancano le vittorie: nella lunga serie di pareggi iniziale ci potevano stare benissimo un paio di successi. E con quattro punti in più saremmo in posizione più tranquilla. Bisogna però considerare che finora abbiamo incontrato quasi tutte le formazioni migliori del girone, a parte la Pro Patria e il Montichiari. Quindi nelle prossime giornate ci troveremo di fronte quattro squadre della nostra stessa forza. Dovremo cercare di ottenere il massimo da questi incontri.

I match-chiave, che possono dare una svolta al campionato dei lanieri quelli interni con il Novara (domenica al Lamarmora) e con il Sassuolo (23 dicembre) e quelli esterni con il Moncalieri (2 dicembre) e con il Legnano (17 dicembre).

«Novara e Moncalieri sono sulla nostra lunghezza d'onda - continua Sala -. I punti in palio varranno doppio e sarà importante fare bottino pieno. Se ritengo che la Biellese ha le potenzialità per togliersi dalle zone calde della graduatoria? Sicuramente sì. Sono fiducioso perché solo il Mestre mi ha dato una grande impressione di forza ed è riuscito a metterci sotto. Con tutte le altre abbiamo giocato alla pari». **[g. co.]**

L'infermeria della matricola si è svuotata: tornano Danzè, Riboni e Castagna

A Bolzano in campo il vero Moncalieri

Però i torinesi devono risolvere il problema del gol

MONCALIERI

Guardi in alto e vedi il muro composto dalle sedici formazioni che ti precedono. Guardi in basso e noti solo il Novara alle tue spalle. E negli ultimi tre match, altrettanti ko, nonostante il paradosso di un buon gioco.

Con queste premesse il morale del Moncalieri dovrebbe essere sotto i tacchi e invece lo staff ha lavorato in questa settimana di pausa anche sotto il profilo psicologico. L'analisi del torneo dei torinesi fino ad ha evidenziato alcuni problemi su cui soffermarsi.

L'attacco asfittico è questione conosciuta e fino ad oggi solo in parte mascherata dai gol di centrocampisti e difensori. Lentamente il Moncalieri tenta anche di riemergere da quei black out generali che fino a qualche domenica or sono scattavano dopo la prima mezz'ora di buon gioco. E anche sotto il profilo degli infortunati e degli squalificati sembra tornare tutto verso la normalità dopo l' emergenza delle passate domeniche.

Dice Beppe Brucato: «Finalmente recuperiamo Danzè, Castagna e Riboni. Farina si è operato al menisco del ginocchio e starà fuori circa un mese mentre Pizzimenti in settimana ha ricominciato a correre».

E, considerando che la settidi stop può non aver giovato ai convalescenti Picasso e Massara, il Moncalieri si prepara alla trasferta di Bolzano contro l'Alto Adige con la consapevolezza di poter giocare le proprie carte. Prosegue Brucato: «Abbiamo lavorato in allenamento sull'aspetto atletico e tattico perché loro sono molto bravi e veloci. L'Alto Adige è una neopromossa con un interessante mix di gioventù ed esperienza e un sistema di gioco decisamente offensivo. Attuano uno spregiudicato 4-2-1-3 due soli centrali di centrocampo, una mezzapunta, due all avanzate e un attaccante in mezzo all'area. Fortunatamente contro di noi mancherà Galli, il regista della squadra».

Due le chiavi tattiche del match: a centrocampo la folta linea del Moncalieri deve essere abile a riconquistare velocemente palla e rilanciare l'azione, mentre la difesa, finalmente quasi al completo, la dovrà vedere con l'attacco più prolifico del torneo.

Da tenare sotto pressione, poi, il non impeccabile reparto arretrato degli altoatesini, già 18 reti subite, sole due in meno del Moncalieri. L'impressione è che comunque queste domeniche siano fondamentali per il futuro della squadra. Conclude Brucato: «L'imperativo è tornare da Bolzano con risultato positivo per l'aspetto psicologico, anche perché dopo ci aspettano due derby casalinghi con Biellese e Novara, vero crocevia della stagione». **[p. acc.]**

CLASSIFICA C2A

SQUADRA	P	G	V	N	P	RETI F	RETI S
MESTRE	23	11	7	2	2	15	7
PADOVA	20	11	5	5	1	17	9
[illegible]	20	11	6	2	3	19	12
P. VERCELLI	19	11	5	4	2	17	11
A. ADIGE	19	11	5	4	2	21	18
MONTICHIARI	17	11	4	5	2	19	16
P. PATRIA	[illegible]	11	4	4	3	15	14
CREMONESE	[illegible]	11	3	6	2	15	15
LEGNANO	15	11	3	6	4	13	13
SASSUOLO	15	11	4	3	4	13	15
MEDA	14	11	4	2	5	18	16
MANTOVA	14	11	3	5	3	13	14
FIORENZUOLA	12	11	2	6	3	13	15
BIELLESE	11	11	1	8	2	8	10
P. SESTO	11	11	3	2	6	8	13
SANDONÀ	9	11	1	6	4	6	11
MONCALIERI	6	11	1	3	7	9	20
NOVARA	4	11	0	4	7	9	19

I MARCATORI

9 reti: Sinigaglia (Meda), Zalla (Cremonese).
7 reti: Marabelli (P. Vercelli).
6 reti: Porfido (P. Patria), Zanin (Montichiari), Motta (A. Adige).
5 reti: Provitali (Triestina), Centofanti (Padova), Maiolo (P. Sesto), Marieso (Mestre), Antonioli (Mantova).
4 reti: Boscolo (Triestina), Micoula (Triestina), Ferronato (Padova), Fenaresso (P. Patria), Dellagiovanna (Mantova), Graziani (Mantova), Angeretti (Legnano), Manzat (Legnano), Carbone (A. Adige).
3 reti: Gutellini (Triestina), Ballotta G. (Sassuolo), Speranza (P. Vercelli), Andreini (Montichiari), Pellegrini (Mestre), Amato (Meda), Lauria (Fiorenzuola), Serafini (Cremonese), Galli (A. Adige).
2 reti: Galluccio (Sassuolo), Miano (Sassuolo), Basso (Sandonà), Cominetto (Sandonà), Andorno (P. Vercelli), Laurentini (Novara), Galassi (Montichiari), Barbiero I. (Moncalieri), Polesel (Mestre), Tavoni (Mestre), Locatelli (Meda), Mauri (Meda), Cardamone (Legnano), Livieri (Legnano), Sala (Legnano), De Battisti (Fiorenzuola), Dozi (Fiorenzuola), Medda (Fiorenzuola), Pau (Cremonese), Salamone (Cremonese), Maffeis (Biellese), Vianello (A. Adige).

12ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

A. ADIGE	MONCALIERI
BIELLESE	NOVARA
CREMONESE	MANTOVA
[illegible]	P. VERCELLI
[illegible]	FIORENZUOLA
PADOVA	[illegible]
P. PATRIA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
TRIESTINA	P. SESTO

SERIE D GIRONE A

Match vivace nonostante due squadre rimaneggiate per le assenze di infortunati e squalificati

Cuneo in gol dopo 26", Bra sbaglia un rigore

Rete lampo di Cambareri nel derby della «Granda»: 0-1

Renato Arduino
BRA

Un gol-lampo di capitan Cambareri dopo appena 26 [redacted]di di gioco regala al Cuneo il successo (1-0) nell'atteso derby con [redacted] Bra. I padroni di casa, ampiamente rimaneggiati per [redacted] assenze degli infortunati Fava, Marco Ballario, Antona e degli squalificati Gai e Odino, possono recitare il «mea culpa» per il penalty che [redacted] 38' Didu (fino a quel momento tra i più attivi) s'è fatto neutralizzare da Speranza. Per i biancorossi del capoluogo (anch'essi [redacted] ranghi incompleti, soprattutto nel reparto offensivo per le defezioni di Sankon, Alberti, Gallarato e dello squalificato Lerda) i rimpianti maggiori riguardano i primi 45', per le due ghiotte occasioni in contropiede non sfruttate da Cambareri e Grillo.

Se il primo tempo [redacted] stato, tutto sommato, accettabile, [redacted] altrettanto si può dire di una ripresa giocata in modo sparagnino dal Cuneo e con generosità, ma senza «acuti» dai giallorossi del tecnico Mario Benzi.

Trascorrono ventisei secondi esatti quando Dotti, dalla destra, fa partire un cross indirizzando nell'area braidese: Cambareri salta di testa e anticipa Sidoli, depositando alle spalle di Dal Seno. Gara quindi subito difficoltosa per i braidesi, che schierano a centrocampo il nuovo arrivato Sandri, autore di una buona prova. Avvertito il disagio di un avvio in salita, il Bra rischia grosso in contropiede. Sulla discesa di Giannasi (17'), la palla danza pericolosamente in area: Cambareri è sulla traiettoria, però fallisce la deviazione vincente. Intorno alla mezz'ora Grillo s'invola sulla fascia sinistra, penetra in area, ma tira debolmente su Dal Seno. I padroni di casa si scuotono al 38': Bottaro aggancia Guazzo, per l'arbitro è rigore. La conclusione di Didu non è irresistibile e Speranza si guadagna gli abbracci dei compagni, fra la disperazione dei tifosi di casa.

Il secondo tempo offre pochissimi scampoli di bel gioco.

Le emozioni, [redacted] fa per dire, sono tutte concentrate in tre episodi: una conclusione di Camera, fuori bersaglio; [redacted] bel tentativo [redacted] Alessio Ballario, con palla di poco alta sulla traversa e, in piena «zona Cesarini», il contropiede orchestrato da Giannasi, che però cincischia al momento del tiro, agevolando l'intervento in uscita di Dal Seno.

Il tecnico dei biancorossi Carlo Rocca è soddisfatto a metà: «Tre punti preziosi e meritati: però avremmo dovuto chiudere la gara nel primo tempo. Del Bra ho apprezzato il carattere e la voglia di reagire, anche se l'occasione del pareggio è arrivata su un penalty secondo me generoso».

Polemico il direttore sportivo braidese Piero Reviglio: «Colpa nostra se non riusciamo a segnare neppure [redacted] calcio di rigore. Però l'arbitro non mi è piaciuto affatto: era troppo in confidenza con i giocatori del Cuneo, difatti ha risparmiato loro almeno un'espulsione».

IVREA RAGGIUNTA A IMPERIA: 1-1

IMPERIA. L'incubo è finito in piena fase di recupero, quando un tanto provvidenziale quanto meritato calcio di rigore, ha permesso all'Imperia di conquistare il sofferto pareggio e cancellare l'umiliante zero nella colonnina dei punti in classifica. Un punticino, uno solo per la rinnovata squadra nerazzurra, viatico verso quella salvezza in cui il presidente Durante, mister Salsano (al debutto in panchina, qui al Ciccione) e anche i tifosi - appena 500 circa, ma vocianti e plaudenti al simbolico abbraccio finale dei giocatori - continuano a credere, con incrollabile fermezza dopo che per due mesi è stata schierata la formazione juniores e a [redacted] gara si era addirittura dovuto rinunciare..

Non si era messa bene questa partita, in pratica la prima del vero, nuovo corso. L'Ivrea, che veleggia nelle [redacted] alte della graduatoria, ha condotto con piglio garibaldino la prima parte dell'incontro, ed è andata legittimamente in vantaggio. Ma dopo l'intervallo con l'innesto di Esposito l'incontro cambia volto e, alla fine, l'1-1 accontenta tutti.

La cronaca, di fatto, [redacted] riduce a pochi episodi. [redacted] gol giunge al 35': fallo su Bergantin, punizione di Brandani, Di Latte respinge, Cuc segna. Gli eporediesi potrebbero raddoppiare allo scadere con Bregantin: Di Latte devia in angolo, con l'aiuto di Glauda.

Decisamente meglio l'Imperia della ripresa. Al 65' è Basano [redacted] compiere un miracolo [redacted] tiro [redacted] Bella. L'Ivrea colpisce una traversa al 68' con Caccese, su cross di Bregantin. Ma i nerazzurri premono, alla ricerca del pareggio. Al 90' Della Bianchina [redacted] presenta solitario davanti a Basano, che blocca. E al 93' gli ospiti capitolano: Basano respinge su Esposito, Milani atterra Bella ed Esposito trasforma il rigore, assegnato da un incerto Marchesotti.

[redacted]
[redacted] 1

RIVOLI. Rivoli-Savona è una di quelle partite che, a giocarla dieci volte, [redacted] nove occasioni finirebbe pari. Invece, il Savona pesca il jolly e si porta a casa l'intera posta, involandosi verso le alte vette della classifica. Per il Rivoli in campo tre dei quattro nuovi acquisti nove[redacted]brini. In porta esordisce Locatelli, a centrocampo [redacted] muove Capurro mentre [redacted] attacco il posto lasciato libero da Gabasio è preso [redacted] Pigliacampo. Niente da fare invece per Parente, ancora in attesa del transfert. L'inizio del match è alla camomilla e per vedere un tiro in porta occorre attendere il 12' quando Lamberti dalla distanza impegna Locatelli che non trattiene. Al 23' il Savona passa e gran parte del merito va attribuito a Lamberti che dalla sinistra pennella un traversone per Calabria che fulmina Renzi e Locatelli. Al 29' i torinesi si affacciano per la prima volta dalle parti di Iacono con [redacted] tiro a girare di Capurro che finisce a lato. Al 32' ci prova Fantini [redacted] punizione e al 45' Biffi da 40 metri impegna Locatelli. Nella ripresa dopo due minuti l'invito di Cristiano finisce sui piedi del difensore Caricato che sparacchia malamente a lato. [redacted] Rivoli il più attivo è Bonin che al 12' costringe Iacono all'uscita affannosa fuori dai pali. Al 24' ancora Bonin calcia di destro lisciando tuttavia [redacted] parte la sfera che finisce a lato.

[redacted] 1
Borgosesia [redacted]

VERBANIA. La prima emozione della partita è dopo 7 minuti: al termine di una bella azione d'attacco, la conclusione di testa di Di Pasquale si stampa sulla traversa. I locali mantengono [redacted] nella prevalenza offensiva e sviluppano un gioco piacevole. Al 22' il portiere ospite Biasetto (il migliore dei lanieri) interviene su Bovio lanciato [redacted] rete e poi trattiene [redacted] terra l'attaccante. E' rigore e Bonomi dal dischetto insacca, [redacted] l'arbitro fa ripetere perchè molti giocatori sono entrati in area prima del tiro. Questa volta la conclusione bassa [redacted] troppo forte di Bonomi viene deviata in angolo dall'estremo difensore. Al quarto d'ora della ripresa i biancocerchiati reclamano un altro rigore per uscita fallosa di Biasetto su Ciana, [redacted] il direttore di gara non è [redacted] questo avviso. [redacted] gol partita giunge al 63': il pallone calciato da Bovio supera il portiere in uscita [redacted] si [redacted] nell'angolo basso di sinistra. Gli ospiti reagiscono. Prima reclamano a loro volta un rigore, poi sprecano la più ghiotta delle occasioni [redacted] Rota che, su respinta di Guercilena e con [redacted] porta sguarnita, da ottima posizione non sa far meglio che colpire la traversa. Le ultime occasioni sugli opposti fronti sono per Ranoia e Corona, mentre gli assalti dei lanieri nel convulso finale restano senza esito. (s. r.)

Volpiano 2
[redacted] 1

VOLPIANO. Ancora una volta il Volpiano fa capire che al "Goia" [redacted] passa nessuno. Stavolta a capitolare è toccato alla Valenzana. Al 20' Busolin, piazzato sul vertice destro dell'area, raccoglie un delizioso invito di un compagno e di piatto sinistro spedisce la sfera nell'angolino più lontano. Gamberini si stende, ma, non [redacted] arriva. Il ko [redacted] scuote più di tanto i rossoblù che [redacted] rendono pericolosi solo allo scadere del tempo con un'incornata di Coletti da centro area, ma, la sfera finisce a lato. Al '54 Bernardi spara in porta e la palla finisce sulla gambe di Morlacchi appostato sulla linea. Il gol è nell'aria e arriva [redacted] minuto più tardi. L'azione è da manuale [redacted] viene concretizzata da Bernardi che dalla sinistra spedisce in centro area un cross teso. il più lesto [redacted] tutti ad avventarsi sul pallone è Zocco che in scivolata deposita [redacted] fondo al sacco. A questo punto gli ospiti si gettano i[redacted] avanti alla disperata. Tarantini controlla una bella girata di Palombo e a dieci minuti dal termine Paoloni approfitta di un [redacted] della retroguardia volpianese per superare Tarantini con un esterno destro dal dischetto. Lo stesso Paolono, tre minuti dopo, di testa spedisce a lato.

Partita strana: grigio primo tempo, ripresa [redacted] momenti esaltante

Borgomanero, 9 minuti da capogiro il Gravellona non regge il ritmo: 3-0

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Beppe Pingitore del Borgomanero

Una rete capolavoro di Nicolini [redacted] suonato la carica per i rossoblù [redacted] in nove minuti il Borgomanero ha rifilato [redacted] gol al Gravellona di Adelmo Paris.

Una partita strana, con pochi alti e molti bassi. In ogni modo il successo ha consentito un piccolo salto in classifica al Borgomanero che ora affianca il Valle d'Aosta e, a quota 15, alle spalle di Volpiano [redacted] Verbania, occupa [redacted] posizione di relativa tranquillità. Stato d'animo e posizione in classifica opposte per [redacted] Gravellona, che rimane sospeso poco sopra Rivoli, Bra e Imperia, che ha finalmente cancellato lo «zero» dei punti all'attivo. Pingitore, il bomber, ha messo a segno un gol [redacted] sale a quota 6, ormai fra gli eletti.

Dunque, [redacted] incontro a due facce. Con un primo tempo giocato al rallentatore, decisamente misero di emozioni. Sia come sia, l'occasione più ghiotta l'avevano avuta gli ospiti, al 20', [redacted] D'Antuono (il migliore del Gravellona) che era scattato in contropiede, aveva seminato due difensori e, [redacted] tu per tu col portiere, aveva sprecato mandando alto. Sette minuti dopo Petrone serviva in area Giallonardo che schiacciava in rete, [redacted] l'arbitro annullava fra le proteste dei padroni di casa, forse un fallo dell[redacted] attaccante.

Nella ripresa il Borgo premeva sull'acceleratore e prendeva in mano le [redacted]dini del gioco: al 12' Rabozzi costringeva ad un intervento a terra Tuani. Era però il Gravellona a sfiorare il vantaggio [redacted] 17': Mascheroni atterrava D'Antuono e la punizione tirata da Forzani si stampava sulla traversa.

Passano due minuti ed il Borgo ingrana improvvisamente la marcia giusta, passando dalla prima alla quinta: il gol è un'invenzione di Nicolini (il migliore in campo), che da trenta metri imita Roberto Baggio e centra l'angolino della porta avversaria. Per il Gravellona è il ko, perchè da questo momento [redacted] squadra ospite sparisce: ne approfitta al 21' Giallonardo che raddoppia deviando in rete di testa un perfetto passaggio di Nicolini. Ancora sei minuti e la frastornata difesa ospite per frenare Giallonardo lanciato [redacted] rete deve stenderlo in area: il rigore viene trasformato da Pingitore. La partita termina a questo punto, col Gravellona incapace di reazioni ed il Borgomanero che controlla il gioco.

Bastano 45', quinta realizzazione per Pisasale

Poker della Sangiustese Sestrese allo sbando: 0-4

Giancarlo Scartozzoni
GENOVA

La Sangiustese di mister Frara supera senza problemi l'ostacolo [redacted] Sestrese (4-0), una[redacted]ne ormai allo sbando e che rischia, dopo una partenza da primattrice, di finire la stagione con tutti under e con la discesa in Eccellenza. La Sangiustese ha spinto sull'acceleratore (neppure troppo, in verità) soltanto per i primi 45 di gara: chiusa questa frazione sul 3-0, nella ripresa i piemontesi hanno giocato in scioltezza, realizzando ancora una rete e non permettendo agli avanti liguri [redacted] presentarsi pericolosamente davanti a Miglino. Portiere che non ha dovuto compiere parate di rilievo, soltanto ordinaria amministrazione. La Sangiustese [redacted] passa a condurre dopo 8 minuti: azione di Periotto che serve a centro area Rizzo, abile nel girarsi e nell'infilare la sfera nel sette, fuori dalla portata del tentativo di parata operato da Rapetti. Il raddoppio al 22' grazie allo stesso Periotto, che da una decina di metri trafigge il portiere verdestellato.

Sestrese che non reagisce, troppo il divario tecnico in campo, e Sangiustese [redacted] realizzare la terza rete al 38': Pregnolato lancia in verticale Romeo, ancora un passaggio a seguire per Pisasale che infila Rapetti in uscita. Nell'intervallo Frara sostituisce addirittura tre uomini (fuori Maggio, Vaira e Pisasale; dentro Arnetoli, Capozzielli e Perziano) a conferma che la partita costituisce un buon allenamento e nulla più.

La Sangiustese non vuole infierire sugli sprovveduti ragazzi di mister Mango, all'80' De Paola non può però fare [redacted] meno di infilare in rete un preciso cross di Arnetoli. L'unico tiro (!) dei genovesi verso Miglino arriva all'86' con Di Sanzo, ma il portiere [redacted]e si piega e blocca con sicurezza a terra. Neppure un giocatore ammonito fra gli ospiti, Piccardo e Di Sanzo nella fila verdestellate: per la Sangiustese una trasferta veramente facile facile e tre punti in più in classifica.

I rossoneri peccano di presunzione: 1-1

Il Valle d'Aosta spreca e la Sanremese fa pari

Sigfrido Benayton
SAINT-VINCENT

Escono i numeri 7 di Lenzoni e 11 di Millesi sul tappeto verde del «Perucca» e così il derby dei Casinò finisce in parità, con [redacted] punteggio sull'1-1. Un pareggio che, d[redacted] una parte, premia la determinazione della Sanremese, dall'altra punisce la presunzione del Valle d'Aosta. Perché i rossoneri hanno sprecato una ghiotta opportunità per centrare la terza vittoria consecutiva. Eppure, la squadra di Benedetti si era trovata in una situazione ideale: in vantaggio e con [redacted] uomo in più (squalificato e sostituito in panchina da Mercanti) è riuscita [redacted] farsi raggiungere dai liguri quando la partita sembrava ormai chiusa.

Il torto maggiore dei valdostani è stato quello di arretrare [redacted] baricentro del centrocampo dopo aver sbloccato il risultato. La Sanremese pareva incapace di riequilibrare [redacted] sorti dell'incontro, ma i rossoneri hanno fatto di tutto per consentire [redacted] matuziani di tornare a casa [redacted] un prezioso punto, con una «papera» di Giangaspare a propiziare l'insperato pareggio di Millesi.

Primo tempo da dimenticare, con pressing continuo dalle due parti a non far decollare l'incontro. Soltanto poco prima del riposo da registrare due episodi. Al 41' Ledda viene espulso per doppia ammonizione [redacted] al 44' Sanò, di testa, impegna Perrone. La ripresa è decisamente più vivace, con il Valle d'Aosta che sfrutta la superiorità numerica per assumere decisamente il comando delle operazioni. Dopo alcune occasioni non sfruttate, i rossoneri passano [redacted] vantaggio al 62', [redacted] Lenzoni pronto a [redacted] preciso [redacted] all'indietro di Galantucci, bravo a liberarsi sulla destra. Il gol sortisce però effetti negativi per i valligiani, che smarriscono lucidità e determinazione. Arrriva così il pareggio della Sanremese all'85': Millesi costringe Giangaspare al salvataggio [redacted] angolo. Sul corner il portiere sbaglia l'intervento [redacted] lo stesso Millesi infila di testa.

[redacted] D, [redacted] A [redacted]: SI SONO SEGNATE 18 RETI

[redacted] 0-1

Rivoli: Locatelli, Bedino (77' Masante), [redacted] Marzo, Caricato, Renzi, Vallone (77' [redacted] Martini), Capurro, Fantini (52' Parisi), Pigliacampo, Cristiano, Bonin. **Savona:** Iacono, Di Gioia, Bisio, Notari, Giuntoli, Biffi, Colacicco (88' Cappanera), Bracaloni, Spatari, Calabria, Lamberti (71' De Fraia). **Arbitro:** Galloni di Lodi. **Rete:** 23' Calabria.

Sestrese-Sangiustese 0-4

Sestrese: Rapetti; Gaburri, Facchino (78' Giusto); Piccardo (53' Costa), Laterza, Grippo; Tacchino, Arbo, Rondoni, Di Sanzo, Tripputi (46' Lazziero). **Sangiustese:** Miglino; Cassani, Maggio (46' Arnetoli); Pregnolato, Vaira (46' Capozzielli), Milani; Rizzo, Romeo, Pisasale (46' Perziano), Periotto, De [redacted]. **Arbitro:** Luperini di Livorno. **Reti:** 8' Rizzo, [redacted]' Periotto, 38' Pisasale, 80' De Paola.

Verbania-Borgosesia 1-0

[redacted] Guercilena, Baldo, Biasiotto, Gardini, Balsamo, Presotto (46' Ciana, [redacted] Moretti), Bonomi, Ranoia, Bovio, Di Pasquale, Torchio. **Borgosesia:** Biasetto, Formantini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Calano, Famulari (68' Roano), Iori (68' Brescia), Andreolli, Rota, Panella (78' Corona). **Arbitro:** Corsi. **Rete:** 63' Bovio. **Note:** al 22' Bonomi ha sbagliato un calcio di rigore. Ammoniti: Mondoni, Calano, Famulari, Corona, Gardini, Bovio.

Volpiano-Valenzana 2-1

Volpiano: Tarantini, Maglie, Lasalandra, Caridi, Gallaccio, Larivera, Busolin, Paro, Bonomo, Bernardi, Zocco (86' Gueiana). **Valenzana:** Gamberini, Morlacchi, Celarin, Birarda (32'Cavallere), Antinori, Paoloni, Nigiotti (56' Menegatti), Bisaotti, Palombo, Melchiorri, Colitti. **Arbitro:** Bertella di Treviglio. **Reti:** 22' Busolin, 55' Zocco, 80' Paoloni.

Bra-Cuneo 0-1

Bra: Dal Seno; Magliano, Camera, Fantino (44' Lenta), Sidoli, Calandra, Varano, Sandri, Guazzo (60'Ragozzino), Saracino (71' Alessio Ballario), Didu. **Cuneo:** Speranza; [redacted] Grillo, Giannasi, Bottaro, Scognamiglio, Papi (78' Viviano), Sabatini, Cambareri (82' Dolcetti), Forno, Tallone. **Arbitro:** Di Cintio. **Rete:** 1' Cambareri. **Note:** ammoniti Camera, Dal Seno, Sabatini, Bottaro. Spettatori: 400 circa.

Valle d'Aosta-Sanremese 1-1

Valle d'Aosta: Giangaspare, Volpone, [redacted] Tommaso, Sogliani, Brollo, Lisi (67' Francioni), Lenzoni, Breschi, Alfano, Sanò, Galantucci (87' Palmieri). **Sanremese:** Perrone, Marrazza, Manfredi (74' Beatrici), Amato, Trasatti, Riolfo, Ledda, Scanu (87' Siciliano), Stamilla, Iannolo (46' Bianchi), Millesi. **Arbitro:** Datirino di Torino . **Reti:** 62' Lenzoni e 85' Millesi.

[redacted]na-Casale 0-1

Derthona: Allotta; Alderuccio, Brivio; Becchio, Lavelli, Sottini; Panno (78' Scibilia), Musumeci, Caruso, [redacted]e, Orlandi. **Casale:** Castagnone; Fantauzzo, Izzo; Angeloni, Ametrano, D'Aprile; Luzzana (65' Castoldi), Cafferata, Giribone, Pastorino (78' Minetto), Rossi (71' Orlando). **Arbitro:** Furia **Rete:** 86' Cafferata. **Note:** spettatori 1400 circa, con nutrita presenza di forze dell'ordine per prevenire eventuali scontri fra le tifoserie, che per fortuna [redacted] ci sono stati.

Borgomanero-Gravellona 3-0

Borgomanero: Macchi; Mascheroni, Rabozzi; Nicolini, Merlin, Castiglioni (85' Danini); Petrone, [redacted] (72' Tamilia), Pingitore, Armentano, Giallonardo (85' Caprioli). **Gravellona:** Tuani, Polato (70' Fanone), Cassani, Prini, Ceccon, Di Pasquale, Vedo (74' Rossoni), Roscigliona, Almé, Forzani, D'Antuono (70' Mazzucchelli). [redacted] De S[redacted] Genova. [redacted] 66' [redacted]ini, 73' Giallonardo; 75' Pingitore su rig[redacted]. [redacted] spettatori [redacted] circa. Ammoniti: Mascheroni, Pingitore, Polato, Prini.

Imperia-Ivrea 1-1

Imperia: Di Latte, Leto, Gualda, Urbani, Della Bianchina, Romeo, Ghigliazza, Turone, Cugnasco (63' D'Angelo), Bella, Spinelli (63' Esposito). **Ivrea:** Basano, Milani, [redacted] Leo, Cuc, Brandani, Barberini, Caccese, Capecchi (46' Voglino), Laghi, Zucco (79' Provenzano), Bergantin (86' Lasconi). **Arbitro:** Marchesotti di Genova. **Reti:** 35' Cuc, 93' Esposito (rig.). **Note:** spettatori 500 circa, campo pesante ma giornata di sole. Angoli 6-3 per l'Ivrea.

[redacted]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	24	7	3	1	18	5
CASALE	21	6	3	2	23	11
SAVONA	21	6	3	2	15	9
CUNEO	20	6	2	3	23	10
[redacted]	20	5	5	1	19	8
SESTRESE	20	6	2	3	21	19
SANGIUSTESE	19	6	1	4	19	10
[redacted]	18	5	[redacted]	[redacted]	14	12
SANREMESE	18	5	3	3	15	14
VOLPIANO	17	4	5	2	14	12
VERBANIA	16	4	4	3	16	9
BORGOMANERO	15	4	3	4	16	10
[redacted]	15	4	3	4	15	11
BORGOSESIA	9	2	3	6	12	19
GRAVELLONA	8	1	5	5	6	16
BRA	4	1	1	9	7	21
[redacted]	4	1	1	9	7	21
IMPERIA*	1	0	2	9	2	47

*1 punto [redacted] penalità

[redacted]

I MARCATORI

12 reti: Lerda (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana)
7 reti: Orlandi (Derthona), Giribone (Casale).
6 reti: Pingitore (Borgomanero)
5 reti: Colitti (Valenzana), Spatari (Savona), Millesi (Sanremese), Pisasale (Sangiustese).
4 reti: Egbedi (Sestrese), Iannolo (Sanremese), Periotto (Sangiustese), Laghi (Ivrea), D'Antuono (Gravellona), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Rossi [redacted]. (Casale), Famulari (Borgosesia).
3 reti: Bernardi (Volpiano), Pierobon (Volpiano), Bonomi V. (Verbania), Bovio (Verbania), Domini (Verbania), Melchiorri (Valenzana), Lenzoni (V. d'Aosta), Calabria (Savona), De Paola (Sangiustese), Bergantin (Ivrea), Brandani (Ivrea), Pastorino (Casale), Fava (Bra), Gai (Bra), Ciocci (Borgosesia).

PROSSIMO TURNO
13ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14.30

BORGOSESIA	V. D'AOSTA
BRA	VOLPIANO
CUNEO	[redacted]
GRAVELLONA	VERBANIA
IVREA	BORGOMANERO
SANGIUSTESE	DERTHONA
SANREMESE	[redacted]
SAVONA	[redacted]
VALENZANA	RIVOLI

A Biella i primi della classe si fermano sull'1-1

Settimo, mezzo passo falso

La Castellettese dilaga (3 a 0) sul campo della Nolese
Cinquina della Pro Settimo contro la Dufour Varallo

Sandro Botelli

Settimo non strafare. Come può finire una partita che vede opposte una squadra (il Settimo di Davini) che arriva da quattro vittorie e un'altra (il Villaggio di Soviero) reduce da due sconfitte? Naturalmente in parità. L'ha scampata bella la capolista. Sotto di un gol (Serrano) fino all'ultimo minuto, ha dovuto aspettare il recupero (dopo l'espulsione di Antoniotti) per replicare con Pia e salvare capra e cavoli. Domenica ci sarà il derby col Pro Settimo, che ieri ha fatto allenamento contro una Dufour in stato confusionale (il diesse Alberico Cravello non l'ha neppure seguita). C'è chi spera (Riky Majocchi, Sanremo '67).

Novaresi all'inseguimento delle torinesi. Tremenda battuta a vuoto dell'Oleggio (con l'allenatore più nero che Rosa), ma la Rivarolese non scherza (terza vittoria consecutiva). Da seguire Castellettese e Varalpombiese. Entrambe vittoriose, le due «ticinesi» entrano ufficialmente nel «giro» che conta. A trascinare la Castellettese è la rivelazione Altin Shala, 23 anni, albanese, prelevato dal Verbano di Besozzo, provincia di Varese. Ieri, per lui, altri tre gol alla Nolese, e fanno otto. Sesto risultato utile consecutivo per la Varalpombiese, che fa pertanto sua la miglior serie positiva del girone. Ancora frenata la Sunese di Boldini, che solo nel finale, grazie al neo acquisto Gullo, riacciuffa un Alpignano che arrivava da tre sconfitte consecutive.

Buone nuove da Cossato, dove la squadra di Pinuccio Fornara trova nel Sarre la pollastra giusta per prepararsi un brodino che la rivitalizza (tre gol di Morello, tanto per intenderci).

Puntuale, alla nona giornata, si presenta anche il nono mangiatore di penalty. E' il ceranese Beretta che, a Pianezza, dopo soli tre minuti, decide di calciare a lato un tiro dal dischetto. Il Lascaris, in segno di gratitudine, infila due palloni alle spalle di D'Onofrio. Non si fa così. Pusineri si arrabbia sul serio e ordina la vendetta. Dal 2-0 si passa al 2-3. Nella ripresa la pace trionfa quando Criveller indica il dischetto del rigore consentendo a Cugusi (terzo centro stagionale) di raggiungere un Cerano che nelle ultime tre gare si è comunque portato a casa la bellezza di sette punti.

Ieri le partite non si sono iniziate tutte alla stessa ora, causa un blocco stradale nei pressi di Chivasso che ha costretto le squadre in viaggio a code e percorsi di emergenza. L'Oleggio, che ha dovuto affrontare la Rivarolese a Settimo (sul campo di via Primo Levi), ha cominciato un quarto d'ora di ritardo. A Nole Canavese, ospite la Castellettese, altra mezzora di attesa. Sempre a Settimo, ma in via Cascina Nuova, il novarese Vanoli non è neppure arrivato e la partita con la Dufour Varallo, iniziatasi con 45 minuti di ritardo, è stata diretta da De Luise di Nichelino.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SETTIMO	20	6	2	1	16	9
PRO SETTIMO	19	6	1	2	19	9
CASTELLETT.	19	6	1	2	17	7
VARALPOMB.	18	5	3	1	15	6
COSSATESE	17	5	2	2	12	4
OLEGGIO	16	4	1	3	11	7
LASCARIS	15	4	3	2	16	11
RIVAROLESE	15	4	3	2	10	8
SUNESE	10	2	4	3	10	11
CERANO	10	3	1	5	9	13
SARRE	9	2	3	4	8	15
[illegible]	7	1	4	4	12	20
ALPIGNANO	6	1	3	5	6	13
VENARIA	6	2	0	7	7	16
D. VARALLO	6	1	3	5	12	22
V. LAMARM.	5	1	2	6	3	12

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

V. LAMARM.	COSSATESE
CASTELLETT.	ALPOMB.
CERANO	NOLESE
D. VARALLO	ALPIGNANO
OLEGGIO	LASCARIS
[illegible]	RIVAROLESE
SETTIMO	[illegible]
VENARIA	[illegible]

Soltanto un punto per la capolista con il Centallo

Il Pinerolo si distrae: 1-1

Il Chieri ferma il Giaveno Coazze (2-1) e balza in avanti
Cede ancora in casa l'Asti: passa il Castellazzo Bormida

Un campionato salvato dalla monotonia al 95'? Non lo spera il Pinerolo, lo auspicano le inseguitrici che sorridono del mezzo passo falso casalingo dei capoclassifica ma a forza di ridere si dimenticano che per raggiungere la vetta occorre anche vincere e molte delle pretendenti al successo conclusivo si fermano al pareggio, perdendo una grossa occasione per riaprire veramente il campionato. L'unica a tirare avanti per la sua strada è il Chieri, la sola formazione a conquistare i tre punti. Se non ci fossero Pinerolo e Villafranca parleremmo del torneo più equilibrato degli ultimi dieci anni, con ben dodici squadre in cinque punti, e quattro leggermente staccate, due a lottare per il primato e due per non retrocedere anche se per il Villafranca, alla settima sconfitta (zero ancora i successi) il cammino ora si fa decisamente difficile. Si diceva di un campionato rapito alla banalità al 95'. E' in quel minuto che il Centallo restituisce Pepe al campionato pareggiando con il suo centrocampista al "Barbieri" un match che il Pinerolo pensava (e sperava) già di avere vinto. Se i biancoblù avessero continuato nella loro striscia positiva di vittorie, sarebbero arrivati a quota 22, vale a dire cinque punti in più del Chieri, sette sul Saluzzo, otto sul Sommariva Perno (ben nove su Nizza e Fossanese ancora oggi più serie pretendenti al primo posto). Praticamente campionato concluso prima di Natale. Invece ancora tutto in gioco, anche perché il Chieri è la vera rivelazione dell'inverno e lentamente sta erodendo lo svantaggio dal Pinerolo. E se l'undici del presidente Merlo si specchia in Capobianco e Formato, i chieresi non possono fare a meno di Daidola, a dimostrazione che l'esperienza in questa categoria conta ancora. In vetta alla classifica cannonieri c'è ancora Capobianco (7 centri), ieri a secco, ma alle sue spalle rinviene fortissimo Reale, a quota 6, in gol anche contro il Giaveno Coazze, tra l'altro con la marcatura decisiva. Per il resto tanti pareggi, forse troppi per chi ha urgenza di punti per recuperare posizioni, e tanti 0-0 (ben tre), specchio della circospezione che regna. L'altro elemento che emerge dalla nona di andata è il non gioco: in molti campi si è avvertito l'avvento dell'inverno e lo spettacolo ne ha risentito. Squadra della settimana Sommariva Perno che, in mezzo a tante "ics", si prende la libertà di battere il Villafranca e di salire posizioni a posizioni. Se ieri la matricola cuneese stazionava a metà classifica, oggi la ritroviamo al quarto posto, alle spalle del Saluzzo. Fossanese e Nizza Millefonti continuano a mantenere l'enigmaticità a inizio campionato. L'esplosione è solo rimandata o questi sono i loro limiti? Fino a oggi la prova del nove dopo una vittoria non è sempre stata positiva. **[pao. acc.]**

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	20	6	2	1	13	6
CHIERI	18	5	3	1	13	8
SALUZZO	15	4	3	2	9	6
SOMMARIVA P.	14	4	2	3	15	12
FOSSANESE	13	4	1	4	14	10
NIZZA MILL.	13	3	4	2	11	8
TRINO	12	3	3	3	13	7
CUMIANA	12	3	3	3	14	13
ACQUI	12	3	3	3	12	11
GIAVENO C.	12	3	3	3	8	8
ASTI	11	3	2	4	10	17
NOVESE	10	1	7	1	9	8
LIBARNA	10	2	4	3	7	9
CENTALLO	10	2	4	3	5	7
CASTELLAZZO	8	2	2	5	5	16
VILLAFRANCA	2	0	2	7	4	16

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

ACQUI	NOVESE
[illegible]	PINEROLO
CENTALLO	SOMMARIVA P.
CUMIANA	CHIERI
GIAVENO C.	FOSSANESE
LIBARNA	ASTI
SALUZZO	NIZZA MILL.
VILLAFRANCA	[illegible]

Alpignano-Sunese 1-1

Alpignano: Sacculo, Pinsoglio (90' Petrone), Bittolo, Giorsa, Soldo, Zorino (57' Caiazza), Guardini, Rizzieri, Bellin, Arturoni, Fiume. **Sunese:** Marmonti, Lunardi, Sena, Castari, Catallore, Colli (58' Gullo), Poli, Rossi (58' Oliva), Zelioli (70' Scarpinato), Guatteo. **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 20' Fiume, 81' Gullo.

Biella Villaggio-Settimo 1-1

Biella Villaggio: Peron, Antoniotti, Lavecchia, Spalla, Achilli Samuele, Ferrero, Serrano (90' De Bernardi), Garlo, Poli (70' Rizzo), Melelli, Bottigella (68' Bercellino). **Settimo:** Montalbano, Andreacio, Capra, Varona, Viola, Raggio, Dugato (15' Somma), Vannucci, Pia, Sartori, Santangelo (35' Grasso). **Arbitro:** Lillaz. **Reti:** 60' Serrano, Pia. **Note:** espulso Antoniotti al 65'.

Cossatese-Sarre 5-1

Cossatese: Buda, Pellerei, Lessio, Fracon, Paladin, Rossato, Cappellari (82' Ciarmatori), Rossi, Girelli (80' Barbera), Giannini Baù), Morello. **Sarre:** Communara, Goria (72' Calgaro), D'Harin, Armand, Degioz, Pascale, Zambon, Vallet (65' Parisi), Adamo Mantegari), Pivot, Milani. **Arbitro:** Valdinoci. **Reti:** 35', 77' e 90' Morello, 60' Girelli, 86' Giannini, 89' Pascale. **Note:** spettatori.

Lascaris-Cerano 3-3

Lascaris: Trabucco, Fenoglietti, Bongera (72' Pepe), Schina, Valpreda, Falco, Mandes (70' Broccanello), Cugusi, Riccatti, Di Natale (45' Chianchia), Vigglano. **Cerano:** D'Onofrio, Tunesi, Aiello, Scazzosi, Moretti, Garavaglia, Marconi, La Rosa, (55' Russo), Boca (80' Pizzamiglio), Stelanoni. **Arbitro:** Criveller. **Reti:** 7' Schina, 9' [illegible], 11' Marconi, 41' Stelanoni, 43' Aiello, 77' (rigore) Cugusi. **Note:** al 3' Beretta ha fallito rigore.

[illegible]-Nolese

Nolese: Bassani, Ceccaroni, Leone (64' Pizzuto), Forte, Rista, Manca, Russo (80' Bertot), Conte, Volpe, Travella, Di [illegible] (63' Saracino). **Castellettese:** Parini, Roncari, Martuscello, Coghetto, Formaini, Squizzato, Simonelli (73' Filadoro), Ongaro (84' Galluzzi, Colombo (59' Calcagni), Lorenzi, Shala. **Arbitro:** Reti: 75', 81' e 89' Shala. [illegible]: 150 spettatori.

Pro Settimo-Dufour Varallo 5-1

Pro Settimo: Carminara, Fassio, Benedetto, Raschillà, Miele, Virzi, Riccardi, Fanton (82' La Pegna), Andretta (73' Cesare), Stefani (77' Pollastrini), Cattalano. **Dufour Varallo:** Vinzio, Prini, Ferrini, Villarboito, Laganà, Maffei, Gradogna (61' Erbetta), Valenti, Soncini, Maio (66' Conti), Protta (63' Alberti). **Arbitro:** De Luise. **Reti:** 3' Maio, 47' (rig.) e 90' Riccardi, 56' e 65' Stelani, 70' Fanton.

Rivarolese-Oleggio 3-1

Rivarolese: Sloppa, Manavello, Galletti, Cortina, Tirassa, Frumento, Crocetta (70' Di Cesare), Palmieri, Naretto, Vallarella (85' Urzi), Battistello (46' Vallomy Alessandro). **Oleggio:** Passaretta, Serina (55' Tummolo), Agostini, Daina, Riva, Majerna, Altieri, Martinalli, Corno (45' Marchetti), Spinelli, Alessio (65' Giustino). **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 14' Vallarella, 75' Naretto, 94' Tummolo. **Note:** espulsi Palmieri all'85' e Tirassa al 90'.

Varalpombiese-Venaria 3-0

Varalpombiese: Bagnati, Bertolotti (71' Murazzi), Mora, Boggio, Chiarpotto, Zaccarella, Consonni, Fumarolo (76' Massara), Banchieri Andrea (64' Plebani), Monzani, Briganti. **Venaria:** Piarulli, Spanò, Bedino (78' Racamato), Misiano (80' Sciarò), Lombardi, Di Bari, Clancaglini, Lucadamo, Vastapane, Ceddia, Virgilio (Rubino). **Arbitro:** Napodano. **Reti:** 84' Briganti, 86' Mora, Fumarolo.

Somma[illegible]

Sommariva Perno: Fadda, Sordo, Marengo, Terracciano, Campra, Mellano, Abbruzzese (83' Costabile), Ferrero, Pavani (83' Rigoni), Maghenzani (82' Costantino). **Brunetto. Villafranca:** Arattano, Pairetto (46' Tosto), Bartucca, Fumero, Mattalia, Mellano, Perlo (46' Guadagno), Serra, Lavigna, Lembo, Capalbo. **Arbitro:** Bazzano. [illegible]: 27' Ferrero (rig.), 46' Pavani. **Note:** espulso 70' Capalbo per doppia ammonizione.

Fossanese-Acqui 0-0

Fossanese: Berardo, Sordello, Borgna, Manfredi, Baron, Botta, Trombini (55' Massimo), Pilato (73' Rignanese), Prato, D'Errico, Vallone (73' Romeo). **Acqui:** Matteo Bobbio, Robiglio, Roberto Bobbio, Amarotti, Montobbio, Marengo (87' Capocchiano), Delana (70' Bruno), Ricci, De Riggi (85' Ceccarelli), Baldi, Di Carlo. **Arbitro:** Marchetti.

Novese-Libarna 0-0

Novese: Fuselli, Escobar, Ravera, Manno, Dessi, Bianchi, Varona, Bergomi (84' Pannone), Pieralisi, Scelfo, Marafioti. **Libarna:** Marchesotti, Giribaldi (37' Carminati), Spinetta, Doga, Ferrari, Girardi, Crosetti, Visca, Petrini, Devoto (55' Zoni), Luppi. **Arbitro:** Perron Cabus. **Note:** Scelfo 66' Girardi 89' falliscono calcio rigore.

Saluzzo-Cumiana 0-0

Saluzzo: Campana, Moro, Camisassa, Basano (74' Parisi), Sorbilli, Rosa (46' Ferri), Corsaro, Bianco, Mollica, Barale, Palma (57' Ventrice). **Cumiana:** Amato, Sabatino, Chiaussa, Amatulli, Riveron, Tresoldi, Marello (54' Luca Dana), Cozzula, Davide Dana (55' Rubino), Avossa, Tridente (71' Bolognino). **Arbitro:** Tombrizzi.

Nizza Millefonti-Trino 1-1

[illegible]: Colombino, Albanese, Lucca, Scaravaglio (81' Masi), Camani, Cortese, Sangilles, Bessone, Battista (92' Paladino), Matteo (46' Catallo), Montalto. **Trino:** Bellasera, Mignone, Marsan, Primizio, Rotolo, Flavio Bisesi, Barbaro (70' Giordano Bisesi), Canonico, Weffort (73' Alandi), Gioia, Di Bartolo. **Arbitro:** Guali. **Reti:** 78' Giordano Bisesi, 85' Marsan (aut.). **Note:** espulso Lucca al 69' per doppia ammonizione.

Pinerolo-Centallo 1-1

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Biandizzi, Caputo, Salvai, Vittone, Galizia, Nastasi, Capobianco, Formato (57' Raimondi) (86' Franzoso), Italiano (46' Schiavello). **Centallo:** Falco, Gianoglio, Tomatis, Bianco (22' Parola), Dalmazzo, Marengo, Carignano (82' Tallone), Pepe, Migliore, Kjeldsen, Cocuzza. **Arbitro:** Spina. **Reti:** 74' Nastasi, 85' Pepe. **Note:** espulso Gianoglio al 53'.

Chieri-Giaveno [illegible] 2-1

Chieri: Canova, Valoti, Avanzi, Tinozzi, Spugna, Conrotto (46' Baccali), Ciappina, Schiavone, Reale, Daidola (90' Pasquariello), Integlia. **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Mantello (46' Salmin), Billa, Moncalleri (60' Agherna), Zangrandi (70' Manca), Sperandeo, Rondi, Principato, Piacenza, Cutrupi. **Arbitro:** De Benedictis. **Reti:** 20' Daidola, 50' Moncalleri, 70' Reale.

Asti-Castellazzo [illegible] 0-1

Quaglia, Conti, Lo Russo, Bucciol, Valpreda, Favaretto, Fogliato, Penna (73' Vinnoli), Falzone (56' Genovesio), Pavese (33' Meda), Nobile. **Castellazzo [illegible]da:** Di Filippo, Gambetto, Pesce, Di Tullio, Paolini, Sai, Ricagni, Ballatore, Pirrone (86' Molina), Marchesi (80' Sallemo), Megna (73' Olivieri). **Arbitro:** Bonocore. [illegible]: 31' Sai.

PROMOZIONE, [illegible] GIORNATA: LA CHERASCHESE [illegible] NUOVA VILLANOVA (3-2) E LA SORPASSA AL COMANDO

GIRONE A

RISULTATI

CALTIGNAGA	OMEGNA	3-2
CANNOBIESE	BARENGO B.	2-0
FERIOLO	VARZESE	0-2
GOZZANO	ROMENTINESE	1-0
ARONA	GALLIATE	1-0
MOMO	VALDOSSOLA	2-0
TRECATE	VAPRIO	2-3
VIRTUS V.	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOZZANO	21	6	3	0	14	3
MOMO	18	5	3	1	13	8
ARONA	17	5	2	2	15	10
[illegible]	14	4	2	1	11	5
ROMENTINESE	14	4	2	3	10	6
FERIOLO	14	4	2	1	11	13
VIRTUS V.	13	3	4	2	14	10
BARENGO B.	13	4	1	4	15	14
GALLIATE	12	4	0	5	9	10
BRIGA	12	3	3	3	7	8
CANNOBIESE	11	3	2	4	11	11
CALTIGNAGA	11	2	5	2	10	12
VAPRIO	10	3	1	5	12	13
TRECATE	8	1	5	3	10	12
VARZESE	4	1	1	7	7	19
OMEGNA	4	1	1	7	10	25

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

BARENGO B.	ARONA
[illegible]	GALLIATE
CALTIGNAGA	FERIOLO
OMEGNA	CANNOBIESE
ROMENTINESE	MOMO
VALDOSSOLA	VIRTUS V.
VAPRIO	GOZZANO
VARZESE	TRECATE

Il solo Momo riesce a restare in scia al leader Gozzano, pur mantenendo un distacco di tre lunghezze. Ospitando il Valdossola, gli uomini De Santis (espulso dal campo al 95') sono andati a segno con Miserotti (31') e con Guido (91'). La corazzata cusiana del tecnico Antonelli resta sul gradino più alto avendo sconfitto la Romentinese grazie alla punizione calciata direttamente in rete da Roveda (70'). Vincente anche l'Arona Borloletto (97') su un Galliate in f[illegible]azi[illegible] rimaneggiata. Nuovo passo falso del BarengoBellinzago, il terzo di fila, contro i padroni di casa di Cannobio. I giocatori hanno dovuto avvicinarsi al «Mario Brocca» con l'aliscafo essendo la statale del Lago Maggiore interrotta per frana. La doppietta vincente l'ha insaccata Castellitti mentre è stato sbagliato un rigore per parte. La Varzese in trasferta si è imposta sul Feriolo con Petrulli e l'autogol di Bosotti. L'esordio di Abbiati sulla panchina dell'Omegna non ha portato la vittoria: il match è stato vinto dai locali di Caltignaga con il doppio gol di Bongiovanni confortato dal rigore di Tessarin che hanno così superato le due prodezze di Porini. Tre punti per il Vaprio con Lojacono, Trentani e Rossi. **[rob.lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

A. CANAVESE	CHARVENSOD	0-4
BORGARO	QUINCINETTO	3-1
2BVALSUSA	FILADELFIA	1-3
FIANO CAFASSE	LA CHIVASSO	0-2
CIRIEVAUDA	LUCENTO	5-0
POZZOMAINA	MATHI	1-0
ST. CHRISTOPHE	SAN MAURO	2-3
TONENGHESE	[illegible]	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGARO	21	6	3	0	16	6
LA CHIVASSO	17	5	2	2	11	6
A. CANAVESE	16	5	1	3	21	15
MATHI	15	4	3	2	17	10
TONENGHESE	15	4	3	2	13	8
CIRIEVAUDA	14	4	2	3	18	11
2BVALSUSA	13	4	1	4	10	14
SAN MAURO	12	2	6	1	8	8
FILADELFIA	11	3	2	4	13	17
LUCENTO	11	3	2	4	10	14
POZZOMAINA	11	3	2	4	9	17
ST. CHRISTOPHE	10	2	4	3	17	19
CHARVENSOD	9	2	3	4	13	14
CASELLE	8	1	5	3	8	12
QUINCINETTO	8	2	2	5	9	14
FIANO CAFASSE	3	0	3	6	8	16

PROSSIMO [illegible]

10ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

CASELLE	A. CANAVESE
CHARVENSOD	FIANO CAFASSE
2BVALSUSA	[illegible]
FILADELFIA	POZZOMAINA
LA CHIVASSO	ST. CHRISTOPHE
LUCENTO	QUINCINETTO
MATHI	[illegible]
SAN MAURO	CIRIEVAUDA

Prosegue spedita e senza intoppi la marcia trionfale del Borgaro, che batte il Quincinetto con reti di Ametis, Tonus e Farinelli (gol della bandiera ospite di Porrini). Tiene il passo il La Chivasso, vittorioso all'inglese sul fanalino di coda Fiano Cafasse in virtù delle marcature di Bruno e D'Andrea, anche se in una ci ha messo lo zampino Franzi, con una deviazione nella propria porta.

Sorprende l'Alto Canavese che, nel recupero contro il Quincinetto, [illegible] 4-0 (Piotto, Vallomy doppietta di Puttomatti); poi, con il medesimo punteggio, perde contro lo Charvensod (Hugonin 2 volte, Gullone e Mammoliti). Travolgente il P[illegible] Cirievauda, 5-0, a spese del Lucento con 3 centri di Mandile, quindi, Miorin e Stefanetto.

Intera posta per il Pozzomaina a spese del Mathi con Nisticò. Colpaccio del San Mauro, con doppietta di Montaruli e Casafina, sul Saint Christophe, al quale bastano le due marcature di Perron. Altalenante la Duebivalsusa, sconfitta in casa dal Filadelfia (Marrese per i locali; doppietta di Montalto e Barison per gli ospiti) ma vittoriosa nel recupero contro il Caselle (Aiotto). Barros e Meinardi, infine, sanciscono l'1-1 tra Tonenghese e Caselle. **[pie.lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	NARZOLESE	0-1
ALBESE	OLMO 84	1-0
AUGUSTA B.	VALLI MON.	0-1
CHERASCHESE	N. VILLANOVA	3-2
TROFARELLO	[illegible]	2-0
PIOSSASCO	PRO DRONERO	0-1
SAVIGLIAN.	CASTAGNOLE	1-1
SOMMARIV.	DON BOSCO N.	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
CHERASCHESE	22	7	1	1	22	11
N. VILLANOVA	20	6	2	1	15	6
TROFARELLO	17	5	2	2	15	7
ALBESE	17	5	2	2	17	11
NARZOLESE	17	5	2	2	14	10
PRO DRONERO	15	4	3	2	19	14
DON BOSCO N.	15	3	6	0	12	7
VALLI MON.	14	3	2	3	16	15
SOMMARIV.	14	3	2	3	13	17
AUGUSTA B.	10	2	4	3	8	15
PIOSSASCO	9	2	3	4	8	12
SAVIGLIAN.	8	2	2	5	15	15
OLMO 84	7	2	1	6	12	16
CASTAGNOLE	5	1	2	6	5	16
AIRASCHESE	4	1	1	7	8	16
POIRINESE	3	0	3	6	3	14

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

DON BOSCO N.	TROFARELLO
NARZOLESE	PIOSSASCO
N. VILLANOVA	AIRASCHESE
OLMO 84	CHERASCHESE
POIRINESE	SAVIGLIAN.
PRO DRONERO	AUGUSTA B.
SOMMARIV.	ALBESE
VALLI MON.	CASTAGNOLE

Il big match della giornata fa registrare il trionfo della Cheraschese che, superando per 3-2 il Nuova Villanova, opera il sorpasso e si porta da sola in testa alla classifica. I nerostellati dominano nella prima parte di gara, andando a segno per tre volte con Stabile, poi subiscono il prepotente ritorno degli ospiti che si riportano sotto grazie alle realizzazioni di Fiorito e Luison, mantenendo poi il vantaggio.

A inseguire le due battistrada, ma con molte lunghezze di distacco, un terzetto formato da Albese - che supera di misura l'Olmo Donatello in virtù del gol di Muraca - Narzolese, che espugna il terreno dell'Airaschese con centro di Tuninetti - e Trofarello, che «regola» la Poirinese con reti di Montini e Oliverio. Sempre con il minimo scarto si impongono in trasferta il Valli Monregalesi (1-0 alla Benese con gol di Aluffi) e la Pro Dronero che «passa» a Piossasco a tempo scaduto grazie al gol di Christian Turini. Si concludono in parità i match tra Saviglianese-Castagnole (Panero per i locali, Imperatrice per gli ospiti) e Sommarivese-Don Bosco Nichelino, caratterizzata dalle «doppiette» di Ferraro per i padroni di casa e Pignataro per i torinesi. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CAVAGLIÀ	BORGOVERC.	1-0
FULGOR V.	S. CARLO	2-1
J. CANELLI	GAVIESE	1-2
MONFERRATO	CANELLI	2-2
OVADA	PONTECURONE	1-0
VIVERONE	PIOVERA	0-1
SANDAMIANF.	MONCALVESE	2-1
VAL MOS	CRESCENTIN.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
FULGOR V.	19	6	1	2	16	8
BORGOVERC.	18	5	3	1	13	4
CANELLI	16	4	4	1	21	13
OVADA	16	4	4	1	13	6
CAVAGLIÀ	16	4	4	1	11	7
PIOVERA	16	4	4	1	12	11
VAL MOS	13	3	4	2	9	6
SANDAMIANF.	13	4	1	4	14	17
[illegible]	12	3	3	3	14	13
CRESCENTIN.	10	2	4	3	10	9
S. CARLO	10	3	1	5	9	12
[illegible] VI	10	2	4	3	17	24
[illegible]	8	1	5	3	9	13
[illegible]	7	2	1	4	6	15
PONTECURONE	5	1	2	6	7	17
J. CANELLI	4	1	1	7	10	16

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

CANELLI	CAVAGLIÀ
CRESCENTIN.	VIVERONE
GAVIESE	FULGOR V.
MONCALVESE	[illegible]
PIOVERA	OVADA
PONTECURONE	J. CANELLI
[illegible]	BORGOVERC.
[illegible]	VAL MOS

Il Vald Tol è [illegible] leader. I biancoazzurri superano il San Carlo al termine di un match combattuto e sfruttano il ko del Borgovercelli. Ma il torneo s'infiamma con ben sei squadre nello spazio di tre punti. Il San Carlo è stato un ostacolo davvero insidioso per la neo capolista. Dopo rigore fallito da Lugli, il Vald Tol si è trovato sotto 0-1 (rigore di Luongo). Dopo l'1-1 di Facelli è stato Capietto a firmare il gol partita. Nel finale grave incidente al laniero Salvi (gamba fratturata). Il Borgovercelli, intanto, conosce prima sconfitta del torneo nel derby di Cavaglià. Gara vibrante con i vercellesi vicini al gol nel primo tempo (traversa di Piolotto). Nella ripresa maggior pressione del Cavaglià che dopo un palo di Spanu, passano con una punizione di Ion. Grande ammucchiata al terzo posto: il Piovera supera (e inguaia) il Viverone; un gol di Guerrera permette all'Ovada di piegare il Pontecurone (altro team in difficoltà), mentre il Canelli è costretto al pari dal Monferrato. Astigiani in gol con Agnese, quindi due penalty di Bonanno ribaltano il risultato prima del 2-2 di Pivetta. Val Mos-Crescentinese si chiude senza vinti; preziosi i successi di Gaviese (a Canelli con la Junior) e Sandamianferrere (a bersaglio Passera e Porrino) sulla Moncalvese (in rete con Zunin). **[p. m. f.]**

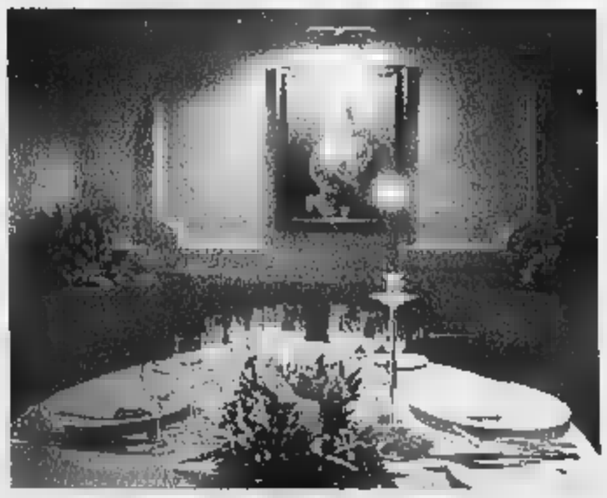
IL PIATTO RIDE!
GUSTO E DIVERTIMENTO AL
Casino de la Vallée.

Spettacolo di balletto internazionale; Champagne ■ ■ proposta gastronomica della serata alla Brasserie du Casino; ingresso ridotto al Casino de la Vallée.

Tutto a sole £. 30.000

Una serata così è un colpo di fortuna!
Prenota al n° 0166 522287, dalle ore 15,
LA TUA SERATA.

L'iniziativa è riservata ai maggiorenni non residenti in Valle d'Aosta.



CASINO de la VALLÉE SAINT-VINCENT • VALLE D'AOSTA *art de vivre*

Arrivare a Saint-Vincent è un gioco.

Tel. +39 0166 [illegible] Fax +39 0166 522288 - e-mail: marketing@casinodelavallee.it - internet: www.casinodelavallee.it

CASINO de la VALLÉE SAINT-VINCENT • VALLE D'AOSTA *art de vivre*

KOELLIKER MULTIMEDIA

HYUNDAI

2002 FIFA World Cup Official Partner

Da oggi lavoro con Hyundai.

H-1 VAN posti Air

A lire 28.575.000
anche con omologazione autocarro.
Di serie: aria condizionata, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici.

Findomestic

Hyundai da Italdesign

Prezzi esclusa IVA, spese in strada e I.P.T.

Finanziamenti fino a 20 milioni, fino a 48 mesi.

I commerciali Hyundai rendono il lavoro comodo sicuro grazie alla grande maneggevolezza, alle diverse soluzioni di carico alla perfetta tenuta di strada. In più offrono un rapporto qualità/prezzo conveniente e un giusto equilibrio tra potenza e consumi. Per questo, da oggi lavoro con Hyundai!

Modello	Finanziamento		Tan	Taeg
Atos Van	10.000.000		0%	1.99%
H100, H-1	20.000.000	30	0%	0,98%
H100, H-1	20.000.000		3%	3,69%

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, valide fino al 31/12/2 per veicoli disponibili in rete. Non cumulabili con altre iniziative in corso Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo -one Findomestic SpA.

Atos Van Lit 11.425.000

H-1 Van 3 posti
Corto Lit 23.550.000
Corto Air Lit 25.500.000
Lungo Lit 26.100.000
Lungo Air Lit 28.050.000

H100 Van Lit 22.175.000

H100 Cassone Lit 22.800.000

H100 Telaio Lit 21.700.000

I vantaggi dell'omologazione autocarro

- Detraibilità fiscale in acquisto, costi di e di manutenzione.
- Recupero dell'IVA.
- Tassa di possesso ridotta.

I veicoli omologati autocarro, secondo norme attualmente in vigore, possono:

- Trasportare il numero persone come da omologazione.
- Viaggiare tutti i giorni settimana, 7 giorni su 7.

3 ANNI DI GARANZIA

Tutti i dettagli presso i Concessionari

HYUNDAI

800-359127

www.hyundai-auto.it

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

In serie C1 i torinesi tornano al successo; vittorie in trasferta per Bistefani e Giornalino

La Palmar batte Bosto e scaccia la crisi

B d'Eccellenza: Cimberio, 2 punti contro Massa e Cozzile

Fabrizio Turco

TORINO

La Cimberio torna al [illegible] sul parquet di casa battendo Massa [illegible] Cozzile al termine di un match equilibrato e giocato a ritmi blandi. Decisive le prove dei soliti Iacomuzzi e Ferrari. **Cimberio-Massa e Cozzile 72-69 (18-18) (34-29) (54-51). Cimberio Borgomanero:** Iacomuzzi 13, Prato 7, Aimaretti 8, Ferrari 17, D'Ayala 9, Piccolino ne, Di Gioia 4, Rossi, Zanatta 8, Giadini 6.

Serie B2. Una grande prova in difesa permette alla 3B6 di prendere da subito il largo contro Bassano: i novaresi alla fine del terzo quarto sono sul +15 e gli ospiti riescono soltanto ad avvici- [illegible]. **3B6-Bassano 68-61 (40-31). 3B6 Castelletto:** Setola 14, Ferrarese 4, Margarini 18, Mio 8, Sales 4, Vasini, Barantani 11, Sari, Bramati 8, Murazzi ne.

Dopo [illegible] sconfitte consecutive, la Peratore torna al successo piegando in [illegible] Gavirate; gli alessandrini allungano subito grazie ad un Marcello devastante (7/8 nel primo tempo) poi controllano il ritorno [illegible] lombardi. **Peratore-Gavirate 101-78 (28-13) (44-38) (69-52). Peratore Al:** Ribaldone 2, Spangaro 12, Vinetti 6, Rona 14, Bertelà 7, Sacco 13, Carissimi 3, Marcello 30, Bassan 14. Rima- [illegible] [illegible] palo Carmagnola: la squadra di Fultz è battuta anche a Varese.

Serie C1. [illegible] Palmar batte Bosto e scaccia la crisi. I torinesi sono contratti nei primi due quarti, poi allungano nel finale. Ottima la prova di Danelli (35 punti). **Palmar-Bosto Va 85-74 (11-19) (38-37) (52-52). Palmar To:** Scolaro 6, Ceron 9, Brizzi 12, Racca, Danelli 35, M. Bogliatto, M. [illegible] gliano 4, Negro 5, Ferraris 14, Fantone.

Intanto doppio colpaccio della Bistefani: i casalesi passano a Genova e [illegible] l'ingaggio di Stefano Vidili, 3Zenne guardia di 190 cm, cresciuto alla Crocetta e per 15 anni protagonista in serie A (6 anni a Torino). Vidili esordirà in casacca biancoblù con ogni probabilità sabato [illegible] gennaio ad Alba nella 14ª giornata di ritorno. **Genova-Bistefani 60-70 (41-48). Bistefani Casale:** Valentini 24 (4/6 da tre), Martinetti 13, Robotti 12, Bini 11, Cibrario 4, Sticchi 2, D'Addezio 2, Ogliaro 1.

[illegible] Zimetal mette paura soltanto in [illegible] alla Prestitempo che grazie agli ex crocettini Calvo [illegible] Passera allunga nel terzo quarto. **Prestitempo-Zimetal 101-76 (15-22) (42-36) (71-53). Prestitempo At:** Passera 10 (13 rimbalzi), Allara 8, Oggero 15, Abrate 7, Am. Calvo 19 (10/10 dalla lunetta), Gaddo 3, Bertello 16, Patria 12, Torcello 5, Perissinotto ll. **Zimetal Al:** Santolli 8, Galvagno 2, Fossati 12, M. Mossi 11, E. Mossi 16, Pasino, Forni 11, Caronne, Sartore 8, Sillano 7.

Da Dogliani arriva una conferma: Beccaria e compagni [illegible] sono davvero pericolosi. A farne le spese questa volta [illegible] stato [illegible] Varazze che negli ultimi 60" ha recuperato fino a sfiorare l'aggancio. **Dogliani-Varazze 96-94 (25-25) (46-47) (76-58). Dogliani:** Schellino 7, Beccaria 14, Barale 2, [illegible]. Occelli 14, E. Occelli 7, D. Albarello 6, Borra 15, Nicola 11, Magliano 6, E. Albarello 14. **Serie C2.** Inarrestabile Icap: i cuneesi vincono il derby sul campo di Savigliano e volano solitari in vetta. Gli ospiti partono forte (10-1) e trovano un Cesco inarrestabile (7 triple [illegible] [illegible] punti). Per i locali Toselli 21, Scotta 17.

B femminile. Vince la capolista Ivrea che parte male ma piega Lucca con [illegible] zona-press difensiva che nel secondo quarto ribalta il risultato. **Ivrea-Lucca 58-47 (16-15) (31-24) (46-37). Ivrea:** Reviglione, Cacciola, Palieri 16, Favre 6, Barsotti 12, Salamano 2, Balbo, Martina, Cristiano 4, Strobbia 16.

Trotto, di scuola torinese il miglior puledro italiano

A Beir va l'alloro di San Siro Vinovo: vince Ariete del Pino

VINOVO. Pomeriggio magico per il trotto torinese che ha piazzato due puledri [illegible] sulle piste di Vinovo al primo [illegible] terzo posto del Gran Criterium-Memorial Piero Biondi, disputato [illegible] San Siro. L'alloro di miglior puledro italiano dell'anno è, [illegible] ieri sera, sulla gualdrappa di Beir di Casei, soggetto cresciuto [illegible] grande regolarità, sfortunato nel Criterium di Vinovo, [illegible] venuto alla ribalta nel momento più giusto: ieri ha impressionato per potenza [illegible] velocità, umiliando l'agguerrito lotto di avversari arrivati da ogni parte d'Italia [illegible] trottando in uno splendido 1.15.3, che rappresenta anche il primato della generazione.

Beir [illegible] allenato dal giovane Santo Mollo, driver che è a capo di una scuderia a conduzione famigliare, [illegible] porta i colori genuini della famiglia [illegible] Leo, nota al mercato di Santa Rita, [illegible] Torino, per un fornitissimo banco del pesce. Terzo, preceduto da Brandy dei Fiori, un altro puledro torinese: [illegible] diligente Boom di Casei, condotto dal giovane Ciro Benestante.

A Vinovo il convegno di trotto era imperniato sul Premio Arabia Saudita che contava diversi pretendenti alla vittoria. Ma Ariete [illegible] Pino, soprattutto in virtù [illegible] numero migliore, meritava il credito maggiore. È l'allievo di Castaldo ha così sfruttato al meglio il vantaggio tattico mettendo in fila i [illegible] coetanei che lo avevano sfidato, concludendo poi sul palo sufficientemente [illegible] avanti ad Alghero che ha confermato i progressi fatti intravedere all'ultima sortita. Terzo, in lotta, lo stimato Angel Reo Sir che [illegible] sarà un campione ma che riesce sempre ad infilare la zampa sul marciatore. Quarto Atreo che continua ad attraversare momento difficile [illegible] quinto Avuto che aveva problemi già [illegible] partenza, per via [illegible] [illegible] più alto.

Il totalizzatore ha pagato 51 per il vincente, 18, 24 e 15 per i piazzati, 336 per l'accoppiata e 174.300 per la trio.

Il pomeriggio di Vinovo ha vissuto altre belle corse con i [illegible] di Vento dell'Est (22), Adelaide (37), Zatopek Bip (18), [illegible] Light (26), Zonaz (19), Sultano del Pino (34), Sirio Mar (82) e Varoca Liv. **[a. con.]**

Il team di Pedullà disputerà una gara di Coppa Italia e riprenderà la A2 femminile con il Lercara; in B1 il Cantù stende la Gaiero

L'Agil Trecate espugna Sesto Fiorentino (0-3) ed è quinto

Cambio in vetta alla serie B2: a Settimo la Lilliput cede il passo al Valenza

[illegible] [illegible]

Agil Trecate travolgente. Demolisce il Sesto Fiorentino [illegible] sale sul quinto gradino alle spalle [illegible] Firenze, Jesi, Lercara e Forlì tutte a segno 3-0. La partita in terra toscana non ha quasi avuto storia con l'Agil determinatissimo che non ha lasciato scampo al Sesto (25-17, 25-18, 25-13 i parziali). Ora per il team di Pedullà ci sarà [illegible] pausa [illegible] la Coppa Italia e poi il ritorno in campionato fra due settimane con l'ostico match contro il Lercara.

A2 femminile (5ª giornata): Forlì-San Donà 3-0; Lercara-Tortoreto 3-0; Pesaro-Bari 3-2; Busto Arsizio-Sestu 3-1; Figurella Fi-Soliera 3-0; Sesto-Agil Trecate 0-3; Vigevano-Jesi 0-3; Fabriano-Roma 2-3. Classifica: Figurella 18; Jesi 17; Lercara, Forlì 13; Agil, Fabriano 12; Pesaro, Tortoreto, Busto Arsizio 10; Roma, San Donà 7; Sesto, Soliera 5; Sestu 3; Vigevano, Bari 1.

In B1 femminile è il Cantù la regina di questa prima parte del campionato. Questa la sentenza del big match del 6° turno in cui la squadra lombarda ha sconfitto 3-1 l'inseguitrice Gaiero Spendibene Casale. La squadra piemontese ha lottato per due set, vinti il primo dal Cantù 25-22 e il secondo dalle casalesi 25-23. Poi dal terzo parziale la squadra di casa ha cambiato marcia e per il Gai- non c'è più stato nulla da fare (25-17, 25-18 gli ultimi due parziali). In classifica ora alle spalle dalle canturine si [illegible] Lodi, grazie al 3-0 inflitto al Siena, [illegible] poi le coppie Collecchio e Gaiero. Al quinto posto intanto è salita la matricola De Tommasi Chieri, al quarto succes- [illegible] contro [illegible] Serra Modena. Opposta ad una delle squadre più quotate del torneo, la formazione di Ruscigni ha sfoderato una grande prestazione collettiva, anche se [illegible] da segnalare le prove in attacco della Bocca, autrice di 29 punti, ed a muro della diciottenne Bravo [illegible] si [illegible] permessa [illegible] lusso di fermare ripetutamente Barbara Siciliano ex atleta di A1. Ancora in terza serie femminile da segnalare il convincente successo della Bieffe Cuneo che ha battuto con autorità 3-0 (25-22, 25-20, 25-14) il Buggiano [illegible] si è allontanata dalla zona calda. [illegible] questo [illegible] turno [illegible] in programma anche [illegible] derby regionale fra [illegible] Sanmartinese e la Pap Piossasco, andato alle torinesi che hanno aggravato il momento di crisi del team novarese. In realtà il match era iniziato bene per la Sanmartinese che, trascinata dalla Mira D'Ercole vinceva il primo set 25-21, [illegible] dalla seconda frazione Farelli e Zamperin trascinavano le ospiti in attacco e la partita diventava un monologo del team di Castellucci.

Scendendo in B2 c'è da registrare il cambio in vetta con il Valenza che ha inflitto una dura lezione al Lilliput Settimo (3-0; 25-20, 25-21, 25-11) ed ha scavalcato le [illegible] torinesi [illegible] comando della classifica. Alle spalle del Valenza si trovano ad un solo punto lo stesso Lilliput ed il Bresso che nell'altro big match della giornata ha battuto il Sab Romagnano. Le [illegible] hanno giocato [illegible] match dai due volti; assolutamente deludenti nella prima metà gara, decisamente più convincenti dal terzo set, ma nel quarto al Sab è mancato lo spunto vincente ed il [illegible] ha chiuso 25-23. Ancora da segnalare in questo sesto turno due vittorie esterne [illegible] derby piemontesi. A Rivoli nella partita disputata a porte chiuse dopo l'episodio dello schiaffo all'arbitro di due settimane fa, un Chivasso dimostratosi più quadrato ha piegato un Rivoli cui non è bastata la buona prestazione della Cademuro. A Cafasse invece Favini e Pellizzon trascinano la matricola Santi Oleggio al successo [illegible] un Avis Cafasse in grossa difficoltà negli attacchi dalle bande.

Spostandoci al settore maschile, in B2, cambia l'inseguitore della battistrada Igo Genova. Ora alle spalle dei liguri [illegible] il Plastipol Ovada che ha battuto e scavalcato in classifica il Fima Mondovì. I monregalesi si sono aggiudicati il primo set grazie a Gallia, [illegible] dal secondo le battute insidiosissime del team di casa [illegible] le conclusioni dei due centrali Torrielli (19 punti) e Merlo (18) hanno ribaltato l'esito della sfida. In [illegible] intanto si fa sempre più precaria la situazione della Voluntas Asti, che a Fabbrico ha sfiorato [illegible] tie break [illegible] ha perso 26-24 il quarto set rimanendo dunque all'ultimo posto con un solo punto in compagnia del Voghera.

B1 TRASGO CAVANNA STREPITOSO CON LA GABECA

Uno strepitoso Trasgo Cavanna Romagnano infligge la prima sconfitta stagionale alla Gabeca Brescia [illegible] agguanta il secondo posto [illegible] compagnia del Samgas Crema, già battuta a domicilio dal team [illegible] due settimane fa. Tutto il team [illegible] Zlatanov ha giocato [illegible] gara da incorniciare, coronata da un tie-break senza storia (15-9). Insieme al Trasgo si trova, [illegible] detto, la Samgas Crema passata [illegible] un [illegible] 3-0 sul campo [illegible] Busca grazie soprattutto alle conclusioni di Amore e Spinelli. Questo sesto turno ha fatto anche registrare il grande colpo della Bre Cuneo che, grazie al suo strepitoso muro, ha espugnato in quattro set il campo dell'Albisola.

B1 maschile (sesta giornata): Mokaor Vc-Cantù 1-3; Scanzorosciate-Polytech [illegible] 1-3; Trasgo Cavanna Romagnano-Gabeca Bs 3-2; Albisola-Bre Cuneo 1-3; Caronno-Cavriago 3-2; Coalvi Busca-Samgas Crema 0-3; San Giuliano-Biella Scarpe 3-0.

Classifica: Gabeca 16; Samgas e Trasgo Cavanna 12; Coalvi, Albisola, Caronno e Cantù 11; San Giuliano 10; Biella Scarpe 7; Cavriago 6; Bre Cuneo, Scanzorosciate e Polytech 5; Mokaor 4.

B2 maschile (6ª giornata): Fabbrico-Voluntas At 3-1; Altea Borgomanero-Voltri 0-3; Igo Genova-Body Cisco Pinerolo 3-0; Plastipol Ovada-Fima Mondovì 3-1; Asystel Mi-San Antonio Mi 3-1; Voghera-La Spezia 0-3; Valentino Volpianese-Fornovo 3-2. **Classifica:** Igo 18; Plastipol 13; Asystel 12; Fima Mondovì e Altea 11; Valentino Volpianese, Fabbrico e Voltri 10; Body Cisco e La Spezia 9; San Antonio 6; Fornovo 5; Voluntas e Voghera 1.

B1 femminile (6ª giornata): Collecchio-Novate 3-0; Cantù-Gaiero Spendibene Casale 3-1; Sanmartinese No-Pap Piossasco 1-3; Bieffe Cuneo-Buggiano 3-0; Lodi-Cus Siena 3-0; Pistoiese-Piacenza 3-1; De Tommasi Chieri-Serra [illegible] 3-1. **Classifica:** Cantù 18; Lodi 16; Collecchio e Gaiero Spendibene 14; De Tommasi 13; Pistoiese 11; Bieffe 9; Serra 8; Pap Piossasco 6; Sanmartinese e Novate 4; Buggiano, Piacenza e Cus Siena 3.

[illegible] femminile (6ª giornata): Sprint Candelo-Saronno 3-0; Bresso-Sab Romagnano 3-1; Merate-Venoscavi Venaria 3-2; Lilliput Settimo-Valenza 0-3; Ostiano-Alzate 2-3; Cepi Rivoli-Chivasso 2-3; Avis Cafasse-Santi Oleggio 2-3. **Classifica:** Valenza 15; Bresso e Lilliput Settimo 14; Alzate e Sab Romagnano 13; Merate 12; Avis Cafasse 10; Chivasso [illegible] Sprint Candelo 8; Ostiano 6; Santi e Cepi 5; Saronno 2; Venascavi 1.

[illegible] DILETTANTI, PRIMA [illegible] NONA [illegible]

Fondotoce raggiunge il Vogogna (A), Vespolate in testa al B; Issogne (C), Eureka (D), Caselette (E) e Sale (H) sempre primi

Con [illegible] gol il Carmagnola supera il Barge al vertice del girone G

La Santenese (F) resta leader, ma non riesce a distanziare la Nonesenone: 0-0

Girone A (nona giornata di andata): Cristinese-Pombiese 2-0; Cusiana-Vogogna 2-2; Fondotoce-Gattico 5-1; Gargallo-Romagnano, non giocato per mancato arrivo arbitro; Gattinara-Cureggio 1-2; Mergozzo-Sizzano 1-2; Stresa-Ghemmese non giocato per mancato arrivo arbitro; Vèruno-Bavenese 2-1. **Classifica:** Vogogna e Fondotoce 18; Stresa 16; Pombiese, Cristinese e Sizzano 15; Mergozzo 14; Ghemmese e Cusiana 13; Gattinara 9; Gattico [illegible] Gargallo [illegible] Cureggio 7; Veruno 6; Bavenese 5; Romagnano 4. [illegible] Fondotoce ritorna a giocare sul campo casalingo risistemato dopo l'alluvione, vince e aggancia il Vogogna in vetta alla classifica. Due arbitri non sono riusciti a raggiungere i terreni di gioco in tempo utile [illegible] causa del blocco dell'autostrada in direzione Milano per il disinnesco di un ordigno bellico a Chivasso.

[illegible] B: Casaleggio-Santhià 3-4, Frassineto-Fontanetese 3-0, Fulvius-Lumellogno 2-2, Sant'Agabio-Caresanese 4-0, Pernatese-Junior n.d., Quargnento-Vignale 2-1, Palestro-Recetto 1-0, Vespolate-Ronzonese 2-1. **Classifica:** Vespolate 23; Santhià 22; Frassineto 20, Quargnento 18; Casleggio, Sant'Agabio 16; Palestro, Fulvius 15; Caresanese 11; Pernatese, Fontanetese 10; Vignale 9; Ronzonese 5; Junior 4; Recetto 3; Lumellogno 2. [illegible] Vespolate, grazie al vittorioso recupero con la Junior, balza in testa. Santhià e Frassineto, però, non mollano.

Girone C: Aymavilles-Banchetta 4-1, Caluso-San Biagio 2-0, Cigliano-Villareggese 1-2, Issogne-La Vischese 3-2, St. Pierre-Strambinese 3-2, Pro Bollengo-Verrone 0-2, Valsesserа-Chivazzese 0-0, Viglianese-Biogliese 3-0. **Classifica:** Issogne 24; St. Pierre 22; Viglianese 20; Banchetta 19; Villareggese 17; San Biagio 13; Aymavilles 12; Caluso 10; Biogliese 8; Strambinese, La Vischese 6; Verrone 7; Valsesserа, Cigliano, Chivazzese 5; Pro Bollengo 5. L'ex capolista Banchetta cade male [illegible] l'Aymavilles. Alle spalle dell'Issogne c'è adesso solo il St. Pierre. Gran bagarre in coda.

Girone D: Eureka Settim-Borgo Sud Est Chivasso 3-1; Leini-Gassino 2-1; Malanghero-Rondissone 0-0; Oltrepò S.Mauro-Madonna di Campagna 2-1; Pianese-Victor Favria 0-3; [illegible] San Benigno-Esperanza 0-3; Rivara-Victoria [illegible] 3-1; Vanchiglia-Orione Valletta 2-4. [illegible] Eureka Settimo 24; Victor Favria 20; Oltrepò S.Mauro 19; Esperanza 17; Victoria Ivest 15; Borgo Sud Est Chivasso e Rivara 14; Leini 13; Rondissone 12; Gassino 11; Orione Valletta 10; Pianese 9; Vanchiglia e Malanghero 7; Madonna [illegible] Campagna 3; Real San Benigno 1.

[illegible] E: Casalese-Borgo Sanremo 1-0; Gioventù Giavenese-Pianezza 2-1; Grugliasco-Olympic Collegno 1-2; Meroni Cascine Vica-Sanremo 72 2-4; Paradiso Collegno-Rivalta Valsangone 1-0; Rangers Matteotti-Cva Avigliana 0-0; Rosta-Susa 0-0; Savonera Maroso-Ferriera Condove 1-0. [illegible]: Caselette 22; Rangers Matteotti e Paradiso Collegno 20; Cva Avigliana 17; Pianezza e Rosta 15; Olympic Collegno, Savonera Maroso e Gioventù Giavenese 14; Rivalta 12; Meroni Cascine Vica 9; Grugliasco 7; Borgo Sanremo, Ferriera Condove e Sanremo 72 6; Susa [illegible] Pareggiano Rangers Matteotti [illegible] Cva Avigliana nel big match; ne approfitta il Caselette che vince [illegible] balza in testa.

Girone F: La Loggia-Santa [illegible] Vallere 1-0; Luserna-To Sporting Mazzola 0-0; Mirafiori-Piobesi 2-0; Orbassano Calcio-Pecetto 9-0; Pino 73-Cambiano 0-0; San Secondo-Pecetto 0-0; Santenese-None Senone 0-0; Sporting Torino-Beinasco Borgaretto 2-2. **Classifica:** Santenese 19; None Senone [illegible] Piobesi 17; Pino 73 16; Cambiano 13; Sporting Torino, Luserna e La Loggia 12; [illegible] Borgaretto, San Secondo, To Sporting Mazzola e Orbassano Calcio 10; Pecetto 9; Pecetto e Mirafiori [illegible] Santa Maria Vallere 4.

Girone G: Carmagnola '98-Barge 1-0, Cavour-Pedona 4-1; Chiusa Pesio-Pool Caraglio 1-0; Virtus Carassone-Cavallermaggiore 1-2; Stella Azzurra-Carmagnolese 0-0; Vigone '92-Busca 0-0; Pancalieri-Corneliano 1-1; Caramagnese-Roero 1-0. **Classifica:** Carmagnola '98 20; Caramagnese, Barge 18; Cavallermaggiore 16; Pancalieri, Carmagnolese 14. Chiusa Pesio, Corneliano 13; Cavour, Roero, Busca 12; Stella Azzurra 11; Pedona 9; Pool Caraglio [illegible]; Virtus Carassone 3; Vigone 2. Sorpasso in vetta ad opera [illegible] Carmagnola '[illegible] sul [illegible]rge, battuto per 1-0 nello scontro diretto [illegible] agganciato al secondo posto dalla Caramagnese, vittoriosa sul Roero.

Girone H: Nicese-Sale 0-2; Eco Don Stornini-Felizzano 0-2; Viguzzolese-Cabella 1-1; Carrosio-Arquatese 1-2; Castelnovese Al-Sarezzano [illegible] Garbagna-Cassine rinviata [illegible] Fubine-Castelnovese At 0-2; Vignolese-Frescarо 1-0. **Classifica:** Sale 20; Felizzano 19; Cabella 16; Nicese 15; Arquatese 14; Fresonara, Viguzzolese 13; Sarezzano 11; Eco Don Stornini, Vignolese 10; Carrosio, Castelnovese At 9; Masiese Fubine 8; Garbagna 7; Castelnovese Al 4; Cassine 3.

PIEMONTE SPORT NOTIZIE FLASH

Bocce, i campionati di [illegible] A [illegible] B

Serie A [illegible] giornata), girone A: Rapallese-Autonomi Fossano 9-11; Dlf Asti-Chierese 16-4; La Perosina-Balangerese 13-7 - Classifica: Dlf [illegible] La Perosina p. 7; Autonomi [illegible] Balangerese 6; Val Merula 3; Chierese 1; Rapallese 0. **Girone B:** La Fissa Torino-Voltrese 17-3, Armese-Litorale 11-9; Auxilium Saluzzo-Brb Ivrea 13-7. **Classifica:** Auxilium e Brb p. 8; Ucci Pianezza 7; La Fissa 3; Voltrese e Armese 2; Litorale 0. **Girone C:** Ferrero Caudera Ciriacese-Cumianese 17-3; Nitri Auto Aosta-Albisola 11-9; Roverino-Sassi Torino 17-3. Classifica: Ferrero Caudera p. 8; Tubosider 6; Cumianese, [illegible]tri Auto, Albisola e Roverino 4; Sassi 0. **Serie B (6ª giornata), girone A:** Veloce Club Pinerolo-Sommarivese 8-8; Fucine Rostagno-Colombo Torino 6-10; Gaglianico-Aostana 13-3 - Classifica: Gaglianico, Sommarivese e Colombo [illegible] 9; Veloce Club 3; Fucine Rostagno e Aostana 2. **Girone B:** Le Valli Monregalesi-Alba 7-9; Pedonese-Vecchio Mulino 12-4; La Montagnola Torino-Forti Sani Fossano 14-2 - Classifica: La Montagnola p. 9; Pedonese 8; Le Valli, Forti Sani e Alba 5; Vecchio Mulino 4 - **Girone C:** Alpignano-Auxilium 10-6; Bra-La Familiare Alessandria 12-4; Cdc Asti-Mezzetti [illegible] Belletti Galliate 10-6. **Girone C:** Alpignano [illegible] 10; Auxilium 8; Mezzetti & Belletti 6; La Familiare e Cdc 5; Bra 2.

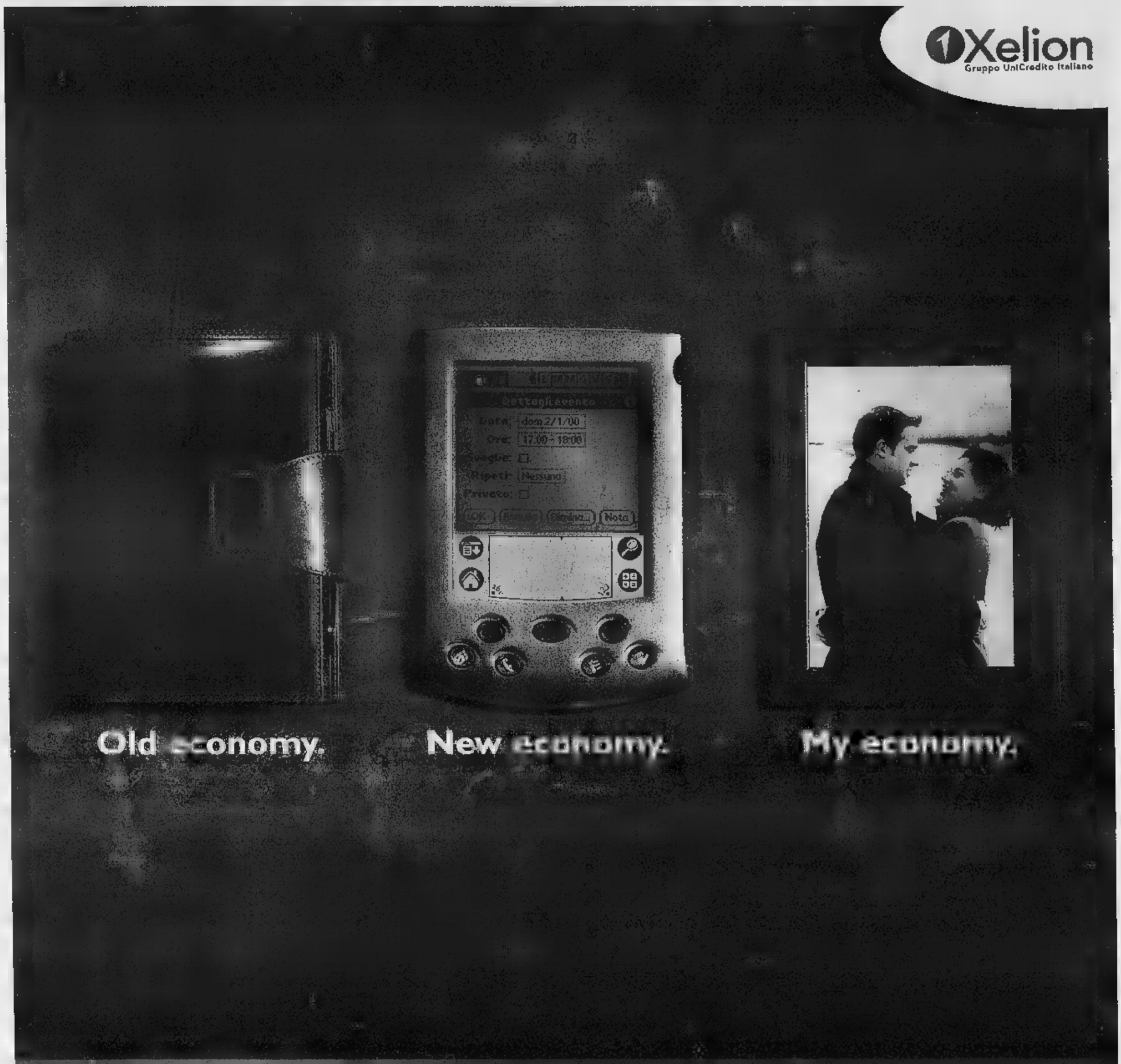
Memorial Oscar Rosa Marin

PIANEZZA. [illegible] bocciodromo di via [illegible] Bernardo 4 l'Ucci Pianezza organizza [illegible] domani (ore 21) il Memorial Oscar Rosa Marin per il Trofeo Tuttobocce, che proseguirà [illegible] martedì sera (con finale il [illegible] febbraio). Una poule a 16 quadrette (3 giocatori di categoria A [illegible] [illegible] sponsor).

Ciclismo, Ferruccio Ugliono [illegible] Verbania

VERBANIA. Festa del ciclismo [illegible] Verbania per l'organizzazione del Pedale Verbanese [illegible] di Dario Sottocornola. E' intervenuto anche Ferruccio Ugliono, presidente regionale della Federazione. Tra i premiati Gianpaolo Cheula, 21 anni, di Crodo, neoprofessionista per la Mapei.

Xelion
Gruppo UniCredito Italiano



Old economy. New economy. My economy.

Più consulenza. Con Xelion investo con la consapevolezza di un professionista. Posso avere a mia disposizione fino a 10 strumenti diversi per valutare un titolo o un fondo comune d'investimento. E con KILOVAR™, Semaforo dei titoli, Market e Fund Asset Allocation, Stock Picking e Fund Selector, posso prendere le mie decisioni partendo sempre da dati oggettivi e imparziali.

Più prodotti. Con Xelion ho la scelta più ampia per i miei investimenti. Posso operare in Italia, anche sul mercato elettronico di TLX, e sui principali mercati mondiali. E poi, i nuovi collocamenti IPO e oltre 700 comparti Sicav.

Le mie piazze. Con Xelion praticamente tutto è su misura. Posso personalizzare il prezzo, il sito e il trading on line. Posso scegliere anche il modo di comunicare: Internet, telefono, WAP, webphone, palmare. E quando decido di prendermi una pausa ho il conto liquidità remunerato senza spese d'apertura né minimi importi.

www.Xelion.it
Gli investimenti per chi chiede di più.

WWW.UMAIL.IT
MAILBOX

LA STAMPA
PAGINA 1 - •• LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2000

Umail
tin.it

UNIVERSO INFORMATICA
SPECIALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO [illegible]NO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

La metamorfosi dei «media» nell'era digitale Ma quale sarà la credibilità del Sesto Potere?

Un anno fa, alla prima edizione del convegno "Sesto Potere", in [illegible] di Smau 1999, ci si interrogava sulla metamorfosi dei mezzi di comunicazione [illegible] nell'era di Internet, dove Internet rappresenta [illegible] fattore di deflagrazione nei confronti dei media. Il convegno si prefiggeva di capire, tra gli altri aspetti, [illegible] Internet fosse un media come gli altri (giornali, radio, televisione), soltanto più evoluto, oppure [illegible] rappresentasse una vera e propria svolta nel settore della comunicazione e informazione.

Quello che è certo, è che già un anno fa appariva chiara la profondità delle trasformazioni che Internet sta apportando [illegible] nostra società, allo stile di comunicazione e di informazione e ai profitti. Dall'era della trasmissione, si passa all'epoca del broadcasting, [illegible] i segnali si diffondono in tutte le direzioni, invece che in modo piramidale. Già nel 1999 si auspicava la fusione tra Internet e Tv come l'evento cardine nell'evoluzione della comunicazione. Una rivoluzione cui non potranno sottrarsi i media tradizionali, le cui possibilità, grazie a Internet, aumenteranno [illegible] dismisura.

[illegible] questo anno solare [illegible] passati numerosi «anni Internet». Le evoluzioni si sono avvicendate [illegible] grande rapidità, gli [illegible] sono cambiati più e più volte. Il risultato di oggi [illegible] che gli editori tradizionali, gli «old media», hanno tutti intrapreso [illegible] strategia per mettersi online e per fare dell'attività editoriale in Rete un supporto [illegible] una fonte di sviluppo per l'editoria tradizionale. I dati in merito, infatti, confermano che l'editoria online non sta cannibalizzando l'editoria cartacea. Anche l'impatto di Internet sulla televisione [illegible] ha avuto esiti negativi: nonostante la diffusione della Rete, gli utenti europei hanno fatto maggior uso del mezzo televisivo [illegible] 1999, rispetto all'anno precedente. Comparsa di nuove emittenti tematiche, televisione satellitare e via cavo e aumento globale degli indici d'ascolto, in Europa, anche se a scapito dei network tradizionali.

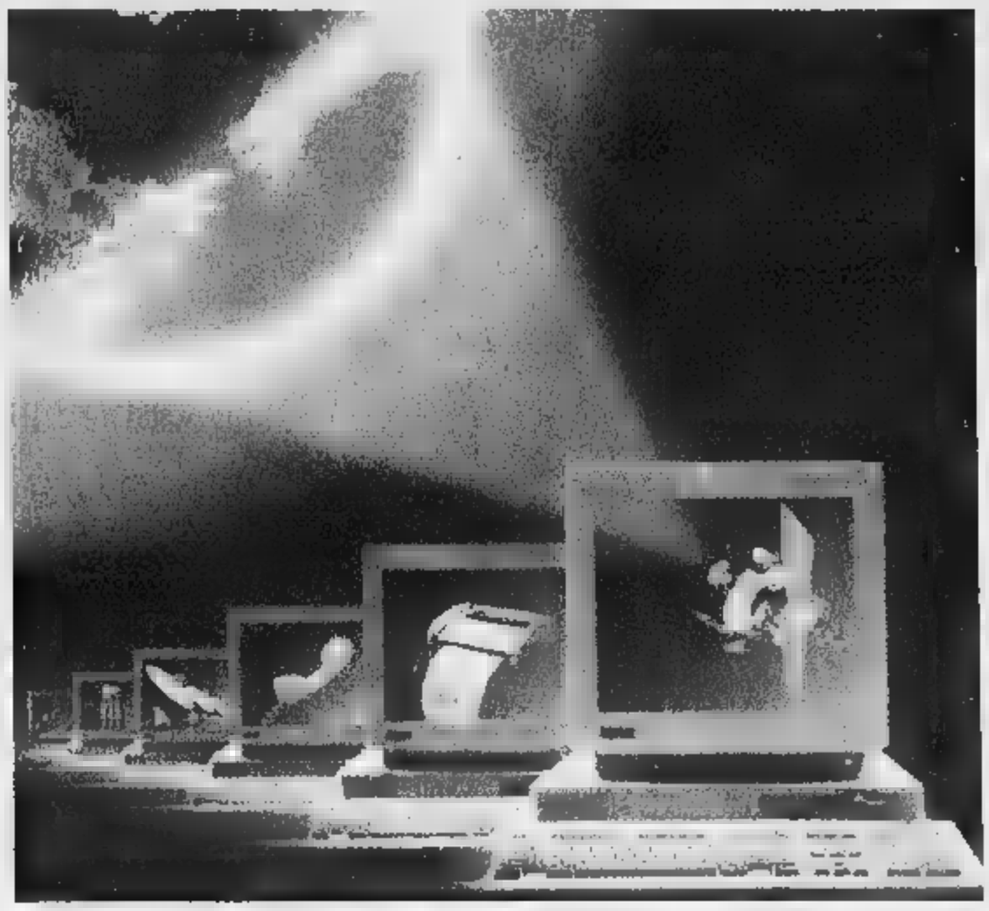
Grazie poi alla diffusione sempre più rapida (anche in Italia) della connessione Internet a larga banda, il flusso dei dati arriverà sempre più veloce e i media si trasferiranno sempre di più sulla Rete. La TV del futuro si riceverà via cavo o via satellite e si guarderà direttamente su Internet. Già oggi il videostreaming consente la visione [illegible] contributi video sullo schermo del computer. Lo sviluppo della web-tv è vicino, e vi stanno lavorando oggi i pionieri del webcasting.

Un periodo di riscoperta [illegible] invece avendo la radio, che è cresciuta nell'ultimo anno sia in termini di ascolti sia di raccolta pubblicitaria. La radio è tornata [illegible] moda? Pare di sì, per le [illegible] possibilità di diffusione, per la sua semplicità e rapidità insie[illegible]. Tempi rapidi, dunque, vicini alla filosofia che [illegible] la [illegible] economy. Ma come [illegible] conciliano il giornalismo tradizionale e il giornalismo online in quest'epoca di transizione nel settore della comunicazione?

Internet è il mezzo di comuni[illegible] più potente che ci sia, [illegible]. [illegible] non è una slot machine [illegible] [illegible] tentare la fortuna con il miraggio di soldi facili, poca fatica e professionalità improvvisata. Il giornalismo e l'informazione di qualità avranno sempre un futuro, che oggi è già in fase di consolidamento. Nella Rete è enormemente più facile verificare l'audience in modo dettagliato: grazie all'uso dei file di Log [illegible] possibile sapere, oltre al numero e alla provenienza dei visitatori, anche quali articoli sono stati letti, per quanto tempo il lettore si è soffermato su una pagina, quali percorsi ha scelto e così via.

I giornali online sono in crisi, sia per mancanza [illegible] fondi [illegible] perché i giornalisti stanno [illegible] prendo con lentezza cosa veramente interessa i lettori: contenuti dinamici, innovativi, studiati per la comunità di riferimento, ricchi di link e approfondimenti. Senza dimenticare lo scenario del futuro sviluppo dell'e-book, libro online da leggere su dispositivi di lettura portatili, che trasmetteranno anche contenuti diversi dal libro: per esempio, le informazioni del quotidiano.

Un ulteriore spunto di riflessione [illegible] [illegible] dalla diffusione della posta elettronica, forse la vera killer application nella Rete, che ogni giorno mette in comunicazione e consente [illegible] scambio di informazioni fra computer, telefoni cellulari, dispositivi palmari, elettrodomestici, televisori, orologi e altro ancora.



Il mondo guarda a Internet anche come amplificatore del pensiero. Ma qual è la credibilità e l'affidabilità del Sesto Potere?

[illegible]

PAGINA [illegible]
- Il futuro dei media nell'era di Internet. Alla velocità di trasmissione del pensiero deve essere accomunata la credibilità dell'informazione.
- E' nato l'abbigliamento griffato con tecnologie integrate. E' l'ultima trovata di Levi Strauss e Philips Electronics. Diventerà anche una moda?
- Internet Expo, l'esposizione di tecnologie, servizi e professioni per il business on-line si svolgerà dal 25 al 27 gennaio 2001 a Milano-Assago.

[illegible]
- Via e-mail, tutte le mattine, è disponibile il giornale dei giornali. Come crearsi un canale personale di informazione.
- La radiografia di Ansa, Adn-Kronos e Bloomberg. Tanti modi per diffondere notizie certificate.
- Cisco Systems è l'azienda che ha più legato il suo nome alla diffusione di Internet. Ora investe nell'educazione al networking.

PAGINA [illegible]
- Anche il matrimonio si può pianificare in rete. Scegliendo tutte le soluzioni più originali e comparandone i costi. C'è tutto un sito per i promessi sposi.
- Il regalo aziendale. Uno strumento per dire grazie o per agevolare un affare. Adesso c'è ampia scelta anche su Internet. Con invio immediato.
- Entertainment vuol dire divertimento. Potrà passare sempre più spesso attraverso il pc [illegible].

PAGINA [illegible]
- Le stampanti laser restano [illegible] strumento importante per coniugare grande risoluzione e notevole velocità. Le ultime proposte [illegible] Xerox e Hp.
- Il professionista della new-economy: [illegible] figura nuova che [illegible] creata con grande professionalità ed attraverso corsi fondati su [illegible] nuova filosofia.
- La masterizzazione. Le nuove tecnologie per renderla più rapida, affidabile e precisa. La più recente proposta di Plextor.

PAGINA [illegible]
- Le piccole e medie imprese possono trovare in Internet nuovi stimoli ed anche valide soluzioni commerciali. Ma [illegible] importante fare [illegible] in modo corretto queste opportunità.
- Da Ibm rivoluzionari sistemi a misura d'uomo. C'è anche Pong, il robot che sorride al suo interlocutore.
- Acer: personal computer, notebook e cellulari pronti p[illegible] qualsiasi esigenza operativa.

Abbigliamento con tecnologia elettronica integrata

Il giaccone che lancerà la moda digitale: by Philips Electronics e Levi-Strauss

Per molte persone rappresenta un sogno: un computer «da indossare». Oggi il sogno [illegible] diventato realtà. Philips Electronics e Levi Strauss & Co [illegible] i due partner che hanno realizzato la prima serie di prodotti della categoria wearable electronics (linea di abbigliamento [illegible] tecnologia elettronica integrata). Le due aziende, leader [illegible] rispettivi comparti, hanno unito forze [illegible] idee: in questo senso Levi's ritorna alle proprie origini di produttore di abbigliamento da lavoro, mentre Philips fa un primo passo verso la realizzazione di un'integrazione completa della tecnologia nei capi di abbigliamento. Questa innovativa linea di prodotti è denominata Industrial Clothing Design (ICD+).

[illegible] questa [illegible] linea di abbigliamento, già disponibile da settembre 2000 presso un [illegible] selezionato di rivenditori, fanno parte quattro modelli di giacche sportive basati sulla tecnologia del body area network che utilizza un collegamento a filo integrato nella struttura della giacca. Questo garantisce il controllo sincrono [illegible] telefono cellulare GSM Philips Xenium e [illegible] lettore audio digitale MP3 Philips Rush, integrati nella giacca, con un unico telecomando che garanti[illegible] l'accesso alla funzionalità [illegible] telefono, dell'MP3 e degli auricolari.

Il nuovo GSM Philips Xenium (solo 95 grammi di peso inclusa la batteria standard) è una riuscita combinazione di design, tecnologia ed ergonomia. Per quanto riguarda le caratteristiche [illegible]niche, il telefono possiede un'interfaccia già premiata per il suo rivoluzionario concetto del "carosello di icone" che snellisce l'operatività dell'apparecchio [illegible] consente [illegible] accesso intuitivo alle innumerevoli f[illegible]ni del telefono. Xenium è dotato della più aggiornata tecnologia Philips di voice command e voice dialling, che semplificano l'utilizzo, [illegible] mentando la sicurezza.

Philips Rush è invece uno dei lettori audio digitali con sistema MP3 (fino a 2 ore d'autonomia d'ascolto in movimento) tra i più compatti ed eleganti attualmente [illegible] circolazione. Misura 7x7 cm, con uno spessore di 1,7 cm e un peso di soli 50 gr. Gli auricolari, collocati nel colletto delle giacche, garantiscono un suono di ottima qualità e possono essere programmati per l'uscita del suono dalla parte destra oppure da quella sinistra. Infine, involucri appositamente creati al di sotto del colletto, ne assicurano l'adeguata protezione nel momento in cui non li si volesse utilizzare.

[illegible]' chiaro che l'avvento delle tecnologie digitali ha radicalmente mutato il nostro modo di vivere. Ma per quanto ci si possa essere abituati ai prodotti di elettronica mobile, le giacche Wearable Philips-Levi's rappresentano un'altra frontiera che si avvicina. Si tratta, come evidente, di una tecnologia che va ben oltre la portatilità (maneggevole e di facile trasporto), introducendo il concetto di indossabilità. Viene [illegible] sposato l'affascinante tematica della moda con quello dell'elettronica.

A gennaio Internet Expo 2001 l'evento business per Internet

La quarta edizione di Internet Expo, l'esposizione di tecnologie, [illegible] e professioni [illegible] il business online, si terrà dal 25 al 27 gennaio [illegible] presso il Filaforum di Milano-Assago. I [illegible] della scorsa edizione portano a [illegible] previsione davvero entusiasmante: l'area espositiva sar[illegible] visitata da 30.000 persone - il doppio rispetto le 15.000 di quest'anno - [illegible] a conoscere i prodotti e i servizi proposti dalle oltre 220 aziende espositrici che operano nel mondo Internet (150 nel 2000). Inoltre, la crescente necessità di un'approfondita conoscenza dei temi legati a Internet viene confermata dal numero dei seminari previsti, passati da 100 a oltre 150 per l'edizione 2001, con [illegible] presenza di relatori autorevoli e da un numero sempre maggiore di partecipanti alle conferenze. La fiera propone diverse aree tematiche di discussione e una nuova sezione, Crm Expo, dedicata al Customer Relationship Marketing Online. Ampio spazio anche per l'E Commerce Expo, area specializzata in soluzioni integrate per il commercio online in cui trovano spazio servizi e prodotti per pagamenti elettronici, sicurezza, privacy, consulenza, hardware e software specifico e logisti[illegible].

Net at Work

NET AT WORK DI tin.it
TUTTE LE SOLUZIONI
PER METTERE
LA TUA AZIENDA SUL WEB
O APRIRE UN NEGOZIO ON LINE

www.tin.it

tin.it

INTERNET PARTE DA QUI

[illegible]
800-018787
Tutti i giorni [illegible] 8 alle 24

[redacted]À DALLE AZIENDE

■ **INTEL**
Aguzzate l'ingegno! I giocattoli e il futuro del PC
A Natale, ci saranno novità sotto l'albero. Prima di tutto divertenti, i prodotti Intel Play sono "giochi intelligenti" da collegare al PC e che permettono al bambino di esplorare il mondo che lo circonda in modo nuovo. QX3 è un microscopio digitale per PC, che, grazie al software presente sul CD-ROM allegato, permette [redacted] piccoli di ingrandire e visualizzare sul PC oggetti microscopici e di giocare con le immagini in modo creativo. ME2CAM, abbinato al CD-ROM Fun Fair, trasporta magicamente i bambini nel videogame permettendo loro di ballare, sciare [redacted] lo snowboard e molto altro.

■ **BELLEZZA.VIRGILIO.IT**
Una finestra aperta sul mondo della bellezza
L'Oréal, azienda leader mondiale nel settore cosmetico, [redacted] mette al servizio degli utenti di Virgilio, uno dei maggiori Web Portal italiani. Il sito invita a scoprire tutto sulla bellezza [redacted] news su moda e stili, [redacted] poi ci sono le rubriche dedicate alla musica, allo sport e allo spettacolo, senza dimenticare i più giovani, [redacted] vetrina per le novità e i segreti di bellezza dei personaggi famosi. Il sito offrirà prossimamente la possibilità di creare il proprio look grazie ai consigli degli specialisti L'Oréal.

■ **EXPERT SYSTEM**
[redacted]iva Aladdin e ogni desiderio è subito [redacted]
Oxl.it, sito leader delle aste online, sceglie la tecnologia Point&Go di Expert System per realizzare Aladdin, un nuovissimo software di ricerca. E' un genio virtuale, scaricabile gratuitamente dal sito, che cattura le parole dallo schermo rimanendo sempre in primo piano sul desktop del PC. Permette così di realizzare ogni desiderio senza neanche aprire [redacted] browser sul sito. "Compra", "vendi" [redacted] "[redacted] nella categoria" sono le chiavi di ricerca che Aladdin propone. Basta un click e l'utente trova tutte le aste relative al prodotto che sta cercando.

■ **COFAX TELEMATICA**
Stb 384: la videoconferenza senza il pc
Cofax Telematica presenta [redacted] mercato la nuova unità di video conferenza STB 384. Economicità, multifunzionalità, dimensioni ridotte e affidabilità professionale garantiscono la soluzione ideale per chiunque abbia l'esigenza di collegarsi in videoconferen[redacted] o di condividere dati audio e video senza l'utilizzo del computer. Basterà connettere il sistema STB 384 a un televisore, o a qualsiasi monitor PAL o ancora, a un video proiettore, per essere collegati. STB 384 è interfacciabile con qualsiasi sistema [redacted] permette l'accesso a Internet, oltre a offrire funzioni di conferenza in telefonia e supporto MCU per videoconferenza multipunto.

■ **[redacted]**
JJ Radio: la web radio che si ascolta solo su Internet
Se il focus di Jumpy è l'intrattenimento online, [redacted] poteva mancare una radio creata esclusivamente per gli internauti. JJ Radio si può ascoltare solo con una connessione a Internet. Realizzata in collaborazione con la società Match Music, costituisce una nuova realtà nell'ambito dell'ascolto musicale. Si tratta di un palinsesto che prevede 8 ore di diretta dalle 10.00 alle 19.00, animate da 6 Net Jay. Consigli sui siti musicali, biografie dei Net Jay, chat in diretta, web cam in studio di registrazione, form di richieste brani, e-mail, servizio SMS: tutto questo è JJ Radio.

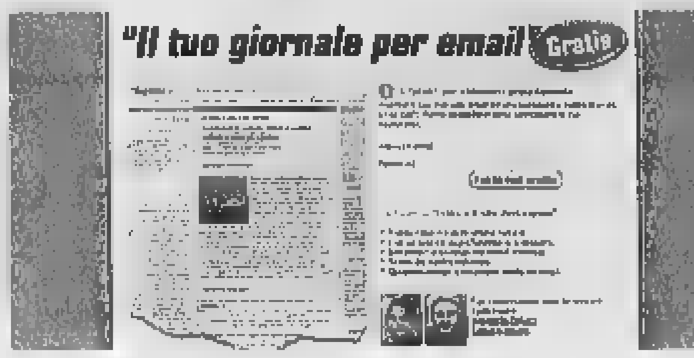
■ **[redacted]**
Trovare il giusto nome di dominio su Internet è più facile
Carambole leader europeo nella registrazione di nomi di dominio, presenta Domain Finder, il nuovissimo strumento, semplice e veloce per [illegible] la ricerca di un proprio dominio su Internet. Il navigatore ha l'opportunità di inventare e registrare il proprio dominio preferito scegliendo tra una vasta gamma di nomi resi disponibili da un potente motore di ricerca. Inserendo alcuni dati l'utente [illegible] alla ricerca del nome desiderato [illegible] con l'aggiunta di un prefisso o un suffisso in una di 12 diverse categorie [illegible] circa 40 nomi di dominio.

■ **SOYO**
Sy-7vma: la [redacted] scheda madre con S3 incorporata
Soyo presenta una nuova motherboard tipo Socket 370 che utilizza il nuovo doppio chipset VIA PM133 che comprende il VT8605 Northbridge combinato con il VT82C686A Southbridge. La scheda SY-7VMA integra la grafica S3 Savage4, nonché uno slot separato di tipo Universal AGP4X, supporta infine ATA66, PC133 SDRAM/VCM e quattro porte USB. VIA ha integrato S3 Savage4 2D/3D/Video Accelerator all'interno di VT8605 Northbridge. Questo acceleratore grafico completo AGP4X può utilizzare fino a 32MB di memoria di sistema come Frame Buf-fer. È inoltre in grado di gestire una grafica 2D/3D con risoluzione fino [redacted] 1920x1440. La compensazione di movimento (Motion Compensation) consente la riproduzione di video DVD - di tipo MPEG-2 - a velocità piena e alta qualità.

■ **IBM - SERVIZI INTERBANCARI**
E-Sì!: l'e-commerce sicuro a portata di carta
E-Sì! è un'iniziativa nata dalla collaborazione di IBM e Servizi Interbancari per chi si vuole avvicinare al [redacted] di Internet usufruendo di strumenti e tecnologie all'avanguardia, senza investimenti onerosi e con la garanzia di sicurezza e assistenza. L'offerta vuole sostenere lo sviluppo della e-economy nel nostro Paese. Il pacchetto comprende: CartaSì rateale, Carta a microchip per l'identificazione del titolare nel mondo virtuale, PC IBM in pagamento rateale ([redacted] tasso zero) con stampante Lexmark e abbonamento a Internet di tipo Premium distribuito da Tin.it, assistenza a domicilio e assistenza tecnica gratuita.

■ **TURNOVER**
La soluzione più completa per la connettività tra PC e MAC
Turnover presenta l'ultima versione di PC MACLAN, il software che rende possibile la condivisione delle risorse di rete tra i sistemi operativi in ambienti Windows e Mac. La nuova versione 8.1 sfrutta l'AFP sull'IP offrendo ai clienti di NT la possibilità di scegliere tra l'accesso diretto ai file e il trasferimento attraverso AppleTalk o il TCP/IP. Grazie al supporto dell'Ip server, PC Maclan abilita gli utenti al trasferimento di [redacted] mole di documenti.

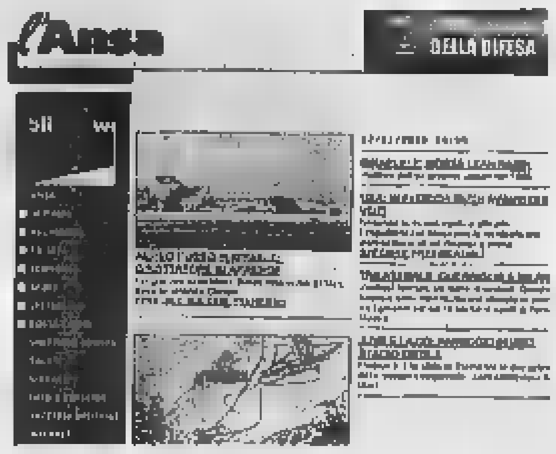
Come costruirsi un canale personale di informazione grazie alle e-mail di Sapenda.it, il giornale dei giornali



È il giornale dei giornali, quello che propone Sapenda: è fatto dagli eReporter, che sono veri e propri cronisti della Rete. Questi selezionano ogni giorno (eccezion fatta per i weekend e per le festività) [redacted] più importanti [redacted] di attualità, politica, economia, Internet e sport provenienti da diverse e autorevoli fonti, le sintetizzano e creano i link [redacted] all'approfondimento. Da questo lavoro nascono [redacted] newsletter di Sapenda, che ogni giorno arrivano agli abbonati in due edizioni (la prima alle 7 e la seconda a mezzogiorno), più due «speciali». Jan Willem des Tombe è Chief Operating Officer di Sapenda.com, azienda olandese leader nel settore dell'informazione online. In Italia è attivo da qualche mese il servizio www.sapenda.it, [redacted] i risultati sono interessanti. «In Italia abbiamo già più di [redacted] abbonati: di questi, solo pochi [redacted] di passaggio, mentre la [redacted] parte dei visitatori [redacted] fedeli, tornano da noi e mettono Sapenda tra i bookmarks del loro browser. Sapenda ha una sede unica per l'Europa in Olanda, ad Amsterdam, dove è situata la redazione. Sul territorio europeo [redacted] invece gli agenti Sapenda del Sales & Marketing. Nella redazione internazionale lavorano gli eReporter, creando giornali digitali, gratuiti e personalizzati, che vengono recapitati via e-mail. I nostri eReporter fanno [redacted] vero e proprio lavoro di ricerca e di "scannerizzazione" di tutta l'attualità in Rete, raccogliendo [redacted] più importanti e basate [redacted] numero vasto di fonti. Il giornale ne contiene un riassunto, che ha un titolo esplicativo e accattivante, più alcuni link per approfondire la notizia nelle sue diverse fonti».

Chi legge Sapenda? «Il target è quello delle persone comuni, che lavorano [redacted] che non hanno tempo di fare il lavoro di ricerca delle notizie più interessanti per loro. Un target molto vasto, certo, ma anche difficile e allo stesso tempo stimolante, [redacted] necessità di un servizio molto puntuale. Le grandi aziende, [redacted] le multinazionali, invece, [redacted] chiedono, ad esempio, informa[redacted] personalizzate da inserire nelle reti intranet».

Ansa: sobrio e innovativo il «mostro sacro» on-line



Più che un'agenzia di stampa, un'istituzione. È l'Ansa, da sempre un punto di riferimento per il giornalismo italiano. Rappresentare la "tradizione" può far correre il rischio di addormentarsi sugli allori, ma [redacted] è questo [redacted] caso dell'Ansa: una delle prime realtà dell'informazione italiana a capire l'importanza dei nuovi media. Stile sobrio, nessun eccesso di grafica, il sito www.ansa.it (in italiano, inglese e anche spagnolo) va subito al sodo. Sulla home page campeggia un pugno di notizie selezionate, corredate da immagini sempre recentissime e mai pescate in archivio, quanto basta e [illegible] esteri, cronaca, economia e sport. Da qui l'utente che desidera maggiori dettagli può accedere facilmente agli approfondimenti e ai forum.

Immancabile, in questi giorni, il link a uno speciale dedicato alle vicende delle rocambolesche elezioni presidenziali Usa. [redacted] forum invece è dedicato alle telecomunicazioni, [redacted] informazioni sulla gara [redacted]MTS, sul nuovo standard per i cellulari di terza generazione e sull'evoluzione del multimediale.

Spazio sociale dedicato alla Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo, e prodotti innovativi: tra i pionieri della tv digitale in Italia, da oltre [redacted] anno, la principale agenzia di stampa italiana fornisce 10 telegiornali di 6 minuti, 8 brevi notiziari sportivi e interviste alla rete di informazioni in italiano di Bloomberg TV.

Adn-Kronos: un mare di notizie per bucare il vostro computer

Notizie, notizie e ancora notizie. Questa la ricetta di Adn-Kronos per "bucare" il video, quello del computer, con un sito (www.adnkronos.it) dove i flash dell'ultima ora si succedono [redacted] ritmo serrato al centro di una home page densa di contenuti. E ancora, attenzione al mondo delle istituzioni, della politica e della cultura [redacted] un menù che propone aperture sui musei on-line, [redacted] parlamento, le regioni [redacted] l'Unione Europea. Un sito veramente per tutti, con sezioni che spaziano dalle tradizionali economia, interno ed estero, cultura e scienza, fino a lotto e oroscopo. Contraddicendo il solito spirito autocritico di noi italiani, la sezione "Made in Italy" (notiziario speciale per conto della Presidenza del Consiglio, anche in inglese) è dedicata agli eventi e alle persone che fanno parlare bene dell'Italia. Particolare attenzione, proprio per sottolineare l'italianità del sito, [redacted] riservata ai nostri connazionali che [redacted] trovano all'estero, ai quali sono dedicate pagine sintetiche per restare così sempre aggiornati su quanto accade da noi.

Ogni mese è proposto [redacted] personaggio-simbolo: da divi dello sport o dello spettacolo (sono passati di qui il nuotatore medaglia d'oro olimpica Domenico Fioravanti e la cantante Ambra) a nomi poco noti [redacted] non meno significativi come, a ottobre, [redacted] biologo Silvano Onofri, grazie al quale parte dei famosi microrganismi marziani ritrovati in un meteorite in Antartide saranno studiati proprio nel nostro paese.

In piena linea con la fame di sondaggi, che caratterizza tutto il mondo dell'informazione, sia nazionale sia internazionale, www.adnkronos.it riserva sempre una domanda per i naviganti che si affacciano sul sito. Rispondere vorrà dire collaborare, in qualche misura, ad indicare un'opinione nazionale su argomenti che appaiono sempre di grande attualità. Il sit[redacted] si fa apprezzare anche per la velocità del server che [redacted] gestisce, il che [redacted] guasta.

Bloomberg, l'economia internazionale e locale

"Glocal" è il neologismo, fusione forse poco elegante di "globale" e "locale", che gli americani hanno coniato per identificare quel [redacted] fenomeno per cui [redacted]più la società contemporanea si globalizza, maggiore è l'attenzione per la localizzazione e la specializzazione. Una filosofia che Bloomberg interpreta, sul suo sito web www.bloomberg.com, con una home page internazionale in inglese da cui è possibile collegarsi a una serie di siti nazionali [redacted] lingua locale. All'indirizzo www.bloomberg.com/it troviamo le pagine web dedicate all'Italia. Grafica rigorosa, colori "istituzionali", praticamente nessun ban[redacted] pubblicitario. Il sito, pur spaziando su numerosi fronti dell'informazione, ha da sempre un'attenzione del tutto particolare per il mondo della finanza internazionale. Dati [redacted] notizie economiche sono i protagonisti assoluti nel [redacted] dell'agenzia anglosassone: [redacted] brevi fornite dal servizio Ansa Web News, i maggiori indici di borsa, le quotazioni delle valute, il petrolio e i metalli preziosi. Ma basta cliccare su uno dei pulsanti presenti sulla home page per scoprire altri servizi molto più specifici: una sezione dedicata ai professionisti, per esempio, dove gli utenti registrati possono anche scaricare software proprietari, e naturalmente Bloomberg TV e radio, reti di sola informazione accessibili [redacted] solo via etere ma anche direttamente [redacted] web, con gli appositi programmi multimediali.

Cisco Systems punta sull'educazione al networking

Cisco Systems è un'azienda che è cresciuta insieme a Internet: sui suoi apparati passa la quasi totalità del traffico sulla Rete. Gli integratori di sistemi che lavorano sulle reti sono gli "idraulici di Internet", nella definizione di Stefano Venturi, vice presidente di Cisco Systems Italia, perché eseguono lavori che non si vedono, ma che sono essenziali per il buon funzionamento [redacted] sistema.

"Internet è cresciuta enormemente negli ultimi tempi - dice Venturi - e sta ulteriormente crescendo. La nostra ricchezza è quella [redacted] crescere insieme alla Rete, creando nelle nuove generazioni un numero sempre maggiore di esperti. L'educazione, la formazione, sono per noi settori di importanza vitale, sia all'interno della nostra azienda (in 4 anni siamo passati [redacted] 12 a [redacted] persone) sia all'esterno, nei confronti dei nostri clienti, fornitori e partner e nei confronti delle nuove generazioni".

Cisco Systems impegna molte risorse nella formazione: "Innanzitutto - continua Venturi - bisogna dire che noi utilizziamo sia la formazione tradizionale, in aula, sia l'e-learning, [redacted] formazione [redacted] distanza. Questa ha [redacted] vantaggio di abbattere i costi e di permettere [redacted] più ampia erogazione. Inoltre, ha il vantaggio di essere fruibile secondo i tempi dell'utente, anche se comporta una minore interazione con il docente. Una parte di formazione è diretta [redacted] partner e ai clienti, ovvero agli integratori di sistemi che necessitano di una alta specializzazione. Si tratta di persone molto esperte, [redacted] la formazione è di grado elevato. Il progetto più innovativo, [redacted], coinvolge le nuove generazioni: si tratta delle Networking Academy, nate [redacted] che sulla base dei risultati delle ricerche condotte circa due anni or sono dalle società che studiano [redacted] settore dell'Information Technology. Queste ricerche suggerivano di puntare sulla formazione, impiegando risorse sulla [redacted]le, sull'università e gli istituti professionali. Networking Accademy è [redacted] programma di formazione per i giovani [redacted] 16 anni in poi, che si sviluppa nelle scuole e nelle università [redacted] che [redacted] partecipanti [redacted] certificazio[redacted] Cisco. I temi, naturalmente, sono generali, [redacted] trattano di [redacted] e di integrazione, di sviluppo di sistemi di comunicazione. I corsi vengono erogati in percorsi dai sei ai diciotto mesi di durata. Gli insegnanti che partecipano al programma seguono due settima[redacted] di formazione organizzate da Cisco, per [redacted] in Inghilterra, e devono avere un minimo know-how tecnologico. Per gli studenti, [redacted] corso [redacted] nell'orario scolastico".

Tranquilli. Ci pensa **Tally.**

A ciascuno la sua **Tally**, a tutti assistenza, garanzia [redacted] servizi personalizzati. Dalle stampanti [redacted] **di linea**, alle **ink-jet**, [redacted] la[redacted] mono e colore per diversi carichi [redacted] lavoro. Applicativi SOHO e dipartimentali, professionali [redacted] specializzati, grafica industriale e creativa a colori, per centri EDP e [redacted] sportello.
Tally, [redacted] stampanti con un valore aggiunto. **Le persone**.

Per maggiori informazioni:
Numero Verde: 800-824113
http:// www.tally.it

Tally® stampanti

Nuovo sistema di ricerca.
Più veloce. Più preciso.

Quello che sai: [illegible]

Quello che non sai: che su [illegible] ufficiale [illegible] d [illegible] e altre [illegible] poi [illegible] e [illegible] a [illegible] on [illegible] In [illegible] assistere

gratuitamente alle anteprime dei film in diverse città italiane. Lycos ti offre anche **Annunci.it**, una vera e propria bacheca virtuale per cercare, trovare amore ed avventura. Un luogo facile e sicuro dove incontri gente che pensano, sognano e vivono come te. E infine, con Lycos potrai costruire il tuo **calendario personalizzato** con le modelle di Euromodel 2000 e con le foto che più ti piacciono. A te la scelta.

www.lycos.it

LYCOS
La tua guida personale su Internet.

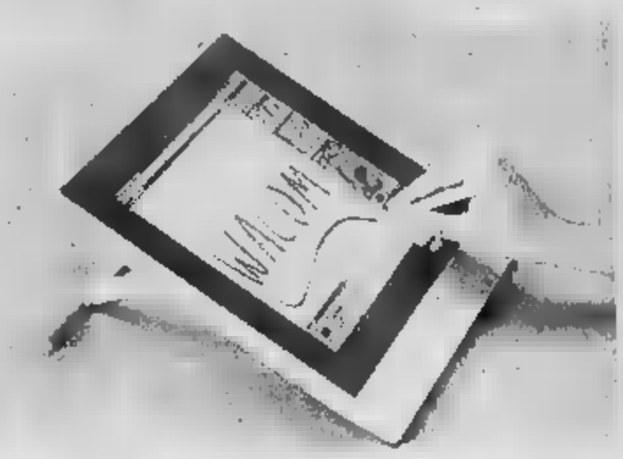
«Allafollia.com», quando anche la luna di miele è on-line Viaggi, musica, fiori, confetti per un matrimonio perfetto

Sposarsi quando le foglie si colorano di riflessi dorati o quando la neve imbianca i prati: l'autunno e l'inverno sono entrati a pieno diritto tra i momenti più adatti per le nozze. Settembre, infatti, è in testa alla classifica dei mesi con il maggior numero di matrimoni celebrati in Italia lo scorso anno, con 52.047 «Sì» e con un incremento del 101% rispetto allo stesso mese del 1998. Secondo i dati dell'ultimo rilevamento Istat, sono moltissime anche le coppie che hanno scelto di celebrare il proprio matrimonio a dicembre, con un aumento significativo, rispetto agli anni precedenti.

Per chi si sta impegnando nell'organizzazione del grande evento o per chi guarda alla prossima primavera, www.allafollia.com, il sito italiano specializzato nell'organizzazione online del matrimonio, propone idee e novità destinate a chi vuole suggerimenti preziosi a portata di click, per trasformare il sogno in un momento indimenticabile. Una recente rilevazione di Nielsen/NetRatings mette in luce un sensibile aumento della presenza femminile su Internet. Le donne rappresentano ormai il 35% dei navigatori italiani, ma questa percentuale cresce notevolmente nel caso di Allafollia.com: nella sua mailing list, che permette di usufruire gratuitamente dei servizi del sito, le donne sono ben il 91%. Certo, le donne si sanno muovere sempre meglio in Rete, ma è anche la conferma della tradizione che vede le future spose più impegnate nella gestione dei preparativi delle nozze, con sempre meno tempo a disposizione per occuparsene.

Viaggi di nozze e feste da favola. Ma cosa cercano le donne su Internet? Ancora Nielsen/NetRatings rileva che i viaggi sono tra i servizi più acquistati dalle navigatrici italiane, che sul Web possono trovare sia interessanti occasioni, sia le informazioni utili per organizzare il proprio viaggio. Allafollia.com inaugura quindi la sezione «Viaggiare» che, in collaborazione con eDreams - sito leader in Italia nei viaggi e vacanze on-line - offre agli sposi la possibilità di scegliere la meta ideale per la luna di miele tra innumerevoli proposte e offerte. Ma non è tutto qui. Allafollia.com consente agli sposi anche di visitare virtualmente e nei dettagli le più affascinanti ambientazioni per la cerimonia e il ricevimento che sono raccolte nella sezione «Festeggiare». Ancora in tema di festeggiamenti, nella sezione «Bere e Mangiare», i futuri sposi potranno farsi consigliare dal Banqueting Designer del Gruppo NH ricette appetitose e allestimenti originali per un rinfresco memorabile, attingendo a suggerimenti che si possono trovare direttamente all'indirizzo catering@allafollia.com. Anche la scelta di fiori e dei confetti è online. Con l'aiuto della Floral Designer di Allafollia.com, all'indirizzo fiori@allafollia.com, si trovano tante idee per le decorazioni floreali e per il bouquet. Il sito permette anche di ordinare i confetti direttamente in fabbrica e di conoscere tutte le usanze legate a questo tradizionale dono, grazie alle informazioni che si trovano nel galateo dei confetti per ogni ricorrenza, che il sito www.allafollia.com regala a tutti i propri visitatori. Anche la musica che accompagnerà il ricevimento di nozze ha un luogo privilegiato sul sito: l'esperto musicale dà i propri consigli all'indirizzo musica@allafollia.com, dove si trova una vasta scelta di musicisti e generi musicali, dalla classica al piano bar, dal folk ai ritmi più scatenati. E se la rubrica «Attualità femminile», il salotto virtuale frutto della partnership tra Allafollia.com e Margherita.net, è un angolo è dedicato solo a «lei», i due sposi potranno guardare insieme nella «Scatola delle idee», alla ricerca di suggerimenti originali per il giorno delle nozze o delle nuove tendenze della moda per uomo e donna, secondo i consigli degli stilisti presenti in «Incontri moda». Costantemente aggiornata è anche la sezione «Fiere», in cui Allafollia.com dà appuntamento ai futuri sposi in occasione delle esposizioni dedicate al matrimonio.

Wacom Pen Display schermo interattivo



PL-500 Interactive Pen Display è l'innovativo schermo a cristalli liquidi con tavoletta grafica integrata, che permette l'immissione diretta dei dati a schermo tramite una penna. La qualità è molto elevata, risponde ai requisiti dello standard XGA (1024x768 pixel) e colore a 24 bit) e integra una tavoletta grafica Wacom. L'integrazione dell'avanzata tecnologia delle tavolette grafiche Wacom in uno schermo a cristalli liquidi consente agli utenti di disegnare, fare schizzi e scrivere direttamente sulla superficie dello schermo, utilizzando una penna Wacom. L'uso di questo strumento, che riproduce con naturalezza e realismo la sensibilità alle pressione delle comuni penne, e la scorrevolezza garantita dalla superficie a cristalli liquidi, danno la sensazione di lavorare realmente con carta e penna. L'impiego del mouse con PL-500, inoltre, per funzioni quali il clicking o la navigazione su varie applicazioni, è superfluo. Tutte le funzionalità del mouse possono essere eseguite con comodità e velocità dalla penna direttamente a schermo. La possibilità di lavorare con una penna digitale direttamente a schermo permette di superare la barriera tecnologica che in passato trattenevano designer e utenti dall'usare il computer. La coordinazione di mano e occhi - generalmente molto difficile da ottenere con il mouse - è stata notevolmente migliorata grazie alla possibilità di lavorare direttamente a schermo. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dallo spazio risparmiato con l'eliminazione del monitor.

Il regalo aziendale adesso è in Rete | Compaq, Internet a portata di mano

Fare regali aziendali potrebbe essere un piacevole dovere. Se non richiedesse competenze organizzative complesse che riguardano la scelta, l'acquisto, la consegna, il costo.

Tuttavia è una consuetudine molto radicata e seguita dalle aziende. Solo in Italia, l'intero settore della regalistica aziendale genera infatti un volume d'affari di 16.000 miliardi di lire (fonte: Nielsen, aprile 2000) equamente ripartiti tra regalistica e incentivi.

Jakala, Internet company che opera nel mercato del Business to Business, con www.jakala.com trasforma completamente, attraverso la Rete, questo tradizionale strumento di comunicazione nell'ambito dei rapporti commerciali e con l'esterno. La scelta di oggetti Jakala propone un servizio di gestione in outsourcing del processo di scelta, acquisto e consegna del regalo d'affari, sollevando completamente le aziende dalle incombenze organizzative e lasciando loro solo il piacere del dono. Caratterizzato da completezza e affidabilità, il servizio di gestione ruota attorno a un'ampia offerta di marchi leader selezionati, per prodotti che vanno dal tempo libero alla casa, dall'hi-tech a proposte enogastronomiche, all'argenteria all'arte, agli accessori personali, e molto altro ancora. Il posizionamento di marca dei regali è di alto livello e una forza vendita diretta è in grado di assistere, consigliare e seguire ogni tipo di cliente.

Il progetto Jakala nasce dall'individuazione di una precisa esigenza delle aziende di trovare un unico punto di riferimento per la gestione completa ed efficiente della regalistica. Collegandosi a www.jakala.com l'azienda ha accesso a una soluzione trasparente e flessibile e può contare sull'assistenza da parte di Jakala per domande riguardanti l'uso del servizio on line, la configurazione del servizio per più utenti appartenenti a una stessa azienda, le modalità di consegna, il pagamento, e qualsiasi altro aspetto.

Il sistema di Username e Password permette anche l'attuazione di policy differenziate per i diversi livelli di management nelle medie e grandi aziende. Una volta identificato il regalo, è sufficiente selezionarlo e inserire l'e-mail del destinatario per consentirgli di indicare l'orario e il luogo preferiti per la consegna: si può anche scegliere la consegna presso la propria azienda se si desidera dare il regalo personalmente in occasione di un evento particolare. Per ogni prodotto è incluso sempre l'intero servizio, compresa la consegna in tutta Italia, e Jakala è già pronta per raggiungere tutta l'UE.

Compaq, Internet a portata di mano

È anche un MP3 Player, un terminale di Web browsing, un cellulare GSM ed è in grado di realizzare il collegamento wireless con il PC dell'ufficio. Il nuovo Compaq iPAQ Pocket PC è uno strumento di lavoro, di telefonia e persino di entertainment, che sfrutta una piattaforma «aperta» Windows per Pocket PC. Pensato per gli utenti che devono poter collegarsi a Internet e alle informazioni aziendali ovunque e in qualsiasi momento, questo personal computer tascabile garantisce la massima semplicità di impiego anche agli utenti meno esperti e più esigenti. Gli speciali moduli di espansione o «Expansion Pack» di cui è dotato, inoltre, consentono di inserire rapidamente PC Card o schede Compact Flash standard al suo interno, oppure di collegare l'apparecchio in modalità wireless al Web o alle reti aziendali. L'iPAQ Pocket PC è progettato per rispondere in modo efficiente alle esigenze di rapidità e semplicità d'impiego tipiche di chi opera in azienda. Computer palmare compatto e versatile, possiede la flessibilità necessaria per trasformarsi in un apparecchio dalle molteplici funzionalità e connettersi in tempo reale a Internet o alla rete locale, grazie all'esclusivo sistema di Expansion Pack sviluppato da Compaq. Sia i dipartimenti IT delle aziende che i singoli utenti hanno infatti la possibilità di configurare rapidamente l'iPAQ Pocket PC per rispondere a differenti necessità d'impiego: da dispositivo standard aziendale fino a sofisticato PIM (personal information manager).

Lo schermo da 3,2" pollici è a colori di grande nitidezza ed è basato su un'esclusiva tecnologia che garantisce una perfetta leggibilità, al chiuso come all'aperto, in taxi come in aereo. Capace di supportare migliaia di colori, lo schermo TFT (thin film transistor) possiede prestazioni comparabili a quelle degli schermi dei notebook più avanzati. Un sensore ambientale provvede a regolare automaticamente la luminosità del display sulla base dell'intensità della luce. Inoltre, un processore Intel StrongARM RISC a 32 bit e una frequenza di 206 MHz assicura all'iPAQ Pocket PC una elevata velocità di risposta. Grazie ai suoi 32 MB di memoria, il nuovo iPAQ è in grado di gestire agevolmente migliaia di indirizzi e numeri di telefono, pur mantenendo la capacità di visualizzare contemporaneamente file di posta elettronica con allegati binari e di riprodurre brani musicali in formato MP3, con un'ottima resa sonora. Inoltre, il pulsante «Navigator» permette di accedere a tutte le applicazioni premendo un tasto: oltre alle normali funzioni di navigazione (alto, basso, destra e sinistra), la pressione del centro del tasto replica il tradizionale click del mouse.

La nuova frontiera dell'entertainment

I prodotti multimediali rappresentano la nuova frontiera dell'entertainment. Stereo, TV, lettori DVD - che a volte ci fanno impazzire con i loro mille comandi diversi - sono destinati a integrarsi sempre più, tra loro e con il PC: nuove soluzioni, destinate a trasformare i computer da semplici strumenti per la produttività in vere e proprie appliances multifunzionali.

È in quest'ottica, e con l'obiettivo dichiarato di posizionare la società ai vertici della visione visiva, che 3dfx Interactive Inc. ha annunciato l'imminente lancio di VoodooTV FM in versione PAL per l'Europa, primo componente di una famiglia di prodotti multimediali realizzati dalla società, nota per gli acceleratori grafici 3D.

VoodooTV FM introduce un'innovativa tecnologia che incorpora un sintonizzatore TV all'interno di un chip per PC, rendendo più coinvolgente l'uso del computer grazie all'integrazione di funzionalità avanzate per la gestione dei canali audio stereo, la codifica MP3 e la registrazione video digitale in AVI o MPEG1. Nel corso del 2001, 3dfx presenterà i prodotti destinati a completare il proprio catalogo multimediale, con soluzioni emergenti come la televisione ad alta definizione e i prodotti per la codifica/decodifica video digitale. VoodooTV FM è basato sul sintonizzatore TV a doppia conversione integrato nel chip, compatibile con le trasmissioni via cavo. È il primo prodotto in assoluto ad avvalersi di questa tecnologia, sviluppata da Microtune per conto di 3dfx. Dotato della funzione di separazione del segnale, il sistema MicroTuner MT2032 previene i rischi di sovrapposizione dei canali televisivi adiacenti. Elimina il problema della riduzione nella qualità video a parte di polvere, umidità e rumore di fondo e quindi permette un'elevata resistenza ai disturbi e una rapida acquisizione dei canali. Queste caratteristiche, come dichiarato dal produttore, contribuiscono a rendere VoodooTV FM il sistema con la capacità di sintonizzazione televisiva e la qualità dell'immagine più elevate attualmente disponibili per PC. Nei sintonizzatori a conversione singola invece, che supportano le trasmissioni televisive via cavo, la definizione dei segnali digitali molto spesso è tale da oscurare i canali analogici. Per evitare questo inconveniente un sintonizzatore deve quindi essere in grado di assicurare la separazione dei canali televisivi adiacenti e il nuovo VoodooTV FM è stato progettato con questo obiettivo. Con il lancio dei nuovi prodotti VoodooTV, 3dfx punta a offrire agli utenti un livello del tutto nuovo di qualità video digitale, e quindi a conquistare una posizione di leadership nel fiorente mercato dell'entertainment multimediale su PC. E' sul mercato, questo, che dovrebbe registrare nei prossimi mesi una notevole crescita, proprio in virtù della sempre più avanzata qualità delle tecnologie impiegate per l'entertainment. Proprio in questo settore, infatti, pare mutare la filosofia della ricerca, che sembra volta adesso ad utilizzare sino in fondo tutte le potenzialità dei pc, sino a renderli realmente concorrenziali con le tradizionali e diffusissime consolle.

Logitech QuickCam Pro: qualità e semplicità

Un design, un microfono integrato e un set di nuove funzionalità per una soluzione al servizio della creatività e della comunicazione multimediale via Internet.

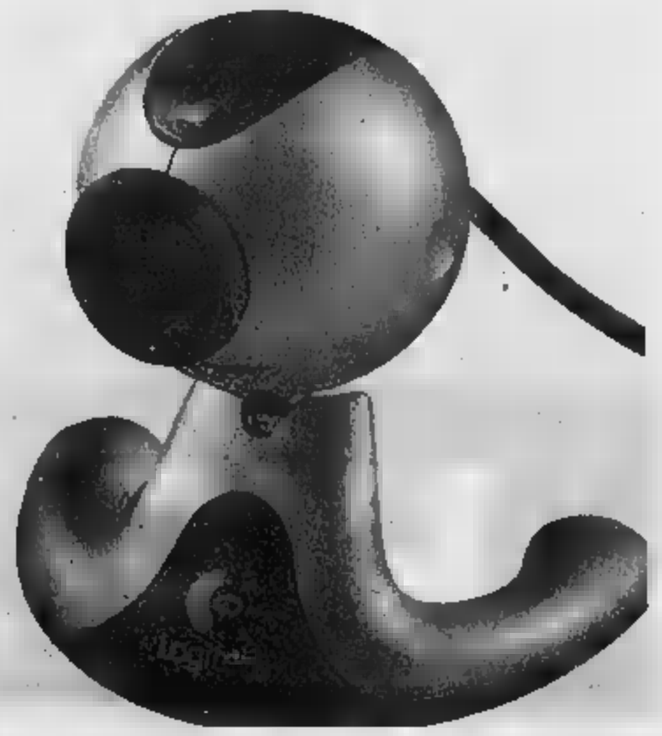
La nuova Logitech QuickCam Pro 3000 è una videocamera dotata di CCD ad alta risoluzione 640x480 (VGA) che consente una ripresa più nitida e definita con un'ampia varietà di condizioni di luce. Il microfono inserito all'interno dell'apparecchio permette di inviare il PC come videotelefono e inviare video e-mail complete di colonna sonora. L'apparecchio è dotato di un nuovo software che riduce i tempi di upload legati all'uso di WebCam e Web album, semplificando inoltre la procedura di sign-up a SpotLife Personal Video Broadcasting. Chi già possiede una Logitech può scaricare senza problemi questo software dal sito www.logitech.com.

Il software QuickCam è facilissimo sia da installare sia da usare: grazie alla sua agile interfaccia simile a un browser Web, gli utenti possono navigare rapidamente tra le numerose e svariate attività proposte dall'applicazione:

- creazione di video e-mail con un solo click del mouse;
- creazione di pagine Web dotate di immagini statiche e di contributi video;
- trasmissione di immagini su Internet;
- «punta, clicca e invia» con SpotLife Personal Video Broadcasting;
- funzioni di video-telefono/video-conferenza Internet con Microsoft NetMeeting;
- possibilità di un sistema di video-sorveglianza Digital Radar;
- realizzazione di animazioni con tecniche stop-motion e time-lapse;
- raccolta di immagini e video in album integrati.

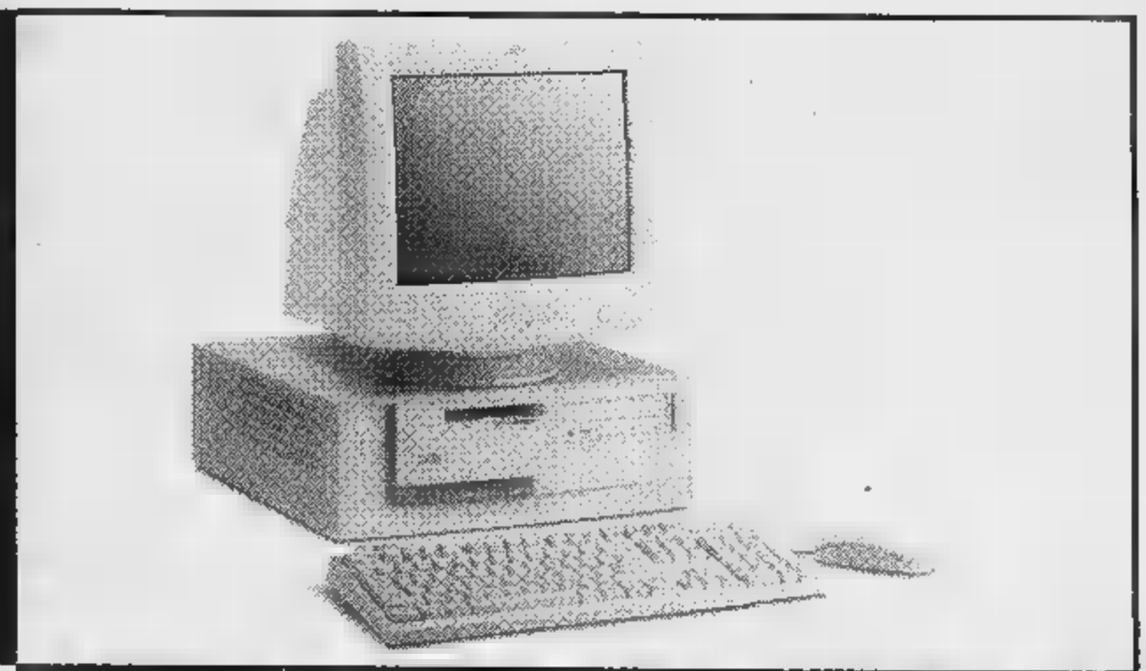
QuickCam Pro 3000 è dotato di SmartClip, un accessorio che consente di collegare la videocamera a un laptop o a un monitor a schermo piatto.

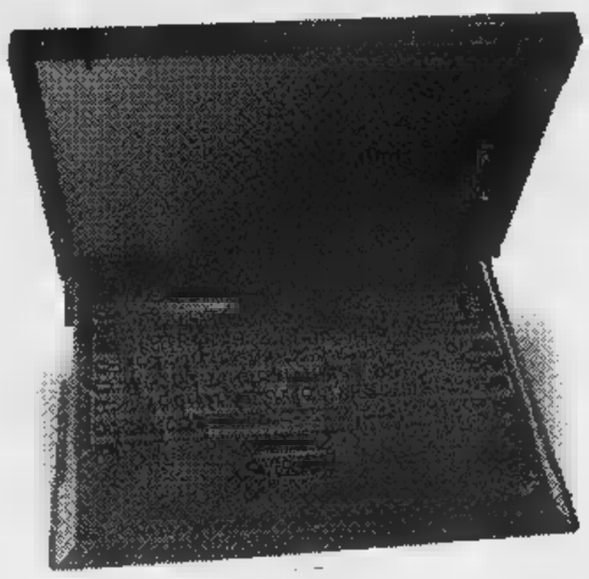
C'è anche un curioso ed apposito coperchio «salva-privacy» permette di coprire la lente della videocamera interrompendo la visione senza dover spegnere l'apparecchio.



IBM

TUTTI GLI ACCESSORI DELLA NUOVA STAGIONE





LI TROVI DA IBM

Gli ■■■ili:
ThinkPad ■ Series
Mod. ■■■ ■■0
Processore Intel® Pentium® III a 700 MHz
Monitor TFT da 12.1"
64 MB SDRAM
Hard Disk 10 GB
CD-ROM 24X
Modem Integrato ■■ KB
Peso 2.7 Kg
Windows 98 ■■

L. 5.050.000 IVA esclusa
■■■ 2.608,11

Gli Imbattibili:
■■■■■ ■■2
Mod. ■■■■■■
Processore Intel® Pentium® III a 800 MHz
64 MB SDRAM
Hard ■■■ 10 GB
CD-ROM 48X
Windows ■■ SE
Licenza Lotus Smartsuite
Monitor escluso
Desktop

L. 1.920.000 IVA esclusa
euro 991,60

■li Imbattibili:
NetVista A20
Mod. ■■■■■■
Processore Intel® Pentium® III ■ ■■■ MHz
128 MB SDRAM
Hard Disk 10 GB
CD-ROM 48X
Windows 2000
Licenza Lotus Smartsuite
Monitor escluso
Micro Tower

L. 2.390.000 IVA esclusa
euro 1.234,33

Per uso professionale, IBM consiglia Windows 2000 Professional.

e business tools

Equipaggia ■ tua azienda "con stile"

Ti presentiamo l'ultima collezione IBM, studiata per garantire alla tua piccola impresa le prestazioni che desideri (senza trascurare l'estetica).

Dai un'occhiata ai nuovissimi portatili ThinkPad A Series IBM ■ scoprirai caratteristiche multimediali e di connettività superlative incluse in un design elegante, sottile e leggero (2,7 kg).

Per prestazioni desktop superiori in un design accattivante, scopri lo stile ■ l'eleganza del NetVista A20. Una serie desktop facile da usare, collegare, gestire.

Naturalmente, tutti questi articoli sono completi dell'assistenza ■ del supporto IBM: una tranquillità da assicurarsi subito, per la gestione della tua piccola impresa.

Aggiorna la tua impresa con stile oggi stesso. Approfitta della connettività e delle prestazioni superlative di IBM.

intel inside
pentium® III

APPROFITTANE SUBITO

ibm.com/pc/it/vsb
oppure chiama **800 462427**

o rivolgiti al tuo Rivenditore IBM di fiducia

300HYAZ2

(*) Prezzi consigliati al pubblico, IVA esclusa, non comprensivi di eventuali spese di trasporto e di servizi complementari quali quelli di installazione e configurazione. I prezzi, la specifiche tecniche e la disponibilità, potrebbero cambiare senza preavviso. Windows 98 e Windows 2000 sono marchi registrati Microsoft Corp. Il logo e-business ■ i nomi dei prodotti IBM sono marchi IBM Corp. I nomi dei prodotti Lotus sono marchi registrati di Lotus Development Corp. Intel, il logo Intel ■■■■ e Pentium sono marchi registrati Intel Corp. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. Tutti i diritti descritti in questo annuncio sono protetti da Statuto Operativo. Copyright 2000 IBM Corp. Tutti i diritti sono riservati.

■ - Torgalla

Le nuove stampanti laser [redacted] colori: qualità e velocità in grado di superare ogni confronto ed ogni verifica

Xerox Phaser 1235

Nuova stampante a colori da Xerox. Tre volte più veloce rispetto a una normale stampante laser a colori ad alta qualità, Xerox Phaser 1235 è capace di produrre 12 pagine al minuto (ppm) alla risoluzione massima a colori e 20 ppm in bianco e nero. Con un tempo di uscita della prima pagina pari a soli 18 secondi, la nuova Phaser 1235 utilizza una avanzata tecnologia a passaggio singolo che incrementa considerevolmente la velocità e la produttività delle stampe. Phaser 1235 rappresenta una novità rivoluzionaria. Combinando l'esperienza tecnologica ottenuta dalla fusione della Tektronix Colour Printing and Imaging Division con Xerox, abbiamo potuto realizzare la prima stampante laser a colori di qualità capace di offrire i livelli di velocità e affidabilità sinora tipici dei modelli monocromatici.

Dopo 18 secondi esce già la prima pagina a colori; alla fine del primo minuto saranno dodici (o 20 se in bianco e nero)

La funzione Auto Install e la connettività Ethernet 10/100 BaseT sono comprese come standard su tutti i modelli per agevolare la configurazione iniziale [redacted] l'impiego in rete di questa innovativa stampante. Su alcuni modelli è inoltre disponibile la stampa fronte/retro, mentre l'accesso facilitato [redacted] materiali di consumo rende la Phaser 1235 la stampante di rete più versatile della sua classe

Progettata per rispondere alle esigenze di [redacted] cerca una soluzione per la stampa a colori in ufficio, con costi contenuti e velocità simile alle stampanti [redacted] bianco [redacted] nero, stampa con una risoluzione di 1200 dpi, possiede un processore Pentium da 366 MHz e un disco fisso opzionale da 5 GB, la Phaser 1235, che garantisce rapidità operativa senza sacrificare la qualità di stampa.

La tecnologia "single pass" (passaggio singolo) riduce l'usura dei componenti e le possibilità di guasto poiché la stampante ha meno parti in movimento rispetto ad altri modelli della stessa classe. Con un duty cycle di 60.000 pagi[redacted] al mese, la Phaser 1235 [redacted] più affidabile rispetto ad altre st[redacted] panti a colori. La p[redacted] di un unico percorso della carta estende la capacità e la flessibilità della stampante permettendo di dotare il vassoio di alimentazione per ogni tipo di carta da ufficio fino a 203 g/m2.

HP Color LaserJet 4550

Le [redacted] stampanti laser a colori, formato A4, garantiscono la massima efficienza e operatività [redacted] il minimo sforzo. Questa nuova famiglia di stampanti, che sostituisce la precedente, è ottimizzata per le applicazioni Internet ed è dotata di tool di gestione remota in grado di semplificare la stampa a colori. La nuova gamma comprende 4 modelli, totalmente aggiornabili, in grado di soddisfare le necessità di stampa dei gruppi di lavoro più esigenti.

Le nuove HP Color LaserJet 4550 dimostrano ancora [redacted] volta la volontà dell'azienda di reinventare la stampante quale piattaforma intelligente per e-services dedicati. La totale compatibilità con Internet rende queste stampanti estremamente facili da utilizzare e da gestire attraverso la rete. Queste stampanti sono caratterizzate da un web server integrato che supporta la gestione remota attraverso un tradizionale web server. Questo rende questa soluzione particolarmente interessante per i responsabili di rete all'interno di gruppi di lavoro, grazie alla personalizzazione [redacted] messaggio di allarme, le statistiche di utilizzo effettivo dell'unità, e [redacted] un monitoraggio di stao [redacted] della gestione dei consumabili. Le nuove HP Color LaserJet 4550 offre agli utenti grandi funzionalità, tra cui la possibilità di stampa a raggi infrarossi - che consente di utilizzare l'unità in assenza di una connessione diretta con un server o un pc - e il monitoraggio costante del livello di toner per una più efficace gestione dei lavori di stampa.

Tra le altre funzionalità che assicurano l'affidabilità, la comodità e la praticità d'uso, si distinguono la Stampa Riservata, Lavori Memorizzati, Copia Veloce, Prova e Trattieni. Inoltre, [redacted] tecnologia HP ImageREt 2400 garantisce una qualità di stamp eccezionale che assicura immagini di qualità fotografica, [redacted] nitidi, definiti, e colori brillanti.

Rispetto alla precedente Color LaserJet 4550, la HP ha migliorato ulteriormente le prestazioni dotando la nuova stampante di un processore a 233 MHz, 128 MB di RAM espandibile a 192, un hard disk da 5 GB che consente di stampare copie multiple alla massima velocità, e una scheda di rete HP Jet-Direct 610N che garantisce [redacted] superiore larghezza di banda della rete. La velocità di stampa delle nuove HP Color LaserJet 4550 è di 4 pagine per minuto a colori e 16 in monocromatico.

Waitec, dal vinile all'Mp3

Il vostro amato disco in vinile si trasforma in un MP3. Un sogno? No, si può fare, [redacted] il nuovo MP3-CD Recorder and Player di Waitec. "Adagio" è il primo dispositivo in grado di registrare audio CD-R e CD-RW e riprodurre CD, CD-R e CD-RW con formato MP3 da qualsiasi registrazione effettuata su altra fonte, dal caro vinile alla cassetta audio o da un altro cd. Il prodotto comprende un singolo dri[redacted] CD-RW con meccanica Waitec e un encoder e decoder MP3, oltre a un convertitore analogico/digitale. Il livello di qualità della registrazio[redacted] MP3 potrà [redacted] selezionato direttamente, grazie anche a un comando a distanza di facile utilizzo. Adagio è collegabile a qualsiasi sorgente sia analogica sia digitale, compreso l'impianto Hi-Fi domestico. Inoltre, per chi non rinuncia mai alla musica, Waitec ha realizzato anche "Tanky", un riproduttore portatile di CD in grado di suonare sia CD originali che CD-R e CD-RW, anche in formato MP3. Sul Display LCD, di cui è dotato, potranno essere visibili molte delle funzioni dell'apparecchio che può leggere anche il formato VCD. Tanky [redacted] dotato della funzione Bass Booster control, in grado di migliorare e potenziare i toni bassi, garantendo così un'elevata qualità di riproduzione audio; inoltre, il sistema buffer antishock permette di riprodurre musica anche in movimento senza pericolo di interruzioni.

Lingue in punta di mouse

Sempre più spesso le aziende, i servizi, i professionisti lavorano a stretto contatto con nuove realtà internazionali come l'Europa dell'Est, l'Estremo Oriente [redacted] Mondo Arabo. Lingue che hanno morfologie [redacted] sintassi diverse da quelle occidentali. Microsoft Office 2000 Proofing Tools è un supporto pensato per chi deve condividere abitualmente informazioni provenienti da ogni parte del mondo: contiene strumenti per rendere più semplice l'approccio con le lingue asiatiche e quelle scritte da destra (come l'ebraico o l'arabo), oltre a verificare la correttezza ortografica e grammaticale di parole scritte in oltre trenta lingue diverse.

In particolare, include strumenti di verifica per le lingue non presenti i[redacted] Office [redacted] come il cinese, il giapponese, l'arabo, il russo, l'ebraico e il coreano. Oltre alla possibilità di correggere gli errori ortografici, stilistici e di sintassi, il programma consente di identificare i punti chiave per creare una comprensibile sintesi dei contenuti.

Con [redacted] Thesaurus è possibile [redacted] solo trovare i sinonimi, ma anche verificare [redacted] flessione delle parole utilizzate, mentre la funzione "Tastiere su schermo" permette di inserire i caratteri specifici di una lingua direttamente dai layout di tastiera. Molte le nuove funzionalità per le lingue asiatiche o scritte da destra: separatori tra parole, dizionari bilingui, convertitori di testo.

Plextor: una tecnologia all'avanguardia per un masterizzatore sempre al meglio

Grandi novità da Plextor, società leader nello sviluppo e nella produzione di CD-ROM, CD-Recorders e CD Rewriters. L'azienda belga amplia la [redacted] gamma di prodotti presentando un modello all'avanguardia per prestazioni e caratteristiche tecniche, il nuovissimo PlexWriter 12/10/32S che colloca attualmente nella [redacted]scia alta di mercato. L'unità le[redacted] i CD-ROM [redacted] 32x, scrive a [redacted] velocità di 12X, riscrive a 10x ed è dotato di un buffer di ben 4 MB. È questo un fattore di rilevante importanza, poiché garantisce un alto standard qualitativo [redacted] scrittura che, unito ad un ridotto tempo di accesso (150 ms), lo rendono il prodotto ideale per tutti coloro che intendono masterizzare CD, archiviare file di grandi dimensioni o [redacted] prodotti multimediali [redacted] tempi ridottissimi.

Il Plexwriter 12/10/32, non solo costituisce un prodotto assolutamente [redacted] per l'alta velocità di riscrittura, ma grazie all'utilizzo della innovativa tecnologia "Burn Proof", viene eliminato l'errore di Buffer Under Run, che può verificarsi in diversi casi. Se utilizziamo un vecchio PC, oppure si usano contemporaneamente diversi programmi, può accadere che le risorse vengano completamente occupate, e il flusso dei dati [redacted] il masterizzatore si interrompa (Buffer Under Run). La tecnologia utilizzata da Plextor (Burn Proof) mette al riparo da questo rischio, sempre in agguato in cd-writer ad alta velocità perché grazie all'uso di questa innovazione e ai 4 MB di Buffer non viene impiega[redacted] altra memoria di sistema, come accade per alcuni masterizzatori che hanno necessità di utilizzarne gran parte come buffer.

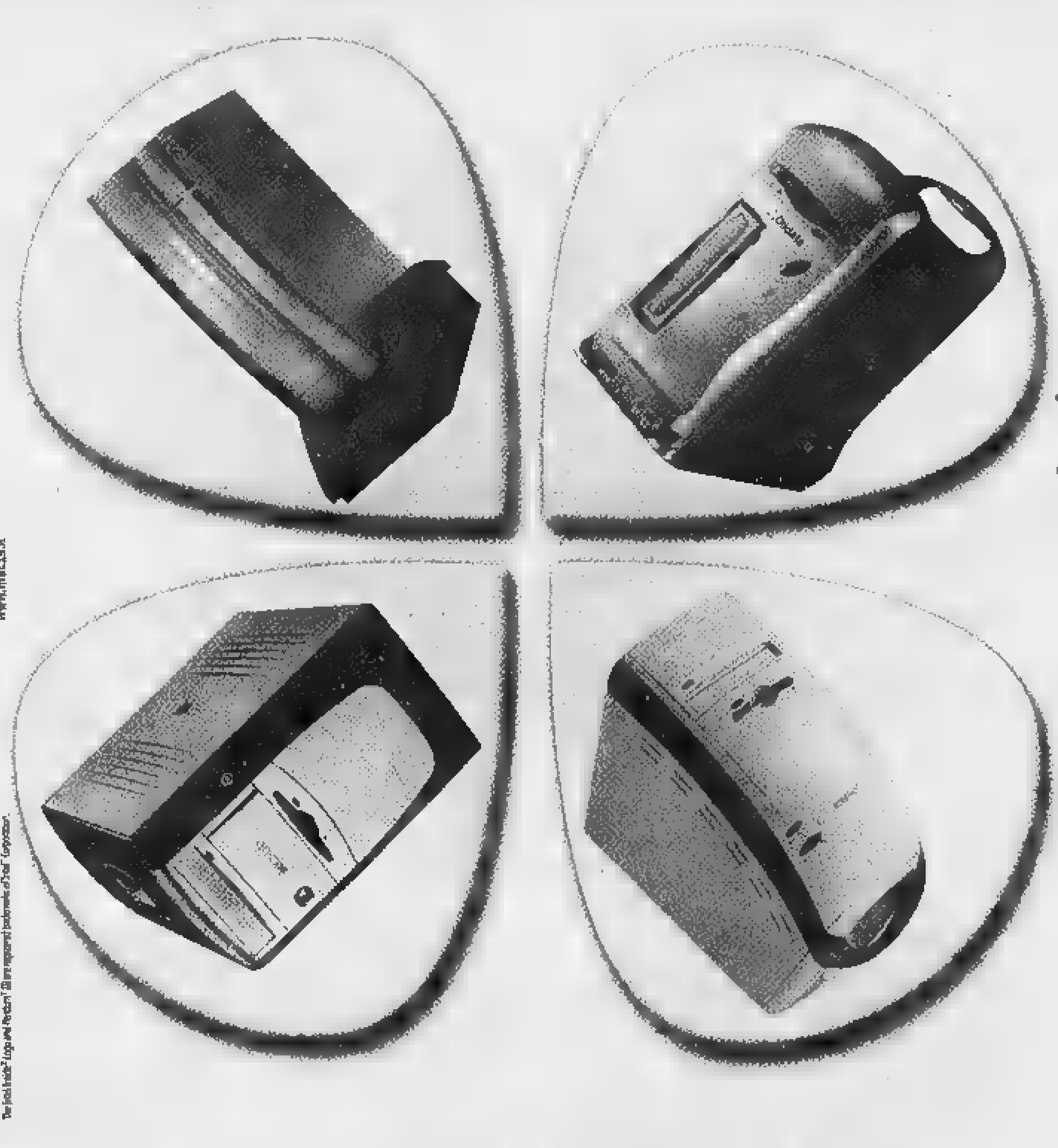
I professionisti della new-economy

Il nostro Paese si appresta finalmente al grande salto nell'evoluzione dell'economia digitale e la diffusione di Internet si fa così capillare da raggiungere la [redacted] critica necessaria per il decollo di iniziative e-commerce. Ciò che preoccupa, invece, è la carenza di figure professionali qualificate. Una carenza tanto più significativa perché cade nel momento in cui le nostre imprese hanno superato la prima fase di diffidente studio delle opportunità che l'ICT offre

Diverse e autorevoli sono le fonti che periodicamente ci aggiornano sullo skill shortage e sul rischio che vengano frenate [redacted] opportunità di crescita del[redacted] nostra economia. Per l'Italia, i più recenti report parlano di un fabbisogno di 230.000 specialisti che in pochi anni saliranno fino [redacted] quota 440.000. Si parla di tecnici [redacted] anche di esperti di gestione d'impresa, di web specialist, di e-business marketing manager, di e-strategy manager e di project manager. Ulteriore complicazione è data dal fatto che [redacted] ruolo che i giovani manager dovranno ricoprire impone precedenti competenze ed esperienza di vita d'impresa, che consentano loro di essere l'adeguata interfaccia con l'esistente realtà aziendale. Il tutto, unito a un'ottica aperta e visionaria che permetta di cogliere e combinare le opportunità dei nuovi paradigmi. Per soddisfare le esigenze di formazione di nuovi e-manager nu[redacted]e sono le scuole e gli istituti di management che hanno lanciato programmi su queste tematiche. Uno di questi è il master "Manage[redacted]t dell'e-business" concepito dal [redacted] MIP del Politecnico di Milano. A differenza degli altri, non è rivolto a neolaureati bensì [redacted] professionisti con già alcuni anni di esperienza d'impresa.

Il master serale, che è giunto alla sua seconda edizione e si prefigge di preparare dirigenti in grado di gestire e guidare imprese o progetti e-business, ha riscosso grandi consensi tanto da registrare un numero eccezionale di preiscrizioni, oltre 500".

La Fortuna di avere un Olidata



intel inside pentium III

Olidata® powerful computers

800-012032 www.olidata.it

(I PC dell'immagine sono mod. Alicon3 con Processore Pentium® III di Intel®)

www.meca.it

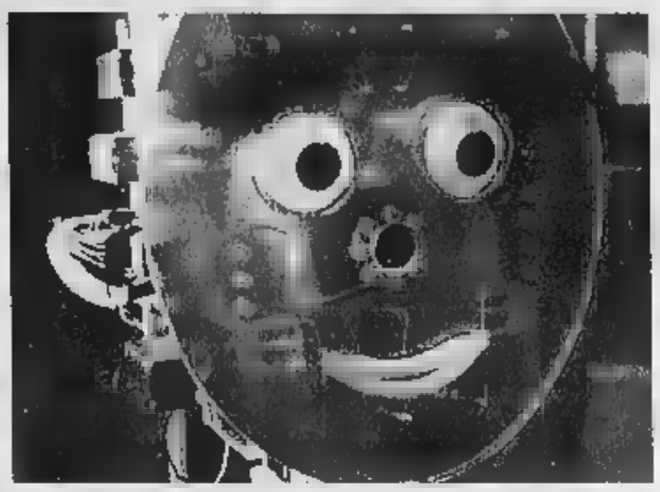
Tanti nuovi stimoli da Internet per le piccole e medie imprese

Le nuove tecnologie, e quelle ■ Internet in particolare, sono da qualche tempo in grado di introdurre nuova linfa e stimoli positivi nella variegata realtà delle PMI italiane e piemontesi in particolare. Già oggi la Rete consente l'utilizzo di molteplici strumenti, ■ controllo di gestione alla customer satisfaction. Questo è emerso a Torino nel corso del convegno conclusivo sui progetti Virtus (gestione e controllo direzionale) e Dossier (gestione delle nuove tecnologie) promossi da COSVIFOR, nell'ambito dell'iniziativa europea ADAPT, finalizzata a sostenere la crescita, la competitività e l'occupazione nelle Piccole Medie Imprese. I progetti triennali, gestiti in collaborazione con il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e con il Fondo Sociale Europeo, sono stati caratterizzati da interventi che vanno dall'attività di formazione all'attività ■ ricerca, dalla consulenza alla creazione e sviluppo ■ strumenti di tipo gestionale. ■ corso ■ convegno sono state illustrate le conclusioni di alcune ricerche svolte in questi anni nell'ambito delle PMI piemontesi, con lo scopo di far luce sul ruolo che le nuove tecnologie, e in particolare Internet, hanno assunto all'interno dell'impresa, modificandone gli aspetti essenziali ■ organizzazione, logistica ■ marketing. Nella prima parte, dedicata alla presentazione dell'attività di ricerca che ha accompagnato i progetti Virtus e Dossier, sono intervenuti Silvano Guelfi, docente dell' Università di Torino, e Giulio Calabrese, ricercatore Ceris CNR. I risultati della ricerca, basati su un campione di 71 imprese localizzate nella provincia di Torino, hanno evidenziato il rapido sviluppo delle PMI piemontesi, ma anche gli aspetti di stagnazione ancora presenti nell'economia della regione. Solo nella misura in cui la formazione dei lavoratori e quella della società nel ■ complesso ■ in grado di supportare la vertiginosa ■ tecnologica del sistema economico, quest'ultima avrà la possibilità di realizzarsi e di diffondere nella società stessa la valorizzazione di ■ competenze. Nella seconda parte del convegno sono seguiti alcuni interventi nella forma di un «talk show», volto a illustrare l'utilizzo delle nuove ■nologie a servizio delle aziende. I relatori - Paola Bruschi, Portal Administrator ■ Basic Net, Claudio Corsini, direttore generale della Cassa di Risparmio di Asti e responsabile di Catanabuta.com, e Alessandro Finicelli, direttore del sito Autoworld.it - hanno illustrato alcune interessanti Case History. Si tratta di realtà già operative, in cui il Web ■ ■dotto nuove prospettive di soluzione a problemi tradizionali, come la vendita di automobili e di vini astigiani.

Il Web ha introdotto nuove prospettive di soluzioni a problemi tradizionali

Da Ibm rivoluzionari sistemi a misura d'uomo C'è anche la novità Pong: il robot che sorride

Può un computer avere un cuore e un'anima? Forse non ■ ■ proprio, ma qualcosa di molto simile esiste già. Sono alcuni ■ risultati prodotti da IBM all'interno del BlueEyes Project, che si svolge nei laboratori californiani di Almaden. Obiettivo della ■ è rendere sempre più facile l'interazione uomo-computer, considerando che le macchine sarebbero molto più potenti se avessero anche solo una piccola frazione delle capacità sensoriali di uomini ■ animali, che hanno la capacità di percepire, integrare e interpretare informazioni visive, auditive ■ tattili. I ricercatori IBM, infatti, ritengono che, nel giro di cinque anni, il 30% degli apparecchi domestici in Europa interagiranno con ■ persone attraverso dispositivi tattili e vocali. Un esempio già reale, per altro molto simpatico, è Pong, il robot presentato recentemente ■ «Big Blue» a Smau. Misura 30x20 cm. e ■ sua faccia amichevole interagi- ■ con chi lo osserva, grazie ■ ■ telecamera a infrarossi che, collocata all'interno del naso, riesce a rilevare la presenza di pupille all'in- ■ del suo campo visivo. Se lo sguardo ■ rivolto verso di lui, Pong sorride, mentre si rattrista se ■ accorge che nessuno lo ■ guardando. Inoltre, grazie all'integrazione con il prodotto VoiceType, Pong è anche in grado di riconoscere i diversi comandi vocali. Gli ■ può chiedere, quindi, di guardare in una specifica direzione, di sorridere, di muovere le sopracciglia, di ruotare gli occhi. Ancora, tra gli strumenti e le soluzioni sviluppate in California, è l'Emotion Mouse, il mouse in grado di percepire gli stati d'animo di chi lo usa e di «rispondere» ai suoi desideri. Emotion Mouse misura ■ frequenza delle pulsazioni, la temperatura del corpo, l'attività sensoriale generale e il grado di umidità del sudore, segni tipici degli stati emozionali ■ una persona che tocca un ■■■e o un qualunque dispositivo. Un Emotion Mouse, ad esempio, può essere usato per la formazione a distanza tramite computer, per rilevare lo stato di ■■■ degli studenti, ■ con i video-games per rendere il gioco più avvincente. È certo sarebbe interessante avere un Emotion Mouse inserito nel volante di un'automobile per valutare ■ grado ■ nervosismo del guidatore, nel traffico delle nostre città, e per aiutarlo a prendere decisioni critiche.



Fra 5 anni forse il 30% degli apparecchi domestici interagiranno con le persone

Dentro e fuori, tecnologia con stile

Oggi noto anche al grande pubblico, per gli addetti ■ lavori Asus è un ■■■ conosciuto da tempo. La ■■■ madre di Taiwan, AsusTek, è infatti il principale produttore mondiale di motherboard, componente fondamentale di ogni personal computer.

All'ultima edizione di Smau, Asus ha presentato nel settore delle motherboard numerose soluzioni con i più recenti processori Intel e AMD. Per il nuovissimo Pentium IV è stata presentata ■ scheda Asus P4T, basata su chipset Intel Tahama, mentre per il Pentium III fa il suo debutto la Asus CUV266 con chipset VIA PX 266 e in grado di montare memorie ■■■■. Con la CUSI-FX (con chipset SiS630) arrivano le schede ■ alta integrazione, dotate ■ VGA, LAN ■ audio «on-board».

Asus ha presentato inoltre le sue novità anche nel segmento delle schede audio, basate sulle recenti soluzioni Nvidia GeForce2. I prodotti Asus, comunque, non si limitano alle schede: un «ibrido» particolarmente innovativo è l'iPanel, ■■■ console di comando per controllare con facilità le principali funzioni "vitali" del PC. Si inserisce in un drive standard da 5,25" ■ si presenta come un minipannello di controllo, sul quale l'utente può visualizzare, ad esempio, la temperatura della CPU, le frequenze di lavoro dei BUS, della memoria e del processore, o i codici di autodiagnosi del sistema. Una serie di «hot-key» configurabili consente di ■■■ ■■■ diretto a funzioni come la navigazione Internet, l'e-mail, l'esecuzione in automatico di procedure di backup o ■ programmi antivirus. Dotata di diverse porte in-put/output, alla console Asus iPanel si possono collegare sia dispositivi «fissi» come stampanti e scanner sia altri dispositivi come dischi rimovibili, joystick o altre periferiche, che possono essere collegati alle due porte sul frontale.

Ma Asus si espande anche nel mobile computing e vuole farlo ■■■ stile. "Stylish ■ Smart" è il motto che contraddistingue i nuovi notebook Asus: le ■■■ L8400, M6000 ■ L7000 sono infatti caratterizzate da un design colorato, ergonomico e particolarmente sottile.

L'ultima novità è però l'A1000. I nuovi notebook Asus A1000, sul mercato italiano da gennaio 2001, si rivolgono soprattutto a chi viaggia molto per lavoro. Con processori Intel Mobile Celeron fino a 700 MHz o Mobile Pentium III fino ■ 850 MHz, disco fisso fino ■ ■■ GB, 64 MB di Ram espandibili a 320, gli Asus A1000 si propongono come piattaforma adatta ai software più impegnativi, ■ ■■■ compagni di lavoro compatti ed eleganti.

Suoni e immagini? Portateli con voi

Sempre più globali, sempre più in rete. E sempre più in movimento. Gli utenti IT del futuro vogliono potersi divertire con l'informatica dovunque si trovino, e sono sempre più numerose le nuove soluzioni multimediali in questa direzione. Tra ■ novità di Creative, WebCam Go Plus: la videocamera portatile che consente di aggiungere ■■■ commenti audio e foto a immagini. Adatta per acquisire, ■■■ e comunicare sulla rete video ■ immagini ■ per condurre videoconferenze ■■■ Internet, questa innovativa videocamera si può staccare dal PC per essere usata come ■■■ macchina fotografica digitale. Ma non solo: evoluzione della già ■■■ WebCam Go, WebCam Go Plus è dotata di un microfono con funzionalità di notazione vocale e consente di aggiungere in tempo reale commenti audio alle immagini. È possibile quindi ■■■■■ le proprie fotografie accompagnandole ■■■ la voce per realizzare album fotografici, per così dire, «dal vivo». Queste funzioni aggiuntive sono possibili grazie agli 8 ■■■ di memoria di cui dispone la videocamera: il doppio rispetto alla versione precedente. Migliorati anche l'obiettivo con ■■■■ a fuoco fisso e il fotosensore, più sensibile. La nuova WebCam Go Plus consente di memorizzare oltre 150 immagini in risoluzione 640x480 a 16 milioni di colori ed è inoltre prevista la possibilità di comprimerle in formato JPEG per inviarle o archiviarle velocemente. ■■■ multimediale in movimento, oggi, significa anche e soprattutto musica.

E Creative inizia a distribuire il ■■■ ■■■■ DAP (Digital Audio Player) Jukebox in tutta Europa. Un prodotto nuovo, ideale per gli appassionati di musica. Permette infatti di portare sempre ■■■ sé praticamente tutta la propria raccolta discografica: il riproduttore Creative, delle stesse dimensioni di un lettore CD portatile, pesa solo 400 grammi ma è in grado di ■■■■■■■ l'equivalente di 150 CD musicali. Caratterizzato da colori metallizzati e da un design ergonomico, il nuovo Jukebox contiene un hard disk da 6 GB e integra la tecnologia ID3, che permette la suddivisione dei brani secondo l'artista, il genere o l'album con ■■■ solo pulsante. Un buffer particolarmente ampio promette una riproduzione senza interruzioni anche in ■■■ di urti o vibrazioni, fino a cinque minuti.

Creative definisce il suo DAP Jukebox «a prova di futuro»: il firmware aggiornabile consente ■ supportare sia i formati esistenti (MP3, WMA, WAV) sia gli standard futuri come DRM ■ SDMI 2.0. Nel prossimo futuro, dunque, voci, musica ■ immagini ci seguiranno ovunque sempre più facilmente.

Acer: home computer, notebook e cellulari per qualsiasi esigenza

33°Premio Smau Industrial Design
33rd Smau Industrial Design Award
2000

Vincitore
Winner

In occasione dello SMAU2000, ■ celebre salone italiano svoltosi di recente a Milano e dedicato alla tecnologia dell'informazione ■ delle comunicazioni, il PC LCD ACER VERITON FP2 ha ricevuto il 33° Smau Industrial Design Award come premio per l'innovazione nel design. Il PC da tavolo "all-in-one" Acer Veriton FP2, con funzioni di memoria "hot swap" e monitor LCD intercambiabili, è stato scelto dalla giuria per le "brillanti soluzioni rivolte all'economia degli spazi, che lo rendono ideale per l'ufficio ma adatto anche per l'utilizzo domestico. Invece di fornire soluzioni diverse per le diverse esigenze, Acer Veriton FP2 le raggruppa tutte in un'unica soluzione, rivelando una ■■■■■ brillante con notevoli potenzialità di sviluppo per il futuro, oltre a doti apprezzabili di modularità e scomponibilità". Acer Veriton FP2 sintetizza la forma e la funzione del futuro, offrendo molto più che semplici prestazioni d'elaborazione o di calcolo. Il monitor LCD da 15" racchiude tutte le parti principali del computer, e fornisce la soluzione ideale per gli uffici affollati o gli ambienti particolarmente improntati agli aspetti ergonomici, ■■■■ il ■■■■ "wireless" e ■ tastiera programmabile ■■■■ rano una maggiore libertà all'interno dell'ufficio, fissando ■■■■ standard in termini di stile, potenza ed eleganza. Acer Veriton FP2 offre una serie di vantaggi e dimostra una flessibilità unica nel suo genere. Le unità disco (lettore CD, masterizzatore o DVD, secondo la configurazione) sono intercambiabili a macchina accesa.

Acer mantiene da sempre ■■■ ruolo attivo nell'ambito delle iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale della tecnologia informatica, arrivando nel 1993 ■ rendere "CFC-free" tutti i suoi processi di produzione. Lo sviluppo di ■■■■ tecnologie e ■ perfezionamento ■ la fusione delle tecnologie esistenti, sono alcuni dei punti di forza "cardine" dell'azienda, che dedica alle attività di Ricerca ■ Sviluppo oltre 1.000 tra tecnici ■ ingegneri. All'investimento nella Ricerca e Sviluppo viene assegna- ■■■ quasi il 5% degli utili annuali complessivi del gruppo.

Acer Veriton FP2 è dotato di un processore Intel Pentium III a 800 mHz, chipset Intel 815E, bus a 133 mHz, un hd da 15 GB, 128 MB RAM (espandibili fino a 512 MB), modem 56k interno, grafica integrata con 4■■B di memoria UMA e MS Windows ME. La garanzia è di 12 mesi con possibilità di estensione a ■ anni con pick e redelivery.

Il nuovo Veriton FP2 dispone inoltre di uno slot AGP 4X libero, ■ modo da rendersi adatto anche ad applicazioni grafiche di alto livello, semplicemente aggiungendo la scheda video più adatta. Rinnovato dal punto di vista tecnico, Veriton FP2 rappresenta ■■■ soluzione moderna, esclusiva ed inimitabile.

Grandi novità di sicurezza per la famiglia TravelMate

La serie 350 presenta due innovative soluzioni tecnologiche già integrate direttamente nel notebook. La prima è un lettore di smart card che consente di usufruire, attraverso alcuni software preinstallati, di alcune funzionalità esclusive:

• iSecure, che consente di criptare ■ decriptare singoli file ■■■ elevati livelli di sicurezza. Allo stesso modo si possono■■■■■■re lo schermo ■ la tastiera del note-book.

• Ipass, una funzione che consente di proteggere la macchina in fase di boot, con una sicurezza maggiore della semplice password.

• Unikey consente di registrare ■■■ modo semplice ■ immediato i 10 siti maggiormente visitati con le relative password e consente di accedervi senza digitare ■■■ l'user ID né ■ password. Una protezione contro gli hacker, ■■■■■■■ per sfruttare in modalità di piena sicurezza i diversi accessi ai siti web.

Si tratta di sistemi innovativi che implementano in misura importante tutta ■■■ serie di opzioni, appositamente studiate e messe a punto per migliorare i ■■■ livelli di sicurezza: un fattore irrinunciabile specialmente per tutti coloro che utilizzano un pc portatile in modo professionale.

La seconda soluzione offerta sui TravelMate serie 350 (attualmente solo sul modello TM351TEV) è la connettività wireless. Questa tecnologia consente la connessione, senza l'utilizzo di cavi, ad altri computer, sia in modalità peer to peer, sia attraverso un access point. Questa soluzione, disattivabile dalla tastiera, consente sia di avere reti wireless di grandi dimensioni, ■■■ di avere un ■■■■ punto di accesso ■ Internet. La disattivazione di questo ■■■■■■ consente l'uso del notebook anche in ambienti ■ cui non è possibile utilizzare apparecchi ad onde radio.

Sempre in tema di sicurezza, TravelMate 739TLV è il primo notebook Acer dotato ■ ■■■ esclusivo sistema di sicurezza chiamato ■■■ "Riconoscimento Digitale dell' Impronta". L'utente deve semplicemente porre il proprio dito indice sul sensore, posto sotto la tastiera, per l'identificazione dell' impronta digitale e attendere il riconoscimento. Solamente ■■■ questa modalità si può accedere al notebook ■ utilizzare i programmi e i file ■ esso contenuti. La sicurezza che questo sistema garantisce è unica e, a differenza della classica password, ■■■ può essere alterato, dimenticato e ■■■nipolato.

I nuovi Acer GSM

Acer Pro80 è un cellulare ■■■■ pleto che consente di collegarsi ad Internet, di inviare fax e di registrare gli appuntamenti nel calendario. Il cuore di Acer Pro80 ■ l'ampio display touch screen, che rappresenta l'interfaccia ideale per effettuare tutte le operazioni di inserimento e richiamo delle informazioni con l'aiuto di un pennino. Oltre alle funzionalità di un telefono di fascia alta, l'Acer Pro80 include anche il riconoscimento vocale, il supporto al WAP e ■ possibilità di ■■■■ collegato a ■■■ PC in ambiente Windows per la sincronizzazione dei dati.

Acer V755 è un telefono cellulare dual band di design avveniristico ed accattivante, del peso ■ soli 88 gr. Possiede un pratico sportellino per proteggere i tasti e viene fornito completo di custodia nera in pelle con chiusura a calamita. Il display è ampio (98x64 pixel) e molto luminoso, mentre la batteria standard (600 mAH) consente fino a 152 ■■■ di autonomia in stand-by. Il V755 incorpora ■ funzioni modem che ■■■■■■■ di collegarlo alla porta seriale di un personal computer per l'invio di dati e fax.

Acer V750 possiede un design moderno ■ funzioni tecnologicamente all'avanguardia, in un peso (88 gr) ■ dimensioni estremamente contenuti. Linee ergonomiche e display ad alto contrasto facilita- ■■■ la comunicazione. L'Acer V750 ■ ■■■ telefono GSM dual band ■■■■■■■ mHz tecnologicamente evoluto, ■■■ che mantiene il gusto e il piacere dell'utilizzo in tutte le ore della■■■■■■■.

LA ■■■PA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Selle srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Supplemento chiuso in tipografia il 14-11-2000

E-VAI, I COMPUTER PRONTI PER INTERNET CHE TI PORTIAMO E INSTALLIAMO DIRETTAMENTE A CASA CON L'ASSISTENZA INCLUSA PER 3 ANNI. SCEGLI QUELLO SU MISURA PER TE

		E-Vai Desk		E-Vai Book	Book Plus
Memoria	64 MB	64 MB	128 MB	64 MB	
HD	8 GB		10 GB	5 GB	10 GB
Speaker					
Sistema Operativo	Win98		2nd Ed./ME	Win98	
Video	15"	15"	17"		14"
E inoltre	Smart Card + Lettore, Stampante	Smart Card + Lettore	Smart Card + Lettore, DVD, Masterizzatore	Smart Card + Lettore	Smart Card

tin.it

INTERNET PARTE DA QUI

Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

Lo trovi nei negozi Punto 187, Buffetti e nei migliori negozi di informatica.

Tin.it ti invita su Virgilio

Numero Verde 800-018787
Tutti i giorni dalle 8 alle 24

Da oggi [redacted] ZeroeVia [redacted] desiderato.

LA STAMPA

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2000. ANNO 134. N. 315. L.1.500 / [redacted] 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO [redacted] ART. 2 COMMA 20/B [redacted] 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

info 12 Il centralino degli italiani. TELECOM Italia

Mucca pazza: oggi a Bruxelles la battaglia sui controlli a tappeto del bestiame. I Paesi indenni sono contrari

Gli allevatori bloccano i confini con la Francia

Tir «perquisiti» a Ventimiglia e al Fréjus. Pecoraro Scanio invita alla calma

RUTELLI

«IO E BE[redacted] [redacted] E [redacted]

Duello tra i Poli sui sondaggi Il candidato premier dell'Ulivo: «Siamo pari» E incita i volontari dei Comitati elettorali «A essere in ritardo sono i partiti del centrosinistra»

Fabio Martini A PAGINA 6

GERMANIA

[redacted] DEI [redacted] UNA GIOVANE [redacted]

Il fidanzato era stato ammazzato da un estremista nero e lei doveva testimoniare al processo La sorella: «Birgit era ossessionata dalle teste rasate e non ha retto»

Novazio A PAGINA 11

[redacted], IL MORBO IN [redacted]

[redacted] anzo britannico (dal marzo 1996 al primo agosto 1999) [redacted] esportazioni di carne bovina portoghese (dal 1998)

[redacted] lpiti da Bse

Paese	Nel 1999	1° sem. [redacted]	Tot. dal [redacted]
REGNO UNITO	2.280	586	178.715
BELGIO	3	4	[redacted]
DANIMARCA	0	1	[redacted]
FRANCIA	31	[redacted]	103
GERMANIA	0	[redacted]	6
IRLANDA	95	57	504
LUSSEMBURGO	[redacted]	0	1
OLANDA	[redacted]	0	6
PORTOGALLO	170	67	434

FREJUS. Sale la polemica su mucca pazza e monta [redacted] rabbia degli allevatori. Ieri in 150 hanno presidiato il piazzale all'uscita del tunnel del Frejus per controllare e bloccare i Tir che portano in Italia la carne bovina francese: «Tutta - dicono -, non solo quella proibita dal governo con un provvedimento che [redacted] di rassicurare aumenta la confusione». Oggi intanto i ministri dell'Agricoltura della Ue si incontrano per esaminare le proposte della Commissione Agricoltura contro la diffusione della encefalopatia spongiforme bovina, ma il raggiungimento di un accordo sembra difficile.

Molinari e Rizzo A PAG. 5

IL GIUBILEO DELLE FORZE ARMATE

Il Papa: «A volte la guerra è giusta» Nell'esercito europeo 20 mila italiani

Wojtyla ha difeso l'ingerenza umanitaria «Quando falliscono le difese non violente bisogna fermare l'aggressore» Oggi nasce a Bruxelles la Forza di reazione rapida della Ue

Marco Tosatti e Maurizio Molinari A PAGINA 7

Allontanato perché importunava i clienti torna dopo mezz'ora e apre il fuoco. Si cercano anche due amici

Albanese spara in discoteca a Torino, 6 feriti

Polemica su Brutti che insiste: con le impronte finisce l'impunità

WESTERN ALL'ITALIANA

Lorenzo [redacted]

UNA sequenza da western truculento registrata a Torino: messo alla porta in una discoteca perchè infastidisce i clienti, torna mezz'ora dopo, tira f[redacted] la pistola e spara nel mucchio, ad altezza d'uomo. Protagonista un albanese, spalleggiato da due connazionali, un uomo e una donna. E' una gran brutta storia, perché invece dei sei feriti, poteva esserci [redacted] strage. E questo fa la differenza, rispetto ad altre gesta delittuose degli albanesi in città.

Lo sparatore, è questione di tempo, [redacted] preso. Aspettiamo di sapere se ha un permesso di soggiorno [redacted] se [redacted] un clandestino, e nel caso, quante volte è stato "accompagnato al confine" (il comico provvedimento che serve a compilare le statistiche dei presunti rimpatriati). Ma quello che più conta è il contesto, il tasso di criminalità di cui sono responsabili gli immigrati. Così alto, che non basta la diminuzione di qualche punto in percentuale dei reati (registrata coscienziosamente dai sociologi) a dare sicurezza. Accogliendo il richiamo esplicito del Presidente della Repubblica, [redacted]e fare di più, lasciare che i professionisti dell'umanitarismo a buon mercato abbaino alla luna.

Non si mette in discussione lo spirito di accoglienza, del quale dovremmo onorarci, e neanche l'incoraggiamento [redacted] un ingresso compatibile [redacted] le opportunità di lavoro, fisso o temporaneo. Qui si tratta del contrasto a [redacted] malavita aggiuntiva, che comincia con il controllo, meno accomodante o rassegnato, dell'immigrazio[redacted] clandestina. E' un flusso che convoglia, insieme a tanti disperati, già in partenza votati allo sfruttamento (fino all'abiezione della tratta schiavistica) fior di delinquenti. Tutti i mezzi rispettosi dei diritti dell'uomo sono i benvenuti. Compresa, se [redacted] in qualche misura, la scheda [redacted] impronte digitali. Estendiamola, masai, [redacted] tutti gli italiani, se può tacitare le delicatezze, più che degli immigrati (avvezzi a ben altre umiliazioni) [redacted] loro improvvidi zelatori. L'importante è uscire dall'impotenza e dall'ipocrisia, dal ricorso alla retorica e alla pratica del "benaltrismo". Ceffi come lo sparatore di Torino non devono trovarsi spalancate altre porte se non quella della prigione.

[redacted]

«SIAMO VIVI PE[redacted]

I testimoni: «Sparava ad altezza d'uomo»

Accossato A PAGINA 2

[redacted]

«L'identificazione è garanzia per gli onesti»

Ruotolo A PAGINA 2

[redacted] E SPIETATI

Nei clan albanesi prima regola: la pistola

Neirotti A PAGINA 8

TORINO. A colpi di pistola un albanese ha seminato il terrore, ieri all'alba, all'uscita della discoteca Nuovo Boccaccio, ai piedi della [redacted]ina: sei giovani sono stati feriti, uno in modo grave. In compagnia di un amico e di una donna l'albanese era stato allontanato dal locale poichè infastidiva i clienti ed era ubriaco. Mezz'ora dopo è ritornato ed ha sparato sui clienti che uscivano dalla discoteca. «Sparava ad altezza d'uomo - ricorda una dei feriti -, ci avrebbe ammazzati tutti». Intanto il sottosegretario agli Interni, Brutti, rilancia la proposta delle impronte digitali di identificazione per gli immigrati.

[redacted]etti, Numa e Paletto ALLE PAGINE 2 E 3

MALTEMPO [redacted] NORD TORNA LA PIOGGIA, [redacted] FRANE

Quattro morti in Austria

Dopo una breve tregua [redacted] sole, sul Nord Italia torna l'allarme maltempo e l'incubo [redacted] frane. Intanto sulle nevi delle Alpi austriache si è registrato un altro tragico week-end: almeno quattro sciatori sono morti sotto valanghe cadute [redacted] Tirolo. In Alto Adige i carabinieri hanno arrestato [redacted] uomo che sciando fuori pista aveva provocato una slavina.

SERVIZIO A PAGINA 12

Gli industriali: il governo ascolta solo Cofferati

No della Confindustria al Tfr nella Finanziaria

A LATINA

[redacted] «SQUADRONE» CLANDESTINO ANTI-DROGA

Una settantina tra militari [redacted] poliziotti sotto inchiesta per eversione Il motto del gruppo era «Combattere nell'ombra»

Pumpo A PAGINA 9

ROMA. Il tentativo del governo di accelerare sul Tfr si scontra con l'intransigenza di Confindustria. Dopo notizie che sembravano accreditare un possibile accordo tra governo e parti sociali sulle liquidazioni, arriva l'altolà dall'organizzazione presieduta da D'Amato. Un no a ogni ipotesi «lampo» di intesa sullo sblocco del Tfr da tradurre in [redacted] emendamento alla Finanziaria, [redacted] ci sarà un negoziato che tenga conto delle richieste degli industriali [redacted] licenziamenti e concessioni fiscali e contributive alle aziende: «Non si può ascoltare solo una sigla sindacale». Giovannini A [redacted]. 14

[redacted] BOBBIO IL PREMIO HEGEL

«Purtroppo il filosofo tedesco ha avuto ragione nel definire la storia dell'uomo un grande mattatoio»

Otto Kallscheuer A PAGINA 15

[redacted] DI FUJIMORI

[redacted]

L'annuncio da Tokyo Dopo 10 anni di potere Il presidente travolto da oscuri legami col capo degli 007

Francesca Ambrogetti A PAGINA 10

A COMO, R[redacted] DA CODICE [redacted]

Pugno allo stadio, giocatore in coma

Roberto Beccantini

IL calcio fa [redacted] altro pieno [redacted] violenza folle [redacted] disgustosa. Non soltanto cori e buuuu [redacted] (a Roma, a Verona, a Brescia), scontri fra forze dell'ordine e tifosi (a Cosenza), sassaiole assortite, città blindate. Questa volta il virus scende nell'arena e sfigura i protagonisti. Imboscate, risse, spogliatoi trasformati in saloon, e un giocatore, Francesco Bertolotti del Modena, centrocampista di 33 anni, ricoverato in pericolo [redacted] vita all'ospedale di Lecco. E' successo a Como, in serie C-1, dopo Como-Modena 1-0. Non pago di avergli rifilato una gomitata durante la partita - gesto che gli [redacted] costata l'espulsione - Massimiliano Ferrigno, capitano del Como, ha atteso [redacted] colpito Bertolotti con un pugno nel ventre dello stadio, dopo le protocollari interviste, scaraventandolo [redacted] terra. Devastante l'impatto al suolo, riservata la prognosi, agghiacciante la diagnosi: frattura della mandibola, arresto cardiaco, emorragia cerebrale, coma di primo grado. I due erano stati compagni nel Brescello: [redacted] conto in sospeso, nessuna (eventuale) provocazione giustifica un'aggressione così bestiale: e a sangue freddo, per giunta. Smascherato da alcuni testimoni, Ferrigno è stato subito denunciato. Al termine di Torino-Crotone, Cyprien dà la caccia al granata Schwoch, scatenando un selvaggio far west, che coinvolge un guardalinee e la sua patetica bandiera. «Mi ha detto: negro di m., torna in Africa». Schwoch smentisce. D'accordo, guai a generalizzare. Capita a tutti, in tutti i settori, di perdere la testa. Il calcio è vita e che cos'è la vita se non una lotta continua per sopravvivere? Si vorrebbe uno sport migliore [redacted] società che lo allatta, lo blandisce, [redacted] vizia. Scordiamocelo. Quando la partita diventa una questione di vita o di morte, non bisogna stupirsi se talvolta, come a Como, è proprio la vita che sfidiamo, e la morte che affiora[redacted]. Per la cronaca, e per la storia, era il 29 ottobre scorso allorché [redacted] Papa celebrò il Giubileo degli sportivi. Si fa presto a fare i conti: [redacted] giorni passati, dei feriti, dei drammi.

SERVIZI NELLO SPORT

è in edicola

Test Anteprima AUDI A4 2.5V6 turbodiesel

Prova esclusiva BMW 330xi: 230 cv a trazione integrale

Guidate le novità del 2001

[redacted] volta al mese

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

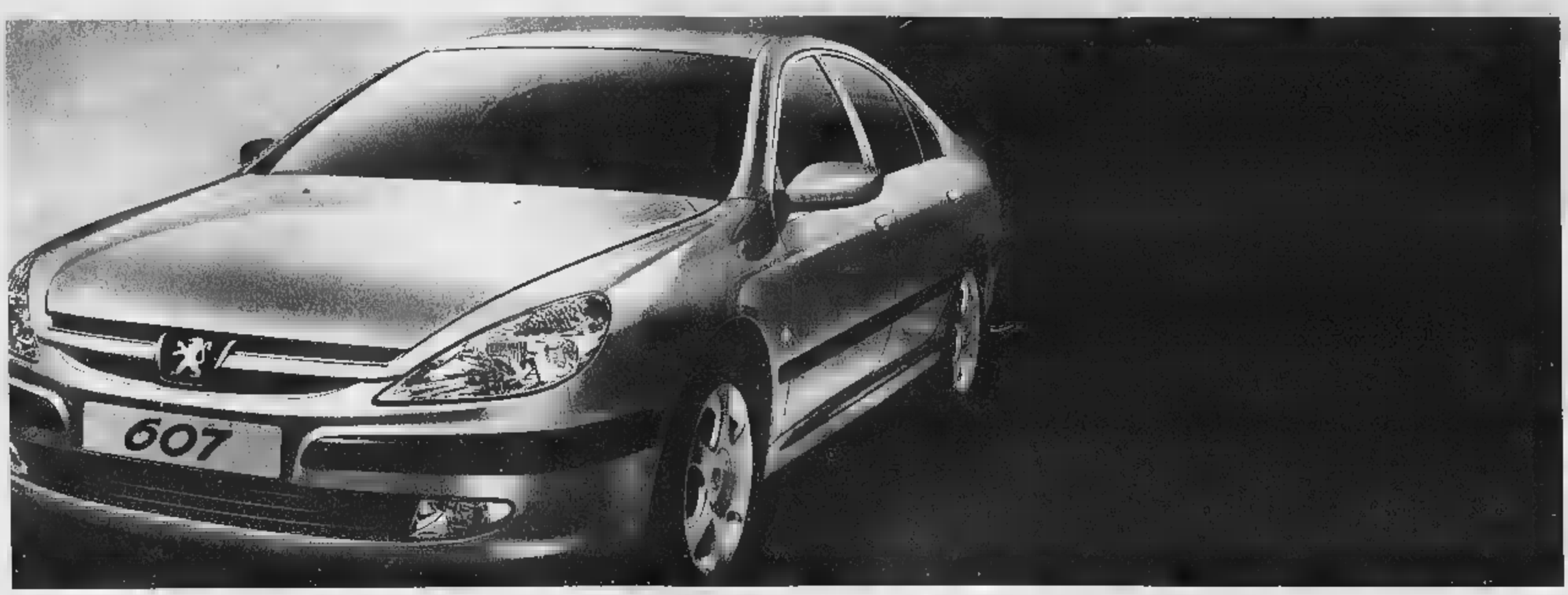
da 3 a [redacted] milioni entro 24 ore telefonando [redacted]

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

771122 176003 01120

[redacted]



EQUIPAGGIAMENTO DI M.I.I. (Multiplexed Integrated Intelligence) sistema di controllo che regola fino a 24 computer • ESP (Electronic Stability Program): ASR (Antipattinamento delle Ruote), ABS, REF (Ripartitore Elettronico della Frenata), CDS (Controllo Dinamico della Stabilità) • EVA (Assistenza alla Frenata di Emergenza) riduce del 25% circa gli spazi d'arresto • FAP, unica vettura al mondo con il Filtro Attivo Antiparticolato, in grado di ridurre le emissioni di particolato ad un livello strumentalmente non misurabile (versione Turbo Diesel HDi 2.2 16V, Iniezione diretta Common Rail) • AMVAR, sistema di ammortizzazione variabile a 9 leggi (versione 3.0 24V) • Sistema di navigazione satellitare con schermo a colori da 5" multifunzione, con possibilità di collegamento videocamera • Accensione automatica delle luci d'emergenza in caso di forte decelerazione • Cerchi in lega da 16" • Rilevatore di perdita di pressione e foratura dei pneumatici • Servosterzo ad assistenza variabile • Regolatore di velocità • Proiettori a doppia ottica allo Xeno con accensione automatica in relazione alla luminosità e regolazione della posizione del fascio luminoso • Lavafari ad alta pressione • Funzione di parcheggio assistito con sensori di segnalazione ostacoli e adeguamento automatico dei retrovisori alla retromarcia • Vetri laterali stratificati per insonorizzazione ottimale e maggiore sicurezza passiva • Telecomando multifunzione ad alta frequenza, chiusura, superchiusura, allarme, localizzazione veicolo, regolazione automatica dei sedili, degli appoggiatesta e dell'apertura bagagliaio • Fari fendinebbia • Funzione d'accompagnamento con spegnimento ritardato dei fari • Retrovisori esterni sbrinabili e ribaltabili elettricamente • Accensione automatica dei tergicristalli con sensore di pioggia ed accensione dei fari in funzione della cadenza • Airbag conducente e passeggero con funzione di neutralizzazione • Airbag laterali • Airbag a tendina anteriori e posteriori • Padding alle portiere anteriori e posteriori • Scocca con rinforzi in lamiera HLE • Fissaggi Isofix • Computer di bordo • Impianto Hi-Fi con comandi al volante, 10 altoparlanti, amplificatore JBL, audio cassette, caricatore a 6 CD ed adeguamento automatico del volume in funzione della velocità con impianto viva voce per utilizzo radiotelefono • Climatizzatore automatico con regolazione separata destra/sinistra e filtro a carbone attivo • Parabrezza atermico riflettente • Tendina parasole posteriore elettrica • Cassetto portaoggetti climatizzato • 4 alzacristalli elettrici sequenziali con sistema antipizzicamento • Retrovisore interno elettrocromatico con funzionamento automatico antiabbagliamento • Volante in pelle regolabile in altezza e profondità • Sedili e appoggiatesta anteriori a comando elettrico con 5 regolazioni • Sedile e appoggiatesta conducente con due memorie • Bracciolo centrale regolabile con vani su due livelli, portabicchieri e vano radiotelefono • Sedile posteriore sdoppiabile e passaggio portasci • Vano bagagli divisibile di 600 litri ad apertura a distanza elettrica • Allarme antintrusione • Indicatore di manutenzione e spia "Check" impianto generale • Vernice metallizzata o madreperlata. (Continua)

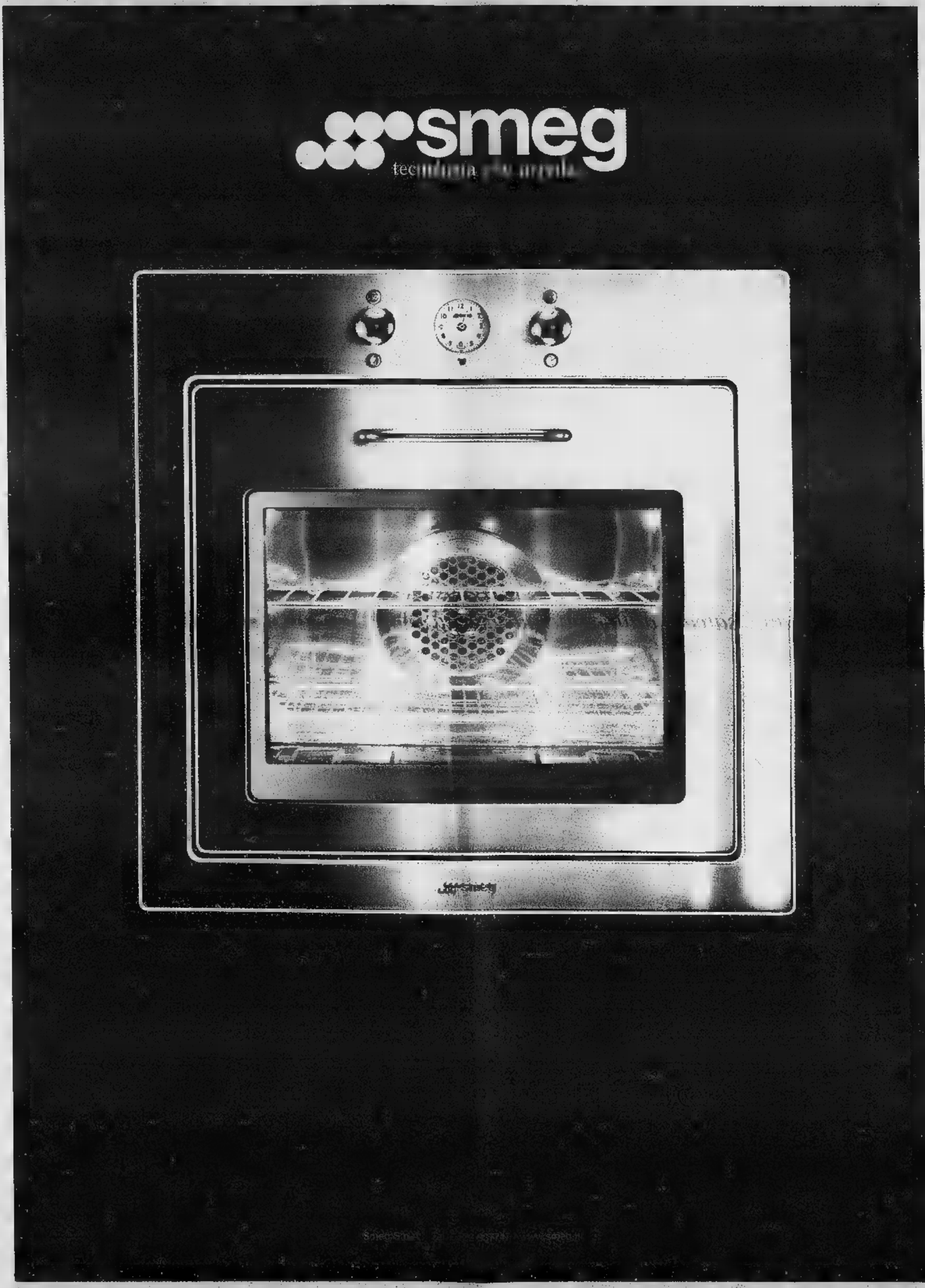
OPTIONAL Interni in pelle • Sedili anteriori e posteriori riscaldati • Radiotelefono • Tetto apribile elettrico • Cerchi in lega da 17" • Cambio automatico autoadattativo a gestione elettronica e sequenziale a 32 leggi tipo "Tiptronic".

M.I.I.

NUOVA PEUGEOT 607. MOTORIZZAZIONI: 2.2 16V, 160 CV - HDi FAP 2.2 16V, 136 CV - 3.0 V6 24V, 210 CV.
VENITE A SCOPRIRLA PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT OPPURE VISITATE IL SITO **www.peugeot607.it**

PEUGEOT 607. SEDUCTION HI-TECH.

607 PEUGEOT


smeg

Ma la 18ª edizione è anche un successo di pubblico: proiezioni da tutto esaurito

Al supermarket del Film Festival

Distributori in cerca di affari

Giovanna Favro

Nel giorno dedicato a Manoel Oliveira, il maestro portoghese di 92 anni che ha appena finito di montare a Parigi un film con Michel Piccoli, il Film Festival ha registrato ieri nuovo record di presenze e d'incassi, con una vocazione sempre maggiore a divenire punto d'incrocio non solo di sperimentazione, di ricerca e di passerella per pellicole di qualità spesso rarissime, ma anche luogo frequentatissimo dai «buyers», i compratori e i distributori dei film. E se le «majors» rafforzano la loro presenza affidando al Festival il lancio di pellicole destinate a fare cassetta (come «The Grinch», «Pitch Black» o «The closer you get»), convinte che si tratti di un palcoscenico europeo da sfruttare per dare visibilità ai film, al Festival c'è spazio anche per raccontare storie non soltanto d'oltreoceano e mediorientali. C'è anche Torino, la Torino multietnica con i sogni, le fatiche e i calcestatati degli immigrati.

Ieri è andata in onda in una sala del Reposi stragremita - presenti Silvio Viale e Younis Tawfik - la denuncia sociale di Armando Caste, che racconta l'intolleranza partendo dalla morte di Abdellah Douhni, annegato in Po tre anni fa sotto un lancio d'oggetti di chi, dalla sponda, gli gridava «muori, negro bastardo». E oggi sarà la volta del racconto, firmato da Gabriele Buti, sul viaggio dalla Nigeria di John, calciatore dil il nome è Segun Omojuwa: è sbarcato in città due anni or sono, e lo fa portandosi dentro il ghetto africano.

OGGI IN TORINO DI ASIA ARGENTO

Asia Argento è tra i «vip» in arrivo in città oggi, per presentare i suoi «corti» su Loredana Bertè e Roberta Castoldi, mentre ieri gli autori di «Uno è Po, ma due sono troppo», Flavia Mastrella e Antonio Rezza, hanno incontrato il pubblico del Reposi raccontando il senso di «Delitto sul Po»: «Un poliziesco a puntate di 30 secondi ciascuna», che ognuno potrà registrare e rivedere al rallentatore sia per comprendere il filo del giallo semiserio, sia per rimontare la scena a piacere. Se ieri è stata ressa da tutto esaurito per «Spectres of the spectrum» di Craig Baldwin, entrato al Reposi compiaciutissimo per il pigia-pigia, e un po' deluso quando gli hanno spiegato che la calca non riguardava solo il suo film, il pubblico ha preso d'assalto, fin dalla mattina, tutte e 5 le sale. Compresa, nel pomeriggio, quella in cui si presentava un film che non si vedeva in Italia da trent'anni: «Seven men from now», western di Budd Boetticher.

Oggi in concorso «Un sogno a piedi nudi» di Gabriele Buti

«Un sogno a piedi nudi» confronta l'esperienza del nigeriano che è riuscito a sfondare con quella di chi, finora, ha fallito: «John, che ha scelto l'Italia in quanto mecca del calcio, ha fatto numerosi provini, ma per ora resta in una squadretta di seconda categoria. La prima cosa che ha acquistato, in Europa, sono state le scarpe da pallone: nel Paese si gioca scalzi, lontani anni luce dai guadagni o dalle strutture che ci sono. Ma ci si allena tantissimo, e il sogno legato al pallone è molto diffuso. Soprattutto, poi, da quando un osservatore dell'Ajax notò a Lagos Oliseh, e lo portò nel mondo dorato dei club europei».

Il lavoro di Gabriele Buti è guarda con gli occhi sgranati gli allenamenti della Juventus sognando di ripetere il miracolo che ha condotto Sunday Oliseh ad indossare la maglia bianconera. Due lungometraggi, in per la lezione dei documentari, che raccontano su piani diversi l'immigrazione africana: «Abdellah e i suoi fratelli», in cartellone ieri, usa il linguaggio della rabbia e della testimonianza civile; «Un sogno a piedi nudi», il programma oggi, parla la lingua «non della denuncia, della rivendicazione o della politica - raccontano gli autori Alessandra Blotto e Andrea Bessone - ma quella dell'orgoglio, del fatalismo e della purezza di un ragazzo di colore di 21 anni: dice cose simili a un contadino di Mirafiori che si sogna campione, pre-acquistato da Telepiù, che ne gestisce i diritti per l'Italia, e lo stesso è accaduto per molti documentari presenti al Festival: «Telepiù o Planète, che ha comprato anche tutta la personale di Frederick, si sono fatte avanti in più di un caso - dice Della Casa - dopo aver saputo che i lavori sarebbero stati presentati qui». Se domani sarà al Festival Carlo Brancaleoni, responsabile dello sviluppo dai nuovi progetti di Rai Cinema, che spiegherà ai giovani autori come farsi produrre, «girano nelle sale del Reposi anche alcuni possibili compratori e distributori. Oltre agli esponenti di una società che acquista corti per le tivù, Mikado e K-Film, ad esempio, sono qui anche per cercare lungometraggi da lanciare nelle sale».

Mescolare cultura e quattrini non spaventa il direttore: «Gli autori sono ben felici, se trovano acquirenti. Il denaro è del Dna del arte nata senza poter prescindere necessità d'essere prodotta e distribuita: per essere d'aiuto ai film, bisogna contribuire a farli vendere e circuitare». Chissà che si parli anche di business, al cocktail cui parteciperanno domani, «gli americani». Occasione mondana non isolata: oggi, dopo la tavola rotonda con i documentaristi fissata per le 15 in piazza Cln, è previsto un «aperitivo party» della collana «Castoro cinema». E, domenica prossima, ci sarà festa offerta dagli Amici del Film Festival nel regno di Boglione, al Basic Village

Eletti i segretari

Bonsignore battezza il nuovo Cdu

A tenere a battesimo la rinascita del Cdu torinese sono arrivati due personaggi storici della vecchia Dc: Vito Bonsignore, ex proconsole andreottiano in terre subalpine, e Paola Cavigliasso. Con loro i consiglieri regionali, Sergio Deorsola e Rosa Anna Costa. Tutti insieme in un'unica lista che ha portato all'elezione di Fabrizio Bello alla guida della segreteria cittadina e di Vittorio Sette di quella provinciale. Teresio Delfino, che ha presieduto il Congresso, ha ribadito l'importanza dell'alleanza Cdu-Ccd nel «Biancofiore, intesa come una di due partiti, ma come una ritrovata convergenza di forze ed energie impegnate al rafforzamento delle Istituzioni». Per Sergio Deorsola «con il congresso odierno si riafferma la decisa presenza del progetto dello Scudo Crociato, simbolo di valori da difendere e da cui ripartire per la creazione di un soggetto politico». E il presidente nazionale del partito, Mauro Tassone attacca il progetto di Sergio D'Antoni: «Sicuramente l'orizzonte del Cdu-ppe non finisce nella Casa delle Libertà: come D'Antoni crediamo nel terzo polo di centro come alleanza di moderati contro la sinistra. Ma è un grave errore presentarsi ora, alla vigilia delle elezioni e con il sistema elettorale attuale. Stare per pure ragioni elettorali insieme a forze con le quali non si ha nulla da condividere è dannoso perché elide le peculiarità della società anziché esaltarle». [m.tr.]

FARMACIE

■ **FARMACIE DI** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA ORE**: Venaria, L. da Vinci. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COOPERAZIONE.** Oggi e domani a partire dalle 9.30 a Villa Gualino, viale Severo 65, convegno su «Cooperazione allo sviluppo, modello piemontese e tendenze europee» a cura del Cie, Centro di Iniziativa per l'Europa.

■ **COLLOCAMENTO.** Richieste a tempo indeterminato per 2 oper. magazzino e 2 oper. tecnico addetto pc alla chiamata pubblica in programma domani alle 10 al Palastampa. Richieste a tempo determinato: 4 usciere add. informazioni, 7 esec. gener. mercati, 4 coad. amm.vo, 2 educatori, 2 laurea in ingegneria edile (con studi in impiantistica sportiva), 2 laurea in ingegneria chimica (con di spec. post-laurea sicur. amb.), 2 laurea in scienze geologiche

■ **ALTA VELOCITA'.** L'alta velocità ferroviaria si farà «in tempi rapidi ed eccezionali». Lo hanno dichiarato i parlamentari piemontesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino (Ds) e Giorgio Merlo (Ppi), dopo l'approvazione in aula dell'articolo 72, relativo al trasporto ferroviario.

■ **MERCATI GENERALI.** Il gliere comunale di Forza Italia Paolo Chiavarino ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sollevare il problema degli operatori del mercato all'ingrosso dei fiori di via Perugia, che nei prossimi mesi dovranno trasferirsi nel nuovo centro agroalimentare di Grugliasco «anche in presenza di gravi inadeguatezze delle strutture».

■ **MORTO.** Giuseppe Ansaldo, 74 anni, pensionato di Castellamonte con una grande passione per la caccia, ieri mattina era andato con alcuni amici nei boschi di Ribordone, nell'alto Canavese, per una battuta, ma non aveva ancora imbracciato il fucile quando è stato stroncato da infarto. Per l'uomo forse è stata troppa l'emozione di iniziare la battuta di caccia che da settimane aveva atteso con ansia dopo la sosta forzata dell'alluvione.

■ **PALATELECOM.** Si è chiusa ieri la tappa torinese del PalaTelecom, l'iniziativa itinerante di Telecom Italia Wireline che toccherà in tutto otto città d'Italia. La grande tensostruttura - oltre 10.000 metri quadrati - ha ospitato oltre 20.000 persone, dai bambini delle elementari agli adulti. Particolare interesse ha destato il nuovo Sirio 187: il primo e unico telefono di che permette di spedire e ricevere Sms e di inviare e-mail e fax. Fuochi d'artificio in piazza Vittorio hanno concluso ieri sera la manifestazione.

La tentata violenza sull'aia di una cascina a Pralormo. Caccia al bruto nel Chierese

Pensionata aggredita da un maniaco

La donna di 87 anni salvata dalla figlia ma è ferita

Angelo Conti

Una pensionata di 87 anni di Pralormo l'altra mattina è rimasta per alcuni minuti nella mani di un maniaco: l'uomo l'ha aggredita, l'ha picchiata, le ha strappato i vestiti, poi ha tentato di violentarla. L'allucinante sequenza, che si è svolta sull'aia di una cascina, è stata interrotta solo casualmente, dall'arrivo della figlia della anziana donna, che si è scagliata contro il malvivente, mettendolo in fuga. La vittima dell'aggressione sessuale è stata poi ricoverata all'ospedale di Chieri, per lesioni e contusioni in tutto il corpo. Guarirà in una quindicina di giorni.

L'aggressione di Domenica S., che in una frazione di Pralormo, regione Scarrone, è avvenuta pochi minuti prima delle 10. La donna era uscita in cortile, come fa abitualmente ogni mattina, per compiere alcuni lavori agricoli. Improvvisamente si è trovata di fronte l'uomo, di mezza età e di robusta costituzione, che l'ha aggredita dire parola. E' poi fuggito, lungo la strada che corre fra i campi.

I carabinieri della compagnia di Chieri, diretti dal tenente Michele Tamponi, sono ora impegnati nella difficile identificazione del responsabile, di cui si la nazionalità, del quale esiste una descrizione sufficientemente precisa. Si lavora anche sugli episodi analoghi che si verificati, nell'arco degli ultimi mesi, in altre zone della provincia e della regione: in particolare sembrano esserci assonanze fra l'episodio di Pralormo ed un altro, avvenuto a Strevi, in Alessandria, lo scorso settembre.

Qui, verso le 21, una pensionata settantenne che stava rientrando nella sua abitazione era stata aggredita, trascinata nel folto della vegetazione e poi violentata. Solo a fatica quell'anziana donna riuscì a raggiungere la casa dei vicini, e a dare l'inutile allarme. Anche in quella circostanza la vittima dovette essere ricoverata in ospedale per alcuni giorni. Un altro caso, per qualche verso analogo a quelli di Pralormo e di Strevi, è stato segnalato la primavera scorsa a Lotta Perodi: allora la vittima dell'aggressione era stata una donna di 82 anni, uscita piuttosto malconcia dall'esperienza.

Diverso sarebbe invece il *modus operandi* del maniaco suale che ha violentato, quest'anno, tre anziane donne nel Biellese, a Candelo e a Occimepo. Qui l'aggressore sempre riuscito ad entrare all'interno delle abitazioni delle vittime (tutte intorno ai 70 anni) ed aveva messo in atto la violenza sempre a volto travisato.

IN TUTTI PER SFUGGIRE ALL'ARRESTO

Per sfuggire all'arresto si sono arrampicati sul tetto di casa e hanno lanciato alcune tegole contro i carabinieri, ma sono stati ugualmente acciuffati. Cinque giovani nomadi sono stati fermati, ieri pomeriggio in via Donizetti 16, dopo uno spericolato inseguimento sui tetti. L'allarme al «112» è stato dato da un inquilino del palazzo, insospettito dai rumori provenienti dall'appartamento vicino al suo. L'arrivo della gazzella dei carabinieri non ha scoraggiato gli zingari, che prima hanno cercato di scappare e poi, dal tetto, non hanno esitato a difendersi con il lancio di alcune tegole. Sul posto sono intervenute altre due gazzelle in si radunavano numerosi curiosi. I cinque ragazzi - al momento non è escluso che ci fossero altri complici - si dichiarati minorenni, ma ieri sera sono stati sottoposti agli esami radiografici per l'accertamento della loro reale età.

Traffico in tilt, proteste degli automobilisti

Dieci chilometri di code per la bomba a Chivasso

Diego Andrà

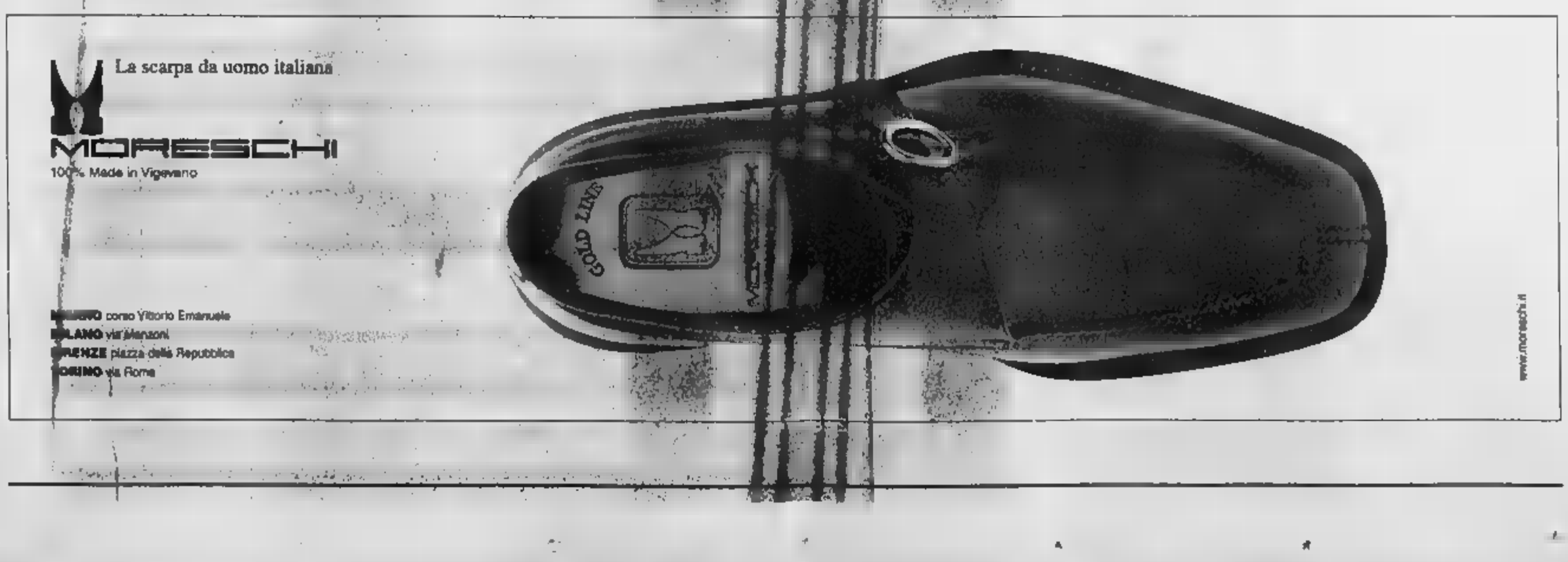
CHIVASSO

Colonne d'auto fino a oltre dieci chilometri sulla statale 590, automobilisti intrappolati nel centro di Chivasso e Brandizzo, proteste per la segnalazione della chiusura dell'autostrada A4 Torino-Milano e ritardi per chi viaggiava in treno.

Non sono chiuse senza intoppi tecnici, ma in mezzo a un mare di polemiche per la viabilità stradale e ferroviaria, le operazioni di disinnesco della bomba americana, ieri dalle 8 alle 14, sul greto del torrente Orco.

L'ordigno risalente alla Seconda guerra mondiale, lungo un metro e pesante oltre 500 chili, era stato ritrovato il 2 novembre scorso vicino al ponte della ferrovia di Chivasso. Ieri è stato fatto brillare dagli artificieri del decimo Reggimento Genio Guastatori di Cremona, coordinati dal colonnello Salvatore Brighina e dal capitano Luigi Ferrieri. Si è svolto tutto senza intoppi: tolte le due spolette alla bomba, per motivi di sicurezza è stato deciso di non trasportarla al poligono di Ciriè. I militari della Bonifica di Padova hanno così realizzato una camera d'espansione sul posto del rinvenimento ed alle 13,42 la bomba è stata fatta esplodere.

E se il loro intervento è avvenuto senza alcuna complicazione, grande è stato, invece, il disagio per chi viaggiava su statale, autostrada e linea ferroviaria a ridosso di Chivasso e Brandizzo. Prefettura, società autostradali e Ferrovie dello Stato hanno, in realtà, predisposto una serie di misure alternative, ma i problemi sono stati comunque parecchi e scarsa l'informazione. Sono iniziate in ritardo anche molte manifestazioni sportive, per assenza di squadre ospite o arbitri. Difficoltà inoltre per i trasporti su rotaia: i principali treni Intercity sono stati dirottati su altre linee con comprensibili ritardi, quelli regionali hanno terminato la corsa a Chivasso e il tratto mancante è stato sostituito dagli autobus fino a Torino Stura.



KOELLIKER MULTIMEDIA

HYUNDAI

2002 FIFA World Cup Official Partner

Da oggi lavoro con Hyundai.

H-1 VAN 6 posti Air

A lire 28.575.000
anche con omologazione autocarro.
Di serie: aria condizionata, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici.

Finanziamenti fino a 20 milioni, fino a 48 mesi.

I commerciali Hyundai rendono il lavoro comodo ■ sicuro grazie alla grande maneggevolezza, alle diverse soluzioni di carico ■ alla perfetta tenuta di strada. In più offrono un rapporto qualità/prezzo conveniente e un giusto equilibrio tra potenza e consumi. Per questo, da oggi lavoro con Hyundai!

Modello	Finanziamento	■■■■	Tan	Taeg
Atos Van	10.000.000	30	0%	1,99%
H100, H-1	20.000.000	30	0%	0,98%
H100, H-1	20.000.000	48	3%	3,69%

Offerte dai Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, valide fino al 31/12/2000 per veicoli disponibili in rete. Non cumulabili con altre iniziative in ■■■■. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione Findomestic Banca SpA.

I vantaggi dell'omologazione ■■■■

- Detraibilità fiscale in acquisto, nei costi di esercizio e di manutenzione.
- Recupero dell'IVA.
- Tassa di possesso ridotta.

I veicoli omologati autocarro, secondo ■ norme attualmente in vigore, possono:

- Trasportare il numero di persone come da omologazione.
- Viaggiare tutti i giorni ■■■■ settimana, 7 giorni su 7.

Atos Van Lit. 11.425.000

H-1 Van 3 posti
Corto Lit 23.550.000
Corto Air Lit 25.500.000
Lungo Lit 26.100.000
Lungo Air Lit 28.050.000

H100 Van Lit 22.175.000

H100 Cassone Lit 22.800.000

H100 Telaio Lit 21.700.000

3 ■■■■ ■■■■

Tutti i dettagli presso i Concessionari

HYUNDAI

990-358127

www.hyundai-auto.it

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

Il tecnico elogia Zidane, assolve Del Piero e non si preoccupa per la fuga dei giallorossi

Ancelotti: la strada è quella giusta

«Montero? Una garanzia: con lui la difesa è tranquilla»

Fabio Vergnano

Inviato a [redacted]

Carlo Ancelotti è contento, ma soltanto a metà. Bene la prestazione, non bene il risultato. Per la prima volta la Juve non segna in campionato, ma soprattutto getta al vento una grande occasione. Zoppicante nel primo tempo, la squadra si è rinfrancata nella ripresa senza che il cambio di marcia le consentis- di arrivare al gol.

Carletto rinvia il momento delle celebrazioni: «Alla resa dei conti la nostra prestazione è stata una via di mezzo. La squadra ha giocato, soprattutto nel secondo tempo si è battuta carattere. Il rammarico dato dal risultato: meritavamo la vittoria».

Tuttavia, ci sono ragioni per vedere di nuovo barlumi luce dopo il buio più fitto: «La strada è quella giusta. Stavolta non siamo stati premiati, ma continuando credere in ciò che si fa anche i risultati si premieranno». Il faro che ha illuminato gioco della Juve è stato Zidane. Ormai è chiaro che la squadra gira se Zizou è ispirato. Il mercoledì trascorso con la Nazionale l'ha ricaricato e il francese ha dimostrato di essere la rampa di lancio di tutte le iniziative. «Ha avuto spazio - conferma Ancelotti - è mosso, ha cercato la zona del campo migliore per essere efficace. E oltre a giocare per la squadra è andato tante volte al tiro. Il meglio di Zizou si è visto nel secondo tempo, anche se la più grossa occasione da gol gli capitata nel primo tempo, subito dopo quella di Del Piero».

> «Mi spiace soltanto per il risultato finale: meritavamo noi di vincere dopo un grande 2° tempo Ho tolto Alex per avere più peso in attacco»

La partita Alex stata ancora volta aggrovigliata, piena di buone intenzioni e povera di buone occasioni. Ancelotti spiega la sostituzione del Godot juventino: «Non ero scontento della sua prova, ma visto che il gol non arrivava ho provato con Kovacevic per avere più peso in attacco e per cercare di sfruttare meglio le palle alte».

Qualcosa è successo, il gioco sulle fasce è stato meno assente del solito. Conferma Ancelotti: «Nella ripresa siamo stati più efficaci. Non abbiamo sprecato buttando palloni alla meno peggio. Birindelli ha giocato proprio per migliorare gli inserimenti sulle corsie esterne e qualcosa si è visto oltre ai soliti inserimenti centrali. Ho visto una Juve molto lucida nel costruire, meno nelle conclusioni. Volevamo vincere e abbiamo fatto di tutto per riuscirci. A volte abbiamo giocato male e perso meritatamente. Stavolte meritavamo di più, la squadra comincia a venire fuori».

Decisivo per migliorare gli equilibri della è stato il ritorno di Montero. Non giocava dal primo minuto dal 14 maggio, nella piovosa fatale Perugia. Ancelotti sottolinea l'importanza del ritorno più atteso: «Con lui la difesa è più sicura e tranquilla. Lo dimostrano le pochissime opportunità lasciate al Brescia, che era molto chiuso e ripartiva in velocità con Hubner, Baggio Turkylmaz. Van der Sar non ha fatto una parata».

Per fortuna dice voce maligna. Ancelotti, che ha mai avuto dubbi sul mandare in campo l'olandese spiega: «Era tranquillo, è stato poco impegnato, quel lavoro l'ha sbrigato con grande e tempismo nelle uscite».

Intanto la Roma scappa. Sei punti di vantaggio non pochi e Ancelotti ammette: «L'ennesima vittoria della Ro- è nota stonata della domenica. Sei punti dopo sette giornate non sono preoccupanti. Noi l'anno scorso abbiamo gettati via nove con partite da giocare».

Zidane, con le sue giocate, ha illuminato il gioco della Juventus

«Pari d'oro»

Mazzone felice dopo 3 sconfitte

BRESCIA

Un punto non fa classifica, ma almeno fa morale. Il Brescia interrompe la serie negativa e, passate al setaccio le grandi, si tuffa negli scontri diretti. «Va bene così - afferma Carletto Mazzone -, abbiamo affrontato una Juventus determinata. Pen- che abbia risolto i problemi. Non ho visto una squadra in crisi. Anzi, un'ottima squadra che nel finale ha sfiorato il gol».

Sul presunto rigore inizio partita per fallo di Montero? «I soliti esperti dicono che, alla fine, gli errori si equivalgono sempre. Però devono fare fretta, perché io ho già 63 anni se aspettano ancora un po'...»

Un punto però non porta lontano. «Vero - ammette Mazzone -. Tutti noi allenatori diciamo che, con la regola dei tre punti, un pari equivale a una mezza sconfitta, si deve tener conto che la Juventus ha dimostrato una grande forza. Ben venga dunque questo punto che oltre tutto fa morale dopo tre sconfitte». [r. t.]

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Predomina il giallorosso nella Nazionale della domenica. non sono solo i colori della Roma capolista ma anche quelli della nuova squadra rivelazione, il Lecce impostosi nel derby sul Bari. In porta Srnicek, che con l'aiuto del palo ha fermato Davids e la Juventus. In difesa oltre a Zebina e Viali, pilastri dei due club giallorossi, ecco il ritorno dello juventino Montero. A centrocampo, fra gli interditori-cursori Cafu, Tommasi e Conticchio, la regia spetta a Fiore. In avanti, insieme con Recoba protagonista della rinascita interista, due attaccanti di provincia quali Lucarelli (Lecce appunto) e Sosa, bomber dell'Udinese che insegue la Roma al secondo posto.

Ferrara: «Attenti alla Roma Fa tanti punti in trasferta»

Inviato a BRESCIA

Bentornato Montero. Non giocava con la Juventus dal 14 maggio a causa della pubalgia, il suo rientro ha dato compattezza e sicurezza al settore. Subito al centro dell'attenzione il difensore uruguaiano con un'entrata Turkylmaz che Farina non ha considerato punibile con il rigore.

Ma Ciro Ferrara since: «Poteva starci il rigore. Al di là di questo episodio, Paolo è stato fondamentale per dare sicurezza alla difesa, anche se dopo un'assenza così lunga non può ancora essere meglio. In realtà se il nostro reparto ha funzionato senza sbavature il merito è di tutta la squadra. Troppo spesso si accusa la difesa senza tenere conto che il nostro rendimento è legato a quello degli altri compagni».

Tutti assolti i tre pretoriani, perfino Van der Sar se ne torna a senza pesi sulla coscienza. Ferrara si schiera il numero uno olandese: «E' stato bravo e sicuro. Tuttavia non abbiamo mai dubitato di lui neppure nelle ultime partite. E' vero che evitavamo di passargli il pallone, ma per paura che sbagliasse anche rinvio più innocuo. Era per lasciarlo tranquillo in un momento per lui di grande difficoltà».

Van der Sar è stato fischiato dai tifosi bresciani durante il riscaldamento pre partita, perché c'è sempre qualcuno che non si fa gli affari suoi. I tifosi bianconeri l'hanno risparmiato, hanno evitato altre contestazioni alla squadra. Con un atto grande delicatezza hanno esposto durante il minuto di raccoglimento per Edoardo Agnelli questo striscione: «Gli assenti sono assenti, ma invisibili. Ciao Edoardo».

Ancora Ferrara. Come per Ancelotti il sentimento dominante è il rammarico: «Spiace perché avremmo meritato la terza vittoria fuori casa. Ci conforta aver capito il momento delicato è alle spalle. Già con la Lazio si erano visti segna- di ripresa e questa partita ha confermato che il peggio è passato. dobbiamo lavorare ancora molto per migliorare. Di sicuro non possiamo rimproverare nulla al nostro a».

Intanto la Juve ha individuato il nemico numero uno. La Roma di Capello macina gioco e segna gol a raffica. Il distacco in classifica è importante, tuttavia, secondo Ferrara, non è ancora il momento di preoccuparsi.

Spiega il difensore bianconero: «Sei punti non rappresentano a questo punto un autentico motivo di apprensione. Ciò che deve farci stare in allerta è la facilità con cui la Roma fa risultato soprattutto in trasferta. I giallorossi ha costruito loro patrimonio di punti proprio lontano dall'Olimpico. Questo dimostra che la Roma è la squadra più forte del campionato, soprattutto la più concreta. Rispetto agli anni scorsi ha merito di non avere più gli alti e bassi di rendimento che hanno sempre ostacolato il suo cammino. Non sarà facile raggiungerla. Aspettiamo il 23 dicembre, data dello scontro diretto all'Olimpico, per capire quanto possono farci paura». [f. ver.]

I NUMERI DELLA SERIE A

Batistuta, 160 gol come Robi Baggio
Juve mai così indietro con i tre punti

Massimo Fiandrino

Il capocannoniere Batistuta reti in 7 partite, 1 in più di shevchenko la doppietta di ieri (la 29ª in A) Verona ha raggiunto Robi Baggio a quota 160 gol in serie A: l'argentino e il fantasista del Brescia sono i migliori bomber in attività inseguono al 9° posto assoluto della graduatoria di sempre Boninsegna, fermo a 163 reti. Ecco gli altri numeri relativi alla settima giornata.

0. Le sconfitte dell'Atalanta, unico club imbattuto in serie A: per i nerazzurri, 11 vittorie e pareggi fra campionato e Coppa Italia. Zero anche i successi del Bari che non iniziava così male un eo di A dal 1935-36 quando partì anche allora 2 pareggi e 5 ko.

4. Le vittorie riportate dall'Udinese nelle 4 partite casalinghe. I friulani hanno inoltre incassato le 6 reti al passivo sempre nella seconda frazione di gioco.

6. Le gare positive del Brescia contro la Juventus casa: 1 vittoria e 5 pareggi. L'ultima sconfitta risale al 14 dicembre '69 (0-1, gol di Anastasi). Sei anche le sconfitte consecutive della Reggina, come Torino e Piacenza nel torneo scorso.

7. Le giornate sempre in gol per la Fiorentina, unico club aver segnato tutte le partite. Al Franchi i viola vanno a rete da 17 gare consecutive.

12. I punti della Juventus dopo 7 turni. Mai così pochi da quando sono in vigore i tre punti per la vittoria: il minimo precedente era di 14 toccati tre volte consecutivamente nel '94, '95 e '96.

. I gol di Dino Baggio in 276 partite di serie A. L'altro goleador dell'anticipo Lazio-Milan, l'ucraino Shevchenko, ha toccato 31 reti in 39 gare giocate.

117. Le leadership solitarie di Fabio Capello in serie A. Meglio del mico romanista ha fatto solo Trapattoni, a quota 148. Nelle 250 partite in panchina (festeggiate ieri) Capello ha ottenuto 130 vittorie, 82 pareggi e 38 sconfitte.

300. Le partite di Filippo Inzaghi da professionista: 145 in A, 75 in B, 21 in C, 15 in Coppa Italia, 40 nelle coppe europee, 4 fra Supercoppa di Lega e spareggio Uefa.

436. Le partite di Paolo Maldini in serie A: ha raggiunto Corso al 20° posto assoluto.

A fine partita il francese furibondo rincorre il rivale che l'avrebbe insultato, ma il granata nega

La rissa Cyprien-Schwoch finisce in querela

I crotonesi: andremo in tribunale

Claudio Giacchino
TORINO

La terza vittoria del Toro suggella una partita che s'era iniziata nei fischi al granata e passerà alla storia come quella in cui per mezz'ora, nel della Maratona, c'era un tifoso che è avendo gli ultras disertato in massa per contestare la squadra. Sarà ricordata anche per la rissa finale accesa da un giocatore di cui a quel momento non c'era nulla da ricordare: Jean Pierre Cyprien, altante stopper del Crotone, che anni fa vestì il granata. Era l'epoca di Calleri, il nero francese era reduce da grave infortunio, lasciò traccia di solo come «il difensore zoppo».

Altro che zoppo, adesso che è guarito. Per , corre benissimo, ha uno scatto felino. Il migliore l'ha esibito alla fine, un minuto dopo che l'arbitro aveva chiuso il match. Tra le maglie granata e bianche crotonesi che si stanno avviando all'imboccatura del tunnel che conduce al ventre dello stadio se ne una. Quella dello stopper della squadra calabrese: Cyprien «slaloma» tra compagni e avversari, grida e agita i pugni. Che dalla fretta di andare a doccia? Macché, è tarantolato dalla furia: spintonando, toglie di mezzo compagno Ambrosi, spinge anche un avversario. E' alle spalle del obiettivo: Schwoch, che è a un metro dal tunnel. Al suo fianco il guardalinee Toniolo. Il quale Toniolo con la coda dell'occhio percepisce l'arrivo di quel tornado di rabbia vestito di chiaro che è il francese. Lo stopper s'è fatto 50 metri di corsa per agguantare Schwoch prima che scompaia nello spogliatoio del Toro. guardalinee cerca di mettersi di mezzo, di arrestarne la corsa. Come tentare di opporsi a un treno che sta arrivando di gran riera. Toniolo brandisce la bandiera, tenta di usarla a mo' di mattarello da dare testa all'aggressore, finisce a terra sventolandola comicamente. Cade insieme all'attaccante granata che gli frana addosso. Su entrambi rovina una transenna. Cyprien ha parzialmente raggiunto il suo scopo. Voleva malmenare Schwoch, gli è solo riuscito di mettergli una in faccia e spingerlo giù.

La zuffa è avvenuta nei pressi del guardalinee al quale i calabresi contestano la mancata segnalazione dell'episodio all'arbitro

Parapiglia: gridare spintonarsi generale, l'esagitato è cinturato portato di peso da compagni torinisti ché sennò probabilmente Schwoch, rimasto a terra stordito, se la sarebbe cavata a buon mercato.

Perché Cyprien infuriato? Il diretto interessato ha borbottato: ha detto negro di m... Poco prima mi aveva anche dato una manata in faccia. Ma io ho reagito, sbagliando, solo per il razzismo di Schwoch. Poi, negli spogliatoi, invece di far pace, lui ha rincarato la dose dicendomi "Torna in Africa". L'accusa è stata confermata dai crotonesi Giampà, Leoni e dal presidente Raffaele Vrenna che ha aggiunto: «E' successo proprio davanti al guardalinee che, incredibilmente, ha preso provvedimenti. Doveva alzare la bandiera, chiamando l'arbitro per riferirgli il tutto. Così, il giocatore del Torino sarebbe stato espulso e alla fine non sarebbe accaduto nulla. Cyprien non avrebbe dovuto di farsi giustizia da solo. Mi auguro almeno che il guardalinee abbia raccontato tutto al direttore di gara e che Schwoch venga squalificato. Comunque Schwoch, se nega, è un coniglietto e lo querelaremo mentre Cyprien è uomo vero che sa prendersi le sue responsabilità». Di sicuro, per ora, c'è che il francese pagherà caro prezzo la della vendetta»: sarà sospeso per parecchie giornate (da 3 a 6). Certo, dopo tutte le polemiche, su giornali e non, che hanno avuto per il razzismo, Schwoch detto quelle paroline... Lui, però, . Uscendo dallo stadio, un'ora e passa dopo la fine della partita, ha ripetuto destra e manca: «Non ho insultato . Primo, non è mia abitudine farlo. Secondo, mai direi simili . La terza ultima affermazione: «Chi sostiene che ho offeso Cyprien venga a dire in faccia e lo querelo subito».

Insomma, il «match-fondamentale» del Toro ha avuto una chiusa western. S'era iniziato in modo commovente, con il ricordo e i fiori in memoria di Giacomo Franco, per quasi 40 anni storico accompagnatore del Torino. E proprio Giacomo Franco era intitolato uno dei due soli striscioni granata. L'altro campeggiava al centro della Maratona: «In silenzio aspettando i tori».

In silenzio e sugli spalti ché gli ultrà fatti vedere solo dopo mezz'ora. In massa,si sono schiacciati contro vetrata che separa dal campo e, malgrado Ferrante già segnato, hanno scandito: «Vergognatevi, vergognatevi». Il resto del pubblico assiepato ai lati della curva ha fischiati sonoramente e i fischi hanno avuto il conforto degli applausi degli altri settori dello stadio. Rissa verbale tra ultras la folla, qualche scaramuccia. Poi, gli estremisti del tifo a poco a poco hanno ripreso posto consueto.

(4-3-3)	1
BUCCI	6
BONOMI	6
FATTORI	6
DELLI CARRI	6
CUDINI	6
ASTA	6
DE ASCENTIS	6
VENTURIN	7
PINGA	6,5
(35' s.t. Semoli)	sv
FERRANTE	7
(23' s.t. Galante)	sv
COLOMBO	6
(23' s.t. Schwoch)	sv
All. CAMOLESE	6

CROTONE (4-4-2)	0
CESARETTI	6,5
AMETRANO	6
PORCHIA	5,5
CYPRIEN	5,5
GIAMPA'	5,5
FIALDINI	6
(1' s.t. Pagliarini)	5,5
SUPERBI	6
CARDINALE	6
PECORARI	sv
(33' Sant'Anna)	5,5
(29' s.t. Florjancic)	sv
AMBROSI	5,5
DEFLORIO	5,5
All. P	6

Arbitro: PIERI 5,5

Reti: 22' Ferrante
Ammoniti: Porchia, Delli Carri, Superbi, Cesaretti.
Spettatori: Paganti ?, incasso 109.493.000, abbonati 10.297, abbonati 228.869.473.

Comincia il parapiglia tra Cyprien e Schwoch mentre il portiere crotonese chiede l'intervento guardalinee

Ferrante, dai fischi agli osanna

Camolese: sapevo che avremmo ritrovato i tifosi

Prima fischiato, poi osannato. La domenica di Marco Ferrante tutta qui. Si parte con bordate di fischi quando lo speaker annuncia le formazioni e sottolinea il nome bomber ma bastano 22' per trasformare i fischi in applausi scroscianti. Con quel colpo di testa, Ferrante ha steso il portiere Cesaretti e il Crotone, ma soprattutto ha risvegliato i cuori della Maratona.

Malgrado tutto l'attaccante dà ragione tifosi: credo che fossero indirizzati alla persona ma a quanto non ho fatto in questo periodo. Li accetto tali ed è anche per questo che ho ceduto la fascia Venturin. Mi sentivo vuoto, poco sereno. In campo, però, ho dato tutto, anche devo migliorare. L'importante è continuare su questa strada».

Per Camolese, anche fascia, Ferrante rappresenta sempre un punto di riferimento: «La fascia contraddistingue i leader. Con il Crotone, era Venturin, ma Ferrante è e rimarrà sempre un leader di questo Toro. Ha risposto all'esclusione di domenica con una prestazione incredibile e soprattutto con un gol bellissimo». Una prodezza particolarmente importante per la panchina di Camolese: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, poi è subentrata la paura nel secondo ed abbiamo avuto qualche difficoltà a livello fisico. Un bel passo in avanti che però non cambia i nostri obiettivi, che sono quelli di lavorare, recuperare e soprattutto migliorare».

pensiero tecnico torna tifosi: «Avevo detto che li avremmo trascinati con gioco e stato, ma mancano ancora tanti all'appello. Dobbiamo riuscire a riconquistarli tutti. Io so cosa significhi giocare con la Curva Maratona al tuo fianco, che carica, ti stimola, ti avvolge. Sono sicuro che riusciremo vederla presto completo. Lo merita il Toro, la squadra soprattutto loro, i nostri tifosi». [a. ben.]

Pari dei blucerchiati (1-1) con il Chievo, rossoblù sconfitti (1-0) ad Ancona

La Sampdoria è frenata a Marassi Rigore di Baggio condanna il Genoa

GENOVA

La Sampdoria è bloccata in casa dal Chievo, mentre il Genoa va ko anche ad Ancona e si ritrova quart'ultimo. I blucerchiati fanno un tempo a testa con i veronesi, ma nella ripresa devono ringraziare l'ottimo Sereni, che ha spesso chiuso la porta agli attaccanti di Del Neri. Nel primo tempo, supremazia della Samp e il gol di Esposito arriva dopo qualche altra occasione: lancio di Marcolin ed Esposito, grazie ad un rimpallo, si libera di Longo - che s'infortuna - entra in e con un diagonale non lascia scampo a Marcon. Il Chievo meriterebbe perché l'attaccante si è l'avversario a terra. Nella ripresa i veneti escono alla grande e mettono in ambasce i blucerchiati, tanto da pareggiare con Fantini 15' e poi costringere Sereni agli straordinari.

Il Genoa, stavolta, è fermato da un rigore segnato al 21' del primo tempo da Baggio. [g. r.]

COSENZA SEMPRE PIU' SOLO

Grazie ad una Zampagna all'ultimo minuto, il Cosenza rende più consistente il suo vantaggio da capolista: adesso il vantaggio sulle più vicine inseguitrici (Venezia e Chievo) è infatti di quattro punti.
ANCONA-GENOA 1-0.
ANCONA (3-4-3): Storari; Doudou (17' st Guastalvino), Parlato, Peccarisi; Castiglione, Agostini, Montervino, Russo; Parente (32' st Bono), Baggio, Corallo (1' pt Vieri). All.: Brini. (4-3-1-2): Lorieri; Rossini (32' st Sussi), Zanoncelli, Giacchetta, Nicola; Mutarelli, Boisfer (9' Manetti), Breda; Stroppa (27' st Scalzo); Gneco, Carparelli. All.: Magni. ARBITRO: Bonfrisco. : pt 22' Baggio (rigore).
CITTADELLA-TREVISO 2-2.
CITTADELLA (3-3-4): Capecchi; Turato, Zanon, Cinetto; Giacomin, Miglionini, Mazzoleni; Caverzan (35' st Filippi), Scarpa (17' st Balcu), Ghirardello (47' st De Poli), Rimondini. All.: Gleresan. TREVISO (4-4-2): Battistini; Pianu, Bellucci (1' st Bianco), Minotti, Centurioni; Pizzi, Bosi, Smanio (35' Morante); Tedoldi; Fanesi, Rocchi (40' st Gobbi). .: Gustinetti. ARBITRO: Treloloni. RETI: pt Rocchi (T), 34' Caverzan (C, rigore); st 26' Ghirardello (C), 46' Pianu (T). ESPULSO: 47' st Mazzolani (C).
COSENZA-SALERNITANA 1-0.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colla, Silvestri, Peschetta, De Angelis; Apa (14' Aurelio), Altomare, Valoti, Pavone (28' st Imbriani); Pisano (34' st Zampagna), Savoldi. All.: Mutti. SALERNITANA (4-5-1): Soviero; Manfelli, Fusco, Olivi (14' st Cardinale), Tamburini; Campedelli, Moscardi, Conenti (21' st Guidoni), Cristiano, Vannucchi; Michele. All.: . ARBITRO: Tombolini. RETE: st 45' Zampagna.

EMPOLI (3-5-2): ; Fusco, Baldini, Bianconi (23' st Cupi); Marchionni, Cappellini, Giampieretti, Bresciano, Iacopino (23' st Barollo); Di Natale (45' Matteini). Maccarone. All.: Baldini. SIENA (4-3-3): Gianello; Casari, Mignani, Voria, Traversa; Cavallo, Colasante, Argilli; Arcadio (10' Sciaccaluga), Tribocchi (1' st Ginestra), Pagano (10' st Campolonghi). .: Sala. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 6' Maccarone; st 43' Di Natale. ESPULSI: 36' pt Traversa (S); 38' st Cavallo (S); 38' pt Sala (allenatore Siena) e Vitale (ds Empoli).
MONZA-PIACENZA stasera, ore 20,45
PISTOIESE-PESCARA 1-0.
PISTOIESE (4-4-2): Dei; Guzzo, Barzagli, , Lambertini; Bellotto (32' st Cimarelli), Riccio, Amerini, Lillo (1' st Gemmi); Bizzarri, Baiano (15' Scrigna). All.: Pilon. PESCARA (4-3-3): Bordoni; Gregori, Sadotti, Giacobbo, Zanutta; Palladini, De Patre, Sullo; Giampaolo (34' st Melosi), Palmieri, Zanini (41' D'Averza). .: Galeone. ARBITRO: Morganti. RETE: st 42' Lambertini.
RAVENNA-TERNANA 2-2.
RAVENNA (4-4-2): Sarti; Dall'Igna, Cristante, Alzori (28' st Casanova), Pergolizzi; Dal Moro (1' st Tentoni), Pregnolato, Scapolo (8' st Bertarelli), Chomakov; Bellotti, Vecchiola. All.: Rumignani. TERNANA (3-5-2): Balli; Greva, Pipa, ; Schenardi (39' Lucchini), Fabris, Grella, Benin, Agostini; Borgobello (28' st Miccoli), Grabbi (44' st Adeshina). All.: Agostinelli. ARBITRO: . RETI: pt 28' Chomakov (R), 33' Grabbi (T); st 13' (T), 49' Vecchiola (R).
SAMPDORIA-CHIEVO 1-1.
(4-3-3): Sereni; Conte, Grandoni, Sakic, Manighetti; Vasari (26' st Zivkovic), Vergassola, (41' st Bonomi); Esposito, Jovicic st Cucciari). Dionigi. All.: Cagni. (4-4-2): Marcon; Longo (31' pt Lanna), D'Angelo, Franceschini, Moro; Barone, Eriberto (33' st Gorgone), Corini (13' st Passoni), Manfredini; Corradi, Santini. .: Del Neri. ARBITRO: Cassarà. RETI: pt Esposito (S); st 14' Fantini (C). ESPULSO: 15' st Del Neri (allenatore Chievo).
VENEZIA-CAGLIARI 2-2.
VENEZIA (4-4-2): Brivio; Foglio, Bilica, Da Silva, Bettarini; Solgia (1' st Miceli), Marasco, Berg, Valtolina (1' Bazzani); Mariano, Napoli (23' st De Franceschi). All.: Prandelli. CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Villa, Lopez, Grassadonia, Suloia; Busco (27' st Mayelé), , Pin (47' st Carrus); Lucenti; Cammarata (38' st Orlando), Suazo. All.: Bellotto. ARBITRO: Saccani. R pt Cammarata (C), 21' Bettarini (V), 26' Lucenti (C); st 22' Di Napoli (V). ESPULSO: 31' st Mayelé (C).

Grigi contestati al «Moccagatta»

tilt (2-0) al Lumezzane

ALESSANDRIA. Continua il calvario dei grigi in C1. Anche il Lumezzane passa (2-0) al «Moccagatta» facendo sprofondare l'Alessandria al penultimo posto. Ora, Pruzzo rischia la panchina, anche perché alcuni giocatori sembrano in aperto contrasto con il tecnico. I bresciani sfiorano quattro volte il gol in un quarto d'ora e passano al 20' con Ghizzani, che dal limite trafigge Lafuenti con un destro angolato. I padroni di casa vanno vicini al pari solo al 45', con duplice occasione per Favi e Scazzola, a cui si oppone Benussi.

Nella ripresa, i grigi hanno le idee annebbiate, solo Scazzola dà l'anima, ma il portiere ospite nega la rete al capitano (72') deviando in corner. Al 77', Ghizzani approfitta della dormita collettiva della difesa piemontese e di testa segna il 2-0. Si chiude con la contestazione dei tifosi verso giocatori, tecnico e società. [m. d.]

Annuncio Pubblicitario.

Arriva finalmente la pillola antirughe.

Per la prima volta un integratore in compresse i cui principi attivi potenziano loro efficacia agendo da dentro.

Vi ricordate il collagene, ingrediente di tanti prodotti di bellezza? E il famoso coenzima Q10? I due paladini della lotta alle rughe voltano pagina: entreranno nella storia, per essere entrati una compressa. Stiamo parlando di un prodotto nuovo e rivoluzionario, lanciato proprio questi giorni da Syrio Pharma (Milano), già disponibile nelle farmacie. Si chiama **Visactive**. Visactive è un **integratore in compresse** che **ossigena, nutre e ripara la pelle da dentro**, per combatterne in modo nuovo e radicale l'invecchiamento. E' una rivoluzione sul fronte della lotta contro le rughe: tanti principi attivi, per la prima volta insieme e per la prima volta in pratica e comoda compressa. **Vitamine naturali, proteine, fermenti, naturalmente il Collagene, il Coenzima Q10, e il Licopene,** un potente antiossidante estratto dal pomodoro. Tutti principi attivi la cui efficacia viene ulteriormente potenziata in **Visactive Compresse** proprio dall'utilizzo per via orale: un risultato eccezionale, dopo anni di ricerche Italia e all'estero. Ma perché "un cosmetico da dentro"? Se riflettiamo, è da dentro che il tempo agisce, privando anno dopo anno la pelle delle sostanze essenziali per mantenersi giovane. Ecco allora maledette rughe fare la loro comparsa, cruccio di ogni donna, bersaglio da sempre della cosmetica tradizionale. Ma per un problema vecchio come l'uomo scopre finalmente una soluzione nuova, ci si potrà aspettare, forse per la prima volta, risultato diverso: un'autentica per sfidare i segni del tempo. Per ottenere tessuti più tono ed elasticità e una pelle più giovane e luminosa. *Chiedi Visactive al tuo farmacista. Per maggiori informazioni: tel. 02 7388126.*

B1

Contro il Crotone vittoria dell'orgoglio, i granata da 42 giorni non conquistavano i tre punti

Ferrante inventa, il Toro rialza la testa

E i calabresi reclamano per un rigore non concesso

TORINO

Vittoria dell'orgoglio più che gioco, con rissa finale tra l'ex gra[illegible] Cyprien [illegible] Schwoch, [illegible] inqualificabile fuori programma. Dopo 42 giorni [illegible] astinenza, il Toro è tornato al successo. Il primo della gestione Camolese, ed è targato Ferrante, capitano senza più i gradi per la sua rinuncia alla fascia. Era da Monza che i granata non conquistavano i tre punti e ce l'hanno fatta con il Crotone, [illegible] rivelazioni [illegible] questo scorcio di campionato, [illegible] un clima teso, difficile, tra i fischi all'annuncio della formazione (solo De Ascentis e Pinga sono stati risparmiati) e lo sciopero del tifo nel [illegible] della curva Maratona dove campeggiava lo striscione «In silenzio aspettando 11 Tori». E, quando lo speaker aveva annunciato il nome [illegible] Ferrante, i fischi erano stati i più sonori. Il bomber ha capito. Ed ha saputo trasformarli in applausi sia per [illegible] bel gol decisivo che per l'impegno totale profuso, fino ad uscire per i crampi.

Nessuno s'è tirato indietro. Tutti sapevano che era vietato sbagliare ancora, che bisognava vincere ad ogni costo per non finire nel baratro della zona-retrocessione [illegible] subire [illegible] dura contestazione della tifoseria inferocita. Ora è sest'ultimo, in zona-salvezza. Vincere, dunque, l'imperativo. Non importava [illegible]. Impresa non facile contro un'avversaria che era in salute ed in serie positiva da quattro giornate, [illegible] sette punti di vantaggio in classifica. Camolese si era addirittura coperto con l'in[illegible] di Cudini, un [illegible] stopper, [illegible] posto del fluidificante Castellini. Temeva la velocità di Fialdini e gli sganciamenti di Ametrano, ex ala trasformato in terzino da Papadopulo, sulla corsia destra [illegible] fronte offensivo calabrese.

A gioco lungo la mossa [illegible] ava ragione a Camolese perché [illegible] è vero che [illegible] spinta sulla sinistra, [illegible] altrettanto vero che i rifornimenti esterni per Ambrosi e Deflorio erano ridotti al minimo. Una punizione di Pinga di poco alta sulla traversa scioglieva un po' il pubblico torinista. Ed era un sinistro violento e ravvicinato di Ferrante, ben servito da Cudini, e respinto [illegible] Cesaretti a [illegible] in apprensione la folta rappresentanza crotonese. Un campanello d'allarme. Al 22' il gol. Asta andava sul fondo e crossava un invitante pallone per la testa di Ferrante che girava imparabilmente a rete. Un boato sottolineava l'incornata vincente [illegible] nella curva senza striscioni qualcuno srotolava le bandiere. Poco dopo comparivano altri tifosi che [illegible] di proposito tra le... quinte. Andavano nell'anello inferiore della Maratona e poi risalivano in quello superiore. Il tifo si ricompattava attorno ad una squadra che, pur denunciando [illegible] i soliti limiti, dava segnali di [illegible] Ferrante mancava di un niente il raddoppio. E, alla fine del primo tempo, un applauso accompagnava il Toro negli [illegible]

Papadopulo aumentava il potenziale offensivo togliendo Fialdini e inserendo Pagliarini. Con [illegible] stridente», il Crotone pungeva di più. I calabresi invocavano il rigo[illegible] per un contrasto di Cudini su Pagliarini nell'area granata. Per Pieri era tutto regolare. L'atmosfera si surriscaldava. Ferrante veniva atterrato [illegible] Porchia, fallo da ultimo uomo, sulla soglia dell'area ma Pieri ignorava. Nell'azione, Ferrante restava a terra dolorante per i crampi. E poco dopo usciva per poi rientrare. Ma Camolese preferiva sostituirlo con Galante [illegible] Schwoch per Colombo, stanchissimo. Pinga diventava punta.

Il Crotone [illegible] mollava. Entra[illegible] anche l'ex Florjancic. E sul croato c'era [illegible] bel recupero di Cudini il quale, poco dopo, dava la sensazione di commettere un «ma[illegible] [illegible] Pieri riteneva involontario. Si arrabbiava Papadopulo, in modo plateale, [illegible] Pieri lo espelleva. Erano i prodromi del nervosismo che vedeva poi Cyprien e Schwoch protagonisti di una serie di colpi e colpetti proibiti e del western postgara, avvenuto sotto gli occhi dell'arbitro e [illegible] guardalinee Toniolo. I due contendenti rischiano sanzioni. E il Toro giovedì [illegible] dovrà giocare a Marassi contro un Genoa che ha l'acqua alla gola e il coltello fra i denti.

Giorgio Venturin, 32 anni, impegnato in un duro contrasto con il crotonese Giampà

FINALMENTE [illegible] IN CAMPO, EVITARE LE ESERCITAZIONI ONIRICHE SULLA RINASCITA

Nulla di speciale, dunque avanti così

Gian Paolo Ormezzano

Non è successo niente di speciale nel senso - stavolta, infine - di bellissimo, di entusiasmante. Il Torino ha vinto giocando in casa, ha sconfitto il Crotone, che se si pesano i nomi [illegible] giocatori dovrebbe prenderne dieci dai granata, ha segnato [illegible] solo gol, ha rischiato qualcosa di grave all'inizio, ha rischiato specialmente [illegible] rigore contro, ha denunciato paurose carenze sul piano nervoso.

Non è successo niente di speciale nel senso [illegible] bellissimo. Non bisogna caricare la partita di troppi significati, argomentare sulla posizione attiva [illegible] provvida di Colombo, sulla indispensabilità di Ferrante, sulla sapienza di Camolese, sulla disponibilità di Schwoch (era [illegible] perché positivamente vo-glioso, era nervoso perché negativamente slombato dalla panchina?). Per fortuna il Torino deve giocare già giovedì a Genova contro il Genoa, sennò una settimana intera menando il torrone della rinascita a portata di piede, della serie A a portata di esercitazione onirica, e pazienza se molto spinta, di pronunciamenti dei giocatori sulla ripresa personale, sulla ripresa collettiva, di ipotesi freudiane su recuperi e crolli, di calcoli di indispensabilità o sovrabbondanza eccetera.

Per fortuna che c'è quasi subito la controprova, a Marassi, contro una squadra gonfiata dal passato glorioso, dalle traversie attuali, dalle difficoltà psicologiche di una tifoseria che si sente insieme antiquariato prezioso e modernariato povero. Per fortuna che non c'è troppo tempo per parlare di Pinga, se gli farebbe bene stare fuori [illegible] rimanere sempre [illegible] campo, [illegible] dialogare sui [illegible] sistemi offensivi, Colombo con chi al fianco? Colombo fisso comunque? ma chi è poi questo Colombo? Non [illegible] accaduto niente di epocale, di sensazionale.

E' accaduta anzi avvenuta (il verbo "avvenire" possiede un poco più logica del verbo "accadere") una cosa che doveva verificarsi, perché sarebbe stato pazzesco che il Torino avesse continuato a non essere almeno in parte se stesso. Bisogna semplicemente andare avanti così, [illegible] sognare di dominare il [illegible] do, ma sperando di dominare se stessi e costringersi ad essere, oltre che giocatori di buona fama o di ottimo contratto, anche - quando occorre, lì, sul campo, [illegible] ieri - bravi giocatori [illegible] calcio.

LE PAGELLE

Venturin, capitano esemplare

Bucci ora dà tranquillità alla difesa
Pinga tradito dalla voglia di strafare

TORINO

BUCCI 6. Non è fisicamente al «top», ma riesce a dare tranquillità alla difesa senza dover effettuare interventi particolarmente difficili.
BONOMI 6. Riprende il suo posto [illegible] nella battaglia [illegible] esalta colpendo decine di palloni di testa, mulinando [illegible] gambe per spazzarli lontano dall'area.
FATTORI 6. Bada al sodo, liberando l'area con decisione.
DELLI CARRI [illegible] Ha di fronte ora Ambrosi, ora Deflorio, non si lascia mai bruciare dalla loro velocità.
CUDINI 6. Qualche problema in avvio con Fialdini, poi gli prende le misure.
ASTA 6. Suo il cross che Ferrante dirotta a bersaglio; in altre occasioni è meno preciso.
DE ASCENTIS 6. Anche in un momento in cui la fionda sembra un po' appannata, corre e frena le iniziative di Cardinale.
VENTURIN 7. Fa onore ai galloni di capitano disputando [illegible] gara esemplare.
PINGA 6,5. A tratti brillante, si lascia tradire dalla voglia di strafare (dal 35' st **Semioli** sv).
[illegible] 7. Risponde ai fischi con la sua miglior prestazione raccogliendo come premio un gol da tre punti e il primato nella classifica cannonieri con Caccia (dal 23'st **Galante** sv).
COLOMBO 6. Con il movimento crea spazi, si butta su tutti i palloni, non sempre preciso ma utilissimo (dal 23' st **Schwoch** sv, più che per le giocate si fa notare per la lite con Cyprien).
CAMOLESE 6. Trova le giuste contrarie per frenare l'attacco del Crotone e Ferrante ripaga la sua fiducia.

[illegible] 6,5. Sventa una botta di Ferrante e nulla può sull'incornata vincente di SuperMarco.
AMETRANO [illegible] Era meglio quando faceva l'ala; come terzino d'attacco se la cava senza infamia e senza lode.
PORCHIA 5,5. Coinvolto nello sbandamento collettivo sul gol.
[illegible] 5,5. Si difende abbastanza bene per quasi tutta la gara e rovina tutto perdendo la testa nel finale con Schwoch.
[illegible] 5,5. Deve presidiare la fascia sinistra dove si alternano Asta e Pinga: va in sofferenza.
[illegible] 6. Parte in quarta ma non fa danni (dal 1' [illegible] **Pagliarini** 5,5. Invoca, senza successo, un rigore per un affondamento di Cudini).
[illegible] 6. Se la vede con un Venturin in [illegible] ed ha problemi a frenarne le iniziative.
CARDINALE 6. E' tra i migliori del Crotone per il senso euclideo del gioco ma [illegible] riesce a incidere.
PECORARI sv. Una distorsione al ginocchio lo manda in anticipo negli spogliatoi (dal 33' **Sant'Anna** 5,5, fa rimpiangere il titolare; dal 29'st **Florjancic** sv).
AMBROSI 5,5. Marcato stretto ha difficoltà a liberarsi sotto porta e non è mai pericoloso.
[illegible]O 5,5. Cerca corridoi per tirare e non li trova.
[illegible] [illegible] incrocia un Toro che schiuma rabbia [illegible] incassa la prima sconfitta.
[illegible] PIERI 5,5. [illegible] manca larga su [illegible] paio di episodi da «moviola» sia pro, sia contro il Toro. **(b. b.)**

www.landrover.it

NEW LAND ROVER DISCOVERY. 4 X 4 X FAMILY.

DISCOVERY RAPPR GUIDARE SU STRADA O IN FUORISTRADA
IL DI SICUREZZA E
300NM DI COPPIA) ED IL PIÙ
ED, FTC, HDC, ETC) RENDONO PIACEVOLE QUALUNQUE, VI ANCHE CON PA GERI
LAND ROVER CON PER UNA STRADA E FUORISTRADA
A 58.980.000 LIRE, CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA E LUXURY)
LAND ROVER

Basket: la Paf travolge Imola e torna in fuga, Cantù cade in casa e resta ultima da sola

Milano si stacca dal fondo

Respinge Udine e comincia la risalita

Giorgio Viberti

SERIE A2: LA FILA BIELLA CAPOLISTA PASSA ANCHE A RAGUSA

Dopo Varese una settimana fa, ieri anche l'altra «grande» decaduta Milano, respingendo Udine, è staccata dal fondo della A1, dove resta a quota zero solo la blasonata lombarda Cantù. L'Adecco ha sofferto per 40', ma ce l'ha fatta grazie a Rusconi e Iuzzolino, decisivi con Taylor. In vetta, la Paf - strapazzando Imola - ha ripreso la sua fuga solitaria dopo sabato sera temporaneamente raggiunta negli anticipi da Kinder e Roseto. Il campionato ora si ferma fino al 1° dicembre per dare spazio alla Nazionale (Lituania-Italia a Vilnius, Francia-Italia il 25 a Villeurbanne, Italia-Turchia il 29 a Trapani).

Serie A1 *(6° turno)*: Paf Bo-Lineltex Imola 101-52 (Autry e Fucka 15, Ruggeri; Esposito 19, Sanders 8, Bragg 10); Adecco Mi-Snaidero Ud 87-84 (Garavaglia 15, Rusconi 18, Taylor; Smith 21, Alibegovic 23, McGhee 21); Cantù-Viola Rc 81-83 (Kuehl 12, Williams, Thornton 27; Scott 20, Davis 18, Palladino 13); Vip Rn-Roosters Va (Sekunda 19, Buford 32, Bread 16; Vescovi 18, Cazzaniga 12, Pozzecco 30); Muller Vr-Montecatini 82-84 (Albano 14, Bullock 10, Williams 25; 23, Turner e Va 14); Adr Rm-MontePaschi Si 83-85 (Sellers 15, Allen 17, Righetti 16; Busca 14, Rowan 13, Chiacig 23); Telit Ts-Scavolini Ps 94-87 (Casoli 14, Penn 31, Calabria 23; Johnson 14, Middleton 25); Vizia Av-Kinder 82-94 (Ramos 16, Nolan 27; Griffith 23, Jaric 17); Cordivari Rosato-Benetton Tv 89-76 (Gilmore 26, Attruia 17, Guarasci 15; Nicola 17, Pittis 22, Naumoski 14). *Classifica:* Paf 12; Kinder, Cordivari 10; Benetton, Vip, MontePaschi, Montecatini 8; Scavolini, Muller, Adr, Viola 6; De Vizia, Snaidero, Telit, Lineltex 4; Roosters, Adecco 2; Cantù 0. *Prossimo turno* (venerdì 1 dicembre, h.18): Kinder-Montecatini; Viola-Telit; MontePaschi-Paf; Scavolini-Benetton; Adr-Vip; Lineltex-Adecco; Roosters-Muller; Cantù-De Vizia; Snaidero-Cordivari.

Serie A2 *(10° turno)*: la Fila Biella ottiene a Ragusa la 9ª vittoria di campionato (85-93), restando saldamente in testa da sola. Ottimo Granger (43 punti). **Popolare Rg-Fila Bi 85-93.** *Popolare:* D'Iapico 7, Allen 15, Piazza 3, Zizza 2, Pastore 18, Benini 2, Flamini 13, Washington 25. *Fila:* Minessi, Brewer 6, Soragna 8, Malaventura 7, Granger 43, Lacey 6, Masper 13, Denman 8, Bougaieff 2, Maiocco.

Altri risultati: Mabo Li-Barcellona 93-86, Record Na-BancaMarche Fabriano 86-69, Bipop Re-Longobardi Scafati 89-81, Sicc Jesi-Progresso Castelnaggiore 96-79. *Classifica:* Fila 18; Record 16; Bipop, B.Marche, Mabo 12; Longobardi, Popolare, Sicc 8; Barcellona 4; Progresso 2. *Prossimo turno* (26/11, h.18): B.Marche-Bipop; Longobardi-Sicc; Barcellona-Record; Fila-Mabo; Progresso-Popolare (25/11, h.20,30).

Stefano Rusconi, pivot dell'Adecco Milano

■ **AUTO, MUORE** Un e quattro feriti durante il warm-up del Gp di Macao di F3. Il pilota olandese Frans Verschuur ha perso il controllo della sua auto: percorsa la via di fuga, ha sfondato le protezioni ed è finito in una strada adiacente dove si è scontrato con un camion in transito. Morto uno dei due pedoni investiti, un turista cinese.

■ **SAFIN.** Il Marat ha vinto il Masters Series di Parigi-Bercy, battendo in finale l'australiano Philippoussis 3-5, 7-6, 6-4, 3-6, 7-6 e intascando così 434.000 dollari (circa 900 milioni di lire).

■ **MARATONA DI TOKYO.** La keniana Joyce Chepcumba, medaglia di bronzo a Sydney, ha vinto la di Tokio in 2h 24'02" precedendo la giapponese Reiko Tosa (2h 24'47").

■ **GEBRSELASSIE OPERATO.** L'etiope Haile Gebrselassie è operato sabato al tendine d'Achille della gamba destra, in Olanda.

■ **PATTINAGGIO, OK.** La coppia Barbara Fusar Poli-Maurizio Margaglio ha vinto la prova di danza della Coppa di Russia a S. Pietroburgo.

■ **, ROCCA SOLTANTO 20°.** Nello slalom di Coppa del Mondo a Park City (Usa), l'austriaco Heinz Schilchegger ha preceduto il connazionale Mario Matt (a 49 centesimi) e il norvegese Aamodt (a 1"27); ventesimo e migliore degli azzurri Giorgio Rocca a 2"84).

■ **FONDO, A** A Beitostolen (Norvegia), nell'ultimo test per la Coppa del Mondo che parte in questo fine settimana, successi di Stefania Belmondo nella 5 km tl donne. Valbusa a 8") e di Cristian Zorzi nella 10 km tl uomini (2. Valbusa a 2", 3. Di Centa a 3").

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Concorso n. 47, colonna vincente: X-X; X-X; X-2; X-X; 1-2; 2-X; corsa+: 4-13. Nessun 14. Ai 2 «12» vanno 96.749.600 lire; ai 95 «11» 2.036.600 lire; ai 1177 «10» 164.400 lire.

■ **TV.** Ore 8 Tmc Edicola (Tmc); 11,05 Tg2 Motori (Rai2); 12,30 TmcSport (Tmc); 18,10 Sportsera (Rai2); 20 Sport3 (Rai3); 20,10 TmcSport (Tmc); 20,45 Calcio: Monza-Piacenza (Tele+); 20,55 Il processo di Biscardi (Tmc); 23 Tmc2Sport e Magazine (Tmc2); 0,55 Studio Sport (Italia1); 1,10 A Tutta B (Rai2); 1,20 Anteprima Champions League (Italia1).

Volley: schiacciata dal fanalino di coda Palermo

Roma, dallo scudetto al ko più umiliante

Condio

Paolo Tofoli, 34 anni, è il regista della Ford Roma campione tricolore in carica, che ieri ha subito la sconfitta in sette sul campo fanalino di coda Palermo. I capitolini scesi al nono posto della classifica della A1

Dallo scudetto vinto contro Modena dinanzi ai 15 mila spettatori del PalaEur sono passati soltanto sei , eppure sembra già un'eternità. Da quel giorno di gloria, la Roma del volley ha inanellato quasi esclusivamente guai e brutte figure: l'ultima, umiliante, ieri a Palermo, con lo 0-3 subito dalla Domino, che nei primi 5 turni di campionato non racimolato punti. E' messa male, adesso, la Ford. Il forfait annunciato in estate era stato evitato in extremis grazie all'intervento della Regione Lazio. Poi, però, il mancato dei cubani, l'impossibilità di intervenire sul mercato e le nuove voci di difficoltà economiche hanno minato le residue di una squadra già di per sé decisamente più fragile rispetto alla scorsa stagione.

Fino a ieri, però, nonostante le difficoltà, la Ford riuscita ad arrangiarsi con il mestiere dei suoi veterani Gardini, Bracci, Tofoli e Grbic e l'entusiasmo dei nomi nuovi (Decio e Fortunato), riuscendo anche a battere al tie-break Cuneo e Macerata, le attuali leader. A Palermo, senza l'infortunato Gardini, è arrivato il tracollo nel triste scenario di un palazzetto con appena 444 spettatori: due sempre a inseguire, il terzo guidato fino al 22-20 e poi perso allo sprint. Una pena il tabellino: nessun giocatore in doppia cifra, di Vladi Grbic (schierato opposto con l'olandese Klok schiacciatore) il massimo bottino personale a quota 9. Proprio il serbo, campione olimpico a Sydney e miglior giocatore europeo del 2000, potrebbe diventare a breve il problema più grosso dei verdeblù: si sente tradito dalla società, ha ricche offerte dall'Italia e dall'estero, potrebbe andarsene presto.

Mentre Roma scende, salgono Treviso e Modena, balzate al 1° posto in comproprietà: Sisley ha persino potuto far riposare contro Forlì i suoi malati Bernardi, Gravina e Papi; Casa Modena ha chiuso in crescendo contro Taranto. E domani, nell'anticipo Macerata, avrà l'occasione di rimettere almeno momentaneamente il naso in testa alla graduatoria.

Risultati (7ª g.): European Pd-Yahoo Fe 2-3 (25-23, 25-22, 22-25, 29-31, 10-15); Domino Pa-Ford Rm 3-0 (25-17, 25-22, 25-23); Sisley Tv-Conad Fo 3-0 (25-12, 25-17, 25-15); Casa Modena-La Cascina Ta 3-1 (24-26, 25-21, 25-14, 25-20); Bossini Montichiari-Asystel Mi 0-3 (22-25, 19-25, 20-25); giocate sabato: Itas Tn-Noicom Alpitour Cn 2-3 (25-17, 31-33, 11-25, 29-27, 12-15); Lube Mc-Maxicono Pr 3-0 (25-22, 25-23, 25-20). **Classifica:** Noicom, Lube 17; Sisley, Casa Modena 14; Maxicono 13; Asystel 12; European 11; La Cascina 10; Ford 8; Yahoo, Bossini 8; Itas 6; Domino 3; Conad 2. **Prossimo turno** (domenica Lube-Casa Modena (domani, h. 20,30); Maxicono-Bossini (sab. 25); La Cascina-Sisley (sab. 25); Ford-European; Yahoo-Itas; Asystel-Conad; Domino-Noicom.

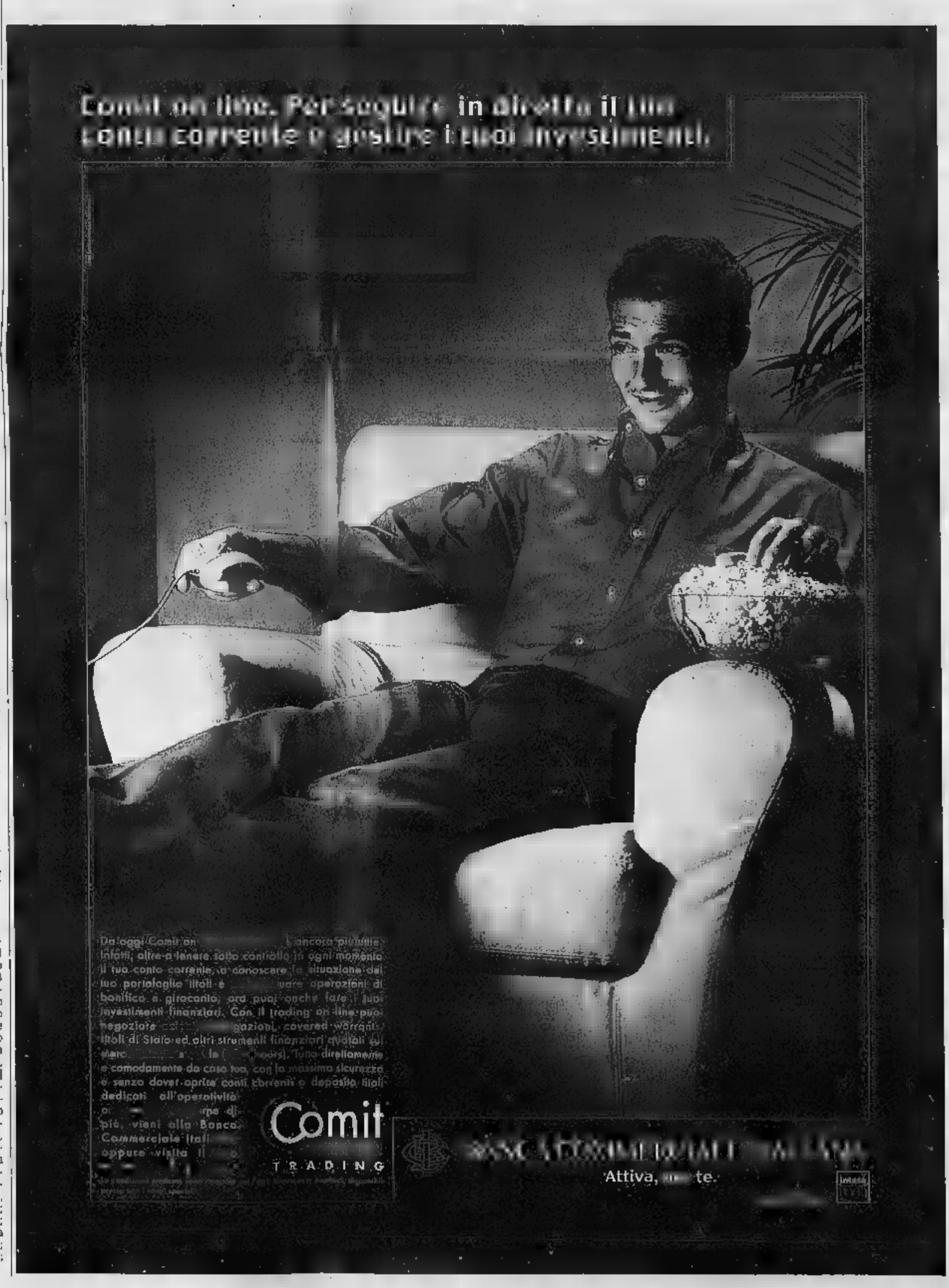
A2: sconfitte Torino e Asti

La Pony Express debutta al Palastampa inchinandosi alla capolista Cagliari

TORINO

Non porta bene alla Pony Express Kappa l'esordio al Palastampa torinese. La squadra di Berruto ha subito il primo 0-3 stagionale dalla nuova capolista solitaria Cagliari nella giornata che ha visto anche il primo ko di Latina, battuta a Gioia del Colle. Il match di Torino ha visto l'Alimenti Sardi dominare i primi due set (25-17 e 25-22) grazie al servizio e al muro, mentre in attacco letale per i piemontesi lo slovacco Chochlak, autore di punti. Nel 3° set, sotto 8-5, improvvisamente la Pony Express sembrava riprendersi. Il muro iniziava a funzionare e in un Gil fino a quel momento abulico cominciava a dare un buon apporto. Torino si portava avanti fino al 24-21 ma, con il polacco Gruszka al servizio, Cagliari infilava una lunga serie di muri che confezionavano il decisivo parziale di 5-0 per gli ospiti. Il 7° turno della A2 è stato fatale anche alla Asti, battuta in 4 a Lamezia Terme. I ragazzi di Gulinelli hanno offerto una buona prestazione a muro (13 punti), ma non hanno assolutamente avuto continuità in attacco e nel 4° set hanno mollato troppo in fretta contro squadra che ha servito molto bene e ha potuto contare per la prima volta in questa stagione sul ceco Karabec, autore di 22 punti. [p. for.]

Risultati (7ª g.): Sira Falconara-Della Rovere Fano 3-0; Telephonica Gioia-Icom Lt 3-2; Codyeco Rc. Croce-Mantova 3-1; Pony Express To-Al. Sardi Ca 0-3 (17-25, 22-25, 24-26); Aesse Isola Scala-Videx Grottazzolina 3-1; Copra Pe-Com Cavi Sa 0-3; Esseti Loreto-Consit Li 3-0; Alver Lamezia-BM2 At 3-1 (25-18, 23-25, 25-21, 25-17). **Classifica:** Al. Sardi 16; Sira, Aesse, Icom 16; Alver 14; Videx, Esseti 13; Telephonica 12; Pony, BM2, Codyeco 10; Com Cavi 9; Consit 5; Copra 4; Mantova 2; Della Rovere 0.



Anche dalla Val di Susa la protesta contro lo sviluppo del traffico aereo e i danni ambientali

La marcia dei seimila ieri a Malpensa

Ottanta sindaci piemontesi e lombardi: «Prodi, aiutaci»

Paola

MALPENSA

Prima il «Silenzio», poi l'inno di Mameli. Nessuna commemorazione: è invece la colonna sonora della protesta. Soppianta slogan barricaderi e l'inedito rap «Malpensa bastarda». Le bande di Castelletto Ticino e Golasecca suonano davanti ai seimila dell'ennesima manifestazione di ieri mattina contro «le illegalità e i soprusi» di Malpensa 2000. In testa al corteo ottanta sindaci piemontesi e lombardi, il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani, i consiglieri regionali Manica, Valvo e Moriconi, i parlamentari Tarditi e Tosolini. Hanno voluto il corteo i comitati attivi nelle due regioni con gli ambientalisti.

Sfilano le delegazioni di Parco del Ticino, Riserve Lago Maggiore, Coldiretti, Legambiente e circoli. Fiero di rappresentare 25 Comuni è il presidente della Comunità montana Val Susa, Antonio Ferrentino: «Noi lottiamo ancora contro l'Alta Velocità. Qui hanno l'aeroporto, messi male. E solidarietà: abbiamo stretto un gemellaggio da tempo». La manifestazione doveva svolgersi il 15 ottobre. Per l'emergenza alluvione era stata rimandata al 22, poi il nuovo rinvio a ieri. Gli organizzatori volevano bissare il successo del corteo di un anno fa con oltre 10 mila persone: «Va bene anche così - ta Marina Ughetta, presidente del Covest (Comitato Ovest Ticino) -. Mai amministratori insieme si fatti portavoce del nostro malanimo. Speriamo che il presidente Prodi, i ministri, le Regioni rispondano almeno a loro con i fatti. Devono fermare lo sviluppo dello scalo. No alla terza pista. Siano applicati davvero i decreti sul traffico e le mitigazioni ambientali». La viabilità attorno allo scalo ha subito variazioni: la rampa che porta all'atrio «partenze» è stata bloccata dalle dieci alla tredici. Non ci sono stati incidenti e disagi. Sea avvertito per tempo i passeggeri e allestito un servizio navetta alternativo.

Il corteo si ferma davanti allo scalo. Parlano alcuni sindaci. Ouello di Somma Lombardo, Claudio Brovelli, si fa tutto il percorso sostenendosi le stampelle: «Un infortunio, ma ci tenevo a partecipare». Dal palco il sindaco Francesco Viale (ds) di Castelletto Ticino tuona e conta: «Rappresentiamo mila cittadini oggi. Da due anni e mezzo ci battiamo. Fermino lo scalo a 12 milioni di passeggeri all'anno. L'Europa e il Governo si facciano rispettare e facciano rispettare le leggi». Nel paese un altro comitato raccoglie firme: chiede disagi ripartiti anche vantaggi quanto a occupazione e sviluppo su tutto il territorio. Viale sembra replicare a questa recentissima iniziativa e raccoglie applausi: «Pensavano tutti che fossimo vinti. No, ancora qui. Vogliamo la salute e non i soldi. Nessuno scambio: noi siamo dei morti di fame».

Al corteo fra bandiere, cori e striscioni: ieri mattina non ci sono stati incidenti

In Valle d'Aosta

Sci, inizio di stagione anticipato

AOSTA. La vera stagione dello in Valle d'Aosta comincerà nel «ponte» dell'Immacolata e di Sant'Ambrogio, ma a Cervinia e a Courmayeur questo fine settimana c'è stato un anticipo benaugurante. sugli impianti di risalita del Breuil, aperti ormai da un mese, ieri stati contati circa diecimila passaggi, una cifra paragonabile a quelle registrate nelle domeniche invernali. Molti turisti hanno approfittato del bel tempo, dell'assenza di vento e dell'agibilità della maggior parte delle piste del comprensorio piedi del Cervino per compiere le prime discese della stagione. Grazie all'ultima nevicata di venerdì, l'altezza della neve ora varia dai 45 ai 270 centimetri.

Grande affluenza anche sulle piste di fondo della Val Ferret, sopra Courmayeur. Ieri c'erano circa settecento persone. Accanto ai semplici appassionati dello sci nordico, c'erano molti atleti, appartenenti alle squadre agonistiche di sci club, associazioni sportive e centri sportivi militari, che hanno cominciato gli allenamenti in vista dell'inizio del periodo delle gare.

In totale i chilometri di piste battute sono quindici. Gli anelli erano già percorribili nel fine settimana precedente, questo sabato sono stati aperti anche il «Foyer de fond» e tutte le altre strutture commerciali (bar, ristoranti e di scioinatura e l'affitto degli sci) Plampincieux. [gio. mac.]

Asti: cucina cantina

A Costigliole referendum sulla barbera

ASTI. Il bel tempo ha favorito il successo dell'intenso week a dedicato all'enogastronomia. Il centro città ha forte affluenza di pubblico attirato dalla manifestazione «Cucina cantina» che ieri in cartellone anche la fiera regionale del tartufo. Le contrattazioni hanno confermato la tendenza prezzi alti delle settimane con oscillazioni tra le 500 e 600 mila lire l'etto punte a salire per alcuni «solitari». Grande successo anche dell'enoteca dei vitigni autoctoni Piemonte, allestita dall'associazione delle «Città del dove erano in degustazione 250 tipi diversi di vini provenienti da trentina di varietà uve piemontesi. Ha lavorato molto anche il Palatrifole, tensostruttura montata in piazza Medici dove serviti a prezzi popolari piatti al tartufo bagna caoda che è stata la regina dei menù anche decine di ristoranti protagonista di due laboratori del gusto organizzati da Slow Food.

E grande successo ha ottenuto anche rassegna «Barbera, il gusto del territorio» organizzata Costigliole d'Asti nella cantina comunale. più vasto e articolato panorama della produzione di barbere del Piemonte è degustazione, abbinata formaggi, fino ad oggi pomeriggio. Ogni visitatore (ingresso a diecimila lire con bicchiere e possibilità di assaggiare 249 barbere diverse) può votare la bottiglia la migliore etichetta. Il vincitore del referendum sarà proclamato stamane durante un incontro al teatro comunale con la partecipazione di Carlin Petrini. [s. mir.]

ASTI

Doppietta del «Nosenzo» ai Mondiali di scopa

Trionfo dei giocatori di scopa del circolo astigiano «Nosenzo» ai Mondiali a Mendrisio, in Svizzera. La Luigi Mazzoglio (di Alessandria)-Gianni Nebiolo (Fubine) ha conquistato l'oro, mentre i compagni di squadra Gino Carlini e Giovanni Cuneo (entrambi genovesi) si sono aggiudicati l'argento.

CASTELLETTO CERVO

Incidente mortale Indaga la Procura

La Procura ha aperto un'inchiesta sull'incidente di sabato alle porte del biellese costato la vita a Mohamed Khijati, anni, (Vercelli). Gravissimi anche i due amici che viaggiavano con lui, Miloudi El Khijati, 27 anni di Buronzo e un terzo extracomunitario di cui non si conoscono le generalità. A causa di un sorpasso azzardato, la «Peugeot» dei nordafricani si è scontrata con una «Thema» occupata da una famiglia di Cossato: la più grave è una bambina di 3 anni, ricoverata a Torino che guarirà in 40 giorni.

CRESCENTINO

Fuori strada in grave un trentanovenne

Tiziano Mazzetto, 39 anni, di Crescentino, è ricoverato in gravi condizioni a Chivasso per le ferite riportate l'altra notte in un incidente sulla Chivasso-Asti a San Sebastiano Po. In una curva, ha perso il controllo della sua «Alfa 75» e si è schiantato contro una recinzione.

Addio al giovane deceduto a Cavallermaggiore

I funerali si svolgono oggi, alle 14,30, in S. Giovanni Battista i funerali di Marco Gianoglio, anni, morto l'altra notte in un incidente a Cavallermaggiore.

PEVERAGNO

«Morire per non costare» Una tavola rotonda

Giovedì, alle 14,30, a Villa Fiorita, tavola rotonda «Morire per non costare: i problemi economici nella gestione delle demenze». Interverranno i direttori Asl 15 e azienda «S. Croce e Carle», Raffaele Bargamo e Fulvio Moirano, e il presidente dell'Ordine dei di Cuneo, Renato Palanca.

ALBA

Accademia dei Bons Vivants con Giorgio Conte

Domani, alle 21, all'auditorium della Fondazione Ferrero, presentazione dell'Accademia dei Bons Vivants. Ospite d'onore il cantautore Giorgio Conte.

Ancora bloccata per rischio frane la statale del Lago tra Cannero e Cannobio

A Macugnaga riparte la speranza

La solidarietà del vescovo nel centro isolato

Carlo Bologna

MACUGNAGA

Il vescovo riceve l'applauso della gente di Macugnaga sul sagrato della chiesa parrocchiale. Stringe le mani ad una donnetta, poi lo sguardo corre ai bambini: «E' l'inizio della speranza» dice. Pochi minuti prima un elicottero dei vigili del fuoco lo ha accompagnato da Ceppo Morelli al piazzale della seggiovia di Pecetto.

Monsignor Renato Corti visto la frana che incombe sulla statale, le ruspe al lavoro sulle sponde dell'Anza per creare una pista alternativa. Perchè per raggiungere il paese ai piedi del Monte Rosa o si vola o si attraversa il bosco, una passeggiata di quasi un'ora. E' da più di mese.

«Vi ho pensato continuamente - ha detto il vescovo di Novara durante la messa celebrata il parroco don Maurizio Midali - è desideravo venire a Macugnaga per salutarvi ed esprimere dispiacere per l'isolamento in cui vi trovate. Penso vostre famiglie, alle difficoltà che si sono create. Per gli anziani, i malati, gli alunni, i lavoratori. Macugnaga vive di turismo e questa rende precario il futuro. Spero che la strada apra al più presto». L'obiettivo è restituire il paese ai turisti dall'8 dicembre. Con la statale transitabile gli sciatori sarebbero già: al Monte Moro ci sono quasi 4 metri di neve.

Il vescovo è stato accolto dal sindaco Tiziano Iacchini, da quello di Bannio Anzino Germana Antonetti, di Ceppo Morelli Livio Tabacchi, dal presiente della Comunità montana Rosa Gianfranco Rainelli e della Provincia Ivan Guarducci.

Ed è stato lo stesso monsignor Corti a dare un respiro più ampio al senso della visita: «Questa celebrazione comprende tutti i comuni colpiti dall'alluvione. Ho messo in programma anche una a Trasquera, dove c'è stata l'unica vittima dell'alluvione nella nostra Diocesi».

Il vescovo ha poi benedetto il modulo pronto soccorso allestito in piazza Muncipio ed operativo da quattro giorni per fronteggiare le principali emergenze: venerdì è stato prezioso per un macugnaghese colpito da una cardiaca, fortunatamente risultata di lieve entità.

Intanto Cannero e Cannobio è ancora interrotta per timore di altre frane statale 34 del Lago Maggiore. A subire i disagi, ieri, anche i giocatori del Barengo-Bellinzago che, per disputare la partita, hanno raggiunto campo della Cannobiese con gli aliscafi della Navigazione. Da domani è previsto un servizio congiunto di aliscafi e autobus del Con.Ser.Vco, con coincidenze nelle corse, per superare l'interruzione tra i due centri verbanesi.

A VERCELLI PER GLI ALLUVIONATI

VERCELLI. Grazie all'intraprendenza di una società vercellese di pallacanestro di C2, i Frogs, mercoledì il Palazzetto dello sport «Nino Piacco» di Vercelli ospiterà il grande basket. I Roosters di Varese (A1) affronteranno la Fila Biella (A2) in un match amichevole benefico a favore della popolazione alluvionata Trino. L'intero andrà infatti alla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi che lo gestirà appunto ai trinesi.

A Vercelli il basket non è riuscito a fare il sospirato salto di qualità, ma adesso i Frogs dal presidente Roberto Tamarindo stanno cercando vivacizzare l'ambiente, sia puntando sul settore giovanile, sia tenendo rapporti stretti con le squadre serie A. E il match di mercoledì (inizio alle 21) farà respirare a Vercelli aria di grande pallacanestro. Sia i Roosters la Fila schiereranno tutti i titolari. Attesissimo il duello tra Gianmarco Pozzecco, attualmente il giocatore italiano più famoso (con Carlton Mayers), e la stella della Fila, lo statunitense Antonio Granger, capocannoniere della A2. [d. b.]

Il vescovo Renato Corti ha benedetto il modulo sanitario allestito in piazza a Macugnaga FOTO© SORDI

FIERA DEDICATA A CASA, MODA E TEMPO LIBERO

Enzo Iacchetti trionfa ad Alba

Grande successo sta ottenendo nei padiglioni di piazza Medford ad Alba la prima fiera commerciale dedicata a casa, sposa, moda e a tempo libero. Da giovedì a ieri la rassegna ha avuto oltre quindicimila visitatori che hanno fatto anche lunghe code per prendere il biglietto d'ingresso. Molti applausi, sabato sera, per Enzo Iacchetti, che al termine del suo spettacolo ha ricevuto un tartufo bianco d'Alba in omaggio dal sindaco Giuseppe Rossetto (nella foto Murialdo). La fiera si conclude stasera: si potrà visitare dalle 18 alle 23. [g. f.]

Tre ragazze (due gemelle siciliane una giovane di Susa) sono state ammesse al ballo austriaco

«Vienna sul lago», giro di valzer per 24 debuttanti

A Stresa abiti lunghi e bouquet per la presentazione in società

STRESA

A mezzanotte il valzer lascia passo all'ultimo successo di Ramazzotti e le «deb» si scatenano come in discoteca. Non sembrano più le compunte ed emozionate ragazze che si inchinati a principi ed autorità. «Vienna sul lago», una manifestazione che si ispira al fasto dell'Opernball, ha rinnovato sabato la sua magica atmosfera all'hotel Regina Palace. Ventiquattro le debuttanti da tutta Italia, nutrita la rappresentativa piemontese, guidata da Debora Ferro, ragioniera novarese, con Elisa Careggio di Castelrosso, Maria Assuna Gaeta (Susa), Elena Germanino (Castiglione Torinese), Gisella Gilardi (Pino Torinese) e Laura Orio (Torino). Accomunate alle colleghe da un e proprio tour de force: lezioni di danza portamento, sedute di trucco e prova di abiti vaporosi, con strascico e coroncina tra i capelli. Accompagnate dai cadetti dell'Accademia Navale di Livorno, hanno danzato valzer e quadriglia nel salone dell'albergo, tra stucchi e cristalli ottocenteschi, applaudite dal pubblico in abito da . Un'atmosfera da Belle Epoque, sottolineata commento di Gianfranco Agus, «La vita in diretta», Rajuno, che manda in onda il servizio oggi pomeriggio. Fin de siècle per ragazze, tutte 17 a 24 anni, che trascorrono sabato sera in discoteca? Risposte fotocopia: «Sembra anacronistico, ma il ballo delle debuttanti era un sogno fin da piccola». Elena Germanino: «Mi ha convinto mia madre, quando abbiamo iniziato prove e lezioni mi entusiasmata anch'io». Tre di loro state selezionate per rinnovare il prossimo febbraio l'emozione del debutto al prestigioso Opernball di Vienna: Comitato ha scelto le gemelle siciliane Alessia e Laura Giacalone e la torinese Susa Maria Assunta Gaeta. [c. m.]

Debuttanti con cadetti dell'Accademia Navale di Livorno sabato sera a Stresa

Settimana di teatro nel Cuneese e [redacted] Novara. Asti celebra flamenco e jazz

Arrivano i mattatori del palcoscenico

E a Cossato stasera grande danza con La Chance

Da sinistra Anna Bonaiuto, Gianfranco D'Angelo e Debora Caprioglio

E' il teatro, classico e contemporaneo, il protagonista indiscusso della settimana. A cominciare dal Cuneese, dove stasera il Politeama civico di Saluzzo ospita Gianfranco D'Angelo, protagonista (dalle 21) de «Il padre della sposa». Al [redacted] di Cuneo, domani [redacted] mercoledì, sempre alle 21, va [redacted] in [redacted] «Il ritorno [redacted] di Pinter con Paolo Bonacelli e Ivana Monti, mentre giovedì ad Alba Anna Bonaiuto inaugura, alle 21, al Teatro Sociale, il ciclo «Per attore solo» con «La notte di Beate». Al Cabiria di Borgo [redacted] Dalmazzo domenica funky con gli [redacted].

Nel Verbano giovedì debutta la stagione de «La fabbrica» di Villadossola: dalle 21 [redacted] recita «The country» con Isabel Russinova e Maurizio Donadoni. Mercoledì alle 21 invece, al Coccia di Novara, prosegue il Festival Cantelli con l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Bruno Aprea. Giovedì, stessa ora, sempre al Coccia, torna la prosa [redacted] Debora Caprioglio e Lucia Poli in «L'importanza di chiamarsi Ernesto».

Spalanca [redacted] porte anche il Teatro Ariston [redacted] Acqui Terme che domani alle 21 presenta «Un momento di debolezza» [redacted] Donald Churchill, con Valeria Ciangottini e Renato Campe[redacted]. Nella stessa serata, alle 21,30, al Thunder Road di Codevilla, arrivano gli inglesi IQ: unica data italiana della band new progressive.

A Vercelli giovedì è protagonista la musica classica [redacted] il pianoforte di Paolo Bordoni, invitato al Civico (dalle 21,15) dalla Società del Quartetto. Sabato alle 21 [redacted] palc[redacted]co, suona la banda milanese dei Martinitt. Sabato a Biella il Circolo Lessona propone, all'oratorio [redacted] San Filippo (ore 21), [redacted] concerto dell'ensemble L'Astrée. Nella stessa serata, sempre alle 21, ma a Palazzo La Marmora, il Festival «Bugella Civitas» ospita il liuto barocco di Robert Barto. A Cossato invece, già stasera, al Teatro comunale, arriva la grande danza con Steve La Chance, sulle punte [redacted] «Malgré tout». Dalle 21. Ad Aosta l'appuntamento clou è [redacted] giovedì, al Teatro Giacosa: [redacted] 21 [redacted] in scena «Aux portes [redacted] la nuit», collage di testi e canzoni di Jacques Prévert curati dal Groupe Approches.

Ad Asti è musica nera: il «Diavolo Rosso» propone mercoledì, dalle 21,30, la voce spagnola di Anna Luna, con un repertorio dal flamenco [redacted] jazz, mentre la serata successiva, alla stessa [redacted] arriva il trio di Alberto Mandarini. Sabato infine, nella chiesa parrocchiale di Cortazzone (dalle 21,15), è protagonista Felice Reggio con la Bixy Band. [r. s.]

[redacted]

[redacted]

GIACOSA: Tel. (0165) 262 220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. ([redacted] 16-23) tel. (0165) 230536 (www.detaville.it).
The cell - La cellula.
Ore 20.30; 22.30.

[redacted]

DES GUIDES: Tel. (0165) 949.473.
CHIUSO

[redacted]

GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749 373.
CHIUSO

[redacted]

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206.
CHIUSO

[redacted]

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52.58.686.
Da ven 17 a mar [redacted]: **Ragazze Coyote Ugly** e **I fiumi di porpora**
Ingresso: Lire 10.000; Cinepass: Lire 8000.

PALMS: Tel. (0335) 52.58.686.
CHIUSO

[redacted]

[redacted] (0335) 52 58.686.
Da [redacted] 17 a mar. 21: **Scary movie** e **Regole d'onore**
Ingresso: Lire 10.000; Cinepass: Lire 8000.

IVREA

ASCHEMIA Tel (0125) 425084.
[redacted]

BOARO: Tel (0125) 641480.
Scary [redacted] Ore 20; 22.

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571.
In the mood for love. Ore 20.30; 22.30

[redacted]

[redacted]

LUX. Tel. [redacted] 94.147.
Scary movie.
di Keenen Ivory Wayans con E. Shannon.
Orario: 20,25; 22,30. [redacted]: 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.066.
Il partigiano Johnny.
di G. Chiesa con C. Amendola, S. Dionisi, F. Gifuni.
Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: [redacted].

RITZ. Tel. 0141-530.066.
Tandem.
di L. Pellegrini con F. Sacchi, P. Kassisoglu.
Orario: 20.10; 22.30. [redacted]: [redacted]

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
I fiumi di porpora.
di M. Kassovitz con L. Avare, F. Bergè, C. Bernard.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: [redacted]

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Fratello dove sei?.
di J. Coen con G. Clooney, J. Turturro.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 7000.

[redacted]

BALBO. Tel. 0141-824.889.
RIPOSO

[redacted]

COMUNALE.
Barbera: presente e futuro.
a cura di Slow Food con Carlin Petrini
Orario: [redacted].
Premio: Guido di Costigliole.
Orario. 11.

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Bibo per sempre
di E. Coletti con T. Teocoli, A. Galiena.
Orario: 20.15; 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA. Sala Aurora.
Fratello dove sei?.
di J. Coen con G. Clooney, J. Turturro.
Orario: 20.15: [redacted]. Biglietto: 7000.

MULTISALA. Sala Regina.
Quello che le ragazze non dicono.
di C. Vanzina con I. Ferri, V. Peluso.
Orario. 20,15; 22.30. Biglietto: 7000.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

[redacted]. Tel. 0141-962.288.
RIPOSO

[redacted]

[redacted]. Tel 0144-322.400
Il partigiano Johnny.
di G. Chiesa con C. Amendola, S. Dionisi, F. Gifuni.
Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
Scary movie
di Keenen Ivory Wayans con E. Shannon.
Orario: 20.15; 22.30. Biglietto: 7000.

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291.
Bibo per sempre.
di L. Pellegrini con L. Bizzarri, P. Kessisoglu.
Orario: 20.15; 22,25. Biglietto: 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081.
Scary movie.
Orario: 20,30; 22,20. Biglietto: 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816.
The Watcher
di J. Charbanic con J. Spader, K. Reeves.
Orario: 20.20; 22.25. Biglietto: 7000.

LE TRAME

[redacted]

ALMOST BLUE. Thriller. Simone «conosce» [redacted] attraverso Internet Alessio, un giovane di Bologna che si rivela essere un serial killer braccato dalla polizia. Il film è tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli.

L'ARTE DELLA GUERRA. Wesley Snipes [redacted] un agente speciale incaricato di indagare [redacted] una serie di omicidi: sullo sfondo, un complotto internazionale.

[redacted] PER SEMPRE. Comico. Teo Teocoli torna al cinema interpretando un noto personaggio televisivo in crisi.

LA [redacted] DELLA GIOIA. Drammatico. Dal romanzo di Edith Wharton, le vicissitudini sentimentali di una giovane donna, attraente e povera.

I CENTO [redacted] Drammatico. Il nuovo acclamato lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

LE [redacted] [redacted] SU DI LEI. Commedia drammatica. Cinque storie che s'intersecano per l'esordio alla regia [redacted] figlio di Gabriel Garcia Marquez.

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival [redacted] Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. Dirige Lars Von Trier.

DENTI. Grottesco. Dal libro di Starnone, la storia di [redacted] professore di filosofia che ha sempre avuto problemi con i suoi enormi denti incisivi. Lui è Sergio Rubini, dirige Gabriele Salvatores.

FBI PROTEZIONE TESTIMONI. Commedia. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui [redacted] Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione.

I FIUMI [redacted] PORPORA. Thriller. Tratto [redacted] romanzo di Jean Christophe Grangé, il nuovo lavoro [redacted] Matthieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un feroce omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurle sono un esperto di criminalità e un poliziotto, interpretati da Jean Reno e Vincent Cassel. In Francia, campione d'incassi.

FRATELLO, DOVE SEI? Commedia. L'Odissea «vista» dai fratelli Coen: l'Ulisse del 2000 è George Clooney, evaso [redacted] carcere con due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro.

FREQUENCY. Fantasy. A trent'anni di distanza dalla scomparsa del padre eroico vigile del fuoco, il poliziotto Jim Caviezel [redacted] mette in contatto con l'amato genitore attraverso l'uso dell'attrezzatura da radioamatore che ha trovato nella casa ereditata.

[redacted] PER LA CIOCCOLATA. La manager Mika è sposata a un pianista di talento e vive con lui e suo figlio Guillaume: un giorno una giovane pianista scopre di essere la loro figlia e cerca [redacted] entrare [redacted] loro mondo.

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti.

[redacted] Commedia drammatica. Il [redacted] [redacted] Giuseppe Tornatore è ambientato in un paese della Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci).

AL [redacted] [redacted] Comico. Ritorna Panariello, nel ruolo di un giornalista di provincia in cerca di scoop.

IL [redacted] JOHNNY. Drammatico. Dal romanzo [redacted] Fenoglio, [redacted] storia [redacted] uno studente che decide di combattere [redacted] nazifascismo.

PLACIDO RIZZOTTO. Drammatico. Ambientato nel 1948, il film di Pasquale Sci[redacted] rie[redacted] la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone inviso alla mafia.

PRIMA CHE SIA NOTTE. Drammatico. Il nuovo film di Julian Schnabel s'incentra [redacted] personaggio di un poeta omosessuale cubano vissuto tra il 1943 e il 1990, perseguitato dal regime castrista e costretto [redacted] fuggire negli Stati Uniti.

QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO. Commedia. Il nuovo film dei fratelli Vanzina s'incentra su quattro ragazze, amiche [redacted] sempre, e ne descrive le loro avventure.

LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY. Commedia. Partita [redacted] provincia [redacted] cerca di fortuna a New York, la giovane Violet approda a Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona.

REGOLE D'ONORE. Drammatico. Dal regista de «L'esorcista», la storia di un colonnello (Samuel L. Jackson) in missione nello Yemen per riportare in patria l'ambasciatore americano: la sua residenza è circondata da una folla inferocita, l'operazione sfocia nel dramma.

LE RISERVE. Commedia. Il film s'ispira a un fatto [redacted] realmente accaduto [redacted] Uniti [redacted] racconta [redacted] in pensione e di un giocatore mancato richiamati dal presidente di una squadra di football americano per sostituire i colleghi in sciopero.

SCARY MOVIE. Comico. Trionfo al botteghino negli Stati Uniti, è una parodia degli horror giovanilistici alla «Scream».

TANDEM. Commedia. Sposati da sette anni, Luca [redacted] Camilla entrano in crisi e si rivolgono a una coppia di psicologi a loro volta alle prese con qualche problema sentimentale.

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità. Campione d'incassi di Paul Verhoeven («Basic Instinct»).

WONDER BOYS. Commedia. Dal romanzo di Michael Chabon, la storia del rapporto che si crea tra un professore di inglese ex ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di talento ma in difficoltà nel rapporto con gli altri.

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, [redacted] sul [redacted] tra i mutanti buoni e cattivi.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Scary Movie
con J. Abrahams e C. Electra
Ore 20.20-22,30 L. 12.000/[redacted] - lun. 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Regole d'onore
Ore 20-22 L. 10 000/7000 - [redacted] 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Fratello dove sei?
con G. Clooney e J. Turturro
Ore 20-22.20 L. [redacted] - lun [redacted]

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234.240
In the mood for love
con M. Cheung e T. Leung
Ore 20,15-22,30 [redacted] - lun. 7000

CORSO. Tel 0131-208 080
The Watcher
Ore 20-22.15 L. 12 000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
I fiumi di porpora
Ore 20.15-22,15 L. 12 000/9000 - lun. 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Quello che le ragazze non dicono
di Carlo Vanzina
Ore 20,15-22.25. L. 12 000/9000 - [redacted]

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Bibo per sempre
con Teo Teocoli e Anna Galiena
Ore 20.20-22.30. L. [redacted] - lun 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Il partigiano Johnny
[redacted] 19.45-22 30 L. 12.000/9000 - [redacted] 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 805
Il partigiano Johnny
[redacted].15-22.30 L. [redacted]

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Scary Movie
Ore 20.15-22.30 L. [redacted] - lun 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516.
F.B.I. Protezione Testimoni
Ore 21 [redacted] - lun. [redacted]

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824.689
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 L. [redacted].

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Bibo per sempre
con Teo Teocoli e Anna Galiena
Ore 20.15-22.25. L. [redacted] - lun. [redacted]

POLI. Tel 0142-452.081
Scary Movie
Ore 20,30-22,20 L. [redacted] - [redacted]

[redacted] Tel. 0142-452.816
The Watcher
Ore 20.20-22,30. L. [redacted].000/9000 - lun. 7000

CASTELLAZZO BORMIDA

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Hamlet 2000
Ore 22.15 L. [redacted] lun 7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel [redacted]
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30. L. 10 000/8000 - lun 7000

SOCIALE. Tel 0141-701.496
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 L. [redacted] - lun 7000

VERDI. Tel. 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Bibo per sempre
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Fratello dove sei?
Ore 20.15-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Quello che le ragazze non dicono
Ore 20,15-22 30. L. 10.000/8000 - [redacted]

[redacted]URE

IRIS. Tel. 0143-321.472
Scary Movie
con J. Abrahams e C. Electra
Ore 20 30-22,30. L. 10 000/8000

MODERNO DIGITAL. Tel 0143-78 290
The Watcher
Ore 20,30-22,30 L. 12.000/8000 - lun. [redacted]

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81.411
Scary Movie
Ore 20,15-22,15 L. [redacted] - lun [redacted]

[redacted]

Teatro **COMUNALE.**
Oggi chiuso
Ore 21,15. L. 8000

[redacted]

LARA. Tel. [redacted]
I fiumi di porpora
[redacted],30. L. 10.000/8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
Bibo per sempre
Ore 20.30-22.30 L. [redacted] 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Fratello, dove sei?
Ore 20.30-22.30. L. [redacted] - lun [redacted]

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
La famiglia del professore matto
Ore 20-22.20. L. 12.000 - lun. 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
The Watcher
Ore 20.20-22.20 L. [redacted] lun. [redacted]

CUNEO

CUNEO

[redacted]. [redacted] 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

[redacted] 0171 692.516.
OGGI [redacted]

ALBA

EDEN Tel 0173-363.021.
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-36.49.36. Adulti 10.000; ragazzi [redacted]

TEATRO SALA ORBET. Tel. 0173. 284.953.
Lunedì [redacted] ridotti Lire 7.000; sabato e festivi Lire 10.000. Orario: lunedì ore 21.
Fbi, protezione testimone. Or. 21

[redacted]

COM[redacted]. Tel. 0175-346.901.
La strada per Eldorado Or. 19.
U-571 Or. 21

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
[redacted]. Or. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 5: I fiumi di porpora.
Or. 20,05; 22,30
Sala 6: Il partigiano Johnny.
Or. 20,10; 23
Sala 7: Quello che le ragazze non dicono Or. 20,30; 22.40
Sala 8: Fratello dove sei?.
Or. 20,10, 22,40
Sala 9: Scary movie.
[redacted] 22,45.
Sala 10: The Watcher.
Or. 20,10; 22.35

BRA

MULTISALA IMPERO. T. 0172-412.317. [redacted]
ingresso 7 mila
Sala Grande: Scary movie. Or. 20,15; 22,05

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala [redacted] **Il partigiano** [redacted]. Or. 19,45; 22,10

[redacted]. [redacted] 0172-412 317.
Sala Bigini: The watcher.
Or. 20.15; 22.10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Milleluci: [redacted] **porpora.**
Or. 20.15; 22.20
Sala Metropolis: Oh, brother, [redacted]**lo dove sei?.** Or. 20,15; 22.20

[redacted]

LUX. Tel. 0171-946069
OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO.
OGGI RIPOSO

[redacted]

FERRINI. Tel. 0171-619.131.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. Ingresso [redacted], ridotto 5000: Tessera cineclub 5 000.
OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA BORSI. Tel. 0174-701552.
OGGI RIPOSO

[redacted]

MALATERI Tel. 0172-488.324.
OGGI RIPOSO

[redacted]

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
[redacted] **I fiumi di porpora**
Or. 20,25; 22,30

MULTILANGHE.
[redacted] **partigiano Johnny.**
Or. 20, 22,30

MULTILANGHE.
Sala Rossa: No solo fatto a pezzi [redacted] **moglie**
Or. 20,30; 22.30

[redacted]

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
Tentazioni d'amore - «Effetto notte»
Or. 21

[redacted]

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[redacted]

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

[redacted]

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
Il partigiano Johnny
Or. 20; 22,30

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO

[redacted]

ARISTON. Tel. 0174-391311.
OGGI RIPOSO

[redacted]

PRO PIASCO
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]VICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
The Watcher. Or. fer. 20; 22.

[redacted]

MONUMENT. Tel. 0174-227.105.
Chiuso per lavori. Apertura 6 dicembre

[redacted]

AURORA
CHIUSO PER FERIE

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688
Scary movie. con John Abrahams [redacted] 14 anni) Or.: 20.10. 22 30 [redacted], festivi e prefestivi L. 13.000. rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000. [redacted] sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. [redacted]. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474 826
Il partigiano Johnny. [redacted] Stefano Dionisi. [redacted] 19.50. 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12 [redacted] fer. 8 000

FARAGGIANA Tel 0321 - 627 676
Chiuso per lavori

ELDORADO. Tel. 0321 - 624 158
Regole d'onore. con Tommy Lee Jones. Or.: 20.05. 22 30 Feriali, festivi e prefestivi: L. [redacted] rid. 9000 (8/17 anni L. 11 [redacted]. escluso sabato dopo le 21). mart. feriale 9.000.

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46.54.[redacted].
oggi riposo
Feriali, festivi e prefestivi: L. 1[redacted], rid. [redacted]. Mart. feriali e non prefestivi, posto unico L. 8.000.

[redacted]

SANT'ANDREA
oggi riposo

ARONA

SAN CARLO Inf. orario su segr. [redacted]. 0322 - 240.566
The golden bowl. di James Ivory. Or.: 21
Lire 10.000, rid. 6000. Lun. Fer. L. 8.000/6000

[redacted]

VANDONI.
oggi riposo.

BORGOMANERO

MODERNO. T[redacted] 82.151.
Wonder boys. con Michael Douglas. Or.: 20,15; 22,15
Lire 11 000; 8000; lun. fer. [redacted]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81 741.
Scary [redacted] (vietato min. di 14 [redacted]), [redacted] John Abrahams, Or.: [redacted]; 22.15 Lire 11 000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741
The watcher. con Keanu Reeves. Or.: 20.15; 22.15
Lire 11 000, rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 81 741
Quello che le ragazze non dicono. con Martina Colombari. Or.: 20,15; 22,15
Lire 11 000. rid. 8000 (lun [redacted] L. 8000)

[redacted]

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95 23
oggi riposo. Ingresso L. 7.000/5000 o con tessera abbonam.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA Tel 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni. venerdì 18.30-21,30. sabato/domenica 14.30-21,30.
Regole d'onore, con Tommy Lee Jones. Or.: 20. Lire 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L 9.000
X-Men, con Patrick Stewart
[redacted].: 22.30. Lire 13 000; rid. 9000.
Le cose che so di lei. con Glenn Close, Cameron Diaz. Or.: 20,10; 22.20.
Le riserve, Keanu Reeves, Gene Hackman. Or.: 22.50. Lire 13.000, rid. [redacted]. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Fratello dove sei?, con George Clooney. Or.: 20.30 Lire 13 000; ri[redacted]. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
I fiumi di porpora, con Jean Reno, Vincent Cassel. Or.: 20.20; 22.40. Lire 13 000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Quello che le ragazze non dicono, con Martina [redacted], Irene Ferri. Or.: 20.40. 22.50 Lire 13.000; rid. [redacted]. Merc. [redacted] e sab. pom. L. 9.000
Scary Movie (viet. min. 14 anni), con Shawn Wayans, Carmen Electra. Or.: 20,30; 22.40. Lire 13.000, rid. 9000 Merc. [redacted]. pom. L. 9.000
The watcher, con Keanu Reeves, James Spader. Or.: 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Space cowboys, con Clint Eastwood, versione in lingua originale. Or.: 20. Lire [redacted], rid. [redacted]. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 240 853
Quello che le ra[redacted] [redacted] dicono. con Martina Colombari. Or.: 20,20; 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info. su [redacted]. [redacted]. 0324 - 240 853 **Fratello dove sei?,** con George Clooney. Or.: 20,10; 22,30

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046
Scary Movie, con Shawn Wayans. Or.: 20,30; 22,30

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
I fiumi di porpora, or.: 20,15; 22,30

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel. 0321 - 91.183.
X-Men con Patrick Stewart. Or.: 21.15.

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 61.459.
oggi riposo

ORATORIO
oggi riposo.

TRECATE

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
La famiglia del professore matto. con Eddie Murphy. Or.: 21

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
Concerto di Verbania Musica. Or.: 21.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
The watcher, con Keanu Reeves, or.: 20,30; 22.30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. [redacted] o[redacted] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
oggi riposo. Orari su segr. tel.

[redacted] **(PALLANZA) SALA 2.** Info. orari e prezzi spettacoli al [redacted] di [redacted] tel 0323 - 501 964.
Le ragazze del Coyote Ugly. orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.738 - 31 312.
OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
SALA 2: OGGI RIPOSO.
SALA 3: OGGI RIPOSO

ODEON. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312
OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

VERDI Inf. Tel 015-253 69 27.
Accordi e disaccordi, di Woody [redacted].
Orario: 21,30 spettacolo unico.
Lire 10.000,7000.

[redacted]

[redacted]. Inf. Tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

[redacted]

ANGELUS.
OGGI RIPOSO

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

IDEAL Inf. [redacted]. 0161 930.627-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.[redacted].
CHIUSO.

[redacted]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

[redacted]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIU[redacted]

[redacted]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Fratello, dove sei?. dei fratelli Coen con George Clooney. Spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Scary Movie, di Keenen Ivory Wayans con Jon Abrahams, Carmen Electra, Shannon Elizabeth, Shawn Wayans - V.M. 14. Spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire [redacted].

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Bibo per sempre, con Teo Teocoli. Spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
The watcher, con Keanu Reeves. Spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Regole d'onore, di W. Friedkin con Tommy Lee Jones e Samuel L. Jackson. Spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Panizza 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

Associazione Nazionale Città dell'Olio

O.N.A.O.O. Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva

Azienda Speciale della Camera di Commercio di Imperia

d e i

Per informazioni:
Azienda Speciale della Camera
di Commercio di Imperia
Riviera dei Fiori
Tel. +39 0183 793245 / +39 0183 767428

Strada dell'Olio
terra della taggiasca

FESTA DELL'OLIO NUOVO

Andar per Frantoi & Mercatini

Imperia
25/26 novembre • 2/3 - 8/9/10 dicembre 2000

In novembre inizia la raccolta delle olive e i frantoi profumano di olio nuovo.

È il periodo più bello per scoprire tra il mare e le colline imperiesi la cultura e le tradizioni dell'olio di oliva.

- *Visite ai frantoi e alle aziende agricole con degustazione di olio nuovo ▪ prodotti tipici.*
- *Menù di degustazione con olio nuovo nei Ristoranti dell'Olio di Oliva.*
- *Visita al Museo dell'Olivo di Imperia.*

(Imperia, Riviera dei Fiori)

incontriamoci lungo la strada dell'olio! cammineremo nella tradizione dell'alimentazione mediterranea in luoghi ancora incontaminati dove i profumi sanno di sole..

Imperia sabato 25 novembre 2000

Seminario "Come si fa ▪▪▪▪ strada dell'olio"
(LUCINASCO)

Inaugurazione
"STRADA DELL'OLIO Terra della Taggiasca"

Apricale, Aurigo, Badalucco, Baiardo, Borgomaro, Ceriana, Chiusanico, Chiusavecchia, Diano Arentino, Diano S. Pietro, Dolceacqua, Dolcedo, Isolabona, Lucinasco, Molini di Triora, Montalto Ligure, Perinaldo, Prelà, Taggia, Vasia, Villa Faraldi.

(Imperia, Riviera dei Fiori)

COMETA
MUSIC HALL
211 - (AL) - tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ CARAVEL
VENERDÌ 24 NOVEMBRE

LA STAMPA
PAGINA 21 LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2000

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA 15, TELEFONO 0131 445653, E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522 FAX 0131 300528

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 25 NOVEMBRE PINO FERRO
DOMENICA 26 NOVEMBRE POMERIGGIO E SERA GIAN PAOLO DORIA

Il Comune trasferisce la funzionaria senza sostituirla

«All'ospizio va tutto bene non serve una direttrice»

Franco [illegible]

La direttrice Maria Angela Biscardi della Casa di riposo per anziani «Basile» via Tortona sarà destinata ad un nuovo incarico (il Centro studi?) non sostituita. L'hanno annunciato gli ai Servizi sociali Gabrio Secco e al Personale Domenico Saporito trando la commissione Politiche sociali convocata dal presidente Paolo Berta per l'esame della situazione attuale e delle prospettive future della Casa, dopo l'arrivo di lettere e enti e personalità per denunciare episodi di disfunzione e cattiva gestione.

«Niente di quanto denunciato corrisponde a verità - ha detto Secco -, alla Casa di soggiorno va tutto bene, anzi le cose non sono mai andate così bene negli ultimi due anni». Aggiungendo però subito dopo che la direttrice sarebbe stata destinata ad altro servizio. Decisione confermata dall'assessore Saporito, il quale ha aggiunto che il posto da direttore viene soppresso: resterà un funzionario senza qualifica direttore che farà riferimento dirigente responsabile di vari servizi.

Decisione accolta molta perplessità dai consiglieri di minoranza in commissione. I consiglieri Fabrizio Priano (FI) e Aldo Rovito (An) con una mozione chiedono «l'immediato ripristino dell'incarico con le stesse competen- considerata la complessità della gestione» ed una interpellanza è stata presentata anche dal gruppo consiliare diessino.

Ieri grande successo delle manifestazioni in provincia. A Murisengo un'asta pro alluvionati

S. Sebastiano, in tavola trifola da 6 milioni

Il tartufo da sei etti venduto a San Sebastiano Curone

Ad Acqui tartufi in premio alla lotteria

Domenica dedicata al tartufo nell'Alessandrino.

Successo di pubblico per la Fiera svoltasi ad Acqui al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris, organizzata dal Comune e dall'Enoteca Regionale di Palazzo Robellini. Particolarmente apprezzata, l'esposizione di tartufi prodotti artigianali e la degustazione di risotto al tartufo curata dalla Pro loco di Sessame. Quest'anno, la rassegna, si è arricchita della Lotteria «D'La Trifula», con primo premio un tartufo bianco del peso di chilo e del valore di milioni lire che è andato biglietto numero 5047. Ecco gli altri premi in tartufi (valore da un milione a 150 mila lire): 2° estratto n.°3804; 3° n. 1912; 4° n.° 4007; 5° n. 384. Dal 6° al 30° estratto sono andati una serie di cestini con prodotti locali.

Pubblico e tartufi anche a **San Sebastiano Curone**: oltre 32 chili di «trifole» bianche e circa 70 di nero, portati 20 gli espositori. Nonostante i prezzi elevati (400-500 mila lire l'etto) a mezzogiorno i tartufi erano stati venduti quasi tutti. Il «tartufo d'oro» è stato vinto da Ivi Lerta, un tartufo da 432 grammi, acquistato dal ristorante «da Giuseppe» di Montemarzino per circa 6 milioni. Affollata la fiera nel pomeriggio.

Migliaia di visitatori e una decina di chili di tartufi alla seconda e ultima giornata della Fiera di **Murisengo**, che ha avuto come madrina Inge Feltrinelli. Premiati: Flavio Trinchero di Corsione, Roberto Calderoni di Portacomaro, Alberto Vitale di Murisengo. Nel pomeriggio, Meo Cavallero ha battuto un'asta a favore della casa di riposo alluvionata Balzola che ha fruttato due milioni e . Estratti i biglietti vincenti della lotteria del tartufo: la Fiat Punto stata abbinata al biglietto serie A 4429, la Fiat Panda al biglietto 0829, il viaggio turistico per due persone al biglietto serie B 2310. [r. al.]

Domani serie di incontri per la presentazione di «Baudolino»

Eco e il best seller annunciato

Lo scrittore ritorna nella sua città

Da Barbarossa alle Crociate

In primo piano o sullo sfondo Alessandria e i suoi personaggi

Delmo Maestri, che domani sarà tra i protagonisti della serata Umberto Eco, ha letto in anteprima «Baudolino». Ecco il suo intervento.

Credo sia inutile raccontare per «Baudolino» di Umberto Eco, che sta ormai uscendo, la trama articolata del ragazzotto contadino che salva il Barbarossa persosi nella nebbia, diventa per la sua acutezza un personaggio importante della sua corte e dei suoi progetti politici, va con lui alla terza crociata l'intenzione di proseguire per il regno di Prete Giovanni. E con i suoi bizzarri compagni, morto Federico, proseguirà per conto l'impresa, salvo riuscire a raggiungere il regno, tornare avventurosamente a Costantinopoli, devastata dai crociati nel 1204, raccontare la sua storia a Nicetà Coniate e poi ritornare a ricercare il regno di Giovanni.

Ma in questa storia c'è anche Alessandria e viene descritta la sua fondazione, la resistenza al Barbarossa, trovata della vacca, si ricordano prima le solitudini della Palea e il fascino della nostra nebbia e si fa emergere un ritratto di Gagliaudo fissato con scontrosa affettuosità. E direi che nella rappresentazione scontrosamente sgarbata di queste nostre zone Eco dimostra un suo pudico affetto. Alessandria fa una bellissima figura non solo per l'importanza di Baudolino, per la presentazione di suo padre Gagliaudo, ma per la partecipazione alle imprese di alcuni alessandrini, un Forcelli, uno Scaccabarozzi, un Boldi, un Guasco, un Cuttica e perché appare una città concreta attivissima, con gente di grez costruttivo buonsenso, ben piantata con i piedi sulla terra, citata e collocata frequentemente accanto a Costantinopoli e a fantastiche città dell'Occidente dell'Oriente. Il che non ci affatto male. E gli dobbiamo anche un pezzo d'antologia, fra i tanti, quello sull'ultima conversazione con il figlio sulla morte di Gagliaudo.

Questa è la storia in nuce, ma Eco nel gran fiume del romanzo avventure sorprese senza fine, trasformando storia e personaggi alti e bassi in specie gran pupazzata, la serietà, la banalità, l'astuzia, la crudeltà, la stupidità sono continuamente rovesciate per stridenti giocose inaspettatezze, sicché non bene quale il vero e quale il favoloso.

Una immaginazione vivida e irriverente percorre tutta la narrazione, la battuta e il paradosso ti aspettano ogni . Né poteva questa storia essere raccontata in modo rettilineo e conseguenziario. Baudolino per capire le sue esperienze si rivolge allo storico bizantino Niceta Coniate, che è un tranquillo accademico. Figurarsi! Non sarà lui a scrivere questa storia e non sappiano bene neppure chi sia stato. Tutto lucido, ma tutto svolta ed è precario. Non solo cambiano avvenimenti, luoghi, ambiguamente ironici sono i punti di vista.

La struttura di questa storia allora è ben trovata: Baudolino racconta a Niceta la sua esperienza, mentre vivono le vicende di Costantinopoli devastata e pensano alla loro salvezza. E i pezzi della storia di Baudolino si incastrano. E d'altra parte i fatti narrati si aprono in continue digressioni, descrizioni, storie precedenti, dispute teologiche, filosofiche, indagini poliziesche, in particolare quella amplissima sulla morte di Barbarossa.

Ecco Gagliaudo la beffa al sovrano e il fascino della nebbia

Un gran guazzabuglio il mondo, difficile orientarsi, l'immaginazione, la menzogna, il sogno, la poesia stanno per la verità sembra suggerici Eco.

Quale la morale di questo libro? A chiederglielo Eco si offenderebbe e farebbe bene. Più che una morale ci sono suggerimenti e poi ognuno la pensi come può: aveva detto una volta «mio padre mi ha insegnato a crederci», «Mia madre mi ha insegnato dirlo» aveva aggiunto altrove: «Alla crisi della ragione ... l'autore ritiene si abbia il dovere di rispondere con l'esercizio continuo di una più modesta ragionevolezza. E, se necessario, con una sana dose di ironia critica».

Aggiungerei, dopo aver letto i suoi romanzi che presentano protagonisti incapaci di comprendere come Atzo di Melk dagli approdi impossibili come Roberto de la Grive o questo Baudolino, che Eco sente il fascino amaro e fertile per le cose impossibili o solo possibili nella giocosa immaginazione.

Delmo Maestri

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

C'è molta attesa per il ritorno in grande di Umberto Eco nella sua città. *Domani il docente e scrittore presenterà in anteprima il suo* ultimo romanzo, «Baudolino», di cui in questi giorni state anticipate pagine e recensioni. Il volume, 300 mila copie già prenotate, sarà nelle librerie di tutt'Italia mercoledì. In città lo potrà però trovare già domani e qualche copia è già stata inviata dall'editore Bompiani a personaggi del mondo culturale alessandrino, proprio vista dell'incontro di domani sera con Eco.

Lo scrittore sarà alle 17,30 al liceo classico Plana, la scuola dove ha studiato, per parlare con docenti e allievi. Un'ora dopo sarà ricevuto a Palazzo Ghilini l'invito a tornare in città era partito proprio dalla Provincia), dove firmerà copie del suo «Baudolino», poi verrà accompagnato in Cattedrale a visitare la cappella di San Baudolino e, dopo cena Gagliaudo, alle 21,15 incontrerà la al cine teatro Alessandrino. Con lui, parlare del romanzo ci saranno Gian Luigi Beccaria, Roberto Cotroneo, Elio Gioanola, Delmo Maestri e Bice Mortara Garavelli.

L'ultima occasione di incontro pubblico tra lo scrittore e i suoi concittadini era avvenuta in scor- al teatro dei frati, in occasione 75ª edizione del «Gelindo», la «divota cumedia» a cui in passato anche lo stesso Eco aveva preso parte. Lo scrittore era giunto in città insieme con la moglie Renate.

Ritorno in città. Umberto Eco domani presenterà in anteprima il suo libro

Tra gli appassionati, c'è molta at per il romanzo, soprattutto in ambito locale. «Baudolino», come anticipato dall'autore, ha infatti molto di alessandrino. L'ultima volta che Umberto Eco aveva dato ampio spazio a località e personag- della provincia stato con «L'isola del giorno prima», uscito nel settembre 1994. In quel l'attenzione dello scrittore si era puntata su Casale.

La vittima è un alessandrino, l'incidente a Parodi

Cacciatore di cinghiali ucciso da una fucilata

Andrea
PARODI LIGURE

Un cacciatore alessandrino di 59 anni, Enzo Roli, abitante a San Giuliano, stato ucciso ieri pomeriggio per errore durante una battuta di caccia cinghiale. E' accaduto verso le 16,15 in località Carlona Cadepiaggio, frazione di Parodi Ligure, in Val Lemme.

L'uomo era impegnato in una battuta nell'ambito di una squadra coordinata da Carlo Ratti. I cacciatori si erano già appostati nella classica formazione semicerchio, quando è stato avvistato un animale e partiti diversi colpi fucile. Enzo Roli è stato colpito in pieno da un pallettone ed è crollato al suolo, ferito gravemente. Perdeva sangue, appariva in gravi condizioni, ma dava ancora segni di vita.

I compagni di battuta hanno subito dato l'allarme telefonando al 118. Alessandria si è levato in volo l'eliambulanza, nel frattempo stata avvisata anche la Croce verde di Bosio che è intervenuta con un'ambulanza.

C'è stata una disperata cor- sirene spiegate l'ospedale di Novi Ligure, ma all'arrivo al pronto soccorso del «San Giacomo» il cacciatore purtroppo era morto.

I carabinieri di Gavi hanno aperto un'inchiesta, coordinata dalla procura di Alessandria. E' stato eseguito sopralluogo e fino a tarda sera sono stati interrogati caserma i componenti della squadra. L'obiettivo era individuare da quale fucile fosse partito il colpo che ha fulminato l'alessandrino.

Lo scorso anno, a fine ottobre, nelle vicinanze, in località San Carlo di Mornese, un altro cacciatore era morto durante una battuta al cinghiale. Anche lui alessandrino, chiamava Mauro Muscu, va 34 anni e abitava a Lobbi. Secondo alcune fonti, pare che fossero gli stessi alcuni componenti delle due squadre in cui sono avvenuti i due incidenti mortali di caccia.

Per fissare la data dei funerali di Enzo Roli attende il nulla osta della magistratura. Non si sa ancora verrà disposta l'autopsia.

L'incidente è avvenuto durante una battuta di caccia al cinghiale in Val Lemme

NOTIZIE IN BREVE

ALESSANDRIA

Massimo Cacciari parla di «Federalismo e riforme»

Oggi alle 17, a Palazzo Guasco, ad Alessandria, tavola rotonda con Massimo Cacciari su «Federalismo e riforme». Presentano: Carlo Viscardi e Carlo Vergagni, parteciperanno al dibattito giornalisti da La Stampa, Il Piccolo, La Voce Alessandrina, Il Novese. [f. m.]

QUATTORDIO

Gravissimo un dopo un incidente stradale

Cataldo Giusta, 27 anni, di Alessandria, via Plana 49, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria per un incidente avvenuto ieri mattina alle 2. Era alla guida di un «Land Rover» finita contro un Sono intervenuti l'ambulanza medicalizzata del 118, carabinieri, vigili del fuoco. [r. al.]

Arrestato ordine cattura per furto aggravato

Osvaldo Ibanez, di 36 anni, residente in strada Casale 4, colpito da ordine di cattura del tribunale di Alessandria per furto aggravato, è stato arrestato dai carabinieri di Valenza.

NOVI LIGURE

In manette gli albanesi che si sono accoltellati

Sono stati arrestati dai carabinieri i due albanesi che accoltellati dopo una rissa tra quattro persone scoppiata sabato sera in un alloggio di via Dogana. [m. pu.]

Dibattito sulla telefonia all'Unione industriale

«Il mercato libero della telefonia» è il tema dell'incontro, alle 15,30 di oggi, all'Unione industriale di Alessandria. Relatore Adolfo Pastore della AB Consult srl. [f. m.]

AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644
Scary Movie.
Ore 20.20-22,30. L.

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Ragola d'onore
20-22. L. 10.000/7000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-
Fratello dove
Ore 20-22,20. L. 12.000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
In the mood for love
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
The Watcher. Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
I fiumi di porpora
Ore 20,15-22,15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Quello che le ragazze non dicono
Ore 20,15-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Bibo per sempre
Ore 20.20-22.30. L. 12.000/9000 - lun. 7

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Il partigiano Johnny
Ore 19,45-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

ARISTON. Tel. 0144-322 885.
Il partigiano Johnny
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Ore 20,15-22,30
Scary Movie. L. 10.000/8000 - lun 7000

ROMA. Tel 0143-687.518.
F.B.I. P estimoni
Ore 21. L. 10.000/7000 - lun. 7000.

BALBO. Tel. 0141-824 889
OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000.

0142-452.291
Bibo per sempre
Ore 20,15-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Scary Movie
Ore 20,30-22,20 L. 10 000 - lun.

MODERNO. Tel. 0142-452.816
The Watcher
Ore 20,20-22,30. L. 12.000/9000 - lun.

MARIELLE. Tel. 0131-585 001
Hamlet 2000. Ore 22,15 L. 8000 - lun 7000

LIS. Tel. 0141
Oggi chiuso. Ore 2 0/8000

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Oggi chiuso. Ore 20,15-22,30.
L. 10/8000 - lun 7000

VERDI. Tel 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Bibo per sem
Ore 20.15-22.30. L. 10.000/8000 - lun 7000
MULTISALA VERDI - Sala Arena.
Fratello dove sei?
Ore 20,15-22,30. L.

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Quello che le ragazze non dicono
Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000 - lun 7000

IRIS. Tel. 0143-321.472
Scary Movie.

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78 290
The Watcher
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411 Ore 20,15-22,15
Scary Movie. L. 12.000/8000 - lun. 7000

Teatro COMUNALE.
Ore 21,15.

LARA. Tel 0143-62.895 Ore 20,20-22,30
I fiumi di porpora. L. 10.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Bibo per sempre
Ore 20,30-22,30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Fratello, dove sei?
Ore 20.30-22.30. L. 12

Tel 0131-942 275
La famiglia del professore matto
Ore 20-22,20. L. 12.000 - lun. 7000

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
The
L. 12.000/9000 - lun. 7000

morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO
Bracciale Double

TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO
Bracciale Twist

Accadde ieri

Il 20 novembre 1946 a Villarbasse, nella cascina Simonetto, vengono uccise 7 persone. Gli assassini sono quattro balordi che finiscono le loro vittime a sprangate e ne nascondono i corpi in una cisterna. Giovanni Puleo, Giovanni D'Ignoti, Francesco La Barbera (il quarto, Pietro Iala, viene ucciso al suo paese) sono fucilati al poligono delle Basse di Stura il 4 marzo '47; è l'ultima condanna a morte eseguita in Italia.

Dove andare

«Dio esiste?» è il tema dell'incontro che tiene questa sera alle 21.15 all'Unione Industriale, in via Napoli 17. A disquisire su questa difficile domanda Massimo Cacciari (foto), ordinario di Filosofia Estetica all'Università di Venezia, e Vittorio Mathieu, Accademico dei Lincei. L'incontro fra i due accademici è intitolato «I valori della nostra vita» e si svilupperà attraverso un dialogo che si prospetta molto interessante.

Quanto [illegible]...

Il 22 novembre, fra 2 giorni, le azioni Aem debutteranno in Borsa. È un pacchetto di [illegible] milioni e 30[illegible] mila azioni ordinarie. L'operazione si concluderà venerdì 24. Poco più di 22 milioni e mezzo di azioni (lotto minimo di acquisto [illegible] 500) [illegible] riservate ai dipendenti e a pensionati della società, enti locali della provincia di Torino e residenti maggiorenni in città. Il resto agli investitori istituzionali.

Mentre la polizia si mobilita, divampa la polemica politica tra centrodestra e centrosinistra

Caccia allo sparatore del «Boccaccio»

Il Polo: sempre più urgente una bonifica della città

Emanuela [illegible]

La [illegible] «albanese» della squadra mobile potrebbe già essere sulle tracce di uno dei due autori della sparatoria al Boccaccio. Risultato raggiunto grazie ad una [illegible] caccia all'uomo: a partire dall'alba gli uomini di Salvatore Mulas hanno passato al setaccio gli ambienti legati alla criminalità albanese. Di pari passo con la frenetica attività delle indagini, però, ieri pomeriggio si è scatenata la polemica politica, [illegible] pes[illegible] accade in seguito ad episodi di violenza metropolitana. Al punto che qualche consigliere comunale vorrebbe che il dibattito sulla sparatoria finisse, oggi pomeriggio, in Sala Rossa.

A richiedere a gran voce [illegible] comunicazione urgente del sindaco Castellani sul «nuovo, gravissi[illegible]o atto di delinquenza contro cittadini che avevano l'unica colpa di trovarsi in discoteca» è il centro-destra: vale a dire quella parte di Sala Rossa che ieri ha reagito più duramente a quanto accaduto all'alba in corso Moncalieri. Ad aprire il fuoco delle polemiche, Ferdinando Ventriglia di An: «Ieri notte [illegible] ragazzi [illegible] stato colpiti casualmente a sangue freddo all'uscita del locale: Torino si scopre nuovamente capitale della più violenta criminalità d'importazione. Ecco perché chiediamo al sindaco Castellani di riferire al Consiglio [illegible] questo nuovo, agghiacciante episodio». Dello stesso segno il commento dell'onorevole Mario Borghezio della Lega: «La situazione è ormai al limite: occorre sbattere fuori dal Paese al più presto e con ogni mezzo questa accozzaglia di delinquenti». Anche l'onorevole Raffaele Costa di Forza Italia sostiene che «si fa sempre più urgente una bonifica del territorio che liberi la città da poche, ma spietate bande criminali». E chiarisce: «Non si chiede nulla di impossibile, solo di espellere subito centinaia di persone che vivono pericolosamente e nella clandestinità».

Come reagisce il sindaco Castellani alla richiesta di comunicazione urgente in Consiglio [illegible] le? Non la ritiene opportuna: «La considero fuor di luogo - premette il primo cittadino - certe richieste [illegible] possono che apparire strumentali. Come mai questi stessi signori quando un fatto simile accade a Milano ne attribuiscono la responsabilità al governo e non chiedono nulla al sindaco Albertini? E poi mi pare davvero distorta e pe[illegible] veritiera questa nuova immagine di Torino capitale della criminalità. Ciò che è accaduto è [illegible] fatto gravissimo, soprattutto perchè questi delinquenti hanno sparato nel mucchio, ma quel che la città può fare è soltanto augurarsi che le forze di polizia possa[illegible] individuare subito i responsabili dell'incresciosо episodio». Il vice-sindaco Carpanini, infine, che per la giunta ha la delega alla sicurezza, spiega che si tratta «un fatto molto allarmante, il segno di quanto sia salito il livello di arroganza di certa malavita immigrata», ma è pure sicuro che le forze dell'ordine presto identificheranno i colpevoli. Per il vicesindaco, però, il problema centrale resta «l'assenza di sanzioni certe e tempestive. Una situazione legislativa che rischia di creare un clima di generalizzata impunità: troppe persone vengono arrestate e poi [illegible] subito in libertà, troppe persone continuano a delinquere, troppi espulsi restano sul territorio nazionale».

«Le nostre notti di paura e tensione»

I titolari delle sale: più uomini per la sicurezza

Marco [illegible]

Stanchi di convivere con il timore che una rissa trasformi [illegible] discoteca in un saloon, giovedì, in un incontro con il questore Nicola Cavaliere e il vice sindaco Domenico Carpanini, i titolari delle discoteche torinesi ripete[illegible] [illegible] una volta la richiesta già fatta in altri tempi: perché non ci date qualche uomo per garantire tranquillità a noi e [illegible] nostri clienti? Anche la risposta sarà la solita: non abbiamo uomini a sufficienza.

«Non è un caso - dichiara il presidente dell'associazione che riunisce i locali da ballo, Nicola Acquaviva -, che tutte le discoteche, da molti anni, facciano una selezione all'ingresso e abbiano alle proprie dipendenze alcuni "buttafuori". Ma, come si può facilmente intuire, nonostante la maggior parte dei clienti sia conosciuta, a volte basta [illegible] stupidaggine per far scoppiare [illegible] rissa. La presenza di qualche divisa eliminerebbe in partenza buona parte delle liti. Così come stanno le [illegible] oggi, chi gestisce una discoteca non vive notti tranquille».

Silvano Lunardi, uno dei «padri» delle notti torinesi, titolare del Patio: «In quarant'anni di attività, è la prima volta che avviene una cosa così grave. Noi abbiamo 3 addetti alla sicurezza più un quarto che seleziona all'ingresso. Io stesso, oltre ai baristi e ai camerieri, cerco di capire se in sala capita qualche [illegible] di strano: è fondamentale cogliere al volo se ci sono sguardi di sfida tra ragazzi, [illegible] qualcuno ci prova troppo con una donna. Poi, bisogna intervenire immediatamente, evitando di provocare [illegible] reazione di chi si sta provocando guai. A quel punto non ci [illegible] che aspettare l'arrivo di [illegible] volante. Sappiamo che avere la polizia in discoteca sarebbe uno sforzo eccessivo per la questura, ma [illegible] buon deterrente potrebbe essere il frequente passaggio delle pattuglie». Secondo il fratello Ivo, titolare di un'altra discoteca «storica», il Pick up, «un paio di agenti di polizia sarebbe la soluzione ideale al problema. Del resto, si tratterebbe di attuare lo [illegible] tipo di prevenzione che si fa quando ci sono partite di calcio considerate "a rischio". La polizia, le poche volte in cui ho dato l'allarme, è intervenuta velocemente, ma per noi ogni secondo che passa può essere determinante».

> «A volte è sufficiente una stupidaggine e subito scoppia la rissa violenta»

«Di fronte a chi prende [illegible] pistola e va a sparare in discoteca - commenta Vittorio Mangano, [illegible] Big -, non c'è nulla da fare. Bisogna prevenire con la selezione. Nel dubbio, preferisco perdere cento clienti che farne entrare uno "sbagliato"». Se il filtro della selezione [illegible] basta, «nella sala [illegible] sono gli addetti alla sicurezza, pronti a intervenire. Certo, se verranno gli agenti, meglio anco[illegible]: noi proprietari ci sentiremmo meno gravati di responsabilità». Franco Bergamino, presidente degli Esercizi pubblici associati di Torino e provincia, sottolinea che «una speciale commissione, nata da un programma studiato con il ministero alla solidarietà, sta lavorando ad una sorta di "decalogo" per le discoteche. Il tema sicurezza è centrale, basti pensare alla situazione che riguarda i "buttafuori". La loro figura non è regolamentata, non hanno un'inquadratura specifica, di fatto il loro comportamento dipende dal buon sen[illegible] del proprietario del locale. Tra le cose da fare, ad esempio, a parte richiede[illegible] l'ausilio di agenti di polizia, sarebbe necessario dare una formazione omogenea ai "buttafuori", eventualmente armandoli»

L'ingresso del Boccaccio e, a destra, il sindaco Valentino Castellani

A sinistra il presidente dei gestori delle discoteche Nicola Acquaviva

«Basta, chiudo»

L'ira del gestore della discoteca

«Così non possiamo più lavorare. Gestire un locale come que[illegible] è di giorno in giorno più pericoloso. Se [illegible] cambia io chiudo anche se, per tutta la vita, io non ho fatto altro che questo mestiere».

Aldo Rivella è l'inventore-proprietario del Boccaccio, locale che dalla fine degli Anni 60 ad oggi ha cambiato pelle almeno un paio di volte. Ma con Rivella sempre saldo alla guida.

Perché chiudere, è una provocazione?

«Macché provocazione. Quando i miei amici del circolo canottieri Caprera mi chiedono cosa faccio la sera, e io devo venire ad aprire il locale, dico che vado in guerra! E non scherzo. Ormai è una guerra su tutti fronti. Noi gestori di locali pubblici avremmo bisogno di sicurezza e protezione, [illegible] nessuno ce li offre»

Ma non basta il servizio interno a garantire che non capitino guai?

«Fosse vero. C'è gente che non aspetta che un intervento dei buttafuori per minacciare cause, presentare denunce».

E a voi è accaduto?

«Purtroppo ci è capitato anche questo. Abbiamo tre o quattro cause in [illegible]. Pensi, ci ha denunciati anche un ragazzo che è inciampato [illegible] solo e poi ha detto che era stato picchiato da buttafuori. Per fortuna abbiamo i testimoni».

L'altra sera lei era qui nel locale?

«No, ero sopra, a casa, a [illegible]i-[illegible]. Mi hanno svegliato le urla, le invocazioni d'aiuto. Quando sono sceso c'erano già le ambulanze e e volanti della Polizia».

Esiste, secondo lei, una soluzione efficace contro questi episodi?

«Sistemare poliziotti in divisa davanti [illegible] locali. Lo fanno all'estero, perché non dovrebbero farlo anche in Italia?». **[l.pol.]**

Lunedì 20 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Ao[illegible] cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese di debole intensità. [illegible] sui 1000-1200 metri. Venti: deboli orientali in pianura, forti da Sud-Ovest in montagna. Visibilità: discreta. Temperatura: in [illegible] aumen[illegible] le [illegible], in diminuzione le massime.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	12,2
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	32%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	[illegible]
TOTALE DI QUESTO MESE	[illegible]
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

[illegible]	11,7	MINIMA	0,2
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

RECORD del [illegible] ultimi 30 anni

MASSIMA	[illegible]	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	[illegible] novembre 1989
[illegible]		
[illegible]	5,2	[illegible] -1,9

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 34 [illegible]; tramonta alle ore 16 e 55 [illegible].

LUNA: levatasi ieri alle ore 1 e 6 minuti; cala alle [illegible] 14 e 40 minuti.

Primo quarto 4 novembre ore 8
Luna piena 11 novembre ore 22
Ultimo quarto [illegible] novembre ore 16
Luna nuova 26 novembre ore 24

MERCURIO: [illegible] cielo limpido si può scorgerlo tra le luci dell'alba a Sud-Est. [illegible] inizia ad apparire visibile, per brevi: tempo a Sud-Ovest nel crepuscolo serale. [illegible] dalle ultime [illegible] della notte ad Est-Sud-Est.

[illegible]VE: a 607 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte [illegible] della costellazione del Toro.

IL FENOMENO: stasera alle 20 e [illegible] minuti, Algol [illegible] [illegible] Perseo viene eclissata da [illegible] stella compagna e si trova alla sua minima luminosità. Queste eclissi si verificano circa ogni 3 giorni.

Specchio dei tempi

«Per Sestriere è in arrivo il secondo depuratore» - «Chiude troppo presto la sala giochi per i [illegible] ricoverati» - «Il prezzo del permesso è legato all'istruttoria del Comune» - «Vedova [illegible] risarcita»

Il sindaco di Sestriere ci scri[illegible]:

«In riferimento all'articolo [illegible] titolo "Le Valli Olimpiche [illegible]o più acqua", desidero chiarire che fin dal '96 è in funzione a Borgata Sestriere un depuratore in grado di depurare la fognatura del capoluogo (circa 20%) insistente sul versante della Val Chisone, nonché tutta la Frazione Borgata, lo stesso dicasi della Frazione Champlas du Col. Questo depuratore è dimensionato per circa 3000 abitanti equivalenti e da quando è in funzione le analisi hanno rispettato, costantemente, i parametri di legge, sia in periodo di bassa che di alta stagione (ultima analisi il 17 agosto 2000).

«Contemporaneamente si sta collaudando il depuratore sul versante della Valle di Susa [illegible] raccoglie le rimanenti acque reflue del capoluogo (circa 80%) che gravitano sul versante della valle stessa. L'impianto dovrà entrare in funzione in brevissimo tempo e risolverà interamente il problema della depurazione delle acque reflue dell'Al[illegible] Valle Susa.

«Relativamente alla captazione, la soluzione proposta per la potabilizzazione delle acque tramite raggi ultravioletti ha visto Sestriere tra i primi Comuni a dotarsi di tale moderno sistema già dal 1985, mantenendo inalterate le caratteristiche organolettiche dell'acqua senza più ricorrere alla clorazione».

Francesco Jayme

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo madri che hanno avuto i figli ricoverati all'Ospedale Infantile Regina Margherita, nel reparto di Chirurgia B al secondo piano. Siamo rimaste colpite dalla strana gestione della sala giochi all'interno del reparto. Perché chiude alle 16, proprio quando i bambini hanno finito sia le visite sia la merenda. Rimangono senza giochi, perché vengono ritirati tutti e chiusi negli armadietti da quell'ora fino al giorno dopo. Ma una madre deve anche pen[illegible] a portare [illegible] giochi da casa per non fare annoiare il figlio? Allora a cosa [illegible] una sala giochi?».

Seguono le firme

L'assessorato Territorio e Mobilità ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con titolo "Per lo stesso permesso la spesa v[illegible] dalle [illegible] alle 30.000 lire", si evidenzia [illegible] la delibera della giunta comunale abbia adottato [illegible] criterio guida (peraltro [illegible] unico) la necessità di disporre o meno un'attività istruttoria preliminare: appare infatti più che giustificato richiedere al cittadino un rimborso spese maggiore qualora l'Amministrazione debba accertare la natura o le caratteristiche di una data attività per l'esercizio della quale è stato richiesto il permesso rispetto al semplice riscontro [illegible] un presupposto meramente oggettivo qual è, a titolo di esempio, la residenza nella Ztl per il rilascio del p[illegible]o "Blu".

«Oltre al predetto criterio, l'Amministrazione ha preso in considerazione ulteriori elementi di "differenziazione" quali l'esigenza di [illegible] gravare ulteriormente su persone (individui motulesi) che, già di per sé svantaggiate, risultano per di più soggette ad un iter alquanto complesso e defatigante (peraltro espletato presso altre PPAA, comprensivo, fra l'altro, di visita medica all'Asl ecc.) necessario per il rilascio del contrassegno H.

«Con riferimento invece all'esonero disposto dalla predetta deliberazione in favore dei Servizi Centrali e Direzioni di competenza della Città, si evidenzia come una disposizione di segno opposto sarebbe infatti priva di ogni logica (la Città che paga se stessa?). In relazione infine all'esenzione [illegible] alle associazioni [illegible] volontariato, apparirebbe quantomeno iniquo accollare a persone che offrono gratuitamente la loro opera e la loro solidarietà il "pagamento" dei contrassegni di circolazione che infatti l'Amministrazione ha ritenuto opportuno porre a carico della collettività (che di tale attività beneficia)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la vedova di un ex internato in campo di concentramento in Germania. Dato che mio marito è deceduto pri[illegible] [illegible] non ho diritto a usufruire della somma destinata dal governo tedesco ai militari superstiti.

«Dopo aver servito la patria molto fedelmente e sofferto in campo di concentramento fame, freddo e giunto a [illegible] molti dolori, ora ai familiari viene negato tutto. Fu lontano dalla famiglia dal 8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, a casa dai suoi cari arrivò carico di ogni dolore, quale giustizia è questa?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CAVOLFIORI DEPOGLIATI prov. Campania 1690 al kg 0,88 €

ARANCE NAVEL prov. Sicilia 990 al kg 0,51 €

CAROTE prov. Abruzzo 690 al kg 0,36 €

CLEMENTINE VIVERSANO prov. Calabria in borsa da 2 Kg 1960 al kg 1,01 €

VIVERSANO
DA AGRICOLTURA A LOTTA INTEGRATA
VIVERSANO è il marchio che contraddistingue frutta e verdura ottenute con ridotto uso di fitosanitari e con le tecniche di coltivazione più moderne e più rispettose dell'ambiente.

I prezzi possono essere modificati [illegible] modifiche alle leggi fiscali [illegible]

Dal 20 al 25 Novembre

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

PIAVE VECCHIO LATTEBUSCHE 18600 al kg 9,61 €

PROSCIUTTO CRUDO TOSCANO BOSSI & TURCHI 23500 al kg 12,14 €

solo nei Punti Vendita con Banco Taglio

dì per dì

GENOVA: *Via Fiori, 12 R / 18 R - Via Linneo, 330 / 338* - **[illegible]** *Molassana, 124 /B R - Via Nino Bixio, 13 / 15 R - Via Vesuvio, 7-9-11 R* - **GENOVA NERVI:** *Via Oberdan, 158/C R - Via del Commercio, 20I / 20L* - **GENOVA QUARTO:** *Via dell'Eriche, 64* - **GENOVA [illegible]** *P[illegible] Parri, 2/16* - **GENOVA [illegible]** *C.so Martinetti, 139* - **GENOVA [illegible] SESTRI:** *Via Galliano, 15 F/G/H/L/M/N - Via S. Alberto, [illegible] R* - **GENOVA VOLTRI:** *Via Cialdini, 27 R - Via Sardo, 6* - **RAPALLO (GE):** *C.so Mameli, 234* - **CHIAVARI (GE):** *Via Parma, 310 /E - Via Rufino, 22 /F* - **S. MARGHERITA [illegible] (GE):** *[illegible] S.Siro, 17* **[illegible]RIA:** *Via Martiri della Libertà, 11* - **BORDIGHERA (IM):** *Via V. Emanuele, 331* - **SAN REMO (IM):** *Via della Repubblica, 90* - **[illegible]N[illegible] (IM):** *[illegible] Tacio, [illegible]* - **SAVONA:** *Via Boselli, 34/36 - Via Guidobono, 135* - **ALASSIO (SV):** *Via Private Londra, 15/17/19/21* **[illegible]ENGA (SV):** *Via Dalmazia, 64 - Via Dalmazia, 143 - Via Piave* - **ALBISOLA SUPE[illegible] (SV):** *Via Garibaldi, 69* - **[illegible] S. SPIRITO (SV):** *P.za Indipendenza, 25* - **CELLE LIGURE / PIANI (SV):** *Via Venezia, 1/3/7* - **CERIALE (SV):** *Via Aurelia, 77* **[illegible] [illegible] (SV):** *P.za Sadat, 4*

ANTIPASTERIA 4 STAGIONI
[illegible]
VASCHETTA CENTRALE
Martedì 21 Novembre

Mercoledì incontro a Roma con il governo. La Val Fontanabuona minacciata dalle frane

Una schiarita prima di altri nubifragi

Domenica all'insegna del sole, ma oggi torna la pioggia

Stefano [illegible]
ALASSIO

I negozi dei budelli, i centri commerciali hanno riaperto. [illegible] è bastato qu[illegible] per attirare i turisti, quei pochi che a novembre decidono di trascorrere il fine settimana in Riviera. Certo, il dopo alluvione, quello in Liguria ma anche quello di Piemonte e Lombardia, tradizionali bacini di utenza della Liguria, non ha aiutato. In più, da Ventimiglia a Sarzana, c'è un nuovo rischio maltempo.

Anche ieri i transiti sull'Autostrada dei Fiori, su tutto il tratto da Savona a Ventimiglia, non [illegible] subito contrazioni rispetto allo scorso anno. Ad aumentare i passaggi autostradali hanno contribuito i blocchi, per frane, dell'Aurelia in particolare a Bordighera, a Capo Mele e Capo Noli [illegible] anche il traffico «interno», i passaggi dovuti ai residenti che si sono spostati per andare [illegible] fare lo shopping domenicale o, semplicemente, a guardare vetrine in cerca delle prime idee per i regali natalizi. Se gli alberghi in Riviera sono, come sempre, chiusi per i tradizionali lavori di ristrutturazione, i negozi, anche quelli nelle città colpite dall'alluvione del 6 novembre, sono aperti. Scarsi, comunque, gli affari. Molte le attività aperte nel budello di Alassio, nel centro di Sanremo, a Santa Margherita e nelle vie commerciali della Riviera, [illegible] nei tanti centri commerciali aperti in Liguria.

A preoccupare sono ancora le frane. A quelle diventate ormai storiche come succede a Vendone e Tovo San Giacomo in provincia di Savona, a Trigoria in provincia di Genova [illegible] centinaia [illegible] altri smottamenti in tutto l'entroterra, si è aggiunta quella, enorme, a Lorsica, in Val Fontanabuona. Lo smottamento ha minacciato la chiesetta di San Rocco e ha bloccato la strada che porta a Chiavari. I disagi, per gli abitanti del paese, [illegible] enormi e non si vedono, a breve, soluzioni.

A livello burocratico da ricordare l'incontro che mercoledì la delegazione ligure, composta dal presidente della Regione Sandro Biasotti, avrà a Palazzo Chigi, [illegible] il presidente del [illegible] glio Giuliano Amato sui gravi problemi del dopo-alluvione. Con Biasotti, [illegible] a Roma l'assessore regionale alla Protezione civile Vittorio Adolfo, i prefetti e i presidenti delle Province e i sindaci di Sarzana, Rapallo, Moconesi, Tribogna, Albenga, Ventimiglia. Con Amato [illegible] ministri Bianco (Interno), Visco (Tesoro), Nesi (Lavori Pubblici) e Letta (Industria). Da oggi arriva anche a Genova Antonio Di Mattia, commissario straordinario per i lavori [illegible] carattere eccezionale necessari in Liguria.

Le [illegible] non sono finite. Le previsioni annunciano maltempo da questa mattina per 24-48 ore. Poi forse una breve pausa. Ma da giovedì sono in arrivo altre «pesanti» perturbazioni.

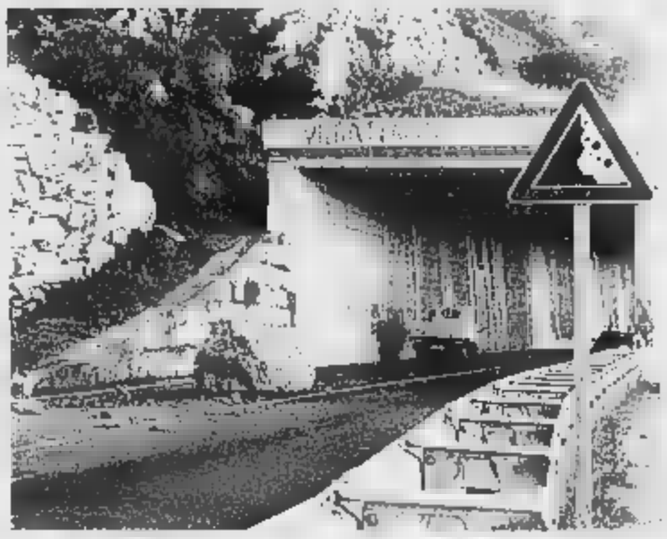
Capo Mele

Tempi lunghi per l'apertura

[illegible]

Non c'entra l'alluvione del 6 novembre per la frana sull'Aurelia che, ormai da venti giorni, impedisce l'accesso alle auto tra Andora e Laigueglia. Il movimento franoso, [illegible] un tratto di Statale già funestato da blocchi per smottamenti (dieci anni fa fu creata una lunga galleria paramassi dopo un blocco al transito durato quasi un anno), è cominciato prima, probabilmente [illegible] delle piogge cadute il 15 ottobre.

E nonostante gli sforzi [illegible] Capo Mele gli automobilisti non transitano. L'imponente movimento franoso che divide Andora [illegible] Laigueglia minaccia ancora la Statale. L'idea [illegible] imbragare la montagna [illegible] una sorta di rete protettiva ed aprire almeno per il fine settimana è stata accantonata a momenti migliori. Troppa pioggia e vento troppo forte per farlo nei giorni scorsi. L'unica alternativa [illegible] l'Autostrada dei Fiori.



Il movimento franoso che da venti giorni blocca l'Aurelia a Capo Mele

L'idea [illegible] tecnici dell'Anas è comunque solo rinviata. Già in questa settimana [illegible] cercherà di imbragare la montagna per metterla in sicurezza, siappure temporanea, in attesa di un intervento radicale, forse un prolungamento della galleria paramassi. Se così fosse il traffi[illegible] per mesi potrebbe essere regolamentato a [illegible] unico alternato, un disagio, certo, ma preferibile al dover pagare il pedaggio autostradale e, per chi deve raggiungere Alassio, immettersi dal casello di Albenga sull'Aurelia.

Traffico a senso unico alternato, invece, a Capo Noli. La frana è stata rimossa ma resta da mettere in sicurezza lo spuntone di roccia. Stessa situazione, a senso unico alternato, a Punta Santa Croce, sempre sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio. Anche qui preoccupa il terreno inzuppato di pioggia che rischia di franare. [s. p.]

Bordighera

Presto l'Aurelia sarà liberata

BORDIGHERA

Aurelia ancora chiusa tra Bordighera e Ospedaletti, con blocchi di cemento a impedire anche il passaggio dei ciclomotori che, clandestinamente, nei giorni scorsi continuavano a violare il divieto e a trasitare nel tratto a rischio, quello della Madonna della Ruota. Ieri mattina la statale era ancora chiusa a tempo indeterminato. In serata, dopo [illegible] giornata di lavori resa possibile dal bel tempo, l'Anas si è invece sbilanciata e i carabinieri hanno fatto sapere che potrebbe [illegible] riattivata nella giornata di oggi. Molto, comunque, dipenderà dalle condizioni atmosferiche. La segnaletica che invita gli automobilisti ad utilizzare l'Autostrada dei Fiori è rimasta sul suo posto. E proprio questo tratto di Aurelia sembra essere il più a rischio. Quest'autunno le interruzioni [illegible] state due. La prima per l'alluvione del 6 novembre, la seconda in occasione dello smottamento di giovedì scorso. I problemi del tratto Madonna della Ruota, nonostante la sistemazione di reti anti frane, continuano ad essere comunque molti. Il terreno è cedevole anche a [illegible] degli incendi di bosco sui crinali e per la cementificazione della montagna (trasformata nei decenni in una zona residenziale). I crolli di massi, associati agli smottamenti, hanno visto l'Anas procedere [illegible] un attento lavoro [illegible] bonifica che ha visto sopralluoghi e interventi per individuare altri costoni pericolosi. Le frane di questi ultimi giorni hanno visto, innegabili, anche [illegible] serie di proteste. Quelli dei residenti nel chilo[illegible]tro di Aurelia interessato dai lavori dell'Anas, bloccati dagli sbarramenti in cemento, e quelli di chi, di fronte a un problema provocato da una calamità naturale, si è trovato costretto a pagare un pedaggio per andare al lavoro e a trovare i familiari nelle [illegible] alluvionate. (g. ga.)

La frana che ha interessato la Madonna della Ruota, chiusa da giovedì scorso

Viabilità in centro: scatta la «rivoluzione»

Genova, da domani via Venti in discesa

[illegible]

Meno due. Il conto alla rovescia per la rivoluzione nel traffico di Genova è ormai [illegible] fase finale, anche se sulla data fatidica di domani pende l'incognita del maltempo. Se oggi pioverà a dirotto, sarà difficile per l'ufficio viabilità del Comune tracciare la segnaletica orizzontale indispensabile per far funzionare le modifiche. E' quindi possibile che tutto slitti a mercoledì. Ecco, comunque, la situazione che gli automobilisti dovrebbero trovare domani mattina in centro città e Genova.

VIA XX «DIVERSATA». Via XX Settembre sarà percorribile, per i veicoli privati, soltanto in discesa (l'esatto contrario di oggi). Bus e taxi potranno [illegible] anche salire. Chi, da Brignole, era abituato a proseguire in via Fiume e poi svoltare in via XX Settembre, da domattina dovrà invece imboccare viale Duca d'Aosta, proseguire per viale Brigata Bisagno in direzione Fiera e, all'altezza della Questura, svoltare a sinistra seguendo la dirottrice via Diaz e via Ippolito d'Aste. Da qui, passando oltre la galleria Colombo, raggiungerà, piazza Dante, [illegible] Dante e [illegible] Ferrari. Di conseguenza anche il traffico in via Ippolito d'Aste, attualmente «in discesa», [illegible] rovesciato per i mezzi privati.

Da piazza Dante, però, le auto private potranno percorrere la galleria in discesa se dirette, allo sbocco, [illegible] [illegible] Macaggi e di qui in [illegible] Brigata Liguria e in viale Brigate Partigiane. In [illegible] secondo tempo (un paio di giorni) verrà rovesciato anche il senso di marcia di via Cadorna e corso Buenos Aires, che proseguendo verso Tommaseo diventeranno un'arteria di allontanamento dal centro.

ZTL. L'altra grande novità riguarda la situazione parcheggi. Da [illegible] XII Ottobre, che oggi è il grande «nodo» del centro, spariranno tutti i posteggi di auto e [illegible] rimasti sul lato levante, per realizzare una corsia riservata per bus e taxi. Alle moto sarà riservato il lato a mare di via Vernazza [illegible] via Sofia Lomellini e i Portici dell'Accademia. Soppressi, per far posto alle corsie riservate a bus e taxi, anche i parcheggi sul lato monte di via Dante, di via Ippolito d'Aste, di via Diaz (di fronte alla Questura), in viale Brigata Bisagno (tutto il lato ponente e sul lato levante da via Pisacane a Via [illegible] Zita) e in via Maragliano (lato Ponente tra via XX e via della Pace). [m. r.]

Gli allevatori piemontesi da ieri a Ventimiglia per impedire le importazioni francesi

Blocco al confine per «mucca pazza»

I dimostranti vogliono fermare i Tir, mobilitata la polizia

Giulio Gavino
VENTIMIGLIA

Con [illegible] pazza» scatta un nuovo «blocco» al confine [illegible] volantini e manifestanti pronti a tutto per non far entrare neppure una cotoletta straniera in Italia. L'emergenza è scattata ieri al valico autostradale [illegible] Ventimiglia dove sono arrivati circa centocinquanta allevatori piemontesi decisi a fermare i tir che nella giornata di oggi cercheranno di passare il confine con la carne «legalizzata», quella non a rischio secondo il decreto del ministro Pecoraro Scanio. Il caso «mucca pazza», arrivato in Riviera, non dovrebbe portare disagi alla circolazione ma già ieri, quando i manifestanti si [illegible] limitati a distribuire volantini e ad esporre striscioni, l'atmosfera è diventata incandescente. «Vogliamo una legge chiara e garanzie a tutela della nostra professionalità e del consumatore - spiega Sergio Panizzi, presidente dell'Associazione Produttori Carne Piemontese - vogliamo un incontro con il governo per discutere un problema che rischia di incidere, e non poco, sulle nostre aziende. Siamo per il blocco totale delle importazioni. Solo in questo ca[illegible] sapendo di avere prodotti italiani in vendita, la gente potrà stare tranquilla». Ieri, con il blocco dei Tir, gli allevatori arrivati a Ventimiglia si sono limitati a distribuire volantini e a esporre striscioni. Auto e furgoni sono parcheggiati nel piazzale dell'ex posto di frontiera. I problemi potrebbero sorgere oggi con l'arri[illegible] dei Tir con i carni. Gli allevatori chiederanno ai camionisti di fermarsi e di far controllare loro bolle di carico e documenti: «Ci auguriamo anche che le autorità competenti verifichino il rispetto del decreto legge - aggiungono i dimostranti - anche se per quanto ci riguarda non faremo passare neppure una bistecca».

Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Al valico, intanto, stanno arrivando decine di uomini della polizia. A coordinare le operazioni è il primo dirigente del commissariato di Ventimiglia, il dottor Giuseppe Mauceri. La situazione potrebbe diventare incandescente in caso i camionisti decidano di non fermarsi di fronte ai dimostranti. I primi arrivi degli autoarticolati sono previsti dall'alba. «E se i camion non si fermeranno - spiegano ancora gli allevatori piemontesi - li pedineremo e imporremo controlli da parte delle autorità». I dimostranti [illegible] arrivati dalle province di Cuneo e Alessandria, [illegible] Fossano, Bra, Alba e Savigliano.

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE NAZIONALI

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

La legge sull'eredità spiegata da Acquarone

Il vicepresidente della Camera, Lorenzo Acquarone, sarà questo pomeriggio a Imperia: all'Hotel Corallo (ore 18) illustrerà la nuova legge sulle successioni e donazioni. A presidere l'incontro, [illegible] rà l'on. Maria Luisa Cassanmagnago, commissario provinciale del ppi. [s. d.]

CARASCO

Anziana cade da un muretto e resta uccisa sul colpo

Una donna di 73 anni, Aurelia Lertora, è morta ieri pomeriggio poco dopo le 15 [illegible] pressi della sua abitazione a San Martin del Vento, frazione di Carasco. L'anziana è caduta da un muretto alto circa un metro e mezzo precipitando nella «fascia» sottostante. Nella caduta ha riportato la frattura della base cranica, rimanendo uccisa sul colpo. A Carasco erano comunque arrivati l'automedicale del 118 e l'ambulanza della Croce Verde di Carasco: medico e volontari [illegible] hanno potuto far altro che constatare il decesso della donna. [m. r.]

RAPALLO

Cane finisce in acqua e affoga nel porticciolo

Un [illegible] di piccola taglia è finito in acqua ieri pomeriggio nel porto turistico «Carlo Riva» di Rapallo. Il proprietario della [illegible] stiola ha cercato di soccorrerla con una fune, poi [illegible] chiesto aiuto. Dal commissariato di polizia è partita una chiamata per i vigili del fuoco di Chiavari. Nel frattempo, però, il cane era scomparso sott'acqua e non ha più dato segni di vita. [m. r.]

RAPALLO

Una coppia dispersa sulle alture di Montallegro

Una coppia di anziani escursionisti si è persa nel tardo pomeriggio di ieri sulle alture di Rapallo mentre tornava in Riviera dopo una passeggiata al santuario di Montallegro. L'allarme lo ha lanciato la coppia, con il cellulare: «Ci [illegible] persi lungo i sentieri, [illegible] sappiamo esattamente dove siamo», hanno detto ai soccorritori. Immediatamente [illegible] intervenuti sulla collina i vigili del fuoco, i carabinieri e squadre di volontari. [s. p.]

Intervento della Capitaneria

Imperia, cinghiale alla Spiaggia d'Oro Abbattuto in mare

IMPERIA Ha fatto tranquillamen[illegible] il bagno nel tratto prospiciente la Spiaggia d'Oro, affollato [illegible] gente che [illegible] gustava la giornata di sole. Era un turista insolito, un po' speciale, quello che è stato avviatato ieri pomeriggio con qualche apprensione da alcuni surfisti: un cinghiale, finito chissà come nelle acque del litorale.

L'allarme è stato immediato. E' accorsa dal vicino porto una motovedetta della Capitaneria, ed [illegible] cominciato uno strano «safari» marino, al quale hanno partecipato anche natanti dei carabinieri, dei Vigili [illegible] fuoco e del Corpo forestale dello Stato, oltre alle Guardie Provinciali. L'operazione [illegible] è conclusa intorno alle 15, quando l'animale, che stava dirigendosi verso terra, dove avrebbe potuto risultare pericoloso per le persone, è stato abbattuto.

Contemporaneamente, la motovedetta [illegible] intervenuta anche per aiutare un surfista in difficoltà, tornato però a riva da solo. [s. d.]

Nella gara riservata ai personaggi del mondo dello spettacolo si è imposto Max Gazzè, applaudite le esibizioni di Fisichella

Vip scatenati in pista e mondanità al «Sanremo Kart Festival»

Pubblico entusiasta ai bordi del circuito realizzato sul lungomare delle Nazioni

Una giovane hostess de La Stampa su uno dei go kart protagonisti del «Festival»

Bruno [illegible]
SANREMO

Giancarlo Fisichella, big della Formula uno, non è sceso in pista. [illegible] leggero infortunio lo ha bloccato ai bordi della pista. Ma, limitandosi al ruolo di «testimoniale» di lusso del «Sanremo Kart Festival», che ha vissuto ieri [illegible] sua prima edizione sul lungomare delle Nazioni, ha fatto, ugualmente, il pieno [illegible] [illegible] plausi. Specie quando, per accontentare pubblico (un autentico bagno [illegible] [illegible] ha premiato, con [illegible] bel tempo, la prima edizione di questo appuntamento) ed organizzatori, ha effettuato un giro sul circuito, poi replicato a grande richiesta. Per il [illegible] Fisichella [illegible] seguito le prove dei colleghi piloti e dei vip protagonisti delle gare. «Vip» arrivati certo per divertirsi e per partecipare decoubertianamente, ma per nulla disposti a perdere, specie sotto i riflettori. Così, [illegible] pista, pochi complimenti per tutti ed anche colpi «proibiti» per mettere fuori gioco qualche avversario scomodo (ne [illegible] qualche cosa Yuri Chechi buttato contro una balla di paglia mentre lottava [illegible] testa) ed anche perchè il fascino dei kart - ieri erano tutti «Birel», motorizzati Honda - alla fine prende tutti.

Due le gare. La prima riservata a personaggi [illegible] mondo dello spettacolo e di altri sport. In pista Yuri Chechi, Alfredo Rota (oro a Sidney nella spada), Alessia Tomba (manager sportiva, sorella di Alberto), i cantanti Max Gazzè e Dodi Battaglia dei Pooh, Marco Balestri, Ettore Andenna, le attrici Giada Desidei e Nadia Bengala, l'ex Miss Italia Denny Mendez. I cantanti [illegible] stati i più bravi: Max Gazzè, in testa fin dall'inizio, ha vinto davanti a Dodi Battaglia ed Alessia Tomba. Gazzè e Battaglia [illegible] stati ammessi alla seconda gara «vip» quella con i piloti auto e moto professionisti. E [illegible] hanno avuto, ovviamente, vita dura. Perchè [illegible] vittoria, fin dal primo metro, è stata una questione privata di Stèphane Sarrazin, collaudatore della Prost e guida della Minardi all'ultimo mondiale di Formula uno, scattato subito [illegible] testa e [illegible] più raggiunto. Una marcia irresistibile che ha stroncato anche big come Michele Alboreto che è stato anche doppiato. Alle spalle di Sarrazin si è piazzato Roberto Locatelli, campione motomondiale nella 125 e [illegible] brava Tamara Vidali, specialista del Super Turismo.

Prima delle due due gare vip c'era [illegible] fin [illegible] mattino, divisa in due manches di due ore, la prova di «endurance» a squadre. Una vera maratona. A vincere è stata la squadra milanese «Le riserve» (Guglielmi, Bernasconi, Pigionatti e Gallidabino). [illegible] anche una squadra del Comune di Sanremo con l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti, il consigliere comunale Giuseppe Sbezzo Malfei, Romano Capponi, Mauro Delbò, Ivano Ben[illegible] ed il rallista [illegible] Andrea Maselli, chiamato, in extremis, a rinforzarla.

La prima serata della stagione lirica si apre (in ritardo) con un'opera di Verdi

«Jerusalem» conquista Genova

Hanno colpito anche scenografie e costumi

Roberto Iovino
GENOVA

Una scena di «Jerusalem»: da sinistra Veronique Villarroel, Alain Fondary e Flavio Sartori

«A toi gloire o [redacted] victoire, en memoire de ton ferme appui!». Si chiude con un inno religioso «Jerusalem», mentre al pubblico e a Roger morente [redacted] spal[redacted] l'immagine, suggestiva, della Città Santa, in una prospettiva profonda, di straordinaria efficacia.

Sabato sera, al Carlo Felice, per lo spettacolo inaugurale della stagione lirica, era passata da qualche minuto mezzanotte e mezza, quando coro e solisti hanno intonato quella austera e sonora invocazione verdiana.

Quaranta minuti circa di ritardo provocati da un guasto alla sofisticata macchina scenica del Teatro che ha costretto i macchinisti ad effettuare i successivi cambi di scena a mano.

C'era molta attesa fra musicologi e appassionati verdiani per il debutto di «Jerusalem», un po' meno fra i melomani «normali»: molti i posti vuoti, la galleria [redacted] quasi deserta. Fra gli ospiti, l'attrice Nicoletta Braschi (moglie di Benigni), la cantante Leyla Gen[redacted], quasi tutto il mondo politico genovese, il giudice Saverio Borrelli.

«Jerusalem» è opera poco popolare, «derivata» (ma con sensibilissime trasformazioni) dai popolarissimi «Lombardi alla prima crociata». In «Jerusalem» Verdi ha riletto la vicenda da una prospettiva francese, ha relegato nello sfondo la crociata, ha puntato su una maggiore compattezza musicale. Ne è derivata una partitura accurata, [redacted] elementi di affascinante eleganza, anche se spesso balza prepotente in primo piano l'irruenza quasi «bandistica» del primo, geniale Verdi.

Per l'edizione presentata dal [redacted]atro genovese (in versione originale con sovratitoli in italiano) il musicologo Quattrocchi ha condotto [redacted] encomiabile azione di correzione critica sulla partitura autografa custodita all'Istituto di Studi Verdiani di Parma. Non conoscendo in maniera approfondita la partitura originaria non è francamente possibile valutare quanto del lavoro di Quattrocchi sia stato assimilato nella lettura di Michel Plasson, anche se si ha il sospetto che i tempi ristretti non abbiano consentito una effettiva maturazione del «nuovo».

Lo spettacolo del Carlo Felice si impone soprattutto per gli aspetti visivi. Splendide le [redacted] e bellissimi i costumi, opera [redacted] Danilo Donati. Un po' rigida e fredda la regia ideata da Ermanno Olmi e realizzata da Piergiorgio Gay.

Sul podio Plasson ha garantito compattezza esecutiva, imprimendo a tratti ritmi interpretativi incalzanti, ma con buoni esiti. Sul palcoscenico, accanto al coro in ottima forma, [redacted] menzionati Fabio Sartori, generoso e potente Gaston, Veronica Villarroel, una Helene a tratti disomogenea [redacted] forse non del tutto adatta alla ostica tessitura verdiana, Carlo Colombara, apprezzato Roger soprattutto nella parte conclusiva, Alain Fondary, energico conte (ma con poche raffinatezze) e Federica Bragaglia, corretta e sicura Isaure. I movimenti coreografici di Mauro Bigonzetti [redacted] sono parsi poco corrispondenti alle atmosfere verdiane. Prima replica, domani sera.

Musica al «Carlo Felice» [redacted] a Monaco

Gog, c'è il Takacs Bruson nell'Aida

Stefano Delfino

[redacted] Quartetto Takacs al Carlo Felice [redacted] Genova, [redacted] Montecarlo un'«Aida» in forma di concerto [redacted] il grande baritono Renato Bruson: la settimana [redacted] apre all'insegna della grande musica.

[redacted] La stagione concertistica [redacted] della Gog, la Giovane Orchestra Genovese, prosegue al Carlo Felice (ore 21) [redacted] il Quartetto Takacs, [redacted] i complessi ad archi più celebri del mondo, fondato a Budapest e in attività ormai da [redacted] anni. Pluripremiato, ospite [redacted] maggiori Festival internazionali (come Salisburgo), protagonista di acclamate tournee da Tokyo a Londra, da Madrid a Roma, il Quartetto Takacs è composto da Edward Dusinberre e Karoly Schranz (violino), Roger Tapping (viola), Andras Fejer (violoncello). A Genova eseguiranno Quartetti di Mozart, Janacek [redacted] Smetana. [redacted] Politeama Genovese (ore 21), replica di «Hair», uno dei più celebri musical di Broadway, diventato anche [redacted] film di Milos Forman, dopo [redacted] stato uno spettacolo-mito negli anni Settanta per la ribellione alla guerra e l'esaltazione dell'anarchica vita degli hippie. Quella che va in scena ora, sempre a cura di James Rado, il primo regista, è la versione originale, ripresa [redacted] interpreti giovanissimi, «commoventi e straordinari come nella prima versione».

VADO L. Al Daubaci, serata dedicata alla musica e ai ritmi sudamericani con la Tribù Latina.

[redacted] Serata per i «single» al Manila Club.

[redacted] **M.** Al residence Acquazzurra si inaugura la mostra sulle Vele d'Epoca [redacted] le fotografie di Sandro Pesato.

IMPERIA «Risorse umane» [redacted] il film francese di Laurent Canter proposto (16,15-20,15-22,30) al Centrale dal cartellone del Cineforum.

[redacted] Al Grimaldi Forum (ore 20,30), [redacted] occasione della festa nazionale monegasca e in omaggio al principe Ranieri, serata d'eccezione, che si concluderà con la scena trionfale dell'«Aida» di Verdi, interpretata tra gli altri da Olka Romanko, Ghena Dimitrova e Renato Bruson, con l'Orchestra Filarmonica [redacted] il Coro dell'Opera [redacted] Montecarlo, [redacted] il Coro dell'Arena di Verona. In precedenza, [redacted] dell'entrata degli invitati dal «Tannhauser» di Wagner, il concerto per d[redacted] piani e orchestra di Poulenc (con i pianisti Guher e Suher Pekinel), e «Il canto dell'usignolo» [redacted] Stravinski, con il Balletto [redacted] Montecarlo su coreografia di Balanchine.

LE TRAME DEI FILM

[redacted]ST BLUE. Thriller. Simone «conosce» attraverso internet Alessio, un giovane di Bologna che si rivela essere un serial killer braccato dalla [redacted]. Il film è tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli.

L'ARTE DELLA G[redacted]. Wesley Snipes [redacted] un agente speciale incaricato di indagare su una serie di omicidi: sullo sfondo, un complotto internazionale.

BIBO PER [redacted]. Comico. Teo Teocoli torna al cinema interpretando un [redacted] personaggio televisivo in crisi.

LA CASA DELLA [redacted]. [redacted] romanzo di Edith Wharton, le [redacted] sentimentali di una giovane donna, attraente e povera.

I CENTO PASSI. Drammatico. [redacted] nuovo acclamato lavoro di Marco Tullio Giordana [redacted] ambientato alla [redacted] degli anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

LE COSE CHE [redacted] DI LEI. Commedia drammatica. Cinque storie che s'intersecano per l'esordio alla regia del figlio di Gabriel Garcia Marquez.

DANCER [redacted] THE DARK. Drammatico. [redacted] film vincitore del Festival [redacted] Cannes narra [redacted] storia di una [redacted] prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. Dirige Lars Von Trier.

[redacted]. Grottesco. Dal libro di Stamone, la storia di [redacted] professore di filosofia che ha sempre avuto problemi con i suoi enormi denti incisivi. Lui è Sergio Rubini, dirige Gabriele Salvatores.

[redacted] PROTEZIONE TESTIMONI. Commedia. [redacted] dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: [redacted] Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione.

I FIUMI [redacted] Thriller. Tratto [redacted] di Jean Christophe Grangé, il nuovo lavoro [redacted] Mathieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini [redacted] feroce omicidio avvenuto nei dintorni di [redacted]. A condurle [redacted] esperto di criminalità e un poliziotto, interpretati da Jean [redacted] e Vincent Cassel. In Francia, campione d'incassi.

FRATELLO, DOVE [redacted] Commedia. L'Odis[redacted]a» dei fratelli Coen: [redacted] 2000 è George Clooney, evaso dal carcere con due detenuti alla ricerca di un misterio[redacted].

FREQUENCY. Fantasy. A trent'anni di [redacted]za dalla scomparsa del padre eroico vigile del fuoco, il poliziotto Jim Caviezel si mette in contatto con l'amato genitore attraverso l'uso dell'attrezzatura da radioamatore che ha trovato nella casa ereditata.

GRAZIE PER LA CIOCCOLATA. La manager Mika è sposata a un pianista di talento e vive con lui e suo figlio Guillaume: un giorno una giovane pianista scopre di essere la loro figlia e cerca di entrare nel loro mondo.

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia drammatica. [redacted] regista [redacted] «Happy together», il ritratto [redacted] due [redacted] nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti.

[redacted] Commedia [redacted]. Il nuovo film [redacted] Giuseppe Tornatore [redacted] ambientato in [redacted] paese [redacted] Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci).

[redacted] MOMENTO GIUSTO. Comico. Ritorna [redacted], nel [redacted] di [redacted] giornalista di [redacted]ovincia in cerca di scoop.

IL PARTIGIANO JOHNNY. Drammatico. Dal romanzo [redacted] Fenoglio, la storia [redacted] uno studente che decide di combattere il nazifa[redacted].

PLACIDO [redacted]. Drammatico. Ambientato nel 1948, il [redacted] di Pasquale Scimeca rievoca la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone inviso alla mafia.

PRIMA CHE [redacted] NOTTE. Drammatico. Il [redacted] film di Julian Schnabel s'incentra sul personaggio di [redacted] poeta omosessuale cubano vissuto tra il 1943 e il 1990, perseguitato dal regime castrista e costretto a fuggire [redacted].

QUELLO [redacted] LE RAGAZZE [redacted] DICONO. Commedia. Il [redacted] film [redacted] fratelli Vanzina s'incentra su quattro ragazze, amiche da sempre, e ne descrive le loro avventure.

LE [redacted] DEL COYOTE UGLY. Commedia. Partita [redacted] provincia in cerca [redacted] fortuna a New York, [redacted] giovane Violet approda [redacted] Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona.

REGOLE D'ONORE. Drammatico. Dal regista de «L'esorcista», la storia di un colonnel[redacted] (Samuel L. Jackson) in missione nello Yemen per riportare in patria l'ambasciatore americano: [redacted] residenza è circondata da una folla inferocita, l'operazione stocia nel dr[redacted].

LE [redacted] Commedia. Il film s'ispira [redacted] fatto di cronaca realmente accaduto negli Stati Uniti e racconta [redacted] un allenatore in pensione e di un giocatore mancato richiamati dal presidente di una squadra [redacted] football americano per sostituire i colleghi in sciopero.

SCARY MOVIE. Comico. Trionfo ai botteghino negli Stati Uniti, è una parodia degli horror giovanilistici [redacted] «Scream».

TANDEM. Commedia. Sposati [redacted] sette anni, Luca e [redacted] entrano [redacted] crisi e si rivolgono [redacted] una coppia di psicologi a loro volta alle prese con qualche problema sentimentale.

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillan[redacted] scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua scoperta: il siero dell'invisibilità. Campione d'incassi [redacted] Paul Verhoeven («Basic instinct»).

WONDER BOYS. Commedia. Dal romanzo di Michael [redacted], la storia del rapporto che si crea [redacted] un professore di inglese ex ragazzo [redacted] (Michael Douglas) e [redacted] studente ricco di talento ma in difficoltà [redacted] rapporto con gli altri.

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto tra i mutanti buoni e [redacted].

Iniziativa della Isnardi

[redacted]

Bruno Lauzi oggi a Pontedassio

IMPERIA. Una manciata di giorni dopo essere stato fra i protagonisti della serata al Cavour con il Premio Flamalgal (quella del decennale, a vanto di Gabriele Boscetto, [redacted] presidente della Provincia, è stata l'edizione qualitativamente più bella, anche per il sapore «tenchiano» della manifestazione), Bruno Lauzi torna nell'Imperiese: il popolare cantautore ed «entertainer» genovese sarà uno degli ospiti d'onore di «Frantoio aperto», l'incontro sull'olio d'oliva, [redacted] programma questa mattina allo stabilimento Isnardi di Pontedassio.

Si parlerà dell'extravergine e delle sue proprietà, dell'alimentazione mediterranea nell'alta ristorazione e della coltura dell'olivo in Liguria, e ad affrontare questi temi saranno esperti come il professor Natale Giuseppe Frega, docente all'Università di Ancona e l'agronomo Fulvio Balli, e come Gianfranco Bolognesi, chef del ristorante La Frasca di Castrocaro Terme (due stelle «Michelin»). Ma tra un intervento e l'altro, gli inserimenti musicali [redacted] da cabaret di Lauzi, che proporrà cavalli di battaglia [redacted] pre verdi come «Ma [redacted] ghe pensu» e «Genova per noi».

Giorni di gloria, insomma, per Pietro Isnardi, industriale illuminato che proprio ieri pomeriggio ha ricevuto dal Circolo Parasio il premio «Parasio-San Leonardo» per le attività industriali: è un riconoscimento che il sodalizio assegna ogni [redacted] personalità cittadine, e per il [redacted] è stato consegnato anche [redacted] vescovo monsignor Mario Oliveri (attività sociali), al pittore Bernardo Asplanato (attività artistiche) e alla famiglia Terrizzano degli omonimi cantieri (attività imprenditoriali artigiane). La cerimonia si è tenuta al Centro culturale polivalente durante un concerto. [s. d.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[redacted]

[redacted] Tel 019-820409
OGGI RIPOSO Opera lirica
[redacted] Lire 70 000. [redacted]

ASTOR. Tel. 019-854627
Scary Movie
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire [redacted] 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
The watcher
[redacted] 15,45-18-20,15-22,30
Lire [redacted]

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Fratello, dove sei?
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
[redacted]

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Quello che le ragazze non dicono
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire [redacted]

[redacted]DO. Tel 019-820[redacted]
Bibo per sempre
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire [redacted]

[redacted] 019-8386322
Tentazioni d'amore
Or.: 15,30-20,15-22,30
Lire 8000; [redacted]

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse
Or. 15. 22.30
Lire 11 000. [redacted]

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 21.30
[redacted]: 6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640.263
Scary Movie.
Or.: 20,30-22,30
(nei festivi e prefestivi [redacted] alle 16,30-18,30)
Lire 10 000. 6000

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
The watcher
Or.: 20,30-22,30.
Lire 10 000. [redacted]

ALBENGA

AMBRA.
[redacted] 0182-51419.
La famiglia del professore matto.
Or.: 20,30-22,30.
Lire 10.000; 6000

[redacted]TOR. Tel 0182-50.997
Wonder boys
Ore 20 30-22,30.
L[redacted] 10 000. 6000

ALTARE

VALLECHIARA.
U 571
ore 21 lire 10000-8000-6000

CAIRO M.

ABBA Tel. 019-5090.353
X-Men Ore 20-22.
Lire [redacted]

[redacted]

DHOMA
OGGI RIPOSO
Lire 10.000; 8000

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669 961
Quello che le ragazze non dicono
[redacted] 20,30-22,30. [redacted] 10 000-8000

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
[redacted]OSO
Ore 21,15. Lire [redacted]

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97.249
[redacted]
Or.: 15,10-17-18,50-20,40-22,40.
Lire [redacted]

VERDI 2. Tel. 019-97.249
[redacted]
Or.: 15 20-17,20-20,40-22,40.
Lire [redacted]

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46.
Grazie per la cioccolata.
Regia di C. Chabrol con I. Huppert e J. Dutronc
Or.: 16. 18,10, 20,20; 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46.
Le cose che so di lei.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Il partigiano Johnny
Regia di G. Chiesa con S. Dionisi e P. Gittani
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ARISTON 2.
Prima che sia notte
Regia di J. Schnabel con J. Bardem e A. Di Stefano
Or.: 15; 17,30; 20.15; 22,30

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810.
I fiumi di porpora
Regia [redacted] M. Kassovitz con J. Reno e V. Cassel
[redacted]: 15.30; 17.50; 20.10; 22,30

[redacted]RORA. Tel. 010-592.625.
Wonder boys
Regia di C. Hanson [redacted] M. Douglas e T. Maguire
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Regole d'onore
[redacted] di W. Friedkin [redacted] T.L. Jones, S. Jackson
Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Frequency
Regia di G. Hoblit con D. Quaid, J. Caviezel
Or.: 15; 17,30; 20; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted] 010-254.18.20.
Quello che le ragazze non dicono
Regia di C. [redacted]. Ferri e M. Colombari.
[redacted]: 15,15; 17,45; 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted]
[redacted]
Regia di B. Singer con P. Stewart e I. McKellen
[redacted]: 15,30; 17,50; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Tandem
Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, M. Maggi.
Or.: 15,10; 17,40; 20.10; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Scary movie
Regia di K. J. Wayans con S. Wayans, F. Shannon
Or.: 15.50; 18; 20,10; 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted]
Bibo per sempre
Regia di E. Coletti con T. Teocoli e A. [redacted]
Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

CORALLO MULTISALA. [redacted] 010-586.419.
I fiumi di porpora
Regia di M. Kassovitz con J. Reno e V. Cassel
Or.: 15,30; 17,50; 20; 22.30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Fratello dove sei?
Regia di J. Coen con G. Clooney, J. [redacted], J. Goodman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95.35
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.891.
Almost blue
Regia di A. Infascelli con L. Indovina e C. Santamaria.
Or.: 15,30 17,50; 20.10; 22,30.

ODEON. Tel. 010-362.82.98
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel. 010-581.415.
Quello che le ragazze non dicono
Regia di C. Vanzina con I. Ferri e M. Colombari
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ORFEO. Tel. 010-564.849.
Frequency
Regia di G. Hoblit con D. Quaid, J. Caviezel
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
Fratello dove sei?
Regia di J. Coen con G. Clooney, J. Turturro, J. Goodman
Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Regole d'onore
Regia di W. Friedkin con T. L. Jones e S. Jackson
Or.: 15, 17,30, 20; 22.30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582.461.
The watcher
Regia di J. Charbanic con J. Spader e M. Tomei
Or.: 15,30; 17.50, 20,20; 22,40

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Scary movie
Regia di K. J. Wayans con S. Wayans, F. [redacted]
Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40

VERDI Tel. 010-562.137.
Malèna
Regia di G. Tornatore con M. Bellucci e G. Sulfaro
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30

[redacted]

AMICI DEL CINEMA.
L'amore che non muore
Regia di P. Leconte con J. Binoche e D. Auteuil
Ore 21,15

CARIGNANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG.
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

CINEMA PARROCCHIALE [redacted] 010-967.71.30.
[redacted]

[redacted]

EDEN.
I cento passi
Regia di M. T. Giordana con L. Lo Cascio e P. Briguglia
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,10

[redacted]

S. SIRO
I fiumi di porpora
Regia [redacted] M. Kassovitz con J. Reno, V. Cassel
Or.: 20.30; 22.30

[redacted]

AMBROSIANO
OGGI RIPOSO

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE.
[redacted]

[redacted]

CENTRALE. Tel. 0185-286.033.
The watcher
Regia [redacted] J. Charbanic con J. Spader [redacted] Tomei
[redacted]: 16,10; 18.15; 20.20; 22,20.

[redacted]

AUGUSTUS
Fratello dove sei?
Regia di J. Coen con G. Clooney, J. Turturro e J. Goodman
Or.: 20.20; 22.20.

[redacted]. [redacted] 0185-507.81
Scary movie
Regia di K. J. Wayans con S. Wayans e F. Shannon
Or.: 16,10, 18,15; 20,20; 22.20.

[redacted]

CANTERO
La vedova allegra
Spettacolo teatrale di F. Lehar. Ore 21. Lire 40.000/30.000/20 000
Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

MIGNON. Tel. [redacted]
Tandem
Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri e M. Maggi
Or.: 18.05; 18.05; 20.05; 22.30

[redacted]

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Scary movie
Regia di K. J. Wayans con S. Wayans, F. Shannon
Or.: 20,20; 22,20

[redacted]

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO. Domani «[redacted]» di G. Verdi. Platea 120.000/85.000, galleria 65.000/50.000. Ingressi 35 000

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo.
OGGI RIPOSO. Domani riprendono le recite di «Baccanti» di Euripide, regia di T. Conte, traduzione di G. Ieranò. [redacted] 21. Intero 18.000/22.000, giovani sotto i 25 anni 12.000/15.000, soci [redacted]

Sala Bice Campana.
OGGI RIPOSO

Sala Agorà.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
Antigone di J. Anouilh con G. Ferzetti e D. Giovanetti. Ore 20,30. I settore 45.000. II settore 31.000

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83.93.589).
Ore 10: **Il giro del mondo in 80 giorni**, dedicato ai bambini delle elementari. Posto unico L. 8000
[redacted] **Enrico Ruggeri** in concerto.
L. 55.000/44 0000/33.000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
[redacted]

IMPERIA

IMPERIA

[redacted]. Tel 0183-61978
Inizio prevendita
«Il Barbiere di Siviglia»
[redacted] 9,30-12,30; 16,30-19

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Cineforum
Risorse umane
Orario 16,15-20,15-22,30
Ingresso riservato per soci

DANTE. Tel. 0183-293620.
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Frequency
Orario 20,20-22,40
Lire 10000-7000

[redacted]

CAPITOL. Tel 0184-43440
OGGI RIPOSO

[redacted]

OLIMPIA.
Tel 0184-261955.
Rassegna film d'essai
Rosa & Cornelia
Ore 20,30-22,30

[redacted]

DON BOSCO. Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

[redacted]

CASTALLO.
Tel [redacted].
OGGI RIPOSO
(mercoledì lire 8000)

SANREMO

ARISTON.
Tel. 0184-506 060
Chiuso per allestimento spettacolo

ARISTON RITZ.
Tel 0184-506 060
Scary Movie
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000 (mercoledì lire 8000)

[redacted] - Sala 1.
[redacted].
Bibo per sempre
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000, 8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506 060.
Le ragazze del coyote Ugly
Orari (indicativi): 15,30, 22,30
Lire 12000; 8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506.060.
Le riserve
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000. (mercoledì lire 8000)

CENTRALE.
Tel 0184-597822
The watcher
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

TABARIN.
Tel. 0184-597822.
Ore 15,30-17,40: **I fiumi di** [redacted]
Ore 20-22,30: **Regole d**[redacted]
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire [redacted])

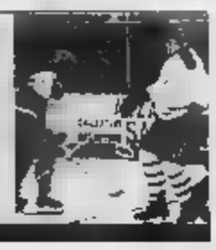
SANREMESE.
[redacted].
Ore 15,30-17,40: **Frequency**
Ore 20,30-22,30: **Fr**[redacted] **sei?**
Lire 12000; 8000

Balòn: Trinchieri a Imperia al posto di Molinari

Sarà Alessandro Trinchieri a guidare la Conad Imperiese nel massimo campionato di serie A. Trinchieri, l'anno in serie B con la Doglianese, prende il posto di Riccardo Molinari che lascia la società del presidente Ranise per fine contratto. Molinari ha avuto molti contatti con diverse società del Piemonte ma per il momento non si è ancora accasato. Nel mercato del balon da segnalare Luca Doglìotti che lascia l'Albese per trasferirsi a Caraglio, assieme alla spalla della Subalcuneo Gianpaolo, mentre il fratello Stefano dovrebbe andare alla neo promossa Atpe, mentre Flavio Dotta potrebbe guidare la San Stefanese. [r. p.]

Hockey, al Trofeo Colla s'impone la Moncalvese

La Moncalvese ha vinto dopo vent'anni, l'edizione numero del trofeo Eliseo Colla di hockey indoor, battendo al palazzetto di Zinola nella finale 5-3 il Torino. Al terzo posto si è piazzato il Bra che ha preceduto nell'ordine il Liguria, organizzatore del torneo, l'Hc Savona e Superba. La manifestazione riservata alle squadre Juniores è stata un buon banco di prova per tutte le formazioni in vista dell'imminente inizio del campionato che vedrà le liguri anche quest'anno tra le protagoniste. [r. p.]



Una prestazione non brillante ma autoritaria nei momenti più delicati grazie anche al duo Giuntoli-Biffi

Il Savona sente profumo di serie C

A Rivoli decide un gol di capitan Calabria: 1-0

Accossato
RIVOLI

Rivoli-Savona è di quelle partite che, a giocarla dieci volte, in nove occasioni finirebbe pari, e più specificatamente con 0-0 senza troppe emozioni. Per sfortuna dei giallobl, il Savona pesca il jolly e si porta a casa l'intera posta, involandosi verso le alte vette della classifica e lasciando i torinesi nei meandri della zona retrocessione.

Ad osservare con attenzione il match, tuttavia, i sedici punti in graduatoria di differenza non si vedono visti molto e le due squadre hanno mostrato assetto tattico speculare. In conclusione, non molto gioco, un po' di nervosismo e ben poche occasioni da rete che avrebbero legittimato un equo pari se non ci avesse pensato Calabria a metà primo tempo a punire una delle poche disattenzioni rivolesi. Dopo l'andata in settimana di Coppa (vittoria dei biancoblù per 2-1), il Rivoli ritorna in Isonzo con Masante e Migliore acciaccati (per il primo panchina), De Martini fuori per scelta tecnica e in campo tre dei quattro nuovi acquisti novembrini. In porta esordisce Locatelli, a centrocampo si muove Capurro mentre in attacco il posto lasciato libero da Gabasio preso da Pigliacampo che fa coppia Bonin (37 anni in due) all'insegna della gioventù. Niente da fare invece per Parente, ancora in attesa del transfert.

La disposizione tattica Rivoli si specchia in quella del Savona, dove Giuntoli e Biffi fanno subito intendere che dalle loro parti sarà difficile passare mentre in avanti Lamberti e Calabria si muovono meglio di Spatari. Su tutti, però, verve e la dinamicità di uomo ovunque anche nelle ripartenze. Sulla panchina del Savona siede l'allenatore Felice Tufano dopo le dimissioni in settimana di Flavio Ferrero. L'inizio del match è alla camomilla e per vedere un tiro in porta occorre attendere il 12' quando Lamberti dalla distanza impegna Locatelli che trattiene. Altri sbadigli fino al 20' quando l'estremo difensore del Rivoli ritarda il rinvio e per poco non favorisce l'intervento di Spatari. Al 23' il Savona passa e gran parte del merito va attribuito a Lamberti. Il numero undici biancoblù lavora una palla lungo la fascia sinistra, si libera grazie ad un contrasto di Bedino e pennella un traversone a rientrare al limite dell'area piccola, dove spunta la testa di Calabria che fulmina Renzi e Locatelli. Del Rivoli traccia se non l'aggressività a centrocampo spesso vanificata dalla maggiore dinamicità dei savonesi, più abili negli spazi stretti e negli uno-due ravvicinati. Al 29' i torinesi si affacciano dalle parti di Iacono con un tiro e girare di Capurro che finisce a lato. Al 32' ci prova Fantini su punizione: tutti si aspettano il tiro forte di Caricato, arriva una foglia che si spegne di poco a lato. Nell'ultimo quarto d'ora il Rivoli prende coraggio visto che vede che l'avversario non è poi così terribile, non mai a finalizzare l'azione. E' anzi al 45' il Savona che potrebbe mettere la parola fine al match con un bolide punizione di Biffi da metri che Locatelli devia in angolo.

Capitan Calabria anche a Rivoli ha trovato la stoccata per un gol che è risultato decisivo. A destra Felice Tufano, promosso allenatore della prima squadra

Nella ripresa il Savona si accontenta e il Rivoli non trova mai la chiave di lettura giusta per scardinare la difesa biancoblù. Dopo due minuti in realtà i torinesi avrebbero la palla del pareggio, ma l'invito di Cristian dopo un angolo finisce piedi ruvidi del difensore Caricato che, al posto di superare Iacono in uscita pallonetto, sparacchia malamente a lato. Nel Rivoli più attivo è Bonin che da solo tiene impegnata retroguardia ligure e al 12' costringe Iacono all'uscita affannosa fuori dai pali. Al 24' è ancora la punta di colore l'ultima vera occasione del match: Caricato crossa basso in mezzo all'area Bonin calcia di destro lisciando tuttavia in parte la sfera che finisce a lato. Del Savona in avanti nessuna traccia tanto che Locatelli non deve effettuare alcun intervento se non qualche uscita su traversoni dal fondo. Al 32' prova Di Marzo ma il suo tiro risulta centrale. L'esperienza Giuntoli Biffi si sentire e i torinesi capiscono che dal centro non si può passare, ma anche i traversoni infrangono contro muro biancoblù. Bortolas allora la carta della disperazione e, dopo Parisi, manda in campo anche Masante e De Martini con il Rivoli che finisce addirittura con quattro punte negli ultimi dieci minuti accade più nulla non un tiro Parisi da buona posizione limite dell'area che finisce tuttavia abbondantemente a lato.

Il Piro ai 7 cieli annuncia la venuta di Gigi Lentini

Sarà l'«uomo immagine» della società
Piena fiducia del presidente su Tufano

Bettino Piro, ovvero l'immagine di felice. «Sento odore di C», dice esultante dopo aver appreso il risultato di Tortona che fa compiere un gran balzo in classifica al suo Savona. Sullo slancio si lascia andare ad paio di altri annunci: «Tufano alla guida della squadra. E' un ragazzo serio, che sa il fatto suo e i giocatori seguono con impegno e soprattutto in un clima di serenità. E visto che la società si avvicina sempre più all'obiettivo che tutti quanti ci siamo prefissati, occorrerà disporre anche di uomo immagine, di un personaggio di grado preparare il terreno per amichevoli importanti, per aprire contatti con i grandi club. Il prossimo direttore generale del Savona, posso dirlo, sarà Gigi Lentini, che è carissimo che ha accettato l'invito».

Il cambio dell'allenatore, come tradizionalmente accade nel mondo del calcio, ha portato fortuna ai biancoblù. Nessun trauma nello spogliatoio, dove tra l'altro Tufano è molto apprezzato anche per l'ottimo lavoro svolto tra formazioni juniores. Non un volto del tutto nuovo, ma uno di casa.

Dopo toto-allenatore ormai lui di Ferraro. «Sì - riconferma il presidente Piro - non solo per la vittoria ottenuta a Rivoli. Mi sembra che abbia portato in squadra lo spirito giusto. In passato mi arrabbiavo perché non vedevo arrivare i risultati pur avendo in rosa elementi tecnicamente molto dotati».

Felice Tufano, dunque, ha esordito in panchina con tre punti davvero pesanti. «Non posso che essere entusiasta sia per il risultato sia per il gruppo meraviglioso che ho l'orgoglio di guidare. Nei momenti più delicati dell'incontro la squadra ha dimostrato doti di tranquillità, di consapevolezza delle proprie doti. Non siamo ancora al massimo, dateci solo un po' di tempo e miglioreremo ancora».

Un giudizio condiviso anche dall'avvocato Claudio Strinati, che ha seguito la squadra Rivoli: «Il Savona ha disputato una buona gara, badando soprattutto al sodo e affrontando l'avversario con la dovuta umiltà. Lentini? Me ne ha parlato il presidente Piro. Può essere certamente utile». [i. p.]

Imperia, con l'Ivrea un pari sofferto

L'1-1 arriva su rigore di Esposito in pieno recupero

Stefano Delfino
IMPERIA

L'incubo è finito in piena fase di recupero, quando tanto provvidenziale quanto meritato calcio di rigore, ha permesso all'Imperia di conquistare il sofferto pareggio e cancellare l'umiliante zero nella colonnina dei punti in classifica. Un punticino, uno solo per la rinnovata squadra nerazzurra, viatico verso quella salvezza e presidente Durante, mister Salsano (al debutto panchina, qui al Ciccione) e anche i tifosi - appena 500 circa, ma vocianti e plaudenti al simbolico abbraccio finale dei giocatori - continuano a credere, con incrollabile fermezza.

Non si era messa bene questa partita, in pratica prima vero, nuovo . L'Ivrea, che veleggia nelle zone alte della graduatoria, ha condotto piglio garibaldino la prima parte dell'incontro, ed è andata legittimamente in vantaggio. Ma dopo l'intervallo, Salsano, disposto anche a scendere in campo accanto ai ragazzi non appena si sarà rimesso un infortunio, azzecca la mossa giusta, e dopo poco più di un'ora di gioco l'innesto di Esposito cambia volto all'equipe nerazzurra e irrobustisce la trama offensive. E, alla fine, l'1-1 un po' tutti.

Dopo risposto al saluto festante dei fans, che poco alla volta recuperano l'entusiasmo smarrito per le disavventure iniziali del torneo (per due mesi è stata schierata la formazione juniores, a una gara si addirittura dovuto rinunciare), Fausto Salsano è sorridente: «La squadra ha dato prova di aver cuore e determinazione. Non si mai, ha lottato fino alla fino. E la voglia di crederci ha prodotto i suoi frutti». E' contento anche Milo Durante, il presidente che avrebbe voluto offrire ai fedelissimi sostenitori la gioia della prima vittoria stagionale: «Siamo usciti alla distanza, il collettivo ha dimostrato di muoversi bene. successo? La prossima volta».

La cronaca, di fatto, di riduce pochi episodi. L'Ivrea costringe Latte un paio di ottimi interventi, quando al 13' devia in angolo una punizione di Capecchi e al 18' esce su Bergantin, lanciato rete da Zucco. Sono le del gol, che giunge al 35': c'è un fallo su Bergantin, della punizione si incarica Brandani, Di Latte respinge, ma pallone si impossessa Cuc, che

Soddisfatto a fine gara il mister Fausto Salsano (sopra). Nella foto grande dell'attaccante Cugnasco

. E' l'1-0, e gli eporediesi potrebbero raddoppiare allo scadere del tempo, quando il Bregantin si presenta solo davanti a Di Latte, ma portiere devia in angolo, con l'aiuto di Glauda.

Decisamente meglio l'Imperia della ripresa. Al 65' è Basano a compiere un miracolo su tiro di Bella. L'Ivrea colpisce una traversa al 88' con Caccese, su s di Bregantin. i nerazzurri premono, alla ricerca pareggio. Al 90' Della Bianchina presenta solitario davanti a Basano, che blocca. E al 93' gli ospiti capitolano: Basano respinge su Esposito, Milani atterra Bella ed Esposito trasforma il rigore, assegnato da un incerto Marchesotti.

D, E A (DODICESIMA GIORNATA): SI SONO SEGNATE 18 RETI

Rivoli-Savona 0-1

Locatelli, Bedino (77' Masante), Di Marzo, Caricato, i, Vallone (77' De Martini), Capurro, Fantini (52' Parisi), Pigliacampo, Cristiano, Bonin. **Savona:** Iacono, Di Gioia, Blaio, Notari, Giuntoli, Biffi, Colacicco (88' Cappanera), Bracaloni, Spatari, Calabria, Lamberti (71' De Fraia). **Arbitro:** Galloni di Lodi. **Rete:** 23' Calabria.

Sestrese-Sangiustese 0-4

Sestrese: Rapetti; Gaburri, Facchino (78' Giusto); Piccardo (53' Costa), Laterza, Grippo; Tacchino, Arbo, Rondoni, Di Sanzo, Tripputi (46' Lezziero). **Sangiustese:** Miglino; Cassani, Maggio (46' Arnetoli); Pragnolato, Vaira (46' Capozzielli), Milani; Rizzo, Romeo, Pisasale (45' Perziano), Periotto, De Paola. **Arbitro:** Luperini di Livorno. **Reti:** 8' Rizzo, 22' Periotto, 38' Pisasale, 80' Paola.

Verbania-Borgosesia 1-0

Verbania: Guerciena, Baldo, Biasotto, Gardini, Balsamo, Prescitto (46' Ciana, 85' Moretti), Bonomi, Ranois, Bovio, Pasquale, Torchio. **Borgosesia:** Biasotto, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Celano, Famulari (68' Roano), Iori (68' Brescia), Andreolli, Rota, Panella (76' Corona). **Arbitro:** Corsi. **Rete:** Bovio. **Note:** al 22' Bonomi ha sbagliato un calcio di rigore. Ammoniti: Mondoni, Celano, Famulari, Corona, Gardini, Bovio.

Volpiano-Valenzana 2-1

Volpiano: Tarantini, Maglie, Lasalandra, Caridi, Gallaccio, Larivera, Busolin, Paro, Bonomo, Bernardi, Zocco (86' Gualana). **Valenzana:** Gamberini, Moriacchi, Celerin, Birarda (32'Cavaliere), Antinori, Paoloni, Nigiotti (56' Menegatti), Biasotti, Palombo, Melchiorri, Colitti. **Arbitro:** Barletta di Treviglio. ti: 22' Busolin, 55' Zocco, 80' Paoloni.

Bra- 0-1

Bra: Seno; Magliano, Camera, Fantino (44' Lenta), Sidoli, Calandra, Varano, Sandri, Guazzo (68'Ragozzino), Sarracino (71' Alessio Ballario), Didu. **Cuneo:** Speranza; Dotti, Grillo, Giannasi, Bottero, Scognamiglio, Papi (78' Viviano), Sabatini, Cambareri (92' Dolcetti), Forno, Tallone. **Arbitro:** Di Cinto. te: 1' Cambareri. **Note:** ammoniti Camera, Dal Seno, Sabatini, Bottaro. Spettatori: 400 circa.

Valle d'Aosta-Sanremese 1-1

Valle ta: Giangaspare, Volpone, De Tommaso, Sogliani, Brollo, Lisi (87' Francioni), Lenzoni, Breschi, Alfano, Sanò, Galantucci (87' Palmieri). **Sanremese:** Perrone, Marrazza, Manfredi (74' Beatrici), Amato, Trasatti, Rolfo, Ledda, Scanu (67' Siciliano), Stamilla, Iannolo (46' Bianchi), Milesi. **Arbitro:** Dattrino di Torino . : 62' Lenzoni e 85' Milesi.

Derthona-Casale 0-1

Derthona: Allotta; Alderuccio, Brivio; Becchio, Lavelli, Sottini; Panno (76' Scibilia). Musumeci, Caruso, Felice, Orlandi. **Casale:** Castagnone; Fantauzzo, Izzo; Angeloni, Amatrano, D'Aprile; Luzzara (85' Castoldi), Cafferata, Giribone, Pastorino (78' Minetto), Rossi (71' Orlando). **Arbitro:** Furia **Rete:** 86' Cafferata. **Note:** spettatori 1400 circa, con nutrita presenza di forze dell'ordine per prevenire eventuali scontri fra tifoserie, che per fortuna non ci sono stati.

Borgomanero-Gravellona 3-0

Borgomanero: Macchi; Mascheroni, Rabozzi; Nicolini, Merlin, Castiglioni (85' Danini); Petrone, D'Elia (72' Tamilia), Pingitore, Armentano, Gialleonardo (85' Caprioli). **Gravellona:** Tuani, Polato (70' Fanone), Cassani, Prini, Ceccon, Di Pasquale, Vado (74' n), Rosciglione, Almè, Forzani, D'Antuono (70' Mazzucchelli). **Arbitro:** De Simone di Genova. **Reti:** Nicolini, 73' Gialleonardo; 75' Pingitore rigore. **Note:** spettatori circa. Ammoniti: Mascheroni, Pingitore, Polato, Prini.

Imperia-Ivrea 1-1

Imperia: Di Latte, Leto, Gualda, Urbani, Dalla Bianchina, Romeo, Ghiglazza, Turone, Cugnasco (83' D'Angelo), Bella, Spinelli (63' Esposito). **Ivrea:** Basano, Milani, Di Leo, Cuc, Brandani, Barberini, Caccese, Capecchi (46' Voglino), Laghi, Zucco (79' Provenzano), Bergantin (86' Lasconi). **Arbitro:** Marchesotti di Genova. **Reti:** 35' Cuc, 93' Esposito (rig.). **Note:** spettatori 500 circa, campo pesante ma giornata di sole. Angoli 6-3 per l'Ivrea.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	24	7	3	1	18	
CASALE	21	6	3	2	23	11
SAVONA	21	6	3	2	15	9
CUNEO	20	6	2	3	23	10
	20	5	5	1	19	8
SESTRESE	20	6	2	3	21	
SANGIUSTESE	19	6	1	4	19	10
VALENZANA	18	5	3	3	14	12
SANREMESE	18	5	3	3	15	14
	17	4	5	2	14	12
VERBANIA	16	4	4	3	16	9
		4	4	4	16	10
V. D'AOSTA	15	4	3	4	15	11
BORGOSESIA	9	2	3	6	12	19
GRAVELLONA	8	1	5	5	8	16
BRA	4	1	1	9	7	21
RIVOLI	4	1	1	9	7	21
	1	4	2	9	2	47

*1 punta di penalità

I MARCATORI

12 reti: Lerda (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana).
7 reti: Orlandi (Derthona), Gimbone (Casale).
6 reti: Pingitore (Borgomanero).
5 reti: Colitti (Valenzana), Spatari (Savona), Millesi (Sanremese), Pisasale (Sangiustese).
4 reti: Egbedi (Sestrese), Iannolo (Sanremese), Periotto (Sangiustese), Laghi (Ivrea), D'Antuono (Gravellona), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Rossi (Casale), Famulari (Borgosesia).
3 reti: Bernardi (Volpiano), Pierobon (Volpiano), Bonomi V. (Verbania), Bovio (Verbania), Domini (Verbania), Melchiori (Valenzana), Lenzoni d'Aosta), Calabria (Savona), Paola (Sangiustese), Bergantin (Ivrea), Brandani (Ivrea), Pastorino (Casale), Fava (Bra), Gai (Bra), Ciocci (Borgosesia).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

BORGOSESIA	V. D'AOSTA
	VOLPIANO
	LE
GRAVELLONA	VERBANIA
	BORGOMANERO
SANGIUSTESE	DERTHONA
SANREMESE	SESTRESE
SAVONA	IMPERIA
	RIVOLI

Millesi risponde a Lenzoni salvando i biancazzurri in inferiorità numerica

Sul derby dei casinò esce l'1-1

La Sanremese agguanta il Val d'Aosta all'85'

Sigfrido Beneyton
SAINT VINCENT

Escono i numeri 7 di Lenzoni e 11 di Millesi sul tappeto verde del «Perucca» e così il derby dei Casinò finisce sull'1-1. Un pareggio che premia la determinazione della Sanremese e punisce la presunzione del Valle d'Aosta. I rossoneri hanno sprecato una ghiotta opportunità per centrare la terza vittoria consecutiva. In vantaggio e con un uomo in più, la squadra di Bendetti (squalificato e sostituito in panchina da Mercanti) è riuscita a farsi raggiungere dai liguri quando la partita sembrava ormai chiusa. Il torto maggiore dei valdostani è stato quello di arretrare il baricentro del centrocampo dopo aver sbloccato il risultato. La Sanremese sembrava incapace di riequilibrare le sorti dell'incontro, ma i rossoneri hanno fatto di tutto per consentire ai matuziani di tornare a casa con un prezioso punto, con una «papera» di Giangaspare a propiziare l'insperato pareggio di Millesi.

Costretto a rinunciare agli squalificati Domma e Ferrara, mister Cichero ha presentato il giovane Stamilla al centro dell'attacco, affidando a Manfredi e a Ledda il compito di presidiare le corsie laterali, per frenare le incursioni sulle fasce di Galantucci e di Lenzoni. Saltato il piano tattico per i due cartellini gialli rimediati da Ledda nel finale del primo tempo, il tecnico matuziano lasciava negli spogliatoi Iannolo, per giocare la carta Bianchi. Con l'uomo in più il Valle d'Aosta cambiava ritmo all'incontro e, dopo la rete di Lenzoni, non sembrava correre seri rischi. I rossoneri avevano però la presunzione di dare per scontata la vittoria, consentendo così ai liguri di siglare l'1-1 a 5' dalla conclusione.

Impresa della Sanremese che con un gol di Millesi ha pareggiato a Saint Vincent

Primo tempo da dimenticare, con pressing continuo dalle due parti a non fare decollare l'incontro. Soltanto poco prima del riposo da registrare due episodi. Al 41' Ledda viene espulso per doppia ammonizione e al 44' Sanò, di testa, impegna Perrone. La ripresa è decisamente più vivace, con il Valle d'Aosta che sfrutta la superiorità numerica per assumere decisamente il comando delle operazioni. Dopo alcune occasioni non sfruttate, i rossoneri passano in vantaggio al 62', con Lenzoni pronto a insaccare un preciso tocco all'indietro di Galantucci, bravo a liberarsi sulla destra. Il gol sortisce però effetti negativi per i valligiani, che smarriscono lucidità e determinazione. Arrriva così il pareggio della Sanremese all'85': Millesi costringe Giangaspare a salvarsi in angolo. Sul corner il portiere sbaglia l'intervento e lo stesso Millesi infila di testa.

Grande soddisfazione in casa matuziana per il pareggio. «Abbiamo creduto nella possibilità di uscire imbattuti dal Perucca - dice l'allenatore Luigi Cichero -, anche quando le cose sembravano mettersi male. Dovevamo farci perdonare la sconfitta casalinga con il Verbania. Ci siamo riusciti con una prova ricca di temperamento. In settimana avevo visto i ragazzi determinati negli allenamenti. I frutti li abbiamo raccolti a Saint-Vincent. Siamo riusciti a togliere al Valle d'Aosta l'arma migliore, vale a dire il gioco di aggiramento sulle fasce. I rossoneri hanno puntato tutto sui lanci lunghi, che sono stati facile preda dei nostri difensori. L'espulsione di Ledda è stata affrettata, perchè il secondo cartellino giallo l'arbitro poteva anche risparmiarlo. Ho però sempre predicato ai giocatori di evitare le entrate in scivolata, che non servono a nulla e vengono sempre punite dai direttori di gara con l'ammonizione».

Promozione: per Pietra e Alassio sconfitte molto pesanti

Quiliano boom a Ventimiglia Il Finale vince e si riavvicina

Giochi riaperti nel girone A di Promozione. Il Quiliano viola il campo del Ventimiglia che accusa la seconda sconfitta consecutiva. A gioire però non è il Mignanego, che perde (3-1) con il Bragno (il team di Caracciolo è al quarto posto in classifica) ma il Finale autore di una bella vittoria sul campo del Ligorna. La compagine di Candido Cappa occupa così, insieme ai genovesi, il secondo posto e vede nuovamente aumentare le quotazioni per il salto di categoria. La nona giornata non è favorevole per il Pietra che cede di schianto sul campo della Corniglianese (4-0) e per l'Alassio che subisce tre reti dalla Golfodianese che, sotto la guida di Bencardino, sembra aver trovato improvvisamente la forma migliore. Venti i gol segnati, tre le vittorie in trasferta. Le sintesi:

LIGORNA-FINALE 0-2 Quinta vittoria stagionale per il team di Candido Cappa che passa su un campo definito ostico da molti tecnici. Afferma il presidente del sodalizio finalese: «Sicuramente in due settimane sono cambiate molte cose. Quindici giorni fa tutti sostenevano che il campionato era finito con un Ventimiglia super e le altre costrette a guardare. Non è stato così: i tre punti colti, a tempo scaduto, contro i frontalieri hanno riaperto il campionato e ieri si è avuto un'altra dimostrazione che tutto può accadere». I gol della partita portano la firma di Vittori e Infantino ma gli ospiti, oltre le marcature, hanno controllato il gioco, prendendo subito possesso del centrocampo. Conclude Cappa: «Sia chiaro, non è che adesso il campionato lo domineremo noi. Questo è un torneo equilibrato dove non ci sono risultati scontati. E quindi per i verdetti sarà necessario attendere la primavera».

VENTIMIGLIA-QUILIANO 1-2 «Il Ventimiglia uccideva il campionato? Ci abbiamo pensato noi a riaprirlo. Missione compiuta. Passo e chiudo»: sono le prime parole del dirigente Ennio Scappatura dopo l'impresa (perchè d'impresa si tratta) sul campo della capolista. Per la verità i savonesi un pensiero su un «colpo grosso» l'avevano fatto anche se erano consapevoli che i padroni di casa, dopo lo smacco subito a Finale, volevano immediatamente riscattare il ko. Il Quiliano ha giocato però con la massima tranquillità, anche dopo il vantaggio dei locali maturato con una rete di Pistone. Così è arrivato il pareggio di Tino e, a tempo scaduto, il gol di Mandarà che riapre il campionato. Anche per il Quiliano.

CARLIN'S-ARENZANO 0-0 Divisione della posta in uno dei match più attesi della domenica. Un punto che, visti i risultati degli altri campi, è un rimpianto per entrambi i sodalizi.

CORNIGLIANESE-PIETRA LIGURE 4-0 Affonda la compagine del presidente Balestrino, alla quinta sconfitta stagionale. I padroni di casa prendono confidenza con il match fin dal primo minuto, grazie soprattutto ad Harlow che realizza una tripletta. Per i locali è il secondo successo stagionale.

BRAGNO-MIGNANEGO 3-1 «Questa squadra cresce settimana dopo settimana. Siamo quarti e non abbiamo nessuna intenzione di fermarci»: Massimo Caracciolo, trainer dei valbormidesi, carica l'ambiente dopo la netta vittoria contro i genovesi, considerati tra i candidati per il salto in Eccellenza. I gol sono di Marenco, Varaldo e Baccino. A Bigliardo non rimane che segnare la rete della bandiera.

LEGINO-VIA ACCIAIO 1-1 Nell'anticipo di sabato i gol sono di Sambarino e Vaccaro.

ALASSIO-GOLFODIANESE 0-3 Crolla la compagine del presidente Nicolosi davanti ad una squadra che in settimana ha cambiato l'allenatore. E anche in Promozione (come nella serie A) i cambi di panchina fanno i miracoli con giocatori che improvvisamente ritrovano la forma migliore.

MASONE-SAMPIERDARENESE 1-1 Le compagini genovesi sanno aiutarsi quando serve. Come nel caso di questo incontro dove, per opposte ragioni, un punto faceva comodo ad entrambe. [g. o.]

Un'azione di gioco della Golfodianese che ha battuto nettamente l'Alassio

PRIMA CATEGORIA

Quarta sconfitta per il Borgio e poker del Bordighera, mentre un'Altarese abulica perde a Pontedassio

Varazze sempre autoritario, Celle ko a sorpresa

Lo Speranza dedica la vittoria in trasferta alla piccola Martina

Varazze sempre più padrone del girone A di Prima Categoria. La compagine nerazzurra esce indenne anche dal campo del Riviera Fiori e consolida il primato in classifica grazie anche ai regali delle inseguitrici. Il risultato più sorprendente è quello relativo alla sconfitta del Celle contro il Don Bosco, fanalino di coda: che il team del presidente Zunino prendesse quattro gol dall'ultima in classifica è ipotesi che neppure il più azzardato degli scommettitori avrebbe avanzato. Una grande tristezza ha invece fatto da filone conduttore di Pontelungo-Speranza vinto 2-0 dagli ospiti che hanno dedicato i tre punti alla povera Martina, la bimba di tre anni, figlia del giocatore Michela, deceduta mercoledì all'ospedale Gaslini di Genova.

Diciannove le reti segnate, due le vittorie in trasferta. Le sintesi:

Andora-Borgio Verezzi 2-0. Seconda vittoria per i locali ma, soprattutto, quarta sconfitta per il team di Domenico Russo che adesso deve fare i conti con i bassifondi della classifica. Ma tempo per rimediare esiste ancora.

Bordighera-Ospedaletti 4-0. Terzo successo stagionale per i padroni di casa che vanno in gol con Graglia, autore di una doppietta, Lanzo e Cozza. Per gli ospiti è la quinta sconfitta.

Carcarese-Pallare 1-1. Divisione della posta, che non serve a nessuno, nel match più importante della domenica. A portarsi in vantaggio sono i padroni di casa con Tirelli, uno degli acquisti arrivati negli ultimi giorni. Poi arriva il pareggio ospite maturato da una rete di Parodi, a tempo praticamente scaduto. Partita comunque ben giocata da entrambe le squadre che hanno divertito il folto pubblico presente.

Celle-Don Bosco 0-4. Arriva, del tutto imprevista, soprattutto per i contenuti, la prima vittoria del fanalino di coda della classifica. I gol portano la firma di Luci, autore di una doppietta, Lorieri e Teti.

Pontelungo-Speranza 0-2. I savonesi giocano con il lutto al braccio ed il pensiero rivolto ad una bimba di tre anni che non c'è più. Ma in campo giocano con il massimo impegno e vanno in gol con Sacco e Abate. Per il team del presidente Enrico è la quarta sconfitta stagionale.

Portovado-Bardineto 0-0. Anche questo è risultato a sorpresa con il team del presidente Gino Panella che tiene testa al più quotato avversario.

Pontedassio-Altarese 1-0. Altro risultato che va contro le tendenze dei pronostici. Ma i valbormidesi non erano nella domenica migliore.

Riviera Fiori-Varazze 2-2. Balducci e Perata sono i realizzatori per i nerazzurri che continuano a dominare il campionato. Ieri gli imperiesi ci hanno provato a conquistare tre punti ma anche loro si sono dovuti arrendere ad un team che è in forma smagliante. [g. o.]

S. Ampelio, tre gol e fuga

In Seconda cade il Costacipressa Nel girone B sconfitto il Calizzano

Il S.Ampelio comanda solitario il girone A di Seconda Categoria grazie al netto successo sulla Taggese (3-1) ed alla contemporanea sconfitta del Costacipressa sul campo del Dolcedo (0-1). Al secondo posto della classifica si è portato, realizzando la sesta vittoria stagionale, il Ceriale che ha avuto la meglio sul Pontevecchio (2-0).

Divisione della posta invece in S.Matteo Laigueglia-S. Stefano: la partita termina 1-1 in una giornata che ha visto sugli scudi la S.Filippo che ha superato (4-0) il S. Bernardino grazie alle reti di Accame, autore di una doppietta, Vanzini e Molineris.

Soddisfatto il trainer Beppe Zanardini: «Una bella prova che ci consente di ottenere la terza vittoria stagionale e farci fare un bel balzo avanti nella classifica. Del resto la domenica precedente abbiamo perso di un soffio la sfida con il S.Ampelio che conanda adesso solitario la classifica». Ma le maggiori emozioni sono arrivate dal girone B dove, dopo sette vittorie consecutive, cade il Calizzano.

Nigro, portiere della Taggese

La prima sconfitta è opera della Rocchettese (1-0) che gioca una partita perfetta, sbloccandola con una rete di Enrico Ferraro a cinque minuti dal termine.

Morale a mille per trainer Capece: «Missione compiuta. Penso che tante squadre, timorose per la supremazia del Calizzano, oggi ci ringazino. Chiaro che noi, dopo questi tre punti, ci candidiamo per il salto di categoria che è l'obiettivo di questa stagione». Il Calizzano rimane al comando conservando una lunghezza nei confronti del Mallare che passa (3-1) sul campo del Letimbro timbro. Aumentano anche le quotazioni dell'Albatross che supera (2-1) il Valleggia. Protagonista della partita è Porta che realizza due reti mentre per i battuti va in gol Provenzano.

Domenica favorevole anche al Cengio che supera (3-1) la S.Cecilia con le reti di Negro, Ferraro e Marcocci. I valbormidesi, che stanno migliorando molto sul piano del gioco, ottengono la terza vittoria stagionale e sono da considerare per le zone di vertice.

Come del resto il Cosseria che gioca a tennis (6-1) contro il Murialdo: ad aprire le marcature ci pensa, dopo dodici minuti, Ramognino mentre il raddoppio è opera di De Micheli al ventesimo. La partita si chiude praticamente qui anche se, prima del riposo, c'è il tempo per la terza rete di De Micheli a cui segue il gol della bandiera degli ospiti realizzato da Righell. Nella ripresa arrivano le altre reti dei padroni di casa con Siri, De Micheli (che realizza così una doppietta) e Cobelli. Quattro reti dalla Veloce invece nei confronti di un Millesimo apparso in flessione: le reti della partita portano la firma di Tobia, autore di una doppietta (un gol è su rigore), Rizzieri e Deceglie.

Il dirigente Giorgio Levo: «Partita senza storia dominata dalla nostra squadra. Che se giocasse sempre su questi livelli occuperebbe un'altra collocazione in classifica». Divisione della posta in Piodio-Spotornese (2-2) con gol ospiti di Dagnino e Carena e alla fine una partita giocata all'insegna dell'equilibrio da ambo le parti. Occasioni per tutti e quattro gol alla fine che hanno soddifatto gli spettatori molto numerosi. [g. o.]

PROMOZIONE
LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	GOLFODIANESE	0-3
BRAGNO	MIGNANEGO	3-1
CARLIN'S B.	ARENZANO	0-0
CORNIGLIAN.	PIETRA L.	4-0
LEGINO	VIA ACCIAIO	1-1
LIGORNA	FINALE L.	0-2
MASONE	SAMPIERDAR.	1-1
VENTIMIGLIA	QUILIANO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENTIMIGLIA	19	6	1	2	15	7
MIGNANEGO	18	5	3	1	15	6
FINALE L.	18	5	3	1	15	7
BRAGNO	17	5	2	2	18	9
ARENZANO	15	3	6	0	8	2
CARLIN'S B.	13	3	4	2	8	5
MASONE	13	4	1	4	14	13
QUILIANO	13	4	1	4	9	9
LEGINO	12	3	3	3	12	14
CORNIGLIAN.	11	2	5	2	9	5
LIGORNA	9	2	3	4	11	17
ALASSIO	9	3	0	6	9	21
GOLFODIANESE	8	2	2	5	10	14
PIETRA L.	8	2	2	5	12	19
SAMPIERDAR.	6	1	3	5	10	18
VIA ACCIAIO	6	1	3	5	4	13

PROSSIMO TURNO
10ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

ARENZANO	MASONE
FINALE L.	CARLIN'S B.
MIGNANEGO	LEGINO
GOLFODIANESE	LIGORNA
PIETRA L.	QUILIANO
SAMPIERDAR.	BRAGNO
VENTIMIGLIA	CORNIGLIAN.
VIA ACCIAIO	ALASSIO

PRIMA
CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	BORGIO V.	2-0
BORDIGHERA	OSPEDALETTI	4-0
CARCARESE	PALLARE	1-1
CELLE	DON BOSCO	0-4
PONTELUNGO	SPERANZA	0-2
PORTOVADO	BARDINETO	0-0
PONTEDASSIO	ALTARESE	1-0
R. FIORI	VARAZZE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	18	5	3	0	12	5
PONTEDASSIO	14	4	2	3	8	4
BORDIGHERA	13	3	4	1	14	7
PALLARE	13	4	1	3	12	10
ALTARESE	12	3	3	2	15	7
R. FIORI	12	3	3	2	15	11
CARCARESE	12	3	3	2	10	6
PORTOVADO	12	2	6	0	11	9
ANDORA	11	2	5	1	8	6
CELLE	11	3	2	3	7	9
SPERANZA	8	2	2	4	10	14
DON BOSCO	7	1	4	3	9	10
OSPEDALETTI	7	2	1	5	7	21
BORGIO V.	6	1	3	4	7	13
BARDINETO	6	1	3	4	5	13
PONTELUNGO	6	1	3	4	4	12

PROSSIMO TURNO
9ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

ALTARESE	SPERANZA
BARDINETO	R. FIORI
BORGIO V.	PORTOVADO
CELLE	BORDIGHERA
DON BOSCO	PONTEDASSIO
OSPEDALETTI	PONTELUNGO
PALLARE	ANDORA
VARAZZE	CARCARESE

LA SITUAZIONE
IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	RIVA	4-2
DOLCEDO	COSTACIPRESSA	1-0
S. BIAGIO	CALICE	2-0
PONTEVECCHIO	CERIALE	0-2
S. FILIPPO	S. BERNARDINO	4-0
S. MATTEO	S. STEFANO	1-1
TAGGESE	S. AMPELIO	1-3

Ha riposato: INTEMELIA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	20	6	2	0	21	8
CERIALE	19	6	1	0	18	3
COSTACIPRESSA	17	5	2	1	13	6
DOLCEDO	14	4	2	1	15	6
INTEMELIA	14	4	2	1	12	4
TAGGESE	13	4	1	2	17	6
S. BIAGIO	12	3	3	2	8	9
S. FILIPPO	11	3	2	2	18	13
S. MATTEO	10	2	4	2	10	13
S. STEFANO	9	2	3	3	7	8
PONTEVECCHIO	7	2	1	5	4	13
BORGHETTO	6	2	0	5	8	16
RIVA	3	1	0	6	11	26
CALICE	1	0	1	7	6	22
S. BERNARDINO	0	0	0	7	2	18

PROSSIMO TURNO
9ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

CALICE	BORGHETTO
CERIALE	RIVA
COSTACIPRESSA	S. MATTEO
INTEMELIA	S. FILIPPO
S. AMPELIO	PONTEVECCHIO
S. BERNARDINO	DOLCEDO
TAGGESE	S. BIAGIO

Riposa: S. STEFANO

GIRONE B

RISULTATI

ALBATROSS	VALLEGGIA	2-1
AURORA	S. NAZARIO	2-1
CALIZZANO	ROCCHETTESE	0-1
CENGIO	S. CECILIA	3-1
COSSERIA	MURIALDO	6-1
LETIMBRO	MALLARE	1-3
P. CRIXIA	PRIAMAR	1-0
PLODIO	SPOTORNESE	2-2
VELOCE	MILLESIMO	4-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	21	7	0	1	16	4
MALLARE	20	6	2	0	18	7
ROCCHETTESE	19	6	1	1	15	7
ALBATROSS	17	5	2	1	17	7
COSSERIA	14	4	2	2	17	9
S. NAZARIO	14	4	2	2	9	8
MILLESIMO	13	4	1	3	15	13
P. CRIXIA	12	4	0	4	9	13
VELOCE	11	3	2	3	17	13
CENGIO	11	3	2	3	11	10
MURIALDO	10	3	1	4	12	21
PLODIO	8	2	2	4	11	13
SPOTORNESE	8	2	2	4	11	13
VALLEGGIA	7	1	4	2	7	9
S. CECILIA	6	2	0	6	11	20
AURORA	6	2	0	6	8	18
PRIAMAR	5	1	2	5	3	9
LETIMBRO	1	0	1	7	6	19

PROSSIMO TURNO
9ª DI ANDATA 26/11 - ORE 15,00

MALLARE	P. CRIXIA
MILLESIMO	PLODIO
MURIALDO	ALBATROSS
PRIAMAR	CENGIO
ROCCHETTESE	COSSERIA
S. CECILIA	AURORA
S. NAZARIO	VELOCE
SPOTORNESE	CALIZZANO
VALLEGGIA	LETIMBRO

I chiavaresi causano un rigore, ne falliscono uno e restano in 10: tutto facile per gli ospiti

L'Entella regala 3 punti

Cairese attenta e spietata: 1-2

Danilo Sangoineti

CHIAVARI

Non si vuole togliere nulla alla Cairese ma questo 2-1 ottenuto in casa dell'Entella è figlio delle terribili lacune di una squadra, un tempo capolista, che ieri aveva quattordici uomini contati, mettendoci dentro mezzi infortunati, ragazzi della juniores e giocatori appena arrivati dalle Puglie e dalla Toscana. La formazione giallobl ù non ha dovuto far altro che raccogliere un risultato maturato sull'albero biancoceleste in settimana, quando appariva evidente che le partenze (5 titolari di peso e prestigio) non potevano essere rimpiazzate adeguatamente. La società chiavarese è sull'orlo del collasso finanziario e deve tirare avanti sul filo del bilancio. I giocatori più che allenarsi discutono di soldi, i risultati alla domenica sono conseguenti della "preparazione" fatta in settimana.

Al Comunale in partenza si vede solo la Cairese. Pasculli schiera come difensori il giovane Cella e il rozzo Chirico, controllati da un Neri disabituato a giocare da centrale. Il reparto arretrato biancoceleste balla la samba sin dal primo minuto e al 17' paga dazio: lancio lungo di Minio, Chirico si avventa scoordinato su Bottinelli. L'attaccante si schianta a terra e l'arbitro Zanichelli di Genova decide che il fallo è del difensore chiavarese. Negli spogliatoio mister Pasculli parlerà di un'inversione di fallo perché doveva essere punito il "ponte" dell'attaccante non la "schiacciata" del difensore. In ogni caso Bottinelli ci ha messo del mestiere e Bottinelli dell'ingenuità. Dal dischetto tira Ceppi che realizza con la solita precisione Agnesini può solo guardare la palla entrare.

Lo svantaggio e un po' di orgoglio superstite pungolano la squadra di casa, mai battuta quest'anno di fronte al pubblico amico. Per un quarto d'ora l'Entella attacca a folate, più con il carattere che con il ragionamento. Al 27' l'azione che potrebbe cambiare volto alla gara: Modica entra in slalom in area e viene steso da Zunti. Il rigore tocca allo specialista Martin: il centravanti tira a spiazzare Bologna e ci riesce, peccato che spedisca la palla abbondantemente fuori. L'occasionissima sprecata taglia le gambe all'Entella. La Cairese ritorna padrona del centrocampo. Ci si mette anche Gimenez: al primo minuto di recupero stende con una manata un avversario e viene spedito negli spogliatoi dal signor Zanichelni che opta senza esitazioni per il cartellino rosso.

Il sigillo del successo giallobl ù arriva al 52': Neri sbaglia il rinvio, la palla viene "regalata" a Chiarlone che vola verso la porta, punta Agnesini e lo trafigge con freddezza. La Cairese non deve far altro che controllare un match contro un'avversaria in svantaggio di reti, di uomini e soprattutto di morale. Al 71' un bel lancio di Lovera per Modica consente all'argentino di accorciare la distanze. Ma il fatto più rilevante dell'ultima mezz'ora è la sceneggiata di Martin: richiamato in panchina da Pasculli, non saluta il giovane Baglietto che sta entrando in campo e getta la maglia ai piedi del suo allenatore.

Finale inglorioso quindi per i chiavaresi che alla fine hanno fatto di tutto per perdere: hanno causato un rigore, ne hanno sbagliato un altro, sono rimasti in inferiorità numerica, hanno finito nervosi e tesi.

Ceppi, capitano della Cairese a destra nella foto, un protagonista del colpaccio

Al 90' il Baiardo si inchina in casa: 1-2

Damonte lancia il Vado in orbita

GENOVA

Aver preso tre punti sul campo di Montesignano è il segnale che il Vado è intenzionato a chiudere il discorso "primato" con largo anticipo. Il crollo verticale dell'Entella (due sconfitte consecutive, due punti nelle ultime quattro giornate) lascia nella scia dei fortissimi rossoblù il solo Foce Vara. Ma se il team di Eretta continuerà a marciare a questa andatura neppure gli spezzini potranno fare molto. Vincere sul terreno del Baiardo è impresa difficilissima, ed anche il Vado ha dovuto sudare sette camicie per trovare il successo. Solo in avvio Cesarini il bomber Pennone ha trovato lo spunto per freddare Giulietti e le speranze dei verdi di Pirovano. Anzi i padroni di casa per lunghi tratti della gara hanno avuto l'illusione di fare il colpaccio, avendo sfiorato il colpo del k.o in più di un'occasione.

Il Vado parte deciso, il Baiardo inizialmente sembra in soggezione. Al 14' va in rete la formazione ospite: Pennone si fa largo a destra, apre improvvisamente per Prestia, astutamente smarcatosi sul palo più lontano; il colpo di testa del "condor" rossoblù non lascia scampo a Giulietti. Il Baiardo si riscuote proprio per merito di questa rete e cambia atteggiamento tattico: una serie di corner mette in apprensione Cancellara. Sull'ultimo angolo lo stacco di Giusquiami è imperioso e vincente.

Un gol che riporta il punteggio in parità. Il Baiardo ci crede e sino alla fine del tempo assume il controllo delle operazioni. L'inizio ripresa vede invece un Vado più attivo e abbastanza pericoloso. In contropiede al 60' l'occasione clamorosa per i padroni di casa Gianluca Bonadies (fratello del Bonadies schierato dal Vado) serve Macrì che vede la porta sguarnita, Cancellara non può arrivarci ma spunta Baccinelli che proprio sulla linea di porta salva la propria squadra.

Sembra che debba finire così invece proprio all'ultimo minuto arriva il gol decisivo: Damonte, subentrato da una mezz'ora a Massaro, prende la mira e spara una fucilata che, leggermente toccata da Gianluca Bonadies, spiazza Giulietti e costa la partita al Baiardo.

[d. s.]

Prestia ancora a bersaglio per il Vado

Fezzanese: 0-0

E' costretta al pari dalla Grassorutese

FEZZANO. La Grassorutese conquista sul campo della Fezzanese il punto auspicato alla vigilia (0-0). Una settimana particolarmente delicata, quella vissuta dai rapallesi di Claudio Bottaro, con le dimissioni del presidente Aldo Zerbone e il «vuoto di potere» che dovrebbe essere colmato giovedì, con l'elezione del nuovo numero uno. Ovvio che ieri, sul campo di una temibile Fezzanese, gli animi dei rapallesi fossero particolarmente turbati dalle problematiche societarie. La Fezzanese ha cercato di sfruttare questa situazione, ma Camisa ha dovuto compiere solo un paio di parate decisive: la prima su Frediani lanciato a rete, la seconda su conclusione di Frateschi dalla distanza, controllata dal portiere rapallese. La Fezzanese ha giocato per tutti i 90' costantemente in attacco; la Grassorutese ha cercato di pungere con Carbone, che comunque è sempre stato controllato a dovere da Agotani e compagni. L'occasione buona capita sui piedi di Schiappacasse, liberato da un passaggio di Alfarone davanti a Bagnasco, ma il portiere spezzino non si fa sorprendere. Un punto importante per la Grassorutese, alla vigilia della sfida contro un'Entella in netta parabola discendente: le due sconfitte consecutive dei chiavaresi dovrebbero indurre l'undici di Rapallo a tentare, domenica prossima al «Macera», il colpaccio. **[g. s.]**

I gol di Buttiglieri, Merlo e dell'ottimo Potocnick. A metà ripresa un espulso tra i genovesi

Loanesi, ritorno alla vittoria col botto

Un rotondo 3-0 dei rossoblù a spese del Molassana

LOANO

Dopo 49 giorni di astinenza, torna alla vittoria la Loanesi e per di più con una prestazione convincente. Il punteggio di 3-0 non lascia molto spazio alle difese del Molassana. Fondamentale la prova di Paolino Potocnik che «entra» in tutte e tre le reti dei padroni di casa. Un giocatore che se gira a dovere condiziona il rendimento dei rossoblù.

Può tirare una boccata di ossigeno tutto l'ambiente di Loano, perchè la squadra ha risposto a dovere dopo i chiarimenti settimanali fatti dal presidente Antonello Fadda. I rossoblù sono in formazione rimaneggiata per l'assenza di Fortunato e Vona. Sono i genovesi che sfiorano il gol al quarto d'ora con un gran tiro di Patrone da 20 metri. Ci deve pensare Ladelfa con una paratona a scongiurare il peggio. Passano due minuti ed arriva il vantaggio firmato da un Buttiglieri più che mai indispensabile alla causa. Il cross di Potocnick viene corretto di testa dal «condor». Lo stesso Buttiglieri potrebbe raddoppiare al 34' ma la gioia del gol gli viene negata dal palo. L'ultimo brivido del primo tempo lo porta Patrone, ma Ladelfa con la collaborazione di Roffi riesce a salvare la porta dalla.

Nella ripresa, dopo un rasoterra di Buttiglieri intercettato dal portiere Riolfo, arriva il raddoppio al quarto d'ora. La punizione di Potocnik viene colpita al volo da Merlo per il 2-0. Dopo 5 minuti viene espulso Lazzaretti per doppia ammonizione che lascia il Molassana in dieci. La terza rete è invece un regalo di Valentino per Potocnick che, a conferma della sua prestazione, segna con tiro di prima intenzione che supera ancora una volta il portiere Riolfo. **[en. for.]**

Buttiglieri ha sbloccato il risultato

L'Argentina non si arrende

Ridotta in dieci e sotto di un gol costringe l'Albenga al pari (1-1)

ARMA DI TAGGIA

Sarà anche un'Argentina di bassa classifica, con tanti problemi, tanti giovani e molta inesperienza, ma il «cuore» non le manca davvero. Ne sa qualche cosa l'Albenga costretta al pareggio (1-1) in un match che «doveva» vincere non fosse altro perchè la squadra di Elvio Fontana, di ben maggior caratura tecnica ed esperienza, ha giocato 65 minuti in vantaggio numerico e, all'inizio del secondo tempo, al 49', era anche riuscita a passare in vantaggio, con un gran tiro al volo di Romero, aveva deviato un cross nella rete rossonera. Era sembrato il colpo del k.o. per la povera Argentina sotto di un gol e di un uomo. Ma la formazione di Ghio ha avuto il merito di non arrendersi mai. Ha corso altri rischi, ma anche cercato un coraggioso pareggio. Che è arrivato, in extremis, al 91', quando Limarelli, con un tiro dal limite dell'area, ha sorpreso un esterefatto Siracusa dando all'Argentina un rocambolesco e meritato pareggio.

Un match pieno di emozioni. L'espulsione di Jonathan Berteina, al 25' per un contestatissimo fallo su ultimo uomo, ha condizionato un po' tutti. Ma l'Albenga ha stentato ad approfittarne. Anche perchè sulla sua strada ha trovato un portiere, Balestra, che ha parato tutto o quasi: soprattutto al 23' una punizione di Carrara deviata in volo; al 42', prima deviando in angolo un colpo di testa di Fanelli con una gran parata, poi ripetendosi su Diaz sul corner susseguente ed al 62' bloccando un potente rasoterra di Carrara. L'Argentina, ridotta in dieci, non è stata a guardare. Nel conto, prima del gol-pareggio, ben due pali: al 31' su un gran tiro di Sindoni e, al 70', su un colpo di testa di Tirone. **[b.m.]**

In gol Bertero e Machiavello

Tra Busalla e Samm un pareggio e tutti scontenti: 1-1

BUSALLA. Quando un arbitro riesce a scontentare sia l'una che l'altra squadra è assolutamente imparziale o è in giornata no? Il dilemma non esiste per Busalla e Sammargheritese che hanno diversi motivi per lamentarsi dell'operato del signor Giordano di Albenga. Il pareggio (1-1) non accontenta nessuno, il Busalla sperava di tornare a vincere sul proprio campo, la Samm nel finale ha creduto di portare a casa il bottino pieno.

Nei primi quarantacinque minuti di gioco non accade granchè, più scoppiettante la ripresa. Al 56' il Busalla passa in vantaggio: tiraccio di Bertero dal limite dell'area, Nanfria, completamente ingannato dalla traiettoria, si butta da una parte e, quando si accorge che la palla va dall'altra, cerca di cambiare in volo, compiendo una forzata rotazione sull'anca. Il portiere si abbatte al suolo e la sfera entra in rete. Nanfria non è di rialzarsi ma, alla ripresa del gioco, cade oppresso dal dolore. Lunga sosta e poi si decide di portare lo sfortunato numero uno all'ospedale. Entra Pardu, portiere della juniores. Dieci minuti dopo il pareggio: il centravanti della Samm Ruocco cade in area di rigore busallese, Giordano fischia e, nonostante le vibrate proteste dei giocatori e dell'intera panchina dei biancoazzurri, concede il rigore. Dal dischetto lo specialista Macchiavello non sbaglia. Al 87' Romeo atterra appena fuori dalla sua area Macchiavello lanciato a rete e viene espulso: entra Fiore, la punizione di Lenzi esce di un metro, alla rimessa in gioco il numero dodici del Busalla viene ammonito perché no ha comunicato al direttore di gara che è andato in porta. **[d. s.]**

Franzese al 72' sigla l'1-0

Il Focevara «brucia» la Bolzanetese e riprende a volare

FOLLO. Il Fo.Ce.Vara riprende la scalata verso l'alto, sconfiggendo di misura la Bolzanetese (1-0) al termine di una partita molto maschia, con l'agonismo ad avere la meglio sui contenuti tecnici. I genovesi hanno cercato in ogni modo di fermare gli avanti spezzini, ma al 72' hanno dovuto arrendersi: perentoria azione in percussione di Pellegrini (al rientro a tempo pieno dopo un lungo periodo di stop, con soltanto qualche spezzone di partita giocata), appoggio a Bertolla, preciso cross al centro e altrettanto preciso il colpo di testa di Franzese che non lascia scampo a Dellepiane.

In precedenza l'undici di Sassarini aveva sfiorato a ripetizione il gol del vantaggio, rendendosi pericoloso con Bertoneri al 21', Rolla al 25', Franzese al 55' e Pellegrini al 66'. Poi il gol spezzino già descritto, e subito dopo l'espulsione di Dandolo, con i genovesi a rimanere in inferiorità numerica e con una rete da recuperare. Il team di Pinceti ha generosamente cercato la rete dell'1-1, ma la difesa del Fo.Ce.Vara non ha concesso spazi. Sul risultato di 0-0, in contropiede, la Bolzanetese aveva avuto un paio di buone opportunità per sbloccare il risultato ad occhiali: al 40' De Mattei conclude su Brogi uscitogli contro, e clamorosa l'opportunità non sfruttata da Zirano a inizio ripresa. A scusante dell'opaca prova offerta dal Fo.Ce. Vara, indipendentemente dai tre punti conquistati, le assenze di quattro elementi di spicco come Rossi, Paganini, Olmi e Chiappini. **[g. s.]**

Casellese si arrende: 3-1

Magico Balboni apre le danze per il Pontedecimo

PONTEDECIMO. La Casellese, che domenica contro l'Entella sembrava irresistibile, viene domata da un Pontedecimo lucido e spievato: 3-1 .

La partita prende una piega diversa da quella sperata dagli ospiti: al 9' Balboni prende la mira e inventa una delle sue traiettorie irresistibili, anche Fiandra deve inchinarsi. Per il "principe" il tempo sembra non passare mai e continua a rimanere un dominatore dei campi liguri. I granata lasciano il controllo del gioco agli ospiti che eccellono quando possono colpire di rimessa, ma che hanno diversi problemi nell'assumere le redini del centrocampo. Infatti al 31' arriva il raddoppio del Pontedecimo: Ubertelli per una volta abbandona il suo ruolo di rifinitore e fa tutto da solo, saltando due uomini e depositando la palla alle spalle dell'incolpevole Fiandra. Uno spiraglio di speranza si apre per la Casellese al 35': Ferrando dimostra di essere maestro nel procurarsi e realizzare i calci di rigore. Il suo tiro vincente dal dischetto è il terzo ottenuto e trasformato in 180 minuti (la domenica precedente con l'Entella aveva segnato due volte dal dischetto). La Casellese da questo momento sino allo scadere proverà con molto impegno e nessun successo a pareggiare. Lorusso non corre grandi pericoli e al 91' con una classica azione di contropiede è il Pontedecimo a triplicare: Mosca chiude con decisione l'azione iniziata da Pedretti. Al 94' Passani per evitare il poker deve stendere Mosca, è l'ultimo uomo e viene espulso. **[d. s.]**

NELL'ECCELLENZA LIGURE 18 GOL E DUE IMPORTANTI VITTORIE IN TRASFERTA

Baiardo - Vado 1-2

Baiardo: Giulietti; Luconi, Ferrando; Scuzzarello, Cappellini, Giusquiami; Poggi, Mieli, Macrì, G.L. Bonadies, Franchini (67' Molinaro).

Vado: Cancellara; Noris, Santanelli; V. Bonadies, Baccinelli (80' D'Asaro), Moiso; Cattardico, Schipani, Prestia, Massaro (61' Damonte), Pennone (80' Alfano).

Arbitro: Calcagno. **Reti:** 14' Prestia, 25' Giusquiami, 90' Damonte.

Busalla - Sammargheritese 1-1

Busalla: Romeo; Figus, Bertero; Giovati (88' Fiore), Mignacco, Mulonia; Damonte, Glioti, Cannistrà, Ottoboni, Aloi (75' Badino).

Sammargheritese: Nanfria (64' Pardu); Muzio, Giuliani; Rinzivillo, Lenzi, Gualco; Bruzzo, Martini (70' Marsiglia), Ruocco (84' Costa), Macchiavello, Bertorello.

Arbitro: Giordano. **Reti:** 56' Bertero, 68' Ruocco (rig.).

Pontedecimo - Casellese 3-1

Pontedecimo: Lorusso; Proto, Saracco; Tortorelli, Balboni, Grosso (46' Traverso); Cavaliere, Pedretti, Cardinali (78' Ginzarelli), Ubertelli, Mosca.

Casellese: Fiandra; Stevano, Armanino; Ramponi, Passani, Piccoli (74' Roscelli); Narizzano, Turci (58' Lagorio), Ferrando, Cavalieri, Arcoraci.

Arbitro: Barresi. **Reti:** 9' Balboni, 31' Ubertelli, 35' Ferrando (rig.), 91' Mosca.

Entella - Cairese 1-2

Entella: Agnesini; Cella, Chirico; Conti (55' Pillon), Neri, Lovera; Gimenez, Modica, Martin (61' Baglietto), Chiappara, Gemma (65' Giannuzzi).

Cairese: Bologna; Zanti, Ghiso (30' Damonte); Luzzo, Tomatis (75' Ivaldo), Abbaldo; Bottinelli, Minio, Veneziano (63' Costa), Ceppi, Chiarlone.

Arbitro: Zanichelli. **Reti:** 17' Ceppi (rig.), 52' Chiarlone, 71' Modica.

Fezzanese - Grassorutese 0-0

Fezzanese: Bagnasco; Agotani, Zignego; Sora, Celsi, Fiondella (62' Marrai); Baudi, Miglioranza, Frediani, Frateschi (80' Mariano), Gherarducci (68' Conti).

Grassorutese: Camisa; Maschio, Lauricella; Pasticcio, Calisi, Costa; Livellara (21' Agen), Rei (80' Gastrini), Alfarone, Schiappacasse (68' Giacobbe), Carbone. **Arbitro:** Rossi.

Fo.Ce.Vara - Bolzanetese 1-0

Fo.Ce.Vara: Brogi; Gianardi, Bertolla; Maggiari (80' Bandoni), Signego, Fazzini; Franzese, Bertoneri, Rombi, Rolla, Pellegrini.

Bolzanetese: Dellepiane; Fanti, Boero; Zito, Fornaroli (92' Calcagno), Faggiani; Dandolo, De Mattei (74' Pedemonte), Zirano, Taddeo (60' Perrone), De Lucia.

Arbitro: Peri. **Rete:** 72' Franzese. **Note:** al 74' espulso Dandolo della Bolzanetese.

Loanesi - Molassana 3-0

Loanesi: Ladelfa; Zanchi, Piccinini (84' Calderara); Roffi, Barone, Ciravegna; Potocnik, Merlo (80' Galleano), Buttiglieri, Valentino, Marsic (85' Infante).

Molassana: Riolfi; Allegretti, Cipani; Zoli, Maghamifar, Lazzaretti; Sposetti (37' Fassinetti 75' Gatti), Morissoni, Patrone, Alessio, Marzi (62' Granvillano).

Arbitro: Bisiani.

Reti: 17' Buttiglieri, 60' Merlo, 80' Potocnik. **Note:** spettatori 150 circa; espulso al 65' Lazzaretti per doppia ammonizione; al 37' infortunio di gioco a Sposetti del Molassana.

Argentina Arma - Albengacisano 1-1

Argentina Arma: Balestra; Tirone, Attus; Bianchino, Frontero, Limarelli; J. Berteina, Marvaldi, Sindoni, D. Berteina, De Giovanni (77' Borgna).

Albengacisano: Siracusa; Lettera, Carrara; Sardo, Diomedi, Prina; Fanelli (86' Sancinito), Magalino, Diaz (86' Bellinghieri), Romero (81' Perlo), Sfondati.

Arbitro: Schenone. **Reti:** 49' Romero, 91' Limarelli.

ECCELLENZA

RISULTATI

BAIARDO	VADO	1-2
ARGENTINA	ALBENGA	1-1
BUSALLA	SAMMARGH.	1-1
ENTELLA	CAIRESE	1-2
FEZZANESE	GRASSORUTESE	0-0
FO.CE. VARA	BOLZANETESE	1-0
LOANESI	MOLASSANA	3-0
PONTEDECIMO	CASELLESE	3-1

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30

ALBENGA	PONTEDECIMO
BAIARDO	FEZZANESE
BOLZANETESE	BUSALLA
CAIRESE	ARGENTINA
CASELLESE	LOANESI
GRASSORUTESE	VADO
MOLASSANA	FO.CE. VARA
SAMMARGH.	ENTELLA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	21	6	3	0	15	5
FO.CE. VARA	16	5	4	1	8	2
ENTELLA	15	4	3	2	11	7
CAIRESE	15	5	3	2	10	8
PONTEDECIMO	14	3	5	1	15	11
ALBENGA	14	3	5	1	8	6
LOANESI	13	3	4	2	10	7
GRASSORUTESE	12	2	6	1	8	6
CASELLESE	12	3	3	3	8	8
BUSALLA	10	2	4	3	8	10
SAMMARGH.	10	2	4	3	7	9
FEZZANESE	8	1	5	3	7	9
BAIARDO	8	1	5	3	5	7
MOLASSANA	8	2	2	5	4	11
BOLZANETESE	5	1	2	6	7	16
ARGENTINA	5	1	2	6	3	12

Pallanuoto A1: il big match con la Florentia è posticipato al 6 dicembre

L'Athena «studia da grande»

Per la Rari un campionato da protagonista

Ennio Fantastiani
SAVONA

La quinta giornata di campionato, come era prevedibile, ha smosso l'alta clasifica. L'antipasto Florentia-Posillipo di venerdì sera ha offerto notevoli ulteriori indicazioni alla lanciatissima Rari di Mistrangelo. I savonesi hanno piegato facilmente un Pescara allo sbando, ripetendo il 21-7 di Palermo. Ma le considerazioni da farsi sono altre e riguardano la classifica. Ormai sembra proprio un torneo destinato a spezzarsi in tre tronconi: 5 formazioni forti a giocarsi la vetta, 4 mediocri che possono creare qualche pericolo nelle partite esterne e 3 veramente scarse. Valori ormai assodati tranne quello del Brescia che attualmente è in una fase ibrida. Non è bastato investire parecchio per fare il salto di qualità. Se guardi la distinta dei giocatori, questa compagine dovrebbe addirittura giocarsi l'ingresso alle semi-finali, invece la realtà è tutt'altra cosa. L'esempio lampante è stato quello di sabato contro la Pro Recco. Trascinata da un grande Max Ferretti, la formazione recchelina ha dominato un avversario sempre più in crisi di identità. Ed ora prepariamoci ad una settimana spezzettata in cui diventa problematico raccapezzarsi. Cerchiamo di fare un pò di ordine su quello che accadrà. La prima partita si giocherà martedì 22, ed è Posillipo-Bologna (ore 18,30). Il giorno dopo toccherà a Pescara-Can.Napoli e Recco-Roma (alla Sciorba ore 21). L'anticipo del venerdì sera è per Bogliasco-Ortigia. Non si gioca invece Athena Savona-Florentia prevista per sabato 25 novembre. Questo attesa big-match è stato posticipato al giorno 6 dicembre. Quindi il prossimo impegno in vasca della Rari sarà nella piscina di Bergamo contro il Brescia (mercoledì 29). Su questo argomento si esprime il portiere dell'Athena Giacomo Pastorino: «Per undici giorni non avremo partite e prepareremo al meglio la sfida contro il Brescia. Non credo che il valore della squadra sia questo, prima o poi verranno fuori dai loro problemi». Riguardo alla partitissima Florentia-Posillipo vinta dai toscani: «Non credo che i toscani siano superiori ai campioni d'Italia. Il gruppo di de Crescenzo non è ancora al massimo, hanno problemi di preparazione dovuti alle Coppe Internazionali». Sulle prospettive dell'Athena conclude: «Noi possiamo rompere le scatole a chiunque in casa nostra, siamo invece da verificare in vasca esterna e con gare più difficili». E' stata la settimana delle vittorie facili, delle testate e dei punti di sutura. Ha iniziato Sargiano mercoledì contro il Palermo, poi questo nuovo «trend» è continuato con Crivelli e Federico Mistrangelo. Il motivo risiede nei contatti violenti in acqua contro i pescaresi e qualcuno ha messo in dubbio che in almeno un caso, il colpo non sia del tutto fortuito. Comunque i due sono stati ricoverati in ospedale dove gli hanno applicato punti di sutura al sopraciglio. Uno per Crivelli e due per «Fede» Mistrangelo. Dalla sponda recchelina grossa soddisfazione per Marco Baldineti: il suo recco ha vinto e convinto. «Abbiamo giocato bene anche se loro non sono proprio al massimo perchè hanno problemi ad allenarsi. Ci stiamo migliorando partita dopo partita ma siamo ancora lontani dalla mia idea di squadra. Non abbiamo ancora una condizione ottimale e poi dobbiamo migliorare gli automatismi, d'altronde ci sono cinque giocatori nuovi e ci vuole del tempo. Comunque state tranquilli che i bresciani ritorneranno nel gruppone che lotta per l'alta classifica». Già dalla prossima partita, il Recco darà un'ulteriore indicazione sulle sue potenzialità-scudetto. Arriva la Roma dell'ex Formiconi alla piscina della Sciorba. Torneranno anche le polemiche?

L'ungherese Marcz, oro alle Olimpiadi, è tra le nuove stelle dell'Athena Savona

Alla Sciorba arrivano i big del nuoto. Ma Rosolino non c'è

Fioravanti e Rummolo oggi di scena al «Sapio»

Giancarlo Scartezzoni
GENOVA

Oggi alla Sciorba, in occasione della terza e ultima giornata del 27° Nico Sapio, seconda prova del Grand Prix Arena, i protagonisti saranno alcuni fra i migliori nuotatori italiani (Domenico Fioravanti e Davide Rummolo i big più attesi mentre Rosolino ha dato forfait), ma sabato e ieri si sono messi in evidenza alcuni giovani atleti di società liguri.

Per il «Nico Sapio», i primi a scendere in vasca sono stati gli Esordienti A1 e A2. Per le società delle due riviere, cinque i successi individuali: Elisa Giuliani (Imperia) nei 100 delfino e 100 s.l.; Carlotta Siri (Savona) nei 100 delfino; Emanuele Rizzello (Savona) nei 100 delfino; Elisa Faggio (Savona) nei 200 misti. Secondo posto per Cristina Garbarini (Savona) nei 100 delfino; Silvia Cucca (Ingaunia) nei 100 rana; Rizzello (Savona) nei 100 s.l.; Soraya Croci (Savona) nei 200 misti; Siri (Savona) nei 200 misti. Terzo posto per Emanuela Guerra (Ingaunia) nei 100 delfino; Davide Bertelli (Lavagna) nei 100 delfino; Faggio (Savona) nei 100 rana; Davide Agusti (Imperia) nei 100 rana.

A seguire gli Juniores e Ragazzi. Nessuna vittoria, medaglia d'argento per Laura Drocco (Imperia) nei 400 s.l.; Marco Crea (Savona) nei 400 s.l.; Sara Venzon (Sanremo) nei 50 e 100 dorso; Crystele Macciò (Savona) nei 100 delfino. Medaglia di bronzo per Macciò (Savona) nei 50 delfino; Francesca Malagoli (Sanremo) nei 50 dorso; Stefano Martini (Sanremo) nei 400 misti. Primo posto parziale per società (in attesa degli assoluti odierni) per la R.N.Torino (punti 267) davanti al Nuoto Amaranto (142) e all'Amatori Nuoto Savona (138).

Il Gulliver Derthona ha vinto la quarta Coppa Tigullio riservata agli esordienti B1 e B2; con 105 punti ha preceduto la Regina Nuoto (86) e il Riviera Nuoto Sanremo, prima società ligure (68). Per le società rivierasche, sette i successi: Laura Mori (Sanremo) nei 50 farfalla; Andrea Ammirati (Imperia) nei 50 farfalla; Marco Delzan (Sanremo) nei 50 dorso e 50 s.l.; Debora Verduri (Rapallo) nei 50 rana; Ludovica Lanteri (Sanremo) nei 50 rana; Martina Falzone (Imperia) nei 50 s.l.. Tre i secondi posti: Falzone (Imperia) nei 50 farfalla; Mori (Sanremo) nei 50 dorso; Jacopo Goretti (Savona) nei 50 rana; Luigi Velleca (Savona) nei 50 s.l.. Numerosi i terzi classificati: Alessio Facchini (Lavagna) nei 50 farfalla; Cristian Moraglia (Sanremo) nei 50 dorso; Valentina Olivari (Rapallo) nei 50 rana; Verduri (Rapallo) nei 50 s.l.; Luca Ferrari (Imperia) nei 50 s.l..

Massimiliano Rosolino, vincitore di tre medaglie alle Olimpiadi di Sydney non parteciperà alle gare in programma alla piscina della Sciorba. Saranno invece di scena gli altri due atleti che hanno brillato in Australia, i rarissi Fioravanti e Rummolo

CALCIO GIOVANILE

In panchina Taricco al posto di Tufano salito in prima squadra

Savona nel segno del comando Vince il derby con l'Imperia 2-1

Guglielmo Oliveto

La prima pagina del calcio giovanile spetta al campionato nazionale Juniores che ha proposto nel week-end le gare della decima giornata. Un campionato che si sta rivelando interessante con tante partite ricche di gioco e di gol.

Solitario al comando della classifica si è portato, con 18 punti, il Savona che adesso può vantare una lunghezza di vantaggio sul Bra. Gli striscioni si sono imposti, al termine di una partita molto combattuta, sull'Imperia per 2-1. Sulla panchina dei giovani biancoblù ha fatto il suo esordio Maurizio Taricco chiamato a sostituire Felice Tufano passato alla guida della prima squadra. Debutto positivo con Lupo che, alla mezz'ora del primo tempo, ha sbloccato l'incontro. Gli ospiti, diretti da Ghiglizza, hanno poi raggiunto il pareggio con Damasco, prima di arrendersi al gol decisivo di Parisi, segnato a tempo scaduto.

Alle spalle del Savona, come detto, il Bra che si è imposto in trasferta (3-2) sull'ostico campo della Valenzana. Passo falso invece dell'Ivrea superata in casa dal Rivoli (2-1) mentre la Sestrese ha avuto il merito di pareggiare sul terreno del Cuneo (1-1), terzo in classifica. Da segnalare anche la netta affermazione (4-1) della Sanremese contro l'Aosta in una partita senza storia.

Nel girone A delle Juniores Regionale, approdato alla nona giornata, continua a comandare il Molassana (24 punti) che non ha avuto difficoltà nel bloccare la Cairese (6-2). Da segnalare la sconfitta interna dell'Albengacisano superata (2-1) dal Masone (per i bianconeri rete di Torsoli). Il Finale invece si è aggiudicato il derby con il Varazze (3-2) grazie alle reti di Frascherelli, Frione e Puppo. Affermazione di misura (1-0) del Legino contro il Ligorna. Nel girone B, che ha archiviato invece la sesta giornata, comandano senza problemi Vado e Culmv (16 punti) che hanno ben cinque punti di vantaggio sull'Albaro, primo degli inseguitori. I rossoblù hanno battuto (4-2) la Casellese, mentre i genovesi hanno superato (4-1) il Cogoleto: due prove in cui le leader hanno dimostrato di avere una marcia in più rispetto a tutte le altre compagini del raggruppamento. Da ricordare anche il pareggio (2-2) in Arenzano-Loanese e la divisione della posta in Quiliano-Busalla (3-3) con gol per i savonesi di Surace, autore di una doppietta e Zucca.

Fra gli Allievi regionali, girone D, che hanno proposto le sfide della ottava giornata, si segnala la vittoria della Loanese (2-1) nell'atteso derby con l'Albengacisano. I rossoblù, guidati da Bossolino, sono andati in gol con Lazzari e Muscio mentre gli ingauni, diretti da Giudice hanno realizzato con Pesce. Al comando della classifica si trova la Cairese, ma il raggruppamento è molto equilibrato.

VOLLEY

L'Igo Genova in B2 mantiene la testa della classifica, vittorie in trasferta per Spezia e Voltri

E la Carisa di Clemente fa harakiri

Il ko in casa (1-3) col Cuneo costa il 2° posto in B1

La Carisa Albisola l'ha combinata grossa: aveva l'opportunità di restare da sola al secondo posto e invece ha «regalato» i tre punti alla Banca Europea Cuneo.

Risultato del tutto inatteso nella sesta giornata di B1 maschile al Palasport di Albissola: i gialloblù del presidente Clemente erano pronti a fare un solo boccone dei deboli piemontesi (sino a sabato tre soli punti in cinque partite) e invece si sono sciolti davanti alla prima difficoltà. Incominciava forte la squadra di casa, sostenuta dal solito caloroso tifo degli appassionati savonesi. Il primo set andava alla Carisa (25-21): sembrava il prologo di una cavalcata trionfale, era solo un'illusione. Il secondo set era un mezzo disastro: 25-19 per gli ospiti. A questo punto la panchina ricorreva a ogni mezzo per svegliare la squadra ma non c'era niente da fare: punto dopo punto il Cuneo restava attaccato alla Carisa e la superava per sfinimento (32-34). La squadra di casa cedeva di schianto, e rinunciava anche ai possibili due punti del tie break (perdendo il quarto 21-25). Una debacle che potrebbe costare caro nella gara a restare in scia alla capolista Gabeca Brescia. Ieri pomeriggio si giocava lo scontro diretto Pavic Cavanna-Brescia e con una vittoria la carisa poteva rientrare in ogni gioco, compresa la promozione diretta in A2. Classifica: Gabeca Brescia p. 15; Crema 12; Busca, Carisa e Caronno 11; Pavic e S. Giuliano 10; Cantù 8; Biella 7; Cavriago 6; Banca Cuneo, Scanzorosciate e Bassi Novara 5; Olimpia Vercelli 4.

In B2 maschile solo buone notizie: l'Igo Genova mantiene il comando della classifica mentre Olympia Voltri e AstroVentura Spezia con due vittorie nette in trasferta fanno un passo decisivo verso la sicurezza e il centroclassifica. Il Voltri piega l'Alba 3-0 dopo una battaglia durata oltre un'ora e mezza: 25-27 31-33 26-28. Lo Spezia relega il Voghera all'ultimo posto della classifica con un netto 17-25 16-25 20-25.

In B2 femminile vanno alla grande sia il Genova Ponente che con la vittoria a Brembate si porta nella zona nobile della classifica (17-25 21-25 19-25) e il Latte Tigullio Rapallo che sul proprio campo supera senza alcuna difficoltà il Casa Modena (25-19 25-14 25-13). [d. s.]

Monatari, punto fermo per la Carisa

Regionali

Primavera ferma il Rivarolo leader

C MASCHILE Ala Bianca Ameglia-Cus Genova rinviata; Noberasco-Arma Taggia 3-2; Varazze-Odel Golfo Paradiso 3-1; Rivarolo-Primavera Imperia 2-3; Sarzanese-Finale Ligure 0-3; Savona-Admo Lavagna 3-1. Levante Genova riposo. Classifica: Rivarolo p. 13; Cus Genova 12; Finale 11; Primavera Imperia e Varazze 9; Golfo Paradiso, Ameglia e Albenga 6; Arma Taggia e Admo Lavagna 5; Savona 4; Levante Genova 1; Sarzanese 0.
C FEMMINILE Termocentro Recco-Ventimiglia 3-1; Maurina Imperia-Amatori Cella 3-1; Arenzano-Admo Lavagna 3-0; Matuzia Sanremo-Turistar Spezia 0-3; Loano Toirano-Imagro Genova 3-2; Arreda Piccolo Andora-Casinò Sanremo 3-0. Class.: Recco p. 15; Matuzia e Andora 12; Turistar Spezia 11; Arenzano 10; Maurina Imperia 8; Sanremo e Ortonovo 7; Normac, Admo Lavagna e Loano Toirano 5; Ventimiglia 2; Amatori Cella e Imagro Genova 1. **D MASCHILE** Cogoleto-Entella 0-3; Igo Genova-Tigullio S. Margherita 3-1; Futura Spezia-Olympia Voltri 3-0; Bedini S. Margherita-Levanto 0-3; Dego-Rapallo n.d. Ha riposato Carisa Albisola. Class.: Igo Genova p. 10; Futura Spezia 8; Tigullio 7; Olympia Voltri, Dego, Rapallo, Entella e Levanto 5; Carisa 4; Cogoleto 2; Bedini S. Margherita 1.
D FEMMINILE Girone A Pgs Arma di Taggia-Bergia Luciva 1-3; Vallestura-GolfoDianese 0-3; Finale Ligure-Celle Varazze 1-3; Sabazia-Don Bosco Genova 3-0; Carcare-Noberasco Albenga 3-2. Classifica: Il Bowling Golfo Dianese p. 12; Varazze Celle 9; Albengam Carcarem Sampor Quiliano, Sabazia Vado 7; Vallestura e Bergia 6; Finale 3; Arma Taggia 2; Savona e Don Bosco Genova 0. Girone B (4a giornata): Sestri Levante-Igo Genova 3-0; Don Bosco Spezia-Tigullio S. Margherita 1-3; Audax Quinto-S. Pietro Chiavari 3-1; 3 Stelle Moneglia-Lorenzini Piana Batolla 1-3; Latte Tigullio Rapallo-Audace Campomorone 2-3; Villaggio S. Salvatore-Lunetia 0-3. Classifica: Audace Campomorone e Lorenzini p. 11; Sestri Levante 10; Latte Tigullio 8; Tigullio e Audax Quinto 7; Lunetia 6; Igo Genova 5; Villaggio 4; S. Pietro Chiavari 2; Don Bosco Spezia 2; 3 Stelle Moneglia 0. [d. s.]

BASKET

Nel campionato di C1 maschile l'Houghton Genova cede nettamente in casa al Casale e l'Arci Varazze perde a Dogliani

La Cestistica Savonese risorge con il Moncalieri: 94-76

E' un successo che consente alla squadra biancoverde di risalire nella B femminile

La situazione nei campionati nazionali.
A1 FEMMINILE Turno di riposo, il campionato riprenderà il 9 dicembre con le partite della settima giornata e la sfida più attesa della prima parte di stagione, lo scontro al vertice fra Comense e Termocarispe la Spezia, le uniche due squadre a punteggio pieno. In settimana le spezzine hanno superato a pieni voti il debutto nella Coppa Ronchetti, affermandosi sul parquet delle slovene del Lek Jezica Lubiana per 80-54.

Nell'altro incontro del girone, Powerbasket Wels (Austria)-Fenerbahce Istambul (Turchia) 59-72. Prossimo turno (6 dicembre): Termocarispe-Wels e Fenerbahce-Lubiana.
B FEMMINILE Finalmente una vittoria convincente per la Cestistica Savonese, che supera il Moncalieri per 94-76.

Soffre, ma realizza un 17-4 nel terzo parziale e si impone per 59-50, la Polysport Lavagna contro il Rivoli. Ancora una sconfitta, l'ennesima, per l'Athletic Genova, superato sul parquet di casa dal Cossato per 69-47. Altri risultati sesta di andata: Ivrea-Le Mura Lucca 58-47; Collegno-Mirafiori 87-53; Casale Monferrato-Vercelli 75-47; Porcari Lucca-Viareggio 52-38. Classifica: Ivrea p. 12; Polysport Lavagna, Porcari Lucca e Collegno 10; Cossato 8; Le Mura Lucca, Viareggio, Rivoli, Mirafiori e Casale Monferrato 6; Cestistica Savonese 4; Moncalieri, Vercelli e Athletic Genova 0.
C1 MASCHILE La settima di andata ha confermato che la stagione, per le liguri del girone A, sarà una vera e propria sofferenza. L'Houghton Genova cede nettamente sul parquet di casa contro il non certo trascendentale Casale Monferrato (70-60); l'Arci Varazze sciupa a pochi secondi dalla sirena il canestro del pareggio, e conseguente supplementare, sul campo del Dogliani (96-94). Altri risultati: Novara-Saronno 60-69; Oscar Pavia-Oleggio 76-65; Cierre Asti-Alessandria 101-76; Auxilium Torino-Varese 85-74; Derthona-Alba 55-63. Classifica: Oscar Pavia p. 14; Saronno e Cierre Asti 10; Derthona, Oleggio, Casale Monferrato, Auxilium Torino, Alba e Dogliani 8; Alessandria 6; Houghton Genova 4; Arci Varazze, Bosto Varese e Novara 2.

Nel girone B, bella vittoria per la Tarros Spezia contro il Vaiano (85-65). Altri risultati: Oristanese-Poggibonsi 66-51; Prato-Sassari 64-69 dopo 1 ts; Colle Val d'Elsa-Agliana 78-69 dopo 1 ts; Monsummano-San Vincenzo 50-67; Quartu Sant'Elena-Empolese 53-96; Sant'Antioco-Lastra a Signa 50-74. Classifica: Colle Val d'Elsa p. 14; San Vincenzo 12; Sassari e Empolese 10; Agliana, Prato, Oristanese e Lastra a Signa 8; Tarros Spezia e Monsummano 6; Vaiano 4; Quartu Sant'Elena e Poggibonsi 2; Sant'Antioco 0.
CORSO ARBITRI Il Comitato Fip organizza un corso per arbitri che prenderà il via entro la fine del mese. Le adesioni si ricevono presso la Federazione di via Assarotti 17/5 a Genova, telefono 010/870135 (numero fax 010/8160157). [e. b.]

Della Rovere, dell'Houghton Genova

NEI REGIONALI DOMINANO OSPEDALETTI, VIAREGGIO E LOANO

I risultati nei tornei regionali. **C2 MASCHILE** L'Ospedaletti e il Follo, nei due gironi, sfruttano il turno di riposo di Riviera e Chiavari per conquistare il primato, in solitario. Settima giornata, girone A: Ospedaletti-Cus Genova 84-50; Maremola-Assobasket 78-67; Rossiglione-Granarolo 56-57; Tigullio-Sanremo 74-69. Ha riposato: Riviera. Classifica: Ospedaletti p. 12; Riviera Savona 10; Granarolo 8; Sanremo, Assobasket e Maremola 6; Cus Genova 4; Rossiglione e Tigullio 2. Girone B: Spezia 1993-Follo 62-73; Crdd-Rapallo 59-70; Sarzana-Sestri Levante 71-83; Pontremolese-Lerici 80-70. Ha riposato: Chiavari. Classifica: Follo p. 12; Chiavari e Rapallo 10; Sestri Levante 8; Spezia 1993, Crdd e Pontremolese 4; Sarzana e Lerici 2. **D MASCHILE** L'unica squadra non ligure, il Viareggio, continua a marciare a pieno regime. Sesta giornata, i risultati: Sestri Ponente-Virtus 81-68; Imperia-Pegli 60-65; Canaletto-Columbus 60-48; Pool 2000-Viareggio 59-77; Cogoleto-Pontecarrega 42-46. Ha riposato: Ceriale. Classifica: Viareggio p. 12; Pontecarrega 10; Sestri Ponente e Pegli 8; Canaletto e Virtus 6; Ceriale e Cogoleto 4; Columbus 2; Pool 2000 e Imperia 0. **C FEMMINILE** Terzo turno, la situazione: Cogoleto-Loano 51-67; Auxilium-Ospedaletti 51-62. Ha riposato: Alassio. Classifica: Ospedaletti e Loano p. 4; Cogoleto e Auxilium 2; Alassio 0. [g. s.]

Xelion
Gruppo UniCredito Italiano

Old economy. New economy. My economy.

Più consulenza. Con Xelion investo con la consapevolezza di un professionista. Posso avere a mia disposizione fino a 10 strumenti diversi per valutare un titolo o un fondo comune d'investimento. E con KELTIVAR®, Semaforo dei titoli, Market e Fund Asset Allocation, Stock Picking e Fund Selector, posso prendere le mie decisioni partendo sempre da dati oggettivi e immediati.

Più prodotti. Con Xelion ho la scelta più ampia per i miei investimenti. Posso operare in Italia, anche sul mercato elettronico di TLX®, e sui principali mercati mondiali. E poi, i nuovi collocamenti IPO e oltre 100 comparti Sicav.

Le mie soluzioni. Con Xelion praticamente tutto è automatico. Posso realizzare il passaggio titoli e il trading on line. Posso scegliere anche il modo di comunicare: internet, telefonia Wap, wireless, cellulare. E quando decido di prendermi una pausa ho il conto liquidità remunerato senza spese d'apertura né minimi imposti.

www.Xelion.it
Gli investimenti per chi chiede di più.